Chiama il 412, il 12 con quattrocento risposte in più.

LA STAMPA

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2001. ANNO 135. N. 312. L.1.500 / € 0,77 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 412 la risposta è lì TELECOM www.info412.it

POWELL: L'AMERICA NON USERA' L'ATOMICA. UNA GIORNALISTA FRANCESE UCCISA IN UN AGGUATO NEL NORD DELL'AFGHANISTAN

Bush all'Italia: grazie per il vostro aiuto

I mujaheddin verso Kabul. Gli Usa: ora fermatevi

DAL MONDO SEGNALI D'OTTIMISMO

Aldo Rizzo

IN un quadro che resta estremamente teso e preoccupante, in un quadro di guerra e di minacce di nuovi attentati, il peccato di ottimismo intravedere qualche segnale positivo, una possibile speranza che si stia preparando un futuro diverso e migliore?

Non mi riferisco ai successi militari dell'Alleanza afghana, favoriti se non provocati dai pesanti bombardamenti americani, benché si tratti, è chiaro, di sviluppi incoraggianti della campagna contro il terrorismo e i suoi protettori più immediati, i talebani (naturalmente sperando che siano confermati, in quell'«ambiente» strategico). Mi riferisco ad altri episodi, tutti variamente «politici», di questi ultimi giorni e di queste ultime ore.

Uno è l'apertura dell'Assemblea generale dell'Onu, o della sua sessione ministeriale, dopo il rinvio senza precedenti di quasi due mesi fa. Allora, all'indomani dell'11 settembre, fu drammatico vedere come la violenza terroristica fosse arrivata a bloccare i lavori del massimo organismo mondiale. Ora i maggiori rappresentanti degli Stati membri sono tornati a riunirsi a New York, condannando in vario modo, ma pressoché unanimemente, i terribili attentati alle Torri e al Pentagono. E se da questo si passerà a configurare un ruolo attivo dell'Onu in un Afghanistan liberato dal truce regime talebano, non si tratterà più di un fatto simbolico e declamatorio, ma di un importante progresso politico.

Un altro segnale viene dal vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), il primo dopo quel fallimento a Seattle che coincise con l'esplodere del movimento «no global». L'immensa Cina, storicamente capofila della contestazione anticapitalistica, ha chiesto e ottenuto di essere membro dell'organizzazione, assumendosi i vantaggi e i rischi e i problemi inerenti all'economia globalizzata. Anche lì, molti nodi restano da sciogliere, fra i quali l'adesione della Russia, che però da domani affronta direttamente con l'America (tre giorni di colloqui tra Putin e Bush) la questione di un suo stabile e costruttivo ritorno ai vertici della società internazionale. Nella quale, ovviamente, dovrà, se vorrà, trovare un posto adeguato anche l'Unione europea.

E un altro episodio ancora è l'accordo, sia pure embrionale, finalmente intervenuto a Marrakech sulla difesa del clima, con un ripensamento, in questo caso, anche dell'America di Bush, dopo tante polemiche sul famoso Protocollo di Kyoto. Sono tutti, se si vuole, piccoli segnali, che però, messi insieme, fanno intravedere una volontà diffusa, anche se magari ancora guardinga, di riprendere il lavoro, in vista di un qualche equo ordine internazionale, dopo il terribile shock dell'11 settembre, e anzi proprio a ragione di esso.

Naturalmente, perché questi segnali diventino sempre più concreti, occorre vincere la guerra contro il terrorismo, e più realisticamente continuarla con decisione, sul piano militare ma anche su quello politico e diplomatico (la pace in Palestina...), finché non arrivi un risultato rassicurante per la civiltà moderna, di tutte le fedi, contro la barbarie e il fanatismo.

Un militante dell'Alleanza del Nord si prepara a far fuoco

Il giorno dopo la manifestazione di solidarietà in piazza del Popolo, George Bush ha ringraziato l'Italia incontrando a colazione il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, a New York per l'assemblea dell'Onu. Il presidente americano ha apprezzato l'impegno italiano nell'intervento militare in Afghanistan, ma negli ambienti diplomatici si lascia capire che la manifestazione romana ha colpito favorevolmente la Casa Bianca. L'Italia, ha confermato Ruggiero, è intenzionata a presentare la propria candidatura per un seggio non permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Prosegue intanto l'avanzata dell'Alleanza del Nord verso Kabul, ma sia gli Stati Uniti sia il Pakistan stanno frenando i mujaheddin, nel timore di una troppo rapida rottura degli equilibri interni nel paese.

Cindria, Chiesa, Magri, Molinari, Padovani e Rampino DA PAGINA 2 A PAGINA 13

I SERVIZI

IN CORSA PER UN SEGGIO NEL CONSIGLIO ONU
La diplomazia italiana lavora a ricandidarsi per uno dei due posti riservati all'Europa
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

«BIN LADEN, IN UN VIDEO SEGRETO LA CONFESSIONE»
Lo sceicco: «Legittimo il terrorismo contro le Torri Erano piene di sostenitori del potere americano»
Paolo Passarini A PAGINA 9

IL «TRAMONTO» DEI CRISTIANI IN EGITTO
Ad Alessandria il loro quartiere è un ghetto Chi sposa una donna islamica deve convertirsi
Aldo Cazzullo A PAGINA 11

INTERVISTA AL LEADER DELL'ULIVO

Rutelli: «Con i no global bisogna trattare»

«Il loro corteo? Forse l'ultimo residuo del pacifismo Anni 50 La manifestazione di Piazza del Popolo? Un successo personale per Giuliano Ferrara Berlusconi prima o poi sarà costretto a pentirsene»

Federico Geremicca A PAGINA 5

DS E SINDROME DI ABBANDONO

LA NOVITA' DEL CONGRESSO A INVITI

Maria Laura Rodotà

SE un giornalista riceve una lettera gentile di D'Alema che lo invita al congresso Ds si sente un po' come si sentirebbe il procuratore di Milano Borrelli se Berlusconi gli citofonasse per andare a farsi una pizza. Ma aboliamo il se. L'invito l'abbiamo avuto in molti. Gente della cultura e della «società civile» (ve la ricordate?) e anche noi, un tempo bollati come «iene dattilografe» dall'ex premier Max. Che diceva di non leggere i nostri giornali. Che preferiva la tv (e in certi periodi ci viveva). Che da segretario, ai congressi '97 e '98, chiudeva i giornalisti in appositi recinti (si lavorava armati di binocolo). Che all'ultimo congresso, Lingotto 2000, girava (non solo lui, tutti i dirigenti un po' importanti, e i ministri) protetto da prestigiosi codazzi. Ma le iene non son poi così iene. A leggere l'invito ci si intenerisce e se non viene da pensare «su con la vita Max, tutto è perdonato», poco ci manca.

Perché ora D'Alema presiede un partito al 16 per cento e in tremenda crisi. Al congresso di Pesaro è improbabile un intervento cordiale di Diego Della Valle (successe nel '97) anche se sta in zona. Non ci saranno dame mundane, imprenditori, dirigenti Rai, attori/giovaniscrittori/registi/squinzie aspiranti a programmi Rai o film del nuovo cinema italiano, e sussiegosissimi. Erano gioie cortigiane di quando si stava al governo; ora bisogna farne a meno, e si prova a diventare simpatici. Ma chi gira senza cani e coduzzi è automaticamente più simpatico. Perché non l'hanno capito prima? Comunque grazie per l'invito. Promettiamo di comportarci come vere dame; anche se racconteremo, si spera, da giornalisti. E' un bene, anche per voi, neogentile Max.

TUTTOSOLDI

«VI SPIEGO IL FUTURO DI DEUTSCHE TELEKOM»
Il presidente Sommer «I nostri progetti di espansione all'estero non sono cambiati Abbiamo venduto Wind perché un terzo gestore non può guadagnare»
INTERVISTA DI Francesca Sforza A PAG. 25

SCUOLA

OGGI LO SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI
Molti i problemi aperti dalle regole su esami, supplenze e straordinari alle richieste d'aumento per il nuovo contratto La Cgil chiede un piano di investimenti
Raffaello Masci A PAGINA 15

IL MALTEMPO COLPISCE L'ITALIA CON RAFFICHE A OLTRE CENTO ALL'ORA

Emergenza vento dal Nord alla Sicilia

Navigazione in crisi per lo scirocco, in Liguria chiusi tratti autostradali

Un vento forte, impetuoso, ha imperversato ieri lungo tutta la Penisola, provocando ovunque danni e la chiusura di tratti autostradali. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per tetti scoperchiati e alberi sradicati che hanno bloccato strade e danneggiato automobili. Dal Nord al Sud, le raffiche di scirocco hanno superato i cento chilometri orari. Una situazione che ha convinto la Protezione Civile a lanciare l'allarme agli automobilisti, invitandoli alla prudenza. Problemi per il traffico navale ed aereo. In Liguria alcune navi passeggeri sono rimaste bloccate per dieci ore al largo. A Savona e Vado Ligure sono una decina le navi mercantili in rada che aspettano di poter ormeggiare negli scali. Mareggiate hanno investito anche le coste tirreniche. Al Sud difficoltà per i collegamenti con le isole. Vincenti A PAG. 20

CATANIA

SCONTRO TRA UN BUS E UN AEREO FERMO
Cinque passeggeri feriti: sospeso il volo per Fiumicino
Fabio Albanese A PAGINA 17

LA BORSA SCENDE? FAI UN INVESTIMENTO SICURO: COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA

NIZZA

Schema acquisto mini appartamento nuovo

PREZZO: L. 87.691.880

ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE (5%)	L. 2.194.595
PAGAMENTO AL ROGITO (15%)*	L. 10.193.779
TOTALE PAGAMENTO (20% PREZZO)*	L. 13.578.372
RATA MENSILE MUTUO (80% PREZZO)**	L. 388.239
AFFITTO NETTO OTTENIBILE***	L. 591.230
GUADAGNO MENSILE OTTENIBILE	L. 185.000

L'INTERO IMPORTO CON UN SOLO NUMERO
250 CASTELLI REALI
NESSUNA PREVISIONE

ITALGEST

Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Mentone a Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio

Servizio informazioni gratuito 848-842.842

ITALGEST: THE NEW OLD ECONOMY

I DATI AUDITEL: IN MEDIA 230 MINUTI AL GIORNO

Quasi undici anni di vita fuggono davanti alla tv

Undici anni davanti alla tv. E' il tempo che un uomo medio - la cui vita duri più o meno ottant'anni - trascorre in compagnia di fronte a quiz e talk show, fiction e telegiornali. Il calcolo è dell'Auditel, che ha misurato la permanenza dell'italiano di fronte al video nell'anno di grazia 2000. Si va dai 153 minuti al giorno nella fascia d'età tra i 14 e i 24 anni fino ai 344 minuti nella fascia oltre i 65 anni, per un consumo medio di 230 minuti al giorno.

Sfilpo A PAGINA 34

COPPA ITALIA

ROMA SCONFITTA VINCE LA JUVENTUS
I giallorossi di Capello battuti a Piacenza La Samp pericolosa solo nel finale
NELLO SPORT

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

Banca Verde Group 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 16.00

FORUS

www.forusfin.it

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

LA CRISI INTERNAZIONALE | STRATEGIE E PROPOSTE

GERMANIA

La guerra al terrorismo internazionale, gli ultimi sviluppi delle operazioni armate in Afghanistan e il programma di inasprimento delle misure di controllo e sicurezza in Germania sono stati i temi al centro di un incontro che il cancelliere Gerhard Schroeder (nella foto) ha avuto l'altra sera a Berlino con un gruppo di intellettuali, artisti e scrittori tedeschi, tra cui Guenter Grass, Stefan Heym, Christa Wolf, Peter Sloterdijik, Volker Schloendorff . Era presente anche il ministro dell'Interno Otto Schily.

GRAN BRETAGNA

Da New York, dove partecipa all'Assemblea Generale dell'Onu, il ministro degli Esteri britannico Jack Straw (foto) ha salutato la presa di Mazar-i-Sharif da parte dell' Alleanza del Nord, ammonendo però i combattenti a rispettare i civili della città e a non affrettare alcun progetto politico. Dietro la presa militare di Mazar-i-Sharif e di altri importanti centri dell'Afghanistan, ha ricordato Straw, «c'è il processo politico» teso alla creazione di un nuovo paese democratico.

FRANCIA

«Se israeliani e palestinesi non riescono a ritrovare da soli il tavolo dei negoziati, aiutiamoli», ha dichiarato il presidente francese Jacques Chirac (foto) in un'intervista al quotidiano arabo «Al-Hayat». Ecco allora la proposta, «un tavolo dei negoziati con Stati Uniti, Unione Europea, Russia, il segretario generale delle Nazioni Unite Annan, e, se lo vogliono, Egitto e Giordania», suggerisce Chirac, aggiungendo di aver «proposto questa formula» a Bush.

Un seggio nel Consiglio Onu L'Italia pronta a ricandidarsi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

In questi giorni alla missione presso il Palazzo di Vetro si sono visti il ministro Renato Ruggiero, l'ambasciatore all'Onu Vento e altri diplomatici per valutare le varie possibilità

Nel 2002 si svolgeranno le elezioni per i due posti non permanenti che competono all'Europa: per quel biennio hanno già presentato la candidatura la Germania e la Spagna

L'Italia ha ormai deciso di ripresentare la candidatura ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ma deve ancora scegliere quando e con chi entrare in competizione. In questi giorni alla missione presso il Palazzo di Vetro si è svolto un vertice tra il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, l'ambasciatore all'Onu, Sergio Vento e altri diplomatici, per valutare le possibilità.

«Riferirò al governo», ha detto alla fine il ministro degli Esteri, che si riserva di prendere la decisione con il presidente del Consiglio Berlusconi. La discussione però è limitata al biennio da scegliere, perché sulla necessità di compiere questo passo sono rimasti pochi dubbi. Il seggio non permanente elettivo non va confuso con la riforma generale del Consiglio di Sicurezza, ma serve a marcare il peso di un paese. Nel 2000 l'Italia venne sconfitta da Irlanda e Norvegia, che a gennaio hanno cominciato il loro biennio.

Nel 2002, quindi, si svolgeranno ancora le elezioni per i due posti non permanenti che competono all'Europa. Per quel biennio, però, hanno già presentato la candidatura la Germania la Spagna, e quindi ripresentarsi sarebbe un suicidio. L'occasione successiva sarebbe il periodo 2005-2006, e qui si sta svolgendo il confronto nel ministero degli Esteri. Per quella elezione, infatti, sono candidate Grecia e Danimarca, e i diplomatici più battaglieri vorrebbero lanciare la sfida, perché non le considerano imbattibili.

Nel 2005 saranno passati dieci anni dall'ultimo ingresso dell'Italia nel Consiglio, e questo viene considerato un lasso di tempo anche troppo lungo, per un paese che vuole contare. Inoltre nel 2000 sono passati due stati nordici, cioè Irlanda e Norvegia, e quindi nel 2004 si potrebbe bilanciare con due mediterranei, come Roma e Atene.

I diplomatici più decisi a lanciare la sfida ricordano il precedente della Svezia, che venne sconfitta nel biennio 1993-1994 e si ripresentò subito per il 1997-1999, proprio per ottenere una compensazione dello smacco subito.

Inoltre sottolineano che se dovessimo fare un accordo, e aspettare la prossima elezione libera, dovremmo aspettare almeno fino al 2013: davvero troppo, per un paese che come ha detto Ruggiero, sé il terzo contribuente dell'Onu in termini di uomini e risorse finanziarie, mette a disposizione sia per le operazioni sotto il diretto controllo del Palazzo di Vetro, sia per quelle autorizzate dalle Nazioni Unite, come in Kosovo».

Il tempo stringe, perché la campagna elettorale per il 2005 è già cominciata, e la lezione del 2000 insegna che non è facile vincere in rimonta. La conquista del seggio sta riacquistando importanza, sia per il ruolo che l'Onu dovrebbe svolgere nel futuro dell'Afghanistan e della guerra al terrorismo, sia per la ripresa del dibattito sulla riforma generale dell'organismo. La discussione in pratica è ferma, da quando l'Italia ha ottenuto che ogni novità venga approvata da due terzi dei membri. Questo ha congelato il *quick fix*, ossia le ambizioni di Germania e Giappone ad ottenere subito un seggio permanente.

All'inizio dell'estate Berlino ha fatto un passo informale importante, perché ha lasciato intendere che potrebbe mettere a disposizione dell'Unione Europea il seggio che otterrà l'anno prossimo, offrendo un posto nella delegazione al presidente di turno e ad un rappresentante della Pesc, cioè la Politica estera e di sicurezza comune dell'Ue, affidata ora a Javier Solana.

Questa idea terrorizza inglesi e francesi, che temono di perdere i loro seggi permanenti in favore di uno per la Ue, ma non dispiace troppo agli americani, che in varie sedi hanno sollecitato gli europei a trovare una posizione comune. Essere nel Consiglio aiuterebbe Roma ad avere una voce più autorevole in questo dibattito.

Il Palazzo di Vetro, sede dell'Onu, a New York

PARLA IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA CHE HA ORGANIZZATO LA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA DEL POPOLO

«Senza di noi, un paese da serie C2»

Antonione: chi era con i «no global» sta con i terroristi

Il sottosegretario Roberto Antonione, coordinatore nazionale di Forza Italia

intervista
Gigi Padovani

LA telefonata di Berlusconi gli è arrivata ieri mattina nella casa di Muggia, vicino a Trieste: «Abbiamo centrato in pieno il nostro obiettivo, la manifestazione è riuscita, abbiamo dato un ottimo segnale». Anche Giuliano Ferrara l'ha chiamato, al settimo cielo: «Bene! Un'immagine pulita, pacata, seria ma toccante». Nella cabina di regia dell'Usa Day, da tre settimane al lavoro per organizzare star dello spettacolo e militanti, tra telefonate ai mitici uomini del New York City Fire Department e a Rudolph Giuliani, c'era lui, Roberto Antonione. Sottosegretario agli Esteri ed ex presidente della Regione Friuli, Antonione da poco è subentrato a Scajola alla guida di Forza Italia e subito si è trovato ad organizzare la manifestazione in piazza del Popolo.

Il coordinatore azzurro risponde all'Ulivo: «Non ci interessa la guerra dei numeri, ma eravamo quasi centomila». E a chi parla di un paese diviso, replica: «L'Ulivo ha sbagliato a non venire con noi, loro che sono sinistra di governo. Ma gli altri non lo sono. I Cossutta, i Salvi, i Pecoraro Scanio che hanno sfilato con i "no global" sono con i terroristi, come dice Bush. E cosa sarebbe successo se Rutelli avesse vinto le elezioni? Sarebbero loro al governo, senza avere i voti in Parlamento per sostenere la missione».

Senatore Antonione, i giornali americani titolano su un'Italia divisa.

«Certo il corteo dei "no global" non ha fatto bene al paese, specie agli occhi dei nostri alleati. Soprattutto se paragonato all'ampio voto a sostegno della missione italiana in Afghanistan. Fortuna che c'era la nostra manifestazione... Non è stata un'adunata di parte: c'era un'atmosfera diversa, sia fra la gente che fra di noi»

Cosa vuol dire?

«Guardi, abbiamo vissuto autentici momenti di commozione, le posso assicurare. Volevamo dare un segno di solidarietà alle vittime dell'attacco alle Torri Gemelle. Sabato sono andato a pranzo con Daniel Nigro, il comandante dei Vigili del Fuoco, e con i figli di due vittime dell'attacco: lo abbiamo fatto anche per loro».

Avevate timori per la sicurezza?

«Era in cima alle nostre attenzioni, noi abbiamo fatto quel che potevamo. Ma il merito va alle forze dell'ordine e al ministro Scajola. Di solito, se succede qualcosa sono i primi ad essere criticati, quando va tutto bene, nessuno si ricorda di loro».

Lei è anche sottosegretario, sul palco ha parlato il presidente del Consiglio. Nessun imbarazzo, a portare la gente in piazza quando si è al governo?

«Se la manifestazione è organizzata con valori precisi, senza faziosità, si può fare».

Ne farete altre?

«Possiamo farlo, certo. Se volevamo portare un milione di persone in piazza, avremmo organizzato un corteo. Invece il nostro obiettivo era di riempire quella piazza di Roma, con 60 mila persone. E molti sono rimasti fuori, fino al Tevere. Eravamo quasi centomila. Ma non ci interessa la guerra dei numeri...».

Il centrosinistra sostiene che si è trattato di un fallimento.

«Devono mettersi d'accordo: altri parlano di "adunata di regime". Come sono caduti in basso, se questi sono gli argomenti. Era tutto il contrario, c'era persino una bandiera dell'Ulivo, accolta senza contestazioni, oltre ad alcuni esponenti della sinistra. Purtroppo erano pochi. Se fosse stata di parte, nessuno avrebbe partecipato. L'Ulivo, che è sinistra di governo, ha fatto male a non venire. Eppure il messaggio era preciso: o si è con noi o si è terroristi».

Si riferisce ai «no global»?

«Lo ha detto anche il presidente Bush: si deve scegliere da che parte stare. Guardi, in Italia c'è una sinistra di governo, quella di D'Alema, Fassino, Rutelli, Parisi: hanno votato in Parlamento per la missione e poi non manifestano a fianco degli eroi vigili del fuoco. E c'è quella che sta con i terroristi, dei Cossutta, dei Salvi, dei Pecoraro Scanio, che speriamo non debba governare mai. Se Rutelli avesse vinto, questi sarebbero al governo. E con che maggioranza avrebbero mandato i nostri soldati al fianco degli Stati Uniti? Ci ricordiamo che Cossutta voleva spedire i militari italiani in Kosovo purché si impegnassero a non sparare un colpo? Senza di noi, altro che serie B: il paese sarebbe finito in C2».

Ora l'Italia è già in guerra. Questo è il punto. Qualcuno ha detto che potevate organizzare l'Usa Day un po' prima, come segno di solidarietà subito dopo l'attentato.

«Giuliano Ferrara ha proposto tre settimane fa questa iniziativa: è stato il tempo minimo per organizzarla».

E Berlusconi? Come al solito ha controllato tutto?

«Gli abbiamo proposto il programma, con Bocelli, tanti artisti e intellettuali, testimonianze di prestigio. Una giornata "pulita, pacata, seria però toccante", come mi ha detto Ferrara stamattina. Anche Bossi era soddisfatto. Quanto a Berlusconi, abbiamo bisogno della sua genialità, della meticolosità nel verificare i particolari, ma ora ha meno tempo di prima. Ci ha letto il giorno prima il suo discorso a Palazzo Grazioli, poi nelle sale ha cambiato tutto. Era molto contento. Guardi, c'erano 60 televisioni e centinaia di giornalisti accreditati: questo era l'obiettivo. Abbiamo dato un messaggio chiaro, senza cadere nella strumentalità politica, con una manifestazione sobria ma ricca di contenuti».

> Non era una iniziativa faziosa, infatti c'era anche una bandiera dell'Ulivo e qualche esponente della sinistra Rutelli e Fassino hanno fatto male a non venire E' il corteo degli altri che fa fare una brutta figura all'Italia: almeno c'era la nostra solidarietà alle vittime americane Eravamo in centomila ma non ci interessa la guerra dei numeri L'importante è il segnale che abbiamo dato Possiamo ripetere la manifestazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

"Il nuovo servizio civile nazionale:
le Forze non armate per l'Italia di oggi"

22 novembre 2001, ore 10.45
Accademia Nazionale dei Lincei
Palazzo Corsini
Via della Lungara, 10
Roma

per informazioni: Euro Forum 06.8074876

TERRORISMO E USA DAY | NELLE REAZIONI DI POLITICI E ARTISTI

BERTINOTTI

Il terrorismo è un disegno politico che si avvale del fenomeno religioso e lo strumentalizza e Osama bin Laden ha lo stesso un disegno, di potere, che vuole colpire gli Usa ma in nome di un nuovo possesso sulle donne, sugli uomini e sul petrolio. Lo ha detto a Firenze il segretario generale di Rifondazione Bertinotti il quale ha aggiunto che «noi siano avversari irriducibili del terrorismo non solo per i mezzi intollerabili usati, ma per i fini che persegue e che ha come obiettivo una società repellente».

ACCORSI E MEZZOGIORNO CON I NO-GLOBAL

«A chi dice di esporre il tricolore in casa, noi diciamo di no. Non perché non ci sentiamo italiani. Semplicemente perché non siamo rappresentati da questo Parlamento». Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno spiegano i motivi che li hanno spinti ieri a manifestare coi No global a Roma. «Siamo semplicemente contro la guerra».

MARTINO

«Il terrorismo ha seminato morte e distruzione ma il mondo libero, il nostro mondo, è troppo robusto per essere sconfitto». Lo afferma il ministro della Difesa, Antonio Martino, che aggiunge: «Anche questa volta i catastrofisti si sbagliano, come è già avvenuto in moltissime precedenti occasioni». In un fondo scritto per «La Sicilia», il ministro cita le previsioni del Nobel per l'economia Gary Becker che ha calcolato i danni economici degli attentati dell'11 settembre: 60 miliardi di dollari.

Bush a Ruggiero: «Grazie, Italia»

Incontro a colazione nell'assemblea Onu

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il presidente americano, George Bush, ringrazia l'Italia per il sostegno alla guerra al terrorismo e negli ambienti del Dipartimento di Stato si definisce «incoraggiante» la dimostrazione di solidarietà giunta con l'«Usa Day».

Il presidente Bush ha avuto parole calorose per la scelta italiana di dare il proprio sostegno alla guerra contro il terrorismo incontrando il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, durante la colazione fra i leader che partecipano dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in corso al Palazzo di Vetro: «Grazie, grazie molte per il sostegno dell'Italia» gli ha detto, stringendogli la mano. Il «grazie» di Bush è stato interpretato da Ruggiero come l'apprezzamento per ogni azione compiuta dall'Italia sui molti fronti aperti della guerra al terrorismo. Non pochi diplomatici del Dipartimento di Stato hanno seguito sabato la diretta in tv dell'«Usa Day», che Rai International ha portato quasi integralmente sugli schermi degli americani. Non è costume delle faluche di Washington rilasciare dichiarazioni ufficiali su manifestazioni di piazza ma fra chi ha visto scorrere le immagini sul video c'è chi parla volentieri: «Io ed i miei colleghi siamo stati incoraggiati dalla grande manifestazione di solidarietà per l'America a cui abbiamo assistito in televisione». Un altro aggiunge: «L'Italia è un buon amico ed un saldo alleato dell'America ed è una cosa importante sapere che è al nostro fianco in questo momento». I diplomatici americani sottolineano più volta il termine «incoraggiati» per descrivere i loro sentimenti: le immagini delle centinaia di bandiere a stelle e strisce che sventolavano a Piazza del Popolo a fianco del tricolore hanno toccato le corde di un Paese che ha subito cinquemila vittime con l'attacco dell'11 settembre realizzato dai kamikaze di Al Qaeda. Le dimostrazioni di solidarietà di questi tempi a Washington e New York valgono doppio. L'America si sente in trincea ed aspetta di vedere chi le sarà al fianco come in passato lei è stata più volte al fianco di altri Paesi aggrediti. «Gli italiani con l'Usa Day ci hanno detto che fanno parte del nostro team nella lotta al terrorismo - osserva Charlie Kupchan, analista di questioni europee del Council on Foreign Relations di New York - e questo conta molto per gli americani perché contribuisce a non farli sentire soli nella guerra contro il terrorismo». Kupchan ritiene che il ruolo militare degli alleati europei a fianco dell'America è più cruciale politicamente ed emotivamente di quanto possa sembrare sul piano strategico: «Il pubblico americano potrebbe presto cedere a tentazioni unilateraliste, preferire di lasciar perdere il resto del mondo per difendere il territorio nazionale, tanto più gli alleati dimostrano di essere al nostro fianco nella guerra tanto più questo pericolo sarà allontanato». I giornali americani hanno pubblicato dettagliati resoconti delle due manifestazioni svoltesi sabato sottolineando la spaccatura nell'opinione pubblica. «La guerra afghana divide Roma in due» ha scritto il «New York Times». Anche il «Washington Post» punta l'indice in questa direzione: «La quasi unanimità in Parlamento era un'illusione, la guerra alle porte non ha unito gli italiani». «Il fatto che la manifestazione di solidarietà con l'America sia nata solo grazie ad un'iniziativa di fatto riconducibile al governo fa riflettere - commenta Kupchan - quanto la decisione di migliaia di italiani riconducibili alla tradizione del vecchio partito comunista di scendere in piazza per il motivo opposto». «La manifestazione dell'Usa Day è una cosa rara per l'Italia - è l'opinione di Michael Ledeen, esperto di questioni italiane dell'American Enterprise Institute di Washington - mentre di altre simili a quella dei No Global ne abbiamo viste parecchie negli anni passati».

Il Dipartimento di Stato «Iniziativa di sostegno incoraggiante» Molti diplomatici hanno assistitito alla diretta di Rai International

Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero

PER PALAZZO CHIGI «NON E' LA PRIMA, E NON SARA' L'ULTIMA, MANIFESTAZIONE DI AFFETTO PER IL NOSTRO PAESE»

Il premier non è sorpreso «Una reazione prevista»

Berlusconi ripete che i rapporti con l'alleato sono da sempre ottimi
Ivanov a Ruggiero: anche l'intesa con Putin si sta facendo stretta
E nel vertice con i francesi di fine mese tenterà di «addolcire» Chirac

Ugo Magri
ROMA

A Renato Ruggiero, che ieri l'ha chiamato al telefono da New York per raccontargli quanto George W. Bush avesse apprezzato il «support» dell'Italia agli Stati Uniti, il Presidente del Consiglio ha manifestato una soddisfazione misurata. Non che il grazie del Presidente americano l'abbia lasciato freddo, ci mancherebbe altro.

Semplicemente, Silvio Berlusconi di tutto può dubitare, in questo momento, tranne che di un'amicizia coltivata con la stessa tenace passione con cui si dedica alle amatissime rose del parco di Macherio. Insomma, la simpatia espressa da Bush gli ha fatto piacere ma non l'ha sorpreso perché, argomenta il suo portavoce Paolo Bonaiuti, «rientra tra le tante manifestazioni di affetto che il Presidente degli Stati Uniti ha già riservato al nostro paese e all'attuale governo».

Né, a quanto pare, Berlusconi ha indagato con il suo ministro degli Esteri circa l'esatto significato del grazie espresso da Bush: si riferiva al sostegno militare cui l'intero Parlamento ha dato via libera con un voto a larghissima maggioranza (così l'hanno inteso le agenzie di stampa), o invece traeva spunto dalla manifestazione di piazza del Popolo, l'«Usa day», sponsorizzato dal Presidente del Consiglio?

Anche in questo caso, i collaboratori che l'hanno sentito al termine di una domenica trascorsa un po' in famiglia e un po' a studiarsi i dossier di governo, garantiscono che Berlusconi s'è accontentato del «*thank you, thank you for your support*», grazie mille del vostro sostegno, espresso dall'uomo della Casa bianca. Il quale, certo, sarà stato informato della manifestazione pro-America tenuta in quelle stesse ore a Roma; e se non lo era poco importa, gliel'avranno detto subito dopo...

Alle orecchie del premier, garantiscono i suoi, non hanno destato sorpresa neppure le confidenze che il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, ha regalato al suo omologo italiano nell'incontro newyorchese di sabato: «Con Putin, Berlusconi ha stabilito un rapporto umano eccezionale», ha sussurrato Ivanov a Ruggiero, «tra i due è nato un autentico feeling».

La reazione del Cavaliere è stata, si racconta, quella tipica di chi già lo sapeva così come Berlusconi, assicura chi gli sta vicino, non mostrerebbe stupore se un giorno apprendesse da Londra che Tony Blair non si lascia condizionare dalla diversa collocazione politica e lo considera un degno interlocutore. Per non parlare del nipponico Koizumi, con cui si sono visti una volta sola al G8 di Genova e già si considerano amiconi.

Nella versione che viene accreditata da Arcore, è stata solo la cecità della stampa italiana a trascurare i segnali di amicizia tra Berlusconi e i massimi leader del pianeta. «Si è trattato», affonda la lama Bonaiuti, «di un caso da manuale di provincialismo», indotto per via subliminale dalla voglia ulivista di dare la prova che dopo il cambio a Palazzo Chigi l'Italia è stata retrocessa in serie B.

Si è arrivati al punto, è la lamentela, che la pagella di un Louis Michels, ministro belga, è diventata più importante degli attestati di fiducia provenienti da Washington, Mosca e Londra. Addirittura, si è costruito un «giallo» sulla visita di Berlusconi alla Casa Bianca, in base al presupposto che Bush non volesse più incontrarlo dopo la gaffe sull'islam.

Che qualche difficoltà sia sorta, perfino con l'alleato d'oltreoceano, nel clan berlusconiano c'è chi lo ammette a denti stretti. Tuttavia l'accento oggi viene calato sulla perseveranza del Cavaliere, sulla «lungimiranza con cui fin dal primo giorno del suo governo ha lavorato per costruire un rapporto speciale con i leader che contano».

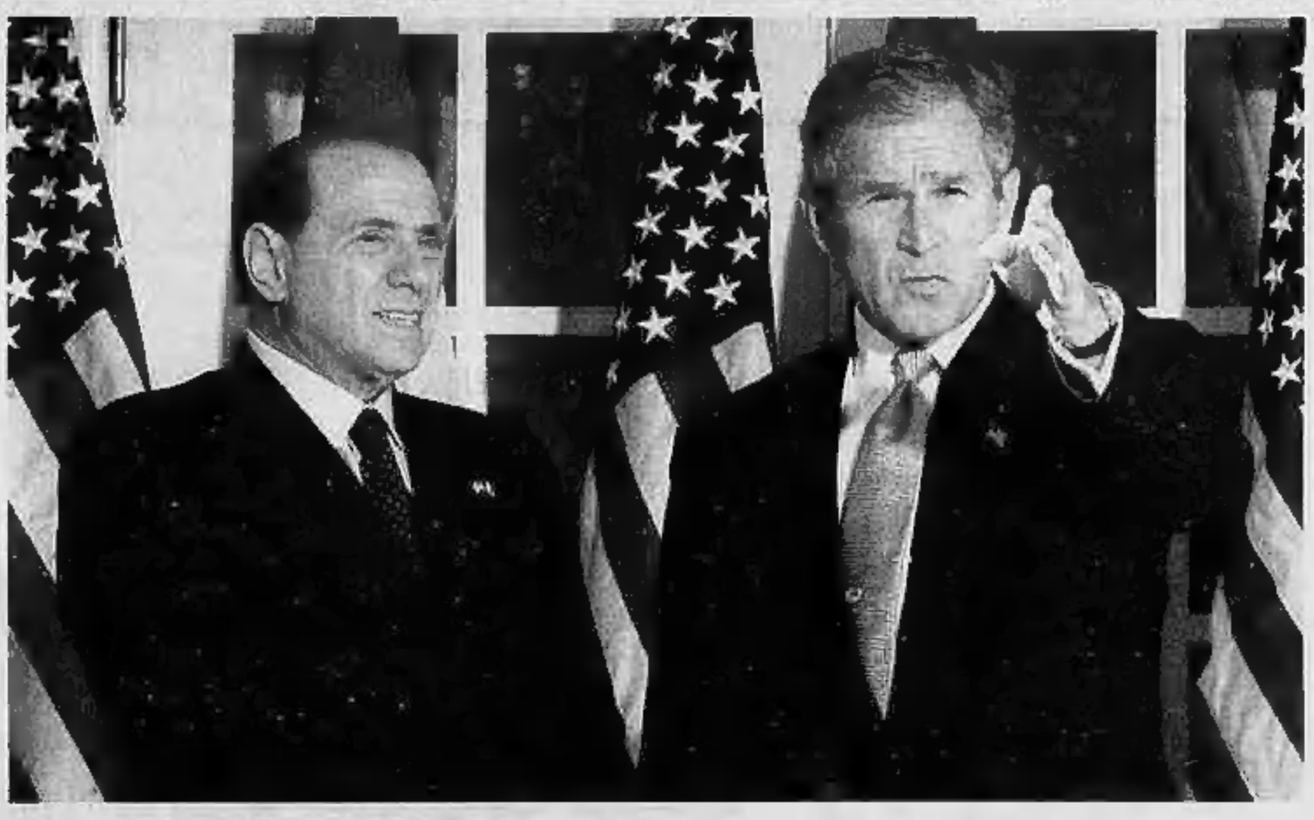
Dettagli che alcuni mesi fa suscitavano il sorriso, come le cure per l'accoglienza degli ospiti al G8 di Genova, dalle mitiche fioriere alla palestra privata di Bush, vengono oggi elevati al rango di gradini che Berlusconi ha scalato uno alla volta, per poter entrare nell'olimpo dei Grandi.

Resta, è vero, la diffidenza che in Europa accomuna il socialdemocratico Schroeder e il gaullista Chirac. Berlusconi, *in camera caritatis*, ammette che lì avrà molto da lavorare. Ha cominciato lanciando un ponte a Romano Prodi, all'insegna della non-belligeranza reciproca.

Prosegue oggi volando a Granada onde evitare che un antico sodale come il presidente spagnolo José Maria Aznar si ingelosisca per la voglia di visibilità dell'Italia berlusconiana. E il 27 prossimo tenterà di addolcire i francesi, nel vertice bilaterale di Perigueaux, in Aquitania, offrendo un compromesso sull'Airbus 400M.

«Bisogna dar tempo al tempo», insistono i consiglieri del premier, «lasciare che il lavoro avviato dia i suoi frutti. E poi nessuno si meraviglierà se perfino l'America ci ringrazia».

Il presidente del Consiglio non si stupirebbe se arrivasse presto un'attestazione di stima anche da Tony Blair



Sembrano superate le incomprensioni a seguito della gaffe sull'Islam Resta per adesso la diffidenza che in Europa accomuna il cancelliere Schroeder al capo dello Stato francese. Il leader del centrodestra ammette che con questi due alleati ci sarà ancora molto lavoro da fare...

OGGI SUMMIT CON AZNAR A GRANADA

GRANADA. L'ultimo vertice bilaterale italo-spagnolo era stato ospitato a Napoli, questa volta tocca alla Spagna e, anche in virtù dell'interesse manifestato a suo tempo da Silvio Berlusconi per la città, sarà Granada a fare da suggestione, in questo momento carica di significati non solo architettonici, della sua Alhambra a fare da scenario al nuovo incontro tra José Maria Aznar e il presidente del Consiglio italiano. Lunedì e martedì, con una folta delegazione che comprende tra gli altri il ministro per l'innovazione Stanca, il sottosegretario agli Esteri Antonione in rappresentanza del ministro Ruggiero, impegnato all'Onu, il ministro dell'Economia, Tremonti e quello della Difesa, Martino, Aznar e Berlusconi analizzeranno una corposa scaletta di questioni, che vanno dalla lotta al crimine organizzato al controllo dell'immigrazione clandestina. Mentre è evidente che il punto cruciale è la missione internazionale in Afghanistan e l'approssimarsi del vertice di Laeken con cui, a fine anno, si aprirà il semestre di presidenza di turno affidato proprio alla Spagna. Il premier spagnolo è di ritorno da Londra, Berlusconi invece sarà in Tunisia praticamente subito dopo la due giorni spagnola. Le vicende mediorientali avranno, è facile prevederlo, un ampio spazio, considerando che Aznar ha da poco accolto, alle Canarie, Peres e Arafat e che Berlusconi sta premendo sul suo progetto di «piano Marshall» per la Palestina, in modo da garantire una tregua stabile che apra la strada alla pace tra Israele e Anp. [r. i.]

LA POLEMICA RAI | DA PIAZZA DEL POPOLO SCATENA LE POLEMICHE

LA DIRETTA IN VIGILANZA

L'Ulivo chiederà alla Rai una «riparazione» dopo la diretta della manifestazione pro Usa di ieri e in particolare dell'intero discorso del premier Berlusconi. La richiesta verrà fatta al presidente della Rai Zaccaria (foto) e al direttore generale Cappon domani nel corso dell'audizione in Commissione di vigilanza. I capigruppo in Commissione di Vigilanza dei Ds, Antonello Falomi, e della Margherita, Paolo Gentiloni, rivolgono alla Rai tre domande: «Se esistano precedenti di comizi politici della durata di 40 minuti trasmessi integralmente non da Rete4, ma da Rai Uno; che cosa ha in programma il vertice della Rai per far sì che Rai Uno possa riparare; in che modo la Rai ritiene di aver rispettato la delibera della Commissione di Vigilanza sulle elezioni regionali in Molise».

FORZA ITALIA A GIULIETTI

«Le critiche dell'on. Giulietti alla diretta di Raiuno per la manifestazione anti-terrorismo («Dopo l'abbuffata tv di Berlusconi la Rai dia spazio all'emergenza umanitaria in Afghanistan») vanno rispedite al mittente, essendo prive di fondamento». E quanto ha dichiarato Giorgio Lainati, responsabile per la comunicazione del gruppo di Fi alla Camera. Le critiche di Giulietti inoltre, afferma ancora Lainati, «dimostrano solo il suo evidente imbarazzo per l'incapacità dimostrata dalla sinistra italiana ad essere attiva partecipe di un'iniziativa che ha avuto come scopo principale la difesa dei valori di libertà e democrazia nel mondo. Ma forse Giulietti - ha aggiunto il parlamentare di Forza Italia - è troppo impegnato a seguire le vicende interne del suo partito».

Chiamparino: per la Quercia un sabato da dimenticare

intervista

Maurizio Tropeano

TORINO

UNO a Taranto. Un altro in gita con la famiglia. Un terzo che rilascia interviste alla marcia dei No-Global di Roma. Sabato scorso il nostro partito era praticamente dappertutto ma nei fatti era disperso a causa della guerra». Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, allarga le braccia sconsolato quando pronuncia queste parole dal palco del secondo congresso piemontese della Quercia. Per lui è un'altra «giornata da dimenticare nella storia di questi partito» anche se ammette che si tratta di una fotografia evidentemente realista della situazione dei Ds che purtroppo «non aiuta ad uscire fuori dalla situazione di crisi. A questo punto solo una lunga marcia nel deserto da fare tutti insieme può permetterci di trovare una nuova identità come forza della sinistra europea».

Sindaco Chiamparino, secondo lei dove doveva essere il partito?

«Io non avrei partecipato al corteo dei No-Global. Sarei andato con Fassino dai nostri soldati ma quello che lascia sconcertati è il fatto dell'eterna indecisione del nostro gruppo dirigente. Prima l'apertura alla marcia pro-Usa. Poi la chiusura netta. Fassino che va a Taranto e D'Alema che va in gita. Cesare Salvi che rilascia interviste dietro i cartelli con la scritta "No war". Purtroppo la marcia nel deserto non potrà essere breve».

Luciano Violante, presidente dei deputati Ds, al congresso piemontese ha affermato che un partito di sinistra non può non dialogare con un movimento pacifista che porta in piazza oltre 100 mila persone soprattutto giovani. E' d'accordo?

«Non confondiamo i cittadini con chi scende in piazza. Per 100 mila giovani che vanno a un corteo ce ne sono milioni che stanno a casa. E' giusto dialogare con loro ma anche con chi era in piazza del Popolo in una manifestazione che, tra l'altro, non è stata certo un successo come i promotori si aspettavano. La guerra è sempre un argomento traumatico ma può aiutare la discussione dentro un partito molto di più che tante mozioni congressuali».

> L'altro ieri il partito era praticamente dappertutto ma nei fatti era disperso Sconcerta l'eterna indecisione del gruppo dirigente La sinistra non può nascondersi dietro il solo rifiuto della guerra Ci vuole una lunga marcia nel deserto per farci trovare un'identità come forza della sinistra europea

Ma per i Ds non è così. La guerra sembra allargare la divisione tra le mozioni e la distanza del partito dalla società civile. Che cosa propone?

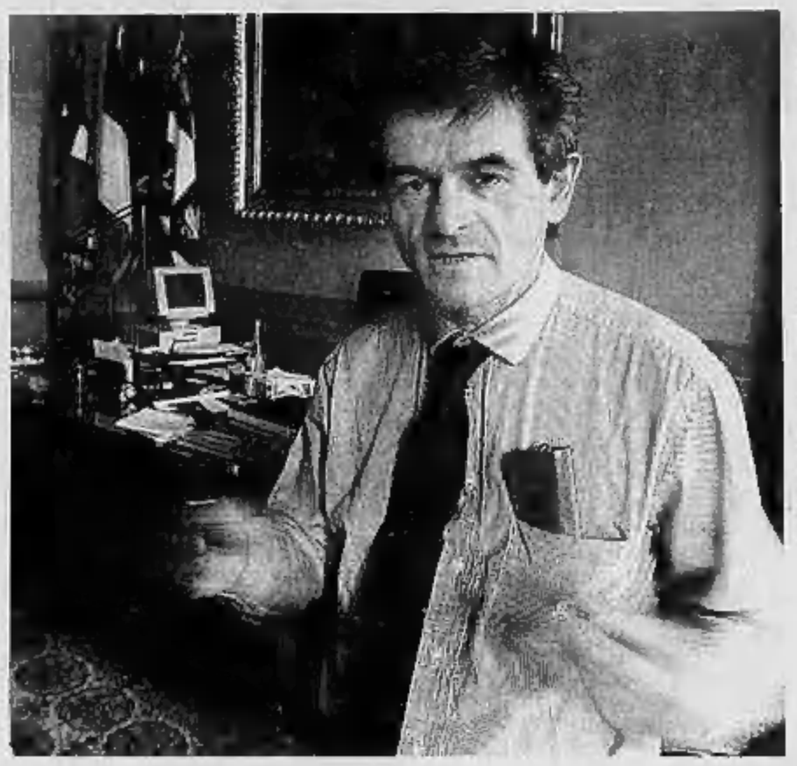
«Per la prima volta i Ds hanno affrontato con chiarezza la questione della linea politica e di un gruppo dirigente chiamato a realizzarla. Il Pds non lo aveva mai fatto, lasciando la questione irrisolta fin dal congresso di fondazione. Si deve partire da qui. Nessuno ama la guerra ma il punto è un altro».

Quale?

«Se mi permette un paragone, prendiamo come riferimento i tempi della guerra di Liberazione e della Resistenza. Allora ci fu un percorso che portò alla democrazia in Italia e nel resto del Continente, attraverso lo scontro armato. Cinquant'anni di pace in Italia e in Europa hanno fatto dimenticare a tutti, anche alla sinistra, i conflitti. C'è un rifiuto assoluto della guerra. Dopo l'11 settembre, ma forse anche da prima, la situazione è cambiata. La sinistra non può, come nel passato, nascondersi dietro il semplice rifiuto della guerra. La sinistra, non solo quella italiana, deve fare i conti con il fatto che la politica, la lotta per la democrazia, a volte, non può escludere a priori l'uso delle armi».

Che cosa debbono fare i Democratici di sinistra?

«Il percorso di ricostruzione della sinistra non può che partire da questa riflessione. La visita di Rutelli e Fassino ai militari italiani può essere il primo passo di questa traversata nel deserto. Per quanto riguarda il partito, poi, se posso dare un consiglio a Piero è quello di costruire un gruppo dirigente selezionato non in base al Dna delle singole mozioni. Insomma, non ci serve un distillato delle teste romane delle correnti, cioè di persone che ormai da anni stanno dentro il Palazzo e non hanno più radicamento tra i cittadini».



Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino

Ds, Margherita e Verdi hanno preparato un ordine del giorno in Consiglio comunale a Torino dove si chiede l'apertura di corridoi umanitari anche attraverso la sospensione dei bombardamenti. E' d'accordo?

«Non conosco ancora con precisione il testo del documento. Per me c'è un unica condizione: deve essere evidente che quell'ordine del giorno non sia un modo occulto per sollecitare in fine dell'intervento armato contro il terrorismo internazionale».

"Al bar insieme a me c'è più gusto."

RODRIGO

Ai gusti nocciola e cacao, frutti di bosco.

La colazione firmata. Solo nei migliori bar.

LE TRE MARIE

www.letremarie.it

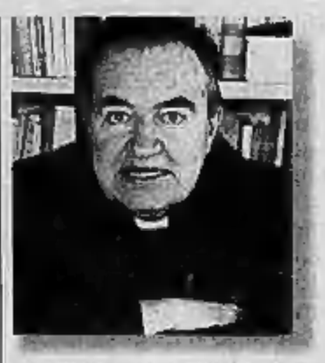
MONDIALIZZAZIONE E LOTTA AL TERRORISMO

«I GOVERNI CAPISCONO GLI USA»

«Chi ha responsabilità di governo non può non condividere la necessità dell'azione militare Usa». Lo ha detto il console americano a Firenze, Daria Hollowell, che ha commemorato il Veterans Day nel cimitero Usa di Falceti.

LA PROTESTA

Il prossimo appuntamento nazionale dei No Global è per sabato 17 novembre, giornata della «Disobbedienza sociale». Questa volta non ci sarà un corteo ma «tante azioni simboliche» per dire concretamente no alla globalizzazione, a un mondo condannato ad essere diviso. «Faremo iniziative di disobbedienza - spiega uno dei portavoce del Roma Social Forum - occuperemo spazi come scuole, fabbriche. Faremo picchettaggi davanti alle banche».



«ISLAM VIOLENTO»

«La lotta contro il cristianesimo mediante la violenza e l'oppressione è nell'essenza dell'Islam». Lo ha detto Baget Bozzo, parlando ad Arezzo.

Massimo D'Alema con l'ex ministro Piero Fassino

Ds, una settimana di passione

Verso il congresso che darà la guida a Fassino

ROMA

Pur avendo sciolto l'incognita centrale, sarà Piero Fassino il segretario politico, s'inaugura una settimana di travaglio per la Quercia. Dal 16, a Pesaro, c'è in agenda il congresso del partito, che arriva al suo appuntamento più importante con il segretario già eletto direttamente dagli iscritti nei congressi di base, ma ancora diviso sul ruolo e sul nome del presidente.

L'esperimento di democrazia diretta, unico in Europa nella storia delle forze politiche, non ha sciolto i nodi: Fassino ha registrato il 62 per cento dei gradimenti, «potendo contare sull'apparato del partito» ha commentato il rivale della sinistra Cesare Salvi, e i berlingueriani, al 34 per cento, non sono disposti ad avere un presidente del partito che appartenga alla stessa componente del segretario. Anche se c'è chi, come Giovanna Melandri o Claudio Petruccioli, mette in questione «non il nome di D'Alema, ma la figura del presidente».

Ma quello che ha pesato e peserà se possibile ancora di più sulla Quercia e il suo congresso è la scorsa settimana politica, che definire nera è poco. C'era il voto in Parlamento sull'ingresso dell'Italia in guerra, ci si è arrivati con ripetute riunioni dei deputati, e mentre al partito - dove continuava la conta dei voti per il segretario - i rappresentanti della mozione Berlinguer e della sinistra abbandonavano l'apposita commissione precongressuale. Prima ancora, ci si era divisi su Luciano Violante e la da lui auspicata «chiarezza» sugli Anni Novanta e le indagini del pool di Milano: molti diessini l'hanno presa come un'apertura del presidente dei deputati a una commissione su Tangentopoli, e perché tornasse la calma sono dovuti passare giorni.

All'appuntamento più importante, la Quercia è infine riuscita a limitare i danni: ci si aspettava che gran parte del Correntone votasse contro l'intervento in guerra, alla fine solo 9 deputati e 13 senatori hanno dato pollice verso. Soprattutto, a furia di discutere, tra loro non c'erano Fabio Mussi, Giovanna Melandri, Pietro Folena. Nessun leader, insomma. Ma il parto è stato travagliato, se a caldo proprio Fabio Mussi ha dato un'intervista al «Corriere della Sera»: «Nessun rischio di scissione nel partito».

> Il partito arriverà a Pesaro dopo sette giorni difficili, tra il voto sulla guerra e le divisioni sulla futura presidenza: alcuni non vogliono D'Alema, altri chiedono di abolire la carica

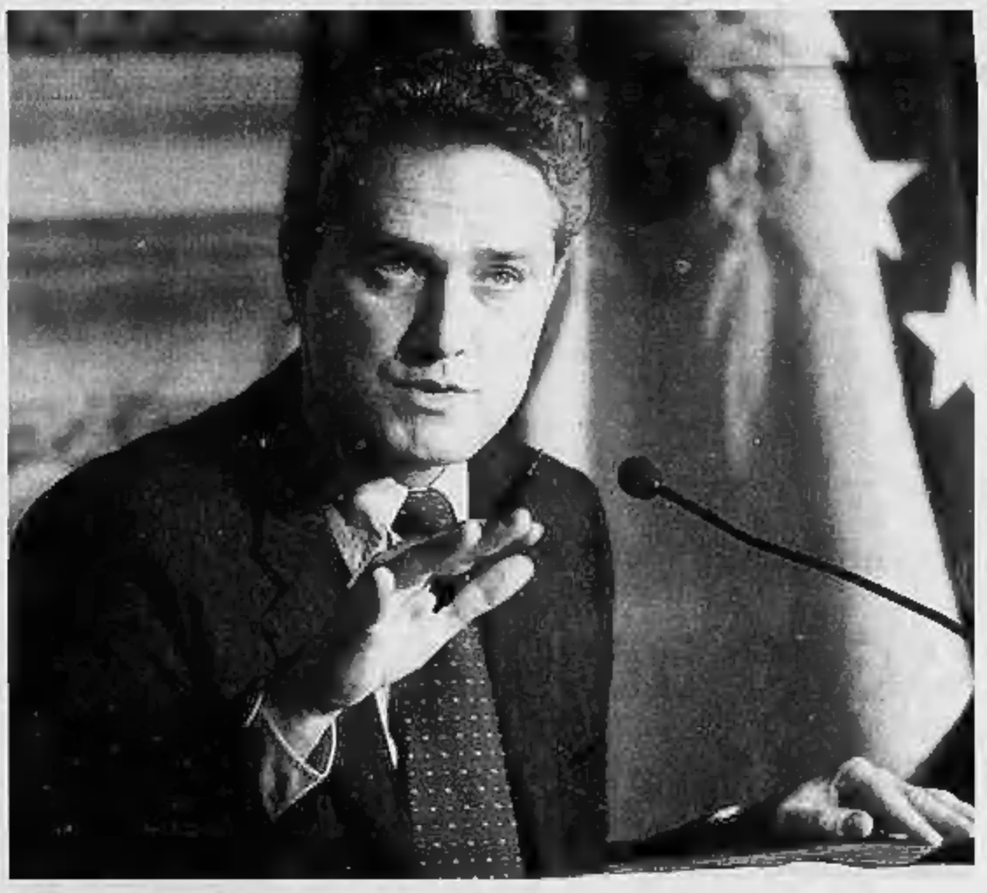
Forse le sue parole sono suonate come una spiegazione non richiesta, forse il pathos che tradizionalmente accompagna ogni decisione del partito ha ricordato quella volta che Di Vittorio deviò dalle indicazioni del pci, fatto sta che il rischio scissione è cominciato a circolare proprio attorno al nome del segretario della Cgil. Cofferati ha smentito, e così pure Fassino, D'Alema, Mussi, Giovanni Berlinguer. Nel frattempo, è deflagrato un attacco di Giorgio Napolitano proprio al leader del sindacato, al quale viene contestato essenzialmente che il «no» alla guerra ne farebbe, quasi automaticamente, il leader degli antidalemiani.

Ma è nei fatti che l'anima pacifista e di sinistra, e la maggioranza che pensa al partito come socialdemocratico e di governo finiranno per confliggere. E sia pure nella sofficità analitica con cui si porgono i conflitti in una sede congressuale, a Pesaro sarà difficile che non vadano in scena scontri. Di sostanza, ma anche di organigramma. Due temi che nel caso della presidenza da conferire a Massimo D'Alema addirittura convergono. E che la scorsa settimana sono arrivate a lambire l'Ulivo. La coalizione è realmente in sofferenza per il voto sulla guerra, avendo registrato il dissenso di 50 parlamentari, e di due intere componenti, Verdi e Pdci. E anche nella pattuglia dello Sdi c'è chi, pur esterno come Giuliano Amato, ha proposto di confluire nei Ds, e si è sentito rispondere «sono ancora troppo comunisti, la presidenza la daranno a D'Alema». [a. r.]

PARLA IL LEADER DELL'ULIVO: PARTIAMO DAL PRESUPPOSTO CHE LA GUERRA AL TERRORISMO E' GIUSTA E NECESSARIA

Rutelli: con i no global dobbiamo trattare

«Sabato è stato un successo per Ferrara, ma non so fino a che punto questo gioverà a Berlusconi: Giuliano infatti vuole virare la posizione di Forza Italia verso una maggiore radicalità»



Francesco Rutelli, leader dell'opposizione di centrosinistra

intervista

Federico Geremicca

ROMA

SE lei mi spiega per quale ragione al mondo avremmo dovuto partecipare a delle manifestazioni che non condividevamo, allora magari le darò ragione. Ma intanto le chiedo: come fa a non vedere che il corteo dei no-global è stato spero l'ultima espressione di un pacifismo Anni 50, e che Berlusconi ha proposto al Paese un radicalismo demagogico che certo non parla alla maggioranza degli italiani?» Francesco Rutelli liquida così le obiezioni di chi ha visto nella scelta fatta sabato dall'Ulivo (né con Berlusconi né con i no-global, ma in delegazione a Taranto tra militari in partenza e associazioni per l'aiuto ai profughi afgani) una certa eclissi del centrosinistra. Spiegherà, in questa intervista, che la manifestazione di piazza del Popolo è, in realtà, un successo di Giuliano Ferrara del quale Berlusconi potrebbe domani pentirsi; e che il corteo dei no-global affida pulsioni e speranza talvolta giuste a parole d'ordine e leader del tutto inadeguati a rappresentarli.

Gratta gratta, però, sotto l'obbligatoria certezza del leader che deve dire "non abbiamo sbagliato niente", si agita più di una inquietudine. Quella fondamentale: che anche l'Ulivo stia affrontando con culture e forme del secolo passato, questioni radicalmente nuove. Quella derivata: che Ds e Margherita, ma soprattutto i primi, in verità, non producano con la necessaria rapidità i cambiamenti indispensabili a fronteggiare le novità introdotte dalla guerra e dall'affermarsi di un inedito ordine mondiale. Il nuovo secolo è cominciato davvero solo con l'11 settembre: le culture, gli schemi e le forme-partito del '900 non bastano più ad affrontare le radicali novità.

Perchè dice che Berlusconi potrebbe addirittura pentirsi della manifestazione pro-Usa di sabato?

«Perchè mi pare che essa sia funzionale soprattutto al lucido disegno del suo promotore, cioè Ferrara, che punta a virare la posizione di Forza Italia e del centrodestra verso una maggiore radicalità: in questo caso filo-americana, domani, chissà. Giuliano non ama né l'ecumenismo del premier né certo populismo di maniera della destra. Non giurerei che sia lo stesso per Berlusconi, che governa con un occhio - e a volte entrambi - ai sondaggi e agli indici di gradimento».

Le è piaciuto il discorso tenuto in piazza dal presidente del Consiglio? Ha perfino ringraziato l'opposizione...

«Mi è parso molto "americano", e paradossalmente in una fase in cui il nostro rapporto con gli Stati Uniti è saldo come mai. Avesse almeno fatto sventolare bandiere europee, come annota giustamente Barbara Spinelli... Avrebbe dovuto parlare di Italia e di Europa, spiegare agli italiani il ruolo del nostro paese nel momento in cui nostri soldati vengono inviati in guerra. Ha fatto tutt'altro, quasi puntasse a fondere Italia e Usa. Ripeto: è una scelta radicale, così come voleva l'ideatore di quella manifestazione. Se vuole, Berlusconi è stato perfino coraggioso - anche se non so quanto consapevole - nel confezionare un messaggio che è certamente di minoranza, perchè fuori dagli umori e dai sentimenti principali del nostro popolo».

> Il discorso di Berlusconi mi è parso molto «americano»: avesse almeno fatto sventolare bandiere europee... Avrebbe dovuto parlare di Italia e di Europa, spiegare il ruolo del nostro paese nel momento in cui nostri soldati vengono inviati in guerra. Invece ha fatto tutt'altro, quasi puntasse a fondere Italia e Stati Uniti

Naturalmente, non le è piaciuta nemmeno l'iniziativa dei no-global, è così?

«Lei li ha sentiti gli slogan, ha ascoltato le parole d'ordine? Sono preoccupanti per la loro disarmante povertà. Dovessimo giudicare solo da quelli e chiudendo gli occhi, diremmo che è una manifestazioni di venti o trenta anni fa. A margine, devo confessare di aver trovato sconcertante che vi abbiano partecipato personalità che ricoprivano la carica di ministro fino a qualche mese fa...».

Si riferisce al senatore Salvi?

«Spero, almeno, che vi abbiano partecipato non perchè realmente d'accordo con quegli slogan ma, magari, per ragioni più complesse anche se contingenti. Invece, voglio dire che il profilo di quel corteo può essere giudicato positivamente per il suo svolgimento sereno, pacifico e senza incidenti. Nel complesso aggregato sfilato in piazza, c'è qualcosa di nuovo che contrasta sempre più nettamente con la povertà delle parole d'ordine. Noi dell'Ulivo dobbiamo riflettervi. E dove possibile, aprire un confronto».

Sull'opportunità di un confronto col cosiddetto "movimento" si stanno già lacerando i Ds: non le pare basti?

«La questione riguarda tutto l'Ulivo, anche se è evidente che per il partito della Quercia assume un rilievo del tutto particolare. Io credo che occorra guardare al dibattito in corso nei Ds, e al loro congresso, con grande rispetto. Formulo solo un auspicio, con l'aggiunta di un'avvertenza che riguarda - però - anche la Margherita. L'auspicio è che i Ds recuperino in fretta e in pieno la rappresentanza della sinistra democratica: devono e possono tornare a essere una forza che, anche elettoralmente, pesi almeno per il venti per cento. L'avvertenza è che non pensino di risolvere la difficoltà che c'è a sinistra spostandosi verso il centro. Ugualmente, la Margherita non deve pensare minimamente di crescere spostandosi e muovendosi in concorrenza con i Ds. Credo che la Quercia non debba immaginarsi semplicemente come la quarta tappa del percorso del fu-Pci: dopo il congresso di Pesaro dovrà essere, a mio avviso essere, qualcosa di nuovo e di diverso. E sono sicuro che Piero Fassino e il gruppo dirigente abbiano il coraggio e la cultura per farcela».

Lei insiste molto sulla necessità che l'Ulivo produca, appunto, qualcosa di nuovo e di diverso; quasi sia insoddisfatto del lavoro e delle novità che lei stesso ha introdotto. E' una sensazione sbagliata?

«Mi faccio usare una sintesi utilizzata da Paolo Gentiloni, e che esprime una valutazione ed una necessità che condivido molto. Il ventesimo secolo è finito con la caduta del Muro di Berlino, poi c'è stato un lungo intervallo, quindi con l'11 settembre è cominciato il ventunesimo secolo. Chi è figlio del primo? Chi e perchè è nato durante il lungo intervallo? E soprattutto: chi e come saranno i padri, i protagonisti del ventunesimo secolo? E' uno schema, ma aiuta a definire bene un pezzo di storia recente e soprattutto rende chiare le novità che ci sono di fronte e che dobbiamo affrontare. La mia convinzione è che non solo gli altri ma anche l'Ulivo, se resta una somma di sigle, rimanga ancora affondato nella cultura politica e negli schemi e perfino nelle forme partito di un'epoca ormai morta».

Non per contraddirla: ma proprio il movimento no-global è segnalato come una delle novità del nuovo secolo. E voi faticate a farci i conti...

«Non è che contraddice me: magari contraddice lo stesso movimento dei no-global. Nel senso che, come le ho detto, sono rimasto colpito dalla povertà delle parole d'ordine di sabato e sbalordito dal fatto che, al posto o assieme agli slogan contro la guerra, non vi fossero richieste rivolte al Wto, riunito proprio in questi giorni. A Doha, in Qatar, sono in conclave i rappresentanti di oltre 140 paesi, ricchi e poveri, del nord e del sud del mondo, dell'est e dell'ovest. Il rischio è quello di un'altra occasione perduta: di quelle da sommare alle denunce ed alle autocritiche svolte in due articoli pubblicati proprio da "La Stampa" da leader come Gorbaciov e Clinton. Comunque un movimento che abbia le ambizioni dei nostri no-global, avrebbe dovuto avere come parole d'ordine l'abbattimento delle barriere commerciali, la difesa dell'ambiente, l'aiuto ai paesi più poveri, la fine di ogni protezionismo. E invece erano in piazza a dire un abbastanza retorico no alla guerra: quando la guerra c'è e l'ha cominciata l'11 settembre una strage terrorista».

Nonostante un giudizio così severo lei ritiene che con quel movimento, dove possibile, vada aperto un confronto. Perchè?

«Perchè se stiamo alla manifestazione di sabato e a qualche uscita precedente, rispetto a Genova c'è stato un evidente, anche se non so quanto definitivo, rifiuto della violenza. Questa era una delle pre-condizioni poste per poter almeno cominciare a parlarsi. Inoltre alcune delle istanze critiche che quel movimento porta avanti, pur se tra non accettabili ambiguità, sono sicuramente reali e condivisibili, attraversano le famiglie, le parrocchie, le mense nei posti di lavoro dove gli italiani discutono di quel che accade: occorre dar loro una risposta positiva e attuale, e non nello stile di un pacifismo di trent'anni fa. Infine, perchè conferma un riavvicinamento di molti giovani alla politica, e Dio sa quanto ce ne sia bisogno. Ciò è importante e interessante per l'Ulivo: di una nuova spinta generazionale ci siamo già accorti alle ultime elezioni. L'Ulivo aveva perso tra i giovani sia nel '94 che nel '96. Invece vi ha vinto nel maggio scorso, recuperando alcuni milioni di voti tra i giovani e i giovanissimi. E' questo che ci dice che un confronto con il movimento è necessario. Ma a partire da una premessa non eludibile: la guerra c'è perchè l'ha dichiarata il terrorismo, e l'uso della forza è non solo legittimo ma necessario per il futuro pacifico dell'umanità».

> Ho trovato sconcertante che personalità che ricoprivano la carica di ministro fino a poco tempo fa abbiano partecipato al contro-corteo Spero che Salvi ci sia andato non perché realmente d'accordo con gli slogan ma per ragioni più complesse anche se contingenti

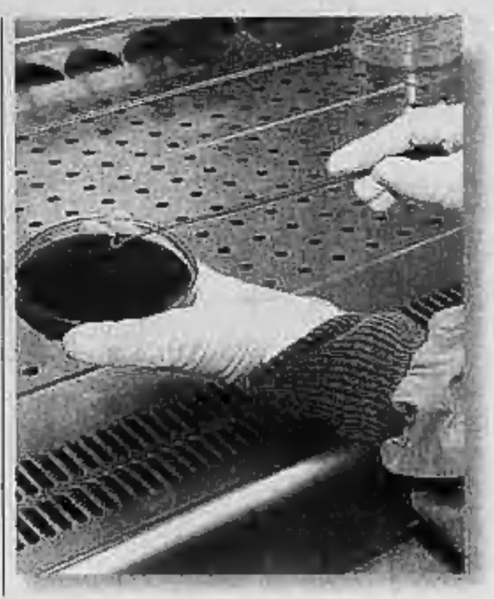
ALLARMI E SMENTITE | CAMPIDOGLIO ANCORA NEL MIRINO, RIVELAZIONI SU AL BARAKAAT, OSAMA SULL'ANTRACE

NUOVE SPORE IN USA

Il bacillo dell'antrace è stato nuovamente rilevato all'interno degli uffici di Washington di quattro membri del Congresso degli Stati Uniti (foto): stavolta sono stati coinvolti i locali dove lavorano i senatori democratici Dianne Feinstein e Bob Graham, il loro collega repubblicano Larry Craig e un altro parlamentare democratico, Elijah Cummings, eletto alla Camera dei Rappresentanti. I sanitari parlano comunque di «rischi pari a zero»

«POSSIBILE LEGAME FRA ATTA E I SOMALI»

Il viaggio a Portland (Maine) del terrorista Atta potrebbe provare un legame con la rete somala «Al Barakaat» Lo sostengono gli investigatori americani (nella foto, perquisizione alla sede di Barakaat a Columbus, Ohio)



BIN LADEN

Il giornale pakistano che l'altro giorno ha pubblicato un'intervista a Osama bin Laden, riportava ieri altri stralci del colloquio, in cui il capo di Al Qaeda dice di non sapere nulla delle lettere all'antrace spedite da ignoti negli Stati Uniti. Secondo il nuovo resoconto del quotidiano in lingua urdu «Ausaf», quando gli è stato chiesto se il suo gruppo fosse dietro agli attacchi con l'antrace, Bin Laden «ha riso e ha detto di non saperne nulla»

Bush all'Alleanza: non entrate nella capitale

Powell: escludo l'uso di bombe nucleari in Afghanistan

la giornata

- **Il ringraziamento.** Il presidente americano George W. Bush ha ringraziato l'Italia per il sostegno militare assicurato alla coalizione che combatte il terrorismo internazionale in Afghanistan.
- **L'avanzata.** Le forze dell'opposizione antitaleban avanzano verso Kabul e affermano di aver circondato l'ultima roccaforte dei Taleban nel Nord. La Gran Bretagna ha annunciato che truppe inglesi sono già in Afghanistan.

la frase

«Non abbiamo sul terreno forze sufficienti a bloccare l'iniziativa dei guerriglieri antitaleban, se essi decidessero di marciare su Kabul»

DONALD RUMSFELD
Segretario alla difesa americano

- **Le atomiche.** Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha definito «una minaccia selvaggia» le affermazioni attribuite a Bin Laden di avere armi di distruzione di massa e di essere pronto a usarle, ma ritiene improbabile che le abbia davvero. Powell ha assicurato che gli Usa non utilizzeranno armi atomiche.
- **Appello del Papa.** Giovanni Paolo II ha chiesto che giungano con urgenza aiuti alle popolazioni dell'Afghanistan. «È un'emergenza mondiale - ha detto - non dobbiamo dimenticare i fratelli e le sorelle che, in varie parti del mondo, sono privi dei beni essenziali come cibo, acqua, casa, assistenza sanitaria».
- **Le ammissioni.** Bin Laden, in una videocassetta circolata soltanto tra i suoi seguaci, avrebbe ammesso per la prima volta la sua responsabilità negli attacchi terroristici dell'11 settembre.
- **Carbonchio.** Sono risultati positivi all'antrace i test ambientali effettuati in altre tre aree del Senato Usa. Le indagini si concentrano sulla pista interna. Bin Laden ha di nuovo dichiarato di essere estraneo a questo tipo di attentati.
- **Misure antiterrorismo.** La Gran Bretagna intende adottare misure urgenti che consentano la detenzione preventiva di persone sospettate di attività terroristiche senza che queste compaiano davanti a un giudice, con un emendamento all'articolo 5 della Convenzione europea dei diritti umani.

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Alleanza del Nord ottiene nuovi successi militari sul campo in Afghanistan e annuncia di essere arrivata con le sue avanguardie alle porte di Kabul ma Stati Uniti e Pakistan frenano l'avanzata verso la capitale dei taleban.

I bollettini di guerra dell'Alleanza del Nord descrivono i taleban decimati e in rotta: il generale Ismail Kahr marcia verso Herat, al confine con l'Iran, e secondo il «Washington Post» sarebbe affiancato da truppe speciali Usa che indicano agli aerei come sprigli la strada; il generale Rashid Dostum ha catturato la provincia di Bamyan, dove vennero distrutte dai taleban le gigantesche statue di Buddha otto mesi fa; le milizie tagike sono entrate a Taloqan, circa 200 chilometri Nord di Kabul. Centinaia di taleban sarebbero morti, altrettanti in fuga, quindicimila accerchiati.

Il Pentagono resta molto prudente sull'andamento della guerra, conferma per il momento solamente l'entrata di Dostum a Mazar-i-Sharif ma anche sul pieno controllo della città non nasconde dubbi. «Vi sono ancora delle sacche di resistenza» dice il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. Il timore del Pentagono è che i taleban stiano preparando un contrattacco, attirando le forze dell'opposizione in una trappola. I taleban avvalorano il sospetto, parlando di «ripiegamento strategico» dalle province di Samagan, Jowzjan e Sara-i-Pol.

Washington non conferma le vittorie sul campo dell'Alleanza del Nord, anche per frenare la possibile corsa verso la conquista di Kabul. Il presidente americano, George Bush, è stato esplicito in tal senso al termine dell'incontro avuto sabato notte a New York con il collega pakistano Pervez Musharraf: «Incoraggiamo i nostri amici a marciare verso Sud ma non a Kabul».

Musharraf è più duro: «Se entreranno temiamo stragi come quelle commesse dopo il ritiro dei sovietici».

Se l'Iran e la Turchia sostengono l'Alleanza del Nord tagiko-uzbeka, il Pakistan tutela gli interessi della maggioranza pashtun. Musharraf ha aderito alla coalizione e messo a disposizione basi militari e «intelligence» ma in cambio ha chiesto sin dall'inizio come condizione a Washington che i tagiko-uzbeki non controllino politicamente il futuro assetto dell'Afghanistan.

La Casa Bianca deve mediare fra condizionamenti politici ed esigenze militari, non è facile. Rumsfeld avverte Islamabad: «Se volessero marciare su Kabul non avremmo i mezzi per fermarli». Il nodo da sciogliere è l'incomunicabilità fra l'Alleanza del Nord e Islamabad.

L'Italia è coinvolta nelle intense trattative diplomatiche che si svolgono ai margini dei lavori dell'Assemblea generale sul futuro dell'Afghanistan. Il ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero, ieri sera ha presieduto una cena con i colleghi del G8 e conferma la fase critica: «La rapida avanzata verso Kabul dell'Alleanza del Nord preoccupa molto il Pakistan e tutta la comunità internazionale, temiamo contraccolpi violenti, potrebbe rendere più difficile la composizione del conflitto».

Per garantire i delicati equilibri afghani, un ruolo delicato spetta alla Russia, che ha settemila fucilieri scelti in Tagikistan. Alcune indiscrezioni raccolte al Palazzo di Vetro azzardano che potrebbero essere loro a entrare a Kabul, magari con un mandato delle Nazioni Unite, se i taleban dovessero abbandonare la città.

L'operazione «Libertà Duratura» intanto continua. «Libereremo il mondo dal male e dal terrore perché combattiamo per la libertà del nostro popolo e di tutti» ha detto Bush partecipando alla parata dei veterani a New York. Poco dopo è andato assieme al Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a rendere omaggio alle vittime delle Torri Gemelle - ieri ricorrevano due mesi dall'attacco - con una cerimonia che ha visto esporre di fronte alle rovine le bandiere di tutti gli 86 Paesi a cui appartenevano le quasi cinquemila vittime.

Da ieri dentro i confini dell'Afghanistan a fianco delle truppe speciali americane ci sono anche le Sas di Sua Maestà britannica. Rumsfeld ha rivelato che i bombardamenti hanno colpito alcune basi dell'organizzazione di Al Qaeda dove venivano sviluppate armi chimiche e batteriologiche. Ma altri siti sospetti non sono stati colpiti.

«Non è una cosa facile da fare - ammette Rumsfeld - anche se vogliamo liberare il mondo da questi pericoli». Il rischio è di causare un'esplosione non convenzionale dalle conseguenze imprevedibili nell'arsenale di Osama bin Laden.

Il segretario di Stato, Colin Powell, nega che gli Stati Uniti abbiano intenzione di adoperare armi nucleari nel conflitto in corso ma il rischio che Bin Laden se ne impossessi è molto alto: su richiesta americana il Pakistan ha spostato in sei nuovi siti segreti le sue ogive atomiche.

Il timore dei servizi americani è che agenti pakistani corrotti possano venderne alcune ai terroristi di Osama Bin Laden.

Per il presidente Bush un difficile gioco di equilibrio diplomatico fra alleati non sempre in sintonia fra loro

LE PREOCCUPAZIONI DI WASHINGTON PER LA SICUREZZA DELLA «BOMBA MUSULMANA»

Giallo atomico per Musharraf

Il presidente assicura: le testate sono al sicuro. L'Fbi sospetta che uno scienziato abbia venduto segreti nucleari a Bin Laden

reportage

Mimmo Cándito
inviato a RAWALPINDI

TACCHI che scattano secchi, dietro il grande cancello, sentinelle rigide sull'attenti, pennacchi coloratissimi. E grandi baffoni neri. C'è aria di vecchia Inghilterra, nel Quartier Generale delle forze armate pachistane. Il Raj britannico ha lasciato qui un imprint genetico, soltanto le auto blu - non più i cavalli - che ieri portavano a un vertice militare i generali a tre stelle rassicuravano che il tempo è cambiato. E che questo è un Paese che ha anche la bomba atomica e ora deve discuterne, sotto la pressione dura degli americani.

Il vertice era stato convocato d'urgenza dal capo di stato maggiore, gen. Yussef, dopo una telefonata (probabilmente) nervosa del presidente Musharraf da New York. L'altro ieri era stata giornata di grandi soddisfazioni per Musharraf, accolto con ogni rispetto nel Palazzo dell'Onu; il suo discorso era stato molto applaudito e tutti gli avevano manifestato apprezzamento e consenso per il ruolo che sta svolgendo nella guerra ai taleban. Poi, però, il consigliere diplomatico gli aveva passato una nota della Casa Bianca, e Musharraf s'era rabbuiato: l'intervista del «Dawn» a Osama bin Laden aveva irritato Bush e Powell, sorpresi e sconcertati dal fatto che qualche migliaio di commandos da un mese stiano dando la caccia senza successo allo sceicco di Al Qaeda, mentre un semplice giornalista pachistano lo intervistava facendosi beffe di tutta la montagna di elettronica del Pentagono.

Consultandosi con il ministro Sattar, Musharraf aveva però saputo che la storia dell'intervista era piuttosto ingarbugliata, e che dietro quell'annuncio di un'atomica che starebbe nei covi nucleari di Bin Laden c'era altra gente, oltre al giornalista che aveva registrato la dichiarazione. Che era insomma una storia di servizi segreti, dove forse aveva messo le mani anche la Cia, interessata a far esplodere un tema che imbarazza Islamabad e dà agli americani buone carte di pressione militare e politica.

Musharraf aveva inviato una nota di risposta a Bush, rassicurandolo che tutto è sotto controllo: «All'inizio della guerra abbiamo spostato in sei nuove località le nostre armi nucleari. Il loro assemblaggio è condizione necessaria alla realizzazione d'una esplosione. La custodia del materiale fissile e dell'uranio è garantita». Ma il Presidente pachistano sapeva anche bene che tutte le sue parole non servono a molto, che gli americani restano ancora diffidenti, e stanno con il fiato addosso ai reattori atomici.

Nella baia di Karachi, 2.200 marines del 15.mo Expeditionary Unit sono in allarme rosso sulle navi appoggio «Peleliu», pronti a lanciarsi sulle basi pachistane (che però, in teoria, i marines nemmeno dovrebbero sapere dove siano) in caso d'un assalto fondamentalista. E l'Fbi continua a chiedere a Islamabad l'estradizione in Usa di tre «padri» dell'atomica pachistana: Sultan Bashiruddin Mahmud, Abdul Majid, Mirza Yusuf Baig. I tre sono sospettati d'aver passato a Bin Laden materiale nucleare e sapienza tecnologica; e in queste settimane sono stati arrestati e poi rilasciati almeno tre volte, sempre su insistenza dell'Fbi.

Washington crede davvero che lo sceicco Osama abbia materiale atomico, acchiappato clandestinamente sul mercato mafioso, dopo la fine dell'impero sovietico, e arricchito poi con l'aiuto degli scienziati pachistani. La diffidenza americana punta soprattutto sul dottor Mahmud, che è un acceso fondamentalista, rigido nella sua scelta fino al punto di dimettersi tre anni fa dall'incarico di direttore generale della Commissione atomica pachistana, per protesta contro l'adesione di Islamabad al Trattato per il bando dei test nucleari. E con che Mahmud - in uno degli innumerevoli interrogatori che punteggiano questo suo pendolarismo con la galera - ha ammesso d'aver incontrato due volte Osama, il sospetto ha infiammato ancor più gli umori dell'Fbi, convinti che il fisico nucleare menta quando dice che l'unica ragione degli incontri era umanitaria, «su come far funzionare al meglio la mia società di aiuti agli afghani».

Il Pakistan è l'unica potenza nucleare del mondo islamico, le stime americane valutano in 24 testate il suo arsenale; e l'attenzione delle intelligence della Mezzaluna è concentrata sulla disponibilità solidaria di quella che viene orgogliosamente definita «la bomba Musulmana». Ma queste sono testate il cui utilizzo presuppone una procedura di assemblaggio molto complesse, che comunque dev'essere approvata unanimamente da un Comitato di sei membri guidato dal Presidente. E nessuno ha notato finora che Musharraf è l'unico dei capi di Stati nucleari che vada in giro senza la «valigetta» con i comandi d'innesco: tanto, non gli servirebbe a nulla senza l'approvazione degli altri cinque del Comitato atomico.

Ieri, il vertice del gen. Yussef è andato avanti per quattro ore. Hanno discusso dell'atomica, di Mahmud, ma anche delle pressioni americane che vogliono una partecipazione «attiva» delle forze pachistane. Quando le auto blu sono andate via, le sentinelle con i baffoni e i pennacchi rossi scattavano sull'attenti come solo si sapeva fare nei vecchi reggimenti della regina Vittoria.

Il presidente del Pakistan, generale Musharraf, si riposa prima di pronunciare l'attesissimo discorso davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite

LO SCACCHIERE MILITARE | LA CORSA DELLE TRUPPE DI DOSTUM VERSO IL CENTRO DEL POTERE

I mujaheddin: tra poche ore saremo a Kabul

Uccisa una giornalista francese in un agguato nel Nord

Giovanni Cerruti
inviato a ISLAMABAD

Il comandante Ismail Khan che adesso marcia su Herat, dista a 24 chilometri, entro stasera me la riprendo», Mohammad Atta che annuncia nuove conquiste: Bamyan, Taloquan, Khayraton, Kunduz. Il generale Rashid Dostum che tra qualche ora dirà di vedere Kabul senza più taleban. E dove sono finiti gli invasati della Guerra Santa? «In fuga, ormai scappano senza neppure combattere», giura Mohammad Hasham, portavoce dell'Alleanza del Nord. «Non è vero: la nostra è una ritirata strategica, non c'è da preoccuparsi», risponde Hanan Himat, portavoce del mullah Omar.

L'Alleanza del Nord una settimana fa lamentava di poter controllare solo il 5% dell'Afghanistan, ora ne rivendica la metà. E da Mosca il generale Anatoli Kvashnin, il capo di stato maggiore russo, dice che è proprio così: «Hanno tagliato in due lo schieramento militare dei taleban: non avranno più rifornimenti». Alle truppe del mullah non resterebbe che la ridotta delle montagne, della neve, dell'inverno. E abbandonare Kabul.

Nella notte giunge una notizia tragica: è stata uccisa una giornalista francese, Johanne Sutton. L'inviata di Radio France Internationale è caduta sul fronte Nord-Est in un'imboscata tesa dai taleban alle forze dell'Alleanza. Un altro giornalista francese di Rti risulta disperso. Radio France International subito dopo ha confermato da Parigi la notizia: «Johanne - ha detto un giornalista della redazione - era impegnata in reportages nel Nord del Paese. Si era unita al convoglio dell'Alleanza del Nord nel pomeriggio di ieri». Il primo ministro francese Lionel Jospin ha subito espresso la sua «grandissima tristezza» per la morte della Sutton, che era nubile e avrebbe compiuto 35 anni il prossimo 1 dicembre. In un comunicato Jospin ha fatto le condoglianze alla famiglia e si è associato «al lutto che colpisce la comunità dei corrispondenti di guerra».

«Ormai siamo pronti all'ultimo attacco». Anche Abdullah Abdullah, il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord, da venerdì notte è entrato in battaglia. I suoi mujaheddin, che sono affiancati da truppe britanniche, combattono contro i taleban in fuga. Lui, a parole (perchè è l'unico dell'Alleanza a cavarsela con l'inglese», dice chi non lo ama), nientemeno che con Bush, Colin Powell e il presidente pakistano Musharraf. L'ultimo attacco è la conquista di Kabul, che per Bush e Musharraf sarebbe un nuovo guaio. Hanno detto e ridetto che sono contrari, che debbono fermarsi, che l'Alleanza di tutti quei comandanti dalla lama facile potrebbe trasformare Kabul nel regno dei tagliagole: tutto già visto, fino a cinque anni fa. Il ministro Abdullah risponde con interviste a pagamento: «Anche noi preferiremmo raggiungere un accordo politico prima di entrare a Kabul, ma non ci possiamo impegnare più di tanto». Perchè se i taleban se ne vanno mica si può star lì fermi ad aspettare. «Comunque ne parleremo con la comunità internazionale», concede il ministro.

Più di un mese di bombe e il primo risultato sarebbe l'Alleanza del Nord che entra a Kabul. Di Osama bin Laden e del Mullah Omar, dalle parti dell'Alleanza, nulla si sa e nulla hanno mai detto. Come delle armi chimiche e dei depositi di gas al cianuro di Bin Laden, che gli americani avrebbero individuato a Jalalabad e in una fabbrica di fertilizzanti di Mazar-i-Sharif. Cosa che più interessa al ministro Abdullah e al suo governo, a quanto sembra, è riprendere il controllo dell'Afghanistan e dei suoi traffici: ma un conto è entrare a Mazar-i-Sharif, in periferia; un altro a Kabul, la capitale. Così, con una certa fretta, il Pakistan che attende per oggi il ritorno del generale Musharraf deve rilanciare il progetto di un governo transitorio da affidare alla tutela dell'ex re Zahir.

L'arrivo dei tagiki, degli uzbeki, degli hazara, dei turkmeni, di tutte le etnie che si sono sempre scannate con i pasthun, aprirebbe nuove pagine sanguinarie. «E' indispensabile un governo con la rappresentanza delle varie etnie», dice dagli Stati Uniti il presidente Musharraf. Ancora una volta il generale ha per nemico il tempo. L'Alleanza del Nord non nasconde la sua fretta, i comandanti non si vogliono fermare alla porte di Kabul. «Con informazioni giuste la campagna militare potrebbe finire in un giorno», ripete Musharraf. E la campagna, per il presidente, resta quella che si conclude con la cattura di Osama bin Laden. «Purtoppo potrebbe durare tutto l'inverno», è invece il suo timore, confessato a New York. Un inverno con l'Alleanza del Nord a Kabul, per il Pakistan, sarebbe una maledizione pari ai bombardamenti sull'Afghanistan. E Musharraf avrebbe le sue difficoltà nel giustificare una sconfitta politica. Dopo 36 giorni di bombe, dopo le immagini degli afghani sotto le macerie, dopo un mese di manifestazioni e scioperi, il Pakistan dei partiti islamici dovrebbe accettare la cacciata dei mullah di Kabul e l'arrivo dell'Alleanza del Nord, i nemici di sempre.

Con una certa eccitazione il ministro Abdullah passa la domenica davanti alle telecamere. «La caduta di Kabul può essere una questione di ore, possiamo lanciare l'ultimo attacco in qualsiasi momento», dice. Per Islamabad e Washington non è una buona notizia, ma le informazioni di fonte Alleanza confermerebbero l'eccitazione di Abdullah: 15 mila taleban circondati a Konduz; la resa della provincia di Bamyan, quella dei Buddha minati dal mullah Omar; Ismail Khan che torna a Herat, città che aveva perso nel '97 per colpa del generale Dostum, ben pagato dai taleban; comandanti che si sono traditi o venduti ora si mettono insieme per la conquista di quel che resta dell'Afghanistan. A Mazar-i-Sharif si combatterebbe ancora e, secondo i reporter pakistani, le truppe del generale Dostum si sarebbero segnalate per l'uso di lame affilate.

Le bombe continuano a cadere solo su Kabul e nella zona di Kandahar, le ultime resistenze sono lì. «Se mettiamo il velo alle donne parlate di violazione dei diritti umani - protesta il portavoce Himat -, ma se con le bombe Usa ammazzano 300 innocenti parlate di obiettivi militari».

IL PAPA: AIUTATE IL POPOLO AFGHANO

CITTÀ DEL VATICANO. Un Papa quasi «no-global»: chiede un aiuto immediato e urgente per le «care popolazioni dell'Afghanistan» e ricorda che è necessario un cambiamento dello stile di vita dei Paesi ricchi, ma non solo, per evitare conflitti. Non è la prima volta - in particolare dall'11 settembre - che Giovanni Paolo II punta il dito contro gli squilibri economici crescenti; ma è indice della preoccupazione e dell'ansia crescente del Pontefice il fatto che abbia inserito questi appelli e avvertimenti all'interno del messaggio «tradizionale» della «Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro umano». Il Papa ha preso spunto dal «Padre nostro», dalla richiesta del «pane quotidiano»: «Cristo insegna a domandare insieme il "nostro" pane, e non ciascuno il "suo". Questo significa che i figli di uno stesso Padre sono corresponsabili del "pane" di tutti, perché ciascuno abbia di che vivere dignitosamente». E conclude così: «L'impegno per la giustizia richiede un autentico cambiamento dello stile di vita, soprattutto nelle società del benessere, come pure un più equo governo delle risorse, sia nei Paesi ricchi che in quelli poveri. Gli attuali pesanti squilibri alimentano conflitti e minacciano in modo irreversibile la terra, l'aria, le acque, che Dio ha affidato alla custodia dell'umanità». [m. t.]

Soldati dell'Alleanza del Nord nel villaggio di Gulbakhar, a 40 km da Kabul

Inglesi al fianco dei combattenti anti-taleban
Il generale Ismail Khan marcia su Herat
Il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord Abdullah Abdullah «Sia chiaro che non prendiamo ordini da Islamabad»
Disperso un collega della reporter parigina

PERCHE' LA CASA BIANCA TEME L'AVANZATA DI TAGIKI E UZBEKI

L'America ripaga l'amico pakistano

Lo stop sollecitato da Washington all'Alleanza del Nord sulla strada della capitale è il prezzo politico pattuito con Musharraf per l'utilizzo delle basi indispensabili per scagliare l'attacco al regime dei mullah

Giulietto Chiesa

ECCO dov'era nascosto il cane!» Suona così un vecchio proverbio russo per indicare la sorpresa che si prova nello scoprire una verità inattesa. L'uscita del Segretario di Stato americano Powell chiarisce, niente affatto diplomaticamente, il mistero dell'immobilità forzata dei mujaheddin nella piana di Shomali. Colin Powel ha fatto sapere al dottor Abdullah - ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord - che «non è opportuno» un ingresso a Kabul dei mujaheddin.

Per ora? Per sempre? Non da soli ma in compagnia? E in compagnia di chi, eventualmente? E, infine, perché mai Washington non vuole che l'unica forza afghana realmente sul terreno abbia spazio per avanzare verso la capitale?

Innanzitutto va detto che questi «sospetti» esistettero fin dall'inizio. Sarà un caso, una tragica coincidenza, ma Ahmad Shah Massud - leader indiscusso dei mujaheddin - venne ucciso in un attentato kamikaze praticamente 40 ore prima dell'attentato alle Twin Towers. Quasi che gli ideatori dell'azione terroristica di New York e Washington considerassero la morte di Massud come parte integrante dello stesso progetto.

Solo che, ora, stranamente, paradossalmente, Washington sembrerebbe proseguire nella stessa direzione: lasciare ai margini l'Alleanza del Nord, impedirle di esercitare un peso militare significativo, per impedirle, successivamente, di rivendicare, una volta crollato il regime dei taleban, un peso politico rilevante nel futuro governo di Kabul.

Questa parte del ragionamento non costituisce una sorpresa. Si sa che sia Tony Blair che lo stesso Powell hanno dato a Musharraf garanzie che il Pakistan continuerà ad avere voce in capitolo nella gestione del futuro Afghanistan. E' stato questo il do ut des fondamentale per ottenere le basi militari pakistane come piattaforme di lancio dell'offensiva americana. Del resto Musharraf chiedeva e chiede il minimo indispensabile per restare al potere. Dare all'America le basi, senza ottenere quelle garanzie, significava inimicarsi non solo l'opinione pubblica fondamentalista islamica, ma anche mettersi contro importanti settori dell'élite compradora (e venditrice) di droga afghana. Si può sparare sulla folla - e Musharraf ha cominciato a farlo - ma è più difficile difendersi dai complotti dei servizi segreti militari, dell'esercito, e di una parte cospicua della finanza pakistana e saudita.

Dunque Washington ha deciso di aiutare Musharraf facendogli qualche importante concessione. Aiutando così anche se stessa. Ma qui sorgono altri problemi. Musharraf è considerato dai mujaheddin il nemico principale. Essi sospettano, con discreto fondamento, che l'assassinio di Massud sia stato organizzato congiuntamente dall'Isi (Inter Service Intellingence) pakistano e dagli uomini di Osama bin Laden. Musharraf si è liberato subito di alcuni di questi generali, ma altri rimangono ai loro posti, e contano molto, al punto da poter essere decisivi per la sua sopravvivenza, politica e fisica. In ogni caso una convivenza tra costoro (e le loro propaggini talebane) e i mujaheddin tagiki nel futuro governo di Kabul appare al momento del tutto irrealizzabile.

Questo spiega due cose connesse tra loro: la mancata avanzata, da un mese a questa parte, dell'Alleanza del Nord nella piana di Shomali, che è la linea del fronte più prossima a Kabul, e - in apparente contraddizione con questo - il massiccio aiuto dato dall'aviazione americana alle forze di Dostum, nella conquista dell'importante capoluogo del Nord, Mazar-i-Sharif. Spiegazione che diventa ancora più netta se si ricordi che nella piana di Shomali e nella valle del Panshir ci sono solo tagiki, mentre attorno a Mazar-i-Sharif ci sono solo uzbeki.

Dunque una logica c'è in quello che sta accadendo. Una logica infernale, che appare destinata a creare molti mal di testa a Washington nel prossimo futuro. E che si può riassumere così: a) tenere in piedi Musharraf, anche a costo di trovare una soluzione poco decorosa per il futuro di Kabul; b) ridurre il peso dei tagiki (già indeboliti dalla scomparsa di Massud) a vantaggio degli uzbeki. Fatto che indebolirebbe anche l'influenza russa, che ha fatto perno sul Tagikistan per aiutare i tagiki di Massud. E, nello stesso tempo consentirebbe agli Stati Uniti di puntare decisamente sull'Uzbekistan di Islam Karimov, staccandolo definitivamente dall'orbita di Mosca.

I punti forti della tattica di Washington sono questi. Quelli deboli sono altri e non meno importanti. Dostum è un mercenario fellone che ha tradito tutti, a più riprese. Lo si può comprare, ma lui si può anche vendere. Soprattutto è molto lontano da Kabul. Con lui la conquista della capitale si può fare solo nella prossima primavera e mettendo in conto molti cadaveri occidentali. Ma, in ogni caso, non si può realisticamente pensare a un governo con uzbeki, pushtun e hazarà, senza tagiki. Senza tagiki ogni conquista di Kabul sarà provvisoria e illusoria e aprirà la via a nuove guerriglie, oltre a minare il dialogo con Mosca, che non accetterà facilmente di uscire da questa crisi, come si dice a Napoli, «cornuta e mazziata».

Pubblicità

Scoperta da Ricercatori una nuova crema Anti-Grasso

Vuoi perdere «centimetri di grasso»?

Riduce le adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre: è già disponibile in Farmacia

«È Riducente Cosce, Glutei e Ventre il nemico numero uno dei centimetri di troppo». La dichiarazione arriva da autorevoli laboratori di ricerca e fa seguito ad una serie di studi, condotti da Ricercatori finanziati dalla società Sirky, su una nuova crema cosmetica in grado di favorire la riduzione del grasso corporeo nei suoi punti più critici. Ai test d'uso di efficacia e sicurezza hanno aderito volontari che per due volte al giorno hanno applicato il nuovo prodotto su cosce, glutei e ventre, ottenendo una marcata riduzione in centimetri delle parti trattate.

Le notizie della distribuzione del preparato hanno raggiunto l'Italia, dove il prodotto è già presente nelle Farmacie Italiane.

Il nome della nuova crema cosmetica è "Sirky Riducente Cosce, Glutei e Ventre" ed è formulata secondo le diverse entità di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

BCSD Arey

Vacanze di Natale. Liberi di ripartire.

Liberi di scegliere. Con la massima serenità, fra le tante destinazioni proposte per l'inverno: dalle Canarie alle più belle località sciistiche dell'arco alpino; da Capo Verde alle capitali europee.

Liberi di cambiare idea prima e durante la vacanza. Prima: perché potete annullare la vostra prenotazione fino all'ultimo momento, ottenendo il rimborso delle spese*. Durante: perché, se volete anticipare il rientro, saremo noi ad organizzarlo senza costi aggiuntivi**.

Liberi di scoprire. Le numerose occasioni per risparmiare, che troverete nelle migliori Agenzie di Viaggio: i vantaggi, le promozioni, le agevolazioni, e ancora le offerte su misura per tutti i viaggiatori.

Vacanze di Valore

L'iniziativa è valida per viaggi con partenza dal 1° dicembre al 6 gennaio 2002, prenotati tra il 1° novembre e il 15 dicembre 2001.

*Il rimborso, esclusa la quota d'iscrizione, è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e senza bisogno di certificazioni fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per i motivi certificabili previsti dalle garanzie. Per tutti i dettagli sulle condizioni generali d'assicurazione (esclusioni - disposizioni e limitazioni - scoperto - in caso di sinistro) vedere le pagine finali dei cataloghi Alpitour, Francorosso e Viaggidea. **È richiesto il contatto preventivo con la Centrale d'Allarme CEA (il cui numero telefonico è indicato nei documenti di viaggio), che provvederà a organizzare direttamente il rientro nel più breve tempo possibile (con mezzo di trasporto idoneo, disponibile in loco) tenendo a proprio carico i costi relativi.

In collaborazione con Compagnia Europea d'Assicurazione S.p.A. Gruppo RAS

alpitour

Francorosso

Viaggidea

LE RIVELAZIONI SUL CONFLITTO

IL FILMATO CHE LONDRA USERA' PER GIUSTIFICARE L'ATTACCO AD AL QAEDA

LE PROVE
Bin Laden confessa in un video segreto

Una recente immagine di Osama bin Laden

retroscena

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

VIENE considerata la più esplicita confessione mai pronunciata da Osama bin Laden, circolava in ambienti ristretti da un paio di settimane e il video che la contiene avrebbe dovuto essere presentato mercoledì prossimo dai governi di Stati Uniti e Gran Bretagna come la prova regina contro il capo di Al Qaeda per gli attentati dell'11 settembre. Ma il «Sunday Telegraph», che è uscito ieri con il titolo «Bin Laden: Sì, sono stato io», ha potuto visionare il video in anticipo e ne ha rivelato il contenuto.

Si tratta di una dichiarazione concessa da Bin Laden alla solita televisione del Qatar «al-Jazeera» alla fine di ottobre, non destinata, a quanto pare, a essere trasmessa al pubblico, ma a circolare tra i sostenitori dello sceicco saudita come chiamata alle armi e messaggio galvanizzante. Il video sembra essere stato girato, come altri in precedenza, tra le montagne dell'Afghanistan e Bin Laden, a quanto riferisce il quotidiano, vi appare disteso e sorridente. Anche se il titolo di prima pagina («Sì, sono stato io») è riassuntivo della dichiarazione e non corrisponde alle parole effettivamente pronunciate da Bin Laden, non si può dire che ne distorca o esageri il pensiero.

«Le Torri Gemelle erano obiettivi legittimi, in quanto sostenevano il potere economico degli Stati Uniti - dice Bin Laden.- Si è trattato di eventi grandi sotto tutti gli aspetti, perché ciò che è stato distrutto non sono state solo le torri, ma le torri del morale in quel Paese». Dopo avere definito «legittimi» gli obiettivi degli attacchi dell'11 settembre, Bin Laden dichiara «benedetti da Allah» i terroristi, in quanto determinati a «distruggere i simboli economici e militari dell'America». E, infine, la confessione più esplicita.

«Se vendicare l'uccisione del nostro popolo è terrorismo - dice Bin Laden - allora la storia potrà testimoniare che noi siamo terroristi. Sì, noi uccidiamo i loro innocenti e questo è legale da un punto di vista religioso e logico». Questo passaggio-chiave, in cui Bin Laden contraddice precedenti affermazioni di non colpevolezza, sembra anche essere l'unico in cui il capo di Al Qaeda perde il controllo della propria retorica. Infatti, subito dopo, come rendendosi conto che la fede islamica stigmatizza l'uccisione di innocenti, Bin Laden precisa: «Le Torri erano necessariamente piene di sostenitori del potere economico degli Stati Uniti, che stanno abusando del mondo». E ancora: «Coloro che parlano di civili dovrebbero cambiare il loro punto di vista e riconsiderare la loro posizione. Noi stiamo trattando loro come loro hanno trattato noi».

Fonti ufficiali della Casa Bianca, però, non ritengono queste parole una chiara rivendicazione, perché Bin Laden giustifica gli attacchi e loda chi ha raccolto la sua chiamata alla «guerra santa» contro gli Usa, ma si ferma un istante prima di attribuirsi con chiarezza la responsabilità dell'attacco. In un altro passaggio, Bin Laden rivendica a sè e ai suoi il titolo di portatori di un giusto terrore, quando distingue: «Esistono due tipi di terrore, buono e cattivo. Quello che noi pratichiamo è terrore buono. E non smetteremo di uccidere loro (gli americani, si presume, ndr.) e chi li appoggia». Mentre lo sceicco non si preoccupa di spiegare che cosa rende «buono» il suo terrore, la minaccia a Bush e Blair è esplicita: «Non capiscono altro che il potere della forza e ogni volta che uccidono noi, noi uccideremo loro, così si raggiungerà un equilibrio del terrore». Come in altre interviste, Bin Laden estende la minaccia a tutti quei paesi che hanno deciso di appoggiare gli Stati Uniti. Ma, rispetto ai quattro video precedenti fatti arrivare ad Al Jazira, le differenze sono rilevanti.

La prima consiste appunto nel fatto che Bin Laden usa la prima persona singolare e plurale in associazione a fatti terroristici per i quali aveva sempre usato la terza persona. La seconda è l'esplicita ammissione di usare le sue apparizioni televisive per mobilitare i terroristi nel mondo e di avervi talvolta inserito dei messaggi in codice con degli ordini. Il quotidiano londinese non fornisce virgolettato in proposito, ma sottolinea che questa era proprio la preoccupazione espressa dai governi americano e inglese.

In una separata intervista al quotidiano pakistano «Dawn», Bin Laden ha anche sostenuto di essere in possesso armi chimiche e nucleari e di essere pronto a usarle come ritorsione. In pratica si tratta di una conferma ai sospetti resi pubblici nei giorni scorsi da George Bush. Ma gli esperti militari occidentali ritengono che, mentre Al Qaeda può certamente possedere materiale nucleare, è altamente improbabile che abbia la tecnologia necessaria per causare un'esplosione. «Siamo sicuramente a conoscenza del fatto che Bin Laden è in possesso di materiale che potrebbe contribuire a un'arma nucleare -ha dichiarato il ministro della Difesa britannico, Geoff Hoon.- Non siamo però convinti che a questo punto sia capace di produrre una bomba nucleare». «Certamente -ha aggiunto- dobbiamo stare attenti, perché si tratta di un uomo molto pericoloso, senza scrupoli e senza moralità». Hoon ha anche confermato che truppe inglesi sono già sul terreno nel nord dell'Afghanistan.

L'IMPRESA IMPOSSIBILE DEI VIGILI DEL FUOCO DI NEW YORK CHE IN MEZZ'ORA EVACUARONO E SALVARONO LA VITA A DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE

I ventimila «miracolati» dall'eroismo dei pompieri

storie

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«NON ero abituato a credere ai miracoli, ma ho dovuto cambiare idea». Solo così Pasquale Buzzelli, 32 anni, manager della Port Authority di New York, riesce a spiegarsi come sia uscito vivo dal World Trade Center l'11 settembre. Un'ora dopo l'impatto dell'aereo sulla prima torre era al 22esimo piano e radunava un gruppo di persone a scendere, quando vide che il grattacielo cominciava a piegarsi su se stesso: «Sapevo che una volta aperte le prime fessure nel muro, tutto l'edificio sarebbe caduto». Quindi decise di buttarsi in un angolo della scala, raccolto in posizione fetale. Si risvegliò quattro ore dopo, verso le due e mezza del pomeriggio, in cima ad una pila di detriti. Aveva il piede destro fratturato, non poteva scendere, e perse di nuovo conoscenza fino a quando sentì alcuni pompieri che parlavano. Erano cinque agenti del Rescue 5 di Staten Island, e Pasquale trovò la forza di gridare aiuto. «Cristo Santo, c'è un civile laggiù», urlò uno dei soccorritori. I pompieri si arrampicarono sul cumulo di macerie, e riuscirono a caricare Buzzelli su una barella. Con lui si era lanciato nelle scale anche Gimelle Guzman, 33 anni, che sarebbe stata l'ultima sopravvissuta tirata fuori dai detriti: i soccorritori la trovarono alle 12 e 30 minuti del 12 settembre, oltre 26 ore dopo il crollo del grattacielo. Miracolati, come ha detto Buzzelli al Daily News che a due mesi dalla tragedia ha raccontato le storie più incredibili dei sopravvissuti. Quel giorno 5000 persone morirono nel giro di cento minuti, ma oltre 20.000 vennero salvate, in una delle operazioni di evacuazione più straordinarie della storia.

Secondo le stime della Port Authority, ogni giorno nelle Torri Gemelle andavano a lavorare circa 50.000 persone. Per fortuna quando arrivò il primo aereo, alle 8,47 di mattina, ce n'erano quasi la metà. Comunque troppe, per salvarle in mezzo al panico generato dagli attentati. Henry Zabarsky, un giovane vice presidente di Morgan Stanley, si trovava al 73esimo piano della prima torre quando ci fu l'impatto: «Un colpo tremendo, più forte di una scossa di terremoto. Fece spostare pure le scrivanie». Henry aveva vicino un collega, che lavorava al World Trade Center anche nel 1993, quando ci fu il primo attentato degli estremisti islamici con una bomba: «Da allora teneva nel cassetto una maschera antigas, e mi disse che non c'era problema. L'avrebbe indossata, aspettando la fine dell'emergenza al suo posto, perché tanto il grattacielo era sicuro. Gli risposi che era una follia, ma lui rimase fermo. Mi avviai verso le scale: è stata l'ultima volta che l'ho visto».

Un pompiere impegnato nei soccorsi

Al 73esimo piano non erano arrivati pompieri, e la gente correva in preda al panico: «Qualcuno diceva di più grassi di restare indietro, per non bloccare la strada. Dal 70esimo piano al 50esimo ci ho messo poco meno di mezz'ora, cioè il tempo tra l'impatto del primo aereo e il secondo. Quando ho sentito la nuova esplosione, ho corso ancora più veloce, e sono riuscito ad arrivare alla porta. E' stato il momento più terribile».

Henry, come tanti altri, era salvo. Ma per la prima volta poteva alzare la testa, e rendersi conto della distruzione intorno a sé. Il piazzale era pieno di detriti, fiamme, ma soprattutto di corpi. Ho alzato lo sguardo, e ho notato una persona che si sporgeva dalla finestra. L'ho vista saltare nel vuoto, e non credendo ai miei occhi l'ho seguita. Si è sfracellata a pochi metri da me, scoppiando al suolo come una busta piena di vernice rossa. Ne ho viste due o tre di seguito, che hanno fatto la stessa fine, e allora non ho più avuto il coraggio di guardare: ho abbassato gli occhi e ho cominciato a correre come un pazzo verso Soho».

Una storia assurda, ma uguale a tante altre. Come quella di Josephine Harris che era su una sedia a rotella al 27esimo piano, e i pompieri della Ladder 6 di Chinatown la stavano aiutando a scendere. Arrivati al quarto piano li obbligò a fermarsi, mentre le mura cominciavano a aprirsi: fu la salvezza di tutti, perché il punto scelto d'istinto da lei era quello dove si sarebbe creata una nicchia, capace di resistere al crollo. Ma 25.000 salvataggi non potevano avvenire tutti per miracolo. La chiave fu la rapidità dei soccorsi. I primi pompieri, dalle stazioni Engine 10 e Ladder 10 di Liberty Street, erano nel grattacielo già alle 8,50 minuti, e alla stessa ora erano arrivati anche i poliziotti dell'Emergency Service Unit. Alcuni di loro sono risaliti fino al 55esimo piano, aiutando la gente a venire giù, 343 pompieri non sono mai tornati indietro. Come il capitano della Ladder 3 Patrick Brown, che alle 9,26 stava ancora chiedendo rinforzi via radio, per far scendere i feriti. O come Richard Rescorla, 62 anni, veterano del Vietnam, che fece scappare 2700 impiegati di Morgan Stanley, senza riuscire a salvare se stesso.

Mezzo milione di persone, uscite anche dagli altri edifici vicini, vennero evacuate coi battelli verso Staten Island, mentre 60 bus pubblici portavano i feriti in salvo verso Nord.

Donna al volante, premio calante.

Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI
rc Auto direttamente

Le donne guidano meglio
Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.
le donne pagano meno la polizza auto.

GRUPPO FONDIARIA

DAL MONDO | ARRESTATO IN CANADA, LA REGINA RANJA AL CONVEGNO DELLE DONNE ARABE, L'AUTORE DELLA STRAGE DI LUXOR

FINANZIAVA AL QAEDA

Le autorità canadesi (nella foto il premier Jean Chretien) hanno emesso un mandato di cattura per il capo di una società finanziaria che avrebbe finanziato la rete terroristica Al Qaeda. La polizia ha emesso un mandato nei confronti di Liban Hussein che con il fratello Mohamed (arrestato la scorsa settimana) lavorava alla compagnia Barakaat North American a Ottawa e nel Massachusetts. La società è sulla lista del Dipartimento del Tesoro con le compagnie i cui beni devono essere congelati

«L'ISLAM STRAVOLTO»

Gli arabi e i musulmani vivono una campagna di denigrazione dell'Islam e della civiltà araba di «chi pretende di rappresentare l'Islam e ne presenta invece un'immagine ripugnante». L'ha detto la regina Ranja di Giordania al «vertice straordinario della donna araba», che si è svolto ieri al Cairo. L'incontro ha tra gli obiettivi la creazione dell'Organizzazione della Donna Araba. La regina ha invitato le donne a inviare un messaggio per la Palestina: «I bambini hanno diritto a una patria senza violenza»

ESTRADATO IN EGITTO

La Siria (nella foto il presidente Assad) ha estradato in Egitto Refaie Ahmed Taha, 47 anni, l'ex capo della «Jamaa islamiya», il gruppo islamico egiziano responsabile della strage di Luxor del 1997, quando furono uccisi 62 turisti. L'ha annunciato il Centro di osservazione islamico. «Il regime siriano - si legge nel comunicato - ha commesso un atto criminale che contraddice i diritti umani estradando Refaie Ahmed Taha in Egitto». Non ci sono stati commenti da fonti siriane o egiziane

Il fermo di polizia scuote l'Inghilterra

Il governo intende introdurre misure d'emergenza per affrontare l'allarme terrorismo, autorizzando la detenzione preventiva dei sospettati senza che prima compaiano davanti a un magistrato

Oggi i Comuni discutono l'emendamento con cui la nuova legge aggirerà la Convenzione europea sui Diritti Umani

Il ministro Blunkett ieri a Downing Street. Oggi il dibattito ai Comuni

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Infuriano le polemiche dopo l'annuncio da parte del governo laburista dell'intenzione di introdurre misure d'emergenza che comportano la sospensione di delicati diritti civili. Estremamente preoccupato per l'allarme terrorismo, il governo britannico si accinge infatti ad autorizzare la detenzione preventiva di sospettati, anche senza che questi compaiano prima di fronte a un magistrato. Si tratta di una forma di quello che, durante gli anni del terrorismo, venne introdotto anche in Italia con il nome di «fermo di polizia», provocando già allora accese discussioni in patria e critiche internazionali. Naturalmente suscita ancora più perplessità il fatto che un provvedimento del genere venga preso oggi, in presenza di una vincolante legislazione europea in materia, e nel Paese considerato la culla delle libertà personali e dei diritti civili, patria di John Locke e John Stuart Mill.

Il ministro dell'Interno David Blunkett, arrivato alla carica da pochi mesi con la fama di duro, chiederà oggi alla Camera dei Comuni di votare un emendamento in base al quale la nuova legge potrà aggirare l'articolo 5 della Convenzione Europea sui Diritti Umani, che stabilisce appunto l'illegalità di ogni detenzione non preventivamente approvata dal magistrato. Un altro articolo della Convenzione, il 15, specifica i casi in cui i governi possono derogare dall'articolo 5, guerra o stato di emergenza dell'ordine pubblico. In pratica il governo britannico chiederà oggi ai Comuni di dichiarare che la Gran Bretagna è in stato di emergenza a causa guerra.

La nuova legislazione anti-terrorismo dovrebbe seguire a ruota, nell'arco delle prossime quattro settimane. La decisione del governo è stata annunciata 24 ore dopo l'allarme arrivato dagli Stati Uniti, secondo il quale la Gran Bretagna è adesso in cima alla lista degli obiettivi dei prossimi possibili attentati terroristici. Il dispositivo che il governo di Tony Blair metterà oggi in votazione indica esplicitamente che gli eventi seguiti all'11 settembre «minacciano la nazione».

Blunkett cercherà di placare le preoccupazioni dei garantisti, assicurando che la nuova legislazione verrà applicata solo «in circostanze molto limitate». Ma dagli uffici di Whitehall è anche trapelato che l'intenzione del governo è quella di lasciarla in vigore immodificata «per almeno un anno». Secondo il «Sunday Telegraph» il provvedimento verrebbe subito usato per arrestare una ventina di sospetti che le leggi attuali in qualche modo proteggono.

D'altra parte non è la prima volta che il «fermo» viene introdotto nella legislazione britannica. Accadde già durante la guerra del Golfo, quando venne applicato contro persone sospettate di essere legate a Saddam Hussein; contro sospetti terroristi in Irlanda del Nord e durante la Seconda Guerra Mondiale. Ma, in questo caso, date le forti implicazioni etniche che la guerra contro il terrorismo sta avendo in Paesi con larghe comunità musulmane, viene maggiormente avvertito il rischio di degenerazioni persecutorie. John Wadham, direttore del gruppo garantista «Liberty», ha detto che porterà il decreto davanti alla Corte per i Diritti Civili di Strasburgo. «Questa è una violazione fondamentale della legge, dei nostri diritti e dei tradizionali valori britannici», sostiene. «Inoltre - aggiunge - non c'è ancora alcuna prova di piani volti a provocare atrocità in Gran Bretagna».

Ma il governo non sembra avere alcuna incertezza sulla necessità di procedere. «La Gran Bretagna - ha dichiarato un portavoce di Downing Street - è a rischio terrorismo e noi intendiamo fare tutto il possibile per difenderla. Ci sarà gente che obietterà, ma noi siamo assolutamente determinati a stabilire un giusto equilibrio tra i diritti umani, che sono importanti, e il diritto della società di vivere libera dal terrore». Il governo è convinto che, alla fine, la linea dura pagherà e che la grande maggioranza della popolazione approverà la sua decisione. Ne è convinto al punto che il decreto sull'emergenza pubblica conterrà altre severe misure, non solo per colpire le transazioni economiche dei terroristi, ma anche contro espressioni pubbliche di odio religioso o contro i responsabili di allarmi infondati.

Nel frattempo il ministero dell'Interno si accinge a ritirare i passaporti a tutti quei cittadini britannici di fede musulmana che progettano di unirsi ai taleban. Poiché, evidentemente, i passaporti devono essere bloccati prima di essere usati per l'espatrio, il loro blocco si baserebbe su un provvedimento indiziario, non sempre facile da provare. Ma le nuove disposizioni sui passaporti si piegano anche a un uso impreviso. Poiché il provvedimento può essere applicato a persone che «abbiano compiuto o intendano compiere atti indesiderabili all'estero», il ministero dell'Interno sta considerando «molto seriamente» la possibilità di estenderlo agli hooligan.

GRANDE COME ROMA, BARCELLONA E MARSIGLIA MESSE INSIEME

Formalmente hanno gli stessi diritti dei musulmani; in realtà, se sposano una donna islamica, devono convertirsi Il quartiere di Cairo Vecchio, dove ci sono i luoghi santi, è diventato un ghetto cinto da mura e protetto dall'esercito

Una mamma con i suoi bambini sulla spiaggia di Alessandria, di fronte alla fortezza che la domina. La vecchia metropoli è meta di vacanze per gli abitanti del Cairo ma ha perso il suo fulgore cosmopolita

E' morta la vecchia metropoli cosmopolita e letteraria di Forster, Durrell, Ungaretti, Kavafis ■ Marinetti, dove persino i verdurieri parlavano cinque lingue. Nel 1915 c'erano 40 mila greci e 24 mila italiani: ora ne restano poco più di un migliaio

ALESSANDRIA
Il tramonto dei cristiani

reportage

Aldo Cazzullo

Inviato ad ALESSANDRIA

QUANDO vi entrò nel 642, alla testa dalla cavalleria araba, dopo aver beffato i cristiani grazie al tradimento del patriarca Ciro (che già venduto Babilonia), l'emiro Amr scrisse al califfo: «Ho preso possesso di una città cui posso solo dire che mila palazzi, mila piscine, 400 teatri, milleduecento verdurieri e 40 mila ebrei». Quando Forster, l'autore «Camera vista», vi arrivò nel 1915, trovò mila greci, 2 mila italiani - farmacisti, notai, avvocati -, e poi armeni, norvegesi, francesi, turchi, inglesi, ebrei; mercanti, disertori, prostitute, mistici. Molti ebrei italiani, italiano era il capo della comunità, il dottor Prato, che fu avversato filofascisti. Forster divenne amico di un poeta omosessuale, Constantinos Kavafis. Si sentì cittadino di Alessandria, al punto da una guida. deposito dell'editore bruciò, come tanti secoli prima era bruciata la Biblioteca. Scamparono pochi copie. Una finì in mano a altro scrittore inglese, Lawrence Durrell, che grazie alla guida di Forster scoprì una città «greca e africana», sfuggente come la Buenos Aires di Borges e l'Atene di Savinio, «luogo ideale per drammatici addii, decisioni irrevocabili, pensieri ultimi; senza preavvisi si fa monaci o suore o libertini; altri vi muoiono e vi scompaiono». Quando, nell'82, la guida di Forster fu ristampata (in Italia sarebbe poi uscita da Sellerio), Durrell firmò la prefazione. Piange la morte della città di Apollonio Rodio, Teocrito, Kavafis. Ma aggiunse che «forse, nel del tempo, un qualche evento potrà dare nuova forza alla sorgente segreta, e ispirare una nuova generazione di poeti».

Francamente: non è successo. La città dove i verdurieri parlavano cinque lingue oggi non ha insegne se non in arabo. I pescatori non entrano in acqua con i gambali ma con galabèye lunghe fino ai piedi. Gli europei ne sono andati: milleduecento italiani rimasti, appena cento di più i greci, poche decine gli ebrei; sparito il ebraico, chiuse le sinagoghe e i monasteri, restituiti allo Stato egiziano l'ospedale e la scuola italiana; restano due case di riposo, una per pensionati, l'altra per suore. Molte però le ragazze russe, cui è delegata ogni forma di intrattenimento: danze, compresa quella del ventre, sesso, e musica da nera nei (pochi) alberghi déco rimasti sul lungomare.

Eppure come definire ora la seconda città del Mediterraneo (dopo Istanbul), cinque milioni e mezzo di abitanti che diventano sei in estate quando i cairoti sfuggono allo specchio ustorio della capitale, più di Roma Barcellona Marsiglia messe insieme? Morta è la vecchia Alessandria cosmopolita e letteraria, è morta la città dei Tolomei, mutato il Faro meraviglia del mondo antico in un castello mamelucco, sparita la tomba di Alessandro Magno perduta anche le tracce della Biblioteca, che ora per la volontà di Mubarak e la munificenza dell'Unesco fuori dalla città vecchia. La Biblioteca del Raiss, che ad Alessandria viene spesso nella residenza cara a re Faruk, sarà inaugurata l'anno prossimo. Avrà otto milioni volumi, per superare l'antica. Ardesia, legno, tello, cemento: il palazzo in riva al mare ha nulla mediterraneo; infatti è opera di tre architetti norvegesi. Le finestre sono tutte di sbieco per risparmiare ai libri la luce e il calore, pare di essere un acquario delle campane di vetro che custodiscono i manoscritti antichi dono dei governi occidentali: il Corpus iuris civili, la descrizione dell'Egitto commissionata da un altro conquistatore Alessandria, Napoleone. Il ministro Urbani ha donato il Libro dei Morti egizio di Torino, consegnato nelle mani della first lady Suzanne Mubarak, madrina delle arti, protettrice della cultura, che però ha visto finire in carcere il suo Saad-ed-Din, sociologo e teorico del dialogo con l'Occidente, condannato a sette anni per aver diffamato la reputazione nazionale. Gli irlandesi hanno donato invece codice miniato del Vangelo.

Non è un buon momento per il dialogo, l'Occidente, il Vangelo e la più grande comunità cristiana d'Oriente, il 15 per cento di una popolazione di quasi 70 milioni. «La situazione è delicata - riconosce console italiano, Lelio Crivellaro - anche se non nel Paese da cui arrivo». Da dove arriva, console? «Dal Pakistan». Ad Alessandria nessun integralista entrerebbe nella chiesa di San Marco il kalashnikov, ma nel Medio Egitto sì, a Koshe hanno fatto strage cristiani due volte in tre anni è finita assoluzioni di massa o condanne simboliche. Per gli analisti del Cairo la guerra civile confessionale «un'esagera- dice Nahil Abdelfattah, responsabile del Rapporto sullo stato della religione pubblicato ogni anno da «Al Ahram». Ma anche Abdelfattah riconosce che i cristiani sono tra i bersagli dei seguaci di Bin Laden, di quella che definisce la quarta generazione di terroristi, dopo i protointegralisti del dopoguerra, i sicari di Sadat, gli assassini dei turisti negli Anni '90. Una guerra che si combatte con il terrore.

Formalmente un cristiano ha gli stessi diritti di un musulmano; in realtà, se si innamora di una musulmana e tiene alla vita, deve convertirsi. Di patimenti e soprusi racconta suor Marian, che dal '67 custodisce i luoghi santi quello che i musulmani chiamano il Cairo Vecchio ed è in realtà ghetto cristiano, cinto da mura, protetto dall'esercito. Qui secondo la tradizione trovò rifugio la Sacra Famiglia, qui Mosè fu salvato dalle acque, qui si trincerano le mille confessio-

Rinasce la Biblioteca, voluta da Mubarak e più ricca di quella dell'antichità, ma è su progetto norvegese

cristiane, copti ortodossi devoti al Papa Shanuda III e copti fedeli a Wojtyla, greci ortodossi e greci cattolici, protestanti, evangelici, armeni. Altri invece non si nascondono, rivendicano la loro alterità, stranieri in patria, portano una croce tatuata sull'avambraccio; come Michel Dimitri, il factotum dell'ambasciata italiana al Cairo. Una delle armi dei detrattori dei cristiani è la pornografia. Ad Alessandria girano video e riviste americane o italiane attrici travestiti da suore, che i musulmani mostrano come memento della corruzione occidentale. Un quotidiano ha pubblicato fotografie di un monaco copto in compagnia di ragazze nude: ne è derivato scandalo, e un processo da cui sono usciti sconfitti tutti, il monaco scacciato, il giornalista in galera.

E' che ad Alessandria si ricordano di quando comandavano i cristiani: i monaci bizantini che sedici secoli fa perseguitarono i pagani e lapidarono Ipazia, filosofa e matematica del Mouseion; i francesi, e sul lungomare si alza statua Mohamed Koraim condottiero della cacciata Napoleone; gli inglesi, e nella piazza principale guarda accigliato i passanti Mohamed Farid capo della rivolta contro il protettorato; i greci, e nulla ricorda Kavafis se non la stanza museo dove i visitatori possono sedere sui suoi divani neobizantini, che Durrell trovava «comodissimi», e curiosare tra i suoi libri, non molti. E' che nell'Alessandria mercantile della prima metà del '900 gli egiziani contavano, e Forster poteva permettersi di scrivere che il «periodo arabo non ha alcuna importanza», benché fosse durato più di mille anni da Amr a Napoleone. Poi venne la guerra, gli inglesi deportavano gli italiani, Mussolini preparava l'ingresso in città come Cesare, Antonio e Ottaviano. C'è un film per amatori del '79, «Iskandereia ln?», Alessandria perché, in cui il rombo delle cannonate di El Alamein annuncia la fine di un'era. Le nazionalizzazioni di Nasser fecero il resto: i cristiani partirono, arrivarono i contadini del Delta a lavorare nelle raffinerie che ora arrugginiscono al sole.

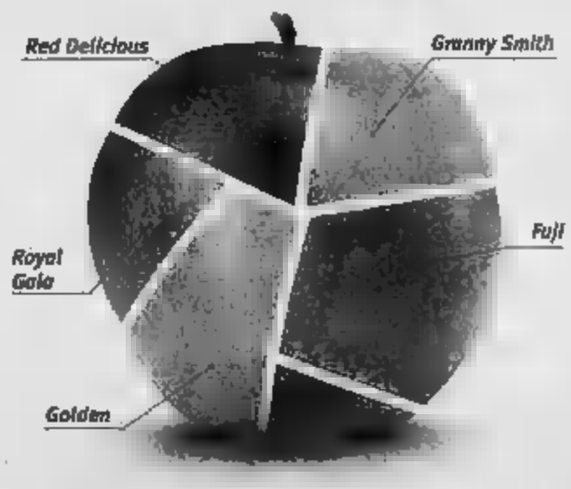
Tra gli stranieri superstiti la maggior parte sono pensionati. Qualcuno si dedica ai resti dell'Alessandria che fu. Archeologi scavano in terra e in mare, talvolta l'acqua che sommerse l'antico porto («Il porto sepolto» di Ungaretti, il «porto dal buon ancoraggio al largo dell'Egitto» di Omero) restituisce un frammento del Faro, un'antichità egizia, tolemaica, romana. Monaci copti custodiscono le catacombe. Francescani di Terrasanta d barbe interminabili vegliano sulla tomba Vittorio Emanuele III, una lapide scabra dietro l'altare di Santa Caterina, il nome e le date di nascita e di morte, 1869-1947, un'iscrizione - «al soldato» - posta dall'Unione monarchica, e complicate dediche firmate sul libro d'onore da rari nostalgici. Gli altri cristiani morti, o se ne sono andati. I figli di Alessandria prima abbandonavano, poi cominciavano a scriverne. Ungaretti, che, come Marinetti, vi era nato, la mise in versi («conosco una città/ che ogni giorno s'empie sole/ e tutto rapito in quel momento») combattendo in trincea, e la rimpianse («avevo visto/ mia città sparire/ lasciando/ un poco/ un abbraccio di lumi nell'aria torbida/ sospesi»). Tra il '57 e il '60 Durrell raccontò nel suo «Alexandria Quartet» una città di spie e diplomatici che già non esisteva più. Fausta Cialente inseguì suggestioni ancora più remote ne «Il cortile di Cleopatra». Dovevano averla amata molto, la loro Alessandria.

Per Kavafis era diventata «tutta sentimento», come una donna perduta. Lui però non la lasciò mai, consapevole che sarebbe stato inutile, che «la città ti verrà dietro». E, presagendone la fine, così si rivolgeva a se stesso, fingendo di parlare ad Antonio dopo la sconfitta di Azio: «Da uomo preparato per tempo, da forte/ salutala, la tua Alessandria che dilegua.../ da forte cui addice/ l'esser degno di città come questa.../ concediti quest'ultimo piacere. Ascolta il suono/ il dolcissimo concerto della mistica briga- /e saluta la tua Alessandria che tu perdi».

INC - DMC

17 • 18 novembre

UNA MELA PER LA VITA SCEGLI IL GUSTO



AIUTA COMBATTERE LA SCLEROSI MULTIPLA

Sabato 17 e domenica 18 novembre torna Una Mela per la Vita, la manifestazione di solidarietà organizzata da UNAPROA e da AISM con la Fondazione, è di nuovo in 2000 piazze italiane con 4 milioni di mele per finanziare attività di assistenza e di ricerca scientifica. Una Mela per la Vita torna con le sue varietà di (Red Delicious, Golden, Royal Gala, Granny Smith e Fuji) che ti permetteranno di aiutare concretamente persone sclerosi multipla e di soddisfare il tuo gusto e la tua curiosità: quest'anno i volontari dell'AISM che troverai nella piazza, ti offriranno mele di 5 diverse varietà sapori e tradizionali. Il 17 e il 18 novembre scoprirai che il gusto della solidarietà è sempre grande.

MELA PER LA VITA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Città e notizie sul www.aism.it e www.unaproa.it

UNAPROA

FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

SGOMINATA UNA CELLULA «DORMIENTE» DI BIN LADEN, AL PARLAMENTO TEDESCO L'OPPOSIZIONE DEI VERDI

INTEGRALISTA [illegible] A STRASBURGO

Un sesto [illegible] legato [illegible] una presunta cellula «dormiente» di Al Qaeda è stato arrestato ieri a Strasburgo. Venerdì [illegible] toccato a cinque algerini, mentre di questo sesto non [illegible] state rivelate nazionalità né generalità. Contro gli arresti sono scesi in piazza (foto) i musulmani di Strasburgo

«NO ALLA [illegible]»

«Sono sempre più numerosi i Verdi disposti a uscire dal governo» pur di non votare sì alla missione di guerra tedesca [illegible] Afghanistan. Così scrive la «Bild am Sonntag», specificando che a pronunciarsi [illegible] questi termini sarebbero stati alcuni leader regionali dei Gruenen. Il portavoce di Brema, Klaus-Dieter Moehle, ha detto che il partito [illegible] si lascia intimorire dalle minacce del cancelliere Schroeder né del ministro degli Esteri Fischer» (foto) e che giovedì dovrà dire no alla missione

Il premier ungherese Viktor Orban, che alla Trilateral ha invocato l'idea di una «Dayton Plus» per la Bosnia

«Europa nuova dopo le Torri»

La Trilateral: ha un ruolo centrale nel mondo

Giuseppe Zaccaria
inviato a BUDAPEST

Nel mondo che l'11 di settembre ha cambiato, [illegible] tutti i mutamenti [illegible] stanno svolgendo in negativo. Anzi, si abbozz[illegible] processi che potrebbero portare tutti noi verso una vita migliore.

La nuova solidarietà che circonda gli Stati Uniti, per [illegible]pio, sembra spingere la superpotenza verso una diversa considerazione dei partner, ripropone l'Europa come soggetto centrale negli equilibri del mondo, impone di rivedere la politica estera soprattutto [illegible] termini di [illegible] commessi.

Insomma, si avvia un ripensamento che fa dire a Thomas S. Foley, già ambasciatore americano in Giappone, [illegible] traumaticamente usciti dal mondo dei sogni», e che comincia a toccare non solo l'equilibrio delle nuove alleanze ma il fondamentale argomento della distribuzione delle risorse nel mondo.

A Budapest tocca ai potenti e agli studiosi della «Trilateral» dare avvio [illegible] un nuovo modo di costruire il XXI Secolo. E' un discorso franco e sereno, forse la prima dimostrazione del fatto che l'Occidente sta superando lo choc. Sotto la guida di Peter Sutherland (presidente europeo della Commissione che [illegible] annualmente a confronto il meglio delle intelligenze continentali con quelle di Stati Uniti e Giappone) si discutono gli effetti [illegible] terrorismo sul mondo e il futuro d'Europa nella sua dolente appendice sud-orientale. Temi sterminati, [illegible] dai quali anche in soli tre giorni di incontri emergono prospettive importanti.

Raccontando [illegible] quanto gli Usa si siano sentiti uniti dopo il disastro delle Twin Towers e del Pentagono («Non si avvertiva [illegible] un simile senso di unità dal '41...») Thomas S. Foley preconizza anche la scomparsa dell'idea americana di isolamento, l'ingresso [illegible] un nuovo senso d'umiltà nella considerazione del «superpower» rispetto al resto del mondo. Poco dopo Sergio Romano osserverà [illegible] politica estera gli Stati Uniti d'America, più [illegible] dall'isolazionismo, sono stati caratterizzati da unilateralismo e questo connotato appare sempre molto forte.

I punti di accordo [illegible] comunque decisivi: [illegible] nella storia un'idea del mondo era stata

«Siamo traumaticamente usciti dal mondo dei sogni», dice [illegible] Budapest l'ambasciatore Foley All'esame un nuovo modo di costruire il XXI secolo, anche alla luce della nuova solidarietà che circonda gli Usa Profilata una «Dayton Plus» per la Bosnia

sostenuta da una simile coalizione, e dunque bisogna fare di tutto perchè [illegible] coalizione si mantenga unita e i problemi dei suoi componenti, piccoli o medi che siano, trovino spazio adeguato. In alcune regioni, soprattutto il Medio Oriente, è tempo di aggiornare una politica figlia della Guerra Fredda e mai sostanzialmente cambiata. In Europa si apre l'epoca in cui l'integrazione [illegible] Paesi a Sud-Est dovrà essere [illegible] considerata con occhi nuovi.

I due casi della Bosnia [illegible] Kosovo costituiscono gli esempi estremi di una visione delle cose che finora ha creato diversi mostri politici. La cosiddetta «comunità internazionale» [illegible] prodotto finora nella ex Jugoslavia almeno tre diverse soluzioni: riconoscimento di uno Stato nazionale (Croazia), creazione di uno Stato posticcio (Bosnia), esistenza di uno pseudo-Stato [illegible] cui futuro nessuno vuol parlare (Kosovo). [illegible] vice presidente bosniaco ha avuto un'immagine felice chiedendosi: «Ma qual è il telefono della comunità internazionale? Durante la nostra crisi [illegible] avuto, fra Stati Uniti e Germania, Italia e Francia, Xavier Solana e i plenipotenziari Onu, almeno 21 numeri da chiamare...».

Tra una Bosnia che, a sei anni dagli accordi di Dayton, esprime l'insostenibilità di un protettorato militare «tecnicamente protraibile per una generazione» (l'ha detto Carl Bildt) e un Kosovo o una Macedonia in grado di [illegible] nuovi conflitti, continua [illegible] farsi strada l'idea di una nuova Dayton (una «Dayton Plus», per [illegible] la definizione [illegible] premier ungherese Viktor Orban). Come esempio dell'assurdità dei vecchi accordi il premier dei serbi di Pale, Mladen Ivanic, ha citato il costoso e pletorico esercito bosniaco, «che in caso di nuovo conflitto si squaglierebbe in pochi giorni, con i soldati serbi pronti a schierarsi con la Serbia, i croati [illegible] la Croazia. [illegible] questo punto non sarebbe più logico abolire nel protettorato di Bosnia qualsiasi armata?».

Forse [illegible]. Anche se i discorsi sulle prolungate [illegible] balcaniche hanno fatto emergere un altro aspetto del problema: la pervicace presenza di organizzazioni, governative e [illegible] dal perdurare delle crisi ricavano fondi e ragioni per la loro stessa esistenza.

Grande Concorso a premi Vinci Euro

[illegible] MP [illegible] del [illegible]

© ENTROPIA 2001

REGOLAMENTO

Dalla domenica al giovedì, per tre settimane consecutive, nello spazio che il quotidiano dedica al concorso, verranno pubblicati cinque bollini. Oggi viene pubblicato il bollino relativo a lunedì 12 novembre.

Incolla tutti i bollini che troverai da domenica 11 novembre fino a giovedì 15 sulla cartella di partecipazione al concorso che hai ricevuto (con "Specchio" o con "Torino Sette") insieme alle prime cinque riproduzioni dell'Euro.

Spedisci solo la cartella con i bollini in busta chiusa completa dei tuoi dati anagrafici e recapito telefonico, entro lunedì 19 novembre, all'indirizzo:

ENTROPIA - casella postale n°1406
10126 - Torino Centro AD

Lunedì 12/11/2001

[illegible] IL BOLLINO, INCOLLA, SPEDI[illegible]I.

Parteciperai:

- ad una estrazione **settimanale** per aggiudicarti uno dei 26 sistemi giocati per te al Lotto, ciascuno dei quali ti farà vincere con certezza matematica una somma compresa tra **100.000** [illegible] e **10 milioni**;
- ad una estrazione **finale** per aggiudicarti un sistema giocato [illegible] Lotto per vincere con certezza matematica una somma compresa tra **10 milioni** e **100 milioni**.

I dati personali [illegible] fornirai saranno utilizzati solo per questo concorso ai sensi della legge 675/96.

Per informazioni telefonare al numero: 011-669.45.69

dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Benvenuti nel nuovo sistema. Benvenuti al BancoPosta.

Scopri la carta di credito BancoPosta che fa per te.

- **Carta BancoPosta Ricaricabile**
- **Carta BancoPosta Classica**
- **Carta BancoPosta Oro**

BancoPosta

L'INTIFADA NON SI FERMA, SCIITI LIBANESI AL CONTRATTACCO

ANCORA MORTI

Un militante della «Jihad» è rimasto ucciso ieri a Betlemme dalla bomba che stava fabbricando in vista di un attentato. A Kfar Hess, nella parte centrale dello Stato ebraico, un palestinese ha aperto il fuoco contro un'auto israeliana uccidendo una persona che era a bordo e ferendone altre due. L'aggressore è poi fuggito in direzione della Cisgiordania. A Hebron un presunto collaborazionista palestinese è stato assassinato (nella foto, militanti di Al Fatah)

APPOGGIO ARABO A HEZBOLLAH

Gli sciiti libanesi di Hezbollah chiedono ai paesi arabi di opporsi alla richiesta Usa di congelare i loro conti bancari. Oggi all'Assemblea dell'Onu sono attese adesioni arabe alla loro causa

Arafat chiede a Washington una «mediazione definitiva»

Era stato il leader dell'Anp a rifiutare l'accordo con Israele, portando al collasso il negoziato di Camp David. Ha ringraziato Bush per avere parlato di «Stato palestinese»

Non c'è stato incontro con il Presidente Usa perché in tema di terrorismo le loro posizioni divergono ancora. Il Raiss è contro Bin Laden, ma difende gli Hezbollah

Yasser Arafat durante il discorso di ieri all'Onu: non più accordi ad interim

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Yassar Arafat chiede agli Stati Uniti di tornare a mediare con Israele per arrivare a una soluzione definitiva del conflitto in Medio Oriente. «Dopo un anno di violenze - ha detto il leader palestinese dal podio dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite - non è più possibile parlare di accordi ad interim, ci vuole un'intesa definitiva». Prima di prendere la parola Arafat era stato avvicinato da Javier Solana, «ministro degli Esteri» dell'Unione Europea, che gli aveva chiesto «moderazione»; così come il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, lo aveva invitato a un discorso di «apertura» per rispondere alle aperture israeliane. L'intervento in sala è stato valutato di buon auspicio dai diplomatici europei, in ragione del fatto che proprio il rifiuto di Arafat di accettare un accordo di pace definitivo con Ehud Barak portò nell'estate del 2000 al collasso della maratona negoziale condotta da Bill Clinton a Camp David per quasi due settimane.

Arafat ha ringraziato il presidente americano, George Bush, che il giorno precedente si era detto favorevole alla nascita di uno Stato di Palestina a fianco di Israele «dentro frontiere sicure e riconosciute». Per consolidare la posizione di Washington sul Medio Oriente il Segretario di Stato, Colin Powell, ha sottolineato ieri l'aver usato per la prima volta il termine «Palestina» non in modo «casuale» ma segno una svolta politica. Non c'è stato tuttavia l'incontro fra Bush e Arafat durante i lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu a New York, sebbene i due leader si siano sfiorati durante il pranzo offerto dal Segretario Generale Kofi Annan, perché le posizioni di Stati Uniti e Autorità palestinese restano a divergere in tema di terrorismo.

Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza nazionale di Bush, aveva chiesto ad Arafat un pronunciamento netto contro ogni forma di violenza contro i civili in Israele, ma ieri dal podio dell'Onu il leader palestinese ha ribadito la sua posizione secondo cui «è il mio popolo la prima vittima del terrorismo di carri armati e elicotteri israeliani». Ancor più di rilievo è il fatto che l'Autorità palestinese non condivide la decisione dell'Amministrazione Bush di aver incluso nella lista delle organizzazioni terroristiche a cui congelare i fondi i guerriglieri filo-iraniani Hezbollah (responsabili a metà degli anni Ottanta di attentati kamikaze che uccisero 260 americani in Libano).

«Gli Hezbollah non sono un'organizzazione globale come quella di Osama bin Laden - ha dichiarato il consigliere di Arafat, Nabil Shaat - ma conducono le loro lotta solo in Medio Oriente e sulla nostra terra, la Palestina». Per ammorbidire le differenze sul terrorismo Arafat ha detto nel suo intervento di condividere la decisione degli Stati Uniti di scendere in guerra contro l'organizzazione Al Qaeda di Osama bin Laden: «Il mio popolo è pronto a battersi contro ogni forma di terrorismo, incluso quello degli Stati, per dare vita ad un nuovo ordine mondiale che garantisca giustizia, pace, sicurezza e libertà per tutti i popoli».

«Materiale atomico da Matera all'Iraq»

E' l'inquietante ipotesi su cui lavora l'Antimafia di Potenza

ROMA

Quali sono state le vere attività nucleari svolte sul finire degli Anni Sessanta dentro il Centro Trisaia di Rotondella (Matera) dell'Enea? Che fondamento hanno le indiscrezioni giornalistiche su una presunta cessione a un Paese straniero, probabilmente l'Iraq, di materiale radioattivo rubato nel Centro con l'intervento della criminalità organizzata locale? Intorno a questi due interrogativi continua a ruotare un'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza.

L'indagine è stata avviata circa un anno fa dai pubblici ministeri Giuseppe Galante e Vincenzo Montemurro, rispettivamente procuratore e sostituto procuratore della Repubblica di Potenza, ed è derivata da un precedente procedimento penale svolto dall'autorità giudiziaria di Matera per un presunto pericolo radioattivo legato alla mancata solidificazione (avvenuta solo di recente) di 2,7 metri cubi di rifiuti liquidi ad alta attività custoditi nel Centro della Trisaia.

Il procedimento penale si è concluso il 28 novembre 1998, con l'assoluzione di cinque imputati, tra i quali un ex direttore del Centro ed il direttore dell'impianto Itrec, dentro il quale è avvenuto in passato il trattamento del combustibile nucleare. L'Enea ha sempre sostenuto che nel Centro non è mai stato introdotto, prodotto, trattato o trasferito plutonio (la materia prima della bomba atomica) utilizzabile per scopi civili o militari, ma è proprio sulle attività nucleari effettivamente svolte nell'impianto di Rotondella che la Dda di Potenza intende far chiarezza una volta per tutte. Per questo ha disposto una consulenza tecnica, affidata a esperti nucleari, che dovrebbe essere depositata - secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi - nel giro di qualche settimana. Ed è proprio dalle conclusioni degli esperti che i pm intendono muovere: se non emergeranno elementi di rilievo diversi da quelli già noti, almeno questo filone dell'indagine potrebbe essere rapidamente definito; in caso contrario, le investigazioni andranno avanti a tutto campo.

Il secondo filone dell'inchiesta intende approfondire un'ipotesi in base alla quale materiale radioattivo potrebbe essere sfuggito al controllo dei responsabili del Centro, ed essere finito nelle mani della criminalità organizzata e caduto a Paesi stranieri. L'Enea ha già più volte avuto modo di ribadire che nessun fusto o altro materiale radioattivo è mai sfuggito al controllo dei responsabili del Centro e che «tutto il materiale radioattivo è regolarmente inventariato». Ma gli investigatori potentini non sottovalutano la deposizione di un ingegnere che avrebbe parlato materiale radioattivo sfuggito ai contabili del centro per essere poi forse rivenduto all'Iraq, né i contenuti di un'inchiesta di un giornalista scozzese, Nic Outterside, il quale nel 1995, in un suo articolo, denunciò la scomparsa dalla Trisaia di 27 elementi di combustibile irraggiato ed il rischio che tale materiale potesse essere finito nelle mani della criminalità organizzata.

Dismesso da anni il nucleare, oggi le attività all'interno della Trisaia sono orientate verso altri settori, quali la protezione dell'ambiente, le fonti rinnovabili di energia, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative, specie nel settore agroindustriale. (r. e.)

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.

LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CHIUDETE IL VOSTRO IL PREZZO IN VANTAGGIO.

Corrieri, installatori, tecnici, agricoltori, commercianti, artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.
• Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.
• Portata utile da 350 a 1800 kg (compreso conducente).

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con voi e solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

Fino a 30 MILIONI di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

Oppure fino a 5 MILIONI per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

2 anni di Supergaranzia su tutta la gamma Fiat

L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 30 novembre. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 30.000.000. Durata: 36 mesi. 36 versamenti da L. 833.333. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,55%. Salvo approvazione SAVA

www.veicolicommerciali.fiat.com

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

NEL QATAR

A DOHA [redacted] [redacted] CATTOLICA SEMIPUBBLICA

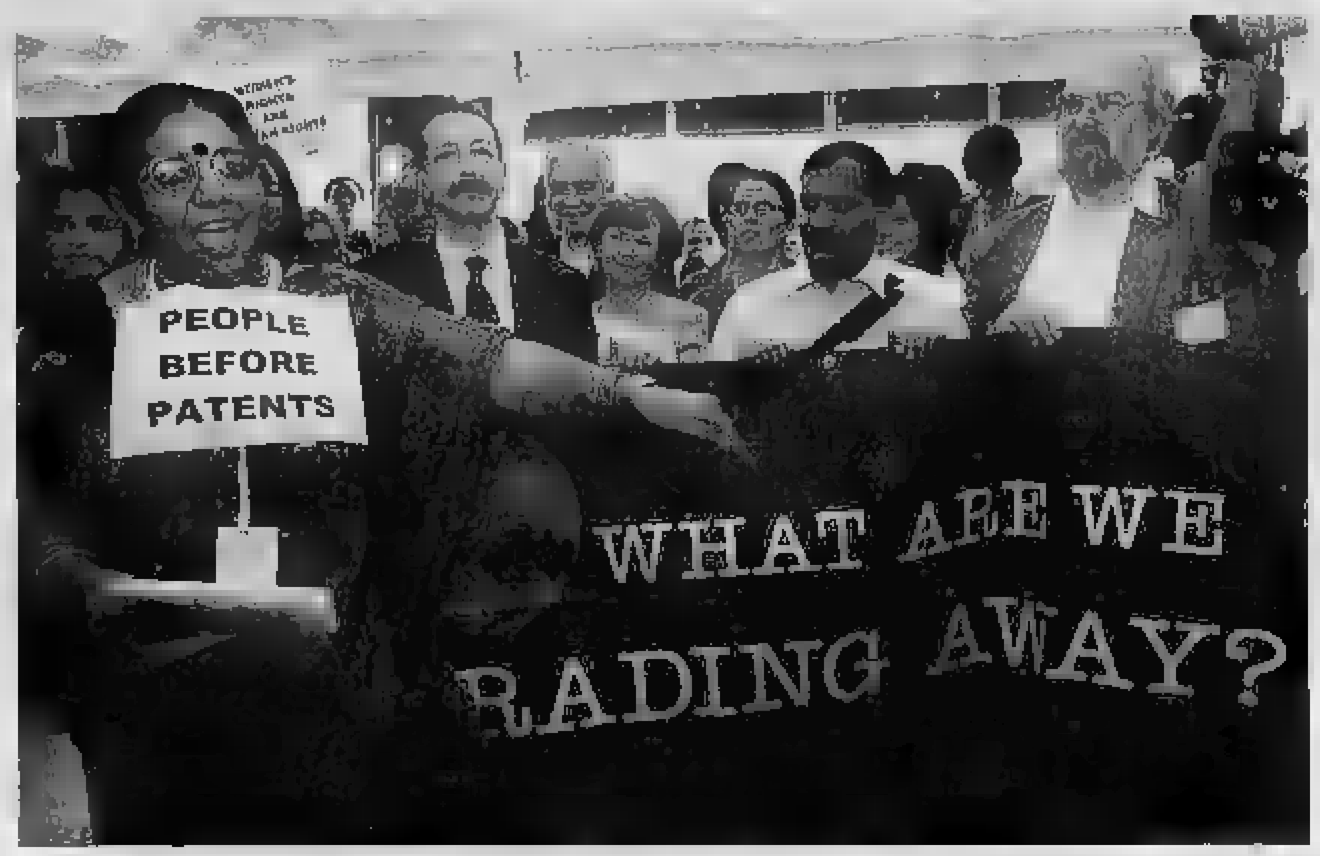
Prima [redacted] cattolica ufficiale a Doha. L'emiro del Qatar, pronto [redacted] tutto pur di accontentare i delegati del Wto, ha acconsentito alla celebrazione di una funzione che si è svolta ieri al 12° piano dello Sheraton sede dei lavori della conferenza. L'iniziativa, di cui si è fatta promotrice la Santa Sede, che al Wto ha lo status [redacted] osservatore, [redacted] stata guidata da monsignor Diarmuid. Cento i delegati presenti. Unico momento [redacted] difficoltà il trasporto [redacted] Crocefisso che in Qatar è vietato esporre in pubblico: per superare la «security» [redacted] stato occultato da [redacted] involucro.

ENTRA ANCHE TAIWAN, INTANTO LA CINA [redacted] FESTA

Ieri anche Taiwan è stata [redacted] nel Wto. Intanto tutti i media cinesi festeggiano l'ingresso di Pechino ratificato sabato. Giornali e tv hanno visto in questo risultato un trionfo del ruolo avuto dal partito comunista sulle riforme economiche. «E' stato un affare», ha titolato il *Beijing Youth Daily*, che ha dedicato all'evento ben 16 pagine. «Una pietra miliare per le riforme», la definisce il *Peoples Daily*, organo ufficiale del Pc. Ma anche la tv di Stato non [redacted] è lasciata sfuggire la portata dell'evento dedicando 4 [redacted] di diretta al Wto.

Il vertice sul commercio a un passo dal fallimento

Lo scontro sul costo dei brevetti per i farmaci salvavita continua e mette a rischio tutti gli altri dossier all'esame dell'assemblea Wto
L'Europa cerca di mediare, braccio di ferro anche sull'agricoltura



[redacted]
La protesta contro l'assemblea [redacted] Organizzazione mondiale per il [redacted] davanti allo Sheraton Hotel [redacted] Doha, capitale del Qatar. Nella foto in alto due abitanti di Pechino in festa per l'ingresso del loro paese nel Wto

[redacted] Ippolito
inviato a DOHA (QATAR)

Qualcuno p[redacted]. [redacted] una sala triangolare dietro il ristorante al dodice[redacted] piano dell'Hotel Sheraton, è stato allestito [redacted] altare. Da qui si gode un panorama superbo [redacted] Doha, la capitale del Qatar teatro della quarta conferenza del Wto, l'Organizzazione mondiale sul commercio. I delegati cattolici italiani, irlandesi, sudamericani o di tanti altri paesi partecipano alla Messa [redacted] da monsignor Jarmuid Martin, rappresentante del Vaticano presso il Wto. Al piano terra c'è invece una moschea, ma [redacted] arabi [redacted] si inginocchiano in raccoglimento anche su tappetini stesi in vari punti del Convention Centre dello Sheraton sede della conferen[redacted].

Cristiani e musulmani insieme. La conferenza di Doha è anche questo. Ma tante preghiere saranno necessarie per poter arrivare a un accordo sulle regole del commercio internazionale e l'avvio di un nuovo round, un ciclo di negoziati da [redacted]luppare [redacted] prossimi due-tre [redacted]. Per [redacted] si litiga su tutto. Tanto che Keith Rockwell, portavoce del direttore generale del Wto Mike Moore, ammette il timore [redacted] un nuovo clamoroso [redacted] dopo quello [redacted] due [redacted] fa a Seattle: «Ci [redacted] [redacted]reoccupazioni fra i delegati per il rischio di fallimento. E non c'è alcuna certezza che si riescano a superare le differenze esistenti».

La dichiarazione è un modo per strigliare i delegati? «Il pessimismo è reale anche se spero tattico» afferma il viceministro del commercio estero Adolfo Urso, capo della delegazione italiana dopo il rapido rientro a Roma del ministro delle Attività produttive Antonio [redacted]. Adesso regna [redacted] preoccupazione nonostante gli artifici (come la nomina di due saggi e [redacted] sei «facilitatori») concepiti per incanalare le discussioni [redacted] modo più trasparente. [redacted] regna anche l'irritazione di tanti paesi in via di sviluppo che chiedono più attenzione alle loro esigenze. [redacted] dagli Stati Uniti all'Europa [redacted] irrigidimenti [redacted] all'ordine del giorno.

Pertanto è finora delusa l'attesa di iniziative concrete dei paesi ricchi a favore di quelli poveri mentre in Afghanistan, a poche centinaia di chilometri di distanza da Doha, è in corso l'azione militare americana contro il terrorismo. Il confronto in [redacted] conferenza supervigilata assu[redacted] [redacted]ni drammatici per la questione dei farmaci salvavita con i quali lottare [redacted] l'Aids, la malaria e la tubercolosi: i paesi in via di sviluppo chiedono di poter produrre i medicinali indispensabili coperti da brevetto realizzandoli, in mancanza di propri stabilimenti, anche sul territorio di altri stati. Alcuni di loro vogliono andare avanti comunque: Rockwell riferisce [redacted] [redacted] Brasile e l'India guidano un gruppo di delegazioni che stanno spingendo per una dichiarazione in base alla quale nulla li può fermare dal comprare [redacted] generiche e più [redacted] buon mercato di medicinali per proteggere la salute pubblica».

I paesi che ospitano le multinazionali farmaceutiche, Stati Uniti, Svizzera, Giappone e Canada, non accettano l'aggiramento dei brevetti: vedono il rischio che la produzione [redacted] licenza anche in altri stati equivalga alla vendita in qualunque area, dando il via libera alla duplicazione di tutte le medicine e mettendo in pericolo la costosa ricer[redacted] ricompensata proprio dai brevetti.

Con milioni e milioni di africani malati di Aids e senza mezzi per curarsi, la questione brevetti è inquietante. E impone una soluzione. L'Unione europea ha impostato una mediazione tentando di conciliare le esigenze politiche con quelle giuridiche. Propone di accogliere il principio del superamento dei brevetti per le emergenze sanitarie avviando poi un negoziato all'interno del Wto, da concludere entro il 2002, per definire i criteri e le modalità della deroga.

Per sviluppare la mediazione, il commissario europeo al commercio Pascal Lamy è in collegamento stretto con i paesi più sensibili, fra i quali lo Zimbabwe che è in una situazione disperata, il Kenia, l'Eritrea, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti e il Brasile indisponibile però a cambiare posizione.

Sarà possibile trattare? E come? «L'eventuale soluzione per i brevetti dei salvavita sarebbe [redacted] segnale positivo per tutte le altre questioni aperte» afferma Urso. Questioni approfondite dal consiglio dei ministri europei (incaricato di dare il mandato a Lamy e al commissario all'agricoltura Franz Fischler) nella seduta slittata dal primo pomeriggio di ieri alle 20. Le trattative sono ardue ma [redacted].

Per l'agricoltura sono quasi [redacted]possibili. I facilitatori definiscono un castello di carta [redacted] bozza di documento finale preparata dall'ambasciatore di Hong Kong, Stuart Harbison: se si modifica [redacted] parola cade tutto. La bozza ipotizza [redacted] riduzione fino all'eliminazione dei sussidi alle esportazioni. Ma l'Unione europea sollecita una formulazione [redacted] drastica, ovvero maggiore gradualità nella riduzione dei sussidi agricoli (e non tanto per la soppressione). Gli Stati Uniti e il gruppo di Cairns (comprendente Argentina, Canada, Tailandia, Sudafrica e Australia) puntano dritto allo smantellamento dei sussidi.

Il Pakistan guida la protesta

Il ministro Abdul Razak a testa bassa «Correggere le iniquità del passato»

[redacted]naggio
[redacted]

dall'inviato a DOHA (QATAR)

SEMPRE lui. Il protagonista non cambia mai. Dietro la disputa sulle regole per le condizioni di lavoro o quelle sui prodotti tessili c'è Abdul Razak Dawdood. [redacted] il ministro del commercio e dell'industria del Pakistan. E' in prima linea alla conferenza del Wto in corso a Doha. Mentre [redacted] [redacted] paese è [redacted] dalle tremende tensioni esistenti per l'appoggio dato all'azione militare americana contro i terroristi di Bin Laden nascosti in Afghanistan, lui pilota il fronte dei paesi in via di sviluppo alla ricerca [redacted] condizioni più giuste nel commercio internazionale: «Deve essere corretta l'iniquità del passato».

Espressione di uno stato povero e in grave travaglio, Razak ha il diritto di chiedere. E ovviamente sa che può pretendere [redacted] premio per il sostegno alla guerra. Così Pascal Lamy, commissario al commercio dell'Unione europea [redacted] negoziatore per i suoi quindici componenti, deve tenere conto delle mosse del ministro pakistano. E la delegazione americana non ne può certo prescindere.

Dall'accordo fra i paesi ricchi e quelli poveri dipende l'esito della conferenza attualmente a rischio. E Razak, nel discorso ufficiale, avverte: «Il Wto non deve negoziare ulteriori accordi che possano esacerbare gli squilibri già esistenti nel sistema multilaterale del commercio. Altresì non dovrebbe legittimare [redacted] protezionismo». Il ministro pakistano non esita a ricordare il fallimento della precedente conferenza di Seatt[redacted] nel 1999, quando i contrasti tra [redacted] e Sud del mondo impedirono qualunque accordo. E dice: «Il consenso a Doha deve [redacted] reale e deve riflettere i punti di vista di tutti i membri. Se così non fosse rischieremmo di ripetere la débâcle di Seattle».

Vestito all'occidentale con un abito gessato e una cravatta a disegni piccoli, la riga a sinistra e [redacted] vaga somiglianza con il presidente russo Vladimir Putin, Razak spiega chiaramente cosa intende per nuovi protezionismi: tutte le misure che possa[redacted] frenare la crescita [redacted] disastrati paesi in via di sviluppo. Per esempio le quote di importazione dei prodotti tessili: il Pakistan vuole l'anticipo dello smantellamento previsto per il 2005. Ma l'Europa resiste, sostenendo che i tempi concordati [redacted] rispettati.

Come misu[redacted] protezionistica Razak bolla anche la richiesta dell'Unione europea di collegare l'apertura [redacted] mercati alle garanzie per le condizioni di lavoro, ovvero il labour standard. I paesi in via [redacted] sviluppo hanno sempre fatto presen[redacted] di non poter dare le [redacted] tutele dei paesi sviluppati (a cominciare da quelle contro il lavoro minorile) dovendo usare tutte le risorse a loro disposizione per affrontare una [redacted]petizione praticamente impossibile.

Spiega Razak: «Il lavoro è il solo vantaggio competitivo che i paesi in via di sviluppo come il Pakistan hanno. Il pensiero attuale del Wto è toglierci questo vantaggio». Il Pakistan si batte insieme al Bangladesh, all'India e all'Egitto per impedire che nel documento finale della conferenza ci [redacted] qualunque riferimento al labour standard, da lasciare all'esclusiva competenza dell'Ilo (l'Organizzazione internazionale del lavoro). Ma questa posizione è contrastata duramente dall'Unione [redacted] molto sensibile al rispetto dei diritti della persona. Nella riunione del cosiddetto «comitato di tutti», Lamy ha definito la questione [redacted] «cruciale per l'Europa». Andando incontro ai paesi in via di sviluppo, l'Europa assicura di [redacted] voler prevedere sanzioni da parte del Wto per le eventuali violazioni. Ma vuole la costituzione di un comitato congiunto Wto-Ilo per promuovere condizio[redacted] più dignitose.

Problemi analoghi si presentano per l'ambiente: i paesi sviluppati invocano maggiore rispetto. Ma il ministro pakistano obietta che i paesi poveri non hanno «le risorse del mondo sviluppato» per impegnarsi sul fronte ecologico e non sono certo loro «il maggiore inquinatore del mondo».

Problemi, problemi. [redacted] [redacted] presente. [redacted] [redacted] infuria la guerra in Afghanistan sogna [redacted] nuova struttura di governo della globalizzazione» possibile solo con «una rapida efficace e sostenibile soluzione» per il fardello del debito [redacted] paesi poveri. [r. ipp.]

Il G10 e la crisi

I banchieri centrali riuniti da ieri [redacted] Basilea

ROMA

Governatori delle banche centrali dei 10 Grandi del mondo riuniti da ieri sera intorno a un tavolo a Basilea per affrontare di petto il fantasma della recessione internazionale. [redacted] l'appuntamento questa volta è di qu[redacted]adi peso», visto che si tratta del primo incontro del G-10 dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre a New York [redacted] Washington.

L'ultima volta che [redacted] riunirono per il consueto appuntamento alla Bri di Basilea era stato il 10 settembre scorso [redacted] i numeri [redacted] dei maggiori istituti [redacted] emissione [redacted]diali, che sembrarono allora non troppo pessimisti sulle previsioni per la congiuntura, non potevano [redacted] che a distanza di un solo giorno [redacted] prospettive [redacted] ripresa [redacted]bbero subito [redacted] duro colpo. A distanza di due mesi, i Governatori [redacted] trovano ora ad avere [redacted] che fare con [redacted] [redacted] certo ben più preoccupante di quanto avessero mai potuto prevedere. [redacted] che li aspetta è dunque un'agenda [redacted] di note negative: primo fra tutti il caso del Giappone, che ha ormai ufficialmente ammesso di essere entrato in [redacted]. Seguono a ruota [redacted] Stati Uniti, dove archiviato già un trime[redacted] di crescita negativa, si fanno più forti i timori di una nuova contrazione del Pil, che dal punto di vista strettamente tecnico significherebbe [redacted]. Nè molto migliore sembra la situazione dell'Europa: nonostante il presidente della Bce Duisenberg si sia affrettato nei giorni scorsi a rassicurare sul fatto che una recessione in Eurolandia non sembra probabile.

Dopo un delicato giro d'orizzonte e di consultazioni a 360 gradi toc[redacted] così ai Governatori del G-10 provare [redacted] [redacted] [redacted] previsioni sulle possibilità di [redacted] ripresa [redacted] sembra allontanarsi progressivamente [redacted] [redacted] anche quanto [redacted] recenti tornate di tagli [redacted] [redacted] [redacted] interesse in Europa e negli Stati Uniti possano fornire un valido contributo per ridare fiato all'economia mondiale.

La società Cuadrio Curzio S.p.A. con sede in Tirano (SO) Via XX Settembre, 49 e Bagni di Bormio S.p.A. con sede in Valdidentro (SO) località Bagni Nuovi rendono noto che in data 18/9/2001 hanno depositato presso l'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Direzione Opere Edili il progetto preliminare concernente la valorizzazione delle risorse termali nel Comune di Pré Saint Didier. La realizzazione dell'opera avverrà mediante project financing e consisterà nella costruzione, riqualificazione e gestione in concessione per 30 anni della stessa. Il progetto preliminare potrà essere visionato dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta della Repubblica Italiana e per 30 giorni consecutivi, previo appuntamento da concordare col Coordinatore del ciclo di realizzazione dei lavori pubblici Arch. Dante Giacchetti tel. 0165 272226, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,00. Eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto entro e non oltre il giorno 20/12/2001 presso la Direzione Opere Edili Via Promis 2/a - 11100 Aosta.
Aosta, 12/11/2001
Cuadrio Curzio S.p.A. Il Direttore Generale Francesco Mario Verni
Bagni di Bormio S.p.A. Il Presidente [redacted]
Visto - Regione Autonoma Valle d'Aosta Il coordinatore del Dipartimento Opere Pubbliche dott. Ing. Frappa Edmond

Per noi [redacted] qualità [redacted] centrale.

Il grande concorso letterario "Filastrocche al latte", promosso da Filastrocche.it e Centrale del Latte [redacted] Torino, vi aspetta su "Mamma e Bimbo". Volete partecipare? Ecco l'indirizzo:
www.ciaonordovest.it/incasa
LA STAMPA NORDOVEST

[redacted] OSPEDALIERA DI RILIEVO [redacted] "A. Cardarelli"
Via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli
Estratto di avviso di gara
Napoli, 12/11/2001
Il Direttore Funzionale Acquisizione di Beni e Servizi [redacted] dott. A. Pirozzi
Il Direttore Generale dott. E. Iovino

[redacted]
PROVINCIA DI CATANZARO
Area Tecnica Manutentiva
Avviso di rettifica

Per chi ha lasciato [redacted] anche da più di 8 anni
La [redacted] universitaria ti offre nuove possibilità. Ci [redacted] di realizzare [redacted] i vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi. Non solo, co[redacted], potresti essere già [redacted] o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca. Tu farai rinascere i tuoi studi
Servizio gratuito informazioni per ex-universitari [800-331188]

Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[redacted]UNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

CITTÀ [redacted] [redacted]
Avviso di annullamento della gara
Asta pubblica n. 152/2001

E LE POLEMICHE

D'ANTONI-CDU: FATTA

Il Cdu terrà stamattina il Consiglio Nazionale, che avrà all'ordine del giorno le tappe per l'organizzazione dei centristi della Casa della libertà, dopo l'adesione di D'Antoni (foto). Il parlamentino Scudocrociato discuterà la proposta del segretario Buttiglione di tenere, novembre, un'Assemblea nazionale.

PRI: SCELTA DI CAMPO

Gli attentati dell'11 settembre hanno modificato la storia dell'intero pianeta e la virulenza del terrorismo internazionale «impone tutti visibile scelta di campo»: è quanto sottolinea Consiglio Nazionale del Pri (nella foto Giorgio La Malfa) che si è riunito Roma.

LA DI COSSIGA

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga (foto) ha rinunciato, «con grande dolore» tenere la commemorazione - cui era stato invitato dalla famiglia - in onore dell'ex Capo dello Stato Giovanni Leone durante la messa di suffragio che sarà celebrata oggi

Scuola: tanti motivi, un solo sciopero

La Cgil: subito un piano d'investimenti

Raffaello Masci

Se nelle settimane precedenti sono state forti ma isolate proteste, è il grande giorno della rivolta della scuola: fare lezione sarà impossibile in quanto scioperanno per 24 ore i docenti della Cgil, della Gilda, del Cub-scuola e degli Unicobas. Cisl Uil aderiranno ma con sola ora di astensione dal lavoro. Lo Snals invece si chiamato fuori dal coro. Una manifestazione davanti al ministero sarà il clou della giornata.

Chi protesta per l'intera giornata boccia l'intera linea-Moratti caratterizzata da una grande attenzione per la scuola ma - secondo i sindacati - non corrisponde un adeguato impegno finanziario. Chi invece - come Cisl Uil - aderisce solo simbolicamente (un'ora), accetta sostanzialmente la trattativa avviata con il governo e lamenta solo possibile adeguamento degli stipendi all'inflazione reale, problema peraltro all'intero comparto del pubblico impiego. Ma, quale che sia il livello di partecipazione allo sciopero, le questioni aperte sono comuni.

«Il governo considera veramente prioritaria e centrale la scuola, come dice? Benissimo! Noi gli abbiamo chiesto un piano pluriennale di investimenti per sostenere questa dichiarazione - spiega il leader della Cgil scuola Enrico Panini - e non abbiamo avuto risposta. Si trattava di adeguare l'investimento sulla scuola ai parametri degli altri Paesi comunitari, cioè al del pil (mentre noi spendiamo il 4,8%). Sono 10 mila miliardi, magari distribuiti in più anni». Ovviamente non vale il principio della coperta corta, per cui quando non ci sono soldi a qualcosa bisogna rinunciare: «Nel '97 - continua Panini - quando l'Italia doveva nell'Euro, paese fece uno sforzo enorme, i soldi non c'erano davvero, eppure in quell'anno Prodi tirò fuori mille miliardi in più». non vale, per i sindacati, il fatto che l'articolo 9 della Finanziaria preveda uno stanziamento di 2000 miliardi, in quanto si tratta solo di risparmi del bilancio dell'istruzione reinvestiti nella medesima.

. Con nuovo anno si apriranno le trattative per rinnovo il contratto di lavoro. I sindacati - tutti - chiedono che fuori discussione recupero del divario tra inflazione programmata e reale. In realtà - secondo Panini - i soldi stanziati in Finanziaria non basterebbero neppure per questo. Senza dire che noi non chiediamo un mero riequilibrio contabile dell'inflazione ma un adeguamento alle retribuzioni europee, e cioè almeno un più 18%».

STRAORDINARI. Il ministro aveva fatto agli insegnanti la proposta (contenuta nell'art. 13 della Finanziaria) poter lavorare di più, fino a 24 ore settimanali, percepire straordinario che avrebbe comportato un incremento dalle 360 alle 670 mila lire nette mensili. Quando *La Stampa* lo molti insegnanti si inalberarono e Panini spiega perché: «Noi vogliamo un investimento sulla qualità della scuola non una proposta al ribasso, del tipo "stiamo un po' peggio tutti ma guadagniamo un po' di più"».

SUPPLENZE ED ESAMI. Oltre agli orari di lavoro la cgil respinge anche la nuova disciplina delle supplenze e delle commissioni d'esame, «e questo - dice ancora Panini - per due motivi precisi. Il primo è di merito: noi vogliamo quadro complessivo di riforma all'interno del quale collocare i vari cambiamenti e non interventi estemporanei. secondo è di metodo: contrattuali non si cambiano con un articolo della finanziaria, ma con una trattativa sindacale tra le parti. Il ministro che ha attivato sito internet per consultare studenti e genitori, perchè ha preso delle decisioni unilaterali per quanto riguarda il lavoro dei docenti?»

Oggi scioperano i docenti della Cgil, della Gilda, dei Cub-scuola e degli Unicobas

SI SONO SFIDATI IL POLISTA IORIO DI STASI, SOSTENUTO DA ULIVO E RIFONDAZIONE: OGGI I RISULTATI

Regionali bis in Molise, alle urne il 4% in meno

Erano chiamati votare in 320 mila, alle 19 andati alle urne più della metà. Alla chiusura dei 382 seggi in 136 comuni avevano votato 208.107 elettori pari al 65,5% per l'elezione del presidente della Giunta e del Consiglio regionale. Rispetto alle precedenti elezioni politiche del maggio 2000 ha votato il 4% circa in meno dell'elettorato.

Le elezioni di ieri si sono rese dopo l'annullamento del voto del 16 aprile 2000, in seguito al ricorso presentato dal centro-destra. La prima volta aveva vinto l'Ulivo, il Polo però aveva protestato al Tar per irregolarità nella formazione delle liste da parte di verdi e comunisti italiani. Ieri si è replicato, gli stessi rivali: una parte Giovanni Di Stasi, 51 anni, diessino, sostenuto da uno schieramento che ha messo insieme la sinistra ulivista più Rifondazione. Dall'altra il chirurgo azzurro Michele Iorio, che l'altra volta era uscito battuto e ha fatto ricorso. Il Tar gli ha dato ragione e si è dovuto di nuovo votare.

Alle 12 l'affluenza al voto era stata modestissima: Campobasso aveva votato il 19,46% (precedente 25,25%); ad Isernia nel capoluogo aveva votato il 12,23% (17,99%). Alla chiusura dei seggi, secondo il rilevamento effettuato dalle prefetture di Campobasso e di Isernia, in provincia di Campobasso votato 150.498 elettori, pari al 65,5% (nelle precedenti elezioni 69,9%) di cui a Campobasso capoluogo 33.013, pari 75,5% (81,2%). In provincia Isernia 57.609 votanti, pari al 64,5% (65,3%) di cui a Isernia città 13.244, pari 73,1%. Il calo dei votanti è stato rilevante, a dispetto degli sforzi dell'amministrazione per facilitare il più possibile lo svolgimento delle operazioni. Per regolare svolgimento delle elezioni nel Molise i sindacati dei ferrovieri hanno anche sospeso lo sciopero: i treni sulle linee regionali e per i collegamenti con Roma hanno funzionato regolarmente.

caso Molise avrà uno strascico domani in Commissione di Vigilanza Rai. Gentiloni e Falomi, della Margherita, chiederanno ragione, al presidente della Rai Zaccaria e al direttore generale, Cappon, presunta violazione della par condicio: a giudizio dell'Ulivo, la diretta dell'Usa day e il discorso di Berlusconi hanno alterato «pesantemente» la competizione regionale molisana.

[r. i.]

PRO MEMORIA

Quel «casting» poco casto della Vespa Teresa

Filippo Ceccarelli

UN raro e prezioso momento verità, il cattivissimo musulmano di *Porta a porta* stava dicendone una delle sue, Massimo Cacciari è rivolto con qualche impazienza a Bruno Vespa e: «Ma dove l'avete trovato, questo?».

E davvero si vorrebbero gli stenografici - casomai ci fossero - delle riunioni in cui si è scelto di «trovare» e di invitare in trasmissione proprio quel leader islamico.

Vi si troverebbe la conferma che una irresistibile e perfino innocente malizia governa l'arte del *casting*, e scelta delle parti, degli attori, degli ospiti, dei personaggi da mettere sui manifesti, sui palchi. Su tutto, ormai, assomigliando sempre più la vita pubblica italiana il risultato di un gigantesco *casting*.

Per cui il cattivissimo musulmano era lì perché cattivissimo. E si fa un torto a Vespa nel credere che con la sua esperienza sia stato colto di sorpresa - la Vespa Teresa - da quel religioso così «estremo». Sarebbe meravigliarsi se Franco Preda, chiamato rappresentare l'area del centrodestra, dicesse poi quello che dice abitualmente.

In realtà quel leader islamico rientra perfettamente nel novero degli «ospiti da combattimento». E questa inesorabile categoria di personaggi prescelti e usati come spezie piccanti per insaporire l'insalata dei *talk-show*. In principio Sgarbi. Seguirono la femminista intransigente Bonetti, per dire, il terribile professore serbo poi dimenticato al termine della guerre balcaniche. Oggi va molto il politologo Luttwak, che dice cose taglienti con un buffo accento italiano, l'iperpacifista padre Benjamin o il redivivo Gianni De Michelis, che si scalda, sbuffa e funziona anche quando non parla. Un punto interessante è che il numero delle personalità utili a movimentare la serata cresce di pari passo con il dominio delle rappresentazioni sulle scelte e le responsabilità dei potenti.

Sono gli aspetti meno simpatici dei processi di semplificazione. Così come la politica si preoccupa assortire la scena il volontario, il Premio Nobel, l'imprenditore della *new economy*, il portatore *handicap*, l'artista di fama, lo sportivo di grido altri testimonial in cui identificarsi, nell'allestimento del teatrino televisivo i «provocatori» vanno dosati con altre figure ricorrenti quali: l'Esperto, la Vittima e la Gnocca. Quest'ultima è di solito un'attrice giovane e di bell'aspetto, e meriterebbe una definizione meno prosaica; ma come rivelava l'altro giorno *Panorama* nel servizio sul «Vespa *power*», *Porta a porta* non manca chi suggerisce alle soubrettes invitate politici di «mostrare la carne».

E «carne», in effetti, c'è: del tutto legittima perfino acclamata sul piano dell'intrattenimento; meno quello dell'informazione e del dibattito democratico, si sarebbe detto una volta, dove a parte lì carne qualche cruciale contraddizione si pone.

Chi si ricorda più per quale motivo le onorevoli Mussolini e Bellillo a prendersi calci e tirarsi microfoni addosso? A era dedicata la trasmissione? Eppure a suo modo resta una scena straordinaria, uno *show* indimenticabile. Ma tuttora appare chiaro che il dosaggio degli ospiti era giusto, ancora più chiaro risulta che le esigenze dello spettacolo avevano preso il sopravvento sul resto, compresa la buona creanza.

Ciò che qui vorrebbe far presente è che una politica sempre più prigioniera dell'immagine, della comunicazione, dell'apparenza, della personalizzazione, solo tende ad adottare le leggi del *casting*, si fa *casting* stessa. Rendersene conto può essere già un vantaggio. Prima che Vespa, Santoro e Costanzo decidano chi mettere al Quirinale e chi a Palazzo Chigi; chi alla Rai e chi - perché no? - a Mediaset.

I PROMOTORI: SIAMO FUORI DAGLI SCHIERAMENTI

Una rete di comitati «controllerà» il governo

Luciano Borghesan

TORINO

Sognano paese civile dove le regole valgano per tutti, così le pene per chi commette reati, parlamentari compresi. Vorrebbero una rigorosa separazione tra poteri politici, economici, dell'informazione, a difesa dei diritti di libertà e per garantire pari opportunità a tutti i cittadini. Detestano i conflitti di interessi: va eliminato il rischio che chi svolge attività pubbliche di governo le eserciti per rafforzare interessi economici di parte e non a favore della collettività.

Persone normali, ma stanche, sconfortate, con la rabbia dentro: ieri cinquecento al teatro Eliseo di Torino, per denunciare che l'Italia «va alla deriva, si allontana dall'Europa» delle recenti in materia di rogatorie, falso in bilancio, immunità parlamentare, sanatoria per i capitali esportati illegalmente. Ha parlato Paolo Sylos Labini, coadiuvato da Salvatore Bragantini, Enzo Marzo, Alessandro Pizzorusso, Nicola Tranfaglia e Marco Travaglio. Tre ore di fatti, con bettimani ad ogni indignazione per il malefatte del governo Berlusconi».

E' la prima ufficiale. Ci un anticipo durante l'ultima campagna elettorale, ma si di un episodio isolato. Questa volta si annuncia una serie. Nasceranno comitati in ogni città per promuovere referendum, per vigilare. Il prossimo dibattito a Genova, lunedì 19: parteciperà anche il Procuratore Generale del Cantone di Ginevra.

«E' il tempo di intervenire, dice Aldo Gandolfi, già senatore repubblicano e ora degli organizzatori del Movimento Giustizia e Libertà che Critica Liberale, Micromega e Il Ponte dà vita alla iniziativa. Gandolfi spiega: «Ci batteremo con ogni strumento contro l'uso delle istituzioni per interesse privato». Lo faremo senza partiti, ma non disdegnando apporti. Non vogliamo etichette di destra o sinistra. - aggiunge l'avvocato Antonio Caputo - alle grandi democrazie dell'Europa Occidentale, vogliamo il ripristino della legalità e la riaffermazione valori etici».

In prima fila, all'Eliseo, una platea che si è già imbattuta nell'«avversario»: il magistrato Giancarlo Caselli (il più applaudito), il giurista Alessandro Galante Garrone, il senatore Giampaolo Zancan la straordinaria puntualità con cui la legge sulla rogatorie è stata resa «retroattiva». Il giorno prima dell'udienza del processo Previti-Squillante). Al fianco parlamentari (Camb ursano, Nesi) e politici locali. Ma soprattutto molta civile, tra cui l'avvocato Grande Stevens, storico Arnaldo Bagnasco, i magistrati Martinetto Pepino, l'industriale Valetto. visto anche Paolo Vittorelli, direttore de *l'Avanti* prima della segreteria Craxi.

I primi centoventi giorni del governo del Polo («Che non è la Destra, magari: l'hanno occupata» ha detto Sylos Labini), ieri, sono stati giudicati funzionali solo all'azienda premier. Tra gli esempi, Bragantini ha citato il recente incontro a Portofino del Cavaliere con Maurizio Raggio: «Avranno parlato del tesoretto? Ora i miliardi possono rientrare dall'estero pagando solo il 2,5 per cento. Quelli che hanno evaso in Italia - osservato Pizzorusso e - continueranno a pagare ben altre multe. «E dire che Sua Emittenza - ha detto Tranfaglia - promesso che nei primi 50 giorni avrebbe risolto il conflitto di interessi».

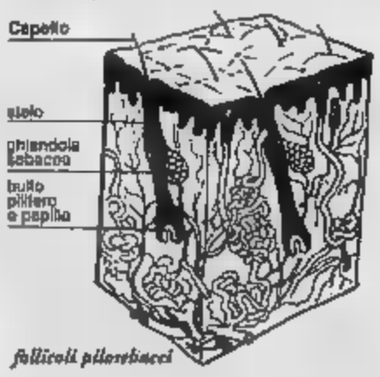
PUBBLICITÀ

UNA GRANDE NOVITÀ SCIENTIFICA

A COMANDO RICRESCERANNO I CAPELLI

Il "genoma" rivoluzionerà il trattamento anticalvizie perchè le informazioni riusciranno a far ricrescere i capelli dalla papilla (cellula germinativa follicolo) **ancora attiva.**

La ricerca scientifica, che sta facendo passi gigante in riguardo al "genoma" (l'insieme unitario di cromosomi qualitativamente differenti presenti in ogni cellula) rivoluzionerà anche i trattamenti anticalvizie. Le informazioni che derivano dal "genoma" faranno sì che nel prossimo futuro, prodotti specifici saranno capaci di intervenire sulle cellule ancora attivi,somministrando potenti tossine - dice il Dott. Stuart Davidson del Center Medicine di Reno, Nevada. Ciò significa che, sino ad oggi con i trattamenti tricologici specializzati noi riuscivamo a migliorare le condizioni dei capelli e cuoio capelluto, nel prossimo futuro, tramite dei vaccini specifici o altri sistemi di introduzione nel nostro corpo ed in particolare zone follicolari, avverrà il grandissimo miracolo far risorgere nostra capigliatura perduta, laddove le papille dei follicoli sono ancora attive.



follicoli pilorizzati

Pertanto, detto quanto sopra, dobbiamo nel contempo agire con urgenza per salvaguardare la papilla (cellula germinativa) che permetterà fra pochi anni di renderla nuovamente feconda e produrre capello sano, robusto e bello.

noi stiamo perdendo i capelli e abbiamo nostre ghiandole sebacee che producono un eccessivo quantitavo sebo, anche gli strati follorali che si accumulano nel bosco della nostra capigliatura, con i trattamenti tricologici della Svenson si potrà prevenire l'avanzata capelli che ci porterebbe ad un'inesorabile calvizie, esteticamente poco piacevole poichè i capelli che adornano il nostro capo ed il nostro viso ci danno aspetto piacevole ed attraente. Detto ciò, è cosa seria ed importante farsi controllare in degli Istituti Svenson onde, ottenere un risultato, come già lo stanno ottenendo migliaia e migliaia di clienti che non condannati alla calvizie eterna.

Per la persona stempiata calva, sia essa donna oggi l'unica soluzione disposizione della medicina l'autotrapianto dei capelli. Certamente capelli artificiali che granulomi, infezioni, con i propri capelli prelevati dalle ed inseriti singolarmente nelle zone diradate o calve. Questo processo andrà scomparire perchè: l'alternativa al trapianto dei capelli conoscenza del "genoma" che rivoluzionerà anche sostituzione degli organi danneggiati. Ci si è poi al lavoro sulla rigenerazione onde introdurre le cellule staminali embrione diventare cellule riproduttive di organi che sostituiranno quelli danneggiati. Dott. Ferrara, italiano "Genentech", cioè di un'azienda di biotecnologie che si trova San Francisco, California, individuato proteina Eg-Vegf la quale si comporta come fattore crescita, cioè uno stimolatore della crescita medesima. Quindi sarà efficace sulle ghiandole sebacee, sulla papilla che rigenera il nuovo capello anche ghiandole li, ovaio, testicoli brave identificate. esempio quelle che fanno crescere i vasi del cervello o i muscoli.

Inoltre Fuchs, ricercatrice dell'Università Chicago, ha scoperto le Wut, una famiglia di proteine importanti nel controllo produzione dei capelli. La decodificazione di questi messaggi potrebbe consentire di trovare la soluzione problema la calvizie. A conclusione quanto sopra possiamo certamente che fra qualche anno si saprà far i capelli usando le informazioni "genoma".

La fondamenta della rigenerazione allo studio di una ricercatrice.

Ora, perdete i capelli, del prurito, se siete seborroico o delle cuoio capelluto capelli, **sottoponetevi al più presto ad una consultazione gratuita e senza impegno, poichè questo è il primo vero passo per non giungere calvizie a perdere il vostro aspetto estetico, così importante nel mondo oggi sia lavoro che nei rapporti interpersonali con il partner.**

L'esame capello cuoio capelluto, effettuato Tricologi della Svenson la Tricocamera, evidenzierà vostra condizione attuale e vi permetterà di prendere una decisione affinchè, i trattamenti tricologici Svenson, si faccia in modo che non avvenga l'atrofizzazione follicolo medesimo. Ciò vuol dire salvare tutte le papille prima che vengano distrutte da quello che possiamo definire "il cancro dei capelli".

La consultazione, gratuita riservate, dura soltanto 40 minuti: fissate un appuntamento oggi stesso presso Centro Svenson più vicino domani ci direte grazia per aver salvato i vostri capelli.

I Centri Svenson si trovano a: Torino Tel. 011.54.05.98 - Milano Tel. 02.76.21.78 - Como Tel. 031.26.93.86 - Bergamo - Tel. 035.22.22.35 - Pavia Tel. 0382.30.40.92 - Bologna Tel. 051.64.93.809 - Affiliata in Svizzera: Lugano Tel. 004191.92.10.984.

DELLA PRIMA SPERIMENTAZIONE

DICEMBRE 16 1997 Il pretore di Maglie, Carlo Madaro, impone alle autorità sanitarie la somministrazione della terapia a base somatostatina messa a punto da Di Bella. Seguiranno in tutta Italia decine ricorsi questo tipo.

GENNAIO 9 1998 Il ministro della Sanità Rosi Bindi allerta gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico indicandogli di essere pronti alla sperimentazione.

GENNAIO 22 1998 Nasce la Mdb, multiterapia Di Bella. Insieme al professore la Commissione oncologica nazionale stabilisce i protocolli (diventeranno 11) per 600 pazienti.

FEBBRAIO 10 1998 La somatostatina impiegata nella sperimentazione ha un prezzo politico, 23 mila lire al mg.

MARZO 3 1998 Comincia la sperimentazione.

LUGLIO 28 1998 Quattro procotolli di sperimentazione definiti «inefficaci» dall'Istituto superiore di sanità

OTTOBRE 15 Formata commissione medico-legale di 12 persone (cinque scelte dal ministero) incaricata di esaminare un primo gruppo di 500 cartelle di pazienti curati da Di Bella.

NOVEMBRE 13 1998 Secondo i dati completi relativi a tutti i protocolli, i risultati della sperimentazione del metodo Di Bella sono negativi.

NOVEMBRE 17 Viene eliminato il prezzo politico

Sirchia-Storace: scontro sulla cura Di Bella

Il ministro: decideremo noi. Il governatore: è competenza regionale

Daniela Daniele
ROMA

La miccia Di Bella s'è riaccesa. A darle fuoco, il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, con l'intenzione dichiarata di aprire le porte dell'assistenza pubblica alla multiterapia e alle di somatostatina e retinoidi del medico modenese. Davvero i malati di tumore potranno accedere costosissima cura senza pagare? Davvero si rifarà la sperimentazione? Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, fa sapere di essere stato né informato né interpellato al riguardo. «Ricordando che la sperimentazione del '98 ha dato esiti negativi in termini di efficacia - dice una nota del ministero -, si precisa che, qualora ci fosse la richiesta ufficiale di una sperimentazione, sarà valutata alla luce dei dati scientifici».

Storace non ha dubbi su come si debbano leggere queste parole. «La dichiarazione del ministro - sostiene - è un passo avanti perchè chiude la porta a proposte di nuove indagini su base scientifica della multiterapia Di Bella e sottolinea che, probabilmente, non c'è sicurezza rispetto a quanto avvenuto nel '98». Ma oltre, ricordando a tutti, Sirchia compreso, l'autonomia regionale in tema di sanità. Dopo aver ribadito «che il consiglio regionale si esprimerà e la giunta adotterà gli atti conseguenti», Storace fa presente che «è persino ovvio che gli atti amministrativi di nostra competenza non hanno necessità di timbri ministeriali, ma che, in spirito di assoluta collaborazione, informeremo il professor Sirchia di quanto faremo».

Che ne pensa il ministro? «Questa è un'interpretazione di Storace - risponde Sirchia -. Io ho, semplicemente, inteso dire che allo stato attuale, l'evidenza scientifica di cui disponiamo è quella della sperimentazione fatta. Se poi si altri dati; li valuteremo. Di certo, il nostro approccio scientifico. Senza preclusioni di sorta. E credo che si possa prescindere dal ministero per una questione di valenza nazionale. Comunque, per rispondere sì o no, occorrre prima sapere con esattezza di quale proposta si tratta».

Venerdì scorso, Storace si detto intenzionato ad avviare una nuova sperimentazione al polo oncologico del Regina Elena, presso l'ex ospedale San Raffaele, e poi al Sant'Andrea, mettendo a confronto i malati trattati la multiterapia e quelli curati con la chemioterapia. Che ne dice il professor Francesco Cognetti, direttore scientifico del Regina Elena? «A questo proposito - risponde - intendo intervenire sui giornali. Risponderò nelle sedi istituzionali».

Ci pensa Francesco Di Costanzo, segretario nazionale dell'Aiom, l'associazione degli oncologi, a parlare per tutti: «Il presidente Storace in Italia e il Lazio sono come l'Afghanistan: ignorano i progressi scientifici degli ultimi 10 secoli; Galileo, Newton e Montalcini, per lui, hanno lavorato inutilmente». E aggiunge: «Invece di dare risposte serie ai malati di cancro in tema di nuova organizzazione, nuove strutture, terapie palliative, hospice, assistenza domiciliare e supporto psicologico, il presidente Storace spreca risorse per iniziative su cui tutto il mondo avrà da stupirsi».

Acque agitatissime nel gotha oncologico italiano. «Mi auguro che gli oncologi ne fuori», Sergio Amadori che considera la proposta di Storace un «segno di arretratezza culturale e di scorrettezza scientifica», Umberto Tirelli, dell'Istituto tumori di Aviano, si appella a Berlusconi: deve impedire che vengano somministrate cure non efficaci, «lui che ha avuto un tumore e lo ha vinto».

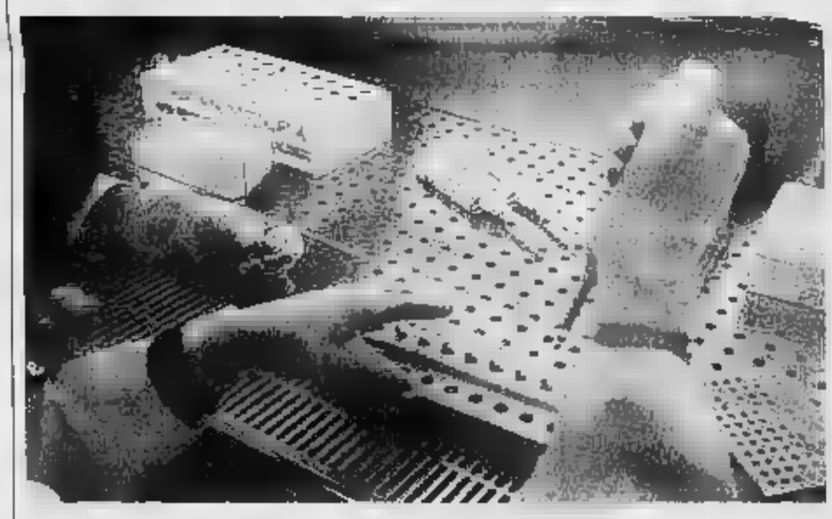
E i politici tornano a dividersi sull'argomento. Se per il senatore Michele Bonatesta (An) «Storace fa bene ad affermare il principio della libertà di scelta terapeutica», per Augusto Battaglia, capogruppo dei Ds alla commissione Affari sociali della Camera, «l'operazione può indurre i malati ad abbandonare per affidare la propria a un improbabile miracolo».

Soddisfatta Patrizia Mizzon, presidente dell'Aian, l'associazione malati che seguono la terapia Di Bella. Riassume i due anni durante i quali, dopo la sperimentazione, su Luigi Bella era calato il sipario dei media: «I pazienti e oggi, spesso, scelgono la multiterapia come prima cura. Sono molti i medici ospedalieri che ce li mandano...se solo potessi farne i nomi!».

FORMIGONI: «LA LOMBARDIA PER ORA NON RIPRENDE I TEST»

MILANO. «La Lombardia è stata la prima Regione a farsi carico, nel gennaio '98, della possibilità di sperimentare la multiterapia Di Bella per i malati di cancro: l'ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, commentando le notizie riguardanti possibili nuove iniziative riguardo alla cura, ma sostenendo che non si può non tener conto della sperimentazione durata sei mesi e che «purtroppo ha dato risultati positivi». «Si trattava di supplire - ha aggiunto Formigoni - al grave ritardo del governo e del ministro della Sanità Rosi Bindi, e di ridare una speranza alle famiglie non in grado di affrontare gli elevati costi di questa cura». «La Regione si è fatta carico - ricorda - tre anni fa di allestire una vasta sperimentazione, supportando anche i costi per la fornitura gratuita dei medicinali, che ha visto impegnati 33 istituti ospedalieri e curato 1.400 pazienti. La Regione ha agito in base a due principi: libertà di cura ed affidarsi a scienza e coscienza di medici e professionisti. La sperimentazione è durata 6 mesi e purtroppo ha dato risultati positivi». «Non possiamo non tenere conto - ha concluso Formigoni - di 6 mesi di sperimentazione seria e scrupolosa, affidata alla sorveglianza dei migliori oncologi. Certo, di fronte a fatti nuovi, la Regione sarebbe prontissima a riprendere l'iniziativa. Allo stato attuale questi fatti non paiono sussistere». [r. cri.]

Quattro anni fa le manifestazioni a favore della cura Di Bella


Le cellule staminali umane verranno riprodotte un «terreno» sintetico invece che su quello animale. Questo per garantire l'assenza di virus

Una garanzia antivirus per le cellule staminali

Grazia Longo
TORINO

Arriva dalla coltura sintetica la speranza nella lotta al cancro. Non più topi produttori di cellule staminali embrionali umane - preziosissime nella prospettiva di creare tessuti e organi da impiantare in pazienti -, ma un «terreno» tecnologico.

Una mini rivoluzione, che eviterà il rischio di trasmissione di virus agli esseri umani. La scoperta arriva dagli Stati Uniti (dove è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista Nature Biotechnology) ed è stata presentata al Politecnico di Torino, durante il convegno organizzato dall'associazione medici cattolici italiani e dal gruppo cattolico di bioetica di Torino.

«Siamo di fronte a un passaggio fondamentale nel campo della ricerca per curare gravi patologie come il cancro, il morbo di Alzheimer, quello di Parkinson e malattie cardiache» sottolinea il professor Emilio Sergio Curtoni, che all'università torinese è ordinario di Genetica umana e direttore del Servizio di immunologia dei trapianti. «Le di cellule staminali umane senza l'utilizzo dei topi azzera il pericolo d'infezioni. E' possibile, infatti, che nei topi si trovino virus, innocui per loro, ma

Finora erano coltivate utilizzando i topi
Una nuova tecnica di produzione sintetica apre prospettive nella lotta contro il cancro

per la umana. Basti pensare all'Aids: l'Hiv, responsabile della malattia, è abitualmente ospitato dalle scimmie per le quali è del tutto inoffensivo. Non succede altrettanto nell'uomo, in cui ha effetti devastanti».

Cambia l'habitat in cui si rigenerano e si moltiplicano le cellule staminali, ma non le fonti da cui possono essere ottenute. Queste rimangono sempre le stesse. E cioè: embrioni ad uno stato precoce (non superiori al 14° giorno, in cui ha inizio un abbozzo di sistema nervoso per cui, in termini laici, si può parlare di vita umana) prodotti in vitro per la fecondazione in coppie sterili; cellule germinali e organi di un feto abortito; cellule del sangue del cordone ombelicale; alcuni tessuti adulti, tipo il midollo osseo.

«Finora - prosegue il professor Curtoni - la crescita delle cellule staminali è sempre avvenuta in un mezzo di coltura contenente cellule di topo. D'ora in poi, invece, ne potrà fare a meno grazie alle sostanze prodotte dalla Geron Corporation, una compagnia biofarmaceutica americana specializzata in oncologia e medicina rigenerativa».

La coltura sintetica individuata dagli scienziati della Geron, oltre a eliminare l'allarme infettivo, accelera notevolmente lo sviluppo delle staminali e ne allunga la sopravvivenza. Ma la ricerca va avanti, in particolare per quando riguarda la differenziazione delle cellule. «Il senso che queste, per ora, possono essere programmate per le funzioni di un tessuto (osseo, muscolare, nervoso e così via) soltanto sui topi.

«Nella coltura sintetica sono ancora allo indifferenziato - conclude il professor Emilio Sergio Curtoni -. Per la loro specializzazione possiamo ancora fare a della specie animale. Non dobbiamo dimenticare che la ricerca è fatta di piccoli passi. La produzione di cellule staminali embrionali umane su sintetico è un enorme passo in avanti. Non definitivo, ma pur sempre di grande, grandissimo valore».

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è crudelmente mancata
Valeria Brusa Camolotto
anni 57
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Alessandro, Danilo e parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. martedì 13 alle nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Tor., 11 novembre 2001.

Lo studio Geo 4 è vicino a Danilo in questo triste momento.
— Trofarello, 11 novembre 2001.

Giuliano ed Elena Manolino, Cristina, Silvia e Roberto partecipano al dolore di Danilo, Alessandro e papà Mario.
— Pecetto, 11 novembre 2001.

Ti ricorderemo sempre. Piera, Franco, Davide, Andrea e famiglie.

Piera e Paolo ti ricorderanno sempre con affetto.

«Tu ci hai fatti per te Signore e il nostro cuore è inquieto che non riposi in Te»
(Sant'Agostino)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ottavia Cerutti (Taina)
Ne danno notizia il fratello Pier Carlo, i cognati Paola e Francesco, e i nipoti Paolo, Maurizio e Vincenzo. Il funerale si svolgerà martedì 13 novembre alle ore 9,45 presso la parrocchia S. Pellegrino Laziosi (corso Racconigi, 28 - Torino).
— Torino, 11 novembre 2001.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giacomo Zanada
Con dolore lo annunciano la moglie Marisa, l'adorata Serena e la nonna Rina. Funerali parrocchia Gran Madre, per orario telefonare 011 5635546.
— Torino, 11 novembre 2001.
La Preca s.r.l. via Nizza 164 To 011 6635546

Alberto e genitori si uniscono al grande dolore di Serena e mamma.

Stretti in fraterno abbraccio con Marisa, Serena, Rina piangiamo la scomparsa del caro amico GIACOMO. Gli amici della Gran Balta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Taricco in Turco
Lo annunciano il marito Giorgio i figli Alberto e Corrado e i suoi cari. Funerali martedì 13 ore 8,15 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 11 novembre 2001.
O.F. Euro Funerali - tel. 011 389335 - Torino

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Ernesto Martiny
annunciano la moglie Adeglia con i figli Gabriella, Graziella e Roberto, il genero Tommaso Garosci, la nuora Paola De Fazio e gli amati nipoti Elisa e Alessandro. Il funerale martedì 13 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 11 novembre 2001.

La cognata Irma con Federica partecipano al grande dolore ricordando ETTO con grande affetto.

I nipoti Walter, Sergio, Giorgio e Mario Martiny con le rispettive famiglie sono vicini alla zia Adeglia ed ai cugini.

Laura Garabello, Adriana, Franca e famiglie partecipano commosse al dolore della famiglia Martiny per l'improvvisa scomparsa del caro amico ETTO.

I cugini Cibrario, Cattelino, Gagliardi, Guglielmo e Marisa Vietti profondamente commossi per la perdita del carissimo ETTO sono affettuosamente vicini ad Adelsa e alla sua famiglia.

È mancato
Enrico Belli
Addolorati lo moglie, figlio, nuora, nipotino, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 8,30 parrocchia Santa Rita; recita Santo Rosario oggi ore 18. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Rey, Riccardo Ferracini, all'Ircc-Candiolo, all'Asl Uni 9.
— Torino, 9 novembre 2001

Gli amici Omodeo sono alla famiglia Belli per la perdita del caro ENRICO.

Gli ex-colleghi Piero Berengo, Enzo Baudissard, Marisa Esbetta, Pierino Gaina e Giuseppe Olivero partecipano al lutto della famiglia Belli per la scomparsa dell'amico
Enrico Belli
— Torino, 10 novembre 2001.

Serenamente si è spento presso la sua abitazione il
dott. Rinaldo Dal Tasso
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli. Funerali lunedì 12 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Matteo. Non fiori ma offerte all'Admo.
— Moncalieri, 11 novembre 2001.

Ha raggiunto il suo adorato sposo l'anima buona di
Domenica Pomini ved. Scaltriti
anni 89
Lo annunciano i figli Carla con Francesco, Franco con Mariangela; il fratello Arturo con Liliana, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Celestino, Concetta, Rita, Giulia e Jaqueline per l'amorevole assistenza e al dottor Zicrali per le premurose cure prestate. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Crocetta. Per orario telefonare al n. 011-8194094.
— Torino, 11 novembre 2001.
O.F. Gran Madre

I nipoti Giovanni Battista Barbero e le famiglie Operti e Vegliotti partecipano al lutto.

Giorgio e Carla con Marco ed Elena, Paolo e Cristina sono affettuosamente vicini a Carla in questo momento di dolore.

gli amici Gino Marilù, Riccardo Enrica, Adolfo Fausta, Luigi Elena, Gianni Tiziana, Nando Lauretta, Bobi Maria partecipano con affetto al dolore di Carla e Francesco.

Il mancato
Albino Vasco
Ne annunciano la moglie Bruna e parenti tutti. Funerali martedì alle ore 9,30 parrocchia Sant'Alphonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 2001.

ANNIVERSARI

1998 2001
Margherita Gambera
Sentiamo tanto la tua mancanza. Figli, nipoti.

NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Monteco, 22
Lu/Ve ore 8,00-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,00-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Acquisizione telefonica
011.88.48.711 Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.66.55.260 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

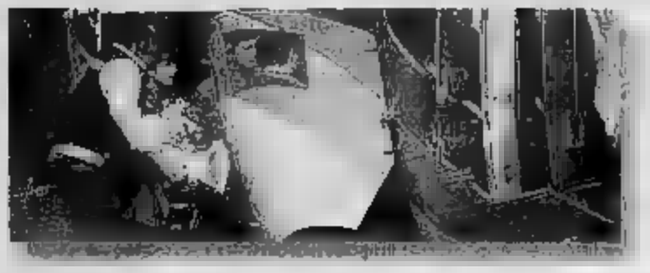
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

AUMENTANO I MORTI SULLE STRADE

ALTRE VETTURE PIRATA, DUE FERITI

Dopo l'edicolante di 36 anni ridotto in gravi condizioni a Ferrara e la ragazza uccisa a Rimini, una trentenne ieri è stata travolta e gravemente ferita mentre attraversava la strada a Brisighella, sull'Appennino ravennate. L' incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte nel centro abitato. Annalisa Bartolozzi è stata colpita in pieno e scaraventata sull'asfalto. Il ragazzo che con ha cominciato gridare e il conducente dell'auto investitrice si è fermato, per qualche secondo, poco più avanti e poi fuggito



TRAVOLTO SULLA CASSIA A

Un immigrato 27 anni, Flavian Balan, stato ucciso ieri da un'auto pirata in via Cassia. L'incidente avvenuto poco dopo le 19. Ad investire ragazzo è stata una «Smart» colore grigio-nero cui conducente si è dato alla fuga verso il Grande Raccordo Anulare e poi ha abbandonato l'auto non lontano dalla via Cassia. vettura non risulta rubata. Il giovane stato soccorso portato all'ospedale «Villa San Pietro», non c'è più stato nulla da fare. Carabinieri e vigili urbani stanno cercando di risalire conducente dell'auto

Uccisa da un'auto davanti alla discoteca

Rimini, l'investitore non si è fermato

Samanta Moretti la ragazza uccisa da un'auto pirata davanti a una discoteca di Rimini

Andrea Rossini
RIMINI

Aveva scelto di trascorrere il sabato sera nella discoteca più vicina a (appena un paio di chilometri), che proprio l'altra inaugurava l'attività.

Ma la nottata di allegria è finita in tragedia: Samanta Moretti, 22 anni, commessa in un'oreficeria di Rimini, è stata travolta uccisa da un'auto «pirata» mentre, lasciato il locale, camminava sul lato sinistro strada, alla periferia della città romagnola, nella frazione di Spadarolo.

Solo al momento di recuperare le proprie vetture gli amici della giovane, gruppo di tre ragazzi quattro ragazze, si sono chiesti dove fosse Samanta. La ragazza, che indossava un abito scuro e scarpe nere il tacco, si era attardata. Un ritardo dovuto al tentativo di evitare le pozzanghere che dopo due giorni di pioggia, dal margine della strada si erano estese fino centro della carreggiata.

Quando l'amica ha ritrovato la ragazza, il corpo di Samanta emergeva solo in parte dal fango di un acquitrino, subito dopo la curva della discoteca «Mosquito». «Oddio, Sami!». L'urlo della giovane ha gelato gli altri. E' stata

Scaraventata in un fosso la vittima aveva 22anni Era con un gruppo di amici che non hanno visto l'impatto

Gli investigatori lavorano su alcuni pezzi di plastica Analisi anche su una macchina bruciata subito dopo l'incidente

proprio la testimone a ricollegare la scena dell'amica senza vita a terra, con il collo spezzato, e un'auto che sfrecciava tra i clienti del locale che tornavano alle loro vetture parcheggiate.

«E' stata investita da una macchina scura, forse nera, che ha proseguito la corsa via Marecchiese», ha ripetuto giovane agli agenti della Polizia stradale. Samanta stata travolta alle spalle e ha avuto neppure il tempo di gridare.

Erano le 5.25. cinque minuti dopo il giallo del pirata, scappato mentre Samanta agonizzava, sembrava già risolto: i vigili fuoco sono infatti accorsi ed appena un chilometro di distanza del luogo dell'incidente, proprio lungo la Marecchiese, per spegnere l'incendio di una «Uno» di colore rosso con un'ammaccatura sulla carrozzeria.

Il proprietario, un uomo di Santarcangelo di Romagna, non era sul posto, né l'auto risultava rubata (anche gli accertamenti sono ancora in corso). La speranza degli investigatori di dare subito un nome all'investitore è però tramontata con il passare delle ore. Anche perché sul luogo, una volta prosciugata la profonda pozzanghera, è stato trovato un copriruota spezzato corrispondente un altro tipo di auto.

Residuo di uno scontro precedente? E' possibile, anche è certo che gli investigatori sembrano già essersi concentrati una delle due piste: l'inchiesta, stretta nel consueto riserbo, è coordinata dal pm riminese Marilù Gattelli. «Era una brava ragazza», ha invece la forza di sussurrare il padre della giovane commessa che lascia, oltre ai genitori, anche un fratello di 25 anni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio. La discoteca Mosquito, in segno di lutto, sabato prossimo resterà chiusa. «Sono sconvolto – racconta uno dei gestori, il cantante riminese Filippo Malatesta, che ha vissuto il maggior momento di notorietà all'inizio degli anni Novanta come spalla nei tour italiani di Bob Dylan Neil Young -. Era stata una serata bellissima, festa, avevamo suonato fino a tardi. Non conoscevo personalmente Samanta, ma sono certo averla vista uscire: è stata una delle ultime ragazze a lasciare il locale. Scherzava e rideva con i suoi amici».

FERITI 5 PASSEGGERI DELLA NAVETTA IMPAZZITA

Bus contro aereo panico a Catania

Fabio Albanese
CATANIA

Un pullman «interpista» privo di controllo ha investito un aereo parcheggiato e ha finito la sua corsa addosso ad un'autocisterna che stava rifornendo un altro velivolo. Momenti e di paura, ieri mattina, nell'aeroporto catanese di Fontanarossa. Il bilancio è di cinque feriti lievi, di una scaletta danneggiata, di un paio di graffi su un Md83 dell'Alitalia e sulla cisterna ma l'incidente avrebbe potuto trasformarsi una tragedia.

Poco prima delle sette su un piazzale proprio difronte l'agate d'uscita dei voli nazionali è parcheggiato il volo Alitalia per Roma. Ha già a bordo 75 dei 119 passeggeri. Dalla stessa zona parte il pullman «interpista» con 55 passeggeri che stanno per imbarcarsi sull'aereo Meridiana Milano Linate, parcheggiato una piazzola distante. Ma l'autista del mezzo, un veterano dello scalo catanese con trent'anni di servizio alle spalle, non sa dove si trovi il velivolo; ferma dunque il suo bus navetta a poca distanza dall'aereo Alitalia e scende per chiedere informazioni alla «interpista». E' in quel momento che il pesante mezzo si muove, si gira su se stesso acquista velocità, sperona la parte anteriore dell'Md83, travolge la scaletta di e va a fermarsi addosso all'autobotte ha appena completato il rifornimento del volo Alpieagles per Venezia, parcheggiato accanto. Il bus finalmente si ferma.

A sconfortare danni più gravi è stato un altro dipendente della Sao, la società che gestisce i servizi a terra dello scalo, che ha inseguito e si è poi tuffato dentro il bus per fermarlo, mentre qualcuno dei passeggeri, in preda al panico, si buttava fuori. I feriti proprio tra queste persone. Quattro sono stati medicati e in mattinata hanno potuto proseguire il loro viaggio; una donna, invece, avuto problemi alla clavicola ed è stata ricoverata in ospedale. C'è da chiarire sia accaduto. L'Enav ha avviato un'inchiesta, un'altra è stata aperta dalla Procura di Catania con l'ipotesi di reato di danneggiamento e disastro aereo e viene condotta dalla polizia dello scalo.

Il pullman, uno dei più nuovi in servizio è stato posto sotto sequestro. L'autista ha detto alla polizia di avere inserito il freno a mano prima di scendere, spiegando che un sistema automatico non consente di aprire le porte se il motore non è spento o il freno inserito. Una perizia dovrà stabilire se si è trattato di un problema tecnico, i freni sono ad aria e un tubo potrebbe essersi rotto. Il volo per Roma è stato annullato ma i passeggeri sono stati imbarcati su quelli successivi.

MENO WAITING PIÙ CONNECTION.

Portalis ADSL LA CORSIA PREFERENZIALE PER FAR VOLARE LA VOSTRA ATTIVITÀ IN INTERNET ALLA PIÙ ALTA VELOCITÀ POSSIBILE.

Le connessioni ADSL non sono tutte uguali. Atlanet presenta Portalis ADSL.
La soluzione che vi garantisce una corsia preferenziale a larga banda
per accedere alle applicazioni Internet alla massima velocità.
Il Client Manager Atlanet è pronto a rispondere a tutte
le vostre domande ed a suggerirvi le migliori soluzioni.

Portalis ADSL LAN Oro con router incluso, banda garantita di 25 Kbps,
dominio e 5 caselle e-mail a sole 230.000 lire al mese.
Per chi si abbona entro il 31 Dicembre il contributo per le spese di attivazione di 350.000 lire è gratuito.
Portalis ADSL è anche disponibile una vasta gamma di soluzioni software gestionali Dylog.
Per maggiori informazioni visita il sito www.atlanet.it.

Disponibile nelle città coperte dal servizio. Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

LAURA,
DEL TEAM ATLANET.

Linea Diretta Business
800 130 300
www.atlanet.it

Atlanet

MEZZO SECOLO DI LOTTA NEL PAESE DEI NARCOS

LE ARMATE RIBELLI

I guerriglieri marxisti colombiani sono impegnati in una lotta che dura ormai da quasi mezzo secolo. Le «Farc» sono nate nel 1964, dispongono di almeno ventimila miliziani e dagli anni Ottanta si sono specializzate nel narcotraffico prelevando una tassa sulle coltivazioni di coca. L'«Eln» nelle cui file ha combattuto il prete guerrigliero Camillo Torres invece si finanzia con le esazioni ai danni delle compagnie petrolifere e i sequestri. «M19» che raccoglie adepti nella borghesia urbana nel 1980 è stato protagonista dell'assalto all'ambasciata domenicana dove prese in ostaggio molti diplomatici

Un anno nelle mani dei guerriglieri Operaio italiano liberato in Colombia

BOGOTÀ

Gaetano Izzia, 44 anni, un operaio siciliano rapito il 15 settembre del 2000 nella regione di Medellin in Colombia e tenuto prigioniero dai guerriglieri dell'Eln, (Esercito di Liberazione Nazionale), il secondo gruppo armato colombiano attivo dal 1974, è stato liberato nella notte tra sabato e domenica. Decisiva è stata la mediazione della Comunità di Sant'Egidio che da alcuni mesi tratta il rilascio dei tre operai della ditta «Carle e Montanari» di Milano: nelle mani dei guerriglieri sono rimasti Claudio Cellario e Pietro Bocchiola. I tre operai lavoravano, quando sono stati sequestrati, a Rio Negro al montaggio di un macchinario per la produzione della cioccolata.

Per alcuni mesi si era persa traccia dei tre italiani rapiti. Nel giugno di quest'anno la Comunità di Sant'Egidio, attraverso un contatto con la dirigenza politica dell'Eln, ha iniziato a lavorare all'ipotesi di un rilascio unilaterale per motivi umanitari, senza condizioni. I contatti si sono infittiti e hanno permesso, grazie alla presenza in Colombia dell'inviato della Comunità Riccardo Cannelli, di giungere alla liberazione di Gaetano Izzi. Dopo la liberazione Izzia ha raccontato che «le condizioni di vita dei tre italiani durante il rapimento sono state accettabili, compatibilmente con la vita militare».

Dopo una serie di controlli medici a Bogotà, Izzia potrebbe rientrare in Italia già oggi. Gli ha parlato l'amministratore delegato della «Carle e Montanari», Flavio Garcia: «Mi è sembrato molto tranquillo anche se stanco. E' un po' dimagrito, ma non è stato trattato male durante la prigionia. Noi non abbiamo pagato nulla - ha precisato - siamo una piccola azienda, non potevamo permetterci delle grosse cifre».

«Non abbiamo visto, nè sentito il Governo, lo Stato e il ministero degli Esteri in ben 14 mesi. Non hanno fatto nulla, nemmeno una lettera»: è lo sfogo di Ivana Cellario, il cui fratello Claudio è ancora prigioniero. «Sono contentissima per la liberazione di Gaetano Izzia - spiegato Ivana Cellario - È però una vergogna che non si sia fatto niente. Quando ci sono persone che vanno, per puro turismo, in Yemen sapendo che rischiano di essere rapite il ministero degli Esteri si mobilita. Per i Radicali in Laos si è mossa perfino Margherita Boniver con una lettera di Berlusconi».

Ore di angoscia anche per i familiari del tecnico genovese di «Ansaldo Energia» Gianluigi Ravotti, rapito sabato sempre dai guerriglieri dell'Eln). Ravotti, 46 anni, è sposato ed ha un figlio di dieci anni. I dirigenti dell'azienda non nascondono che si profilano tempi lunghi per la soluzione della vicenda.

[r. cri.]

Guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale colombiano

SONO TREMILA OGNI ANNO LE VITTIME DEI RAPIMENTI DA PARTE DEI GRUPPI GUERRIGLIERI CHE SI FINANZIANO ANCHE CON LA DROGA

Il grande business criminale degli orfani del Che Guevara

Domenico Quirico

TECNICI di aziende straniere e giornalisti, milionari locali e campesinos sequestrati, come delle telenovelas e sindaci di paese: c'è il riepilogo di tutta la società nelle tremila persone che ogni anno, da anni, i gruppi rivoluzionari colombiani rapiscono in ogni parte del paese. Un esercito di «desaparecidos» di cui si perdono spesso le tracce, che paga riscatti e sparisce nei terribili anonimato dei rapporti polizieschi, che tratta da solo il proprio riscatto o scomodo ambasciate e multinazionali.

Ieri a Cali, la seconda città del paese, i guerriglieri dell'Eln si nascosero tra la folla che assisteva alla messa della domenica nella cattedrale, tirarono fuori i mitra e cominciarono a rastrellare tutti, centoquaranta persone, compreso il prete. Li restituirono a piccoli bocconi dopo che il cardinale Isaias Duarte aveva pronunciato le parole terribili della scomunica. Aggiunsero anche la beffarda postilla di una lettera al Papa per scusarsi. Ma il loro capo, il signor Nicolas Rodriguez detto «Gabino», non dimenticò di aggiungere la richiesta di un riscatto per completare il favore della liberazione.

I guerriglieri hanno inventato anche una tecnica del sequestro di massa: bloccano, (per ore!) chilometri di autostrade e poi procedono a raccogliere gli ostaggi scegliendo con cura ricchi e notabili. I tecnici e i dirigenti delle compagnie straniere naturalmente sono in testa alle liste: perchè il pagamento del riscatto è garantito dalle ditte per cui lavorano, che hanno di evitare altri guai e non hanno certo problemi politici a trattare con i rivoluzionari, ansiosi di presentarsi davanti al mondo come un governo alternativo. Qualche volta decidono di usare metodi più spicci: sequestrano una intera città, compresa la polizia e la caserma dell'esercito, e procedono, con la minuzia di un bruco che pilucca pianta, alla esazione del riscatto complessivo. Sostengono, e con qualche ragione, di controllare il sessanta per cento del territorio e di costituire uno stato nello stato.

Il fatturato dei sequesti nei bilanci delle organizzazioni guerrigliere non è quantificabile. Non rende prospera la loro economia parallela almeno quanto il fatturato dei narcodollari. Le «Forze armate rivoluzionarie» controllano infatti le piantagioni di coca e i laboratori che producono la cocaina. Rivendono poi «la merce» ai cartelli del traffico che la trasferiscono negli Stati Uniti e in Europa: una industria che secondo la polizia colombiana negli ultimi dieci anni ha reso loro tre miliardi e mezzo di dollari, più di settemila miliardi di lire. Ormai in Colombia è impossibile distinguere dove finisce la guerriglia politica e dove inizia la delinquenza comune, e non sono scrupolosamente coltivato di bandiere marxiste e di eredi di Escobar.

Le «Farc» sono la più antica guerriglia del continente, affondano le radici negli anni in cui il Che cercava, invano, in Sud America qualche nuovo Vietnam. Il Che lo hanno parcheggiato nel mito: il concetto di lotta di classe è stato integrato con la subdola indicazione che il fine giustifica i mezzi. Tutte le guerriglie del continente sono defunte, quelle colombiane invece resistono, anzi prosperano perchè si sono trasformate in una società per azioni (criminali).

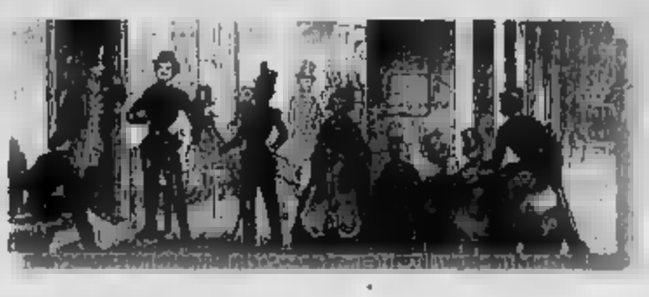
DELLA PROFESSIONE

«CONCIERGE»

La parola «concierge», portinaio anche nel francese moderno, può [illegible] fatta risalire al latino conversus. Per alcuni invece il termine deriva da «Comte de Giorges», titolo concesso ad [illegible] alto ufficiale regio. Più tardi il titolo [illegible] est[illegible] ai portieri delle residenze nobiliari

LE [illegible] DI CARLO [illegible]

Il re Carlo IV di Francia stabilì l'obbligo della licenza per gli albergatori, [illegible]n clausole precise: era vietato ospitare mendicanti, nullatenenti, contrabbandieri e altri fuorilegge. Gli albergatori dovevano valersi per questi scopi [illegible] uomini validi [illegible] capaci [illegible] sorvegliare



NEL MEDIOEVO

Nel Medioevo, il portiere era considerato un lusso prerogativa delle case signorili. Quando s'iniziò a raggruppare nello stesso edificio diverse residenze borghesi, si introduce una nuova figura [illegible] il compito della manutenzione e dell'intrattenimento dei visitatori

NEL [illegible] SECOLO

Racconta il viaggiatore Chabrot che agli inizi del XX secolo nella città [illegible] Dvorniks ogni straniero doveva essere registrato dai portieri. Il visitatore non otteneva il visto per l'uscita se il portiere non [illegible] prima garantito che tutti i pagamenti erano stati effettuati.

I portieri d'albergo cercano «eredi»

Il presidente: da 15 anni non ci sono più scuole

MILANO

Non chiamateli solo portieri d'albergo. Loro [illegible]o i concierges d'hotel, la [illegible] dell'ospitalità a cinque stelle, [illegible] sabato a convegno tra gli stucchi e gli ori di Villa d'Este. Riconoscibili dalle chiavi d'oro intrecciate, marchio doc rivisitato dal gioielliere svizzero Bucherer, si definiscono gli «angeli custodi» dei clienti di lusso: «I nostri sorrisi accolgono gli ospiti all'arrivo [illegible] salutano alla partenza». Razza quasi in via d'estinzione in un mondo sempre più standardizzato - o globalizzato - i «concierges les clefs d'or» temono di non avere più eredi. Come dice Giorgio Chiesa, da cinque anni presidente della categoria: «Non esistono più scuole ne corsi. [illegible] state abolite 15 anni fa. Senza un vivaio, non c'è nemmeno futuro». Sopravvive [illegible] presente, al Cipriani di Venezia come al Four Season di Milano. E negli hotel a cinque stelle dei trenta Paesi che aderiscono all'associazione fondata a Parigi nel '49.

Per essere «congiergesa» non bastano la divisa e i galloni. Ci vuole savoir faire [illegible] un pizzico di psicologia. Per questo riceve [illegible] fregio delle doppie chiavi d'[illegible] solo chi ha seguito corsi di cultura generale e tecnica dell'accoglienza. Per [illegible] prossimo triennio l'Unione vuole organizzare in scuole alberghiere pubbliche e private [illegible] Roma [illegible]

La categoria si è riunita [illegible] Cernobbio
«Un mestiere fatto di savoir faire
e anche di un pizzico di psicologia
Senza un vivaio non esiste un futuro»

Milano corsi di [illegible] per 30 iscritti. «Bisogna imparare ad accogliere il cliente-amico col sorriso negli occhi. Bisogna studiare soprattutto psicologia. La preparazione e la resistenza psicologica a prova di bomba [illegible] le due caratteristiche del portiere d'hotel. Quel portiere che sa [illegible] chi [illegible] in quale momento deve [illegible] può essere cordiale, [illegible] sa captare al volo abitudini [illegible] desideri, stranezze [illegible] vizietti dell'ospite».

Bisogna conoscere bene [illegible] lingue, essere discreti [illegible] capaci di rispondere ai capricci dei clienti: «Noi siamo quelli che dobbiamo far fronte a tutte le aspettative. Dobbiamo essere un aiuto e super mantenere i segreti». Protagonisti in film come il «Conte Max» di Vittorio [illegible] Sica [illegible] «Pretty Woman» [illegible] Julia Roberts [illegible] Richard Gere, i concierges d'hotel sono nella leggenda.

E nella storia. Come Tommaso Masci, [illegible] anni primo portiere all'Hotel Excelsior [illegible]. Da questo [illegible] di lusso in [illegible] Veneto passavano tutti. E [illegible] che è in pensione, Tommaso Masci può dar sfogo ai ricordi: «L'attrice Kim Novak riceveva nuda in camera sua gli inservienti. Humphrey Bogart rientrava ubriaco e [illegible] dovevo accompagnarlo in camera. Quando Liz Taylor e Richard Burton litigavano, e litigavano quasi sempre, [illegible] tiravano addosso piatti e lampade».

Anni dorati. Anni in cui via Veneto aveva i riflettori sempre accesi e Federico Fellini si ispirava per la sua «Dolce vita». Anni che sembrano lontanissimi, dopo l'attacco alle Twin Towers, le minacce di Osama bin Laden, la guerra in Afghanistan. Il turismo nel mondo oggi è in crisi, si viaggia sempre meno per piacere. [illegible] dai concierges d'hotel arriva voglia di riscossa: «Non dobbiamo piangerci addosso, dobbiamo credere nel futuro».

E se gli chiedete se di fronte a uno sceicco, a un cliente vestito come un musulmano adesso lui ha [illegible] pensiero in più, otterrete solo una raffinata risposta diplomatica: «Lo guardiamo come [illegible] qualsiasi altro cliente. E lo trattiamo allo stesso modo di chiunque altro». [r.m.]

I RACCONTI PIU' [illegible]AM[illegible] MADONNA PER UN'INSALATA FA CACCIARE TUTTI DALLA SALA DA PRANZO

«Stallone pretendeva uno yacht Pronto subito con venti uomini»

In alto la hall di un albergo. Accanto Sylvester Stallone e Madonna due clienti vip famosi per i loro «capricci»

le [illegible]
Pierangelo Sapegno

Inviato a CERNOBBIO

TANTI anni fa, sembra una vita, 12 anni fa, era l'estate del 1989 e Alessandra faceva la portiera d'albergo al Grand Hotel di Rimini. Scese un giornalista, davanti al bancone, e lei «prego?», come fanno loro, quelli del mestiere, con quell'aria un po' affettata e un po' di corsa, facendo sempre un'altra cosa, magari solo sfogliando il registro. Lui non diceva niente, e lei allora: «Desidera?» chiese, [illegible] po' spazientita, capelli neri lunghi, coda di cavallo, occhi neri forti. «Desidero lei» disse lui. Alessandra fu licenziata, perché cominciò una storia. Lo vietò il bon ton. Non ha mai più fatto la portiera d'albergo. Però, vive ancora con quel giornalista.

Non si può chiedere ad Alessandra che cosa pensa di quel lavoro. Lei è figlia d'albergatori, e dietro il banco forse c'era finita solo per imparare il [illegible] [illegible] genitori, in quello che in fondo è ancora oggi un tempio di tutti gli alberghi, il Grand Hotel di Rimini, immortalato da Fellini e dalle mille storie che ci hanno raccontato come sanno fare solo in Romagna, mettendo insieme la fantasia e [illegible] verità in modo che tu non sappia [illegible] distinguerle. Il portiere d'albergo è un mestiere da uomini. Le donne in Italia sono meno di dieci su 300. Rosalia Mallo è una di queste e una volta che aveva messo nelle camere il cioccolatino [illegible] buonanotte, l'ha chiamata un cliente e le ha chiesto eccitato se quello era un messaggio. Che ha fatto, Rosalia? «Ho cercato di ridarci sopra». Le storie [illegible] [illegible] hotel passano [illegible] loro, dalle concierge-rie, da quei banconi [illegible] i signori in divisa che devono sempre sembrarti degli alleati. In fondo, il portiere d'albergo è un narratore edulcorato di questa società del successo, dove i vip hanno preso il posto dei cavalieri, e gli alberghi il posto dei castelli. Un po' maggiordomo, un po' signore. Luigi Esposito, portiere dell'Hotel Plaza, è finito agli arresti domiciliari: custodiva le agendine di [illegible] ministro socialista che ogni [illegible] saliva [illegible] camera [illegible] due [illegible] tre aminchette. Può dire che ci si poteva fidare di lui. Il fatto è, come dice Giorgio Chiesa, presidente dell'Unione italiana portieri d'albergo, che «questo è un lavoro dove bisogna anche saper fare l'impossibile». Walter Ferrari s'è sentito chiedere da Silvester Stallone [illegible] yacht con venti uomini d'equipaggio a cento milioni al giorno, pronto dalla sera alla mattina. Stallone, dei divi, [illegible] fra i più strani. L'ultima volta che [illegible] il Principe di Savoia, a Milano, ha voluto ordinare per la sua villa di Los Angeles un lampadario in ferro battuto identico a quello, gigantesco, appeso al soffitto del bar al pianterreno. Michael Jackson, appena arriva, si fa portare in camera un grande frigorifero. Lo vuole così grande che chi lo racconta dice ridendo che forse ci dormirà dentro: «Così non invecchia mai». La figlia del sultano del Brunei arriva con un seguito [illegible] sessanta persone, torna ogni giorno dallo shopping carica di pacchi delle più prestigiose boutique di Milano. Madonna, invece, si porta dietro [illegible] palestra, [illegible] [illegible] gruppi rock che vogliono cambiare pure l'arredamento delle camere secondo i loro gusti». Se si è dimenticata la palestra a casa, Madonna a mezzanotte va in quella dell'albergo, si fa un bagno turco e poi telefona al portiere: deve cacciare i clienti dalla sala più bella perché vuole mangiarsi da sola un'insalatina. Non tutti sono come Sean Connery: lui non [illegible] ne va via se non ha salutato tutti, e [illegible] manca quel portiere tanto gentile dell'altra sera lo aspetta. Pazienza [illegible] perde l'aereo. Invece, Pavarotti a Sisto Lelong, per dargli la mancia s'è messo a cantare. Soldi nessuno. «Vale molto di più la mia ugola» gli ha detto. E Sisto? Ha sorriso: «l'ho ringraziato».

Michael Jackson
appena arriva
si fa portare in camera
un frigorifero [illegible]
C'è chi racconta ridendo
che ci dorma dentro
«Così non invecchia mai»

Il portiere vede di tutto. A volte anche i clienti dei grandi alberghi che [illegible] portano via la roba. A Firenze, al Villa San Michele, sparivano in media [illegible] vasi di terracotta fatti a mano l'anno. Ad Amalfi, [illegible] importante manager fece [illegible] pezzi un accappatoio per farne salvietto americane». C'è chi ruba anche la roba che gli regalano: posacenere in ceramica artigianale [illegible] Santa Caterina. Con le cifre che si paga a notte, qualche volta si può chiudere un occhio.

Ma fra tutti gli alberghi, [illegible] più bravo dei clienti non [illegible] era un vero attore; o un vero Vip. Non sappiamo nemmeno se il suo nome sia quello giusto; Edit Taberic. Un tipo massiccio, che si [illegible] molto bene. Dice: «Fondamentale, mai vestirsi come un ladro». Lui è un artista. Una volta, l'oro olimpico [illegible] canottaggio Giuseppe Abbagnale organizzò una colletta per lui. Un'altra volta l'attrice Lella Costa gli regalò 500 mila lire senza che lui gliele chiedesse. Ha sempre dormito dalle 4 stelle in su. Senza pagare il conto. L'ultima volta che abbiamo sentito parlare di Edit è stato all'hotel Panorama del Golfo, solo 4 stelle, Manfredonia, Puglia, e correva l'anno 1999, [illegible] di agosto. Ci visse a sbafo 13 giorni, dicendo di essere Fabio Bonifaci, coregista di «E allora mambo!». Pranzò [illegible] l'assessore alla Cultura, trattò con [illegible] Curia alcune riprese alla basilica di Siponto, fece chiudere intere strade «per studiare le inquadrature», promise pubblicità occulta ai negozi del [illegible] [illegible] perfino [illegible] rifiutare sdegnoso un'intervista del giornale locale. Quando il vero Bonifaci apparve al Costanzo Show - pensa che lulla - e venne l'ora di pagare il conto, Edit sparì. Scappò via sulla Bmw con il cambio automatico che gli avevano messo a disposizione. Gratis, of course. Lo ritrovarono [illegible] Milano che dormiva [illegible] macchina su una piazzola, notte di nebbia e di freddo. Lo portarono nella caserma dei carabinieri. Telefonarono a Manfredonia. E il portiere dell'albergo disse: «Il più grande attore che ho mai conosciuto».

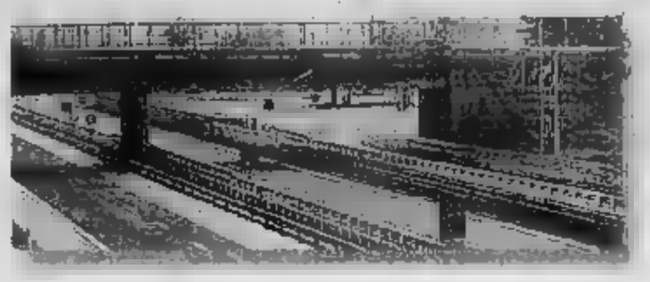
Club Med 848-801802*
o presso la vostra agenzia di viaggi

La neve?
un affare di famiglia.
(una settimana a partire da 455 Euro.)

Scuola [illegible] sci e ski-pass compresi nel prezzo.
Per conoscere le condizioni generali di vendita si rimanda al catalogo Club Med® Autunno/Inverno 2001/2002.

Photo Bruno Van Lierde
www.clubmed.it

OGGI L'INAUGURAZIONE, I LAVORI COMINCIATI NEL 1960



TORINO-SAVONA CON IL RADDOPPIO

Il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, taglia oggi alle 11 il nastro inaugurale dell'ultimo raddoppio, circa 2.500 metri, dell'autostrada Torino-Savona, che sarà così percorribile per tutti i suoi 125 chilometri di lunghezza su due doppie corsie per i due sensi di marcia. L'ultimo tratto comprende due viadotti prima e dopo il casello di Mondovì in direzione Ceva e la Liguria. La cerimonia si tiene al casello di Mondovì e vi partecipano il presidente della Torino-Savona Giovanni Quaglia, l'amministratore delegato, Mario Battaglia, i vice-presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, parlamentari, assessori e consiglieri regionali e provinciali e il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'amministratore delegato della società Autostrade, Vito Gamberale. L'autostrada Torino-Savona fu ideata nel 1956. All'inizio del 1960 fu aperto al traffico il tronco Savona-Ceva, seguito da quello Fossano-Ceva nel '65 ed infine quello Torino-Fossano nel 1970. I lavori di raddoppio sono iniziati nell'89, aprendo al traffico su doppia carreggiata solo le due tratte terminali (da Torino a Carmagnola e da Savona ad Altare) per complessivi 30 chilometri

Emergenza scirocco da Genova alla Sicilia
Navi e aerei in crisi

Difficili collegamenti con le isole. In Liguria ko alcuni tratti autostradali
Due soccorritori travolti e uccisi da una vettura in una galleria della A26
Pompieri impegnati per tetti scoperchiati e alberi spezzati dal vento

Claudio Vimercati
GENOVA

Un vento forte, impetuoso, ha imperversato ieri lungo la penisola, provocando ovunque danni, la chiusura di tratti autostradali, e ha bloccato i collegamenti dei traghetti le isole. Dal Nord, al Sud, le raffiche di scirocco hanno superato i cento chilometri orari, situazione che ha spinto la Protezione civile a lanciare l'allarme agli automobilisti, invitandoli alla prudenza.

E' la regione più colpita dal maltempo. A Genova, alcune navi passeggeri sono rimaste bloccate per dieci al largo. A Savona e Vado Ligure una decina le navi mercantili in rada che da due giorni aspettano di poter ormeggiare negli scali. E' un traghetto della Corsica Ferries, ieri mattina, stato dirottato per sicurezza su Livorno. Problemi anche all'aeroporto di Genova, dei due voli stati dirottati altri scali. E' stato travagliato il volo della nazionale rugby del Sudafrica: l'aereo riuscito ad atterrare in Problemi sulle autostrade: chiusi per tutta la giornata i tratti tra Masone e Voltri, sulla «A 26», e tra Voltri e Arenzano, sulla «A 10». Chiuso il casello di Deiva Marina perché pericolante. mattinata, Società autostrade, prima di chiudere al traffico la «A 10» Ventimiglia-Savona, aveva invitato gli autisti di caravan, furgoni telonati e roulotte a non utilizzare i tratti autostradali. Gravi i danni nel Savonese per le raffiche di vento che hanno scoperchiato tetti, spezzato alberi e pali della luce. A Sanremo vento ha alimentato vasto incendio che ha minacciato una ventina di case costringendo gli inquilini a fuggire. In serata si è verificato grave incidente: due automobilisti morti dopo stati investiti sulla A26, tra Masone (Genova) ed Ovada (Alessandria), dopo essersi fermati per gli occupanti un'altra auto che aveva avuto un lieve incidente. Una terza persona rimasta ferita. Lo schianto è avvenuto galleria della carreggiata nord. I automobilisti erano appena scesi dalle loro vetture per segnalare l'incidente accaduto poco prima. Un'altra auto, giunta a forte velocità, ha falciato i tre e si è poi fermata poco più avanti.

scirocco, a un mare forza 4-5, ha creato problemi ai collegamenti marittimi veloci Napoli e le del golfo. Solo i traghetti partono regolarmente. Alberi sradicati e tetti danneggiati anche a Napoli, dove il vento africano ha lasciato una patina di sabbia rossastra sulle strade.

SICILIA Il vento di scirocco ha provocato danni per parecchi miliardi alle della zona di Vittoria, nel Ragusano. Molte chiamate di soccorso ai vigili del fuoco per rimozione di alberi e insegne cadute; problemi anche nei porti dell'area occidentale con danni alle imbarcazioni ormeggiate. I traghetti delle Fs sono rimasti bloccati per lo sullo Stretto di Messina, e i collegamenti le isole Eolie sono interrotti a causa del maltempo.

LAZIO Una mareggiata causata vento colpito Ostia, nella zona dell'idroscalo. Il mare ha rotto gli argini e gli abitanti di alcune case sotto al livello del mare hanno dovuto fuggire. Anche a Fiumicino il mare rotto gli argini invadendo strada nella zona del faro, alla foce del Tevere, lambendo anche alcune abitazioni.

CALABRIA Le forti mareggiate hanno causato danni soprattutto nel tratto di tra Reggio Calabria e Melito Porto Salvo. Decine gli interventi dei vigili del fuoco portare soccorso a famiglie bloccate nelle loro case invase dall'acqua. Le mareggiate hanno provocato danni anche alla linea fs.

Un'immagine dei danni causati dall'ondata di maltempo in Sicilia

PRESENTATO IN COSTA AZZURRA UN PROGETTO AVVENIRISTICO PER FAR VIAGGIARE PIÙ VELOCEMENTE MERCI E PASSEGGERI SU ROTAIA

Torino-Nizza in 46 minuti con un nuovo tunnel sotto le Alpi

Il Tgv collegherebbe le due città viaggiando a 255 km e potrebbe trasportare 9 mila passeggeri l'ora

Gianpaolo Marro
Inviato a NIZZA

Parigi-Nizza, via Marsiglia, ore e mezzo. Dalla capitale della Francia alla Costa Azzurra in quattro ore e mezzo. Risparmio di centoventi minuti netti e un viaggio più breve di 250 chilometri. I francesi incasserebbero subito risultato dal Tgv Torino-Nizza (collegamento in soli 46 minuti rispetto alle attuali ore e un quarto), di fatto il loro grande obiettivo è un altro: uscire dal «cul de sac» in cui Nizza verrà a trovare quadro delle future comunicazioni veloci previste Oltralpe. E soprattutto si potranno far viaggiare e passeggeri (anche mila l'ora) sotto le Alpi il nostro Nord-Ovest. Per ora, ovviamente c'è soltanto l'idea, meglio un progetto di massima (curato da René Mayer), ma i primi consensi sono pressoché unanimi. 'Il treno in grado di tenere una media di viaggio di 255 chilometri orari piace a tutti, italiani e francesi. Sabato a Nizza c'é un primo sì al Tgv Torino-Costa Azzurra, che seguirebbe l'attuale linea ferrovia fino a Cuneo e di qui la valle Stura per poi superare le Alpi con un tunnel di poco meno di 28 chilometri, ingresso in Francia a Isola 2000 e quindi discesa al mare.

«Il treno veloce - hanno spiegato Ferruccio Dardanello e Gilbert Stellardo, rispettivamente presidente della Camera di commercio di Cuneo e vice sindaco di Nizza, promotori della regione delle Alpi del Mare, fra Piemonte, Liguria e Dipartimento delle Alpi Marittime - vedrebbe questo territorio protagonista di uno sviluppo delle comunicazioni che oggi sono assolutamente non adeguate ai volumi di traffico e alle esigenze di mobilità. Questo progetto è in concorrenza con quello di

> Il collegamento farebbe risparmiare 120 minuti di viaggio a chi va dal Sud della Francia a Parigi

alta velocità Torino-Lione, né con il prolungamento Tgv Mediterranée attraverso il Var». «Al contrario così - precisa Franco Revelli, vice presidente della Provincia di Cuneo - migliorerebbe sensibilmente la resa degli investimenti di questi due progetti, ai quali porterebbe un notevole ed importante supplemento di traffico».

Per il sindaco di Nizza, Jacques Peyrat, che è anche re, il progetto deve ottenere la massima priorità per evitare ogni «blocage» burocratico. «Quest'opera - dice - ci permetterà di realizzare quel quadrilatero di comunicazioni su rotaia che ci vede partner di Torino, Lione e Marsiglia». E il Tgv fra il capoluogo piemontese e il Sud della Francia garantirebbe a Nizza avere un peso maggiore rispetto al resto del paese, risolvendo almeno in parte l'ormai situazione di saturazione del traffico merci su gomma ed in particolare lungo la direttrice della appunto da Marsiglia al confine con l'Italia.

A finanziare l'opera (spesa di 6 miliardi Euro) potrebbero essere Unione europea, i due Stati, il principato di Monaco, gli enti locali a partire da Regioni, Province e Comuni. La prossima tappa percorso verso migliori collegamenti Italia e Francia. 27 novembre a Venezia: la commissione intergovernativa dovrà affrontare urgenze, prima fra tutte quella del nuovo tunnel del Tenda.

IL TEMPO A CURA DI MA[illegible] DI MEO

ME[illegible]IN[illegible].it

FARA' BRUTTO FINO A GIOVEDI'.
L'ondata maltempo che da qualche giorno imperversa con diversi accenti Penisola, si esaurirà prima di giovedì prossimo. orchestrarla sarà ancora la depressione con epicentro Sardegna, entro la quale converge aria ed calda umida di matrice africana. Fino a domani l'aria calda sciroccale a prevalere; successivamente sarà l'aria fredda ed instabile ad imporsi. Comporterà una diminuzione delle temperature ed un tempo instabile, soprattutto al centro Sud, con piogge intermittenti anche a carattere temporalesco e brevi nevicate sulle zone appenniniche.
In ogni per il fine settimana è previsto il ritorno dell'alta pressione su gran parte della Penisola e essa gli rasserenamenti tutto Nord sulle regioni adriatiche ed in generale quelle meridionali. Invece sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche si avrà della nuvolosità variabile senza rischio precipitazioni.
Diminuiranno le temperature specialmente quelle notturne.

OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo nuvoloso o coperto con piogge più frequenti al centro Nord e nevicate sulle Alpi e sulle vette dell'Appennino settentrionale. Nel corso della giornata sulla Sardegna e sulla Toscana possibili locali temporali. Il vento continuerà.

DOMANI. Tempo instabile sulle regioni di -Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove si avranno anche delle temporanee e parziali schiarite, seguite da intensi annuvolamenti con temporali. Sulle restanti regioni insisterà il cielo nuvoloso con piogge e nevicate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	6	Bologna	4	7	Bari	14	22
Bolzano	-2	7	Firenze	8	15	Napoli		
Verona	4	6	Pisa	9	17	Potenza	np	
Trieste	8	14	Ancona	8	11	S. M. Leuca	19	
Venezia	4	11	Perugia	1	15	R. Calabria		
Milano	1	8	Pescara	9	14	Palermo		
Torino	4	7	L'Aquila	7	13	Catania	22	25
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	16	24	Messina		
Genova	8	13	Roma Fiumi.	14	23	Alghero	13	21
Imperia	22	19	Campobasso	7	11	Cagliari	17	23

CITTA' [PREVISIONE DEL 13 NOVEMBRE]

	max	min			max	min	
Amsterdam	8	3	piovaschi	Lisbona	16	9	parz. nuv.
Atene	17	12	temporale	Londra	10	5	parz. nuv.
Bangkok	32	23	parz. nuv.	Los Angeles	np	np	np
Belgrado	7	-1	piovaschi	Madrid	10	3	nuvoloso
Bruxelles	7	2	piovaschi	Montecarlo	16	8	parz. nuv.
Bucarest	8	1	piovaschi	Montreal	np	np	np
Budapest	1	-1	nuvoloso	Mosca	-1	-6	parz. nuv.
Buenos Aires	24	13	parz. nuv.	New York	np	np	np
Copenaghen	4	2	pioggia	Parigi	9	6	nuvoloso
Dublino	8	1	parz. nuv.	Pechino	6	3	nuvoloso
Francoforte	4	0	piovaschi	Praga	4	-1	piovaschi
Gerusalemme	22	11	sereno	Rio de Janeiro	33	20	temporale
Ginevra	4	1	piovaschi	Sofia	16	4	nuvoloso
Helsinki	1	-4	parz. nuv.	Sydney		14	sereno
Istanbul	13	7	nuvoloso	Tokyo	15	4	parz. nuv.
Il Cairo	24	15	sereno	Varsavia	4	-1	nuvoloso
Johannesburg	28		piovaschi	Vienna	7	-1	piovaschi

PAR Torino • www.pdlr.it

TOYOTA
Provate la differenza.

AVENSIS

A partire da: L. 35.900.000 (Euro 18.540,80)**
Nostra offerta: L. 30.900.000 (Euro 15.958,52)**

Anticipo L. 12.400.000 + L. 23.500.000 in 48 rate da L. 489.583* a tasso 0%. Navigatore satellitare compreso nel prezzo. TAN 0% TAEG 0,50%. Spese di incasso L. 5.000.

di serie CLIMATIZZATORE • ABS + EBD • SERVOSTERZO PROGRESSIVO • 4 AIRBAG • COMPUTER DI BORDO • AUDIO INTEGRATO CON 6 ALTOPARLANTI • VOLANTE PELLE E SEDILE REGOLABILI • SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI CON 3 POGGIATESTA • BRACCIOLO • CHIUSURA TELECOMANDO • IMMOBILIZER • RETROVISORI ELETTRICI RISCALDATI • 4 VETRI ELETTRICI • GARANZIA 5 ANNI O 160.000 KM

Provate ad immaginare un'auto nuova.

Un'auto che vi piace.

Una Toyota Avensis a partire da lire 489.583* (252,85 Euro) al mese per 48 mesi a tasso zero e con navigatore satellitare compreso nel prezzo. Oppure una supervalutazione del vostro usato fino a 8 milioni a fronte sconto rottamazione di 5 milioni (2.582,28 Euro) sul prezzo di listino di lire 35.900.000 (18.540,80 Euro). Dotata di servosterzo, ABS+EDB, climatizzatore, computer di bordo, sistema audio integrato, chiusura centralizzata con telecomando... e una garanzia di 5 anni o 160.000 km come la Toyota Corolla disponibile a lire 23.200.000** (11.981,80 Euro) grazie allo sconto rottamazione di 4 milioni (2.065,83 Euro) oppure a tasso zero con 48 rate mensili a partire da lire 416.666* (215,19 Euro). Provate ad immaginare un'auto nuova. Un'auto che vi piace.**

COROLLA ULTIME 5!

A partire da: L. 27.200.000 (Euro 14.047,63)**
Nostra offerta: L. 23.200.000 (Euro 11.981,80)**

Anticipo di L. 7.200.000 + L. 20.000.000 in 48 rate da L. 416.666* a tasso zero. TAN 0% TAEG 0,56%. Spese di incasso L. 250.000.

di serie CLIMATIZZATORE • ABS + EDB • SERVOSTERZO PROGRESSIVO • DOPPIO AIRBAG • COMPUTER DI BORDO • SISTEMA AUDIO INTEGRATO CON 4 ALTOPARLANTI • SEDILE GUIDA E VOLANTE REGOLABILI • SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI CON 3 POGGIATESTA • CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO • RETROVISORI REGOLABILI RISCALDATI • IMMOBILIZER • GARANZIA 5 ANNI O 160.000 KM

Una Toyota.

* Salvo approvazione Toyota Fin - Prezzi speciali senza permute
** IPT e vernice metallizzata escluse

Le offerte indicate non sono cumulabili

TOYOTA FINANCIAL SERVICES | 5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM | Numero Verde 800-011555

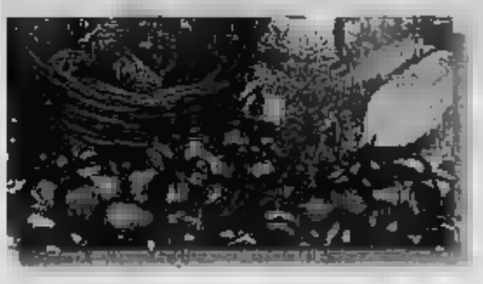
www.toyota.it

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors
C.so Giambone, 33 - Torino
Tel. 011 3161961
C.so Ferrucci, 24/E - Torino
Tel. 011 4341900
C.so Francia, 138/A - Collegno (TO)
Tel. 011 4152293

AD Motors
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 011 2489100
C.so Vercelli, 285 - Torino
Tel. 011 200568

OMAGGIO AI PIATTI POVERI E UN APPUNTAMENTO CON IL GIOIELLO DELLA TERRA



PATATE, CASTAGNA E MOSCATO

Patata e castagna, piatti poveri della Langa delle valli cuneesi. Ai due prodotti il castello di Mango, sede dell'Enoteca regionale del moscato diretta da Raoul Molinari, dedica stasera l'«Agape fraterna», con gli chef cuneesi Mark Lanteri, Eric Macario e Davide Gazzola. La parte letteraria affidata allo storico savonese Giovan Battista Nicolò Besio del Carretto. I piatti abbinati a Moscato e a grappe d'autore, sempre Moscato. Informazioni: 014189291

LA FIERA DEL TUBER NEL ROERO

La stagione del tartufo entra nel vivo. Dopo le grandi rassegne di Alba Moncalvo, tocca al Roero mettere in mostra e raccontare uno dei frutti più preziosi delle colline. apre sabato e continua fino al 25 novembre la fiera nazionale del tartufo di Vezza d'Alba. Sarà possibile conoscere, oltre tartufi, anche gli altri prodotti dell'enogastronomia del Roero: vini Arneis, Roero e Favorita, pere «madernassa», pesche. Informazioni: 0173/65022

L'asta del tartufo aiuta gli Usa

Il ricavato (113 milioni) alle famiglie dei pompieri

Lo chef Wolfgang Puck (al centro), lo staff dell'asta e i commercianti che hanno fornito i tartufi venduti a Grinzane Cavour

Luca Ferrua
INVIATO AD ALBA

E' atterrato sabato sera all'aeroporto di Malpensa con una missione da compiere: acquistare il tartufo più prezioso all' Castello di Grinzane Cavour. Oggi Wolfang Puck - lo chef delle star con quattordici ristoranti in giro per gli Stati Uniti - ripartirà alla volta di Los Angeles il prezioso bottino: un tartufo bianco d'Alba di 827 grammi, pagato la cifra record di quaranta milioni - praticamente 50 milioni al chilo - e strappato alla del miliardario «Gunther IV», dei direttori «Jolly Hotels» di New York e Amsterdam, di Ivana Trump (collegata da New York) e di altri Usa. Avversari tosti a cui Wolfang Puck ha tenuto testa restando in silenzio fino alle battute finali, quando messo sul piatto i 40 milioni, in dollari e contenuti in una valigetta pelle. Il grande ha fatto il bis all'asta: infatti si era già aggiudicato il pezzo migliore nel 1999; allora lo aveva regalato a Sharon Stone.

La quotazione record dell'ultimo pezzo è stata solo un momento del grande successo organizzativo dell'evento Conte Camillo Benso. In un pomeriggio di freddo e nebbia sono stati raccolti oltre 113 milioni, frutto della vendita di sedici tartufi di pezzature. L'intero ricavato andrà alle famiglie dei vigili del fuoco morti l'11 settembre al World Trade Center.

Il maniero era collegato in diretta via satellite il ristorante «Acquerello» di Monaco di Baviera e il «San Domenico» di New York, proprietà di quel Tony May - leader dei ristoratori italiani nella «Grande mela» - che nell'attentato alle Torri gemelle ha perso dei locali più prestigiosi. Come previsto sono stati gli americani a fare la differenza. I primi pezzi - quando l'asta riservata agli occupanti della sala - se li contesi senatore Tomaso Zanoletti, il deputato Guido Crosetto - mo a far salire le quotazioni a scapito di altri acquirenti -, il vice-presidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli, il produttore di vini, Gianni Gagliardo e la signora Ivana Miroglio.

Quando arrivati gli otto tartufi più pregiati a prendere il mercato sono stati gli stranieri. Nonostante gli stimoli di Massimo Giletti, testimonial di giornata, gli italiani sono riusciti a tenere testa ai rilanci arrivati via satellite dagli Usa. Con quotazioni tra i venti e i trenta milioni al chilo i «super tartufi», trovati dalle colline di Langa e Roero all'Astigiano, saranno consumati al «San Domenico» di New York, al «Valentino» di Santa Monica o sulla tavola di Ivana Trump. Piero Selvaggio del «Valentino» ha anche fatto di tutto per portarsi a casa il tartufi gemelli» (una particolare forma trifola) presentati dallo specialista di funghi, Inaudi. Da record anche la sfida per un pezzo da 650 grammi portato al castello dalla storica griffe «Tartufi Ponzio», ma vera bagarre si è scatenata quando si è alzato il sipario sugli 827 grammi del «pezzo» scovato in Langa da «Tartufi Morra», la firma che ha fatto con al mondo il «bianco d'Alba».

Da New York sono partiti subito alto, ma in sala stavolta hanno trovato forti resistenze e a 27 milioni dal «San Domenico» si sono arresi. In corsa sembravano rimasti il cane miliardario «Gunther IV» - presunto erede di una nobildonna tedesca - e il direttore del «Jolly Hotel» New York. Alla fine il dirigente della prestigiosa catena alberghiera credeva di avercela fatta, ma Puck ha calato i 40 milioni mettendo tutti d'accordo.

«E' stata un'edizione eccezionale - ha commentato Tomaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca di Grinzane -. Certe quotazioni possono impressionare, dimostrano la forza del nostro tartufo. E non dimentichiamo che i soldi sono andati in beneficenza».

Il «pezzo» più prezioso battuto Grinzane Cavour è stato acquistato dallo chef delle star

Collegamenti in diretta con ristoranti Monaco di Baviera e New York

SETTE AZIENDE DEL CUNEESE OFFRONO PARTE DEI GUADAGNI AD EMERGENCY E AGLI OSPEDALI DI GUERRA

Il vino diventa etico, 150 milioni di solidarietà

Sergio Miravalle
CUNEO

GINO Strada è in Afghanistan e non può sapere che ieri, grazie ad un gruppo di produttori di vino, la sua Emergency ha ottenuto 30 milioni per finanziare l'attività degli ospedali di guerra. Altri milioni andranno a padre Giovanni Onore, un missionario entomologo piemontese che acquista ettari di foresta amazzonica in Ecuador per salvarla dalle ruspe. E altri 10 milioni andranno ad Amani, una organizzazione che aiuta i profughi del Sudan. Tutto questo è stato deciso ieri, giorno di San Martino, fine dell'annata agraria. Sette aziende viticole di Langa hanno infatti stabilito di devolvere una parte dei loro guadagni ad opere socialmente utili. E' un esempio concreto di enologia etica, lontana da «furbe» operazioni di marketing ma che è stata in grado di distribuire 150 milioni di lire.

Ma come è nato questo straordinario «tesoro»? E' stato messo insieme lira su lira, vendendo in tutto il mondo 15 mila bottiglie di un vino che non c'era e adesso c'è. Lo producono, come si è detto, sette vignaioli di Langa. All'ultimo Salone del Gusto, quando hanno presentato il loro progetto, il avevano chiamati «Elio e le basse rese», dove Elio sta per Altare, il famoso produttore di Barolo, e le basse rese sono la filosofia produttiva del gruppo, che è composto dal vicino di cortile di Elio, Mauro Veglio, e dagli altri lamorresi, Mauro Molino, Giovanni Corino, i fratelli Carlo ed Enzo Revello e Federico Grasso. A completare il gruppo c'è anche uno «straniero», Gianfranco Alessandria di Monforte.

Sono tutti giovani e credono in quello che fanno e come lo fanno. Questo loro vino lo hanno chiamato «L'Insieme». Un nome, un programma. E' prodotto in qualche migliaio di bottiglie da ognuno di loro, ottenuto da uve cosmopolite come Cabernet, Pinot nero, Merlot, in abbinamento al frutto dei vitigni autoctoni: Nebbiolo, Barbera, Dolcetto. C'è chi passa il vino in barrique, altri meno. Sono vini importanti, corposi, dalla semplice etichetta bianca. Ogni produttore ci ha messo del suo, la firma delle sue vigne. Non esiste una formula unica, siamo all'individualismo collettivo». Ciascun vignaiolo ha versato 10 mila lire a bottiglia prezzo (in media 40 mila lire), e ha alimentato così un salvadanaio intestato a una fondazione, costituita con atto notarile. Altri soldi sono arrivati da clienti, soprattutto stranieri, che credono nel progetto.

E così ecco il tesoro: 150 milioni ottenuti dalla scorsa annata e che i produttori hanno deciso di spendere in opere socialmente utili. E per stabilire come investire questo capitale, quelli de «L'Insieme» hanno chiamato a La Morra un gruppo di saggi: giornalisti, comunicatori, personaggi del vino, chiedendo loro di scegliere tra i progetti in attesa di finanziamenti. Non è stata un'indicazione facile, c'erano quindici candidature da analizzare. Si è deciso di suddividere il capitale in due parti: due terzi, ovvero 100 milioni, andranno alla realizzazione di una sala giochi per bambini nella struttura-alloggio per madri in difficoltà realizzata in una cascina di Langa dalla cooperativa Alice di Alba. Cinquanta milioni sono andati agli interventi di solidarietà internazionale: Emergency, Otonga e Amani.

Elio Altare, anni, o meglio 33 vendemmie, una delle griffe del Barolo più conosciute, ha dimenticato per un giorno la bufera dei tappi che gli fatto perdere la gran parte dell'annata 1997 (sono in causa con la ditta che me li ha forniti»), ed è tornato a guardare avanti con una capacità contagiosa. E infatti dal Friuli sono arrivati segnali di adesione di altri produttori. L'idea di «Insieme» è destinata a crescere nei prossimi anni. Dalle vinacce dei sette vini nascerà anche una e anche questa nel suo prezzo avrà una quota destinata alla solidarietà.

Ann. De Marano & C.

e.Biscom

Fino a 4 volte più veloce, solo con l'ADSL di FastWeb.

fino a 256 kbit al secondo con Se Broad Band ADSL di Telecom Italia

fino a 300 kbit al secondo con Libero ADSL Light Infostrada

fino a 1280 kbit al secondo con Internet senza limiti ADSL di FastWeb

FASTWEB VORRETE DIRLO A TUTTI!

Chiama 192 192

ADSL FastWeb: fino a 1280 secondo a sole 60.000 lire al mese (IVA inclusa) per i primi 4 mesi.

Se abboni FastWeb entro il 30/11/2001 hai diritto ad sconto 50%, per i primi 4 mesi, sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Ad esempio, "Internet senza limiti" costerà solo 60.000 lire (IVA inclusa) anzichè 120.000 lire (IVA inclusa) al mese, in aggiunta contributo di installazione di 120.000 (IVA inclusa) una tantum. L'offerta FastWeb è oggi disponibile per le famiglie di Torino, Milano, Genova e Roma. Per maggiori informazioni sulle offerte le relative tariffe, per verificare servizio è disponibile a casa tua per abbonarti, chiama 192 192, visita il sito www.fastweb.it oppure rivolgiti presso:

Torino: 0337 La Telefonia, c.so Regio Parco 20/Bis - 1PC4YOU, via Verdi 20/g - Cellularmagia Srl, via XX Settembre 57/m - El.Pi. Snc, p.za Vigliardi Paravia Innocenzo - G & F Srl, c.so Peschiera 167 - Srl, Avigliana 13 - Mondadori Informatica, c.so Duca Degli Abruzzi 106 - Noitel Italia Srl, via Alfieri 17 - Queen Computer, c.so Francia 3/D - Vdc di Perini Snc, c.so Palermo 60 - Watt Radio, c.so Giulio Cesare 189.

TELEPASS family
800-802801

LA STAMPA

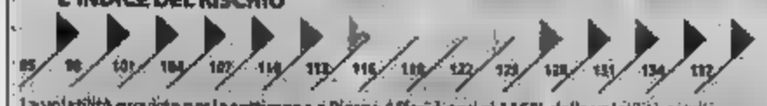
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 23 LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2001

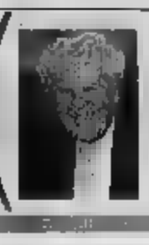
TELEPASS family

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 116% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«I mercati devono ascoltare me piuttosto che chiunque altro. Pressioni politiche? Dobbiamo essere saggi abbastanza e non ascoltare»

Duisenberg, Francoforte 8 novembre 2001

I RISPARMIATORI DEVONO CERCARSI DA SOLI CONDIZIONI

IN BANCA PRESTITI CARI? SBAGLIATO APPELLARSI A FAZIO

Alfredo Recanatesi

SEPPURE buona ultima dopo Usa e Inghilterra, anche la Bce ha ridotto il tasso di riferimento di mezzo punto. Come spesso accade quando i tassi ufficiali vengono ridotti, si è riaccesa la polemica sulla lentezza e sulle sperequazioni con le quali le banche trasmettono alla clientela e, quindi, al sistema economico, l'effetto incentivante che le autorità monetarie si prefiggono quando decidono, appunto, di ridurre i tassi affidati alla loro discrezionalità. E, come altrettanto spesso accade, anche questa volta non è mancato chi ha invocato interventi dell'autorità per costringere le banche a ridurre il costo del credito per tutta la clientela, e non solo per i grandi gruppi industriali e finanziari, e per costringerle a mantenere la simmetria tra la riduzione dei tassi sui depositi, attuata con grande sollecitudine, e la riduzione dei tassi sul credito, attuata con lentezza e parzialità. Queste polemiche - infaticabili cavalli di battaglia delle più demagogiche associazioni di consumatori - emergono puntuali su molti mezzi di informazione e soprattutto nelle trasmissioni che diverse emittenti radiofoniche, comprese quelle di servizio pubblico, dedicano agli argomenti economici e finanziari, aprendosi così di fatto a una attività di consulenza che sarebbe preziosa se fosse più affidabile nel fornire ai molti ascoltatori che vi si rivolgono risposte corrette e complete.

Ciò che deve essere in primo luogo ripreso nelle tesi che in questo genere di trasmissioni trovano libero corso è l'inclinazione dirigista che emerge allorché si sostiene che debba esservi un'autorità, quasi un «principe buono e giusto», che imponga alle banche comportamenti ritenuti più corretti. L'Italia non è e non è mai stata un paese nel quale il liberismo abbia potuto attecchire; al contrario, a motivo della sua storia e della sua cultura, è ricorrente, i più tendono a sentirsi sfruttati, prevaricati da chi è potente o ha potenti protetti. L'ambiente culturale cattolico rende poi queste sensazioni particolarmente forti quando si tratta di banche, dal momento che di mezzo c'è il denaro. La cultura diffusa di sinistra ha difficoltà ad ammettere che il denaro, più propriamente il suo uso, può essere comprato e venduto su un mercato affidato alla concorrenza e funzionante in base a regole non dissimili da quelle di molti altri mercati, cominciando da quelle in base alle quali il venditore cerca di spuntare il massimo prezzo e il compratore a pagare il minimo. Quanto più il compratore si impegna nella ricerca del minor prezzo, tanto più il venditore si troverà costretto a limare i propri margini e a organizzarsi per poterli limare: in altre parole a essere economicamente più efficiente. Ma, mentre per acquistare - che so? - un televisore, la maggior parte degli italiani è capace di dedicare interi pomeriggi a confrontare caratteristiche e prezzi degli apparecchi, altrettanto non fa con i servizi bancari cercando la banca che li offra alle condizioni più convenienti. I grandi clienti lo fanno, ma i piccoli no; e le banche ne approfittano essendo imprese volte, appunto, al profitto.

L'esempio del televisore torna utile anche per dire che il suo acquisto finisce sempre più per essere fatto in qualche ipermercato o in qualche grande catena per l'ovvio motivo che questi, acquistandone centinaia o migliaia, spuntano dalle fabbriche prezzi più bassi di quelli che può ottenere il piccolo negoziante che ne acquista una decina, con un vantaggio che almeno in parte viene trasferito sul consumatore finale. Basta questo esempio per comprendere il motivo della profonda evoluzione di tutte le strutture distributive: una evoluzione ritenuta normale; nessun piccolo negoziante si sognerebbe mai di invocare l'intervento di una autorità pubblica per avere dalla fabbrica lo stesso prezzo che questa pratica alla grande distribuzione. Ma, se la banca opera allo stesso modo, se non altro perché l'erogazione e la gestione di un credito di 100 milioni costa molto meno dell'erogazione e della gestione di 10 crediti da 10 milioni l'uno, allora si invoca un intervento dirigistico, ignorando che se fosse davvero svolto quello per allineare le condizioni a quelle che possono praticare le banche più inefficienti e quindi, a livelli non certo favorevoli alla clientela, grande o piccola che sia, è un'opinione, questa, ma l'esperienza oggettiva di anni passati neppure tanto lontani. Del resto, la scelta politica di liberalizzare e privatizzare il settore bancario, facendo delle banche imprese volte al profitto in concorrenza tra loro, era sostenuta dalla convinzione che l'efficienza complessiva potesse così accrescersi nell'interesse dei clienti e dell'economia in genere. Ciò è avvenuto nei settori nei quali i clienti si avvalgono della concorrenza (grandi imprese, gestione del risparmio, rapporti convenzionati); se è avvenuto in minore misura per i piccoli clienti il motivo in parte è che sono appunto «piccoli», e chi acquista beni e servizi in piccola quantità paga in proporzione sempre più di chi compra grandi quantità, ma in parte è anche che si attendono «dall'alto» un trattamento migliore che, invece, possono e devono cercarsi da soli.

Anche la velocità con la quale, in seguito ad una riduzione dei tassi ufficiali, vengono ridotti i tassi sui depositi trova una spiegazione nel funzionamento del mercato del credito. Una riduzione del «Tus» si traduce ipso facto in una riduzione del costo della liquidità che le banche possono procurarsi presso la Banca centrale. Un denaro, questo, che diventa dunque più competitivo e che determina quindi una immediata riduzione del costo che può essere sostenuto per le altre forme di provvista. È la Banca centrale, non le banche, che in questo modo spiazza i depositanti, determinando non una «ingiustizia», ma l'effetto desiderato di rendere meno conveniente il parcheggio del denaro nei conti correnti e di indurre conseguentemente a spenderlo in consumi o investimenti.

INTERVISTA

«Così Deutsche Telekom diventerà impresa globale»

Quattro pilastri. *La nostra strategia prevede quattro pilastri: rete fissa, rete mobile, online e system business, con la vendita di tutte le attività strategicamente non rilevanti, come gli immobili e le partecipazioni non vantaggiose, per concentrarci soltanto sulle telecomunicazioni.*

Francesca Sforza A PAGINA 25

MONETA UNICA

All'arrivo dell'euro mancano soltanto cinquanta giorni

ROMA. Mancano 50 giorni all'arrivo dell'euro: 14,89 miliardi di banconote e 51.629 miliardi di monete prenderanno il posto delle monete nazionali, dando luogo alla più grande rivoluzione monetaria della storia. Il 1° gennaio 2002, i 200.000 distributori di banconote e i milioni di dispensatori di monete disseminati in tutta Europa porteranno l'euro nelle nostre tasche. Sono 7 i tagli delle banconote, ognuno dedicato a un differente periodo architettonico della storia d'Europa: classico per i 5 euro; romanico per i 10, gotico per i 20, rinascimento per i 50, barocco e rococò per i 100, l'architettura in ferro e vetro per i 200 e quella del XX secolo per i 500. Finestre e portoni dominano il lato frontale delle banconote, mentre i ponti sono il motivo dominante del retro. In una nota diffusa nei giorni scorsi, la Bce rassicura i 300 milioni di cittadini di Eurolandia: il 1° gennaio del 2002 le banconote avranno completato il loro viaggio dalle piantagioni di cotone ai nostri portafogli, pronte per diventare parte della nostra vita quotidiana e simbolo tangibile dell'identità europea.

Bloomberg vende tutto?

LONDRA. Il gruppo canadese Thomson Corporation sta mettendo a punto un'offerta da 10 miliardi di dollari (oltre 20.000 miliardi di lire) per l'acquisto dell'impero editoriale di Michael Bloomberg, il neoeletto sindaco di New York. Bloomberg è proprietario dell'omonima agenzia di stampa ed emittente specializzate in news finanziarie e presenti sulle principali piazze del mondo. Interessati all'operazione ci sarebbero anche il gruppo britannico Pearson - proprietario tra l'altro del *Financial Times*, e la banca d'affari statunitense Merrill Lynch che già possiede il 20% della Bloomberg.

L'Iraq preme sull'Opec

BAGHDAD. Il ministro del petrolio iracheno Amir Muhammed Rashid ha dichiarato ieri che dall'11 settembre, giorno degli attacchi terroristici contro gli Usa, i Paesi dell'Opec hanno perso fino ad oggi 30 miliardi di dollari (circa 65.000 miliardi di lire) di profitti ed ha esortato i membri del cartello a ridurre la produzione di almeno 1,5 milioni di barili al giorno. I paesi membri dell'Opec si riuniranno a Vienna dopodomani e ci si attende che decideranno per la quarta riduzione, quest'anno, della produzione di greggio per sostenere le quotazioni del petrolio sui mercati internazionali.

INVESTIMENTI

A CHI CONVENGONO

Sono rivolti a chi crede nel mattone sul lungo termine Ottima la raccolta nelle gestioni e «liquidità»

ALLE PAGINE 26 E 27

OGGI L'INCONTRO MARONI-SINDACATI. LA MALFA: STOP AL PATTO DI STABILITA'

Rush finale sulle pensioni

Finanziaria: piace la proposta-Monorchio

ROMA

Appuntamento difficile, quello di oggi tra governo e sindacati sulle pensioni. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha promesso la consegna di un documento, con indicati i contenuti della delega legislativa che verrà chiesta al Parlamento; Cgil-Cisl-Uil considerano però «sospeso» il confronto nel merito, in attesa di un incontro con Silvio Berlusconi, che non ha ancora risposto. «Ci aspettiamo una convocazione», dice il leader cislino Savino Pezzotta, che ribadisce in un'intervista al «Messaggero» come «noi deleghe in bianco non le diamo a nessuno». Una richiesta che pare fondata al ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno: Berlusconi deve incontrare i sindacati, spiega, «per evitare che il ricorso alla delega possa diventare per qualcuno una scusa per aprire in autunno una stagione di conflittualità permanente».

Intanto, a discutere la proposta del Ragioniere Generale dello Stato Andrea Monorchio - intervistato dal nostro giornale - di abbandonare lo strumento della legge Finanziaria, una riforma istituzionale che rafforzi i poteri del Governo in materia di bilancio e riduca quelli del Parlamento. Sempre Monorchio rilancia la proposta di sospendere il Patto di stabilità per il rafforzamento della disciplina di bilancio in Eurolandia, e di ammettere la «regola aurea», in base alla quale la spesa pubblica per investimenti non viene computata ai fini del calcolo del deficit. «Monorchio ha ragione - replica Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze della Camera - ma per rilanciare la congiuntura europea non basta. Bisogna anche avere un bilancio federale e un super-ministro del Tesoro per tutta la Ue, che promuova una politica di sviluppo a livello comunitario. Dopo gli attentati dell'11 settembre scorso si è visto con chiarezza che il problema non è tanto consentire ai singoli governi della zona euro di adottare politiche espansive. Il problema è che si vuole una politica economica europea, un ministro del Tesoro europeo che spinga per lo sviluppo». E oggi pomeriggio riprende al Senato l'esame della Finanziaria 2002: si ricomincia dall'articolo 12, che blocca le assunzioni a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione. [r. r.]

Ansaldo Energia, un'area industriale che fa gola

Flavia Podestà

ANSALDO Energia, cessato il lutto per Genova e per i suoi dipendenti? Lo spettro a fine anno. Ai box di partenza per acquisire dalla Finmeccanica l'Ansaldo Energia si sono presentati in molti. Banche d'affari italiane (Mediobanca) e straniere (Schröder e Morgan Grenfell), istituti di credito (la Banca del Gottardo), finanziarie (Sofinter, che con Macchi ha acquisito da Finmeccanica la Termomeccanica Torino-sud), gruppi industriali (come General Electric e la francese Technip), singoli manager o imprenditori (come Giovanni Gambardella e il gruppo Benetton attraverso la Ventuno Investimenti). Ansaldo Energia non è che l'ombra dell'illustre vecchio Ansaldo che per un secolo e mezzo, attraverso trasformazioni sociali, concentrazioni industriali e finanziarie di vario genere, ha ritmato lo sviluppo industriale del BelPaese e, in parte, ne ha fatto anche la storia, difendendone i colori in molti campi: dal ferroviario alla meccanica, dalla cantieristica all'acciaio, dall'aviazione agli armamenti. Sono successi costruiti sotto l'egida privata, quando il gruppo esibiva i nomi di punta del mondo economico genovese (Giovanni Ansaldo, Raffaele Rubattino, Giacomo Filippo Penco, Carlo Bombrini, e anche - dopo il 1914 - Fernando Maria Perrone e i suoi figli Mario e Pio).

Alberto Lino (Finmeccanica)

Si tratta di traguardi perseguiti, sino alla crisi degli Anni 80, anche sotto la mano pubblica: il gruppo, nei primi Anni 20, era passato all'Iri e sotto la guida di Agostino Rocca, dal '35 alla fine del secondo conflitto mondiale, ha conosciuto una nuova primavera, per trasformarsi all'inizio degli Anni 80, dopo aver ceduto tutte le altre sue attività, nel principale gruppo termo-elettro-meccanico italiano, sotto l'ombrello della Finmeccanica. Un gruppo che per i tre quarti della sua storia ha saputo produrre importanti innovazioni e creare occupazione in regione Liguria che, a fuori del perimetro delle Partecipazioni Statali, non è certo brillato per la vivacità della sua classe industriale. Per capire il peso dell'Ansaldo nella realtà italiana basta un dato: nel 1918 il gruppo genovese dava lavoro a 80 mila addetti diretti (15 mila nei primi Anni 80, quando la vocazione termo-elettro-meccanica era diventata prevalente).

Oggi, quel gruppo che ha reso famoso il nome dell'Italia nel mondo - sono targati Ansaldo la Balilla, il Rex, il velivolo con cui Gabriele d'Annunzio sorvolò Vienna, la prima locomotiva italiana chiamata Sampierdarena e messa a collegare Genova con Torino - messo definitivamente in ginocchio dalla rinuncia al nucleare decisa dall'Italia a metà degli Anni 80, arriva alle battute. Di questa realtà complessa non è che Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti; ma a Finmeccanica il Tesoro, che ancora oggi è l'azionista di riferimento, ha dato l'input di concentrarsi nel nuovo core business della Difesa e di cedere tutto il resto per reperire risorse da dirottare sulle attività principali.

Ancorché ombra del vecchio gruppo, Ansaldo Energia rimane una realtà importante per la Liguria, con i suoi addetti,

CONTINUA A PAGINA 24 PRIMA COLONNA

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Cinque soluzioni per proteggere l'export dei dati personali

Le imprese hanno necessità di «esportare» dati da un paese all'altro. Al fine di evitare violazioni dei diritti individuali e la nascita di «paradisi di dati», la direttiva europea e la legge italiana sulla privacy prevedono che il trasferimento dei dati possa avvenire soltanto se il destinatario opera in un paese che assicuri un adeguato livello di protezione della privacy. Allo scopo di assicurare precise tutele per la riservatezza delle persone e strumenti operativi a disposizione delle imprese, l'Autorità Garante ha adottato due provvedimenti con i quali autorizza le imprese italiane a trasferire i dati personali verso gli Usa e gli altri paesi non Ue. Le imprese che intendono trasferire informazioni di carattere personale a un soggetto residente in paesi non Ue hanno così a disposizione una serie di soluzioni. 1) Nessun problema per i flussi di dati verso Svizzera e Ungheria (sono in arrivo anche le decisioni relative a Canada e Hong Kong). 2) Per i trasferimenti indirizzati verso gli Usa, occorre accertarsi che l'operatore statunitense abbia aderito all'accordo del «Safe Harbor» («approdo sicuro»). 3) Per i trasferimenti rivolti ad altri Paesi o a imprese statunitensi non aderenti al «Safe Harbor», gli operatori italiani possono utilizzare le clausole contrattuali-tipo indicate a livello europeo, facendole sottoscrivere anche all'importatore. 4) Gli operatori possono comunque esportare i dati con il consenso degli interessati oppure facendo riferimento a uno degli altri casi indicati dalla legge italiana sulla privacy. 5) In casi particolari, ci si può rivolgere direttamente al Garante per chiedere di essere autorizzati al trasferimento dei dati all'estero.

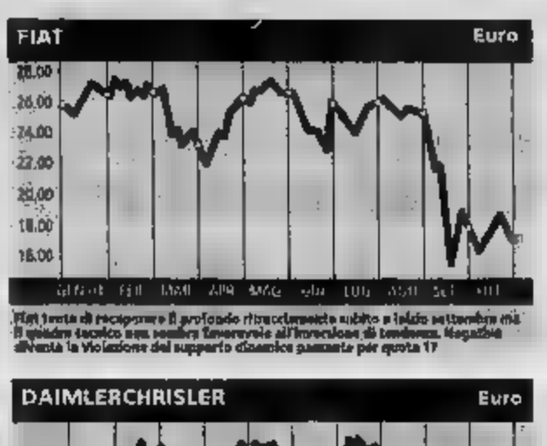
Il Garante per la protezione dei dati personali

Stefano Bolla Family per passione Tra all'erta in modo adolore
TELEPASS FAMILY numero verde www.autostrade.it

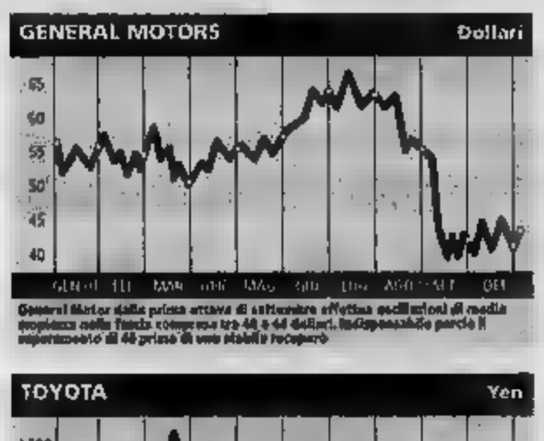
IN CIFRE

Il paracadute dei tassi protegge le Borse

L'indice dei titoli italiani a maggior capitalizzazione, dopo ripetuti appoggiate più volte a 30.000 tenta di intraprendere una stabile trend positivo. Il quadro tecnico, in attesa di conferme per un recupero, è da considerarsi neutro-ribassista.

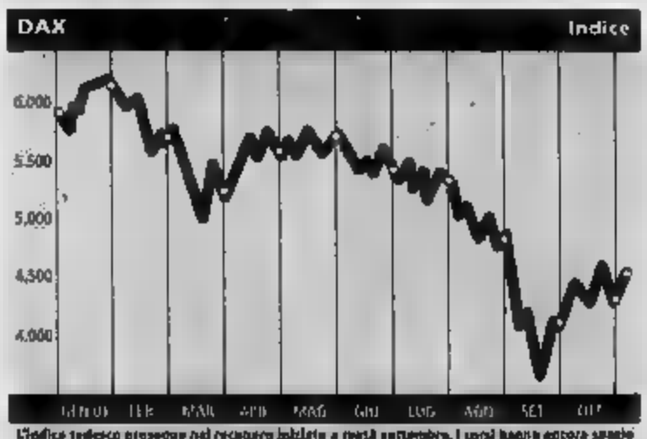


Fiat tenta di recuperare il profondo ribasso subito a inizio settembre ma il quadro tecnico non sembra favorevole all'inversione di tendenza. Negativa diventa la violazione del supporto dinamico passante per quota 17



General Motor dalla prima ottava di settembre effettua oscillazioni di media ampiezza nella fascia compresa tra 48 e 44 dollari. Indispensabile perciò il superamento di 48 prima di una stabile recupero

Ford tenta di rimanere al di sopra del supporto statico di breve termine posto a quota 16 dollari ma il quadro tecnico è negativo. Essenziale la conferma del ritorno sopra 18 prima di tentare qualche acquisto

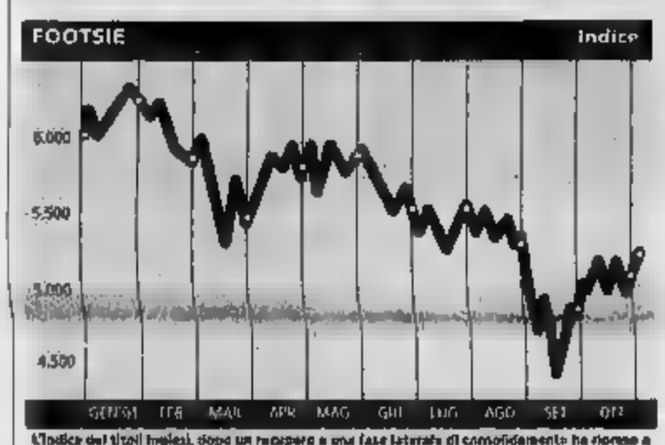


L'indice tedesco prosegue nel recupero iniziato a metà settembre. I vertici hanno ancora spazio di crescita prima di incontrare una valida resistenza statica. Il quadro tecnico sembra favorevole alla continuazione del trend

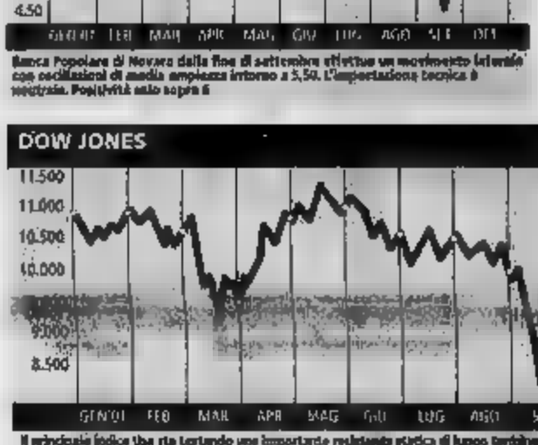
Daimlerchrisler segue un trend moderatamente ascendente dalla seconda ottava di ottobre dopo il rapido rimbalzo dai minimi di settembre. Il quadro tecnico è positivo con rialzi e ipotizza la tenta ma contenta ancora

Il maggiore produttore di autoveicoli nipponico tenta di rallentare la discesa in atto da fine giugno appoggiandosi al supporto statico posto a quota 30.000 yen, ma il quadro tecnico rimane molto debole e non si escludono ulteriori cedimenti

Peugeot dalla seconda settimana di ottobre riflettua un movimento laterale di consolidamento interno a 45. Il quadro tecnico è incerto con lievi principali indicatori in territorio neutro-ribassista



L'indice dei titoli inglesi, dopo un recupero a una fase laterale di consolidamento ha ripreso a salire. Il quadro tecnico rimane positivo a favorevole alla continuazione dell'ascesa, che trova alimento anche nella buona congiuntura economica, in miglioramento dell'area Ocse.



Banca Popolare di Novara dalla fine di settembre effettua un movimento laterale con oscillazioni di media ampiezza intorno a 5,50. L'impostazione tecnica è neutrale. Positività solo sopra 6

Banca Popolare di Milano segue un trend ribassista di lungo termine che ha avuto origine alla fine di gennaio. Possibili ulteriori cedimenti nel caso in cui venga violata quota 3,70

Banca Popolare di Verona sta completando la formazione di un doppio minimo a ridosso del supporto statico a 8,50 che potrebbe consentire una ripresa accompagnata di breve-medio termine

Il principale indice Usa sta testando una importante resistenza statica di lungo termine posta a quota 9.500 il cui superamento è essenziale affinché possa continuare. La violazione di 9.000 consentirebbe invece un nuovo trend negativo

L'[illegible] italiano, dopo le [illegible] di settembre ottobre è inserito in un [illegible] che, dagli [illegible], potrebbe continuare anche per le prossime settimane. L'impostazione tecnica è positiva

Il taglio a sorpresa [illegible] costo [illegible] denaro in Europa e le mosse della Federal Reserve e della Banca d'Inghilterra hanno consentito ai mercati di realizzare buoni spunti e qualche presa di beneficio nel finale. Il settore dell'auto ha potuto beneficiare degli stimoli [illegible] domanda e delle migliori condizioni dei mercati obbligazionari. Gli operatori guardano con attenzione alla ristrutturazione del sistema delle «popolari» che la Banca d'Italia vuole portare avanti in tempi rapidi.

GRAFICA A CURA DI [illegible]

SEGUE DA PAGINA 23

VENDITA ANSALDO AREA CHE FA GOLA

Flavia Podestà

del quali a Genova, dove occupa un'area rilevante a Campi. Una realtà [illegible] cui destino [illegible] può restare indifferente né al sindaco [illegible] Genova, Giuseppe Pericu, né al presidente della Regione Liguria, Sandro Biasiotti, i quali, peraltro, sembrano dormire sonni tranquilli, nonostante [illegible] perplessità suscitate negli ambienti finanziari più [illegible] dalle geometrie sghembe assunte dall'iter di privatizzazione della società. Ansaldo Energia, [illegible] dirlo subito, nonostante la cura severa praticatale [illegible] dell'amministratore delegato di Finmeccanica, Alberto Lina, [illegible] del presidente Giuseppe Bono) dall'amministratore delegato [illegible] Rodolfo di Stefano, che ha dimezzato l'occupazione dal 1997 a [illegible], non può ancora essere definita un gioiellino. Dopo aver chiuso [illegible] profondo rosso i bilanci '98 e '99 - che hanno chiesto robuste iniezioni di denaro fresco per ricostituire il capitale sociale (850 e 370 miliardi) - ha saldato l'anno scorso [illegible] un risultato ante-imposte più o meno in equilibrio e una perdita netta di [illegible] miliardi. E' [illegible] che Ansaldo Energia ha risentito per un decennio della politica della lesina in fatto di investimenti praticata dall'Enel e, in tempi recenti, dall'eccessiva esposizione nell'impiantistica soprattutto in mercati in crisi come in quello asiatico e quello sudamericano. [illegible] il fatto, però, che - avendo [illegible] perdita bruciato anche nel 2000 più di un terzo del capitale sociale (pari a 50 miliardi) - alla controllante Finmeccanica s'imponga di procedere a un'ulteriore ricapitalizzazione: a meno che l'onere venga assunto [illegible] futuri acquirenti, i quali peraltro ridurranno il prezzo di acquisizione.

Sta di fatto che, [illegible] a metà percorso, gli aspiranti ad Ansaldo Energia [illegible] sono ridotti a due: la Omnia Invest di Gamberdella e [illegible] Genpower, una newco messa in piedi da cinque famiglie genovesi - Garrone/Mondini, Vittorio Malacalza, Dellepiane/Gavrone (azionisti della Rinorchiatori Riuniti), la famiglia Messina (della Finemmec), la famiglia Gattorno (della Enemar). Dinastie industriali tutte ugualmente digiune del business di Ansaldo Energia, tutte ugualmente impegnate in altri settori, [illegible] ugualmente refrattarie ad aprire [illegible] portafoglio [illegible] la certezza di un ritorno adeguato. Eppure sono rimaste in gara, nonostante sulla partita gli interrogativi siano multipli. Vediamo i principali.

Intanto l'iter per la vendita: Finmeccanica, a braccetto dell'advisor J.P. Morgan ha optato per una procedura [illegible] vendita senza i vincoli tecnico-giuridici della [illegible] vera e propria. Perché, [illegible] che in questo modo, comunque avvenga la dismissione, tutto potrà essere detto salvo che si sia operato con la dovuta trasparenza? Eppoi si sono moltiplicati rumours sconcertanti. Il 17 ottobre, infatti, [illegible] termine di una lunga riunione [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, Finmeccanica [illegible] di proseguire la trattativa per la vendita con la sola Genpower: ma fonti bene informate fanno sapere che, però, prima [illegible] optare per la cordata genovese, la società guidata [illegible] Bono e da Lina avrebbe chiesto a Garrone [illegible] compagni di correggere l'offerta [illegible] un punto importante, ossia quello che vincolava la validità dell'offerta stessa a impegni precisi circa [illegible] rinnovo della licenza con la Siemens, titolare della tecnologia nelle turbine [illegible] con cui opera Ansaldo Energia. Senza la [illegible], Finmeccanica avrebbe preferito [illegible] Genpower la Omnia di Gamberdella, che [illegible] era ben guardata dallo sfiorare il [illegible] del rinnovo della licenza. Il nodo della licenza, che scade tra [illegible] anni, è particolarmente delicato per Ansaldo Energia che nel settore delle turbine a gas è privo di [illegible] tecnologia propria. E' vero che in questo comparto i grandi players fornitori di tecnologia sono tre: oltre a Siemens ci [illegible] General Electric e Alsthom. Ma è anche vero che, trattandosi di multinazionali, giustamente refrattarie a incorporare nelle loro missioni fondamentali anche quella del Buon Samaritano, [illegible] fuori discussione che diano licenze tecnologiche senza garantirsi in cambio i buoni margini del Service relativo: ossia dell'assistenza post-vendita [illegible] cicli combinati e, soprattutto, delle turbine a gas, che trascinano a loro volta interventi di manutenzione sul macchinario associato nei cicli combinati.

A una prima lettura si potrebbe desumere che Finmeccanica - spinta [illegible] disinvestire con [illegible] certa rapidità (la cessione di Ansaldo Energia dovrebbe essere formalizzata entro l'anno) - abbia indotto i potenziali acquirenti a stracciare il capitolo rinnovo della licenza [illegible] Siemens, ritenendolo di scarso peso. Da un'analisi attenta del Business Plan di Ansaldo Energia - predisposto da Finmeccanica e inviato ai [illegible] (di cui La Stampa è in possesso) - si desumono in modo incontrovertibile tre cose: che nella Power Generation per il prossimo decennio si è imposta la supremazia del turbogas; che Ansaldo Energia nelle turbine a gas è alla mercé [illegible] Siemens, o di General Electric o di Alsthom, decise ormai a concedere licenze solo garantendosi il Service; che [illegible] il Service, però, l'intero Business Plan della società non [illegible] piedi sotto il profilo della redditività. Il Business Plan, infatti, a pagina 19 recita testualmente: [illegible] redditività della Power Generation è determinata dalla capacità di operare nel Service». E aggiunge: «Tutti gli indicatori evidenziano il Service [illegible] settore di prevedibile sviluppo e principale fonte [illegible] redditività futura dell'azienda». Evviva!

Allo stato attuale dell'arte, Garrone & Co. - sino a rinnovo, per ora rimosso, dell'intesa con Siemens - potrebbero trovarsi alternativamente senza licenza o senza Service: dunque impossibilitati a fare margini sufficienti. A questo punto è inevitabile chiedersi: «Chi [illegible] farà?». A dispetto dell'altalena dei [illegible]ti, oggi ci sono a disposizione infinite maniere per far fruttare abbondantemente i propri risparmi rispetto a un investimento industriale. Invece le famiglie genovesi insistono, nonostante [illegible] rischio di finire in un vicolo cieco. Possibile? Evidentemente no. Ma allora - in assenza della risoluzione dell'incognita sulla licenza - è lecito sospettare che le cinque famiglie genovesi [illegible] delle solide alternative, ancora ignote al mercato: una potrebbe essere la corsa all'area di Campi, non grandissima (250/300.000 mq) ma cruciale per lo sviluppo di infrastrutture [illegible] uffici alle spalle del porto. In questo caso sarebbe inevitabile, però, dire addio ad Ansaldo Energia e ai suoi 2700 addetti genovesi.

Un'altra strada potrebbe essere non verificabile a stretto giro [illegible] posta: i cinque gruppi genovesi, infatti, potrebbero acquistare in conto terzi, e cioè con l'intenzione di cedere [illegible] futuro a un possessore di tecnologia o di licenza nel settore delle turbine a gas: non senza avere, ovviamente, realizzato prima una ricca plusvalenza rispetto al prezzo pagato a Finmeccanica. Si tratterebbe dello schema seguito a suo tempo dall'Efim con la cessione a Techint della Siv, girata poi dai Rocca [illegible] britannica Pilkinthon, ovviamente a ben altri valori: per Finmeccanica sarebbe una bella beffa. Ora tocca ad Alberto Lina e ad Alessandro Garrone l'onere di fare chiarezza. Spetta invece a Biasiotti e a Pericu il compito di vigilare. Per il bene di Genova.

Riccardo Garrone, presidente degli industriali di Genova

Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu

L'acquisto potrebbe anche venire effettuato per conto di aziende titolari di tecnologia o delle relative licenze nel settore delle turbine a gas

CON TITOLI GARANTITI DAL GOVERNO FEDERALE

Un piano per Swissair

Merrill Lynch punta al salvataggio

[illegible] Gianotti

ROMA

[illegible] velocemente [illegible] mappa del trasporto aereo dopo la crisi e gli attentati dell'11 settembre. Ieri [illegible] Commissario Ue Lojola de Palacio ha ripetuto che in Europa non c'è spazio per 15 compagnie [illegible] che ne sopravviveranno 3-4, [illegible] i gruppi in crisi stanno lottando per sopravvivere: dietro Swissair si profila un salvataggio [illegible] di livello mondiale come Merrill Lynch, mentre Sabena riprende a volare [illegible] la nuova sigla Dat e [illegible] sacrificio di migliaia [illegible] posti di lavoro, in Giappone nasce la [illegible] compagnia del mondo [illegible] fusione della Jal con [illegible] Jas, terzo vettore del [illegible] Levante.

Per il gruppo elvetico, vittima di un [illegible]k senza precedenti, che ha coinvolto i belgi della Sabena, potrebbe arrivare il soccorso [illegible] della più grande banca d'affari del mondo, Merrill Lynch [illegible] già pronto un progetto, battezzato Globus, che consentirebbe tra l'altro ai piccoli risparmiatori, i più danneggiati, in circostanze come queste, di recuperare i loro investimenti: [illegible] piano prevede [illegible] riconversione del debito [illegible] Swissair Group tramite l'emissione di nuovi titoli coperti [illegible] una garanzia della Confederazione per 2-3 miliardi di franchi. Con i fondi freschi verrebbero finanziate le attività parallele in modo da poterle rivendere [illegible] condizioni decisamente migliori dopo la crisi e salvare così gli interessi di debitori e azionisti.

Il progetto Globus è ovviamente molto appoggiato dal movimento che difende gli interessi [illegible] piccoli azionisti guidato dall'avvocato di Winterthur Hans-Jacob Heitz. Meno convinto sembra il Dff, il dipartimento delle Finanze federale, che conosce da tempo l'iniziativa [illegible] Merrill Lynch, visto che Globus era stato annunciato con una lettera l'11 ottobre al direttore dell'amministrazione federale delle Finanze Peter Siegenthaler, mentre il progetto completo è stato presentato 11 giorni dopo. Finora Berna lo [illegible] ignorato, ma il dipartimento federale, sollecitato da molti parlamentari, si metterà in contatto con la banca d'affari nei prossimi giorni. Un pezzo di Swissair, il 49,9% posseduto nel gestore di charter tedesco Lts leader nei pacchetti-vacanze trascinato sull'orlo del fallimento, potrebbe [illegible] acquistato in regime di amministrazione fiduciaria [illegible] Stadtsparkassé, Cassa di risparmio di Düsseldorf.

A Bruxelles, dove gli aerei Sabena riprendono a [illegible] sotto la sigla Dat, [illegible] sono scesi in piazza i dipendenti dell'ex compagnia di bandiera fallita dopo dopo 76 anni di attività, con quasi 13 mila dipendenti. [illegible] mila sono sfilati davanti all'aeroporto della capitale finché non [illegible] intervenuti i cordoni di poliziai ad arginare il corteo. In prima fila i rappresentati dei piloti: Sabena ne aveva un migliaio, Dat, la filiale regionale che ha ripreso i decolli sabato, [illegible] conta soltanto 360. «La situazione è drammatica - ha detto il presidente dell'associazione dei piloti Pierre Ghiot - per molti le licenze di volo stanno per scadere in quanto devono essere [illegible] vate ogni sei mesi e sarà difficilissimo trovare una cloche in Europa [illegible] negli Usa». Le prospettive non sono favorevoli: si lavora alla creazione [illegible] una nuova compagnia aerea che potrebbe chiamarsi Air Belgium, mentre Dat ricuce [illegible] parvenza [illegible] rete con 35 destinazioni europee. In Italia toccherà gli scali di Firenze, Milano Malpensa, Torino, Venezia [illegible] Roma.

TRE BIG A CONFRONTO

Dati in milioni

	Deutsche Telekom (al 30/9/2001)	France Télécom (al 30/9/2001)	Gruppo Telecom Italia (al 30/6/2001)
Linee fisse	55	41,8*	27
Linee mobili	45,6*	40,8	50,4*
Abbonamenti Internet	9,8	5,6	4,8 (al 30/9/2001)
Ricavi	35.000 milioni di euro	31.600 milioni di euro	Ricavi 1° semestre: 15.600 milioni di euro

*comprese le partecipazioni: 62,4 — * di cui 2,2 reti cablate — * di cui 23 in Italia

«Strategia su 4 pilastri per Deutsche Telekom»

Parla il presidente Sommer: puntiamo su reti fissa e mobile, online e system business

intervista

Francesca Sforza

QUANDO Ron Sommer, nella primavera del 1995, si presentò al consiglio di amministrazione di Deutsche Telekom e - evento unico nella storia dell'azienda - non fece alcun discorso, non si mise a leggere dichiarazioni di intenti, né spese troppe parole sulla propria storia professionale. Si limitò a rispondere alle domande; al termine della votazione non si contò neanche un contrario. Lo votarono persino i rappresentanti dei sindacati, che si erano ripromessi di contrastare qualsiasi nomina ispirata al liberalismo selvaggio. La notte del suo primo giorno di lavoro da presidente, Sommer era già in viaggio per Parigi, al fine di intavolare le prime trattative con France Télécom e Sprint. Forse per questo, in Germania, lo definiscono il uno delle «Global Elite».

Si dice che tra i suoi sponsor, oltre al vecchio presidente della Telekom Rolf Dieter Leister, ci fosse anche il cancelliere Helmut Kohl. Ma Ron Sommer è nato ad Haifa da un'ebrea russa e da un tedesco, ha già una lunga esperienza di lavoro, prima alla Nixdorf di New York poi alla Sony-Germania, infine alla Sony-Usa, di cui diventò presidente nel 1990. Lo incontriamo nella sede berlinese della Deutsche Telekom, dove si trova di passaggio; è da poco tornato da un viaggio in Cina e ha in programma altre partenze.

Presidente Sommer, con il suo ingresso in Telekom, nel 1995, è stato avviato un decisivo mutamento delle strategie di sviluppo. Potrebbe illustrarci le innovazioni principali nella sua impresa?

«Dal 1995 in poi la nostra strategia non si è mai modificata e, nonostante le critiche che ci sono state mosse, abbiamo sempre perseverato sulla strada intrapresa. Sostanzialmente ci siamo mossi in tre direzioni: aumento della produttività, stimolo della crescita e avvio di un processo di internazionalizzazione dell'azienda. Il nostro primo obiettivo è rendere produttiva e concorrenziale un'azienda di monopolio; un processo molto difficile che è costato, negli ultimi sei anni, circa 100 mila posti di lavoro. Prima del 1995 la Deutsche Telekom aveva un organico di 230 mila persone che oggi si è ridotto a 115 mila. Ma grazie alla creazione e all'ampliamento di nuove divisioni, nell'ambito della nostra strategia dei quattro pilastri - rete fissa, rete mobile, online e system business - e grazie a nuove acquisizioni, l'impresa è cresciuta a tal punto che oggi, nel gruppo Deutsche Telekom, lavorano effettivamente circa 245 mila persone. In secondo luogo, la crescita. Per stimolarla abbiamo applicato, come già accennato, la strategia dei quattro pilastri. Nella rete fissa abbiamo ampliato la gamma dei collegamenti e malgrado in Germania le tariffe al minuto siano diminuite fino al 90%, l'investimento in Isdn e Adsl abbiamo comunque fatto fronte alla situazione. Oggi siamo l'azienda numero uno al mondo nell'istallazione di Isdn: in totale di 50 milioni di collegamenti, 20 milioni sono già collegamenti Isdn. Neanche negli Stati Uniti e in Giappone si sono avuti risultati simili. Per quanto riguarda i collegamenti Adsl, abbiamo venduto già 1,6 milioni di collegamenti e ne istalliamo fino a mila a settimana, più di ogni altra azienda in Europa e negli Usa. Inoltre abbiamo rivoluzionato il settore della rete mobile: oggi Deutsche Telekom conta, incluse le partecipazioni, oltre 60 milioni di clienti della rete mobile. Quando sono entrato nell'azienda, nel 1995, erano 750 mila e limitati alla Germania; ora sono nell'Europa dell'Est, in Russia, in Austria, in Inghilterra e siamo gli unici "incumbants" europei presenti anche negli Stati Uniti. T-Online e T-System sono settori che promettono una grande crescita basta vedere l'ultimo bilancio che abbiamo presentato per rendersene conto: complessivamente siamo cresciuti nei primi trimestri, a livello di fatturato, del 20%. Per una piccola azienda di tlc non è male. L'ultimo punto su cui si fonda la nostra strategia di mercato concerne l'internazionalizzazione dell'azienda, su cui stiamo investendo moltissimo.

Secondo alcuni analisti, l'internazionalizzazione di Telekom è stato un errore. Come reagisce a questa critica?

«Non si può assolutamente parlare di errore, noi agiamo "a la longue". Un'impresa di telecomunicazioni che ha scelto di prendere la strada della globalizzazione non raggiunge i suoi migliori risultati oggi o nel 2002, ma nel lungo periodo. Gli analisti da lei citati, i quali affermano che il nostro processo di internazionalizzazione non ha funzionato, non sanno di cosa parlano. Dal momento che questa strategia ci ha aiutato ad aumentare la crescita. Certo, non tutto ha funzionato. La fusione con Telecom Italia, ad esempio, non è riuscita. E poi ci sono che richiedono tempo prima di essere redditizie: ottenere profitti nel mercato americano, per fare un altro esempio, non è impresa che riesca dall'oggi al domani. Ritengo che le strategie debbano essere innanzitutto stabili, e noi intendiamo concentrarci in tre direzioni: aumento della produttività, crescita e qualità, globalizzazione sistematica. Non troppo, né troppo poco. Se si fa troppo, si viene schiacciati da problemi di bilancio, se si fa troppo poco, si rischia di essere acquisiti da altri. Credo che Deutsche Telekom abbia raggiunto un buon equilibrio».

La strategia di Telekom ha interessato anche la vendita di molte partecipazioni. L'azienda ne ha tratto vantaggio?

«Certamente. Non solo da quest'anno, ma già da prima, ci siamo occupati di vendere in modo sistematico tutte le attività che strategicamente non rientravano nel core business. Avevamo un patrimonio immobiliare di oltre 14 miliardi di euro, per un totale, in Germania, di circa 32 mila immobili. Non siamo mica un'agenzia immobiliare! Dunque intendiamo vendere progressivamente il nostro patrimonio immobiliare. Un altro esempio: la tv via cavo. L'abbiamo venduta perché volevamo concentrarci sulle telecomunicazioni. Alla fine si è rivelata un'operazione vantaggiosa. Terzo esempio: l'italiana Wind. Quando si è concluso il rapporto con France Télécom, non abbiamo visto più nessun significato strategico in Wind. E dal momento che ci trovavamo in una posizione di con partner che non ci volevano, l'abbiamo venduta. La nostra opinione è che in paese come l'Italia il terzo gestore non ha possibilità di guadagno. Noi invece abbiamo guadagnato: in due anni, a fronte di un investimento di 400 milioni usciti con 2,8 miliardi. Auguro anche a France Télécom e Enel di guadagnare così tanto. In linea di principio la nostra è stata la stessa strategia messa in atto da Telecom Italia con le recenti vendite di attività considerate strategiche».

Cosa pensa di fare per risollevare le quotazioni del titolo Telekom?

«Il titolo Telekom non è il solo ad aver subito ribassi; tutto il settore delle telecomunicazioni ha conosciuto forti rialzi fino a metà della primavera del 2000 e successivamente un crollo. C'è solo una cosa che possiamo fare con management: lavorare duramente, produrre cifre soddisfacenti e continuare la strategia avviata. Lo stiamo facendo, il resto lo faranno i mercati, ne sono convinto. Sarà un processo lungo, ma è in corso un processo di selezione che dividerà le imprese sane da quelle malate.

«Avevamo 32 mila immobili per oltre 14 miliardi di euro. Venderemo tutto come la tv via cavo e Wind perché il 3° gestore in Italia non può guadagnare»

Ron Sommer (nel disegno di Ettore Viola) è presidente di Deutsche Telekom dal '95

«La politica di consolidamento inaugurata dal ministro delle Finanze Eichel è sempre stata giusta. E' un po' quanto abbiamo fatto noi: per prima cosa bilancio a posto poi crescita e apertura ai mercati globali»

Noi abbiamo chiesto a quegli stessi analisti che criticano quali saranno le aziende del settore delle telecomunicazioni che fra 5 o 10 anni continueranno a essere più importanti, vedrebbe che la Deutsche Telekom sarebbe una grande probabilità tra le prime cinque. Il nostro fatturato è cresciuto di circa il 20%, il nostro Ebitda (margine operativo lordo, *ndr*) di una percentuale di due cifre e abbiamo un reddito lordo dell'azione piuttosto alto (4% circa). Come si vede, facciamo il nostro lavoro».

Molti azionisti, però, sono preoccupati dall'entità del vostro debito. Cosa risponde?

«Conosco le preoccupazioni relative al nostro debito netto, che ammonta a 65 miliardi di euro. A questo proposito vorrei ricordare che quando siamo arrivato, nel 1995, nel bilancio di apertura avevamo 65 miliardi di debito, ma solo il 15% del capitale. In quattro anni abbiamo ridotto il debito di metà. Oggi abbiamo di nuovo 65 miliardi di debito perché abbiamo investito sulla crescita, nei mercati statunitense e inglese, nel T-Systems e in altri prodotti operativi. A differenza del 1995 abbiamo 65 miliardi di Euro di capitale. Questa è una struttura di bilancio solida: 40% di capitale, 40% di debito, il resto. Ciononostante, intendiamo abbattere il debito e alla fine del prossimo anno intendiamo giungere a un indebitamento netto di miliardi di euro».

Le prognosi degli analisti sul settore delle telecomunicazioni sono molto negative. Condivide queste previsioni?

«Noi non lavoriamo nella moda. C'è stata in passato un'euforia negli investimenti, e non si prestava molta attenzione alla sostanza delle aziende. Certamente nel XXI secolo il settore delle telecomunicazioni è una delle industrie più importanti, dove ha senso investire denaro, insieme, ad esempio, al settore delle biotecnologie. Mi auguro che nei prossimi anni gli investimenti si facciano meno isterici e con una maggiore attenzione nel valutare se un'impresa è davvero forte o no».

In seguito agli eventi americani si aspetta una recessione mondiale. E la Germania, in particolare, è stata definita «sul filo della Crede che il settore delle telecomunicazioni americano risentirà, dimostra anche il Voicestream?

«Dopo l'11 settembre il mondo è cambiato in modo radicale, ma in momento di forte crisi come questo è evidente che il settore delle telecomunicazioni è quello con le maggiori capacità di resistenza alla le maggiori potenzialità di sviluppo. Ad esempio, per quanto riguarda la sicurezza, si tratta di avviare strutture che garantiscano collegamenti sicuri, vie di informazione sicure, protezione dei dati, sia nel settore pubblico che in quello privato. Questo è esattamente il nostro lavoro, questo è il T-Systems, la nostra impresa di soluzioni di sistemi. Per quanto riguarda invece il sistema di comunicazione mobile americano, che è ancora abbastanza sottosviluppato, basti pensare che l'Italia ha una diffusione di telefonia mobile dell'80%, mentre gli Usa solo del 40. Anche se dopo l'11 settembre c'è stato un aumento, gli Usa si trovano ancora in una fase di sviluppo iniziale e la nostra presenza è ancora relativamente piccola: in un mercato di 270 milioni di potenziali clienti noi ne possediamo solo 6 milioni. Per questo intravediamo delle grosse possibilità di espansione, soprattutto nel settore della telefonia mobile negli Stati Uniti».

Deutsche Telekom sta pensando a possibili acquisizioni, collaborazioni o altre forme di partnership in Europa?

«Al momento non abbiamo in programma acquisizioni. Forme di cooperazione sì, come con la Cina, con cui abbiamo instaurato da anni una collaborazione sulla telefonia mobile e un ulteriore accordo di cooperazione a lungo termine. Forse in futuro faremo delle acquisizioni, ma al momento siamo impegnati soprattutto nelle strategie che le ho descritto. Se mi paragono alle altre imprese del settore, i risultati sono evidenti: chi altro è riuscito a portare avanti una strategia diffusa su quattro pilastri?».

Qual è la sua opinione sulla politica finanziaria del ministro tedesco Hans Eichel? Molti rappresentanti delle imprese sostengono che non anticipare la prossima riforma fiscale - prevista per il 2003 - sia stato un errore. Lei cosa pensa?

«La politica di consolidamento inaugurata dal ministro delle Finanze Eichel è stata giusta sin dall'inizio ed è molto importante. E' un po' la cosa che abbiamo fatto noi alla Telekom: per prima cosa rimettere a posto il bilancio, poi occuparsi della crescita e dell'apertura ai mercati globali. Credo poco ai provvedimenti che agiscono nel breve termine e penso invece che sia giusto agire nel lungo termine. Per questo motivo non posso che appoggiare la politica del ministro Eichel e del cancelliere Schroeder».

DUISENBERG POTREBBE DIMETTERSI NEL 2002; LA FRANCIA LASCEREBBE LA VICEPRESIDENZA A GIUGNO. LEMIÈRRE SI CANDIDA PRESIDENTE

Staffetta al vertice della Banca Europea?

Allan Saunderson

NOTE Wim Duisenberg abbia più volte accennato giovedì scorso di non avere alcuna intenzione di dimettersi presidente nel 2002, la Francia appare decisa a esercitare quello che ritiene un suo diritto: designare il nuovo presidente. E non sembra propensa ad aspettare fino al ritiro ufficiale di Duisenberg.

L'ottennio dell'attuale presidente scade nel 2006. Ma se cho, durante il vertice di maggio 1998 che portò all'elezione delle prime autorità della Bce, l'allora cancelliere tedesco Helmut Kohl promise informalmente al presidente francese Jacques Chirac, a mo' di compensazione per aver scelto la Germania come sede del quartiere generale dell'entità, che Duisenberg si sarebbe dimesso prima della fine mandato per consentire la nomina di un rappresentante della Francia.

La strategia più probabile di Parigi bbe quella di non sostituto quando l'attuale vicepresidente, il francese Christian Noyer, si dimetterà il 31 maggio 2002, lasciando il posto libero per un altro paese membro.

Se la Francia non dovesse abbandonare la vicepresidenza, significherebbe che rinuncia ad avere il presidente per i prossimi otto anni, visto che tale la durata normale del mandato e che i paesi membri dell'UE sono dodici, ha scarse speranze di occupare sia la presidenza che la vicepresidenza. Quindi Parigi aspetta.

Il primo vantaggio di questa tattica è quello di esimere il primo Lionel Jospin dal dover negoziare con i partner europei nel bel mezzo della campagna per le elezioni politiche e parlamentari di primavera. Poiché l'assenza della Francia dai vertici della Bce alla lunga sarebbe inaccettabile sia per Parigi che per i partner dell'area dell'euro, tale tattica spingerebbe altri a cercare di convincere Duisenberg che il suo ritiro volontario è possibilmente immediato è nell'interesse della moneta unica.

L'efficacia della dipende dalla pressione che Berlino è disposta a sopportare. Più che lusingata dalla presenza di un olandese un posto di così alto profilo, L'Ala cercherà di trattenerlo il più lungo possibile. D'altra parte la cultura dell'indipendenza della banca centrale è profondamente radicata in Germania. Il governo del cancelliere Gerhard Schroder, impegnato nelle elezioni di settembre, si muoverà con estrema cautela.

La posizione ufficiale di Parigi è che il governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, candidato al vertice della Bce indipendentemente dalla data in cui il posto di presidente si renderà vacante.

Tuttavia, all'Eliseo sanno di non poter candidarlo in maniera definitiva fino a quando non si chiuderà l'inchiesta riguardante il ruolo svolto da Trichet responsabile del Tesoro nella vicenda del Crédit Lyonnais nei primi Anni Novanta.

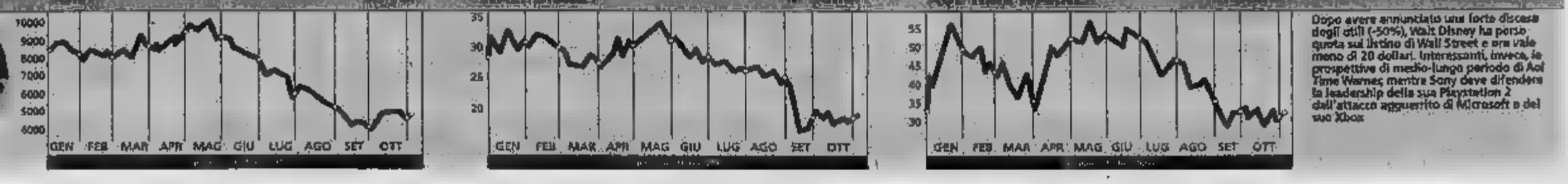
Anche se continua a ripetere il contrario, Duisenberg potrebbe dimettersi alla fine di maggio. Ma la data più probabile è la fine del 2002, dopo il completamento dell'introduzione delle banconote e le monete in euro. Qualora i tempi giustizia francese impedissero di candidare Trichet, il sostituto più forte sarebbe l'attuale presidente della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Jean Lemièrre.

Pur non vantando una esperienza diretta all'interno una banca centrale, Lemièrre ha avuto responsabilità operative nel sistema bancario e finanziario e conosce a fondo le questioni monetarie europee per aver presieduto il Comitato Economico e Finanziario dell'Unione. Questo percorso fa di Lemièrre, come in passato Noyer, un candidato di tutto rispetto.

DELLO SPETTACOLO

IL FAI DA TE

I COLOSSI MONDIALI DEL TEMPO LIBERO



Dopo avere annunciato una forte discesa degli utili (-50%), Walt Disney ha perso quota sul listino di Wall Street e ora vale meno di 20 dollari. Interessanti, invece, le prospettive di medio-lungo periodo di Aol Time Warner, mentre Sony deve difendere la leadership della sua Playstation 2 dall'attacco aggueritto di Microsoft e del suo Xbox

Tassi in calo, quanto è bello avere debiti

Il denaro meno caro favorisce Telecom, aerei e i titoli industriali ciclici

Ugo Bertone

Alle cinque del pomeriggio di giovedì 8 novembre, data dei grandi tagli ai tassi di Eurolandia e di Londra, i titoli di France Télécom chiudevano una seduta «storica», con un rialzo dell'8%. Poco più indietro le azioni dell'altro grande gigante delle Tmt d'Europa, Deutsche Telekom, che si è accontentata di un modesto 5%. Il motivo? I mercati hanno deciso di festeggiare il calo del costo del denaro premiando le due più indebitate d'Europa, 65 miliardi di euro. A questi livelli, infatti, mezzo punto di interesse in meno vuol dire risparmi favolosi. Ancor meglio se una pioggia di liquidità copiosa sui listini dei «Bond» permette di strappare condizioni favorevoli: è il caso di Ft che ha lanciato, sempre giovedì, una maxi emissione da 5 miliardi di euro. Sembra favola perché, fino a due settimane fa (a rompere il ghiaccio è stata la spagnola Telefonica con un Bond da 2 miliardi di euro) erano in molti a credere che non si sarebbe parlato di nuovi prestiti alle Tmt per almeno un anno.

Tutte le società telefoniche d'Europa, Telecom Italia compresa (meno delle altre, forse perché meno indebitata), hanno celebrato il regalo di Wim Duisenberg ai listini. Non è un fenomeno inspiegabile se si pensa ai 260 miliardi di debiti in euro di Telecom bond che pesano sulle sorti del settore. All'improvviso, gli analisti hanno rifatto i conti scoprendo che molti gestori, ovvero Ft, Dt e le società italiane (oltre a Vodafone e Telefonica mentre Bt e Kpn restano a metà del guado), nella nuova situazione dispongono di flussi di cassa ampiamente sufficienti a far fronte ai debiti «scontati». Ma, come è ovvio, l'effetto «denaro a buon mercato» non riguarda solo le Tmt. Di fronte alla recessione, la Bce ha deciso di imitare le strategie della Fed (10 tagli in un solo anno, costo del denaro ai livelli di 41 anni fa) e della Bank of England (isola dell'Ocse, economie in crescita tra i Grandi).

Non tutti gli economisti, per la verità, nutrono troppa fiducia sulla terapia monetaria. Tanta liquidità in circolo, ammoniscono, porterà a una fiammata dell'inflazione. Per di più l'aumento della spesa pubblica Usa e i minori incassi del Fisco in Europa lasciano intendere una nuova esplosione di debito pubblico; più Btp e Bond, quindi, comporterà prima e poi un balzo verso l'alto del costo del denaro. Una preoccupazione del genere, probabilmente, agita il capo del Tesoro Usa, visto che a Washington, di fronte alla difficoltà a far scendere i tassi dei titoli a trent'anni, i T-bond 30, hanno avuto idea migliore che cancellare le nuove emissioni. L'incognita del rimbalzo, quindi, è un pericolo reale per la seconda parte del 2001. Allora, per le Borse come per le imprese debitrici, saranno nuovi dolori. Per adesso, non rimane che registrare la situazione che si è determinata con la spinta al ribasso del denaro, destinato a durare almeno fino alla prossima primavera quando, si spera, l'economia mondiale darà convincenti segnali di recupero. Quali saranno le conseguenze per i listini azionari? Quali settori trarranno il maggior giovamento? Vale la pena di scommettere sulle obbligazioni corporate? Il calo dei tassi coinciderà con una nuova caduta dell'euro?

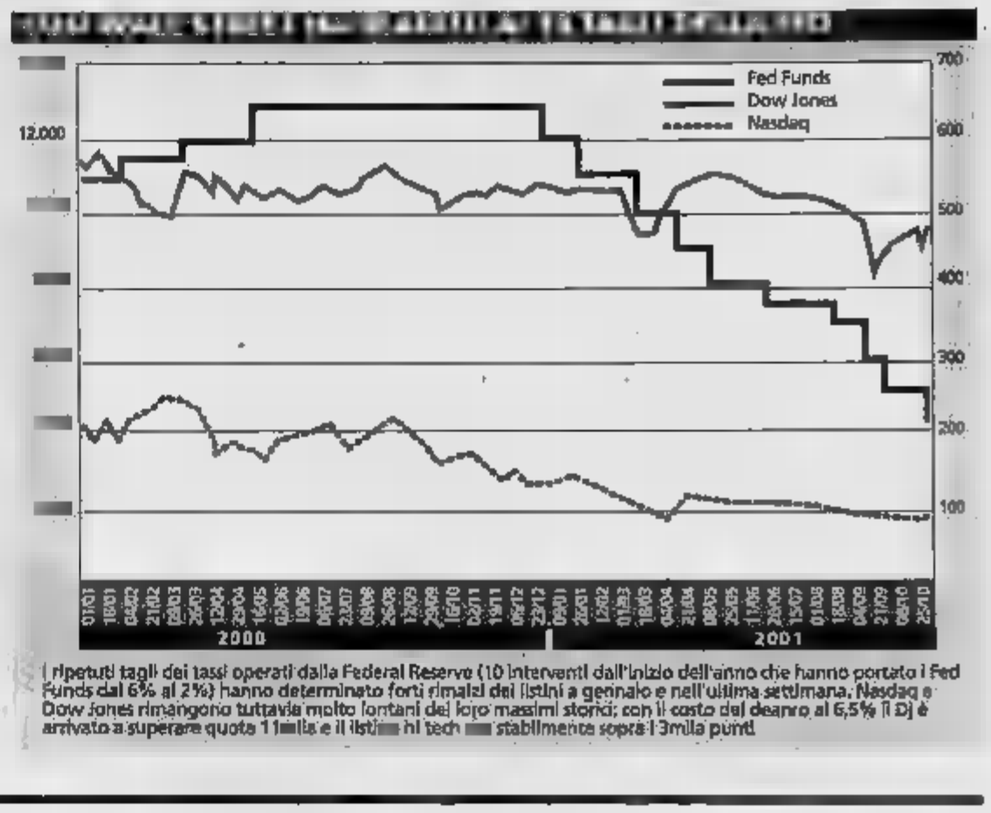
Boom delle Tmt dopo le decisioni della Bce ma gli analisti temono che torni l'inflazione

Obbligazioni, cresce l'offerta «corporate» Il mercato punta sulle cedole di Stato

Negli Usa, almeno per ora, la cura Greenspan non ha procurato lo sperato effetto rilancio dell'economia reale, ma ha senz'altro permesso ai colossi dell'economia, «old» e «new», di superare una fase drammatica, favorendo, tra l'altro il recupero del Nasdaq a ottobre (+26% nel mese peggiore degli ultimi 20 anni per l'occupazione). Il denaro meno caro ha sostenuto gli acquisti di nuove case sostenendo così i prezzi (e la ricchezza delle famiglie). Più ancora, la possibilità di far debiti per effettuare il riacquisto di azioni proprie (non possibile in Italia, dove il «buy back» è ammesso con le riserve) ha consentito a molte aziende di ridurre il capitale circolante e di difendere così le quotazioni.

La vera efficacia dell'arma dei tassi sta nelle aspettative: un denaro più a buon mercato stimola la gente ad accelerare gli acquisti e a sfruttare le buone occasioni. L'esempio più clamoroso viene da Gm. Il colosso dell'auto Usa, in piena recessione, ha stabilito il record storico di vendita offrendo finanziamenti a tasso zero. La lezione americana, trasferita in Italia può portare ad alcune conclusioni. Primo, la discesa dei consumi potrebbe essere meno pesante del previsto, nei prossimi mesi, con beneficio per i settori più ciclici. Secondo, occhio al portafoglio delle compagnie di assicurazione: il calo dei tassi di interesse potrebbe consentire la rivalutazione del magazzino titoli. Terzo, per i settori più indebitati si profila una boccata di ossigeno insperato: è il caso dei titoli delle compagnie aeree, al centro di un improvviso interesse oppure di altri settori depressi da un mese di ribassi (forse) eccessivi. Il lusso, ad esempio, oppure Internet europeo, al centro di improvvise attenzioni. L'occasione è ghiotta. Guai, però, a innamorarsi di un fenomeno «drogato» dalla moneta più che dalle condizioni reali.

(borsa&finanza)



I ripetuti tagli dei tassi operati dalla Federal Reserve (10 interventi dall'inizio dell'anno che hanno portato i Fed Funds dal 6% al 2%) hanno determinato forti rimalzi dei listini a gennaio e nell'ultima settimana. Nasdaq e Dow Jones rimangono tuttavia molto lontani dai loro massimi storici; con il costo del denaro al 6,5% il Dj è arrivato a superare quota 11mila e il listino hi tech stabilmente sopra i 3mila punti

GLI ANALISTI CONSIGLIANO LE AZIENDE DI SOFTWARE PER LE CONSOLLE. SARA' L'ANNO DELLO SCONTRO TRA LE PIATTAFORME DI MICROSOFT, SONY E NINTENDO

Cartoon e videogiochi: Wall Street prova a sorridere

Walt Disney dimezza gli utili ma fa centro con l'ultimo film. Aol risponde con «Harry Potter»

Gianluigi Raimondi

Walt Disney annuncia che i profitti, nel primo trimestre 2002, saranno meno della metà di un anno fa. Ma Wall Street, comprensiva, accoglie i dati in arrivo dal colosso del tempo libero con un aumento del 4%. Aol Time Warner rivede al ribasso i conti, a causa del difficile mercato della pubblicità. Per tutta risposta, la casa di investimento Fbr, uno degli operatori più stimati di Wall Street, conferma il giudizio «buy», indice rialzo. Dopo la grande frana di settembre, insomma, le cattedrali dell'intrattenimento di Hollywood stanno recuperando posizioni nel favore degli analisti e del mondo degli affari. Merito, dicono molti, del patriottismo che impera sul listino Usa («Se vince Walt Disney - ruggisce dal sito finanziario TheStreet.com il direttore James Cramer - allora vince l'America») e della convinzione che l'economia reale, dopo i colpi di coda di settembre, sia avviata a una ripresa più o meno robusta. Altrimenti spunteranno i terroristi).

Ma, anche nei più tragici, ciò che sono le reazioni del mercato. E i consumatori Usa stanno ribaltando le previsioni della prim'ora: la gente non si nasconde in casa. Anzi, a giudicare dalla reazione del pubblico al lancio di «The monsters», ultima fatica della Pixar in collaborazione con Walt Disney (63,5 miliardi di dollari di incasso contro i 67,4 di Toy Story 2), la previsione è di incassi d'oro. E così Wall Street attende ansiosa la replica di Aol: il 16 novembre, in Europa e negli Usa, verrà lanciata la favola di Harry Potter, da cui il gruppo si attende record a raffica. La paura, insomma, che l'America dopo l'11 settembre si richiudesse a riccio su se stessa sembra superata. A farne le spese è stata Barnes & Noble, la più importante catena di librerie Usa (con una aggueritta filiale Internet): il titolo è stato punito (-4%) all'annuncio che, contrariamente alle previsioni, le vendite di libri non sono aumentate.

Eppure, per chi vuol scommettere sul futuro dei divertimenti tra le mura di casa non mancano le opportunità. In attesa dell'esito del confronto tra Sony, Nintendo e Microsoft (la console «Xbox» farà il debutto in America proprio questa settimana) per il primato delle piattaforme elettroniche per lo svago domestico, Merrill Lynch ha acceso un riflettore sulle potenzialità dei titoli europei dei videogiochi, un settore che, nel Vecchio Continente, potrebbe crescere del 5-10% l'anno prossimo per poi decollare (+20%) nel 2003. Il titolo preferito è l'inglese Eidos, casamadre del celebre «Tomb raider». La società promette un tasso di crescita del 20% annuo, nonostante il lento declino del gioco più famoso (l'unico in catalogo fino a tempi recenti). Per ora, Eidos è sostenuto da un rapporto tra prezzi e utili pari a 8 volte, assai meno di Infogrames (26 volte) e della francese Ubisoft (114 volte). La società transalpina, però, merita un alto premio («eccessivo», comunque, per il mercato Usa che si limita ad emettere un giudizio «neutral» sul titolo) grazie a un portafoglio ordini molto aggueritto: 55-60 titoli all'anno, un fatturato rivolto per due terzi alle vendite di giochi «da casa» (l'area più promettente) oltre a possibili sviluppi di videogiochi sul telefono e sull'online. Infine Infogrames, la società più grossa, che festeggia il ritorno all'utile della filiale Usa e che promette un 2002 di fuoco: i nuovi giochi faranno faville grazie alla concorrenza tra Xbox (Microsoft), Playstation 2 (Sony) e GameCube (Nintendo).

[borsa&finanza]

Cala la pubblicità però cinema e Cnn sono in ripresa

Merrill Lynch: nel 2002 esploderà il consumo d'elettronica in famiglia

DOPO I ROVESCI E LE INDAGINI, VISTA NUOVI ASSETTI PER UNA DELLE SOCIETA' PIU' DIFFUSE TRA I RISPARMIATORI

Bipop, l'ex regina del risparmio cerca la rimonta

Gloria Valdonio

I corteggiatori non mancano. L'interesse di Banca d'Italia a chiudere al più resto un capitolo difficile della recente storia finanziaria pura. A questi prezzi, dopo l'impressionante frana degli ultimi mesi, la stragrande maggioranza degli operatori ritiene che il controllo di Bipop-Carire, ex banca prodigio del sistema, possa essere un affare (salvo nuove sorprese nelle pieghe dei bilanci). E centinaia di migliaia di azionisti diffusi un po' in tutta la Penisola e non solo, data l'espansione della banca in Francia e Germania) possono tirare un sospiro di sollievo. E fare i conti, amari, delle perdite subite in questi mesi. Perché nessun altro titolo (con la parziale eccezione di Seat-Pg) ha un valore simbolico così rilevante per riassumere le vicende di Piazza Affari dei tempi più recenti: dal biennio d'oro, 1999-2000, alla caduta del 2001. E poco importa, agli occhi del risparmiatore, che Bipop finisca sotto le cure della Banca Popolare di Milano, o della Popolare di Lodi, le due banche più interessate, ovvero nell'orbita di una cordata di imprenditori bresciani piuttosto che emiliani. Ciò che conta, a giudicare dalle numerose lettere dei risparmiatori, è soltanto stabilire quale possibilità di ripresa abbia Bipop oggi, dopo i tormenti del 2001.

Sulle quotazioni pesa la frenata della raccolta delle gestioni. La carta della banca elettronica

L'opinione degli esperti del settore bancario è che Bipop abbia buone carte da giocare purché, accanto ai suoi punti di forza, ovvero il primato in alcuni segmenti di mercato (banca Fineco è di gran lunga leader nel trading on line, oltre mille promotori finanziari nel risparmio gestito prima della più volte annunciata cessione di Azimut, 600 consulenti specializzati nei mutui e nel credito al consumo), l'istituto riesca a colmare la fragilità altre aree, meno seguite in passato perché giudicate (non a torto) poco redditizie, ma che hanno il vantaggio di reggere meglio all'impatto delle fasi cicliche più negative. Bipop-Carire, insomma, ha tutto da guadagnare da una maggior integrazione con attività bancarie più tradizionali: la redditività sul capitale del 24% raggiunta dodici mesi fa (principale motivazione delle quotazioni della primavera 2000), frutto del primato nella distribuzione dei servizi finanziari alle famiglie, è ormai un ricordo; dopo aver chiuso il primo semestre con un calo degli utili del 70% (56 milioni di euro) ancor prima di contabilizzare le «sorprese» emerse dalle verifiche interne, la banca si accinge a prendere atto nei prossimi giorni (l'appuntamento è per il 14 novembre) dei conti del 3° trimestre, il più tormentato nella breve storia dell'istituto scaturito dall'incontro, nell'83, tra la Popolari di Lumezzane e di Palazzolo.

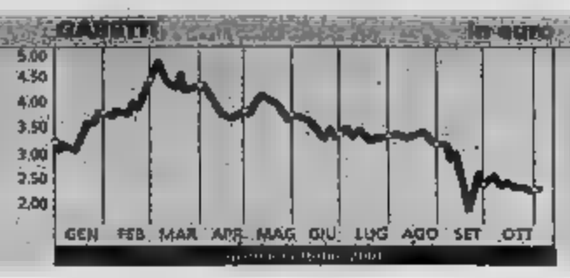
Le prospettive, dopo i colpi di scena (gestioni patrimoniali privilegiate, rifiuto dei revisori di certificare la semestrale, la valutazione al costo, ovvero 1,18 euro per azione, dei titoli acquistati sul mercato a fronte di una quotazione inferiore a 2 euro) non sono, ovviamente, tra le più positive. Per giunta, al peggio degli aspetti della cronaca finanziaria, passano le prospettive dei settori di punta: i ricavi del risparmio gestito, secondo le stime di Prometeia, sono destinate a scendere in maniera sensibile (il 9% circa) nel corso di questo esercizio, a ristagnare nel 2002 per riprendere in maniera significativa (+12%) solo nel Più positiva la valutazione dell'e-banking, un mercato in cui Banca Fineco conta su primati difficilmente attaccabili (numero uno nel trading), anche se la concorrenza cresce e i margini si restringono in un anno difficile per il risparmio gestito. Ma la leadership conquistata in Europa con l'acquisizione della tedesca Entrium (valutata 120 volte gli utili, ma pagata in parte con azioni della stessa Bipop) continua ad avere una funzione strategica importante, quasi una garanzia di rilancio. Ma la prima medicina non può passare che per le nozze con una banca più tradizionale, più dedita a prestiti e finanza d'impresa (senza il malvezzo di concedere fidi contro azioni proprie, consegnate in garanzia come, secondo le accuse, sarebbe avvenuto in più casi in Bipop).

In sostanza, la bufera (almeno in Borsa) è passata, ma la possibilità le quotazioni del febbraio 2000, quando il titolo ha varcato la soglia dei 12 euro, è più un sogno che speranza. Anche ai prezzi attuali, si è fatto notare, quella di Bipop è una parabola positiva, che ha dato grandi soddisfazioni ai soci che hanno seguito la trasformazione da cooperativa a società per azioni, da piccola e solida banca regionale a fenomeno d'avanguardia della finanza elettronica: in 10 anni il valore del titolo si è moltiplicato per cinque (contro le due della media del sistema). Ma questa è una magra consolazione per la stragrande maggioranza degli azionisti, giunti in epoche assai più recenti sull'onda di un formidabile effetto «passaparola» che ha segnato la stagione della «new economy» italiana, quando Bipop si è trovata a far da canale per la passione della Borsa per milioni di neofiti del trading elettronico e si è trasformata in oggetto del desiderio per centinaia di migliaia di azionisti che vedevano moltiplicarsi il valore dei propri investimenti giorno dopo giorno.

[borsa&finanza]

Per una quindicina di mesi, dal 17 marzo del 2000 all'11 maggio del 2001, la capitalizzazione di Bipop Carire ha superato quella della Fiat. Il titolo è stato inserito, oltre che nel Mib30, anche nel Dow Jones Eurostoxx 300 e nell'Eurotop 300, l'elite delle blue chip europee. Ma le quotazioni sono precipitate nel corso degli ultimi mesi.

RIPARTE L'IMMOBILE ANCHE IL LISTINO



Bent Stabili, la società immobiliare del gruppo Sanpaolo Imi, ha recuperato molto terreno nelle ultime settimane e ora il titolo vale più di 0,5 euro. Meno movimentati i corsi di Risanamento Napoli, titolo che peraltro è sotto Opa. Gabetti, infine, dopo un massimo relativo oltre 4,5 euro a marzo, è scivolato inesorabilmente sotto quota 2,5.

Comprare casa in banca con i fondi immobiliari ...

Sono rivolti ai risparmiatori attratti dall'investimento nel mattone meno esposto alle fluttuazioni dei mercati e di lungo periodo Assogestioni: «Entro 7 anni un patrimonio di 40 miliardi di euro»

Agnese Vigna

Comprare casa in banca, per investire nel lungo periodo sul mattone. E' con questa filosofia che sono nati, anche in Italia, i fondi immobiliari chiusi, prolungamento di una tipologia di investimento molto diff[illegible] oltre frontiera, dove l'impiego indiretto nel mat[illegible] pesa, in media, [illegible] il [illegible] il 10% del portafoglio finanziario delle famiglie. Alla luce della buo[illegible] accoglienza che i primi fondi immobiliari hanno avuto nel nostro paese, Assogestioni, che ha appena pubblicato il primo rapporto su questi prodotti, stima che il patrimonio raggiungerà - [illegible] i prossimi sette anni - i 40 miliardi di euro.

[illegible]

«Il trend di crescita è evidente - [illegible] Assogestioni - : se dall'an[illegible] [illegible] nascita (legge [illegible] gennaio 1994, n.86) al [illegible] i fondi immobiliari hanno "partorito" 6 prodotti, solo nell'ultimo [illegible] 6 delle 10 Sgr impegnate oggi nel settore, [illegible] b[illegible] fatti [illegible] altrettanti, a testimonianza [illegible] crescita di attenzione degli asset manager su questo mercato. Circa 4.000 miliardi di lire (2 miliardi di euro) il patrimonio netto al giugno scorso, ma altri 812 milioni di euro sono in corso di raccolta». Sullo sfondo, la novità della prossima conversione in Legg[illegible] [illegible] decreto legge 25 settembre 2001, n.351 (decreto su disposizio[illegible] urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patri[illegible] immobiliare pubblico e [illegible] sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare) da cui gli operatori si attendono in tempi brevi un notevole impulso al comparto, nonostante il mancato recepimento di alcuni emendamenti proposti da varie parti politiche e relativi anche ad un alleggerimento dell'aliquota fiscale.

[illegible]

Giovanni Ajassa del Centro Studi Bnl auspica che questi fondi diventino sempre più sofisticati. «Per il momento [illegible] mercato [illegible] orientato per i prodotti cosiddetti globali e con profilo di rischio prudente, [illegible] fondi non specializzati ne[illegible] tipologia di immobili e diretti ad immobili ad alta profittabilità. [illegible]a è probabile che anche in Italia il settore potrà conoscere l'evoluzione vissuta in quei mercati dove i fondi immobiliari esistono da anni. In questi paesi (Stati Uniti in testa) ci sono fondi specializzati a seconda della tipologia di immobili in cui investono (centri commerciali; sa[illegible] cinematografiche, alberghi, [illegible] dismesse, ...) o per area geografica e [illegible] diversi profili rischio-rendimento».

«I fondi immobiliari sono poi indiscussi protagonisti del processo di "finanziarizzazione" dei mercati immobiliari europei, entrando nelle operazioni di securitization, spin-off e grandi dismissioni pubbliche e private», spiega Paola Gianasso, responsabile estero di Scenari Immobiliari.

[illegible]

«Negli ultimi cinque anni il comparto immobiliare ha registrato una crescita [illegible] 3,5%, superando la performance di altri settori, [illegible] la telefonia, che hanno dato risultati eccellenti in [illegible] breve periodo [illegible] tempo, ma successivamente sono stati travolti dall'attuale congiuntura negativa, conferma Paola Gianasso. E Come in tutti i momenti storici di crisi economica, oggi si riscopro[illegible] gli investimenti a basso rischio, quale quello immobiliare, da valutare nell'ottica di lungo periodo».

I fondi comuni immobiliari sono strumenti che consentono ai risparmiatori di partecipare ad un investimento di carattere immobiliare, per [illegible] natura oneroso [illegible] poco liquido, fruendo dei vantaggi della diversificazione finanziaria (frazionamento del rischio). Lasciando [illegible] fondo gli oneri gestionali che comporterebbe l'acquisto diretto dell'immobile.

Poichè collegano [illegible] rendimento finanziario dell'investimento all'andamento del comparto immobiliare, caratterizzato da cicli più lunghi, bassa volatilità e limitato rischio patrimoniale, i fondi immobiliari sono rivolti anche a quei risparmiatori che intendono salvaguardare il risparmio investito, svolgendo, peraltro, una funzione stabilizzatrice e di garanzia nell'ambito di un processo di diversificazione patrimoniale.

RIMBORSO QUOTE

Il fondo immobiliare è prevalentemente un fondo di tipo chiuso, quindi ha un patrimonio prestabilito che non può essere incrementato [illegible] l'entrata [illegible] altre sottoscrizioni. L'emittente, una volta predisposto il prospetto, nel quale specifica le strategie di investimento, gli obiettivi e il rendimento atteso, lo presenta [illegible] mercato [illegible] poi raccoglie i capitali fino al raggiungimento del tetto prefissato quando chiude le sottoscrizioni.

«Il diritto al rimborso delle quote vie[illegible] [illegible] ai partecipanti solo a scadenze predeterminate - spiega Giovanni Ajassa -, pertanto durante il periodo di durata del fondo la liquidabilità dell'investimento può [illegible] assicurata [illegible] alienazione a terzi delle quote, eventualmente frutto della negoziazione delle stesse su un mercato secondario. Disinvestire prima della scadenza è quindi possibile ma non facile e spesso non conveniente. Considerando la prevalente destinazione degli investimenti verso [illegible] settore immobiliare, il rendimento del fondo si compone sostanzialmente di due parti: (a) una componente di rendimento derivante dagli affitti degli immobili locati, al netto delle spese di gestione e manutenzione; (b) una componente derivante dalla rivalutazione degli immobili. In proposito si [illegible] che generalmente [illegible] portafoglio immobiliare [illegible] composto da investimenti "a reddito" e da investimenti "con finalità di trading". I primi si identificano nell'acquisto, con finalità di mantenimento in portafoglio per il medio/lungo periodo, di immobili locati o facilmente locabili, in grado di garantire un flusso costante di cassa mediante il pagamento del [illegible] ni di locazione. Il relativo profilo di rendimento è dunque determinato dalla combinazione del canone di locazione [illegible] l'eventuale plusvalenza di realizzo. Gli investimenti [illegible] finalità di trading sono, invece, realizzati tramite operazioni su [illegible]obili con buone possibilità di rivalutazione, il cui orizzonte temporale è di bre[illegible] [illegible] medio periodo, volte ad ottimizzare [illegible] redditività [illegible] fondo usufruendo dei benefici fiscali riservati alle plusvalenze realizzate».

Fondi in Italia

Data di richiamo degli impegni	Denominazione fondo	Società di gestione	Durata anni	Informazioni sul patrimonio del fondo alla data di istituzione: Numero quote	Valore iniziale delle quote (in euro)	Patrimonio complessivo (milioni di euro)	Clientela	[illegible] di distribuzione/ accumulazione dei proventi	Obiettivo di rendimento dichiarato
15-02-1999	VALORE IMMOBILIARE GLOBALE	DEUTSCHE BANK FONDIMMOBILIARI SGR	15	30.850	5.164,570	159,3	Retail e investitori istituzionali	Dal 5° anno a distribuzione dei proventi (prima solo in via straordinaria)	5%
9-12-1999	SECURFONDO	IMMOBILIARE ITALIA GESTIONI SGR	15	60.000	2.500,000	150,0	Retail e investitori istituzionali	Ad accumulazione e distribuzione dei proventi	4,5% annuo
9-12-1999	UNICREDITO IMMOBILIARE UNO	GESTICREDIT SGR	15	160.000	2.500,000	400,0	Retail e investitori istituzionali	A distribuzione dei proventi	5% annuo composto
19-05-2000	BNL PORTFOLIO [illegible]	BNL FONDI IMMOBILIARI SGR p.A.	10	122.000	2.500,000	305,0	Retail e investitori istituzionali	A distribuzione dei proventi	Tasso inflazione + 3%
17-06-2000	POLIS	POLISFONDI S.G.R.p.A.	12	129.000	2.000,000	258,0	Retail	Ad accumulazione e con facoltà di distribuzione dei proventi	5%
6-07-2000	PIRAMIDE GLOBALE	DEUTSCHE BANK FONDIMMOBILIARI SGR	[illegible]	125.000	2.000,000	250,0	Retail e investitori istituzionali	Ad accumulazione dei proventi	[illegible]
01-03-2001*	FONDO ALPHA**	FONDI IMMOBILIARI ITALIANI	15	103.875	2.500,000	259,7	Retail e investitori istituzionali al collocamento	Ad accumulazione e distribuzione dei proventi	
31-03-2001	COMIT SVILUPPO	COMIT ASSET MANAGEMENT SGR	15	66.679	2.500,000	166, 7	Retail e investitori istituzionali	Ad accumulazione e distribuzione dei proventi	—
11-10-2001	IAM IMMOBILIARE EUROPA	INTESA ASSET MANAGEMENT SGR	15	84.853	2.500,000	212,1	Retail e investitori istituzionali	Ad accumulazione [illegible] proventi	ISTAT + 3%
-	INVESTIETICO	BIPIEMME REAL ESTATE SGR	[illegible]	120.000	2.500,000	300,0	Retail e investitori istituzionali	A distribuzione dei proventi	—
-	MICHELANGELO	SORGENTE SGR	[illegible]	1.500	100.000,000	150,0	Fondo riservato ad investori qualificati	A distribuzione dei proventi	6,5% annuo composto
-	[illegible] IMMOBILIARE CRESCITA	BNL FONDI IMMOBILIARI SGR p.A.	7	60.000	2.500,000	150,0	Retail e investitori istituzionali	[illegible] accumulazione dei proventi	7,5% annuo composto

*Data in cui il patrimonio [illegible] stato apportato **Fondo [illegible] apporto, [illegible] ancora collocato (si veda l'art. 14bis legge [illegible] Fonte: Assogestioni

E ALL'ESTERO - CAPITALIZZAZIONE...

(31 dicembre, milioni di euro)	2001*	2000	1999	1998	1997	1996
• Germania	53.600	50.402	43.137	40.493	37.023	26.693
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	131	85	71
[illegible]	10.000	10.069	10.057	10.461	11.226	12.279
[illegible]	9.800	9.833	9.525	9.334	8.012	[illegible]

... E RACCOLTA NETTA

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
• Germ[illegible]	7.050	7.4[illegible]3	2.392	3.274	7.113	3.489
• Spagna	[illegible]	206	482	268	53	[illegible]
[illegible]	127	160	60	62	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.350	1.368	1.309	1.256	1.065	372

Fonte: Scenari Immobiliari *stima

L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

Il patrimonio dei fondi immobiliari europei ammonta a circa 130 miliardi di euro. Il paese con la capitalizzazione più alta è la Germania, dove i fondi immobiliari aperti hanno un patrimonio di 53,6 miliardi di euro, seguito da Francia con 10 miliardi, Gran Bretagna con 9,8 miliardi e Svizzera con 7 miliardi. Segue poi Belgio (2,4 miliardi) e Spagna (1 miliardi). Con riferimento alla raccolta netta, le stime per il 2001 indicano 8,7 miliardi di euro, di cui l'80,4% è da attribuire alla Germania, il 16,4% alla Gran Bretagna, 2,3% a Spagna, 1,4% a Francia e la restante quota a Belgio e Svizzera.

In Gran Bretagna i fondi immobiliari vengono definiti come authorised [AFUTs] o unauthorized property unit. I primi sono stati introdotti [illegible] Financial Service Act del 1991, i secondi esistono dalla seconda [illegible] tà degli Anni 60. L'aspetto che li distingue è che gli unauthorized Units permettono l'accesso solo ad investitori istituzionali e a fondi fiscalmente esenti, come i fondi pensione, mentre gli AFUTs permettono anche al risparmiatore l'acquisto delle quote. La dimensione minima del fondo è fissata a 5 milioni [illegible] sterline. Il fondo deve avere tra il 20 e l'80% [illegible] capitale investito in proprietà immobiliari, fino al 35% in titoli di Stato e fino al 5% in altre forme di investimento.

I fondi tedeschi, che esistono dagli Anni 50, seguono lo schema del trust anglosassone e [illegible] previsti sia nella forma chiusa [illegible] aperta. Quest'ultima è la più diffusa [illegible] una ripartizione in funzione del tipo [illegible] investitore: privato e istituzionale. I fondi aperti presentano una struttura giuridica simile a quella dei fondi italiani: [illegible] fondo rappresenta un patrimonio autonomo e distinto gestito da una società appositamente costituita. Le quote del fondo non sono quotate [illegible] un [illegible] regolamentato. I fondi aperti devono investire il proprio patrimonio almeno in dieci immobili, ciascuno con un valore di acquisto non superiore al 15% del patrimonio del fondo. Il fondo può acquisire anche terreni e sviluppare operazioni di promozione immobiliare, nonché detenere partecipazioni in società immobiliari.

Nel caso francese, l'investimento immobiliare collettivo viene individuato principalmente nelle Société civiles de placement immobilières (Scpi ed è stato collocato fin dall'origine prevalentemente presso [illegible] pubblico risparmio. In Francia le SCPI sono 273, [illegible] cui la maggior parte è rappresentata da Scpi specializzate. [a. vig.]

E' STATO L'INVESTIMENTO VINCENTE DEL 2001, MA GLI ANALISTI AVVERTONO: TROPPO TARDI ENTRARE OGGI

Gestioni liquidità: quando il parcheggio è sicuro

Nell'ultimo anno la raccolta netta ha superato i 22 mila miliardi di lire. I titoli garantiti

[illegible] boom dei fondi di liquidità continua. Lo testimoniano [illegible] cifre appena diffuse da Assogestioni sulla raccolta di ottobre. Nelle [illegible] dei fondi di questa categoria [illegible] affluiti più di [illegible] milioni [illegible] euro. Dal novembre dello scorso [illegible]no la raccolta netta è di 22.122,2 miliardi di lire, contro un deflusso di 7 mila miliardi dai fondi azionari e di 2200 miliardi circa degli obbligazionari. [illegible] fronte all'Orso e alle incertezze economiche il signor Rossi, dunque, si chiude [illegible] riccio e mette i suoi risparmi «in frigo». La tendenza [illegible] [illegible] certo accelerata dall'attacco terroristico di inizio settembre (mese in cui tali fondi hanno registrato un vero boom: 5377 miliardi), ma i dati forniti da Assogestioni mostrano chiaramente [illegible] il fenomeno è in atto da tempo. Spiega un operatore: «L'aspetto veramente significativo sta nella scelta di continuare a investire in fondi (anche se dell'area liquidità), il che conferma che il risparmio gestito è ormai radicato fortemente nelle abitudini finanziarie degli italiani».

Ma vale veramente la pena di puntare [illegible] questo strumento? Quanto hanno reso i fondi negli ultimi mesi? Stando ai dati (vedere tabella), in media la categoria ha ottenuto [illegible] performance dello 0,93% negli ultimi tre mesi, dell'1,94% negli ultimi sei mesi e del 3,91% negli ultimi dodici. [illegible] mancano, peraltro, sensibili [illegible] stamenti all'interno della categoria. Il fondo Anima Liquidità per esempio ha reso il 4,74% (quasi un punto sopra la media) a chi lo avesse sottoscritto un [illegible] fa [illegible] risulta primo anche nella classifica a sei mesi [illegible] [illegible] variazione positiva del 2,64%. Le alternative?

[illegible] è quella classica e alla portata [illegible] tutti, rappresentata dai Bot [illegible] scadenza trimestrale e semestrale. Semplici da sottoscrivere e, se mantenuti fino alla scadenza, i Bot hanno finora offerto [illegible] rendimento (sia trimestrale, sia semestrale) che non sfigura rispetto alla media delle performance dei fondi di liquidità. L'asta dei Bot semestrali del 30 aprile (scadenza 31 ottobre) offriva un rendimento semplice netto del 4,03%, [illegible] il 2,015% in sei mesi, [illegible] quello trimestrale è leggermente inferiore. «I rendimenti sono in linea perché i fondi di liquidità devono avere una duration inferiore ai sei mesi, il che [illegible] rende simili ai Bot» spiega Sergio Perego, responsabile [illegible] del private banking [illegible] Deutsche Bank. «In periodi di tassi stabili o calanti, tuttavia, hanno il vantaggio di poter guadagnare tramite arbitraggi e capital gain, oltre quello di essere esenti da [illegible]. Tuttavia, la scelta di lasciare liquidi i propri risparmi non può essere considerata una soluzione, [illegible]rte Perego: «Va bene [illegible] parcheggio temporaneo, ma poi bisogna trovare uno strumento di investimento vero. Da noi lo spostamento era iniziato un anno fa, [illegible] ora cominciamo a notare una certa timida ripresa verso fondi azionari e una forte richiesta per prodotti a capitale garantito». Sono gli stessi prodotti su cui sta puntando Ban[illegible] Crt, nell'ambito [illegible] un'analoga iniziativa di tutte le banche del gruppo Unicredito.

Ma se la richiesta di specifiche garanzie per i nuovi flussi [illegible] risparmio ha una giustificazione sotto [illegible] profilo del rischio-rendimento lo [illegible] non si può dire per la fuga precipitosa dai fondi azionari, specialmente a ribasso [illegible] nuto. «Il panico da crollo degli indici è comprensibile, tuttavia vorrei sottolineare che abbandonare ora i fondi azionari per scegliere un fondo monetario è [illegible] scelta tardiva e sbagliata, a patto che il profilo di rischio scelto sia quello giusto. Insomma, se il portafoglio è ben diversificato e adatto all'investitore, non c'è nessun motivo per cambiare» conclude Giuseppe Capitanio, responsabile del private banking della Banca regionale europea. [borsa&finanza]

I BIG [illegible] LIQUIDITÀ

	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Da inizio anno	1 Anno
ARTIGIANCASSA L.	[illegible]	1,13%	[illegible]	3,29%	[illegible]
ANIMA LIQUIDITÀ	0,43%	1,47%	2,64%	3,94%	4,74%
[illegible] LIQUIDITÀ	[illegible]	1,10%	[illegible]	3,23%	[illegible]
[illegible] LIQUIDITÀ	0,32%	1,07%	2,11%	3,55%	4,18%
EPTAFUND PER. M.	[illegible]	1,11%	[illegible]	3,47%	[illegible]
EPTAFUND EUG.	0,30%	1,11%	2,12%	3,33%	4,13%
EUROMOB. EUR. TES.	[illegible]	1,12%	[illegible]	3,66%	[illegible]
COMIT TESORERIA	0,28%	1,01%	2,12%	3,53%	4,17%
CARIFONDO TES.	[illegible]	0,93%	[illegible]	3,20%	[illegible]
MEDIA DI CATEG.	[illegible]%	0,93%	[illegible]%	3,21%	[illegible]91%

[illegible] Assogestioni Dati in mld

RACCOLTA SUPERSTAR

IN VISTA DELL'EURO

Il dl. 350/2001 ha introdotto alcune disposizioni per concedere al sistema bancario e postale un maggior lasso di tempo nella conversione dei conti in euro. Si è, tra l'altro, provveduto a modificare alcuni termini e modalità di pagamento:

IVA anticipata al 24 dicembre 2001: è stato anticipato il versamento del saldo iva dell'ultimo mese o trimestre dell'anno

Diritti doganali anticipati al 27 dicembre 2001: sono stati anticipati tutti i pagamenti dei diritti doganali e delle altre somme da pagare in dogana, in scadenza originariamente dal 28/12 al 31/12

Accise in scadenza al 27 dicembre 2001: il versamento delle accise e delle imposte sulla produzione e sui consumi non può essere eseguito utilizzando il metodo delle compensazioni in F24 e dei versamenti unitari

Il decreto ha inoltre dato la possibilità alle banche, dopo aver pubblicato in Gazzetta Ufficiale apposito avviso, di convertire in euro tutti i conti dei propri clienti. Ogni cliente può comunque comunicare alla banca, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso e tramite richiesta scritta, di voler mantenere il proprio conto in lire fino al 31 dicembre. E' bene ricordare che anche se il conto viene trasformato in euro è sempre possibile fino al 31/12/2001:

- EFFETTUARE OPERAZIONI DI DEPOSITO E PRELIEVO IN LIRE
- EMETTERE ASSEGNI IN LIRE

Inoltre, gli assegni emessi in lire, con data fino al 31 dicembre 2001, possono essere incassati (salvo buon fine) entro febbraio 2002. Ovviamente non potranno più essere emessi, dal 1° gennaio 2002, assegni o altri titoli di credito in lire, così come essere impartiti alle banche ordini di accreditamneto e addebitamento in lire.

Assegni familiari, regole e nuovi importi

Valgono le stesse norme sia che paghi il datore di lavoro o l'Inps

analisi

Mauro Salvi

LE regole per pagare gli assegni al nucleo familiare non cambiano sia se l'importo viene versato da un datore di lavoro sia se viene pagato dall'Istituto nazionale di previdenza (Inps) o da altri enti previdenziali. Ma quali sono le regole? Intanto, è opportuno sottolineare che l'assegno viene corrisposto soltanto ai lavoratori che svolgono lavoro dipendente e ai pensionati ex lavoratori dipendenti. Viene riconosciuto anche nei casi in cui il lavoratore dipendente sia in malattia, maternità, infortunio, cassa integrazione, termali, permessi retribuiti, ecc.

Tuttavia, alla regola generale (quando si è dipendenti l'assegno viene corrisposto dal datore di lavoro, se pensionati dall'ente di previdenza) sfuggono alcune categorie di lavoratori; ricordiamo, per brevità, soltanto i casi delle colf e degli operai agricoli, pagati dall'Inps. La normativa non si applica invece ai lavoratori autonomi (tra essi hanno diritto agli assegni familiari solo i lavoratori agricoli) e ai pensionati ex lavoratori autonomi. Costoro hanno titolo a un trattamento di famiglia quasi analogo ai vecchi assegni familiari) ma non identico, che segue regole diverse e ha misure ridicole rispetto a quelle che possono scaturire dall'assegno per il nucleo familiare.

Il «carico»

Un tempo, i trattamenti di famiglia venivano dati se si manteneva una persona (coniuge, figli, genitori ecc.). L'attuale assegno per il nucleo familiare non guarda più al carico. Bensì solo a che il nucleo sia formato da «quelle» persone (e non altre) e che, nel complesso, percepisca un reddito inferiore al tetto di legge. Se, poi, le persone del nucleo vengono mantenute da quello che un tempo si chiamava capofamiglia non ha rilievo alcuno. Ecco le persone che fanno parte del nucleo familiare:

- il richiedente stesso (lavoratore o pensionato)
- il coniuge (non deve essere legalmente ed effettivamente separato o non deve avere abbandonato la famiglia)
- i figli di minore età
- i figli maggiorenni solo se sono handicappati assoluti e quindi senza possibilità di lavorare.
- fratelli sorelle e nipoti, a condizione che non siano coniugati e siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione ai superstiti (debbono essere di età minore oppure handicappati).

Restano esclusi i figli maggiorenni dal richiedente che sono studenti di scuola media superiore o universitari. BNon vengono considerati neppure i figli sopra i 18 anni disoccupati e i genitori.

Limiti di legge

Risultato? C'è una netta distinzione tra il nucleo familiare effettivo e quello preso in considerazione dalla legge. Supponiamo che la famiglia sia costituita dai due genitori, da tre figli di cui uno minore di età e gli altri due maggiorenni (uno studente e l'altro disoccupato) e la nonna rimasta vedova e convivente con la famiglia. Ebbene: dal punto di vista effettivo del nucleo fanno parte sei persone, per l'Istituto di previdenza il nucleo scende a sole tre persone: lavoratore, coniuge, figlio minore. Da quanto detto, discende che la determinazione del numero delle persone che entra nel nucleo familiare è operazione assai importante perchè da essa scaturisce l'acquisto o la perdita del diritto al «trattamento di famiglia».

Torniamo all'esempio di prima: poichè il nucleo è composto da tre persone, in parallelo si guarda solo al reddito di queste tre persone. E se esso rientra nei limiti di legge scatta il diritto al pagamento. E questo anche se le tre persone «scartate» sono titolari di redditi che confluiscono in famiglia e concorrono a determinare le reali condizioni economiche del gruppo.

Redditi

Si tiene conto di tutti i redditi soggetti ad Irpef, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, ma al lordo delle ritenute fiscali. Si tiene conto - se sono superiori a 2 milioni di lire annue - anche dei redditi esclusi da Irpef o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva (pensioni e assegni sociali, pensioni degli invalidi civili, vincite e premi, rendite da BOT e altri titoli di Stato, interessi sul conto corrente bancario o postale ecc.). Non si tiene mai conto, invece, del trattamento di fine rapporto o buonuscita, dei trattamenti di famiglia, dei pagamenti arretrati per cassa integrazione, delle pensioni di guerra e delle rendite Inail, delle indennità di accompagnamento e di trasferta (per la parte non soggetta a tassazione fiscale).

Infine, la legge pone un ulteriore sbarramento: l'assegno spetta soltanto se nel nucleo familiare la somma dei redditi derivanti da lavoro dipendente o da pensione o da altra prestazione previdenziale (derivante sempre da lavoro dipendente come, ad esempio, la cassa integrazione) è almeno pari al 70% dell'intero reddito familiare. Se è inferiore a tale soglia si perde il diritto anche se, nel complesso, il reddito è al di sotto dei tetti indicati dalla legge.

ESISTE UNA NETTA distinzione tra il nucleo familiare effettivo e quello che invece dà diritto a percepire l'indennità

ASSEGNI FAMILIARI

(DUE GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE SENZA COMPONENTI INABILI)

Validi dal 1° luglio 2001 al 30 giugno 2002 (importi in migliaia di lire)

REDDITO FAMILIARE ANNUO	NUMERO 3	4	5	6	7
Fino a 21.536	222	485	658	932	1.200
21.537 - 26.649	222	427	658	932	1.163
26.650 - 31.761	179	369	606	916	1.131
31.762 - 36.871	127	306	548	879	1.094
36.872 - 41.985	85	216	468	789	983
41.986 - 47.097	50	158	421	757	946
47.098 - 52.211	30	111	342	705	904
52.212 - 57.321	30	75	263	657	851
57.322 - 62.433	25	50	199	615	825
62.434 - 67.544	25	50	178	436	772
67.545 - 72.659	25	45	178	299	567
72.660 - 77.771	-	45	152	299	424
77.772 - 82.884	-	45	152	256	424
82.885 - 87.996	-	-	152	256	366
87.997 - 93.110	-	-	-	256	366
93.111 - 98.224	-	-	-	-	366

L'EROGAZIONE INPS

La quasi totalità dei lavoratori dipendenti riceve l'assegno direttamente dal datore di lavoro. E' l'azienda che esamina la domanda del dipendente e in base ai documenti presentati stabilisce il diritto o nega la richiesta. Ci sono però casi speciali in cui l'azienda non ha più il potere di decidere e deve attendere che sia l'INPS ad autorizzare il lavoratore. Si tratta dei casi in cui l'assegno viene chiesto per i figli separati, di divorziati, per figli naturali riconosciuti da tutti e due i genitori, per fratelli, sorelle e nipoti, per familiari residenti all'estero, per persone inabili per le quali non è documentata l'inabilità e quindi c'è bisogno di attivare la visita sanitaria.

Un caso concreto

"Negli ultimi tempi il datore di lavoro non mi pagava più l'assegno per il nucleo familiare in quanto il mio stipendio superava i limiti di reddito stabiliti dalla legge. Con il prossimo anno vado in pensione e ritengo di tornare ad avere diritto all'assegno per mia moglie e un figlio maggiorenne handicappato. Chiedo se le regole dei pensionati siano le stesse dei lavoratori in servizio e se quindi anche sulla pensione calcoleranno che ho un nucleo composto da tre persone". Giorgio Altieri - Torino

PER CALCOLARE la somma è essenziale conoscere numero dei componenti e grado di parentela

Valgono i redditi di 2 anni prima

Non si considera l'anno solare, bensì il periodo compreso tra il 1° luglio e il 30 giugno successivo

Stabilire, nei casi concreti, il diritto all'assegno e il suo importo non è cosa semplice. C'è il rischio di non capirci più niente, dal momento che la legge ha attivato il famoso «ufficio complicazioni».

Innanzi tutto i limiti di reddito valgono non per il solito anno solare che va dal 1° gennaio al 31 dicembre. No, l'anno viene preso in considerazione dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. In questo modo si deve tenere conto dell'ultimo reddito denunciato al Fisco e quindi di quello definitivo. Nel periodo luglio 2001/giugno 2002 si guarda perciò al reddito 2000, con la conseguenza che anche nel primo semestre 2002 terrà conto di un reddito realizzato due anni prima.

Le misure mensili dell'assegno (vanno da 20 mila lire a 1 milione 869 mila lire) variano a seconda della composizione e del numero dei familiari che costituiscono il nucleo e dell'importo globale dei redditi. Importanza hanno anche le parentela tra le persone e soprattutto lo stato dei soggetti (ad esempio: inabili, oppure vedovi o divorziati ecc.).

Esempio. Supponiamo che una famiglia goda dei seguenti redditi: lavoratore con milioni lordi annui, coniuge casalinga senza reddito, figlio minore studente senza reddito, figlio maggiorenne lavoratore con 25 milioni di reddito, figlio maggiorenne apprendista con 20 milioni di reddito e nonna pensionata con 25 milioni di pensione. Nel complesso, in famiglia entrano 105 milioni di reddito lordo annuo. Ma per l'assegno familiare, per i motivi spiegati nell'articolo precedente, il reddito è uno solo, quello del richiedente. E essendo inferiore al tetto disposto dalla legge per i nuclei di 3 persone, spetta un assegno mensile di 222 mila lire. Se si fosse contato tutto il nucleo (nel complesso 6 persone) il reddito di 105 milioni avrebbe fatto perdere l'assegno Inps.

Riportiamo nella tabella l'analisi, voce per voce, del caso più frequente: quello di marito, moglie e figlio minore, senza che alcuno di essi sia inabile. Come si vede, più è basso il reddito e più alto è il numero dei familiari, maggiore è l'importo mensile pagato dal datore di lavoro o dall'Inps. Con 7 familiari e un reddito globale fino a 21 milioni 536 mila lire, l'assegno è di 1 milione 200 mila lire al mese pari a 14 milioni 400 mila lire annue, in pratica quasi un altro stipendio.

[m. s.]

IL CONTRIBUENTE PUO' ESCLUDERE DAL REDDITO UNA PARTE DEI PROFITTI CHE «ARRICCHISCONO» LA DITTA

Investimenti con il bonus fiscale

Previsti dalla Tremonti-bis, interessano aziende e professionisti

Alessio Berardino
Armando Cravino

Con l'entrata in vigore della legge 383/2001 è anche diventata operativa l'attesissima Tremonti-bis, con la quale il contribuente esclude dal reddito della propria attività il 50% della differenza fra l'ammontare complessivo degli investimenti in beni strumentali effettuati nel periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge, e la media aritmetica degli investimenti effettuati nei 5 periodi d'imposta precedenti, escludendo dal calcolo il più alto dei 5 valori. L'agevolazione spetta ai soli fini Irpef e Irpeg (non Irap). Possono usufruire dell'agevolazione i contribuenti che generano reddito di impresa e lavoro autonomo (ditte individuali, società di persone e di capitali, professionisti ecc....), anche se sono:

a) in regime di contabilità semplificata

b) titolari di reddito d'impresa o lavoro autonomo che determinano il reddito con criteri forfettari o con regimi d'imposta sostitutivi.

Il beneficio fiscale, per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, si applica agli investimenti:

- che nel 2001 sono effettuati dal 1° luglio al 31 dicembre
- che nel 2002 verranno effettuati nel corso dell'intero anno.

Per quello che riguarda il calcolo della media, l'agevolazione riguarda il volume degli investimenti realizzati nei periodi d'imposta 2001-2002, eccedenti la media degli investimenti effettuati nei 5 periodi precedenti. L'agevolazione spetta anche ai soggetti che hanno iniziato l'attività da meno di 5 periodi d'imposta.

Il volume degli investimenti realizzati in ciascun periodo agevolato deve essere diminuito dei relativi disinvestimenti. Tale importo è calcolato con riferimento al corrispettivo dei beni strumentali ceduti negli stessi periodi, ovvero al valore normale dei beni destinati al consumo personale. L'investimento rileva ai fini dell'agevolazione secondo i criteri stabiliti dall'articolo 75 del Tuir e quindi in linea generale:

- per i beni mobili alla data della consegna
- per gli immobili alla data di stipula dell'atto
- per le prestazioni di servizi alla data in cui esse sono ultimate.

Casi particolari

1) Beni a deducibilità limitata e beni a uso promiscuo: l'ammontare dell'investimento è determinato in misura corrispondente al costo di acquisto fiscalmente rilevante ai fini del calcolo degli ammortamenti nella determinazione del reddito d'impresa o di lavoro autonomo (esempio, automezzo deducibile al 50%).

2) Beni acquistati tramite contratto di locazione finanziaria: l'agevolazione spetta unicamente all'utilizzatore con riferimento al periodo d'imposta nel quale il bene è consegnato. Il costo rilevante ai fini dell'agevolazione è quello sostenuto per l'acquisto del bene dalla società di leasing, al netto delle spese di manutenzione. Il prezzo pattuito per il riscatto non ha alcuna rilevanza ai fini dell'agevolazione.

3) Beni immobili: sono agevolabili solo se si tratta di immobili strumentali per natura, che non sono cioè suscettibili di diverso uso senza radicali trasformazioni (si tratta di quelli classificati nei gruppi B, C, D, E e gli A/10).

Quando i beni oggetto dell'investimento sono ceduti a terzi, dismessi, destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o del lavoratore autonomo, assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o dell'attività di lavoro autonomo, entro:

- il 2° periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione
- il 5° periodo d'imposta successivo in caso di beni immobili

il reddito imponibile, relativo all'esercizio in cui si verifica uno degli eventi indicati, deve essere aumentato di un importo pari al corrispettivo dei beni ceduti o al valore normale dei beni dismessi.

Gli investimenti agevolabili per le ese

Sono quelli che contemporaneamente:
- vengono destinati ad essere utilizzati in modo durevole nell'ambito dell'attività
- posseggono il requisito della novità (sono esclusi quindi i beni usati)

Acquisto di beni strumentali nuovi e realizzazione nel territorio dello Stato di nuovi impianti	Tra i beni strumentali nuovi rientrano anche: • i beni acquistati tramite contratto di leasing • i beni inferiori al milione • alcuni beni immateriali (diritti di brevetto industriale, marchi, ecc..) Rientrano nella casistica anche i costi sostenuti per la realizzazione in appalto o in economia dei beni da parte del soggetto destinatario dell'agevolazione.
Completamento di opere sospese	Sono i costi relativi alle opere che non erano ultimate alla data del 30 giugno e che sono continuate nel periodo di agevolazione della nuova Tremonti
Ampliamento, riattivazione ammodernamento di impianti esistenti	L'agevolazione si riferisce a quei costi che permettono di aumentare la potenzialità e la produttività degli impianti (anche attraverso interventi straordinari per un adeguamento tecnologico dell'impianto) o altrimenti che servono per riportare in funzione gli impianti disattivati
Alcune spese di servizi utilizzabili dal personale dipendente (*)	Si tratta delle spese sostenute dall'imprenditore per servizi di assistenza negli asili nido ai bambini di età inferiore ai tre anni e alle spese di formazione e aggiornamento del personale.

(*) In questo caso l'agevolazione si applica all'intero ammontare delle spese sostenute, senza confronti con la media degli anni precedenti.
Le spese in questione sono sia quelle relative a servizi acquisiti dall'esterno, sia quelle sostenute per l'organizzazione diretta del servizio e quindi:
I costi del personale docente; le spese correnti (materiali, forniture ecc.),
i costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.
Per dimostrare l'effettivo sostenimento di tali spese, la norma prevede che esse debbano essere attestate:
- dal presidente del collegio sindacale
- o, in mancanza, da un revisore dei conti o da un professionista iscritto all'Albo dei revisori dei conti, dei dottori commercialisti, dei ragionieri, ecc..

Le agevolazioni fiscali soppresse

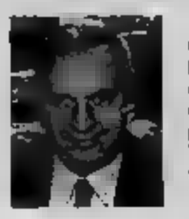
- Dual Income Tax (Dlgs 466/97)
- Agevolazione Visco (L. 133/99)
- Regime di tassazione proporzionale del reddito d'impresa (L. 388/2000)
- Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nel settore commercio (l. 388/2000)
- Deducibilità accelerata spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e ristrutturazione su beni immobili per alcune imprese del settore commercio (L. 388/2000)

In deroga, l'art. 5 della legge 383/2001 ha previsto alcuni casi in cui è possibile il cumulo dell'agevolazione Tremonti con Dit e/o Visco.
Così, ad esempio, i soggetti Irpef che al 30 giugno 2001 hanno già effettuato operazioni che permettono di usufruire dell'agevolazione Dit, si trovano nelle condizioni di potersi avvalere:
- dell'agevolazione Dit e della Tremonti-bis (ma solo per quel che riguarda gli investimenti nella formazione) o in alternativa
- dell'agevolazione Tremonti-bis e della cosiddetta «mini Dit» (così definita quando l'imponibile assoggettato ad aliquota ridotta è inferiore al 10% dell'imponibile totale)

DI MAGGI

Modificato dal ministero del Tesoro il rendimento del Buono postale «O»

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

NEL settembre 1982 ho sottoscritto un Buono postale da 1 milione di lire della serie «O». Ho appreso poi che essa è stata sostituita da altra serie con interesse inferiore: è giusto che ciò avvenga senza avvisare i sottoscrittori? Sul retro del Buono non c'è alcun riferimento a possibili riduzioni del tasso.

Giuseppe M.
Verbania (VB)

Precisiamo anzitutto che il provvedimento è legale, in quanto, fino all'anno scorso, il ministero del Tesoro poteva a piacimento modificare (in più o in meno) i tassi inizialmente fissati per i Buoni postali. Nel caso specifico, tutti i Buoni postali delle serie N, O, P, H, I, M, sono stati convertiti in titoli della nuova serie «Q» con decreto ministeriale. Oggi ciò non può più avvenire, perché il ministero del Tesoro, con decreto del 27/12/2000 ha stabilito in modo definitivo che i rendimenti dei Buoni non possono essere soggetti a variazioni in diminuzione. Poste Italiane comunica inoltre che «al 1° ottobre 2001, il valore di un Buono fruttifero postale da lire 1.000.000 serie «O» emesso nel 1982 è di 5.392.010 lire. Negli uffici postali sono disponibili dei prontuari per calcolare gli importi che gli impiegati corrispondono al momento di pagare i buoni. Le tabelle stampate sul retro dei Buoni non sono più valide. Negli uffici postali sono affissi specifici avvisi contenenti dettagliate informazioni sui titoli di risparmio postale (libretti e Buoni). Inoltre, da marzo di quest'anno è possibile conoscere il valore di rimborso dei buoni fruttiferi postali collegandosi al sito www.poste.it».

Meglio controllare alla Banca d'Italia

HO ricevuto la proposta di investire una parte del mio conto in banca in altro conto di deposito di banca telefonica che mi darebbe molto di più, circa il 5% lordo contro lo 0,75% del mio istituto. Come possono dare tanti interessi? Sono autorizzati dalla Banca d'Italia?

M. M. - via Internet

Anche altri lettori hanno scritto nei mesi scorsi a proposito di questa proposta propagandata da una massiccia campagna pubblicitaria di un istituto di credito estero che stava lanciando in Italia la sua filiale. Come allora diamo una prima risposta fondamentale: verificare che l'autorizzazione ad operare esista davvero, se già non si conosce ufficialmente la banca che fa offerte particolarmente allettanti. Non è difficile, si può rivolgere alla Banca d'Italia e alla Consob, negli uffici per le informazioni al pubblico. Ne ci sono i crismi della legittimità a operare, si può prendere in considerazione il tasso di deposito a tasso più elevato di quelli di mercato tenendo presente due cose: la tassazione è al 27% e non al 12,5% come invece per le obbligazioni, e le condizioni possono variare ogni volta che la banca in questione lo decide. Sul piano finanziario la soluzione è concorrenziale, oltre ovviamente che con i c/c che danno di meno, con i pronti contro termine e i conto-fondi monetari. E', in sostanza, un ideale parcheggio di liquidità.

Versamento per le vittime

VOLENDO fare un versamento a favore delle vittime dell'attacco terroristico di Washington e di New York direttamente agli enti di beneficenza americani, a quali siti posso rivolgermi?

P. R. - via Internet

Riportiamo gli indirizzi di alcuni siti molto attivi specializzati in raccolte di carità: helping.org; redcross.org; september11fund.org, tributetoheroes.org. Anche attraverso Yahoo.com, Amazon.com, eBay.com e altri è stato raccolto molto denaro per le vittime.

Totale anarchia nell'uso del cortile

SONO proprietario di un'unità immobiliare in un palazzo di vecchia costruzione (1800 ca.) in centro a Como. Siamo 19 comproprietari. L'articolo 11 del regolamento contrattuale sancisce: è vietato il deposito di materiali di qualsiasi natura nell'androne nonché nella corte». L'articolo 12 aggiunge: «È vietato il deposito (anche temporaneo) di qualsiasi materiale, merce, imballaggi o simili, anche negli altri spazi comuni (scale e pianerottoli); spazi comuni che dovranno sempre essere mantenuti sgomberi e puliti». Ora, alcuni condòmini depositano permanentemente cicli e motocicli permettendone la sosta anche a loro visitatori. Nelle ultime assemblee alcuni condòmini avevano avanzato l'ipotesi di installare griglie per regolamentare la sosta di biciclette, trovando l'opposizione di altri condòmini e dell'amministratore, in quanto ciò sembrava in netto contrasto con gli articoli citati. Nell'assemblea svoltasi la scorsa settimana, alla voce varie ed eventuali, è stata approvata l'installazione di alcune griglie per saggiare il comportamento dei condòmini in quanto l'amministratore sostiene che le leggi sono cambiate e che pertanto vengono meno gli articoli del regolamento condominiale di vecchia stipulazione. Se l'amministratore avesse ragione, visto che il cortile (con solo passo pedonale) è piccolissimo (56 mq. circa) e che nello stesso sono già stati costruiti locale deposito rifiuti, accentramento contatori Enel e accentramento contatori gas, com'è possibile regolamentare la sosta delle biciclette non potendo garantire nemmeno un posteggio per ogni unità immobiliare, e dato anche che attualmente taluni condòmini depositano sino a 4 cicli? Durante l'assemblea era stato proposto che chi pagava per l'installazione delle griglie avrebbe avuto diritto al parcheggio mentre gli altri non avrebbero più potuto introdurre cicli e moto nella corte. È possibile una decisione in tal senso? Se l'amministratore avesse torto come posso bloccare la delibera dell'assemblea e come posso esigere che il cortile sia sgombro di ogni oggetto (c'è chi mette persino lo stendino dei panni).

Luciana Terzaghi - Como

La questione è piuttosto complessa; in primo luogo è necessario verificare se il regolamento, cui alla domanda, presenti caratteristiche contrattuali sia di origine assembleare; al fine di stabilirlo è necessario controllare nell'atto d'acquisto dell'immobile il regolamento sia menzionato espressamente; nell'atto non risulta nulla, si deve ritenere che il regolamento sia di fonte contrattuale per cui non solo l'assemblea non potrebbe modificare, a maggioranza qualificata, le disposizioni ma, addirittura, quelle da lei richiamate potrebbero essere considerate nulle, sulla base della giurisprudenza, soprattutto di merito, che esclude che un regolamento non contrattuale possa introdurre nuovi divieti, dovendosi limitare soltanto a disciplinare il migliore uso delle parti comuni. Qualora, al contrario, il regolamento fosse richiamato agli atti, i divieti di cui agli articoli 11 e 12 costituirebbero servitù reciproche a favore delle singole proprietà esclusive, per cui la delibera assembleare che le viola sarebbe affetta da nullità assoluta e, pertanto, impugnabile anche oltre il termine dei 30 giorni di cui all'articolo 1137 (violando diritti reali soggettivi). E' peraltro da sottolineare che, al fine di verificare la natura e, di conseguenza, il valore delle clausole regolamentari, sarebbe necessario un esame più approfondito da parte di un esperto, al fine di valutare, sempre alcun dubbio, la loro natura effettiva di servitù.

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI ENRICO SALVI

«Sono rimasto senza lavoro con soltanto 32 anni di contributi»

Sono nel 1946, lavoratore dal 1970 e sono 14 anni di leva riscattati; nel 2001 la ditta cessa l'attività. Posso fare i versamenti volontari per completare la mia storia contributiva e in caso affermativo, per quanto tempo? Quando si aprirà la finestra per la mia pensione? E' consigliabile mantenere un livello alto di volontaria per ottenere la pensione adeguata ai fatti per 32 anni?

R. - Torino

Lei raggiunge i 35 anni di contributi a ottobre 2004. La pensione decorrerà perciò da aprile 2005. Tutto ciò, ovviamente, se paghe i contributi volontari in modo regolare e continuo. E' chiaro che se vuole la pensione rapportata agli ultimi stipendi dovrà pagare la cifra che l'Inps le indicherà sui bollettini di c/c che è strettamente rapportata alla retribuzione dell'ultimo anno di lavoro.

L'opzione inesistente

Nata nel '46, sono precoce avendo iniziato a lavorare a 14 e qualche mese. Dopo un'interruzione di 8 anni ho ricominciato a lavorare nello Stato dal 1980 e, a fine novembre 2001, ho 29 anni di anzianità, avendo ricongiunto il lavoro privato con quello statale. Posso avere la pensione contributiva a 57 anni? La valutazione di un anno e mezzo per ogni anno lavorato prima dei 19 anni vale solo per formare i 40 anni di anzianità? E' vero che con la prossima Finanziaria potrebbe cambiare il sistema contributivo per quelli che hanno più di 18 anni al 31 dicembre 1995?

Antonia Marini - Torino

Cara signora, è già cambiato: l'opzione è stata tolta a chi ha più di 18 anni nel 1995. Lei, come la stragrande maggioranza degli altri lavoratori, ha perduto il diritto di poter avere la pensione contributiva a 57 anni di età. Anche se precoce, deve raggiungere i 60 anni di età per avere la pensione di vecchiaia, senza avere alcuno sconto. E' corretto quanto dice a proposito della maggiorazione del 50% dei periodi di lavoro svolti prima dei 19 anni di età: vale solo per raggiungere in modo fittizio i 40 anni di contributi e quindi per andare in pensione di anzianità un po' prima del tempo. Ma, come vede, non è il caso, in quanto raggiunge il requisito per la pensione di vecchiaia prima di quelli per l'anzianità. Buon lavoro.

Solo con il sistema retributivo

Ho anni compiuti. Posso accedere alla pensione contributiva, in base alla legge del luglio 2001? Al 31 dicembre 1995 avevo maturato 18 anni di contributi Inps.

Marisa Giuliani - Torino

Proprio quell'anzianità al '95 esclude che lei possa optare per la pensione contributiva. Deve aspettare solo la pensione retributiva che avrà o con 35 anni di contributi o a 65 anni d'età.

Lavorazione amianto anni in più

Lavoratore dipendente fino al 1989. Dal 1990 artigiano con ditta individuale. Mi sono stati concessi 416 contributi settimanali (8 anni) per lavorazione amianto. Al 31 dicembre ho maturato 2.091 contributi. Faccio domanda di pensione con quale finestra posso andare?

Antonio Puggioni - Genova

Lei va in pensione con le regole dei lavoratori autonomi, essendo artigiano. Avendo raggiunto la pensione entro il 2000 la prima finestra utile decorre dal trascorso mese di luglio. Perciò ogni giorno è buono per chiedere la pensione, ricordando che la rendita decorre sempre dal mese successivo a quello in cui viene presentata la domanda.

QUANTO COSTA AFFITTARE PER UN MESE UN NEGOZIO IN ZONA COMMERCIALE NELLE PRINCIPALI CITTA'

Londra	57.500
Parigi	42.500
New York	29.333
Berlino	25.417
Ginevra	24.833
Francoforte	23.833
Atene	22.500
Zurigo	21.667
Stoccolma	19.167
Dublino	18.333
Budapest	17.500
Bruxelles	16.917
Vienna	14.167
Amsterdam	13.583
Madrid	13.167
Praga	12.917
Barcellona	12.083
Varsavia	11.667
Lisbona	10.833
Milano	9.333
Roma	8.250

Dati in migliaia di lire
Fonte: Scenari immobiliari

Nessuna penalità per la dipendente Asl

Nata nel '42, vorrei andare in pensione a 60 anni, quando ne avrò maturati 30 di lavoro (sono dipendente Asl). A quanto potrebbe ammontare la pensione avendo guadagnato negli ultimi 5 anni una media di 32 milioni 800 mila lire lorde circa? E' necessario fare domanda? Sono soggetta a qualche penalità?

C. A. - La Spezia

La pensione sarà, grosso modo, pari al 67,5% della retribuzione media (che avrà le rivalutazioni di legge e quindi sarà un poco superiore a quella indicata). Deve presentare domanda e non avrà alcuna penalità.

Mancano 11 anni Giusto o sbagliato?

Nata nel settembre 1955 sono entrata nel mondo del lavoro il 1° novembre 1977, per essere precisi alla Rai, caso mai ci fossero delle agevolazioni. Anche se è ancora prematuro fare questa domanda (minimo mi mancheranno ancora 11 anni: giusto?) comunque.... In che anno potrò andare in pensione?

Silvana M. - via e-mail

Lei andrà in pensione nell'aprile 2013, tra quasi 12 anni. Con le norme attuali, infatti, matura il diritto (cioè i 35 anni di contributi e quel momento avrà anni) nel novembre 2012 e la finestra si aprirà con il successivo mese di aprile. Tutto ciò a condizione che le regole del 2013 siano quelle di oggi e lei continui a versare i contributi con regolarità, senza vuoti intermedi che rallenterebbero il cammino e il traguardo dei 35 anni contributivi.

Una speranza fondamento

Nata nel 1947, dipendente dal 1982, tutt'ora in servizio. All'aprile '96 mi sono stati riconosciuti 12 anni e circa 8 mesi di ricongiunzione. E' vero che per noi dipendenti comunali sei mesi e un giorno equivalgono ad un anno? Se è così la mia uscita sarà a luglio 2004?

Giulia Silvani - Torino

No, per raggiungere il requisito minimo dei 35 anni, deve versare 35 anni di contributi. L'uscita sarà spostata alla finestra di ottobre 2004, anche perché solo a giugno raggiungerà i 35 anni.

Abbuono per invalidi

Vorrei sapere se al momento attuale ci sono decisioni da parte Inps in merito alla norma che concede due mesi per anno lavorato agli invalidi. Vorrei sapere, se possibile, il numero di tale norma o legge.

G. Carli - Roma

Nel momento in cui preparo questa risposta non ci sono decisioni. Si tratta della legge 388 del 23/12 (Finanziaria 2001), esattamente comma 2, articolo

Ex maresciallo amministratore

SONO un maresciallo dei carabinieri in pensione. Attualmente svolgo l'attività di amministratore dello stabile dove risiedo. Mi è stato richiesto di svolgere la stessa attività in due stabili adiacenti a mio. Fermo restando che l'attuale governo permette di cumulare la pensione con eventuali redditi, posso svolgere tale attività per gli altri stabili? Quali i requisiti di legge necessari?

Ernesto Delai (via e-mail)

Dal punto di vista civilistico, la risposta è semplice; ad oggi non è chiesta alcuna qualifica specifica per poter esercitare la professione di amministratore di stabili, non esistendo un Albo ed essendo, in conseguenza, la professione «non protetta». Non è chiesto, pertanto, alcun esame di abilitazione (quello fornito dalle associazioni ha valore meramente accademico o interno). Diversa è la questione fiscale. L'attività di amministratore di stabili si risolve in un'attività coordinata e continuativa, anche se si svolge con una certa abitualità (Cassazione 6274/98) e a prescindere dal numero degli stabili amministrati (Cassazione penale 6308/98), diviene attività professionale e, pertanto, assoggettabile ad Iva soltanto se è chiesta una certa consistenza organizzativa di mezzi. Naturalmente, quest'ultima caratteristica lascia un ampio margine valutativo e di apprezzamento non solo al giudice tributario, anche agli uffici territoriali delle imposte che orientati (per istruzioni interne) a interpretazioni estensive il concetto di «consistenza organizzativa».

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE[illegible]
UGO GIATTO
consulente legale Appc

I NOMI E GLI AFFARI

Gli eredi Tanzi crescono in Parmalat Del Vecchio junior, shopping in Usa

Valeria Sacchi

SARA' il nuovo e austero clima di guerra, sarà la lunga crisi di Wall Street che ha messo paura un po' a tutti, fatto sta che negli Stati Uniti le famiglie tornano al comando. Un mese fa, dopo sedici anni di gavetta - gli ultimi tre come presidente del consiglio di amministrazione - **William Clay Ford Junior** ha preso in mano le redini del gruppo automobilistico di Detroit, mandando in pensione il grande capo **Jacques Nasser**. Il quarantaquattrenne William, bello, ricco, sportivo e vegetariano, punta ora a riconquistare la fiducia di dipendenti e clienti, appannata dalla vicenda degli incidenti causati dai difettosi pneumatici prodotti dalla Firestone.

E' di questi giorni la notizia che la fusione tra Hewlett-Packard e la Compaq Computer, grande successo del Ceo di Hp **Carly Fiorina**, potrebbe saltare. **Walter Hewlett**, dopo averla benedetta, ha cambiato idea e ha votato contro, anche a nome della sorella, della fondazione che porta il nome del padre e degli eredi **Packard**. Insieme, hanno il 16% del capitale, non sufficiente a far fallire sulla carta l'operazione. Ma i loro dubbi, condivisi da molti analisti, potrebbero far cambiare idea ad altri grandi azionisti.

La guerra, del resto, sta rivoluzionando molte abitudini. Dopo l'abolizione del tradizionale appuntamento di fine ottobre a Washington per l'assemblea del Fondo Monetario Internazionale, vetrina d'obbligo per le star e aspiranti star della finanza e dell'economia, tocca ora al Forum di Davos traslocare a New York. Motivi di sicurezza alla base della sofferta decisione presa dal presidente **Klaus Schwab** d'intesa con il segretario generale dell'Onu **Kofi Annan**, il governo di Berna e quello del Canton Grigioni, ma anche ragioni di vil denaro essendo i costi necessari per blindare conferenzieri e partecipanti saliti a dismisura dopo l'attentato alle torri. Senza contare che già all'ultima edizione del febbraio scorso la presenza dei manifestanti *antiglobal* aveva creato non pochi problemi, sia a Davos che alla vicina Zurigo.

Sarà un caso, ma anche Morgan Stanley Capital International ha deciso di cambiare la composizione dei suoi indici mondiali, quelli che i grandi gestori di portafogli utilizzano per decidere quanto investire sui diversi mercati. Poichè i nuovi indici danno più alto punteggio alle «flottanti», cioè quelle che essi consigliano di prediligere i Paesi dove le società sono maggiormente «contendibili» (Usa e Inghilterra) a scapito di Paesi come Francia, Germania e Italia dove i controlli sulle imprese, sia diretti che attraverso patti di sindacato e scatole cinesi, sono più forti. Per i listini europei, piazza Affari compresa, non è certo una buona notizia.

La guerra, viceversa, fa bene a **George Soros**, il guru che due anni or sono, a seguito della crisi degli *hedge fund* cui poteva vantare la paternità, aveva deciso di ritirarsi, convinto di aver ormai esaurito il suo «tocco di Mida». Quel tocco che, nel 1992, lo aveva visto vittorioso nel braccio di ferro contro la sterlina. Ma il fatto di essere riuscito a superare i recenti crolli di Wall Street senza perdere, anzi guadagnando, gli ha ridato la carica. Nè la guerra scoraggia l'industria alimentare. Per rafforzarsi nel segmento del pollo ruspante terzo produttore italiano, il pollo Arena guidato da **Dante Di Dario**, ha comperato dalla famiglia Cremonini il pollo Garbini. Mentre i fratelli **Barilla**, indifferenti agli indicatori di rallentamento dei consumi, sono avanti nella ricerca di un partner con il quale condividere il progetto di una rete europea di punti di ristorazione veloce per pasta e prodotti da forno.

Anche l'abolizione della tassa di successione decisa dal governo **Berlusconi** sta dando i primi frutti. Secondo indiscrezioni riportate da «Il Mondo» **Callisto Tanzi** e i fratelli **Giovanni** e **Annamaria** starebbero studiando di trasferire ai figli (quarta generazione) la proprietà del gruppo Parmalat, di cui manterrebbero l'usufrutto e la guida. La maggioranza (52,25%) della Coloniale, holding che controlla l'impero alimentare di Collecchio, dovrebbe quindi andare ai tre figli di Callisto: **Stefano**, **Francesca** e **Laura**, il 32,66% ai due figli di Giovanni e il 13,37% ai cinque figli di Annamaria.

Claudio Del Vecchio, figlio del padrone di Luxottica **Leonardo** (che ai figli aveva già intestato tre mesi or sono una parte consistente del suo patrimonio) è in trattative con Marks and Spencer per comperare Brooks Brothers, catena di negozi di abbigliamento Usa celebre per le sue camicie. Un'operazione che consentirebbe di rafforzare Casual Corner, la rete americana di mille negozi di abbigliamento femminile acquistata proprio tre anni or sono, e ormai completamente risanata. A dimostrazione che una certa indipendenza economica fa bene alle generazioni più giovani.

A proposito dei Tanzi e di Parma, attraverso il ministero degli Esteri **Renato Ruggiero**, il governo si prepara a sostenere a Bruxelles la candidatura della patria del prosciutto come sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. Un traguardo ambito per il quale Parma dovrà misurarsi con pretendenti agguerriti come Helsinki, Lille e Barcellona. Altre competizioni, queste tutte «italiane» sono quelle che vedono **Mario Lupo**, già vicepresidente Iritecna e attuale presidente dell'Associazione che riunisce i grandi costruttori italiani, in corsa per la presidenza delle Ferrovie dello Stato. Lupo dovrà però vedersela con un altro «: l'ex ministro della Protezione Civile **Giuseppe Zamberletti**, gradito al ministro delle Infrastrutture **Pietro Lunardi**.

La militanza in Alleanza Nazionale dovrebbe bastare per assicurare il «ritorno» alla ribalta di **Massimo Pini**, ex padrone della SugarCo ed ex membro del consiglio di amministrazione dell'Iri. Pini viene in questi giorni alternativamente indicato come possibile successore di **Chicco Testa** ai vertici Enel o futuro consigliere del rinnovato consiglio Rai. A Milano, invece, un braccio di ferro nemmeno tanto nascosto si gioca tra il premier **Silvio Berlusconi** e il sindaco **Gabriele Albertini**. Sotto la pressione di una circolazione semi-paralizzata e di un inquinamento fuori norma, il primo cittadino torna a rivendicare con insistenza l'attribuzione di quei «poteri speciali» sul traffico che sono stati uno dei cavalli di battaglia della sua ultima riconferma. Ma il presidente del Consiglio prende tempo.

Immobili e comunione dei beni

La comunione dei beni è il regime patrimoniale preferito dalla legge: per scegliere la separazione i due coniugi debbono dichiararlo al momento delle nozze. Cambiare idea in seguito è possibile, ma occorre sottoscrivere un accordo davanti al notaio. Finché la vita di coppia scorre sui consueti binari, sapere chi è proprietario di un bene è raramente necessario. Ma capitano eventi, volontari o involontari, che impongono di farsi i conti in tasca: la decisione di passare dalla comunione alla separazione dei beni, il fallimento di uno dei due coniugi (i creditori possono rifarsi sui suoi beni), la decisione di giungere alla separazione legale e poi al divorzio, la scomparsa di uno dei due. Per stabilire chi eredita i suoi beni, occorre capire quali sono: infatti, se oltre al coniuge ancora in vita esistono dei figli, essi hanno diritto a una parte di eredità.

La casa di famiglia e le eventuali «seconde case» sono sempre e comunque incluse nella comunione dei beni? E appartengono sempre per metà a ciascuno? La risposta è: «No, non sempre». La legge chiarisce infatti che appartiene a uno solo dei coniugi la casa di sua proprietà prima del matrimonio o anche un immobile ereditato o avuto in dono nel corso del matrimonio. La stessa regola, del resto, vale per qualsiasi altro bene con provenienza esclusiva. Fin qui, tutto chiaro. Stabilire di chi è un appartamento è facile, perché la legge impone che qualsiasi trasferimento di proprietà di un immobile o di diritti su di esso (per esempio l'usufrutto) debba essere trascritto sui registri immobiliari, una data.

Un po' più complesso è il caso di un bene, ereditato o posseduto prima del matrimonio, che viene venduto e con i soldi ricavati se ne acquista un altro (per esempio, una casa): sarà sì il caso di stabilire che i soldi per l'acquisto provengono dal suo portafoglio e non da quello della coppia? Per cancellare il problema, la legge impone che sul rogito di acquisto si scriva che l'acquisto è stato fatto con il denaro di un solo coniuge. O, in alternativa, si precisi quanta parte del denaro proviene dai fondi personali di ciascuno dei coniugi, i modo da chiarire quali saranno le quote di comproprietà (non necessariamente il 50% per ciascuno). In caso contrario, la casa si presume di entrambi.

Attività lavorativa

Appartengono a solo uno dei due coniugi anche i guadagni dalla personale attività oppure i frutti di un bene individuale. Stesso discorso per l'affitto ricavato da un appartamento di proprietà esclusiva. Chi guadagna questi redditi, può spenderli come vuole, purché mantenga decorosamente la famiglia. Tuttavia, se questi redditi non sono spesi, ma reinvestiti, divengono parte della comunione dei beni. Insomma, i guadagni dei beni o dall'attività personale, hanno un trattamento misto. Non a caso gli esperti li definiscono come parte della cosiddetta «comunione de residuo». Se sono spesi, pace. Se sono reinvestiti, o comunque non spesi, e a un certo punto si ha una separazione o un divorzio, divengono parte della comunione.

Gli stessi principi si applicano agli «incrementi dell'attività». Poniamo che il signor Bianchi abbia messo in piedi un bar prima di sposarsi e che, nel corso del matrimonio, lo trasformi in ristorante, aggiungendo dei locali. In seguito, i due coniugi decidono per la separazione dei beni, oppure per quella legale. Che cosa accade? Metà del valore dell'ampliamento è metà dell'incremento dell'avviamento (cioè del valore del bar dato dall'aumento dei suoi clienti) saranno di sua moglie.

GIOVANNI TOMASSOLI
segretario nazionale Confappi

Rendimenti sempre più giù

La riduzione di mezzo punto dei tassi d'interesse, decisa la settimana scorsa dalle banche centrali americana ed europea, ha portato il costo del denaro al 2% negli Usa e al 3,25% nell'area euro. Ma un'ulteriore riduzione è ancora possibile, in uno scenario economico mondiale segnato sempre dalla recessione e dall'incertezza sugli sviluppi della guerra al terrorismo. In questo contesto, si preannuncia un nuovo ribasso dei rendimenti a breve termine all'asta oggi. I Bot e i Ctz1 saranno emessi 3,25 miliardi di euro di Bot trimestrali e 5 miliardi di Buoni a 12 mesi; i Ctz a 24 mesi saranno offerti per un ammontare di 750 milioni di euro. Mercoledì, poi, sarà la volta dei titoli di Stato a medio e lungo termine con l'emissione di Btp a 3, 5 e 30 anni: si prevede anche in questo caso una richiesta boom, sull'onda del successo di tutti i titoli pubblici dell'area euro (la settimana scorsa gli Schatz, titoli di Stato tedeschi a due anni, hanno avuto un nuovo rialzo dei prezzi facendo scendere per la prima volta dal giugno 2000 il rendimento lordo sotto il 3%).

Il risparmio

Che l'incertezza economica abbia riportato di moda i titoli di Stato è peraltro testimoniato anche dai dati statistici della Banca d'Italia. Quest'anno, i risparmi delle famiglie italiane hanno spesso abbandonato le azioni e i fondi comuni per tornare ad affluire su Bot, Ctz, Btp e Cct. Ma, rispetto all'anno scorso, sono cresciuti anche l'indebitamento e i mutui. In particolare, secondo i dati aggiornati alla fine del primo semestre 2001, la parte del leone tra gli investimenti la fanno i titoli a medio e lungo termine, che superano quota un milione di miliardi di lire, per andarsi ad attestare a 1.060.651 miliardi, con un balzo del 20,15% rispetto allo scorso anno. In termini relativi, però, il miglioramento più consistente è quello dei titoli a breve termine, che passano da 35.723 a 44.941 miliardi, con un incremento del 25,8%. A pagare la ricomposizione dei portafogli sono stati gli investimenti più rischiosi. In particolare, le azioni e le altre partecipazioni in mano alle famiglie sono ridotte complessivamente del 7,4% a 1.177.251 miliardi. Mentre le quote dei fondi comuni hanno subito una limatura del 9,8% a 833.934 miliardi. Con i risparmi sono cresciuti anche i debiti delle famiglie, soprattutto per contrarre mutui. Infatti, i crediti a medio e lungo sono arrivati nel primo semestre a quota 421.636 miliardi, con un incremento del 6,9% rispetto al giugno 2000. Più contenuto l'aumento dell'indebitamento a breve termine, passato a 106.326 a 110.179 miliardi (+3,6%). Buono anche l'andamento delle polizze assicurative che si sono attestate a 673.279 miliardi contro i 605.284 di dodici mesi prima (+11,2%).

Liquidità delle famiglie

C'è anche una crescita dei depositi non a vista che sono aumentati da 488.635 a 515.341 miliardi (+5,6%) mentre la liquidità è salita a 734.179 miliardi contro 725.443 (+1,2%) dell'anno precedente. Dunque, le famiglie italiane riscoprono il «cash», mettono i soldi liquidi nei tradizionali depositi a c/c: nel secondo trimestre di quest'anno il flusso di denaro in biglietti, monete e depositi a vista è stato di quasi 10.000 miliardi (9797 miliardi di lire, per l'esattezza). Da notare, infine, che il totale degli strumenti finanziari complessivi (non solo in mano alle famiglie, ma anche a società, enti, amministrazioni) è salito nel secondo trimestre di quest'anno alla cifra stratosferica di 16.047.422 miliardi. Una cifra che, riclassificata nella nuova moneta unica europea, diventa di «soli» 8278 miliardi di euro: forse, anche per questo abbiamo l'impressione di essere più poveri.

Polizze sanitarie: premi e prestazioni

Aumenta di giorno in giorno il mercato delle polizze assicurative sanitarie. Se, da un lato, è la risposta alle gravi lacune della sanità pubblica, dall'altro è considerato che i prodotti offerti sono, in pochissimi anni, notevolmente migliorati. E c'è infine da rilevare che anche le tariffe, se raffrontate con quelle del passato, giustificano questa maggiore diffusione. Fino a qualche anno fa, infatti, i tetti di copertura partivano mediamente da 25 milioni per nucleo familiare, con un costo medio intorno al milione l'anno. Oggi, con un aumento tariffario del 30-35%, il massimale garantito può giungere fino a 100 milioni di lire. Ma non è tutto positivo ciò che si legge nelle clausole dei contratti.

Esclusioni

Come avveniva in passato, le cure dentistiche e oculistiche non trovano copertura assicurativa alcuna. Inoltre, solo in taluni casi e con l'applicazione di una franchigia, è previsto il rimborso per l'acquisto di medicinali quando non si è ricoverati in ospedali o cliniche. Anche l'età massima è fonte di dispiaceri per il cliente. Ci sono compagnie che stabiliscono l'età di ingresso (massima) a 70 anni, per garantire la copertura soltanto fino ai 75°. Questo limite, però, può essere rivisto di volta in volta, mediante appositi accordi (e relative maggiorazioni di premio) con la società. In altri casi, l'eventuale proroga può essere consentita esclusivamente su presentazione di documenti medici attestanti il buono stato di salute dell'assicurato. Altre compagnie stabiliscono l'età massima di copertura a 100 anni. In passato tali polizze venivano emesse quasi sempre per la durata di 10 anni; oggi, le durate possono essere inferiori (1, 3, 5 anni).

Spesa di ricovero

Ci sono polizze che riconoscono soltanto un periodo (massimo) di 60 giorni, altre giungono fino a 100, altre ancora fino a 120. Quanto alla copertura per le spese sanitarie post ricovero, nella maggior parte dei casi le assicurazioni offrono 90 giorni, estesi a 180 nel caso di trapianti e neoplasie.

Confronti

Una volta stabilite le prestazioni, occorre però verificarne la convenienza valutando l'importo dei premi chiesti. Le tariffe applicate dalle singole imprese, infatti, possono variare di molto. Un esempio: per una donna (età anni) che abita a Milano e per un ampio tetto di copertura, la spesa può toccare i 960 euro (1.858.000 lire), per scendere al circa 700 euro (1.355.000 lire) stabiliti da un'altra società. Uno dei parametri è il luogo di residenza dell'assicurato: c'è la compagnia che pretende, poniamo, il 10% in più per chi abita a Torino-città e una riduzione del 10% per chi abita a Rivoli (nella provincia); oppure il 15% in più per il milanese rispetto a chi abita a Rho.

Tre formule

Gran parte delle polizze sanitarie vengono stipulate per nuclei familiari. In questi casi la formula sono essenzialmente tre: un certo massimale per ogni componente della famiglia, oppure un massimale unico per tutti. Facciamo un esempio. Se la polizza prevede una garanzia di 200 milioni di lire, tale importo, se vale per l'intero gruppo, può esaurirsi per un intervento chirurgico di un solo familiare. Se durante l'anno un altro componente deve essere ricoverato, nessun rimborso sarà fatto poiché, come detto, la somma assicurata è stata assorbita dal precedente intervento. Se, al contrario, la polizza prevede che il massimale sia «per ogni singolo» componente, il secondo intervento sarà rimborsato. Naturalmente, quest'ultima formula comporta un premio maggiore o un massimale ridotto. La terza possibilità è relativa all'anno assicurato: il massimale, infatti, può essere previsto per ogni evento, oppure per anno assicurativo. Come nel caso precedente, quest'ultima formula prevede un premio assai maggiore.

Giuseppe Alberti

Inps: adesso la colf si iscrive on line

Grazie ai nuovi servizi, presentati dal sito www.inps.it, è possibile segnalare l'avvio di un rapporto di lavoro compilando la denuncia on line. Nella prima parte del modulo vanno riportate le generalità del datore di lavoro e l'indirizzo, oltre al codice fiscale. Nella seconda parte si dovranno inserire le generalità del lavoratore, compresi codice fiscale e data di assunzione. La terza parte riporta un questionario, al quale occorre fornire precise risposte per permettere all'Inps di stabilire il tipo esatto di contributo valido per il rapporto di lavoro denunciato. Al termine, si otterrà la stampa della ricevuta con il numero della domanda inviata e la sede Inps di competenza, referente per qualsiasi informazione relativa al rapporto di lavoro. L'utente ha facoltà di fornire il suo indirizzo di posta elettronica: optando per questa possibilità si riceve conferma della ricezione avvenuta tramite e-mail. Immediatamente sono predisposti per l'invio al domicilio del datore di lavoro la lettera di accoglimento della domanda, i bollettini per il versamento dei contributi trimestrali e le relative istruzioni per la loro corretta compilazione.
L'iscrizione di un nuovo rapporto di lavoro deve essere effettuata al massimo entro il 10° giorno successivo alla scadenza del trimestre solare nel corso del quale è avvenuta l'assunzione. Le scadenze:
- 10 aprile, per le assunzioni dal 1° gennaio al 31 marzo
- 10 luglio, per le assunzioni dal 1° aprile al 30 giugno
- 10 ottobre, per le assunzioni dal 1° luglio al 30 settembre
- 10 gennaio, per le assunzioni dal 1° ottobre al 31 dicembre.

Oltre questi termini è prevista una sanzione amministrativa.
In modo analogo, tramite il sito può essere effettuata la richiesta di bollettini di c/c per i lavoratori domestici e familiari: basta inserire i codici fiscali di datore di lavoro e lavoratore domestico. I codici fiscali inseriti dovranno corrispondere a un rapporto di lavoro (in corso) registrato negli archivi Inps. Senza tali requisiti la richiesta sarà respinta in via automatica.
Per agevolare le imprese, l'Inps ha emanato (il 31 ottobre) la circolare 191, avente come oggetto la trasmissione telematica delle denunce DM10/2 a mezzo Internet.

UN TUFFO NELLA RETE, NON UN BUCO NELL'ACQUA.

Un tuffo nella rete. La rete Internet. Indispensabile per chi lavora, stimolante per chi vuole ampliare i propri orizzonti.
Doit net Service Provider è un società che insieme alla rete è nata e cresciuta, formando figure professionali di primo piano, in grado di mettere la propria conoscenza e la propria esperienza al servizio di Aziende e privati desiderosi di entrare nella rete. Do It net Service Provider realizza siti Internet personalizzati, dalla grafica accattivante, di facile lettura, moderni ed efficaci, per qualificare il lavoro e divulgarlo in tempo reale in tutto il mondo, traendone immediati vantaggi economici. Fornisce servizi all'avanguardia connessi alla rete, per rendere il vostro lavoro in internet attivo e funzionante fin dal primo momento.
Doit net Service Provider è a disposizione di chiunque voglia ...
Tuffarsi nella rete, senza fare un buco nell'acqua, affidandosi ad un partner sicuro.

DOit net
Powered by: CASSIOPEA
Via Finelli, 10 - 40012 Calderara Reno (BO)
Tel. [illegible] - Fax 051/727905
www.doitnet.it - e-mail: contatto@doitnet.it

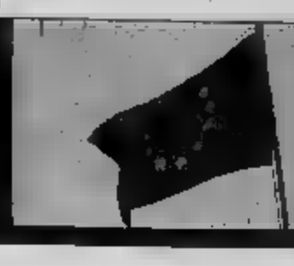
Nel quadro di ampliamento della propria rete di collaboratori, Doit net Service Provider ricerca, su tutto il territorio nazionale, uomini e donne dinamici, determinati a promuovere i propri servizi e desiderosi di intraprendere un'attività in proprio remunerativa e gratificante.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Recapiti telefonici _____

Desidero ricevere informazioni più dettagliate al fine di collaborare alla promozione dei servizi di Doit net Service Provider.

Nome _____ Cognome _____
Azienda/Società _____
Via _____ Città _____
Recapiti telefonici _____

Desidero ricevere informazioni più dettagliate al fine di usufruire dei servizi offerti da Doit net Service Provider.



La costruzione d'Europa

«Vista da Berlino e da Parigi: la costruzione della nuova Europa» è il titolo del seminario organizzato dalla Fondazione Agnelli che si svolge oggi a Torino (via Giacosa 38, dalle 10). Partecipano Marco Demarie, Martin Kramer, Laurent Toulouse, Luigi Bonanate, Giuseppe Sacco.

ICEBERG

L'O sport nazionale afghano è il bushkazi. Due squadre di dodici cavalieri si contendono una capra decapitata. Chi riesce a gettarla in un fosso al centro del campo segna il punto. Spesso la capra va in brandelli. Allora interviene l'arbitro.

Diana, il primo musical

A Saarbruecken si è tenuta la prima mondiale di *Lady Diana - Un sorriso incanta il mondo*, un musical sulla principessa del Galles, morta il 31 agosto 1997. Scritto e composto dai tedeschi Peter Thomas e Volker Fuehrer, l'opera si apre e si chiude con l'incidente stradale nel quale Lady D perse la vita.

È PRONTA LA PRIMA BIOGRAFIA AUTORIZZATA: MA È GIUSTO TRADURLA IN OCCIDENTE? IL DIBATTITO È APERTO, PENSANDO AL CASO «MEIN KAMPF»

Pubblicare BIN LADEN?

Un'immagine di Bin Laden trattata al computer; in basso, a destra, la copertina del *Mein Kampf* di Adolf Hitler

Baudino

NON solo Al Jazira. Bin Laden non tiene a quanto pare, nonostante il grande amore per le caverne e gli anfratti inaccessibili, alcun mezzo di comunicazione di massa, e corteggia l'editoria libraria. Non quella araba, sarebbe troppo facile, ma proprio quella americana, nel cuore del sistema che vorrebbe distruggere, e naturalmente anche quella europea. Hamid Mir, il giornalista pakistano direttore del quotidiano in lingua urdu *Ausaf* che ha appena realizzato l'intervista scoop in cui lo sceicco del terrore minaccia di usare contro l'Occidente anche armi atomiche, ha scritto la prima biografia autorizzata, il che vuol dire controllata parola per parola; ha annunciato inoltre d'averla già venduta a un editore britannico di cui per ora non fa il nome. E gli altri? Dagli Usa all'Italia la discussione è aperta, perché riguarda tutto il mondo sempre più globalizzato dell'editoria. Bin Laden è «pubblicabile»?

Sì e no, rispondono i nostri editori. Per esempio c'è il problema dei diritti d'autore: per Luigi Brioschi, responsabile del Gruppo Longanesi, pagarli a Bin Laden sarebbe finanziare il terrorismo, e questo non si può fare. Ma c'è anche un valore da tutelare, la libertà di stampa. E dalla Mondadori Gian Arturo Ferrari risponde che lui non pubblicherebbe mai, anche se riconosce a chiunque il pieno diritto di farlo. Il dibattito è aperto e non è per nulla teorico: è vero che della biografia autorizzata ancora si sa ben poco, ma intanto un rivolo di altre e più dettagliate proposte serpeggia per gli Stati Uniti, e dalla traduzione del manuale del perfetto terrorista islamico diffuso da Al Qaeda per finire con la raccolta delle dichiarazioni televisive fatte negli ultimi anni dal super-terrorista.

Un editore libanese, World Book Publishing, offrendo i diritti in America, mentre è in corso la stampa la versione originale araba, illustrata con dieci pagine di fotografie. Potrebbe persino essere un'opera interessante, ben introdotta e commentata, anche di dubbio successo. Ma è ovvio che non sono questi libri, in fondo costruiti su documenti, il vero problema. La Columbia University Press, ad esempio, pubblicando sul sito Web (www.ciaonet.org) un video di Al Qaeda destinato al reclutamento di terroristi. Dura due ore, è accompagnato ovviamente da traduzioni e commenti di studiosi. E' stata però una decisione difficile: Kate Wittenberg, direttore della Electronic Publishing Initiative della Columbia, ha spiegato d'essere stata molto incerta all'inizio, e di essersi infine risolta per il sì in base alla considerazione che la sede adatta per una materiale così scottante non poteva non essere una organizzazione universitaria.

Il rischio di far propaganda diventa altissimo quando si tratta di pubblicare non dei documenti ma una auto-apologia come la biografia autorizzata, insomma, «il» libro del nemico numero uno. Per gli editori americani - e non solo - il parallelo con *Mein Kampf* di Hitler si affaccia immediato. Nel 1933 Hughton Mifflin ne diffuse la versione inglese, tra discussioni e polemiche che non si sono mai chetate. Di recente l'editore ha deciso che i profitti ottenuti da questo libro «maledetto» andranno tutti in beneficenza. Ma la sola incarnazione del male crea problemi anche maggiori, soprattutto rispetto alla libertà di stampa, in un Paese come l'America che su questo valore si è costruito.

E in Italia? I nostri editori, come in tutto il mondo, stanno vendendo piuttosto bene saggi dedicati ai temi del fondamentalismo, del terrorismo, del conflitto israelo-palestinese. Per ora non sono giunte proposte firmate Bin Laden, ma in tal caso, come ci spiega Luigi Brioschi, sorgerebbe un problema ancora preliminare all'esame del libro, che chiuderebbe ogni discorso successivo: «Pubblicare un'opera di questo genere vorrebbe dire pagare royalties al terrorismo. Maggiore l'eventuale successo, maggiori i diritti che verrebbero corrisposti». E questo nessuno vuole farlo, anche se in teoria c'è chi pensa che potrebbe persino essere un affare. «E' accaduto in passato di respingere manoscritti di criminali, di rei confessi per reati particolarmente odiosi - dice Paolo Zaninoni, editor per la saggistica della Rizzoli -. Ma lì era questione di meno di pubblicare. Però non lo escludo a priori. Resta la questione dei diritti. Per esigui che possano essere, implicherebbero comunque una sorta di finanziamento allo sceicco del terrore», ribatte Elido Fazi, editore romano che su questo tema ha avuto già i suoi guai. «Certamente non faremmo un libro che ci costringa a pagare diritti a Bin Laden. Abbiamo pubblicato un volume di lui, e siamo stati accusati di terrorismo...» conta con ironia.

In realtà, è stato Manlio Cancogni, padre nobile dell'editrice, a indignarsi per *Osama Bin Laden - Il terrore dell'occidente* di Fabrizio Falconi e Antonello Sette, annunciando che chiudeva ogni rapporto editoriale e di consulenza. «E' stata una reazione emotiva, Manlio vive a New York, suo nipote è americano, lo capisco benissimo. Ma il nostro libro era "innocente", raccoglieva documenti. Abbiamo ripreso a sentirci, anche se per ora parliamo solo di calcio». A parte le reazioni di Cancogni, ormai un problema di minore libertà, e non dall'11 settembre. Stiamo uscendo con *La fine della libertà* di Gore Vidal, che sostiene questa tesi. Ma un'agiografia di Bin Laden, be, proprio se ne parla».

L'agente dello sceicco, se verrà in Italia, busserà a vuoto? Non è detto, risponde Gian Arturo Ferrari, dalla tolda di comando della Mondadori. «La libertà di stampa non deve aver limiti. Quando Bompiani stampò *Mein Kampf* non fece nulla di male: era un libro importante, che influenzava fortemente il tempo. Lo stesso discorso vale oggi: si può benissimo pubblicare Bin Laden, mi batterò per la libertà di tutti coloro che vorranno farlo. Detto questo...» Detto questo? «Io non lo pubblicherò mai, per nessuna ragione al mondo». Ci dica perché. «Sono convinto che quel tipo di libro non funzioni sul mercato, sarebbe una predica senza interesse. E poi lui è veramente il "cattivo", una mente - per citare l'espressione di Melville alla fine del *Benito Cereno* - che è un "nido di malizie". Conclusione: lo sto dall'altra parte, non pubblico, e spero che venga sconfitto».

Brioschi (Longanesi): «Vorrebbe dire pagare royalties al terrorismo» Ferrari (Mondadori): «La libertà di stampa non deve avere limiti, però io non lo compro»

UN LIBRO AL GIORNO

Mila, la musica non è un mistero

Giorgio Pestelli

IN tempi di cultura musicale diffusa, spesso superficiale e conformista, giunge quanto mai opportuna la ristampa dell'*Esperienza musicale e l'estetica* di Massimo Mila, libro che affianca alla *Breve storia della musica* dello stesso autore ha costituito per molte generazioni di appassionati il punto di partenza della loro formazione; punto di partenza (prima edizione: Einaudi 1950) talmente metabolizzato in critica da far dimenticare talvolta la fonte che lo aveva originato; per cui l'occasione di rileggere il libro, a mezzo secolo di distanza, è preziosa per chiarificare concetti, rivedere posizioni, prendere nuove misure.

L'argomento è la «natura espressiva della musica», la capacità, attraverso i propri mezzi peculiari, e cedere a tentazioni descrittive, narrative, ideologiche o psicologiche, di rivelare «la vivida impronta di una personalità umana». Il titolo terzo capitolo, «Capire la musica», in realtà avrebbe potuto comprendere tutto il volume; Mila ha preferito un titolo più aderente alle motivazioni interiori, quasi autobiografiche, del suo lavoro: esperienza musicale è infatti la concretezza della musica, praticata come storico e come critico, estetica è l'attività del pensiero che si sforza di ricavare leggi generali dall'esperienza artistica.

Lontano da tentazioni sistematiche, l'assunto del libro è apparentemente modesto: «riflessioni di un critico musicale desideroso di rendersi conto dei criteri del proprio lavoro»; questa limitazione è anche il suo punto di forza, perché proprio negli ultimi decenni le ricerche sul linguaggio musicale e la sua struttura formale hanno generato, sia pure con le migliori intenzioni, massicce pubblicazioni che alla fine ti lasciano con un pugno di mosche; mentre non è a dire il senso di benessere che si prova rileggendo le prose esatte e leggiadre di Mila, la solidità dei suoi interessi, l'intelligenza delle sue sintesi («non è affatto necessario avere studiato l'armonia per capire la musica; al contrario è indispensabile capire la musica per conoscere l'armonia»).

Anche la formula «espressione inconsapevole», poco adeguata in generale può ancora servire come confutazione di alcuni compositori che, per loro ragioni di prassi artistica, negano alla musica la capacità d'espressione. Piuttosto, è un po' sacrificata la figura di Hanslick, considerato (come tuttora in Italia) solo quale autore dello scolastico e giovanile *Del bello musicale*, e non come maestro di critica musicale esercitata per decenni sulle colonne dei giornali viennesi; quella critica musicale che unita alla riflessione storica è stata la pietra di paragone del lavoro di Mila, come testimonia anche quel saggio appena ristampato: il «capire la musica» che oggi ripropone al lettore non è né un mistero cui abbandonarsi, né una serie di calcoli numerici, ma una realtà umana alla quale collaborare attivamente con tutta la personalità.

Massimo Mila
L'esperienza musicale e l'estetica
Einaudi
pagine 181, lire 22.000

CRITICI, ROMANZIERI E STORICI DELL'ARTE IN UN CONVEGNO DELLA FONDAZIONE FERRERO SUL PITTORE DEL RINASCIMENTO

Macrino, l'alba della modernità

ALBA

VITTORIO Sgarbi nel catalogo della mostra dedicata a Macrino d'Alba dalla Fondazione Ferrero a trova la notizia di quello che forse l'unico passaggio in letteratura del pittore rinascimentale: nel racconto di Edith Warthon scritto nel 1905 dove una splendida tempera del 1505 fa da melanconico testimone - insieme ad altri dipinti italiani - al fallimento d'un giovane collezionista americano, il cui gusto i compatrioti o i famigliari non avevano capito. Per loro non era abbastanza «rinascimentale», tendeva al primitivo. Per gli scrittori, i critici e i filosofi che si sono dati appuntamento ieri all'incontro a cura di Giuliano Soria su «Rinascimento, ricerca di universalità», in occasione della mostra, il problema non esiste: il pittore albese è al centro d'una cultura che, altro dato di fatto largamente accettato, rappresenta l'alba della nostra modernità.

Il problema è semmai capire quanto ancora il Rinascimento ci assomigli e quanto invece ce ne siamo allontanati, se la crisi dell'epoca post-moderna non possa essere spiegata con alcune di quelle categorie. Introdotto, per la Fondazione Ferrero, dall'ambasciatore Paolo Fulci e moderato da Gianni Riotta, il lungo incontro, con ben dieci relatori, ha affrontato questo tema smisurato da varie sfaccettature, partendo dall'oggi, dal tempo della «globalità». O della tecnica, secondo una impostazione cara a Emanuele Severino. Il filosofo è partito da un'osservazione di Paolo Mauri, che si chiedeva se la vera differenza fosse nella tecnica e nell'uso del denaro. Allora il denaro era un mezzo, l'arte un fine, e oggi? Severino spiega che il rapporto mezzo/fine è importante: il Rinascimento rovescia quello che ci è ereditato dal Medioevo e dal gotico, tornando ai greci.

«Prima il sapere e l'arte avevano lo scopo di lodare Dio, da quel momento rivolgersi a Dio è un mezzo per fare arte o scienza». E oggi? Oggi il capitalismo crede di servirsi della tecnica, ma potrebbe essere il contrario. Anzi, «andiamo verso una nuova inversione dei mezzi e fini». In tal caso l'era della «globalizzazione» non rappresenterebbe più l'eredità di quella dell'«universalità» (in base alla quale Alessandro conquistava il mondo avendo alle spalle le dottrine di Aristotele) ma qualcos'altro di nuovo e inquietante. Eppure un desiderio universale permane, spiega Claudio Strinati (soprintendente ai beni artistici di Roma): per esempio nel costruire e imporre il sapere attraverso l'enciclopedia.

E' il grande sogno degli intellettuali moderni, quelli che discutevano alla corte di Papa Sisto e quelli di oggi, che per Alain Elkann discutono poco. «E' ora che tornino a far sentire la loro voce», dice, altro scrittore, Raffaele Nigro, gli fa eco ricordando che la grandezza del Rinascimento è la scoperta dell'io, e la scoperta dell'io ha senso se non si traduce in potenzialità creativa. La strada intrapresa allora resta, anche per uno studioso di Guicciardini come

Particolare dalle *Stimmate di San Francesco*, una pala di Macrino d'Alba conservato alla Galleria Sabauda di Torino

Matteo Palumbo, quella della modernità. Ma ci si può spingere oltre, come propone Filippo Tuena, che a Michelangelo ha dedicato un bel romanzo vedendolo come un personaggio leggibile con le categorie dell'esistenzialismo.

Mai come oggi il Rinascimento è qualcosa che ci riguarda da vicino. Così, se Cesare Da Sesta vede, da storico d'arte, la formazione «unita dall'Italia» in pittori nordici come Dürer o Brueghel proprio mentre l'Italia si perdeva, potremmo ricavarne un generale ammonimento: studiare Macrino non è un esercizio specialistico. Perché il Rinascimento è ancora una possibilità che ci riguarda. Se vogliamo, il Rinascimento siamo noi. [m. b.]

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni

Redattore capo
Roberto Bellato

Capo della redazione
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda

Art director
Cynthia Sgrailino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratrice delegato e direttore generale
Alberto Nicolello

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 391 Torino
Stile srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaiata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
C.S.Q. spa, via dell'Industria 4, Zevio (Vr)
Nord 3000, 15-21 Rue du Cairo, Lauterbourg (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Tutti i diritti riservati
Certificato n. 6000 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 11 Novembre 6000 è stata di 000000 copie

EJEG

IL PACIFISMO È DI SINISTRA?

SEBBEN CHE SIAMO ROSSI

Angelo d'Orsi

MA il pacifismo è «di sinistra»? La domanda potrebbe sembrare un frammento di film di Nanni Moretti; in realtà pone una questione di rilievo. Né in Marx, né nei classici del [illegible] il rifiuto assoluto della guerra: se pacifismo è l'idea che ritiene preferibile la pace a ogni altro valore, certamente la sinistra di derivazione marxista non è, *tanto sensu*, pacifista. Da Antonio Labriola a Lenin la guerra trova momenti di giustificazione, o di teorizzazione, purché abbia determinate caratteristiche: in sostanza, se i valori in gioco [illegible] la giustizia, o la difesa di un territorio sottoposto a una aggressione militare. La sinistra dunque ha [illegible] le guerre di «liberazione», ha condannato quelle «imperialistiche», e così via, sempre distinguendo, e dunque [illegible] comunque accettando *in* [illegible] l'opzione pacifistica.

La guerra di Libia vide all'inizio del secolo una spaccatura in seno al socialismo italiano, che tuttavia conservò la sua unità di fondo nella condanna di quella evidente aggressione militar-coloniale italiana; così pure davanti alla Grande guerra, quando il tentativo mussoliniano di scindere il campo socialista trovò scarso seguito, anche se non [illegible] esponenti sia della sinistra moderata (da Salvemini a Bissolati) sia della sinistra di derivazione anarco-sindacalista che o con la convinzione di una guerra per la democrazia o col miraggio di una guerra per la rivoluzione si schierarono per l'intervento italiano, e spesso partirono volontari. L'opzione leninista di trasformare la «guerra interimperialistica» in «guerra civile» fu lasciata cadere, e i socialisti italiani si rifugiarono nel «né aderire né sabotare». Superata la seconda guerra mondiale (la guerra «giusta» per antonomasia contro il nazifascismo, nella quale la sinistra ritrovò la sua unità), le cose cambiarono. L'atomica trasformò l'alternativa «pace o guerra» in quella «pace o catastrofe». La sinistra lo comprese sulla spinta di ideali esterni alla tradizione marxista: dal filosofo Anders a frange cristiane, a liberi religiosi nonviolenti (Capitini). Eppure davanti al Vietnam la sinistra [illegible] fu certo pacifista: [illegible] non per la pace, ma per la vittoria di Ho Chi Minh. Di nuovo [illegible] «guerra giusta», [illegible] l'aggressore imperialismo.

Ora, le guerre del XXI secolo (cominciato [illegible] il biennio '89-'91) hanno di nuovo cambiato le cose. Il mondo bipolare è diventato monopolare e monopolistico. Un solo Stato domina lo scenario, e soffre di un eccesso di potenza. L'Onu è divenuto un potere evanescente. La guerra (dall'Angola alla Jugoslavia, a quella in corso in Afghanistan) è ormai diretta prevalentemente contro i civili più che contro gli eserciti, [illegible] paesi più che contro gli Stati, e contro l'ambiente [illegible] ricordiamo gli effetti dei pozzi di petrolio in fiamme nel Golfo? e l'uranio impoverito che continua a mietere vittime?). Perciò, oggi, al di là dei «sacri testi» della sinistra e forse della sinistra stessa - e pur senza essere «pacifisti» integrali - chi ha a cuore la salvezza dell'umanità [illegible] può non [illegible] contro la guerra.

DAGLI USA AL CANADA ALL'AUSTRALIA, FATTORE DECISIVO

L'ETNIA NELL'URNA

Claudio Gorlier

NEW York; Austin, Texas; Houston, Texas; Stato del New Yersey; Montréal, Canada; Australia. Che cosa accomuna questi nomi? Le elezioni amministrative negli Stati Uniti e a Montréal, le elezioni politiche in Australia.

Che l'effetto Giuliani sia stato decisivo nella elezione di Michael Bloomberg a sindaco di New York è fuori dubbio. Che il fantasma terrorismo abbia giocato negli Stati Uniti e in Australia, come rilevava giustamente ieri Eugenio Galvano, è altrettanto evidente. Ma un altro elemento ha contato sensibilmente e [illegible] chiamerei un poco genericamente il fattore [illegible]. A New York il candidato democratico Mark Green ha perduto almeno il 50% dei voti dei «Latinos», gli elettori di origine ispanica, per l'attrito con il loro capofila Ferrer. Inoltre, l'appoggio di Lieberman, il candidato alla vicepresidenza con Gore, ebreo, gli ha alienato ampi strati di elettori africano-americani presso i quali esistono tuttora sacche di antisemitismo.

A Austin un «latino», Gus Garcia, ha trionfato. A Houston si dovrà tenere un ballottaggio tra il democratico Lee Brown, sindaco uscente africano americano, e il repubblicano «latino» Orlando Sanchez: [illegible] singolare alternativa su etnica sia politica nello Stato del presidente Bush. Nel New Yersey l'elezione a governatore ha visto il successo [illegible] democratico James McGreevey, il quale ha ottenuto l'appoggio decisivo dell'elettorato africano americano e di quello femminile.

Le recentissime elezioni amministrative [illegible] Montréal dovevano portare alla scelta del sindaco della «Grande Montréal», la nuova megalopoli di un milione e ottocentomila abitanti il cui statuto entrerà in vigore il primo gennaio prossimo. Il sindaco uscente, Pierre Bourque, è stato sconfitto dal [illegible] Gerald Tremblay. Entrambi [illegible] di ascendenza francofona ma la differenza sta nel fatto che Bourque appartiene al Parti Québecois, bandiera delle rivendicazioni québecchesi e sia pure in misura minore di un tempo paladino della secessione. Il declino del Parti sembra ormai inarrestabile e dunque il federalismo canadese va bene così è, tenendo conto che il primo ministro liberale Chrétiene proviene dal Quebec ma non piace affatto al Parti.

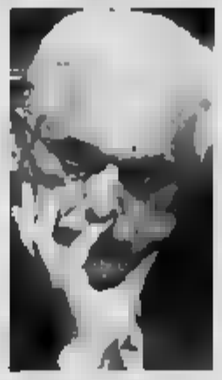
In Australia il trionfo dei conservatori che hanno sconfitto i laburisti per la [illegible] volta di seguito trova una risolutiva [illegible] nel fatto che il primo ministro John Howard ha puntato [illegible] troppi scrupoli sulla carta del rifiuto di accogliere i rifugiati dal Medio Oriente - tra cui centinaia di afghani - e dall'Asia Meridionale, confinandoli in una serie di squallide isolette fuori del territorio nazionale. Se il cosiddetto «principio del Pacifico» ha procurato all'Australia, giusto il titolo dell'*International Herald Tribune*, una «cattiva reputazione», ha invece pagato con la maggioranza degli elettori. C'è materia di riflessione anche per noi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

L'ARTE E LA PARTE. Intanto [illegible] disputa culturale-filologico-filologica che non esclude il dotto ricorso a divagazioni gastriche, veri o presunti intrecci vagamente sentimentali, esercizi di insultologia comparata, tra Vittorio Sgarbi e Vittorio Gregotti a proposito di custodia di beni artistici e architettonici. Sgarbi, intanto. Il quale, secondo la cronaca [illegible] Paolo Conti sul *Corriere della Sera*, in [illegible] conferenza stampa avrebbe giudicato testualmente "da vomito" (come esempio di cattiva gestione pubblica) l'allestimento della nuove sale di Brera curate da Vittorio Gregotti». Nello stesso giorno, [illegible] cronaca di Paolo Vagheggi su *Repubblica* illustra un'aggettivazione sgarbiana leggermente diversa, ancorché pesantemente analoga sul piano [illegible] giudizi di valore: «Sgarbi si scatena citando allestimenti museali che definisce "criminali"» e tra questi «le sale di Brera preparate dall'architetto Vittorio Gregotti ("da galera")». «Da vomito» o «da galera»? Questo è il dilemma filologico. Gregotti, nella sua replica pubblicata da ambedue i giornali, proporrebbe per il «da [illegible]» a scapito del «da galera»: «forse [illegible] colpevole dei guasti allo stomaco di Sgarbi se [illegible] a partire dal 1984 che egli è costretto a vomitare ogni volta che visita la [illegible] di Piero e Raffaello al museo di Brera». E tuttavia Gregotti avanza un dubbio privatissimo sulle origini delle negative reazioni di stomaco [illegible] nello Sgarbi: «ho cercato di ricordare se per caso gli avessi rubato qualche fidanzata». [illegible] Sgarbi, replicando alla replica, allontana ogni sospetto: «nulla di personale contro Gregotti. Mi è piaciuto che egli cercasse [illegible] ragione privata, l'irritazione per una fidanzata rubata, non volendo accettare che le mie fossero osservazioni sulla sua attività di architetto». Dunque la fidanzata non c'entra con il vomito [illegible] neanche con la galera. Vissero d'arte.

CITTO. Mentre esce il film [illegible] Genova [illegible] il [illegible] realizzato da trentatré registi italiani, Francesco [illegible]aselli si arrabbia. E si arrabbia, scrive in una lettera all'*Unità* il critico cinematografi[illegible] Michele Anselmi, con Wilma



L'ex ministro Vincenzo Visco: «Ogni tanto torna prepotente la tentazione di trattare l'Italia come un materasso». Vittorio Gregotti (in alto) replica a Sgarbi che ha definito «da vomito» il suo allestimento delle nuove sale di Brera: «Ho cercato di ricordare se per caso gli avessi rubato qualche fidanzata»

Labate. E perché? Perché, spiega Anselmi, ha accusato «la regista di *La mia generazione* [illegible] aver rivelato un dettaglio piuttosto imbarazzante, poi dimostratosi vero (infatti non smentito): e cioè che, nell'ultima inquadratura del filmato allegato all'*Espresso*, la sventolante, enorme bandiera [illegible] di Rifondazione in primo piano è stata "ritoccata" al computer in modo da cancellare le insegne di partito e renderla quindi più ecumenica, simbolica, poetica». Il dettaglio è vero? E' vero che nel filmato vengono esibite bandiere rosse "taroccate"s? E se è vero, è lecito arrabbiarsi con chi lo fa notare o sarebbe meglio proporsi di [illegible] «taroccare» le immagini di un film-documento che ambisce a raccontare la realtà dei fatti?

E [illegible] CITTO. Intervenendo [illegible] *Liberazione*, il regista [illegible] Maselli si dice entusiasta di aver «mostrato in [illegible] sintesi tematica e in certo [illegible] poetica il senso positivo di quel[illegible] straordinario avento». Così straordinario, prosegue il regista, che «per quelli di noi di formazione marxista e gramscia[illegible] ci obbliga a ritornare alla "questione ebraica" [illegible] al "rovesciamento [illegible] prassi" ricercandovi...» eccetera eccetera. Come sarebbe a dire ritorno alla «questione ebraica»? Ritornare [illegible] quell'operetta tra le più discutibili di Marx? Con quel titolo non propriamente felice in cui [illegible] allude alla coincidenza tra «questione ebraica» e «questione capitalistica»? Con quel pathos che in molti ha fatto parlare di antisemitismo, di odio di sé da parte dell'ebreo [illegible] Meglio il «rovesciamento [illegible] prassi». [illegible] basta.

NOI E LORO. Grave attacco all'Italia da parte degli stranieri. Complotto di una parte dell'Europa e [illegible] [illegible] giornale come il *Financial Times* per mettere in difficoltà il governo italiano. Su *Repubblica* si esorta: «un grande giornale deve stare attento alla [illegible] credibilità». Si sospetta: «ho l'impressione che questo [illegible] faccia p[illegible] di una risorgente pregiudiziale anti-italiana». Si stigmatizza: «ogni tanto torna prepotente la tentazione di trat[illegible] l'Italia come un [illegible]». Chi è, Silvio Berlusconi che [illegible] la prende con la sinistra europea? No, [illegible] l'ex ministro dell'Ulivo Vincenzo Visco che reagisce all'attacco degli europei sull'autenticità del risanamento italiano per entrare in Europa. Ripartisan.

Minaccia atomica il vero problema è in Pakistan

Aldo Rizzo

Il segretario [illegible] Stato, Colin Powell, ha escluso ieri che gli Stati Uniti possano usare l'arma nucleare [illegible] Bin Laden e la sua rete terroristica. Benché, ha detto, il presidente Bush abbia il potere di prendere qualsiasi decisione, l'impiego di bombe atomiche in [illegible] situazione di conflitto quale l'attuale «è inimmaginabile». Sono parole di puro buon senso, facilmente prevedibili, e tuttavia necessarie per rispondere alle farneticazioni di Osama, che aveva minacciato di poter replicare [illegible] un attacco nucleare americano usando [illegible] sua volta armi dello stesso tipo.

Sulle dichiarazioni del capo della rete terroristica (che continua a rivendicare i massacri dell'11 settembre, ma c'è ancora qualcuno che dice che bisogna mostrare le prove della sua responsabilità) si era manifestato un grande allarme in Occidente. Anche perché il segretario [illegible] Difesa, Rumsfeld, in due precedenti occasioni non aveva escluso che gli Stati Uniti potessero usare per primi armi atomiche, e dunque si era configurata un'ipotesi apocalittica, quale si era data solo nei momenti culminanti della Guerra fredda: uno scambio di colpi nucleari! In realtà, Rumsfeld, per la verità un po' maldestramente, si era solo rifiutato di dire, in risposta a domande «provocatorie», che l'America non avrebbe «mai» usato per prima la Bomba, pur in circostanze di estremo pericolo; ma [illegible] modo di non contraddire la dottrina strategica ufficiale e generale [illegible] Superpotenza.

Chiarito questo punto, o cioè che per gli Stati Uniti è «inimmaginabile» un attacco nucleare ai terroristi (e poi dove? su una qualche montagna dell'Afghanistan o su un albergo magari di Honolulu o di Nairobi dove un gruppo di kamikaze sta preparando un nuovo attentato?), chiarito questo punto, resta il secondo aspetto del problema: la risposta o meno [illegible] un attacco americano, Bin Laden possiede di suo un'arma nucleare? Magari una sola, o poco, quanto basterebbe per sottoporre a una terrificante violenza, o a un terrificante ricatto, l'America e i suoi alleati.

Naturalmente l'ipotesi, questa ipotesi, non può essere esclusa. Il problema di un terrorismo anche nucleare, oltre che chimico e batteriologico (questo, ahimé, meno improbabile, ma forse più [illegible]trattabile), non è di oggi. Già negli anni Sessanta, [illegible] terroristi (e poi dove? su una qualche montagna dell'Afghanistan o su un albergo magari di Honolulu o di Nairobi dove un gruppo di kamikaze sta preparando un nuovo attentato?), chiarito questo punto, resta il secondo aspetto del problema: la risposta o meno [illegible] un attacco americano, Bin Laden possiede di suo un'arma nucleare? Magari una sola, o poco, quanto basterebbe per sottoporre a una terrificante violenza, o a un terrificante ricatto, l'America e i suoi alleati.

Naturalmente l'ipotesi, questa ipotesi, non può essere esclusa. Il problema di un terrorismo anche nucleare, oltre che chimico e batteriologico (questo, ahimé, meno improbabile, ma forse più [illegible]trattabile), non è di oggi. Già negli anni Sessanta, [illegible] Kahn, uno dei più grandi studiosi di strategia, metteva in guardia contro il pericolo che [illegible] tecnologia nucleare sempre più accessibile e un «mercato nero» del materiale fissile consentissero il possesso di bombe rudimentali ma di spaventosa efficacia [illegible] parte di bande di criminali o di ricchi dilettanti... E tuttavia non è così facile, non disponendo [illegible] laboratori terribilmente complessi, tanto più quanto le bombe [illegible] «miniaturizzate» per poter essere «contrabbandate». Quello di Bin Laden, anche secondo Powell, ha tutta l'aria [illegible] essere un bluff, certo [illegible] non sottovalutare.

Il vero problema, realisticamente, [illegible] in Pakistan. Se i suoi armamenti nucleari cadessero in [illegible] ai filotaleban... [illegible] a Washington si è ben consapevoli del pericolo, e scongiurarlo è parte essenziale di questa guer[illegible] contro il terrorismo.

Quello di Bin Laden ha tutta l'aria di essere un bluff. Ma se le armi nucleari di Islamabad cadessero in mano ai filotaleban...

Scongiurare questo pericolo è parte [illegible]ale della guerra

LETTERE

Chi vince non potrà vincere sempre

di O.d.B.

Uno dei nostri ministri s'è lanciato a citare Aristotele, definendolo generosamente «uno dei più grandi pensatori dell'antichità», quando nella *Etica nicomachea* disse: «Facciamo la guerra per poter vivere in pace». Purtroppo, i fatti della Storia lo hanno implacabilmente smentito. In una guerra ci sono due contendenti. Uno vince, l'altro perde. Ma chi vince [illegible] potrà [illegible] sempre, le vittorie non sono durature. **(o.d.b.)**

Cosa pensano

Egr. OdB, sono pensionata Euroarco e percepisco L. [illegible] mensili. Vorrei chiedere all'on. Maroni o al nostro Presidente del Consiglio on. Berlusconi cosa ne pensano.

Rita del Vecchio, Venaria

Ogni erba

Carissimo Oreste [illegible] Buono, un passo della Bibbia spiega in modo definitivo qual è il volto, il carattere, la volontà non violenta del Dio comune a ebrei, cristiani, musulmani o a quel Cronos/Saturno cui si accennava di recente. Eccolo: «E Dio disse: "Ecco, io vi [illegible] ogni [illegible] che produce [illegible] e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto che produce seme: saranno il [illegible] cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io dò in cibo ogni erba verde". E [illegible] Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona». (Genesi, 1,29-31).

Ugo Piacentini, Savona

Sogno francese

Gentile Sig. OdB, la *Lanterna Rossa* di Guido Cerronetti ha finalmente messo in evidenza una «piaga culturale» in atto da molti anni in Italia, cioè il graduale scomparsa della lingua francese, soprattutto fra gli studenti. Credo di potermi definire una «francesista» fin da bambina, poiché in famiglia parlavamo e scrivevamo correntemente tanto in italiano quanto in francese. Sono sempre affascinata dai raffinati suoni musicali che scaturi[illegible] dalla parlata transalpina ed occitana, che Cerronetti ha indicato come origini spirituali della lingua [illegible] Dante. Mi associo con entusiasmo all'affermazione finale di Cerronetti: «Il francese è una porta per il sogno». Per staccare ogni tanto la spina dagli orrori...mondiali, ricorro ad [illegible] repertorio [illegible] canzoni poetiche, mai banali: in italiano quelle di Fabrizio De André, in francese quelle indimenticabili di Juliette Gréco, Georges Brassens, Jacques Brel [illegible] fino [illegible] antiche «chansons très libertines» rielaborate da Colette Renard (uno scoppiettante cabaret sollieva-amori!).

Paola B. Ribotti, Casale Monferrato

[illegible]

Caro Signor del Buono, «Unità d'Italia» è gridare Viva V.E.R.D.I. (ieri) e Viva Ciampi (oggi).

Stefano Masino, Asti

Tricolore

Gentile Signor Del Buono, ho apprezzato l'invito del Presidente Ciampi affinché ci sia un tricolore in ogni casa. Bisognerà però escludere la casa dell'On. Bossi, ministro della Repubblica, visto l'uso che del tricolore ha dichiarato di voler fare. [illegible] crede?

Ennio Pistoi, Torino

Accento sulla o

Nella sua rubrica, signor Del Buono, ho letto la lettera del signor Seren Rosso. Dato che il mio cognome [illegible] è Bertòla, come quello della via menzionata, ricordo che [illegible] ragazzino mi arrabbiavo quando venivo chiamato con accento diverso da maestri non piemontesi. Sono passati gli anni e tuttora, visto che gli accenti nella scrittura comune [illegible] vengono mai indicati, a tutti coloro che mi chiamano Bértola domando: «Perché dite pistòla e non pistola? Nicòla e non Nicola? Oppure scàtola e non scatòla? Bàmbola e non bambòla? Pavìa e non Pàvia? ecc.» Se qualcuno sapesse darmi una spiegazione sul perché gli accenti vengono sempre dimenticati nell'insegnamento della lingua italiana gliene sarei grato!

Lorenzo Bertòla, Torino

Il destino

Caro Signor [illegible] Buono, tutti i governi delle potenze mondiali hanno sempre due facce: quella ufficiale e quella nascosta, che è la più temibile. Come vorrei che non fosse vero ciò che ho letto il 29 ottobre: «La peste [illegible] dottor Alibek», ma penso che *La Stampa*, prima di pubblicare quel documento, abbia preso le opportune informazioni! Quella lettura, chissà perché, mi ha fatto venire in mente alcuni versi dell'*Odissea* di Omero, nella magnifica traduzione in endecasillabi del Pindemonte, che conservo e che molto [illegible] influito nella mia formazione da ragazzo: «...Poh! - disse Giove - incolperà l'uom dunque/sempre gli dei? Quando a se stesso i mali fabbrica, de' suoi mali a noi dà carco/a la stoltezza sua chiama destino...(libro I,49-51)

Giulio Mantovani, Carmagnola

Einstein diceva

Gent.mo Signor Del Buono, ogni giorno, da ormai più di un mese, la stampa ci informa che una guerra è in atto costringendoci a fare i conti con la realtà. [illegible] realtà che a sua volta si confronta con l'illusione che la guerra, questa macchia infamante per [illegible] civiltà, sia un giorno un evento talmente improbabile da pensarlo «mai più nella storia». Non è così, forse non lo sarà mai, ma comunque mi vengono alla mente le parole di Einstein contro il militarismo, quando dice: «...nonostante la guerra la considerazione nei riguardi del genere umano [illegible] mai alta da farmi credere che questo fantasma malefico sarebbe da lungo tempo scomparso se il buon senso dei popoli non fosse sistematicamente corrotto dal mondo politico, degli affari, da quello ideologico e religioso...E dire che l'esperienza più bella che ci è dato di avere è il mistero della vita...E [illegible] senso del mistero - misto anche alla paure - che ha generato la religione. Sapere che esiste qualcosa che ci è impenetrabile, conoscere la manifestazioni dell'intelligenza più profonda e della bellezza più sublime, accessibili alla nostra ragione solo nelle forme più primitive: questo forma il contenuto della religiosità. In questo [illegible] e soltanto [illegible] questo senso, io sono un uomo profondamente religioso...». Vorrei che queste parole facessero riflettere coloro che inneggiano alla guerra in nome di un Dio.

Valeria Massa, Torino

Delusione

Quando iniziai il lavoro nel lontano 1966 [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] di versamenti potevo andare in pensione. Con queste informazioni ho voluto impostare gli anni di libertà (vivendo in uno [illegible] democratico) prima della decadenza fisica. Ora dopo 36 anni di attività devo assistere impotente a che l'ultimo mio desiderio [illegible] possa realizzarsi e subire l'attacco di governanti e industriali e devo pure sentire che per alcuni bastano [illegible] mesi di «lavoro» per maturare una pensione superiore alla mia. Ora che sono arrivato al traguardo e, dopo 37 anni di versamenti, vedo che non bastano più i soldi: ma la colpa non è mia, io non c'entro nulla con le gestioni allegre e irresponsabili o con la «scusa» che la vita si è allungata. Io chiedo solo di avere quello che la legge mi ha promesso e invito coloro che quotidianamente attaccano le pensioni a vergognarsi. E ricordatevi sempre che la [illegible] deve sempre essere migliorata.

Enzo Dalù, Murisengo(Al)

Compro il vaccino

Non è finita. *La Stampa* pubblica un articolo informativo, quasi mezza pagina, con intervista a un Dott. dirigente ASL, con invito agli ultrasessantacinquenni a vaccinarsi, ed il perché e percome sia necessario. Seguiva l'elenco delle Asl e relativi orari, compresa la mia, via Mongisevro 130, in cui si poteva presentarsi senza prenotazione, [illegible] la carta d'identità. E io, credulone, pimpante e bello come il sole mi presento al solito bancone e alla solita signora, con CI e anche tesserino Asl. Non si sa mai! «Dove devo andare per la vaccinazione?», «È prenotato?», «Guardi, *La Stampa* ha pubblicato che...», «Io non leggo *La Stampa* e [illegible] so nulla. Per reclamare c'è la direzione». Certo se [illegible] dirig[illegible] dice una cosa e i dipendenti non ne sanno nulla, là dentro ci dev'essere un bel casino. Finito l'argomento. Vado a comprarmi il vaccino in farmacia.

Luigi Negro, Torino

La Storia parla di Roma [illegible] con grande enfasi, ma registra [illegible] il declino dell'Impero: così accade a tutti gli imperi, prima e dopo Roma. Quindi non si può pensare che il mondo intero rimanga immobile: ci saranno sempre vincitori-vinti, e vinti-vincitori.

(o.d.b.)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655306; Roma, via Barberini 36, tel. 06/47661, fax 06/4819504-4814805, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/763181, fax 02/7600049 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5637958. Italia 6 numeri [c.c.p. 950305] consegna ord. posta anno L. 333.297 (€ 172); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 1000 (€ 1,54). Una La Stampa Klein 484-500 published daily in Turin Italy, 3 Dia 600 yearly. Periodicals postage paid at Li C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Dia Inc. 3307 48th Avenue - LIC, NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 325.297 (€ 167) (L. 1040,00 a copia o € 0,54).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare il richiesto (tramite Posta ai numeri 011/5627958; oramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/56361, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: rimessa corrente postale 950305, bonifico bancario sul conto n. 12809 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 222303; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 56361; fax 011/5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24041, fax 02/24024990. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/66651, fax 011/6665300. Bari via Amendola 164/5, tel. 080/5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051/255902. Padova via Venezia 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055/50651. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010/53670.1. Roma via Piemonte 39, tel. 06/42011. Milano via Ulanda 17, tel. 02/6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06/42009. Napoli via A. Depretis 35, tel. 081/4204111.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32.
[illegible]
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'ATTORE TORNA A FARE L'EROE POSITIVO IN «DOMESTIC DISTURBANCE»

LA [illegible] DEL SABATO [illegible]

Un film che è anche un nome, [illegible] suo. Travolta deve a Tony Manero, il ragazzo col ciuffo protagonista di questo successo [illegible] 1977, regista Badham, la sua notorietà così come i flop della [illegible] carriera. Per anni l'attore non riuscirà [illegible] scrollarsi [illegible] dosso quel personaggio [illegible] commesso-ballerino da discoteca...

PULP FICTION

Dopo anni passati sotto silenzio, con questo successo di Quentin Tarantino, del '94, (che tra l'altro lancia un nuovo genere poi molto seguito e «copiato») John Travolta viene riscoperto da Hollywood, nell'inedita versione [illegible] attore «serio», capace di recitare a tutto tondo, [illegible] soltanto commedie

Travolta: mi piace fare il buono

«Che difficili i panni del cyberterrorista»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Sono passati sette anni da quando John Travolta ha fatto il suo ritorno, [illegible] quando l'eroe de «La febbre del sabato sera» [illegible] «Grease» scomparso per un quindicina di anni a fare film del t[illegible] dimenticabili [illegible] tornato sulla scena con «Pulp Fiction». Sette anni e un[illegible] ventina di film in cui Travolta è stato un angelo, un assassino, un telecronista, [illegible] avvocato, [illegible] un alieno in «Battlefield Earth», [illegible] film tratto dall'omonimo libro [illegible] fondatore della chiesa della scientologia, L. Ron Hubbard, che molti hanno trovato il più brutto dell'ultimo decennio. Poi c'è [illegible] l'ottimo «Swordfish», dove Travolta [illegible] invece [illegible] cyberterrorista.

Adesso [illegible] [illegible] «Domestic Disturbance», [illegible] thriller in cui [illegible] la parte del padre di [illegible] teenager che scopre che la sua vita è a rischio. E [illegible] non tutti sono stati crudeli come [illegible] «New York Times», che ha scritto che [illegible] «pieno di energia e di charme ma è difficile pensare a un altro [illegible] che ha buttato via così [illegible] talento in così tanti brutti film». le altre critiche non [illegible] state molto favorevoli. Ma co[illegible] arriva nella [illegible] dell'albergo a Beverly Hills, Travolta sembra l'immagine della serenità, un uomo sicuro di [illegible] stesso e totalmente impermeabile alle critiche.

Pensa di avere [illegible] degli errori nelle [illegible] scelte professionali?

«Abbiamo tutti dei difetti e il mio [illegible] che mi fido troppo della gente. E' vero, ho detto di no a film come "As good [illegible] it gets" [illegible] "Good Will Hunting", ma [illegible] ruoli [illegible] non sentivo e [illegible] so come avrai potuto essere più bravo di Jack Nicholson e di Robin Williams. Devo sentire che una parte è ben scritta e che fa per [illegible] e sono contento, con "Domestic Disturbance", di esse[illegible] tornato [illegible] essere [illegible] buono. [illegible] sento più [illegible] mio agio, anche se il personaggio [illegible] [illegible] film non è un santo. Ma è meglio così, il pubblico altrimenti [illegible] si identificherebbe».

Una domanda ovvia di questi tempi: come è cambiata la sua vita dopo l'11 settembre?

«Sto più attento quando apro la posta. Ne parlo [illegible] i bambini [illegible] non tanto, non c'è bisogno di creare un senso di allarme. E quando volo, lo faccio solo dopo che i cani-bomba hanno sniffato il mio 707. Abbiamo scoperto [illegible] un aereo può venire utiliz[illegible]to come [illegible] che c'è gente pronta [illegible] farlo, forse [illegible] per ragioni politiche. Dobbiamo stare in guardia e prendere misure estreme. Amo troppo pilotare [illegible] voglio sentirmi sicuro».

E' anche andato più volte a «Ground Zero», a quello che resta [illegible] rovine fumanti del World Trade Center...

«Uno scenario indescrivibile. Ho passato [illegible] con pompieri, poliziotti, volontari. Tipi davvero straordinari, disposti a richia[illegible]re la loro vita per noi. E che [illegible] le loro azioni danno speranza a tutti».

Quando era a New York si è incontrato con Bill Clinton, il presidente che ha raffigurato in forma non [illegible] edificante in «Primary Colors».

«[illegible] ho provato un grande imbarazzo: per i primi dodici minuti non ho potuto pensare [illegible] altro. Ma poi ho dimenticato il film, abbiamo passato [illegible] due ore. E [illegible] sono uscito molto ben impressionato, ha [illegible] visione molto profonda di quanto sta accadendo».

Torniamo al cinema. Che ne è della sua idea di tornare alle origini e fare un musical?

«Mi piacerebbe tantissimo, ma [illegible] molto difficile metterlo [illegible] piedi. Tutti hanno paura, [illegible] Hollywood non c'è più nessuno che vuole farli, [illegible] [illegible] genere caduto in disuso [illegible] i western. Non capisco perchè, forse dovrei parlare [illegible] MTV».

Ha rifiutato «Chicago», che adesso verrà interpretato da Richard Gere. Non teme di doversi pentire?

«A me [illegible] show [illegible] mi ha preso poi tanto e [illegible] sono [illegible] riuscito a vedermici. Auguro [illegible] Gere ogni bene».

[illegible]

«I miei errori professionali sono dovuti al fatto che mi fido troppo della gente. Sogno un nuovo musical ma a nessuno interessa è un genere caduto [illegible] disuso come i western Ne parlerò con MTV»

CHE FANNO ?

La curiosa iniziativa è della tv inglese Sky Digital ma [illegible] celebre attore è intenzionato a ricomprarseli

All'asta i denti di Nicholson

La tv britannica Sky Digital mette[illegible] all'asta il 10 [illegible] alcuni denti dell'attore [illegible] Jack Nicholson. [illegible] già pervenute offerte milionarie ma il [illegible] deciso a rinquistarli sarebbe l'attore. «Sì, può sembra[illegible]re strano ma abbiamo ricevuto offerte per oltre 5.000 sterline - dice Peter Newby, manager della rete -. Siamo curiosi di vedere quanto offrirà l'agente di Nicholson».

James Cameron torna al «Titanic» con un documentario che analizza il disastro del piroscafo, «Fantasmi degli abissi». Nell'impresa ha coinvolto i suoi due fratelli, storici, biologi e amici come Bill Paxton.

Richard Gere è il protagonista di «Emperor Zehadar» di Stephen Frears, biografia parziale del fotografo Bruno Zehader, accanito ambientalista, celebre per [illegible] sue fotografie [illegible] pinguini, morto durante una tempesta di neve nel 1997, a 52 anni.

Giuseppe Tornatore è il regista [illegible] dello spot p[illegible] per la raccolta di punti Q8, con una barca a vela che sfreccia sulla sabbia dorata [illegible] deserto durante un rally tipo Parigi-Dakar.

Victor Hugo, il grande scrittore, viene onorato in occasione del bicentenario della nascita dalla Comédie Française con una serie di spettacoli a Parigi: una [illegible] in scena di «Ruy Blas», una ricostruzione della battaglia di «Hernani», una lettura integrale de «La légende des siècles», la mostra [illegible] grandi [illegible] del teatro di Victor Hugo».

Uma Thurman e suo marito **Ethan Hawke** hanno fatto [illegible] al loro ex amico, l'attore James Gandolfini: lo [illegible] di aver rotto l'impegno a comprare la loro casa di N[illegible] York al Greenwich Village, dopo aver versato [illegible] anticipo di 300.000 dollari. Gandolfini replica accusandoli di aver [illegible] l'impegno a vendergli la [illegible] per 5 milioni e 600.000 dollari insieme con i permessi di ristruttura[illegible] [illegible] Il tre erano amici da oltre dieci anni.

David Lynch, insieme [illegible] altri due registi, Peter Weir e Roland Joffé, vuole aprire [illegible] studio di produzione cinematografica a [illegible] in Polonia, finanziato dalla Fondazione polacca Tumult e dalla società francese Absys, destinato agli studenti delle scuole di cinema dell'Europa centrale e orientale. Lodz è sede della scuola di cinema famosa che ha formato registi quali Kieslowski, Wajda, Polanski.

Gjergj Xhuvani, regista albanese, con il [illegible] «Slogans» sull'Albania sotto la dittatura [illegible] tardi Anni Settanta, ha vinto il Gran premio [illegible] 14a, edizione del Tokyo International [illegible] Film Festival.

Robert De Niro produce «About the Boy», film con cui i fratelli Chris e [illegible] Weitz («American Pie») passano dalle [illegible] ribalda alla commedia sentimentale: il protagonista Hugh Grant è un seduttore che [illegible] la caccia alle ragazze madri, nella convinzione che siano [illegible] più accanite nel cercare un uomo.

John Turturro è tra gli interpreti di «Passaggio segreto», un film diretto dal regista bosniaco Ademir Kenovic e girato anche a Venezia, sulla storia degli ebrei spagnoli espulsi dalla Spagna dalla regina Isabella la Cattolica nel 1492 e andati ramin[illegible]ghi per l'Europa.

Larry Hangman, il cattivo Gei Ar di «Dallas», ha raccontato quell sensa[illegible] provò la prima (e unica) volta in cui prese LSD: «La porta di fronte a me si aprì e vidi piovre e guardie dei cancelli e un leone volante. Fu molto, molto pauroso».

Federico Fellini [illegible] [illegible] in Svizzera: a Sion, a [illegible] Fondazione che m[illegible] a disposizione del pubblico 12.000 documenti sul cinema in genere e sul regista in particolare, appartenuti al produttore Gérard [illegible] che lavorò con Fellini.

PRIME CINEMA

Liz Hurley, bella diavolessa

E' l'unica nota lieta d'un brutto remake

Alessandra Levantesi

Il titolo «Bedazzled» (ammaliato, incantato) non è ben reso dall'italiano «Indiavolato» che fa pensare a un tipo scatenato. Al contrario Brendan Fraser è un impiegato tontolone con cui i colleghi evitano di socializzare per quanto è goffo e noioso: quanto a Frances O'Connor, la giovane di cui il nostro è segretamente invaghito, non si è neppure accorta che lui esiste. Pur di tirarsi fuori dalla sua triste solitudine e dall'anonimato, Brendan si risolve a firmare un patto di faustiana memoria con il diavolo, che gli si presenta sotto la forma di una bella donna, Elizabeth Hurley, promettendogli in cambio dell'anima di [illegible] udire sette suoi desideri.

[illegible] non ci si può fidare del diavolo, soprattutto se è femmi[illegible]. Il novello Faust vorrebbe essere ricco, potente [illegible] sposato con Frances? Eccolo trasformato in un narcotrafficante colombiano, [illegible] [illegible] gnone che [illegible] deri[illegible]e [illegible] moglie che lo tradisce. Chiede [illegible] diventare un [illegible] squisitamente sensibile, precisando [illegible] la ragazza [illegible] deve contraccambiarlo? Ebbene, ritrovandosi con lei su una spiaggia al tramonto, piange commosso anziché approfittare della romantica [illegible] [illegible]. Come campione [illegible] basket il nostro scopre che [illegible] suo fisico imponente corrisponde un organo sessuale piccolissimo; e figuriamoci quando, [illegible] [illegible] fallimento all'altro, finisce nei panni del presidente Lincoln proprio il giorno del fatale attentato.

«Bedazzled» è il remake, non troppo fedele, di un film del 1967, «Il mio amico [illegible] diavolo», che all'epoca fu [illegible] successo. Era diretto [illegible] stile [illegible] da [illegible] uomo di spettacolo dalla classe di Stanley Donen [illegible] interpretato dagli ottimi Dudley Moore e Peter Cook, il quale incarnava un compassato e dispettosissimo Lucifero [illegible] aveva scritto pure il copione.

Insomma, come spesso succede, l'originale era meglio. Qui, nella regia di Harold Ramis, il divertimento si esaurisce nella trovata, anche se Fraser si conferma attore versatile e la Hurley è un diavolo sexy benché non spiritoso come dovrebbe.

[illegible] Hurley è una dispettosa diavolessa in un film non particolarmente riuscito

INDIAVOLATO
[illegible] Harold Ramis
[illegible] Brendan Fraser, Elizabeth Hurley, Frances O'Connor.
USA 2000, commedia
[illegible]: cinema Nazionale 2.
[illegible]: Pasquirolo, Plinius.
ROMA: Adriano, Savoy, Doria, Roma, Trianon, Warner Medici, Cineplex Feronia, Cineland di [illegible]

Le gocce del giovane Fassbinder

Tra gli interpreti bravissimo Giraudeau

E' difficile credere che il copione [illegible] «Gocce d'acqua [illegible] pietre roventi» sia stato scritto in forma [illegible] commedia dal giovane Rainer Werner Fassbinder a 19 anni, prima di aver fatto alcunché [illegible] teatro [illegible] al cinema. Figlio di un medico e di [illegible] traduttrice da tempo separati, nel '64 Rainer [illegible] manteneva alla scuola di recitazione di Monaco lavorando come tappezziere, comparsa [illegible] archivista di un quotidiano. In quel periodo buttò giù «Tropfen auf Heisse Steine» e [illegible] seppiamo neppure [illegible] tentò [illegible] farlo rappresentare (il [illegible] primo lavoro andato in scena fu «Katzelmacher» nel 1967). Certo è che la commedia giovanile rimase inedita sin dopo la prematura morte dell'autore. [illegible] regista François Ozon ne vide una messa in scena al Teatro di Aubervillers [illegible] la trovò tanto compiutamente fassbinderiana da risolversi a [illegible] un film. Il quale naturalmente strizza l'occhio alle classiche pellicole dell'autore: da «Le lacrime amare di Petra v[illegible] Kant» [illegible] «Il diritto del più forte» [illegible] «Il mercante delle quattro stagioni».

In una scena fissa, fra [illegible] quattro [illegible] di un appartamento, assistiamo alla «danza di morte» fra due uomini, dei quali [illegible] padrone di casa (Bernard Giraudeau) è [illegible] agiato assicuratore cinquantenne [illegible] l'altro (Maliq Zidi) un giovane intellettuale in cui Fassbinder raffigurò se stesso. Nell'intreccio, reso perverso soprattutto dalla morbosità [illegible] dal cattivo carattere dell'uomo adulto, entrano ad un certo punto una ragazza (Ludvine Sagnier) lega[illegible] al giovanotto e [illegible] transessuale (Anna Thomson) [illegible] amante dell'altro. Lo scrupolo di Ozon nell'affrontare la [illegible] ria si è spinto sino a confermare l'ambientazione tedesca, il che nella versione originale dove tutti parlano francese risulta vagamente incongruo.

Però il film, [illegible] trascorre sornionamente dalla comme[illegible] al dramma, rispecchia bene gli estri e l'originalità [illegible] Fassbinder rivelandosi elegante e graffiante nella [illegible] crudez[illegible] psicologica contraddetta da una [illegible] quasi romantica.

Tra gli interpreti spicca la classe di Giraudeau, che ha accettato [illegible] esitazioni il rischioso personaggio del[illegible]'omosessuale cercando di risarcirsi per [illegible] errore fatto quando rifiutò di interpretare un diverso [illegible] «Lui portava i tacchi [illegible] spillo» [illegible] Bertrand Blier. Proprio [illegible] ruolo che fece poi vincere a Michel Blanc il premio per il miglior attore a Cannes. [a. le.]

Rainer Werner Fassbinder

GOCCE D'ACQUA
[illegible] [illegible]
di François Ozon
[illegible] Bernard Giraudeau, Maliq Zidi, Anna Thomson
Produzione francese 2000
Genere: dramma
[illegible]: cinema Massimo; MILANO: [illegible] Sala Alieri.

OGGI SU
M CHANNEL T8
ORE 21,00
"L'UOMO SCIMMIA":
CON ALESSANDRO CECCHI PAONE ALLA SCOPERTA
DELLA GRANDE AVVENTURA DELL'UOMO.
Informati al 199-100300
e abbonati presso rivenditori StreamTV www.stream.it
IL DECODER UNICO TE LO PAGA STREAM TV.*
*Canone noleggio decoder gratuito per 12 mesi. Dal 26 Agosto il decoder è diventato unico grazie all'attivazione automatica del Simulcrypt via satellite. Offerta valida fino al 19 Novembre 2001 non cumulabile con altre promozioni in corso. Costo attivazione SmartCard 99.000 lire una tantum anziché 150.000 lire.
STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

SECONDO I DATI AUDITEL GLI ITALIANI IN SETTANT'ANNI DI ESISTENZA STANNO DAVANTI ALLA TV PER 140 MESI

Undici anni di vita tra Vespa e Costanzo

Raffaella Silipo

Undici anni. E' il tempo che un italiano «medio» trascorre seduto davanti a quiz e talk show, fiction e tg, telecronache sportive e show musicali. Il calcolo è dell'Auditel, che ha misurato la permanenza di fronte al video nell'anno di grazia 2000: sì, dai 153 minuti quotidiani per i giovani tra i 14 e i 24 anni fino ai 344 minuti per i pensionati oltre i 65, per un numero medio di minuti. Poco meno di quattro ore al giorno, circa due mesi l'anno. Ipotizzando una vita teorica di settant'anni, il conto è presto fatto: undici-anni-undici.

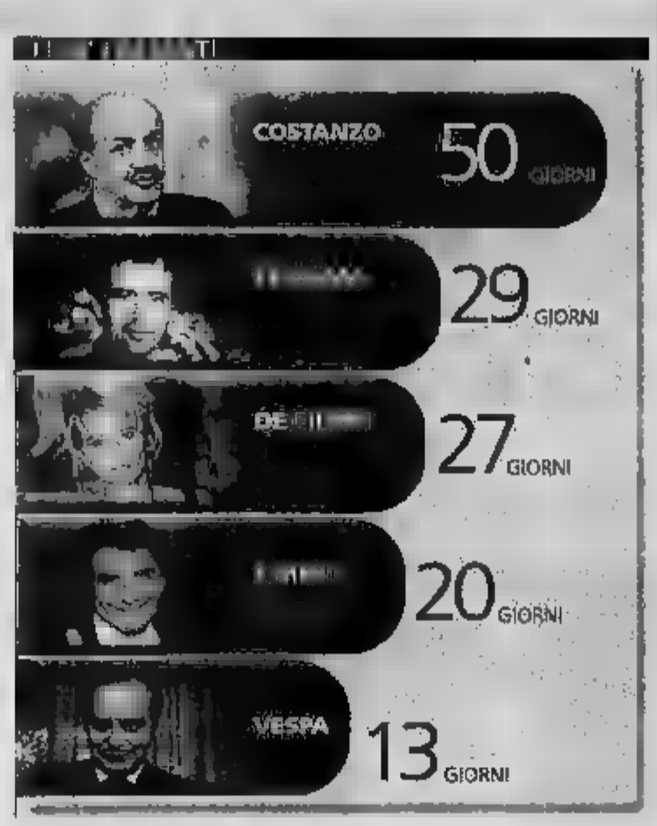
«Come uomo di numeri non sono affatto sorpreso - commenta Walter Pancini di Auditel -. Potremmo discutere a lungo dei riflessi sociologici di queste cifre, dicendo magari più che risapute. Ad esempio che la tv ha uno straordinario potere di deprimere la cultura dei colti, ma anche il potere di innalzare la cultura media della popolazione. In verità è una grandissima consolatrice di popolazioni, specialmente in una certa età. Un tempo si diceva "televisione baby sitter", ma oggi è soprattutto la "baby sitter" degli anziani...».

La rivista specializzata «Marketing e TV» è andata oltre i crudi dati dell'Auditel: intanto ha stimato quanto tempo passiamo «insieme» ai più noti conduttori della tv. Poi, siccome la quantità non è tutto, ha incaricato un pool di psicologi di elaborare una sorta di indice di gradimento. Finiti i calcoli, il compagno più apprezzato è risultato Maurizio Costanzo, il signore della seconda serata, con cui si arriva a passare anche ore settimanali: più o meno cinquantina di giorni all'anno.

Molto gradita anche la compagnia virtuale di Michele Cucuzza, con cui c'è un indice di fedeltà di 12,91 settimanali pari a 29 giorni in non a caso il titolo del programma è «La vita in diretta». Altrettanto evocativo è il titolo del programma di Paolo Limiti, «Ci vediamo in tv», che gode di elevatissima fedeltà nel target anziani: 8,66 ore pari a quasi venti giorni. Un'impressione di familiarità e contiguità c'è che nel titolo di un altro frequentatissimo signore dell'audience, Bruno Vespa, il cui «Porta a Porta» raggiunge la vetta di 5,76 ore a settimana che diventano quasi 13 giorni l'anno. Fra le donne la conduttrice che ottiene i più alti vertici di fedeltà è Maria De Filippi, che ci annuncia ogni venerdì «C'è posta per te» e per tanto è premiata con un seguito che vale una dozzina di ore la settimana, corrispondenti a 27 giorni l'anno.

«Uomini Costanzo, Limiti, Vespa non sono più soltanto conduttori - dice Felice Lioy, direttore dell'Upa, l'associazione delle aziende che fanno pubblicità - ma vere e proprie pagnie quasi familiari. Senza la loro presenza, per molti italiani, appartamenti ai ceti sociali no elevati, la giornata passerebbe con più tristezza».

Meno male che almeno Pancini smette i panni dell'intellettuale che prende le distanze e ammette: «Diciamo la verità; anche e soprattutto addetti ai lavori passiamo la vita a sparlare della tv, ma non possiamo prescindere da lei».



Con i Wiener è musica benedetta

Nato a Roma il Festival sull'Arte Sacra Insieme i viennesi e l'Istituto Pontificio

Giangiorgio Satragni

ROMA

Se la cura della musica sacra tende a languire, a Roma prende vita un'iniziativa senza precedenti, i massimi livelli artistici, sotto l'ala del Vaticano e con il Patronato del Presidente della Repubblica. Nasce infatti una «Fondazione pro Musica e Arte sacra» col fine di valorizzare proprio la musica sacra, destinando i proventi dei concerti - in luoghi di alto valore artistico - al sostenimento di istituti di musica sacra e al restauro di tesori di arte sacra. Tuttavia, ancora una volta culturale della capitale è l'amore degli stranieri per l'Italia a promuovere la Fondazione: accanto al Pontificio Istituto di Musica Sacra, figurano la «Società tedesca per la conservazione dei tesori d'arte vaticani» e soprattutto l'Associazione internazionale Amici della Musica sacra insieme all'Orchestra Filarmonica di Vienna. L'associazione è riuscita a coinvolgere i Wiener nella direzione artistica di un nuovo Festival di Musica e Arte Sacra, che si svolgerà ogni anno a novembre e del quale l'orchestra viennese sarà il complesso residente lungo cinque anni. Per il 2002 è già annunciata la «solemnis» di Beethoven diretta da Franz Welser-Möst, mentre nel 2003 arriverà Nikolaus Harnoncourt.

Harnoncourt arriverà nel 2003

Intanto i Wiener Philharmoniker hanno sancito l'atto di costituzione del Festival e della Fondazione con un per i sostenitori in Santa Maria Maggiore, dove per la prima volta suonavano senza direttore «Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce» di Joseph Haydn. Guidati dal primo violino Werner Hink e forti dell'avorio più volte interpretato con Riccardo Muti, essi hanno inoppugnabilmente ripreso le linee fondamentali di quella lettura, con fraseggi di cantabilità mediterranea e patetismo a tratti intenso. Eppure, al di là di qualche veniale sbavatura, eseguire da soli questa meditazioni musicali - nel concerto intercalate dalla riflessioni di mons. Valentino Miserachs, di cappella della basilica - vuol dire per i Wiener esaltare in massimo grado il patrimonio di cui sono portatori, la classicità musicale viennese: perché dello stile haydniano i Wiener sono l'incarnazione più limpida, quasi sterea. Anche fra i mosaici, gli stucchi, gli dalla basilica romana sono inconfondibilmente se stessi: questi archi leggeri come la seta che, alla parola «Sitio» ricalcata da legni purissimi, sanno accompagnare in pizzicato come fossero un liuto; questo pensiero unico di fraseggio e di fusione timbrica, che nel «Consummatum est» sa schiudere una dimensione musicale di trasfigurazione non più. In una parola,

g.satragni@iol.it

I DISCHI

Dal minimalismo punk dei newyorkesi Strokes alle bordate chitarristiche degli Eels fino a Jason Pierce

Ora il rock guarda agli Anni 70

Alessandro Rosa

NELLA sua erratica, inquieta ricerca espressiva, fatta di mille rivoli, tendenze ed incroci, il mondo del rock sembra voler ripetere le esperienze sonore del periodo di fine Anni 70. Ci sono gli straripamenti d'arte pompieristica dei Muse come novelli Emerson, Lake & Palmer, gli Slipknot nel rumoroso e mascherato ruolo che dei Black Sabbath, non mancano le ambizioni progressive e post rock espresse dai Radiohead. Tentativi, nella speranza ancora un'energia trascinante. Altri tentativi segnalati; anche se si tratta sempre dei tipici mimetismi, interessanti certo, curiosi ma non arrivare all'eccitazione.

Alla citazione ci arrivano a piene mani gli Strokes, cinque newyorkesi accolti con tutti gli onori in Inghilterra. Il loro suono, definibile minimalismo punk, è molto newyorkese, nel senso che riflette tensioni e asperità della New York del passato, quella dei Talking Heads, Ramones, Television e ovviamente Lou Reed e i Velvet Underground. «Is this it?» (Rca-Bmg, 1 Cd) si compone di undici brani in 37 minuti. Un rock apprezzabile, cesellato nei riferimenti stilistici, nell'esporre chitarre abrasive, una sezione ritmica maligna, il sarcasmo ribelle dei testi. Sembra calibrato, orchestrato da un produttore abile, che ha portato i cinque giovanissimi Strokes a riscoprire riferimenti musicali generalmente non frequentati dai loro coetanei. Che uno di loro, Julian Casablancas, sia figlio di John, il fondatore dell'agenzia di top model Elite, può far pensare ad un progetto perlomeno influenzato. Poco male. Per ora incassiamo questo piacevole, interessante disco di rock. Il difficile per gli Strokes verrà adesso, fare il secondo. Auguriamoci sia migliore.

Bordate chitarristiche che ci portano echi negli Anni 70 anche dagli Eels, che poi realtà sono espressione di Mark Oliver Everett, il signor «Ex» precedente «Daisies of the Galaxy» era un multicolore mondo, fatto di musiche circolari, dolcemente stranianti. Ma con il vantaggio di fuori dagli schemi, dalla ricerca del consenso. Si segue una strada autonoma, così «Souljacker» (Dreamworks-Universal, 1 Cd) adotta un tratto più marcatamente rock, graffiante e aggressivo il giusto. Per tentare qualche accostamento, meglio tenere presente Captain Beefheart e Beck. In questo ultimo lavoro del gruppo americano si aggiunge un gioco dei contrasti, ad esempio lancinanti e allucinati riff di chitarra si alternano interventi orchestrali tipo colonna sonora di 007 («Fresh feeling»). Comunque incontrando gli Eels non si rischia di entrare in una casa colorata con sempre le stesse tonalità, ma si entra in un castello delle sorprese dove ogni stanza apre mondi musicali diversi, accostando rumori e strumenti per raccontare storie di gente comune, della provincia americana. disco d'irregolarità che ha il pregio di mantenere vivo e costante l'interesse. Il piacere è personale.

Un altro che ha da sempre con riferimento i Velvet Underground e gli Stooges è Jason Pierce che, dopo gli Spacemen 3, guida gli Spiritualized, con cui dall'underground. Ora con il nuovo «Let it come down» (Arista-Bmg, 1 Cd) ha mantenuto spirito di grandiosità orchestrale, recepito nel corso di un disco live registrato alla Royal Albert Hall con un'orchestra sinfonica. A questo si aggiunge l'energia di alcuni brani («Do all over again», «The twelve steps») ricevuta dall'influenza del velenoso garage-punk dei protagonisti della compilation «Nuggets». sono altri brani a porsi all'attenzione e a fornire nuove visioni al rock psichedelico come quel valzer sfasciato («Don't just do anything») nella ripetizione ipnotica degli accordi mentre Pierce parla d'amore. E agli arrangiamenti sinfonici si aggiungono la religiosità dei cori soul e gospel. Una bella ricetta, impressione di più a spiegarla che non ad ascoltarla.

CORRIERE MULTIMEDIA

CHI LAVORA CON HYUNDAI
RISPARMIA L. 3.500.000
(IVA inclusa)

E GUADAGNA
3 ANNI DI GARANZIA.

Se hai un veicolo da rottamare non perdere tempo: oggi puoi avere lo spazio, la forza, la maneggevolezza e il comfort di H-1 Van e Truck ad un prezzo vantaggioso. Prova le soluzioni di carico su misura per le tue esigenze, un rapporto qualità/prezzo entusiasmante e il giusto equilibrio fra potenza e consumi.

I VANTAGGI DELL'OMOLOGAZIONE AUTOCARRO
- Deducibilità fiscale in acquisto, nei costi di esercizio e di manutenzione.
- Recupero dell'IVA.
- Tassa di possesso
I veicoli omologati autocarro, secondo le norme attualmente in vigore, possono:
- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni della settimana, 7 giorni su 7.

H-1 Van 3 posti corto	€ 10.656,23	da L. 20.633.333
H-1 Van 3 posti corto Air	da € 11.663,32	da L. 22.583.333
H-1 Van 3 posti lungo	da € 11.973,19	da L. 23.183.333
H-1 Van 3 posti lungo	da € 12.980,28	da L. 25.133.333
H-1 Van 6 posti lungo Air	da € 13.251,42	da L. 25.658.333
H-1 Truck telaio	€ 12.179,77	L. 23.583.333
H-1 Truck cassone	€ 12.825,35	L. 24.833.333

Prezzi ufficiali chiavi in mano IVA, messa in strada e IPT.

HYUNDAI

3 ANNI DI GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari

www.hyundai-auto.it

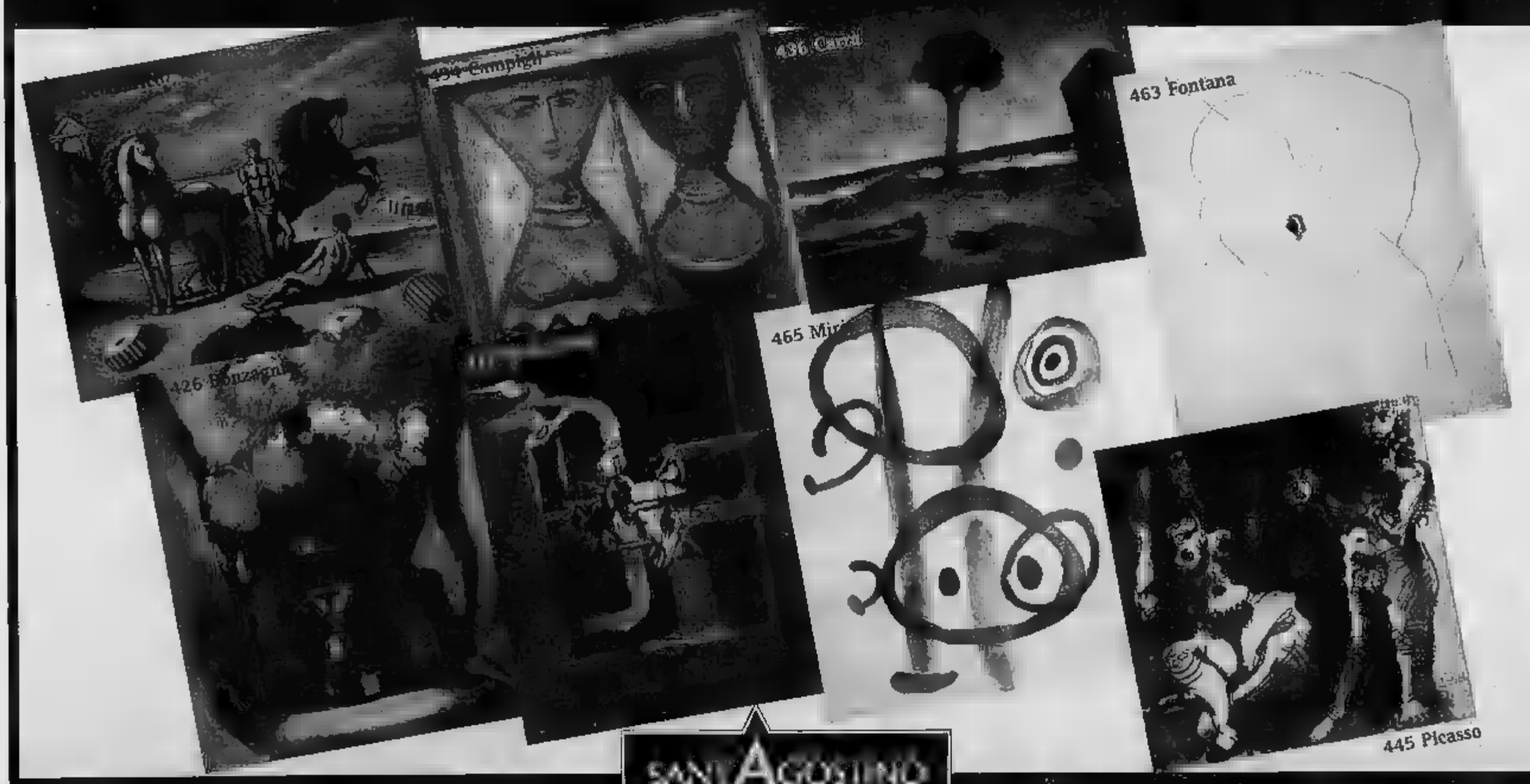
Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo Koelliker

Offerta dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 31/12/2001 per veicoli disponibili in rete. Prezzi in euro espressi con arrotondamenti.

ASTA SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21.00
203 DIPINTI DEL '800

Domani sera ore 16.00 e 21.00
330 DIPINTI DEL '900 E CONTEMPORANEI



SANT'AGOSTINO

C.so Tassoni, 59 – 10143 Torino – Tel. 011 412...470 – Fax 011 4...75 7...
...do in sede e Vendite on line: ...antagostinoarte2000.net – E-mail ...

Si è fatta in 3 per te!

Eliana Monti Giovani
fino a 35 anni
Tel. 011.518.5163

Eliana Monti Oro
dai 35 ai 55 anni
Tel. 011.506.98.17

Eliana Monti Argento
oltre i 55 anni
Tel. 011.560.45.11

3 diverse sezioni? Per andare ancora più incontro alle esigenze di chi si rivolge a noi, nell'assoluta certezza di avere opportunità d'incontro solo con persone della fascia d'età desiderata, con le quali condividere interessi, desideri, aspettative.

In si differenzia il servizio? *Nella sezione giovani, ad esempio, le modalità di incontro sono meno formali, più spiritose, si ricorre ad internet o alla telefonia mobile. Le occasioni di incontro che organizziamo tengono conto di come amano divertirsi i giovani, meno serate di gala più locali modaioli, frizzanti. Nella sezione intermedia lo spazio maggiore è riservato alle serate con cena musica, talvolta dal vivo, in cui si può chiacchierare ma anche scatenarsi nelle danze. In questa sezione è maggiormente richiesto il nostro tramite per gli incontri, grande importanza alla privacy. In fine nella sezione terza età sono richiestissimi i pomeriggi danzanti e le gite in pullman. Quasi indispensabile il nostro apporto nell'organizzare il primo appuntamento. Una volta al mese poi, grande gala dove sono invitati tutti gli iscritti, prescindere dalla fascia d'età, mentre una volta all'anno organizziamo una serata estesa tutte le sedi d'Italia, oltre 600 partecipanti!! Cena, musica, animazione possibilità di pernottamento.*

Per più approfondite? *E' sufficiente contattare il numero telefonico della sezione a cui si è interessati, saremo felicissimi di rispondere ad ogni domanda.*

Via S. Secondo, 7 bis - Torino

Asti 0141.351182 - Cuneo 0171.601733 - Vercelli 0161.266485

Eliana Monti Giovani
Tel. 011.518.5163

Eliana Monti Oro
Tel. 011.506.98.17

Eliana Monti Argento
Tel. 011.560.45.11

PER LEI

Cod.1135 - Angelo, professionista 35enne, indipendente, amante musica e natura, ansioso di provare il vero amore e di costruire una famiglia, conoscerebbe ragazza anche divorziata per futuro insieme.

Cod. - Andrea, medico 33enne, celibe, alto, moro, occhi azzurri, titolare del fan club degli U2, conoscerebbe ragazza indipendente e decisa scopo sincero e leale amicizia.

Cod.1310 - Luca, simpatico ed estroverso 26enne, cantante in un gruppo rock, cerca una ragazza dolce e sensibile con cui comporre e sognare insieme un mondo migliore.

Cod.1426 - Aldo, bancario 29enne, laureato, stufo di vivere solo, conoscerebbe una ragazza di principi morali cui condividere il futuro e le gioie della vita insieme.

Cod.1548 - Diamede, 29enne, conosciuto regista film e documentari, laureato, molto benestante, conoscerebbe ragazza senza impegni familiari con cui viaggiare per il mondo e condividere esperienze uniche.

Cod.1610 - Franco, architetto 35enne, amante vetture sportive e titolare squadra corsa, cerca ragazza anche separata o divorziata, anche bimbi, purché piccoli, per costruire una nuova famiglia.

Cod.1658 - Giorgio, giovane imprenditore 30enne, semplice e buono, conoscerebbe signorina coetanea anche non abbiente, per amicizia ed eventuale futuro.

Cod.1712 - Nicola, 35enne, affascinante timidissimo, commerciante, conoscerebbe signorina decisa e dinamica, ottimista e romantica che sappia coinvolgerlo.

Cod.1856 - Claudio, ingegnere 33enne, simpatico e sportivo, amante della bici e delle scampagnate all'aria aperta, conoscerebbe ragazza coetanea pari interessi e cultura scopo matrimonio.

Cod.1910 - Stefano, celibe 29enne, studente universitario lavoratore, interessato al volontariato e appassionato di astrologia e cartomanzia, conoscerebbe ragazza 35enne anche con figli cui iniziare una seria relazione.

LUI

Cod.1639 - Margherita, 34enne, amante sport e montagna conoscerebbe uomo pari interessi scopo amicizia ed eventuale relazione.

Cod.1985 - Tina, 27enne nubile, studentessa universitaria, amante discoteca e balli latino americani, altissima, conoscerebbe ragazzo limpido sincero scopo convivenza.

Cod.1989 - Renato, 31enne, deluso dalle solite amicizie amico vero sincero e leale con condividere le gioie della vita.

Cod.2156 - Diletta, 33enne, da poco trasferito per lavoro, conoscerebbe vero, amante dei concerti e della musica italiana, anche separato divorziato scopo amicizia.

Cod. - Silvia, affermata pittrice 30enne, amante del cinema e dell'arte in generale conoscerebbe ragazzo pari requisiti cui viaggiare e iniziare un futuro.

Cod.2356 - Elisabetta, commessa 24enne, aspetto mediterraneo, sincera e sempre allegra conoscerebbe uomo ben posizionato serio per iniziare una splendida relazione.

Cod.2187 - Cecilia, bionda, capelli a caschetto, enormi occhi blu, sognatrice delusa, affascinata dalle divise, incontrerebbe militare in carriera max 35enne.

Cod.2481 - Nicoletta, studentessa 21enne, amante dei boschi e della montagna, conoscerebbe sportivo max 40enne, dinamico estroverso, per futuro insieme.

Cod.2501 - Cristina, divorziata 34enne, consulente finanziario, capelli neri ed occhi verdi, amante della fotografia e della pittura, cerca uomo maturo e indipendente cui iniziare una nuova vita.

Cod. - Emilia, 30enne, commerciante, amante della moto e del campeggio libero conoscerebbe uomo, simpatico ed estroverso, scopo amicizia e duratura relazione.

PER LEI

Cod.2345 - Andrea 42enne, consulente finanziario, intraprendente e dinamico, incontrerebbe donna max 45enne, dolce e amante viaggi, per condividere stabile relazione.

Cod.2567 - Federico Imprenditore 51enne, alto senso di responsabilità, intenzionato a ricostruire rapporto d'amore, cerca compagna max pari età simpatica, estroversa e amante del focolare domestico.

Cod.3278 - Medico pediatra 48enne, molto sensibile e riservato, divorziato e senza figli, conoscerebbe romantico e affettuoso compagno con la quale condividere a duratura relazione sentimentale.

Cod.3991 - Alessandro 37enne celibe, medico dentista, sportivo, amante dello sci, incontrerebbe ragazza intraprendente e dinamica, per fuggire dalla monotonia.

Cod.3114 - Gioielliere 57enne, ben posizionato, libero da legami sentimentali, appassionato d'auto d'epoca, cerca donna 55enne, e realizzato condividere relazione sentimentale.

Cod.2591 - Impiegato statale 45enne, serio, onesto e di buona cultura, conoscerebbe compagna pari requisiti, per iniziare duratura relazione.

Cod.3001 - Vedovo 59enne, finanziariamente stabile con figlia grande e indipendente, conoscerebbe con compagna affettuosa e discreta rapporto duraturo.

Cod.2618 - Davide, bancario 44enne, amante dei viaggi e cultura straniera, compagna estroversa e sportiva, per convivenza ed eventuale matrimonio.

Cod.3510 - Insegnante universitario, 58enne, divorziato, premuroso e comprensivo, incontrerebbe compagna elegante e cinema e teatro, iniziare duratura relazione.

Cod.2541 - Federico, commercialista 41enne, di bell'aspetto, sensibile e premuroso, desideroso di formare famiglia, compagna gioiosa di condividere amore e tenerezza.

PER LUI

Cod.1345 - Doriana 36enne, arredatrice, nubile, bionda molto desiderosa di costruire un rapporto stabile il futuro incontrerebbe max 52enne distinto, elegante amante.

Cod.1256 - Alessandra 38enne hostess, veramente affascinante, di senza valori incontrerebbe per progettare vita di coppia, dinamico, eclettico.

Cod.1278 - Giulia bella 40enne, divorziata senza figli, indipendente, con culturali, dialogo conoscerebbe simpatico 55enne, che condivido i suoi interessi veramente motivato.

- Simona 42enne, divorziata, giornalista, speaker radiofonica, alta, slanciata, estroversa, simpatico, realizzato mi condividere il futuro.

Cod.2134 - Samantha 39enne, bionda, dipendente centro commerciale, bruno, bellissimo sorriso incontrerebbe signore anche con figli purché onesto e sincero.

Cod.2156 - Irene 45enne, divorziato, commerciante, carino, solare incontrerebbe distinto signore anche con figli purché simpatico, allegro, sincero eventuale convivenza o matrimonio.

- Claudia 37enne, laureata, funzionario di banca, bella bruna, della buona lettura e delle passeggiate incontrerebbe colto con interessi e valori per considerare un futuro insieme.

Cod.2199 - Laura 48enne, maestra elementare, dolcissima, occhi verdi, sempre alla ricerca un sensibile di cui innamorarsi e costruire vita di coppia incontrerebbe serio e motivato.

Cod.3256 - Patrizia, 51enne, assicuratrice, bella signora, elegante, dai modi gentili cerca sig. educato, simpatico che apprezzi la vita di coppia anche con figli.

Cod.3278 - Signora affascinante, vedova 53enne, figli, che sola, incontrerebbe distinta, di buon carattere, dinamico per costruire futuro insieme.

Vieni al veglione di Capodanno con noi

PER

Cod.3528 - Antonio 58enne vedovo dinamico, piccolo industriale metalmeccanico, desideroso di programmare i prossimi anni cerca sereno, elegante signora anche pari età purché amante viaggi.

Cod.3678 - Marino 60enne, da sempre impegnato nel lavoro, alto brizzolato, di sani principi, incontrerebbe simpatica, amante dialogo e passeggiate per tenero amicizia ed eventuale convivenza.

Cod.3789 - Sergio 63enne, affermato commercialista, dinamico, amante equitazione e sport all'aria aperta incontrerebbe signora pari interessi molto attiva per eventuale relazione.

Cod.3986 - Nicola 66enne, brizzolato, alto, romantico, affermato pittore, livello sociale amante poesia dialettale incontrerebbe signora onesta educata amante arte per duratura e stabile rapporto.

Cod.3121 - Marco 70enne giurista, indipendente, amante viaggi e barca vela cerca signora anche pari molto attiva vincoli familiari per viaggiare.

Cod.3356 - Silvano 72enne torinese, proprietario albergo in Riviera, divorziato figli indipendenti determinato a signora dinamico per programmare ancora anni di felicità.

Cod.3481 - Matteo laureato in pensione 69enne, religioso, alti valori morali, impegnato nel sociale incontrerebbe pari requisiti max 65enne veramente motivata a costruire stabile rapporto.

Cod.3624 - Francesco 62enne, commerciante di preziosi, piemontese incontrerebbe elegante, di classe, pari età per condividere interessi culturali e costruire stabile convivenza.

41 - Gianluigi affermato avvocato, 70enne in procinto di ritirarsi dalla attività cerca signora con cui condividere i prossimi anni amante dei viaggi con interessi.

Cod.3892 - Severino cavaliere del lavoro, 73enne, molto attivo amante e sport invernali cerca signora con figli purché come lui dinamica e indipendente.

Cod.2416 - Eleonora, splendida signora 58enne, elegante e raffinata, amante del teatro e dell'arte, relazionerebbe con uomo max 65enne dinamico e sincero.

Cod.2111 - Vittorio, vedovo 50enne, esuberante e intraprendente, finanziariamente stabile, cerca uomo max 64enne, giovane e dotato di senso dello humor, per duratura relazione sentimentale.

- Francine, 60 anni, italo-francese conoscerebbe compagno che come lei sappia miscelare sensibilità e intraprendenza nel massimo rispetto reciproco.

Cod.3884 - Infermiera di anni 53, divorziata senza figli, amante della musica e del ballo, condividerebbe passione con compagno allegro ed estroverso, per amicizia ed eventuale convivenza.

Cod.2517 - Annamaria, segretaria di direzione 52enne, affascinante e concreta conoscerebbe uomo anche divorziato capace di riaccendere stabili sentimenti.

- Mariagrazia, elegante 55enne, con figlio sposato ed indipendente, amante della casa e della famiglia, cerca compagno serio e responsabile per iniziare relazione sentimentale.

- Pensionato 60enne, ben posizionato, amante della convivialità, allegro e premuroso, incontrerebbe compagno gentile e romantico per convivenza.

Cod.2471 - Gloria, 58 anni, ex insegnante, appassionata di fotografia compagno che lei ami la vita semplice, per iniziare stabile rapporto sentimentale.

Cod.2297 - Elena, 50 anni, commerciante vivace e premuroso, relazionerebbe con uomo non sedentario per condividere unione seria e duratura.

Cod.2155 - Marialuisa, giovanile 57enne, economicamente indipendente, musicista per passione cerca spontaneo e romantico, di buona cultura eventuale rapporto di convivenza.

RADIO & RADIO

«Atlantis» di Radio 2 Rai Scoles affronta con serietà il tema attualissimo della comunicazione

I turisti sono sempre gli altri

«ATLANTIS», dalle 14,33 alle 16,24 dal martedì al venerdì su Radio 2 Rai è un programma singolare e semplice allo stesso tempo. Semplice nella struttura poiché alterna brevi brani parlati e canzoni, singolare perché i pezzi parlati, di tre minuti, non sono affatto innocue pillole ma mini editoriali affidati di volta in volta a specialisti, scelti in una gamma molto ampia e non fra i soliti gettonati. Il conduttore è Lorenzo Scoles che è preparato sui temi trattati; ha un eloquio forbito, usa come tutti la metafora del «filo rosso» per legare argomenti diversi ma in compenso è l'unico che ha il coraggio di dire «all'unpo». Scommetterai che in privato dice «orbene» prima di iniziare una frase. Gli editorialisti non interagiscono tra di loro, ognuno sta nella sua nicchia. Così può capitare, in una delle puntate dedicate al tema del viaggio, di ascoltare un Luciano Del Sette in gran forma fare un elenco delle parole che dovrebbero essere proibite nei resoconti, per cui i borghi sono sempre «sperduti», il castello è «imponente», il deserto è «infinito», le facce sempre «segnate dal sole e dal sole», le località «affascinanti», lo stile «arabeggiante». E a breve distanza sentire Patrizia Santamaria che descrive una vacanza in Messico, naturalmente lontano dai turisti («i turisti sono sempre gli altri»), con la più bella spiaggia del mondo, aragoste e gamberi pescati lì per lì apposta per noi, bevendo il latte di cocco da un frutto tagliato dalla palma con il machete». Sovente i contributi dei vari ospiti sono ad alta densità informativa, come nel caso di Fabio Scuto, invitato a descrivere gli strumenti con i quali opera il moderno reporter inviato in prima linea, un giornalista che ha dovuto acquisire capacità tecniche per lavorare con telefoni satellitari e macchine digitali in grado di riprendere immagini da riversare sul computer e inviarle al giornale. La trasmissione in tempo reale brucia il tempo della riflessione, l'inviato non ha più tempo a disposizione per organizzare il materiale raccolto in un discorso unitario e coerente. In un altro intervento Fabio Scuto descrive le dure condizioni di lavoro dei colleghi al fronte. Nel Sud del Pakistan, a Peshawar, 1300 giornalisti [illegible] in condizioni tutto sommato accettabili, invidiati dai 200 colleghi al Nord, che dormono sul legno, dispongono di un bagno per le 45 persone della comitiva e mangiano manzo bollito. «Atlantis» ha il merito di dare agli argomenti un taglio che stimola a riflettere su modi e strumenti della comunicazione, senza però voler impartire lezioni. E' interessante apprendere da Luciano Del Sette che l'Italia ha il primato del maggior numero dei periodici di viaggio e del minor numero di copie vendute. Inoltre, mentre gli altri possono vantare testate che nella forma restano immutate da decenni, come il «National Geographic», da noi mutano in continuazione e dedicano servizi alle località e agli itinerari in funzione della pubblicità che possono attirare. Mai come in questa stagione è importante essere consapevoli degli strumenti che ci vengono offerti per decifrare il mondo e «Atlantis» pur nella modesta veste di semplice intrattenimento, ci è di valido aiuto in questo compito.

DA REGISTRARE

Secondo [illegible]

Uno dei famosi «noir» (non il migliore ma comunque «diverso») del maestro Douglas Sirk con la sua coppia preferita: Rock Hudson-Jane Wyman. Una matura vedova, madre di due figli grandi, s'innamora del giovane giardiniere. Il loro [illegible] è sincero e appassionato [illegible] si scontra con l'opposizione dei figli e, soprattutto, con le dicerie dell'ambiente cittadino. I due amanti si separano [illegible] poi... ■ 16.05 RETE 4 ■

Il lungo coltello di Londra

Per chi ama le riscoperte, uno dei gialli della serie ispirata ai romanzi di Edgar Wallace, coprodotta negli anni '60 da Germania e Inghilterra. Discreto prodotto di genere firmato Moxey e Jacobs che [illegible] la presenza di Christopher Lee, Margaret Lee e Klaus Kinski. Un rapinatore [illegible] ucciso nei pressi di un circo ma... ■ 1.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

The [illegible] - [illegible] mito ★★★

21.00 ITALIA 1. USA 1994. REGIA: [illegible] RUSSELL. CON JIM CARREY, [illegible] DIAZ, RICHARD JENI, PETER RIEGERT, PETER GREENE E AMY YASBECK. DUR. 1H52'

■ film che segnò l'affermazione definitiva di Jim Carrey. [illegible] fantacommedia scatenata che mette gli effetti speciali e l'animazione [illegible] puterizzata al servizio dell'attore (e che attore) e dell'illusione [illegible] tografica. Un irresistibile gioco che prende spunto dal banale sogno [illegible] ogni mortale: diventare un super e non proprio [illegible]. Un timido impiegato [illegible] banca [illegible] un'antica maschera di legno e quando l'indossa diventa tutto quello che non è: cinico, stravagante e trasgressivo. [illegible]...

Libero [illegible] ★★★

23.20 RAITRE. ITALIA 1999. [illegible] SERGIO CASTELLITTO. CON SERGIO CASTELLITTO, MARGARET MAZZANTINI, MICHEL PICCOLI E CHIARA [illegible]

Sincero e intelligente debutto nella regia di Castellitto che firma [illegible] commedia grottesca originale [illegible] priva di fascino. Il [illegible] Libero Burro vuole cambi[illegible], visto che è un duro [illegible] [illegible] tenero. Ma riuscirà a farlo solo grazie all'amore, ricambiato, di una professoressa...

L'angolo rosso ★★

[illegible] RAIUNO. USA 1997. REGIA: JON AVNET. CON [illegible] GERE, [illegible], BRAD[illegible] WHITFORD, PETER DONAT E [illegible] CHIN. [illegible]

Un thriller che vuol essere kafkiano ma finisce per diventare razzista, mettendo a confronto Oriente e Occidente. Un avvocato americano a Pechino per vendere programmi tivù viene incastrato per l'omicidio della modella con cui ha passato la notte. Ma una collega [illegible]...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Giulio Andreotti, Tullia Zevi e Igor Man discutono dei rapporti tra l'Italia e il mondo arabo (*Il Sicomoro*, [illegible] 2000, alle 20,30), un ritratto di Indro Montanelli (*Novecento*, Raitre, alle 20,50) e uno di Gabriele D'Annunzio (*Le intelligenze scomode del Novecento*, Raiuno all'1,00).

SCARPATI
Attrice prediletta di Giulio Scarpati, Sabrina Ferilli (foto): «Mi piace in tutto e [illegible]r tutto» (*Cuore*, Canale 5, alle 21,00).

GRAFOLOGI
Secondo Aric Sigman, grafologo americano, la personalità di un individuo si può arguire anche dai caratteri di stampa che usa per scrivere al computer. Ad esempio, l'Arial (linee sottili e allungate) indica sensibilità, bisogno di sicurezza e desiderio di passare inosservati. Times e Times New Roman rappresentano la tendenza al compromesso. Chi sceglie il Comic Sans (simile al carattere usato nei fumetti) tende all'egocentrismo, lo Shelly, invece, è usato da chi [illegible]le apparire se[illegible]. L'Helvetica (linee sottili e [illegible] po' schiacciate) rivela la volontà di esser sempre alla moda, il Palatino (lettere piccole e vezzose) una certa ambiguità sessuale. Consigli sulla scelta dei caratteri: per il curriculum vitae Times, Times New Roman, Helvetica e Verdana (tondeggianti, leggermente schiacciati), per [illegible] lettera di [illegible] il New York (tratti quasi stilizzati).

SALAT
Sul sito www.sufi.it, una lezione animata [illegible] «salat» illustra tutti i movimenti necessari per compiere la preghiera islamica secondo tradizione.

ALEXANDER
«Dormo, mangio, lavoro e faccio [illegible]. Ho avuto tanti uomini. Quando mi piacciono, li sbatto al muro» (parole di Jane Alexander, 29 anni, romana, conduttrice di *Call Game*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
[illegible] 20.00 87725
11.35 [illegible] 81183
13.30 9386 0.25 70139

GIORNO
[illegible] Euronews [6557]
6.40 [illegible]no Mattina condotto da L. Giurato, P. Salvatori. Regia di A. [illegible]. All'interno: **Tg1** (7.00-9.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - [illegible] Liz (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [6742183]
10.35 **Appuntamento al cinema** [4118522]
10.40 **La [illegible] per [illegible]** Telefilm "Come Cenerentola" [9589580]
11.25 **Che tempo fa** [4119251]
11.35 **La prova del cuoco** [illegible]co condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona [7562541]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Trasfusione di morte" con A. Lansbury [7913305]
[illegible] **Tg1 Economia** [illegible]
14.05 **Ci vediamo in Tv** Varietà con P. [illegible] [3572305]
16.15 **La vita in [illegible]** M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo [illegible]** (17.10) [6982560]
18.50 **[illegible]uiz Show** Gioco condotto da Amadeus. Regia di P. Carcano [8449494]

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 2678314 20.30 56812
11.15 [illegible] 23.30 5102
13.00 [illegible]

6.40 [illegible] L'avvocato risponde [3617763]
6.50 **Rassegna stampa** [illegible] periodici [3613947]
7.00 **Go Cart mattina** [illegible]
9.40 **La pazza [illegible] della signora Hunter** Telefilm "Il concerto" [6730560]
[illegible] **Sorgente [illegible] vita** [9725]
[illegible] **Tg2 Medicina 33** [2764657]
[illegible] **Nonsolosoldi** [9742218]
11.05 **Tg2 Motori** [6521218]
11.30 **I fatti vostri** Varietà [7833853]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [85947]
13.50 **Tg2 Salute** [9103638]
14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show [illegible] [638454]
14.45 [illegible] **posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio [86249285]
16.10 **The practice - Professione avvocati** Telefilm "Conflitto di interessi" [9339725]
[illegible] **Cartoni animati** [illegible]
17.55 **Meteo** [3136473]
18.00 **Tg2 Flash L.I.S.** [90893]
18.05 **Finalmente [illegible]ey** All'interno: I cartoni animati: Timon & Pumbaa [7558396]
[illegible] **Sportsera** [85947]
18.50 **Sereno Variabile** [989015]
19.10 [illegible] **Order** - I due volti della giustizia TF [8438385]

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 [illegible] 12.45 6716386
14.00 2141793 0.55 2812955
[illegible] 1116

[illegible] **News 24** [9764454]
8.05 [illegible] **Educational** Città culturali d'Europa. Avignone "Ascoltando la sinfonia del tempo" - Capire l'economia: "Intervento pubblico ed [illegible] privata" [3478560]
[illegible] **Cominciamo bene** con T. Garzani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba [3939675]
11.30 **Tg3 Italia** a cura di G. Milella [77909]
12.55 **Tg3 Articolo 1** Magazine a cura di F. Poggianti [510837]
13.10 [illegible] Telefilm "La vista" (per la sola regione Sicilia: Tribune [illegible] regionali) [6353164]
14.50 **Tg3 Leonardo** Magazine a cura di G. B. Gardoncini [1976928]
[illegible] **Tg3 Neapolis** a cura di S. Blazzo, E. Luise [illegible]
15.10 **Tg3 Gt Ragazzi** a cura di P. Servini [2318107]
15.20 **Zona** [illegible] [400893]
15.55 **La melevisione favole e cartoni** [5721575]
16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari [illegible] e con S. [illegible]gramola [8498725]
17.30 **Geo & Geo** Documentari. All'interno: [illegible] [31947]

CANALE 5

TELEGIORNALE
[illegible] 8.30 8289928 20.00 7676
13.00 [illegible] 1.00 [illegible]

5.00 **Tg5 Prima Pagina** - Traffico - **Meteo** - **Borsa e monete** [7377763]
[illegible] **Tutti [illegible] Raymond** Telefilm "Mani bucate" [9991812]
9.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [8453021]
10.45 **Giudice Amy** Telefilm "Convinzioni" [1139869]
11.45 **Aspettando Italiani** Varietà [5263305]
11.50 **Grande Fratello** (Replica) [8885747]
12.30 **Vivere** Soap Opera [5251]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [illegible] **Il Moss** [431116]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [illegible]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto [illegible] M. De Filippi. Regia di L. [illegible] [8809657]
16.10 **Cuore** Miniserie con [illegible] Scarpati, A. Valle. Regia [illegible] M. [illegible]. (Replica) All'interno: **TgCom** [3419473]
[illegible] **Verissimo** - Tutti i colori della [illegible] con C. Parodi [9812]
18.30 **Grande Fratello** [7831]
19.00 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [9013]

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 [illegible] 18.30 [illegible]

7.00 **Cartoni animati** Franklin - Luna, principessa argentata - Casper - [illegible] show dell'orso Yogy [7346893]
[illegible] **Otto sotto un tetto** Telefilm "Giornale galeotto" [88378]
9.25 **Chips** Telefilm "Poliziotto modello" [8811725]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "L'uomo di Marsiglia" [5446164]
11.25 **Nash Bridges** Telefilm "Un cadav[illegible] nel letto" con D. Johnson [1132096]
13.00 **Cartoni animati** Lupin, l'incorreggibile Lupin - Dragon Ball Gt - I Simpson [2048831]
14.25 **Relic Hunter** Telefilm "L'anello reale" [461783]
15.20 **Saranno famosi** [illegible] con D. Bossari [9288928]
15.50 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "L'influenza della dita" [160763]
16.25 **Cartoni animati** Che [illegible] Holly e Benji - What a [illegible] Slump e Arale - Pokemon, the Johto league [4914015]
17.35 **Sheena** Telefilm [8102454]
19.00 **Real Tv** Magazine con G. Bagatta [62314]
19.25 **Cartoni animati** [457676]

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 8803102 [illegible] 7370218
[illegible]

[illegible] **Un [illegible] [illegible]** Telenovela [41817725]
6.40 [illegible]n Telenovela [9721980]
7.30 **Manuela** Telenovela [illegible] G. Colmenares [1593523]
8.15 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso [4123639]
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica) [3838831]
8.45 [illegible] **meglio** Rubrica di attualità medica con F. Trecca [4798527]
9.30 [illegible] [illegible] Telenovela [33589]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [37305]
11.40 **Forum** con P. Perego [4923928]
14.00 **La ruota [illegible] fortuna** Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [81102]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [8851541]
16.05 **Secondo [illegible]** Film (dramm., 1955) con L. Wyman, R. Hudson. Regia di D. Sirk. All'interno: **Meteo** [3300527]
17.55 **Sembra ieri** Varietà [9864770]
19.35 **Sipario** [illegible] **Tg4** Magazine con F. Sanetti [786980]
19.50 **La forza del desiderio** Telenovela [366798]

SERA
20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** a cura [illegible] L. [illegible] [6926103]
20.45 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria** Film (dramm., 1997) [illegible] B. Ling, B. Withford. Regia di J. Avnet [577218]
23.05 **Porta a Porta** con B. Vespa [9709034]
0.50 **Stampa oggi a [illegible]** del Tg1 - **Che tempo fa** - **Appuntamento al [illegible]** [7655526]
1.00 **Rai Educational** Le intelligenze scomode [illegible] [illegible] vecento: "Gabriele D'Annunzio" 1ª puntata [5732690]
1.30 **Sottovoce** di e con G. Marzullo [5742077]
2.00 **Trentasei [illegible] all'inferno** Film (guerra, 1969) [illegible] R. Harrison, P. Tudor. Regia di R. Montero [2145329]
3.30 **Italian [illegible]** Telefilm "Natale [illegible] i tuoi" [illegible] G. Proietti [7871042]
4.20 **Senator** Telefilm "Il pro[illegible]o" [56620665]
4.55 **Spensieratissima** Videoframmenti [7433961]

20.00 **Zorro** Telefilm "Smascherare il tiranno" [725]
20.55 **E. R. Medici in prima linea** Telefilm "Una nuova vita" con A. Edwards, B. La Salle [1543744]
22.40 **Nikita** Telefilm "Il drago a tre teste" con P. Wilson, R. Dupuis [3215838]
24.00 **Tg Parlamento** [20226]
0.10 **Protestantesimo** Rubrica religiosa a cura della Federazione italiana delle Chiese Evangeliche [81023]
[illegible] **Mateo** [45740145]
[illegible] **Appuntamento al cine**[illegible] [45169226]
[illegible] **B** Rubrica sportiva [illegible] P. Paganini [8551348]
1.20 **Gli antennati** di N. Leggeri [2120042]
1.40 **Italia interroga** con I. Quattrone [10721684]
1.45 **Tg2** [illegible] Rubrica di [illegible]tualità medica a cura [illegible] L. Onder (Replica) [5893519]
3.05 **Riviste** Magazine di P. Di Silvestro [8434110]
2.15 **La stella [illegible] parco** Telefilm "La torre stregata" con R. Lovelock [5789348]
3.15 **Versilia '66 dicioit'anni** Magazine

20.00 **Rai Sport** [illegible] Rubrica sportiva [54454]
[illegible] **Blob** Videoframmenti [7883367]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [302011]
[illegible] **Novecento - Giorno [illegible]po giorno** Varietà di e con P. Baudo. Regia di M. Fusco [370893]
22.55 **Tg3 Primo Piano** Magazi[illegible] [illegible] della Redazione speciali [468541]
23.20 **Libero burro** Film (1999) [illegible] S. Castellitto, M. Mazzantini. Regia di S. [illegible]litto [3662725]
1.05 **Appuntamento al cine**[illegible] Rubrica cinematogra[illegible] [illegible]874]
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai)** [illegible] presenta: Vent'anni prima [illegible]
1.35 **RAI News 24** Notiziario Super zap - News - [illegible] - Approfondimento - Magazines [illegible] di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

8.00 **Striscia la notizia - La** [illegible] **dell'insolenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [6947]
[illegible] **Cose.** Miniserie [illegible] G. Scarpati, M. [illegible] Regia di Maurizio Zaccaro [80560]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi [77086]
1.30 **Striscia la notizia - La** [illegible] **dell'insolenza** Varietà satirico [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [4039704]
2.00 **Grande Fratello** (Replica) [4930435]
2.30 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] (Replica) [4942226]
3.00 **T.J. Hooker** Telefilm "Donna in blu" [3192394]
3.45 **TgS** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) [8224329]
4.15 [illegible] **marea** Telefilm "Joey in ostaggio" [1838690]
5.00 **Karin a** [illegible] Telefilm "Top model [illegible] passione!" [5371706]
5.30 **TgS** Replica

20.00 **Anello Debole** Gioco condotto da E. Papi. Regia di M. Ventriglia [6541]
21.00 **The [illegible] - [illegible] zero a** [illegible] [illegible] (comm., 1994) con J. Carrey, C. Diaz. Regia di C. Russell. All'interno: **Meteo** [88102]
23.00 **Mission. Cartoline dall'Inferno** con M. Lombezzi [64909]
[illegible] **Speciale Studio Aperto** "Pantano Afghanistan" [7435]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [illegible] Notiziario [4770042]
0.40 **Studio Sport** Notiziario sportivo [1695787]
1.10 **Saranno famosi** Varietà (Replica) [1503752]
1.40 [illegible] **famiglia del 3° tipo** Telefilm "Viaggio nella grande mela" [5267955]
2.10 **Zanzibar** Telefilm "Candid [illegible]" [4906435]
2.40 [illegible] **tango a Zagarol** Film (comm., 1973) con F. Franchi, F. [illegible]. Regia di I. Cicero. All'interno: **Meteo** [5268771]
4.20 **Blob è la Rai Varietà** [3964482]
5.20 **Classe [illegible] Ferro** [illegible]

20.15 **Terra nostra TN** [682725]
20.45 **Nico** Film (poi., 1988) con S. Seagal, [illegible] Stone. Regia [illegible] A. Davis. All'interno: [illegible] [219657]
22.35 **Kill [illegible] peggio [illegible]** me Film (comm., 1984) con A. Celentano, R. [illegible]. Regia di E. Oldoini. All'interno: **Meteo** [4574454]
0.35 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4541752]
1.00 **Il lungo coltello [illegible] Londra** Film (giallo, 1964) [illegible] A. Newlands, C. Lee. [illegible] di J. Llewellyn Moxey. All'interno: **Meteo** [2054023]
2.30 **Le [illegible] Inggl** Film (dramm., 1963) con E. Baron, E. Crisa. Regia [illegible] E. Mulargia. All'interno: **Me**[illegible] [8447706]
3.50 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica (Replica) [1791313]
4.20 **Peste e corna e gocce di storia** (Replica) [52284313]
4.25 **Tg4 - Rassegna stampa** (Replica) [1976665]
4.45 **Mappamondo** Documentari (R) [4216110]

La7

8.00 [illegible] game Gioco [80262928]
12.00 **Tg La7** Notiziario [5742]
12.30 **I giustizieri [illegible]** notte Telefilm "La resa dei [illegible]" [45812]
13.30 **Robot [illegible] - La guerra** [illegible] [illegible] Gioco condotto da A. Lucchetta [4763]
14.00 **Il Labirinto** Gioco condotto da T. [illegible] [2164]
[illegible] **Cartoni animati** Daltam 3 [8693]
15.00 **Oasi** Magazine con T. Gelli[illegible] [95893]
16.00 **Tema** Talk-show condotto [illegible] L. Celentano [90639]
17.00 **Blind [illegible]** Varietà [illegible]dotto da J. Alexander [1544]
17.30 **I ragazzi della prateria** Telefilm "Taglia per l'innocente" [3251]

18.00 **Cartoni animati** [19473]
19.00 **Fascia protetta [illegible]** con Platinette, R. Lanfranchi [6560]
19.30 **Extreme** Magazine con R. Cardarelli [5831]
20.00 **Tg La7** [2744]
20.30 **Calcio - Coppa Italia: Udinese - Inter** [illegible]
22.30 **Il Processo di Biscardi** "Speciale Coppa Italia" [1251]
[illegible] **Diario di guerra - Speciale Tg** [illegible] [84763]
[illegible] **Tg** [illegible] Notiziario [80110]
[illegible] **Il Volo** Varietà [1638503]
1.00 **Il Labirinto** Gioco con T. Donà (Replica) [7251955]
1.25 [illegible] **Wars - La guerra dei robot** Gioco [illegible] A. Lucchetta [7132043]
1.50 [illegible] Magazine

TMC2/MTV

6.00 **Mtv Wake up!** [8876338]
[illegible] **Tmc News** [6025541]
9.45 **Flash** Notiziario [8443909]
9.55 **Pure Morning** [6809747]
11.55 [illegible] Notiziario [1991305]
[illegible] **Music non stop** [78035]
12.30 **Hitlist Espana** [732589]
13.30 **Music non stop** [718909]
14.30 [illegible] **Request Live!** [713725]
15.30 [illegible] **4 Hits** [9131305]
17.20 **Flash** Notiziario [8412473]
17.30 **Select** [196763]
18.30 **Cartoni animati** [280524]
[illegible] **Videoclash** [834386]
[illegible] **European Top 20** [823270]
21.00 **Disco 2000** [469096]
[illegible] **Sexy Dolls** [303831]
22.30 **True life: 60 giorni dopo** [illegible] **York** [2496170]
23.55 **Flash** Notiziario [9085015]
24.00 **Brand new** [963435]

[illegible] **La nona porta** Film (horror, 1999) [5720216]
10.40 **La mummia** Film [1037096]
12.45 **Prima o poi me lo sposo** Film [9789386]
14.20 **South pacific** Film [4825812]
16.35 [illegible] **Order** - Special victims unit TF [7910454]
17.20 **The big Kahuna** Film (comm., 2000) [9595638]
18.55 **Film** Film [5592812]
20.30 **Settimana più** [663725]
21.00 **Avviso di chiamata** Film (comm., 2000) [4072880]
22.35 **Il giornale del Cinema** Magazine [471676]
23.00 [illegible] - **L'ombra del guerriero** Film (guer[illegible] 1980) [539590638]
1.40 **Stigmate** Film (thriller, 1999) con P. Arquette, G. Byrne [2549665]

TELE+NERO

6.10 **Una vita al rovescio** Film (dramm., 1999) [3705164]
7.50 **Cento ragazze** Film (comm., 1999) [9363152]
9.25 **Bowfinger** Film [26542891]
11.00 **+Motori[R]** [7750725]
11.55 **Golf: Volvo Masters** (R) [75903367]
14.30 **US® Sport** [939305]
15.00 **Football NFL: San Francisco-New Orleans** [513541]
[illegible] **Zona Campionati** [410015]
17.50 **Liga** [3138184]
19.30 [illegible] **Magazine** [180183]
20.15 **Calcio: Serie B** [2429657]
20.30 **Calcio: Vicenza-Ancona** [7870522]
22.50 **Football NFL** (R) [5259560]
0.50 [illegible] **Sport** [7422569]
1.15 **Zona Gol** Rubrica sportiva [4752042] [7519023]

RETE A/VIVA

6.00 **Viva Hits** [22909]
7.00 **Inbox** [3667744]
8.30 **TgA rubriche** [2892657]
8.40 **Sunshine** [1348152]
10.00 **Push Up** [54873]
11.00 **Sunshine** [48909]
12.00 **Energize** [66744]
12.45 **TgA flash** [745522]
13.00 **Viva Charts** [51473]
[illegible] **Vivacé** [62585]
15.00 **Viv.it** [illegible]
[illegible] **Inbox** [5904183]
16.55 **TgA** [illegible] [2459744]
17.00 **World chart** [13299]
18.00 **Nuovo da Viva** [17015]
19.00 **Viva Hits** [illegible]
[illegible] **TgA flash** [77893]
19.45 **Viva Hits** [768473]
[illegible] **Vivacé** [illegible]
21.00 **Viva Hits** [32386]
22.30 **Gecko** [52763]
24.00 **Dance night** [84129961]

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso di Emanuela Falcetti; 7.34 Onorevoli interessi; 7.50 Incredibile ma falso; [illegible] Lunedì Sport; 8.50 [illegible] colori; 9.00 Cultura; [illegible] Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.20 Pronto, salute; [illegible]35 Il Baco del Millennio; 12.36 Bella a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 17.32 Affari; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Borsa - Arterhours; 19.35 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.56 G.R. Per i non vedenti (in O.M.); 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Vicenza-Ancona Posticipo [illegible] 8; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 0.38 La notte dei misteri. [illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 [illegible] e Fiamma; [illegible] Le avventure di Tex Willer; 9.00 Il ruggito [illegible] coniglio; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Classifica Top of the Pops; 16.33 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; [illegible] Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.35 Radio2 Milano in concerto: Tiromancino; 24.00 Meme.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45.
7.30 Prima pagina; 9.06 Mattinotre; 10.30 Martinotte; Le avventure di Luffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 [illegible] vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Centro fine; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Bancaccia; 14.00 Sala Giochi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 "Le oche di Lorenz"; 18.15 Stereoville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Terzo giornale; 20.30 Il cartellone; 22.30 Oltre il sipario; 22.50 Notte tre; 23.10 Storie alla radio; [illegible] Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, [illegible] Alessandro Masti; 15.00 [illegible] fight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma vi prego di digitare i numeri showview stampati vicino al programma da voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o pull unità showview che trovate sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultate www.gemstar.co.uk/showview
02.369.214.15.
Dichiara dal Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation® 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2 - MTV-008; TeleNero-013; Telemontecarlo-014; Retea/Viva-008; Svizzera-016.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
CLIENTI 800.91.00.91 GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

Da oggi c'è Avensis Euro.

GIÀ DA OGGI LA TECNOLOGIA DI DOMANI.
Motori benzina a fasatura variabile VVT-i 16V, 1.6 (110 CV, 17,5 km/l*), 1.8 (130 CV, 16,6 km/l*) e Turbodiesel Common Rail D-4D 2.0 (110 CV, 20,8 km/l*). *versione berlina-ciclo extraurbano

GIÀ DA OGGI LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA.
Avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 8 Airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).

GIÀ DA OGGI UN'AUTO GARANTITA 5 ANNI.
La concezione ingegneristica, il livello delle dotazioni e della vita a bordo portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Da 18.700,00 Euro (Lire 36.208.249) Prezzo della versione berlina 1.6 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

VALORE TOYOTA Con il programma Valore Toyota puoi avere Avensis al costo di € 18.700,00 versando un anticipo di € 9.350,00 e 23 rate mensili di € 145,00 a partire da gennaio 2002 (TAN 7,87%, TAEG 9,29%, spese istruttorie € 130,00*). Al termine dei 24 mesi hai due alternative: A) restituire l'auto e riacquistare un'altra Toyota (ti verrà riconosciuto un valore di cui sulla tua Avensis Euro, la parte utilizzabile come anticipo di il cui acquisto). B) Tenere l'auto, pagando i 7.480,00 eventualmente rifinanziabili.

* Salvo approvazione di Toyota Financial Services

Toyota Avensis. Guida il futuro.

Vieni a provarla anche il sabato.

www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

GOL

MARADONA

Contano poco o nulla quegli ultimi due gol, su rigore. L'impresa davvero straordinaria di Diego Armando Maradona, l'indistruttibile Grande Malato, è aver conquistato ancora le prime pagine, calamitando attenzione e richiamando a Buenos Aires i più grandi [illegible] del calcio

AUTOGOL

CASSANO

Il baby-campione ribelle, «rifiutato» dalla Under, ha risposto per le rime al ct, ribadendo che la classe sul campo non sempre si sposa a pari intelligenza fuori. Ieri Cassano non ha giocato nella Roma (senza Totti) in Coppa: e se Capello la pensasse [illegible] Gentile?

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

COPPA ITALIA
(ore 20,45 La 7)
Oggi:
UDINESE-I[illegible]
Domani:
MILAN-PERUGIA
[illegible]
Sabato ore 20,30
ROMA-INTER
Domenica ore 15
ATALANTA-VENEZIA
FIORENTINA-TORINO
JUVENTUS-PARMA
LECCE-BOLOGNA
MILAN-PIACENZA
PERUGIA-BRESCIA
UDINESE-LAZIO
Ore 20,30
VERONA-CHIEVO

CLASSIFICA

CHIEVO	20
INTER	18
BOLOGNA	17
ROMA	16
MILAN	15
JUVENTUS	14
VERONA	13
BRESCIA	13
UDINESE	12
LAZIO	11
PARMA	11
PERUGIA	9
LECCE	9
TORINO	9
[illegible]	[illegible]
PIACENZA	8
ATALANTA	[illegible]
V[illegible]	[illegible]

IL RIENTRO

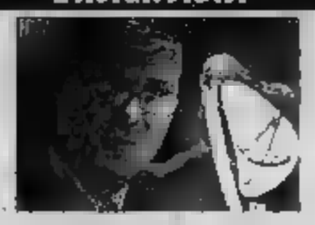
Christian Vieri fini ko in Nazionale a Kaunas

[illegible] RITROVA VERI

Questa sera a Udine in Coppa guiderà l'attacco dell'Inter

Nino Sormani a PAGINA 39

L'INTERVISTA



Adriano Panatta: nel tennis resta un «guru»

IL [illegible] DI PANATTA

«Campioni sempre più esosi Così uccideranno il tennis»

Stefano Semeraro A[illegible]

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 12 Novembre 2001 PAGINA 37

COPPA ITALIA: CON I BIANCONERI VINCONO LAZIO E PARMA, SCONFITTE ROMA E BRESCIA, PAREGGIO FRA BOLOGNA E ATALANTA

ZALAYETA rilancia la Juve Buffon ferma la Samp

Roberto Beccantini

GLI ultimi lampi del sinistro di Diego Maradona hanno solcato e sigillato un'epoca, non soltanto una settimana di ordinaria follia, dominata dalla staffetta milanista tra Fatih Terim e Carlo Ancelotti e dal recuperato volante di un altro argentino [illegible] meno carismatico del Pibe de oro, ancorché non altrettanto geniale: Daniel Passarella. Il Parma gli [illegible] offerto le chiavi [illegible] una squadra progressivamente spolpata, dopo [illegible] spinto [illegible] Ulivieri - artefice, la scorsa stagione, di un tamburreggiante girone di ritorno - a dimissioni [illegible] sneccatamente pilotate [illegible] lasciare senza parole tutti coloro che guardavano alla famiglia Tanzi come a una trincea di invidiabile saggezza.

Nella scia del gagliardo pareggio che [illegible] Nazionale trapattoniana ha scolpito in Giappone, e a rimorchio delle straripante spedizione della Under in Polonia, senza quel Cassano la cui mancata convocazione aveva spinto Fabio Capello a parlare di «resia», le partite di Coppa Italia, la più negletta fra le ruote di scorta, hanno provveduto a scaldare i motori in vista della ripresa del campionato: Bologna-Atalanta 2-2, Como-Brescia 1-0, Lazio-Siena 2-1, doppietta di Crespo, Messina-Parma 0-2, Piacenza-Roma 2-1, Sampdoria-Juventus 1-2. Sabato sera, l'onore di alzare il sipario toccherà a una sfida che, [illegible] solito, non lesina gol: Roma-Inter. Nel programma pomeridiano di domenica, in compenso, spiccano Juve-Parma, Fiorentina-Toro e Milan-Piacenza. A spegnere le luci, nel posticipo tv, sono stati deputati il Verona e il capolista Chievo, nel segno di un derby d'alta classifica che la serie A si accinge a celebrare per la prima volta.

Sono molti i piatti che stuzzicano l'appetito. Il battesimo di Passarella a Torino, introdotto dall'incoraggiante blitz nello Stretto. Il debutto di Ancelotti a San Siro, [illegible] quel Piacenza, fresco ma non inedito eversore [illegible] Roma, che ne aveva inaugurato anche la nefasta juventina. Il ritorno di Christian Vieri, assente dalla «prima» del 26 agosto: immaginio l'emozione e la cautela con le quali Héctor Cuper, memore dei tredici minuti di Ronaldo, lo esaminerà a Udine, questa sera. La Juve ridisegnata [illegible] Marcello Lippi, senza successi da sei partite, alla ricerca dei Nedved, Davids e Thuram perduti. Dal 4-4-2 delle fatue lavagne estive a un modulo più flessibile e rispe[illegible] della [illegible]rtà reclamata [illegible] boemo. Nel [illegible] gelido di Marassi, la Juve diverte per un'ora. La Samp azzecca i cambi (Vasari, Flachi, poi espulso) e la graffia nel finale. Provvidenziali Buffon e il suo estemporaneo «vice», P[illegible] in [illegible] di Nedved, un pimpante Del Piero arretra al servi[illegible] [illegible] Zalayeta e Amoruso. [illegible] fusto uruguagio, 23 anni a dicembre, centravanti errante e riesumato d'urgenza per coprire il vuoto lasciato da Salas, [illegible] la grande sorpresa: un gol, [illegible] palo. Lo ricordavo spaurito e legnoso, lo ritrovo solido, efficace e altruista. Diavolo di un Moggi...

Spareggi mondiali e trasvolate atlantiche si apprestano a riconsegnare ai legittimi fornitori giocatori sposati o comunque stralunati, da rimettere in piedi nel giro di pochi giorni e pochissimi allenamenti. In questi casi, il rendimento costituisce sempre una variabile di complicata lettura. Infortuni vecchi e [illegible]vi flagellano il campionato. Ronaldo è sempre fermo. Appena recuperato, Beppe Signori potrebbe bloccarsi di nuovo. Per strada, si sono persi Enrico Chiesa, [illegible] Salas, Vincenzo Montella e Roberto Baggio, protagonista di una denuncia «a mezzo procuratore» (le minacce del veneziano Bilica) che ha scatenato gli sproloqui del presidente Zamparini. Ci mancava solo questo, fra lettere minatorie, gioco duro e l'alto di squadra.

Zalayeta ha segnato di testa il gol che ha spianato la strada della Juve a Marassi

La [illegible] ai Mondiali
25 [illegible] PROMOSSE

[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCIA (Campione uscente)	CAMERUN	GIAPPONE (Paese organizzatore)
RUSSIA	NIGERIA	COREA DEL SUD (Paese organizzatore)
PORTOGALLO	SENEGAL	CINA
DANIMARCA	TUNISIA	ARABIA [illegible]
SVEZIA	SUD AFRICA	
POLONIA		
CROAZIA	[illegible] A	[illegible]
SPAGNA	ARGENTINA	COSTA RICA
ITALIA	PARAGUAY	USA
[illegible]	ECUADOR	MESSICO

[illegible]

4 dagli spareggi europei (ritorno mercoledì 14)
[illegible] CECA-BELGIO (andata 0-1)
[illegible] (1-1)
[illegible] (1-2)
TURCHIA-AUSTRIA (1-0)

[illegible] dallo spareggio Europa-Asia (ritorno giovedì 15)
IRAN-EIRE (andata 0-2)

1 dal Sud America (ultimo turno mercoledì 14)
BRASILE-URUGUAY

1 dallo spareggio Oceania-Sud America (20-25 novembre)
AUSTRALIA-URUGUAY (o Brasile o Colombia)

Servizi a pagina 42

GRANATA IMBATTIBILI NEL TORNEO PRIMAVERA

Un'immagine [illegible] derby Primavera giocato sabato e vinto dal Torino per 2-1: l'attaccante granata Quagliarella è contrastato dal giocatore della Juventus Piccolo

Il ritorno vincente della scuola Toro

[illegible] Ansaldo

Sei partite di campionato, sei vittorie: l'ultima, sabato, nella corrida da sempre più attesa e gratificante per il Toro, il derby Primavera, davanti a 3.500 persone. Ora che il «Filadelfia» è un muro della memoria e non potrà più essere altro, i giovani del Torino dimostrano che una scuole [illegible] calcio non è un posto ma un insieme di cose più importanti, insomma si può diventare benissimo «ragazzi del Filadelfia» senza frequentare necessaria[illegible] gli spogliatoi che furono di Valentino Mazzola e poi di Pulici.

Negli ultimi anni, il timbro della «granitudine» era [illegible] delle residue nostalgie cui aggrapparsi e [illegible] marchiato a casaccio bravi figli senza le stimmate del campione. [illegible] illusero i tifosi che se fossero [illegible] in piazza per trattenere Semioli e una ventina di giovanotti, il Toro si sarebbe ricostruito: oggi, rileggendo il listone [illegible] presunti fenomeni perduti c'è [illegible] rabbrividire. La verità è che la scuola Toro era finita con la generazione di Christian Vieri. Cioè l'ultima nidiata che vinse uno scudetto. Dopo è stata una griffe preziosa apposta su un prodotto di media qualità perché finivano i soldi, si riducevano le squadre, [illegible] disperdeva lo straordinario capitale [illegible] che dal '66 al '92 aveva raggiunto ogni [illegible] almeno un obiettivo e costruito decine di giocatori da serie A e da Nazionale.

Se ne era andato Vatta. Con Calleri, che diede il via allo sfascio del settore se ne uscì quell'altro maestro di giovani che è Rampanti. Uomini come l'avvocato Cozzolino, Ussello, Neretto, Eilana erano ghettizzati e allontanati e ne coglievamo la frustrazione. Chi c'era, faceva nozze con fichi secchi. Ora si è tornati a ricostruire, organizzare, spendere, perché non s'è mai vista la canapa diventare seta e se vuoi un talentino da costruire come Minorelli [illegible] paghi un miliardo. Non c'è [illegible] signora Teresa a vegliare sui ragazzini in sede ma [illegible] li [illegible] manda più a vivere come sbandati e si è resuscitata la formula del convitto. Zaccarelli, Comi, Benedetti, gente di famiglia, hanno preso potere. Magari tornerà Rampanti e si rivede Ussello a controllare i provini. Martinelli, Quagliarella, il brasiliano Vanin che ricorda Cafù sono un futuro credibile. Sono aumentate le squadre, si ricompatta un mondo. Con tempo e pazienza, [illegible] di [illegible]ola T[illegible]o un significato e se, in senso fisico, non saranno più «i ragazzi del Fila», lo saranno per cosa c'è di antico alle loro spalle.

INAUGURATO AL MOCCAGATTA UN CENTRO GIOCHI PER BAMBINI. LO AVRA' ANCHE SAN SIRO

Piace la nursery allo stadio il Milan copia l'Alessandria

la novità

[illegible]

ALESSANDRIA

LA nursery del «Moccagatta» funziona, è conquista anche il Milan. [illegible] scia dell'Alessandria, il club [illegible] realizzerà a [illegible] Siro una [illegible] con giochi per bambini nell'ambito di un articolato progetto a favore dei giovani e delle famiglie che vanno allo stadio. L'annuncio è arrivato attraverso il Sito Internet, presto dovrebbero partire i lavori.

Intanto, la nursery di Alessandria (pensata meno di una settimana fa e allestita a tempo di record) è stata inaugurata ieri. L'hanno voluta i dirigenti della società mandrogna (C2 girone A) per assicurare un luogo caldo e accogliente ai figli dei tifosi che, per ragioni anagrafiche, preferiscono i giochi e i cartoni animati a ventidue adulti in pantaloncini impegnati a rincorrere un pallone. I papà e le mamme in tribuna e i pupi in una sala vicina, controllati da due baby-sitter che il club ha ingaggiato grazie alla collaborazione di un gruppo parrocchiale della città.

L'originale idea è piaciuta, perché sono stati più [illegible] 100 i bambini in tenera età ad affollare la sala del Moccagatta, subito ribattezzata [illegible] degli orsacchiotti» in onore [illegible] Calcio, il glorioso «Orso grigio».

Il battesimo ufficiale è avvenu[illegible] verso le 14, mezz'ora prima dell'inizio del match col Poggibonsi. La nursery in cui erano sistemate automobiline, un piccolo scivolo e attrezzi vari (oltre a una Tv con lettore e decine di videocassette di Topolino, l'Uomo Ragno e dei più noti personaggi dei fumetti) ha ricevuto la benedizione del vescovo di Alessandria, monsignor Fer[illegible] Charriar. Subito dopo [illegible] stato l'assalto dei bambini, che per due ore hanno trascorso una sorta di Natale anticipato in mezzo [illegible] una montagna di giocattoli, [illegible] pol fare i capricci quando i genitori sono andati a riprenderli, a partita conclusa. «Era un esperimento e riteniamo che sia riuscito - commenta il presidente dell'Alessandria, Antonio Bolardi, felice anche per l'1-0 ottenuto dai grigi che volano in testa alla classifica a +4 sulla seconda -. Arricchiremo la stanza con nuovi passatempi e in primavera realizzeremo una ludoteca all'aperto, con gonfiabili, giostre e altalene. In Italia siamo la prima società [illegible] calcio ad aver pensato a qualcosa per la famiglie, ci inorgoglisce: la domenica allo stadio deve [illegible] una festa e un'occasione di aggregazione. Se i genitori non devono preoccuparsi dei figli, al sicuro con le nostre baby-sitter, possono davvero godersi meglio la partita».

La «Casa degli orsacchiotti» inaugurata ieri allo stadio Moccagatta dal vescovo di Alessandria monsignor Fernando Charriar e dal presidente Antonio Bolardi

IL SUO CASCO FRUTTA 80 MILIONI NELL'ASTA [illegible] GLI ORFANI DELLE TWIN TOWERS

Schumi primo al Gp della beneficenza

Cristiano Chiavegato

PRIMO in pista, primo anche nella beneficenza. Michael Schumacher non [illegible] mezze misure. Il [illegible] casco, utilizzato durante il Gran Premio degli Stati Uniti [illegible] Indianapolis il 30 settembre, è stato [illegible] in vendita a favore dei figli delle vittime delle Twin Towers: ha fruttato 36 mila dollari (circa 80 milioni [illegible] lire). Se [illegible] aggiudicato un anonimo tifoso che ha partecipato a una combattutissima asta online sul sito www.ebay.com, conquistando l'ambito trofeo.

L'«elmetto» che il pilota tedesco porta in gara con la sua Ferrari è stato il pezzo più pregiato fra i 22 messi a disposizione da tutti i piloti che hanno preso parte alla corsa valida per il Mondiale di F1, vinta da Mika Hakkinen. Il secondo prezzo dell'asta (15.400 dollari) è stato strappato dal casco di Ralf, il minore dei fratelli Schumacher, il cui cimelio ha superato gli 11.700 dollari della tuta indossata dal campione finlandese della McLaren. In totale sono stati raccolti oltre 280 milioni di lire.

Michael Schumacher e il suo casco

[illegible]el Schumacher è molto sensibile alle opere umanitarie. Testimonial dell'Unicef, era stato in Croazia per portare doni [illegible] bimbi orfani della guerra. Il campione del mondo partecipa, anche per passio[illegible] a tutte le partite di calcio della nazionale piloti, il cui incasso è sempre devoluto ad associazioni di assistenza.

Un'attitudine che i miliardari protagonisti del Grand Prix hanno, per fortuna, quasi [illegible]i i comune. Jacques Villeneuve [illegible] batte su vari fronti: il canadese parteciperà nel mese di dicembre a una «24 ore» sugli sci organizzata al Mont Tremblant, nel Quebec, per raccogliere fondi a favore della ricerca sul diabete giovanile.

Mistero, invece, sulle opere umanitarie del vero «paperone» [illegible] Formula 1, Bernie Ecclestone. Il gestore del «circus» è stato indicato poche settimane fa come l'uomo che ha guadagnato di più in Inghilterra, circa 2400 miliardi di lire nel 2001. [illegible] escluso [illegible] mister E, come viene chiamato Ecclestone, elargisca somme notevoli in beneficenza: [illegible] lo fa, non pubblicizza le buone azioni. Per [illegible] è fatto oggetto [illegible] indiscrezioni continue sulle sue probabili spese. Proprio ieri il Sunday Times ha scritto che Bernie sta dando la caccia a una casa nel centro di Londra. Pare sia la vecchia ambasciata di Russia situata nei giardini di Kensington Palace, nella stessa strada nella quale abitava la Principessa Diana. La somma richiesta per l'acquisto? Si parla di circa 150 miliardi di lire.

COPPA ITALIA: I BIANCOCELESTI BATTONO DI MISURA IL SIENA E CONFERMANO DI AVERE TROPPI UOMINI FUORI FORMA, A COMINCIARE DA FIORE E MENDIETA

La Lazio si accontenta di poco

Zaccheroni si infuria: è meglio la Primavera

Piero Serantoni

ROMA

Passi per Fiore e Mendieta (che forse torneranno ai loro livelli, ma qui va a finire che Cragnotti ha sbagliato anche con Zaccheroni. Un po' come il Milan con Terim, grande «amore» preso in anticipo proprio ai danni dell'attuale tecnico biancoceleste. Stessa storia a Formello, come sa bene Zoff e al momento con risultati peggiori. Zaccheroni di questa Lazio capisce ben poco e basta un Siena piccolo piccolo per mandarlo in crisi. Non bastano l'espulsione di Inzaghi e l'assenza dei nazionali Nesta e Stam (Fiore e Claudio Lopez sono già finiti in panchina) per spiegare il soffertissimo 2-1 alla squadra di Papadopulo, vecchio cuore laziale intristito nel vedere come sono ridotti gli ex campioni d'Italia. Fuori dalla Champions League, perso il derby con la Roma 2-0, a metà classifica in campionato, la Lazio rischia adesso anche in Coppa Italia. Non sarà facile fare risultato a Siena.

Zaccheroni racconta qualcosa che ha visto solo lui: «Sono molto arrabbiato, martedì a Formello dovranno spiegarmi perché dopo l'intervallo sono spariti. Con la squadra del primo tempo andrei a giocare ovunque, a quella della ripresa preferisco la "Primavera"». Dimentica il tecnico che Peruzzi ha negato al Siena un paio di gol, che la doppietta di Crespo è un regalo della difesa di Papadopulo. Sei laziali da salvare (Peruzzi, Favalli, il solito Giannichedda, Liverani, Stankovic e Crespo), il resto non dimostra di meritare la serie A. A cominciare da Mendieta, sostituito a furor di popolo. Lo spagnolo, forte delle passate gloria con la Valencia, chiama palla sempre e ottiene. La perde e manda in crisi i compagni. Zaccheroni insiste nell'affidargli la Lazio, ma se continua così l'alta classifica resterà nei suoi sogni. Mendieta cerca la ripetizione la gloria con tiri impossibili, riesce anche ad irritare un tranquillo come Crespo. Se non altro De La Peña arriva quasi gol, cadendo, forse per l'emozione, davanti alla linea bianca.

A Papadopulo resta il rammarico una grande occasione sprecata. Il Siena va ripetutamente vicino al gol, gli sarebbe bastato Crespo per vincere largamente. Peruzzi si sfoga a

Daniel Passarella ha esordito con un successo in Coppa Italia sulla panchina del Parma L'allenatore argentino dice: «C'è ancora da fare, ma questa squadra mi sono tanti campioni»

MESSINA

Comincia bene, almeno per il risultato e per il significato che per la prosecuzione del cammino in Coppa Italia, l'avventura di Daniel Passarella sulla panchina del Parma. I gialloblù hanno conquistato allo stadio Celeste di Messina un netto successo (2-0) che chiude praticamente ogni discorso sulla qualificazione ai quarti.

Entrambe le squadre, prive di molti titolari, hanno di fatto giocato solo nel primo tempo, quando la formazione emiliana, schierata da Passarella con due esterni molto larghi, Junior e Sartor, ha fatto valere le migliori doti tecniche rispetto alle seconde linee del Messina.

La partita si è sbloccata dopo appena 11': Di Vaio ha battuto un calcio di punizione dai 25 metri, la palla ha battuto su un palo interno ed è entrata in rete. Molto sterile la reazione del Messina, che si è concretizzata soltanto con un tiro di 30 metri di Bellotti, di poco alto. Poi, al 38', il raddoppio, a conclusione di un pregevole triangolo Micoud-Di Vaio, che ha restituito palla al compagno con un colpo di piatto ha trafitto Marruocco in uscita.

Tutta qui la partita. Anche perché nel secondo tempo si è giocato alla camomilla, in pratica soltanto una sterile accademia nel corso della quale si è distinto soltanto lo studente Mario Palmieri di Cosenza, non parente. Il laziale avrebbe già meritato il giallo simulando il rigore e l'insulto era davvero troppo. Imbarazzante per la Lazio l'ultima mezz'ora. Tutto avanti il Siena, il portiere Gianello si spinge anche a metà campo. Se è vero che anche i biancocelesti sbagliano ripetutamente il colpo del ko, non si può soffrire così in contro squadra di B.

I gol. Al 15' Mignani sbaglia il rinvio di testa. Crespo (che pochi minuti prima aveva la traversa) perdona. Al 40' l'orrore è di Colonnese. De Cesare sfrutta la libertà tira dal limite. Peruzzi, un passo di troppo fuori porta, si arriva. Al 47' Stankovic guadagna di forza un angolo. Liverani, nel mucchio liscio di Crespo, e tiro Negro ribattuto sulla . L'argentino è il più rapido, cattura il pallone e lo spedisce in rete.

SIMONE INZAGHI ESPULSO PER INSULTI

ROMA. Simone Inzaghi è insuperabile nel complicarsi la vita. Uscì dal cuore di Zoff il 2 dicembre 2000, complice la maldestra imitazione del rigore e «cucchiaio» Totti negli Europei. Falla tra le braccia Taibi e Lazio che solo 2-0. Poi le incomprensioni con Cragnotti in Champions League («Perchè lo fa giocare?») ed ora l'espulsione, a primo tempo per un «vaffa» all'arbitro, che cancella quanto di buono fatto contro il Brescia in campionato. Lazio in dieci e punteggio sull'1-1. Poi, per la fortuna di Zaccheroni, l'altro gol Crespo. Sicura la multa per Inzaghi, entità stabilire dopo le decisioni del giudice sportivo. Pagherà almeno 50 milioni l'attaccante, perchè proprio nei giorni scorsi il nuovo corso arbitrale ha previsto il cartellino rosso per insulti e bestemmie. Inzaghi non poteva saperlo. A rischio anche la maglia da titolare ad Udine.

LAZIO (4-4-2)	2
PERUZZI	7
NEGRO	5
COLONNESE	5
(40' s.t. Cesari)	s.v.
COUTO	5
FAVALLI	6
MENDIETA	4,5
(28' s.t. De La Pena)	s.v.
GIANNICHEDDA	6,5
LIVERANI	6
STANKOVIC	6,5
(13' s.t. Gottardi)	s.v.
S. INZAGHI	5
CRESPO	7
All. ZACCHERONI	5

SIENA (4-4-2)	1
GIANELLO	6
RAHOZNIKOVIN	6
MANDELLI	6,5
MIGNANI	6
RADICE	6
ARGILLI	6
PASSONI	6
	6,5
(1' s.t.)	
ROSSI	6
DE CESARE	
(1' s.t. Scalzo)	6
CAMPOLONGHI	6
(14' s.t. Zampagna)	6
All. PAPADOPULO	6

Arbitro: PALMIERI 6

Reti: p.t. 15' Crespo, 40' De Cesare, 47' Crespo

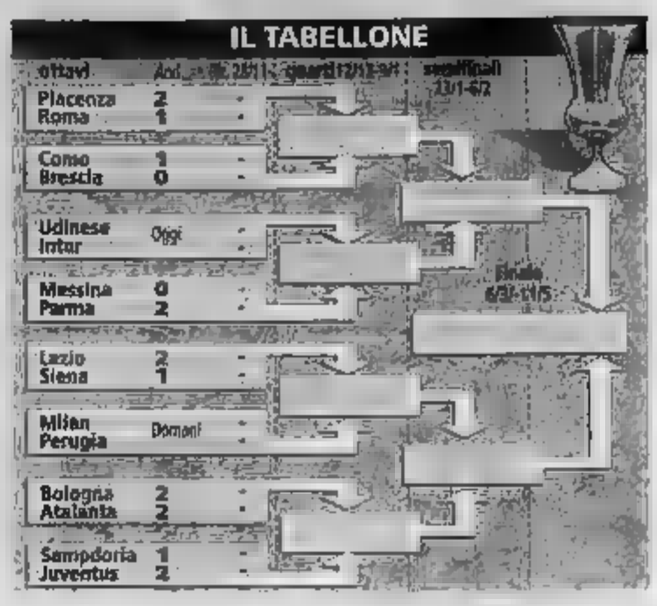
Ammoniti: Caracciolo e Mandelli.

Espulsi: p.t. 41' S. Inzaghi.

Spettatori: Paganti 16.200, incasso 243.450.

Il Parma di Passarella parte bene a Messina

I gol di Di Vaio e Micoud accolgono il tecnico venuto dall'Argentina per rilanciare gli emiliani



Como invincibile anche il Brescia ko

COMO

Non si arresta il d'oro del Como che, tornato ai vertici della B e dopo avere già eliminato Venezia e Fiorentina, ha battuto di (1-0) anche il Brescia.

La squadra di Mazzone - rimasto in tribuna per scelta nonostante la squalifica per la sotto la curva atalantina riguardasse solo il campionato e non la Coppa Italia - mancava di giocatori importanti: oltre a Roberto Baggio, erano indisponibili Bonera, nazionale under e i Giunti dello schieramento titolare: e non è stata assistita dalla fortuna. In più di un'occasione, infatti, il Brescia è arrivato vicinissimo al pareggio ma il portiere lariano Brunner, in un aiutato sia dalla traversa che dal palo, è stato insuperabile.

Anche il Como mancava dell'under Corrent e l'allenatore Dominissini ha deciso per la prima volta di lasciare in panchina Luìs Oliveira, uomo-simbolo dei lariani, di gol campionato e coppa.

Nel primo tempo il Como ha lasciato il pallino gioco agli avversari ma ha sfruttato con Tal l'unica palla gol: al 21' sviluppi di una punizione sinistra, Ardito ha tirato da fuori area e un rimpallo ha smarcato il centravanti che, solo davanti a Castellazzi, ha calciato al volo e ha segnato di sinistro.

Prima del gol il Brescia si era reso pericoloso all'8: una sponda al limite dell'area di Toni ha offerto una palla buona a Tare che, dopo uno stop petto, costretto Brunner ad grande intervento. Quattro minuti dopo il vantaggio, l'occasione più limpida per gli ospiti: Antonio Filippini indovinato un gran tiro che, dopo essersi stampato sulla traversa, è rimbalzato prima sulle spalle di Brunner e poi è tornato sul palo, prima del rinvio della difesa. Roba da flipper.

Nella ripresa, al 6' punizione metri di Dundjerski, sulla quale Castellazzi si è rifugiato in angolo. A metà tempo è stato Fresta a involarsi verso la porta bresciana e né Colacone né Zanini riusciti ad infilare la porta. Maniachini ha poi modificato l'assetto tattico, schierando un inedito 4-4-2, ma non è cambiato lo schema della partita, con Como ripiegato in copertura pronto a lanciarsi in contropiede. L'ultima occasione è stata al 43' per il Brescia con Emanuele Filippini che è stato fermato in angolo da Brunner.

COPPA ITALIA: A MARASSI LA JUVE VINCE CON L'URUGUAIANO RITROVATO ■ AUTOGOL DI CONTE, FLACHI TIENE IN CORSA LA SAMP

Del Piero alla Zidane ispira Zalayeta

Grandi parate di Buffon nel finale

Fabio Vergnano
Inviato a Genova

Primo tempo agevole per la squadra bianconera subito in vantaggio Funziona l'esperimento ■ Alex dietro le punte Nella ripresa fiammata dei blucerchiati che sfiorano ■ pareggio

Metti una sera nel gelo di uno stadio stritolato dalla tramontana, frequentato ■ un manipolo di avventurosi che credono ancora nella Coppa Italia, la Juve in maschera, la Juve che manda avanti le seconde linee visto che ben nove titolari nove sono indisponibili, persi fra Nazio■li ■ infortuni assortiti, la Juve che prima costruisce, poi dilapida parte del patrimonio con la solita predisposizione a farsi del male. Per fortuna, lo dà la spinta decisiva Marcelo Danubio Zalayeta, richiamato in gran fretta dall'Uruguay dove si allenava in attesa di una sistemazione dopo due anni al Siviglia.

Il ragazzone nero con qualche chilo di troppo ■ smaltire, ha subito timbrato il cartellino. Neppure il tempo di capire da che parte soffiava il vento ■ la Juve era già in vantaggio. Cross di Pessotto, Zalayeta si arrampica sopra l'ingenuo Traversa e infila ■ testa. Non male ■■■ inizio. Le quattro reti segnate giovedì in amichevole a Vinovo non erano dunque casuali.

Il centravanti che a Torino aveva ballato una sola stagione segnando un gol al Napoli, ha confermato di non essere soltan■ un numero, ■■ riempitivo in attesa della riapertura del mercato. Tutto suo il primo tempo della Juve: dopo il gol, un palo colpito di sinistro dopo aver aggirato il portiere Mondini e per concludere è riuscito a terrorizzare Conte ■■ lo ha visto pronto a tendere l'ennesimo agguato e ■ fantozzianamente infilato il suo portiere regalando alla Juve la seconda rete.

E' chiaro che Zalayeta resta un rattoppo, ma ■■ di seconda mano. Ha cercato il dialogo con Amoruso, ha movimentato l'azione d'attacco tenendo sempre sul chi vive la difesa della Samp. Sorprende per Lippi, che sta cercando di rimettere insieme i cocci di una Juve più disperazione che gioia per il suo allenatore. Così, in attesa di ripartire all'inseguimento del Chievo, Marcello ha provato altre soluzioni buone per il futuro. Dal 3-4-2-1 che ormai ha preso il sopravvento, ecco ■■ Juve in versione uncalottiana con Del Piero ■ fare lo Zidane o ■■ preferite ■ Totti dietro gli attaccanti. La Juve ■■■■ prevedeva anche lo spostamen■ di Zambrotta in posizione centrale per lasciare la corsia esterna a Zanoni. Un esperimento che ■on è fallito, perchè Zambrotta ha tutto per diventare ■n mediano di fatica, ■■ possibilità di andare ■ ■■■■ ■ conclusione: ■■ l'ex barese ha con il gol lo stesso feeling tra cani ■ gatti, anche quando si è ritrovato solo davanti a Mondini ha spedito ■■ ■■■ ■ lato. E nella ripresa si è riproposto al tiro colpendo il palo esterno.

Dopo ■ primo tempo nel segno ■ Zalayeta, ■ partita era già incanalata nella direzione più logica, ■■■ con la Juve attuale stare sul chi vive è un obbligo. Troppo inconcludente e smarrita la Samp per costruire qualcosa di buono fino ■ quan■ Bellotto ■■ provato a dare corpo all'azione offensiva togliendo Esposito e lanciando nella pugna Flachi, talento di marca fibre■■■ sempre alla ricerca di una affermazione definitiva. Il piccoletto ha creato subito più ■ ■■ problema alla difesa bianconera ormai convin■ di andare sul velluto. La ■■■ cocciutaggine è ■■■■ premiata al 22' quando ha raccolto di testa un traversone di Possanzini e ha scavalcato Buffon rubando il tempo a Pessotto.

E' stato il momento migliore della Samp che ■ riuscita ■ rianimare una partita già defunta approfittando di un calo della Juve. Niente di nuovo. Lippi si è spazientito in panchina vedendo sprecare palloni e commettere errori da matita blu. Ha tolto Zalayeta, ormai privo di energie, rimpolpando il centrocampo con il baby Rondinella ■ spostando Del Piero in attacco. Ha benedetto Buffon che al 32' si è opposto a un'altra conclusione di Flachi, lasciato in panchi■■ nel primo tempo ■■ vista degli impegni ■ campionato. Il ragazzo, tradito ■■ un caratteri■■mica male, non ha poi gradito l'annullamento ■ un gol per evidente fuorigioco, ha insultato l'arbitro e si è fatto espellere.

Un pericolo in meno per ■■■ Juve ancora una volta ■ affanno, forse vittima di eccessiva ■■■■■ ■ se stessa come nel derby. L'ultima parte del ■■■ fronto è stato appannaggio dei doriani, sempre più ringalluzziti e capaci di mettere alla prova la resistenza di Buffon. Al 41' un autentico miracolo su tiro di Vasari, al 43' il bis ancora su botta di Vasari, con ■■■■■ colpo di testa ■ Grandoni acciuffato ■ Pessotto sulla linea. Finale terrificante anche per l'arbitro che non vede un rigore di Vasari su Piricard.

Mercoledì 28 il ritorno. Ancora ■■ nel segno di Zalayeta, spera Lippi.

SAMPDORIA (3-5-2)	1	JUVENTUS (3-4-1-2)	2
■■■■■■	■	BUFFON	7
■■■■■■	5	BIRINDELLI	6
■■■■■■	6	IULIANO	6
STENDARDO	5,5	PARAMATTI	6
TRAVERSA	5	ZENONI	6
TRICARICO	5,5	ZAMBROTTA	6
(20' s.t. Jovicic)	5,5	TACCHINARDI	6
SANNA	6,5	PESSOTTO	6,5
MARCOLIN	6	DEL PIERO	6
BONOMI	5,5	(45' s.t. Zeytulaev)	s.v.
(1' s.t. Vasari)	6	AMORUSO	5,5
POSSANZINI	5,5	(40' s.t. Pericard)	s.v.
ESPOSITO	5	ZALAYETA	7
(6' s.t. Flachi)	5	(28' s.t. Rondinella)	s.v.
All. BELLOTTO	6	All. LIPPI	6

Arbitro: GABRIELE S.

Reti: 2' p.t. Zalayeta, 43' ■■■■ (autogol), 22' s.t. ■■■■

Ammoniti: Sanna, Stendardo.
Espulsi: 41' s.t. Flachi

■■ Piero (foto) ha giocato a Marassi dietro alle punte Zalayeta ■ Amoruso Per Lippi è stato un esperimento riuscito che potrebbe avere ■■ seguito anche in campionato»

DOPO IL KO DI DUE MESI FA IN CAMPIONATO I GIALLOROSSI CEDONO DI NUOVO AI RAGAZZI DI NOVELLINO, IN RETE CON CACCIA E L'EX DI FRANCESCO

Piacenza campo stregato per la Roma

Non basta Panucci a «svegliare» i campioni di Capello

Mauro Mollinaroli
PIACENZA

Garilli stregato per la Roma. Dopo ■ 2-0 di due mesi fa in campionato, giallorossi di nuovo battuti dal Piacenza di Walter Novellino, nell'andata degli ottavi di Coppa Italia: 2-1 il risultato definitivo ■ ■■ gara che ha visto alternarsi lunghe pause di gioco a qualche sprazzo vivace, con giocate divertenti e brividi per entrambe le squadre.

Un confronto per lunghi tratti incolore, quello tra emiliani e campioni d'Italia, dove a pesare ■■■ stato soprattutto ■ ■■■■ zo. Tante ■ determinanti quelle della Roma: Capello ha infatti lasciato a casa, per infortuni o malanni, Batistuta, Totti, Cafu e Candela. E i giallorossi, che per l'occasione hanno sfoggiato una nuova maglia arancione, ■■■ stati costretti a ■■ 3-5-2 inedito. Sopratutto per i laterali, Fuser e Panucci, che hanno invertito le posizioni in corso di gara, passando a coprire alternativamente la fascia destra e la sinistra.

Caccia al 5' si smarca nell'area ror■■■■ e assesta ■■ tiro ■■■ che Antonioli non fatica a neutralizzare. Passano due minuti e arriva il gol: è sempre Caccia che scambia con Poggi ■ inganna il portiere della Roma con un pallonetto imprendibile. La Roma non reagisce, ■ spreca due punizioni ■ Assuncao.

Al 25' è ■ Francesco a procurare il raddoppio per i biancorossi. L'ex romanista, già a segno contro i suoi ex compagni ■ squadra nella ■■■ di campiona■■, infila Antonioli grazie a un assist ■ millimetro di Nicola Caccia ■■■ da una splendida azione costruita con Tosto ■ Matuzalem. Altri due minuti, ■ pa■ l'undici ■ Capello è ancora brivido: Tosto, davanti alla porta, manca l'aggancio ■■ un passaggio di Volpi. Al 36' ammonito Statuto per un intervento irrego■■■■ lare su Tomic: era già diffidato, salterà ■ ritorno all'Olimpico, previsto per il ■ novembre. Ancora cinque minuti ■ la Roma accorcia le distanze: Delvecchio si libera e tira, ma la palla è respinta da Orlandoni. Ad approfittare del rimpallo è Panucci, ■■■ con un tuffo mette dentro di testa.

Dopo l'intervallo la Roma ■■ ripresenta in campo con Cejas tra i pali, al posto di Antonioli. La squadra di Capello si sveglia e meriterebbe il pareggio, ■■■ è Lucarelli a negarglielo, al 17', respingendo di testa sulla linea di porta una gran botta di Delvecchio. Soddisfatto della gara il tecnico degli emiliani, Novellino: «Dopo la sconfitta con l'Udi■■■ in campionato, i ragazzi avevano bisogno di ■■■■ a vincere. E' un'iniezione di fiducia». Capello la prende con filosofia: «Meritavamo ■■ più nella ripresa, ci sarà ■■■po per rimediare nel ritorno».

		ROMA (3-5-2)	1
(4-4-2)	2		
ORLANDONI	■	ANTONIOLI	6
CRISTANTE	6	(1' s.t. Cejas)	6,5
■■■■■■	6,5	SINISCALCHI	6
■■■■■■ti	6,5	ALDAIR	6
TOSTO	6	ZEBINA	6,5
DI FRANCESCO	6,5	FUSER	6,5
VOLPI	6,5	(37' s.t. Cufrè)	s.v.
STATUTO	6	ASSUNCAO	6
MATUZALEM	6,5	TOMIC	6,5
CACCIA	7	LIMA	5,5
POGGI	6	(49' s.t. De Rossi)	s.v.
(17' s.t. Gautieri)	6	PANUCCI	6,5
		BALBO	6
		DELVECCHIO	6
All. NOVELLINO	6,5	All. CAPELLO	6

Arbitro: NUCINI 6

Reti: p.t. 5' Caccia, 25' Di Francesco, 41' Panucci.
Ammoniti: Statuto, Fuser, ■■■■■.
Spettatori: Paganti 1836 per ■■■■■■ ■ L. ■■■■■

Nella Roma a Piacenza ha esordito Cufrè, qui rimproverato dall'arbitro Nucini

IL CENTRAVANTI SUBITO IN CAMPO, E DOMANI SERA C'E' MILAN-PERUGIA

Inter decimata, ma ritrova Vieri

Stasera a Udine rientra anche Conceiçao, Ronaldo sempre fuori

Nino Sormani
MILANO

Inter e Milan ritardano di uno e due giorni il loro debutto ■ coppa Italia: i primi ■■ impegnati stasera a Udine, i milanisti domani sera a San Siro contro ■ Perugia, ma le loro formazioni decimate dagli impegni dei nazionali in giro per il mondo non ne guadagnano. Soprattutto l'Inter che deve fare a meno di 11 titolari e che per l'impossibilità di utilizzare contro la formazione di Hodgson l'attaccante Kallon, bloccato ■ un ■■■■■■■■■■ muscolare al bicipite femorale sinistro, avrà solo sei giocatori in panchina.

L'allenatore Cuper si consola col fatto che potrà schierare ■■ primo minuto Bobo Vieri, che torna a indossare la maglia nerazzurra dopo la prima di campionato ■ San Siro contro il Perugia dove mise a segno una doppietta. ■■■ Vieri, che si era infortunato ■ tendine d'Achille destro con ■ nazionale azzurra il primo settembre a Kaunas contro la Lituania, tornano a disposizione anche Conceiçao, assente ■ più di un ■■■ per uno stiramento muscolare e il portiere Toldo, fermo da due settimane per un dolore a un ginocchio.

■■■■■ da fare per Ronaldo, che continua a lavorare a parte: ieri il Fenomeno si è allenato da solo al pomeriggio, dopo la breve trasferta a Parigi per dare il calcio d'inizio ■■■ ■■■ d'addio di Rai e dove ha incontrato il professor Saillant, lo specialista francese che l'ha operato due volte al ginocchio destro e che gli ha assicurato che tutto va bene. Ronaldo tornerà ad allenarsi col gruppo nei prossimi giorni, ■■ non sarà pronto per la trasferta di sabato ■■■ all'Olimpico contro la Roma.

Grande ■■■■ per il Milan che si presenta col ■■■ ■■■■ allenatore Carlo Ancelotti, al lavoro da una settimana al posto di Terim per ricaricare e dare nuovo lustro al Diavolo. Un esame di maturità per «Carletto» che sfida il Perugia che contro i suoi predecessori Zaccheroni e Terim ha sempre vinto, senza Shevchenko e altri titolari impegnati all'estero.

A salutare il ■■■■ tecnico, ■■■ torna in ■■■■■■ dopo nove anni, ci sarà ■ pubblico delle grandi occasioni, pronto a tributargli festose accoglienze ■■ ■■ ha mai riservato a Terim, col quale non c'è mai stato feeling. Carletto ritrova anche un ■■ di lusso, Pippo Inzaghi, che ieri ha voluto ricordare l'intesa costante ai tempi della Juve. «Ancelotti è un'ottima persona, ci siamo sentiti spesso anche nel periodo in cui ■■■ ■■■ senza squadra, siamo amici e non è vero che ■■■ avevo un buon rapporto ■■■ lui. A Torino nell'ultimo periodo sono rimasto fuori, ma per altri motivi, non perchè c'erano attriti tra di noi. Sapevo che sarebbe rientrato nel giro in poco tempo perchè è un tecnico preparato e benvoluto da tutti. E' una persona buona ma che non si fa influenzare da nessuno. Anche lui sa che qui a Milano deve fare risultati perchè per ogni allenatore questo ■ il principale metro di giudizio».

Pi■■ Inzaghi e il Milan si sono incontrati in questa stagione, dopo anni di corteggiamento. Ancelotti ha raggiunto invece i colori ■■■■■ ■■■ vecchio ■■■■ «il suo sogno ■■ di tornare al Milan e ■ allenare questa squadra, ora speriamo di riuscire ■ vincere insieme». Secondo Inzaghi, il Milan di Ancelotti adotterà un modulo molto simile a quello dell'ultima Juve. «Penso che Rui Costa giocherà alla Zidane perchè Ancelotti crede in un modulo con il trequartista e le due punte».

Cuper incrocia l'ex interista Hodgson

Comincia la cura Ancelotti per il Diavolo Niente rivoluzione, duttilità e buon senso

IL primo grande interrogativo per Carlo Ancelotti sarà inevitabilmente questo: considerate ■ caratteristiche degli uomini a disposizione quale modulo adottare?

■■ molti mesi il quesito in casa rossonera non ha trovato risposta. Pur passando in rapida successione da Alberto Zaccheroni ■ Fatih Terim attraverso Cesare Maldini ■ Paolo Tassotti, il diavolo ■■■ è mai riuscito ■■ avere continuità di rendimento ed affidabile identità tattica.

A Zaccheroni la dirigenza rossonera rimproverava di voler insistere sul modulo 3-4-3 che, a parte l'anno dell'inaspettato scudetto, appariva troppo sprogiudicato per gli equilibri di una formazione con una condizione atletica relativa ed il grave handicap di un infermeria piena zeppa di infortunati eccellenti, soprattutto nel reparto chiave del centrocampo.

■ Milan si era poi affidato a Terim che aveva puntato ■■■ sul modulo 4-3-1-2 ■■■ Rui Costa alle spalle ■■■ ■■ punte Inzaghi e Shevchenko. Lo schema del tecnico turco, funzionale soprattutto contro le grandi squadre che sbilanciandosi all'attacco permettevano al Milan ■ giocare in contropiede, ha invece mostrato i suoi limiti contro le formazioni provinciali, chiuse a riccio e brave ■ soffocare i ■■■■■ con il pressing per limitare le invenzioni di Rui Costa.

Costretto a sua volta a subire il contropiede il diavolo ha finito inevitabilmente per pagare dazio per gli smarrimenti di Contra e Serginho in fase difensiva e ■ modesta forma fisica di Kaladze. Domenica scorsa, contro il Torino, Terim ha davvero dato i ■■■■■ cambiando ■■ volte modulo ■ gioco in ■ minuti passando dal 3-5-1-1 al 4-4-2 al 3-4-1-2 senza cavare un ragno dal buco, soprattutto dimostrando di ■■■ avere assolutamente le idee chiare dopo quattro mesi di lavoro.

Adesso toccherà a Carlo Ancelotti trovare la quadratura del cerchio rossonero. Se, come sembra, farà ricorso al modulo 4-4-2 dovrà però muoversi con molta duttilità e buon senso, ma appare comunque difficile che possa riassestare la squadra senza qualche dolorosa esclusione. Non ha di questi problemi, sen■ Shevchenko ■ altri titolari impegnati all'estero. Ancelotti per il ■■■■■■ ha già fatto sapere che non stravolgerà ■■ tutto il progetto varato in estate da Terim: semmai farà alcuni ritocchi. Riservandosi di fare alcuni esperimenti domani col Perugia, compreso l'esordio nella ripresa dell'ultimo arrivato, l'attaccante bielorusso Kutuzov, 21 ■■i, prelevato a settembre dal Bate Borisov, dopo la sfida ■ coppa Uefa proprio col Milan per 4 miliardi.

Carlo Ancelotti, 42 anni

LA UNDER 21 DI GENTILE CHE DOMINA IN EUROPA MERCOLEDI' A REGGIO CALABRIA CONTRO LA POLONIA AVRA' NEL CT AZZURRO UNO SPETTATORE INTERESSATO

La «banda» di Pirlo è nel mirino del Trap

Mancini

Inviato a IO CALABRIA

Insieme con il fantasista del Milan c'è anche il bianconero Maresca fra i giocatori seguiti dal ct della Nazionale Maccarone raggiungerà Bonazzoli al Parma

Gli azzurrini Gentile vincono, danno spettacolo, hanno determinazione, sono la squadra da battere in Europa. loro finiranno prossimamente nel giro della Nazionale maggiore. Lo sa Giovanni Trapattoni, che mercoledì, ritorno da Tokyo, andrà a Reggio Calabria seguire la partita ritorno della Under 21 contro la Polonia: una formalità dal punto di vista del risultato, dopo la vittoria 5-2 di sabato a Varsavia, un incontro vero per chi soltanto questo palcoscenico per mettersi in luce. E sono pochi.

Cominciamo da capitan Andrea Pirlo, eletto leader da Gentile: ze a in meno Corini, il trascinatore del Chievo capolista della serie A, o ha 14 reti, tre in più di Vialli e quattro in più di Vieri. Un bel primato per un fantasista, roba da spalancarti le porte in qualunque squadra. E infatti di squadre Pirlo ne ha girate parecchie negli ultimi quattro anni: Brescia, Inter, Reggina, ancora Inter adesso Milan.

Con la maglia rossonera o sotto la guida di Fatih Terim, Pirlo ha giocato 196 minuti suddivisi sei spezzoni di partita (due in campionato e quattro in Coppa Uefa). Con Carlo Ancelotti cambieranno le sue chance? «Ero impegnato nel ritiro della Nazionale non ho ancora sentito il nuovo mister - risponde il giocatore -. Ho parlato al telefono con la società e mi hanno detto che tutto bene». La concorrenza chiama Rui Costa. Nell'ultima partita di campionato (contro il Toro), Pirlo nel secondo tempo titolò il portoghese, che arrabbiò parecchio tecnico turco. Il Milan uscì sconfitto e Terim uscì dal Milan.

Se Claudio Gentile allenasse i rossoneri, uno come Pirlo lo farebbe giocare? Andrea giudico per quello che fa per - replica il ct -. E' un esempio per la squadra: finora ha fatto eccezionali». Come pure Enzo Maresca (Juventus), I migliori campo contro la Polonia. Ha giocato un po' più Pirlo in campionato e coppa: otto presenze, 270 minuti in tutto. Il «suo» titolare Davids. «Non posso paragonarmi a lui», ammette Maresca. Un dubbio: le grandi società mantengono rose di trenta giocatori per reali esigenze di turnover per non rafforzare altre squadre, visto che alla fine giocano sempre gli stessi 15-20 uomini?

Al caso è quello di Massimo Maccarone, che ha posto di titolare, in serie B nell'Empoli. Voci di mercato danno al Parma nella prossima stagione, dove potrebbe ricostituire la micidiale coppia d'attacco dell'Under Bonazzoli (6 presenze e gol per entrambi). Sempre che Bonazzoli finisca nelle mire di Juve o Milan, che lo stanno tenendo d'occhio.

Diverso è il discorso per Antonio Cassano. Il romanista ha fatto di tutto finora per uscire a suon di polemiche dal giro della Under 21, ma Gentile gli lascia per l'ennesima volta uno spiraglio: «Potrei convocarlo di nuovo. Deve soltanto maturare e capire che qu g ha regole che valgono per tutti».

L'ultimo atto campionato europeo disputerà a maggio i rapporti personali i due potrebbero (in teoria) migliorare. Ora il ct si gode i suoi campioncini. «Sono stati grandi - dice -. A Varsavia hanno giocato la miglior partita da quando sono commissario tecnico». La Polonia troppo debole? Ricordiamoci che ha vinto l'Europeo Under 19 e dunque rappresenta calcio emergente. Era un incontro difficile perché valeva l'accesso a fase finale».

I due gol subiti negli ultimi cinque minuti, ammette Gentile, «sono buone lezione, perché insegnano che una piccola distrazione fa fare brutte figure. partita di ritorno di mercoledì dovremo ricordarcene». La presenza del Trap in tribuna sarà uno stimolo, se proprio ce ne fosse bisogno.

A UNA PARTITA DI CORINI

Presenze
- Corini 33
- PIRLO (Milan) e F. Rossini 32
- Buso, Favalli e G. Galli 30
- Antonioli 29
- Marcolin

Gli altri veterani di questa Nazionale
- FERRARI (Parma) 21
- MARESCA (Juventus) 12
- CORRENT (Como) MARCHIONNI e BONAZZOLI (Parma) 10

Marcatori
- PIRLO 14
- Vialli 11
- Vieri e Lucarelli 10
- Baldieri, Buso, Di Bartolomei, Mancini 9

Gli altri goleador
- BONAZZOLI e MACCARONE (Empoli) 5
- FERRARI 4
- CASSANO (Roma) 3

In maiuscolo i giocatori Nazionale di Gentile

SERIE B: NONOSTANTE IL PROGRAMMA RIDOTTO, ON MANCANO LE NOVITA'

L'Empoli balza in testa alla classifica Amara trasferta del Genoa a Cosenza

Gabriele Romagi

La serie B è la serie B, c'è poco da girarci attorno: l'equilibrio è sovrano, non c'è una squadra, o perlomeno non c'è ancora, che prenda il largo sulle altre, la classifica è corta, formazioni ammucchiate sia in alto che in basso.

Nel turno ieri, con il Genoa fermato a Cosenza, l'Empoli vince con la Salernitana e si insedia in cima alla classifica, se la Reggina, quando recupererà col Messina, potrebbe superarlo. Il Modena perde per la seconda volta consecutiva, in casa dell'altra neo promossa Palermo. tra le prime c'è anche un'altra neopromossa, il Como, vittorioso a Pistoia nell'anticipo di giovedì scorso.

Il Genoa si morde le mani almeno per tre motivi: perché ha perso dopo andato in vantaggio, perché ha perso contro il Cosenza che è un po' la bestia nera, perché ha perso squadra che ha giocato avrebbe dovuto fare il grifone. ottimo Lentini ha guidato i calabresi, sia quando c'era da recuperare che quando si è trattato di amministrare, con i rossoblù che dopo tante partite hanno mostrato un po' la corda. Il vantaggio genoano è nato un autentico volo Mensah 19', capace di salire cielo per il colpo di testa che ha battuto Aldegani, dopo che già i rossoblù erano andati vicino al gol con un palo colpito da Stroppa.

Emiliano Mondonico, tecnico del Cosenza

Dopo l'1-0 Genoa si è chiuso nella sua metà campo, pressato da un Cosenza dopo un attimo smarrimento ha cominciato a far andare i suoi esterni e a mettere in ambasce la difesa dei liguri. un tiro di Apa, accentratosi, è nato il pareggio: sulla respinta di El Ouaer, infatti, Mendil era solo soletto in area e ha potuto tranquillamente mettere alle spalle del portiere tunisino. Non si è accontentato, Cosenza di Mondonico, e ha continuato a rendere la vita difficile agli avversari, soprattutto vanificando il pressing alto che è una delle armi migliori Genoa: gli calabresi stati una spina nel fianco della difesa, costringendo Nicola e Ruotolo a evitare sortite offensive.

Nella ripresa il Cosenza ha conquistato e legittimato il vantaggio, ottenuto da Giampaolo, bravo a cogliere l'occasione: cross dalla sinistra su cui si tuffa di testa Badra, ma la palla rimane lì tra i piedi di Mendil, arriva Giampaolo e supera abilmente El Ouaer in uscita. La squadra di Scoglio non sta a perdere e prova a portarsi in avanti, ma il Cosenza ha buon gioco a controllare facendo diga davanti al proprio portiere, sfruttando poi i larghi spazi che il forcing dei rossoblù gli lascia, rendendosi pericoloso in contropiede. Emblematico un ribaltamento di fronte dettato e rifinito da Lentini per Giampaolo, sul cui tiro mette il piedino Mensah deviando in angolo. La pressione del Genoa porta a un colpo di testa di Francioso, deviato in alto sulla linea da Colla, e niente più.

È stato Genoa brillante del solito, forse scarico dopo la grande soddisfazione del derby, che ha giocato per 25 minuti come sa, ma poi si è troppo chiuso in difesa, lasciando il campo e il comando delle operazioni Cosenza, offrendo il fianco ai calabresi che avevano bisogno una vittoria che porta loro un bel po' di ossigeno.

Soltanto quattro partite nella domenica di serie B, sufficienti però all'Empoli per salire in vetta alla classifica e al Modena per rimediare la seconda sconfitta consecutiva, dopo una serie di 25 partite utili.

BARI-SIENA rinviata al 21 novembre

CAGLIARI-TERNANA 1-1.
CAGLIARI (3-5-1-1): Pantanelli; Lopez, Cudini, Modesto; De Angelis, Cavallo (39' st Sulcis), Gargione, Pinna, Lucenti; Conti (26' Melis); Esposito. All.: Nuciari. TERNANA (3-4-1-2): Marcon; Grava, Ripa, Lirzori; Breschi (14' Medri), Fabris, Gissi, Rossini; Dell'Anno; Borgobello (23' Schenardi), Miccoli (48' st Aurinol. All.: Tobia. ARBITRO: Cassarà. RETI: 1' Fabris (T), 4' Lopez (C).

COSENZA-GENOA 2-1.
COSENZA (3-5-2): Aldegani; Guzzo, Di Sole, Paschetta; Apa (11' st Colle), Edusei, Moscardi, Modesto (41' st Maldonado), Lentini; Giampaolo, Mendil (25' Imbrianil. All.: Mondonico. GENOA (3-5-2): Ouaer; Giacchetta, Badra, Mensah; Ruotolo, Brevi, Mutarelli (11' st Mhadhbi), Nicola (32' st Manetti), Stroppa; Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 20' Mensah (G), 35' Mendil (C); st 6' Giampaolo (C).

EMPOLI-SALERNITANA 3-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Bertl; Belleri, Cribari, Atzori, P. Fusco; Giampieretti, Grella (33' st Ficini); (9' Tavano), Cappellini (33' Barollo), Di Natale; Rocchi. All.: Baldini. SALERNITANA (4-3-3): Saviero; Del Grosso (41' st Lazzaro), Zoro, L. Fusco, Tamburini; Camorani, Speranza (16' st D'Antoni), Tedesco; Bellotto (16' Di Vicino), Vignaroli, Gioacchini. All.: Zeman. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 32' Natale (E); st 16' Belleri (E), 26' Gioacchini (S), 36' Atzori (E).

NAPOLI-CROTONE 0-0 (giocata venerdì).
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Saber, Bonomi, Luppi, Baccin (10' pt Troise); Amatruno (34' st Sosa), Vidigal, Magoni, Montezine; Rastelli, Stellone (42' pt Graffiedi). All.: Di Canio. CROTONE (3-5-2): Grillo; Porchia, Zanoncelli, Pecorari; Fialdini (28' st Pagliarini), Leone (28' st Amoruso), Cardinale, Giampà, Aronica; Artistico st Sculli). Dalforio. All.: Cuoghi. ARBITRO: Borriello.

PALERMO-MODENA 2-1.
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Montalbano, Chiovini, Marco Aurelio, Guerra (30' Ferri); Furiani, Donato, Amerini, Bombardini; La Grotteria (38' st Cappioli), Guidoni (18' st Brienza). All.: Mutti. MODENA (4-3-1-2): Ballotta; Ungari, Covoli, Domizzi, ri; Ponzo, Milanetto, Grieco (36' st Kamarà); Pasino (18' Tarana); Rabito (1' st Veronese), Fabbrini. All.: De Biasi. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 43' Bombardini (P); st 20' Fabbrini (M), 22' La Grotteria (P, rigore).

PISTOIESE-COMO 0-1 (giocata giovedì).
PISTOIESE (3-5-2): Belli; Ostopany (18' st Perrone), Bellini, Bianchini; F. Carbone, Riccio (42' pt Lambertini), Cimarelli, Bisoli, Consonni (17' st Piovanelli); Balano, Banchelli. All.: Stringara. COMO (4-4-2): Brunner; Del Chiaro, Bega, Stellini, Terni; Pedone, Dundjerski, Allegretti, Music; Taldo (35' st Colacone), Oliveira (45' st Zanini). All.: Dominissini. ARBITRO: Cruciani. RETE: st 15' Taldo.

REGGINA-MESSINA rinviata il novembre
rinviata al 21 novembre
questa sera, ore 20,45

1	Cagliari	Ternana	X
2	Cosenza	Genoa	1
3	Empoli	Salernitana	1
4	Palermo	Modena	1
5	Lucchese	Padova	1
6	Pisa	Cesena	1
7	Spal	Triestina	2
8	Spezia	Reggiana	1
9	Giulianova	Catania	X
	Nocerina	Lanciano	1
11	Arezzo	Treviso	2
12	Foggia	Sora	X
13	Viterbese	Avellino	X

Montepremi L. 5.529.850.237
Ai 16 L. 76.803.000
Ai 1031 12 L. 2.681.700

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18/11/2001

1	Atalanta	Venezia
2	Fiorentina	Torino
3	Lecce	Bologna
4	Milan	Piacenza
5	Perugia	Brescia
6	Udinese	Lazio
7	Crotone	Sampdoria
8	Modena	Reggina
9	Salernitana	Cagliari
10	Ternana	Empoli
11	Fermana	Ascoli
12	Taranto	Giulianova
13	Verona H.	Chievo Verona (20,30)

TOTOGOL
3 - 11 - 15 - 17 - 18 - 28 - 29 - 30

Montepremi L. 10.004.694.727
Ai 3 8 L. 2.381.565.000
Ai 282 7 L. 5.071.000
Ai 12.260 6 L. 116.000

TOTOSEI
1-1; 2-1; M-1; 2-1; 0-1; 0-0

Montepremi L. 201.729.602
Ai — 6 L. —
Ai 132 5 L. 458.400
Ai 1.449 4 L. 41.700

JOLLY
8 - 19 - 31 - 42 - 66 - 80 - J2

Montepremi L. 969.333.032
— 7 L. —
— 6 L. —
Ai 8 5 L. 6.691.000

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Livorno 0-0, Alzano - Lumezzane 1-3, Arezzo - Treviso 0-1, Lecco - Carrarese 5-0, Lucchese - Padova 3-2, Pisa - Cesena 1-0, Spal - Triestina 2-3, Spezia - Reggiana 4-0, Varese - Monza (oggi ore 20,30).
Classifica - Treviso 26; Livorno e Spezia 23; Cesena 21; Triestina 19; Lucchese 18; Lumezzane e Carrarese 15; Varese, Lecco e Albinoleffe 13; Spal e Reggiana 12; Alzano 11; Monza 10; Pisa 7; Padova e Arezzo 5
Prossimo turno
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Spal, Carrarese - Pisa, Livorno - Lecco, Lucchese - Arezzo, Lumezzane - Spezia, Padova - Alzano, Reggiana - Varese, Treviso - Monza, Triestina - Cesena

C1B - Ascoli - Taranto 1-1, Benevento - Fermana 1-0, C. Sangro - Vis Pesaro 0-0, Chieti - Lodigiani 1-1, Giulianova - Catania 0-0, Nocerina - Lanciano 1-0, Pescara - Sora 0-0, Sas.Torres - L'Aquila 3-1, Viterbese - Avellino 1-1
Classifica - Ascoli 22; Giulianova 21; Pescara, Catania e Avellino 19; Taranto 18; Sora, Viterbese e Fermana 15; Nocerina e Chieti 13; Lanciano 12; Sas.Torres 11; Vis Pesaro, C. Sangro, Lodigiani e Benevento 10; L'Aquila 8
Prossimo turno
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30.
Avellino - Benevento, Catania - Nocerina, Chieti - Sas.Torres, Fermana - Ascoli, L'Aquila - C. Sangro, Lanciano - Pescara, Lodigiani - Sora, Taranto - Giulianova, Vis Pesaro - Viterbese

SERIE C2

C2A - Alessandria - Poggibonsi 1-0, Castelnuovo - Sangiovannese 2-3, Cremonese - Pavia 1-1, Legnano - Pro Vercelli 0-3, Meda - Prato 0-0, Montevarchi - Valenzana 1-2, Novara - Pro Sesto 0-0, Rondinella - Pro Patria 0-0, Viareggio - Biellese 0-1
Classifica - Alessandria 25; Pro Patria 21; Pro Vercelli, Legnano e Sangiovannese 18; Prato 16; Pro Sesto e Cremonese 15; Pavia e Meda 14; Montevarchi e Viareggio 13; 12; Valenzana, Castelnuovo e Biellese 11; Poggibonsi 9; Rondinella 5
Prossimo turno
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30.
Cremonese - Castelnuovo, Pavia - Montevarchi, Poggibonsi - Novara, Prato - Biellese, Pro Patria - Viareggio, Pro Sesto - Legnano, Pro Vercelli - Meda, Sangiovannese - Alessandria, Valenzana - Rondinella

C2B - Faenza - Teramo 3-1, Gualdo - Fiorenzuola 0-0, Gubbio - Brescello 4-2, Mestre - Rimini 3-1, Montichiari - Thiene 0-0, Poggese - Trento 4-0, Sambenedettese - Mantova 2-1, San Marino - Imolese 0-0, Sud Tirol - Sassuolo 4-0
Classifica - Teramo 34; Rimini 23; Gubbio 22; Imolese 20; Brescello 19; San Marino 18; Sambenedettese 16; Gualdo e Sud Tirol 15; Thiene 14; Mantova 12; Mestre 11; Poggese, Fiorenzuola, Montichiari e Trento 10; Faenza 9; Sassuolo 8
Prossimo turno
12° DI ANDATA 18/11 - 14,30.
Fiorenzuola - Sambenedettese, Imolese - Faenza, Mantova - Mestre, Rimini - Montichiari, Sassuolo - Gualdo, Sud Tirol - Gubbio, Teramo - Brescello, Thiene - Poggese, Trento - San Marino

C2C - Cavese - Fasano 2-2, Frosinone - Acireale 1-0, Giugliano - Campobasso 1-1, Igea - 1-1, Martina - Foggia 1-2, Palmese - Gela 1-0, Paternò - F. Andria 3-0, S. Anastasia - Catanzaro 1-1, Tricase - Nardò 2-1
Classifica - Catanzaro 24; Giugliano, e Martina 20; Foggia 18; Gela 16; Frosinone, Cavese, Fasano, Acireale e Tricase 14; Igea 13; Palmese e Nardò 12; S. Anastasia 11; Puteolana e Campobasso 10; F. Andria 9
Prossimo turno
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30.
Acireale - Igea, Campobasso - Frosinone, Catanzaro - Cavese, Fasano - Martina, F. Andria - S. Anastasia, Foggia - Tricase, Gela - Nardò, Giugliano - Paternò, Puteolana - Palmese

SERIE B

BARI **SIENA**	Rinviata al 21/11
CAGLIARI **TERNANA**	s.t.: 1' Fabris (Ternana); 4' Lopez D. (Cagliari)
COSENZA **GENOA**	p.t.: 20' Mensah (Genoa); 35' Mendil (Cosenza); s.t.: 6' Giampaolo (Cosenza)
EMPOLI **SALERNITANA**	p.t.: 32' Di Natale (Empoli); s.t.: 16' Belleri (Empoli); 26' Gioacchini (Salernitana); 36' Atzori (Empoli)
NAPOLI **CROTONE**	0
PALERMO **MODENA**	p.t.: 43' Bombardini (Palermo); s.t.: 20' Fabbrini (Modena); 22' La Grotteria (Palermo) rig.
PISTOIESE **COMO**	s.t.: 15' Taldo (Como)
REGGINA **MESSINA**	rinviata al 21/11
SAMPDORIA **CITTADELLA**	rinviata al 21/11
VICENZA **ANCONA**	stasera ore 20,45

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
					RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
	6	5	1	0	13	5	5	2	1	2	6	5	EMPOLI	23	11	7	2	2	19	10	9
		4	1	0	6	2	6		0	3	8	10	COMO	22	11	7	1	3	14	12	2
	5	3	2	0	8	2	5	3	1	1	5	2	REGGINA	21	10	6	3	1	13	4	9
	6	4	1	1	14	4	5		2	1	8	3	MODENA	21	11			2	22	7	15
	5	4	0	1	10	3	6	2	2	2	4	4	GENOA	20	11	6	2	3	14	7	7
	5	4	1	0	9	2	6	1	2	3	7	12	PALERMO	18	11	5	3	3	16	14	2
	5	2		1	7	10	5	2	2	1	8		VICENZA	16	10	4	4	2	15	16	-1
	5	0	4	1	2	3	6	4	0	2	8	7	NAPOLI		11	4	4	3	10	10	0
	5	2	2	1	3	2	5	2	1	2	4	5	ANCONA	15	10	4	3	3	7	7	0
	6	4	1	1	9	4	5	0	1	4	6	14	SALERNITANA	14	11	4		5	15	18	-3
	6	3	1	2	9	10	5	1	1	3	6	9	COSENZA	14	11	4	2	5	15	19	-4
	5	2	3	0	7	3	5	1	1	3	3	8	MESSINA	13	10	3	4	3	10	11	-1
	5	2	1	2	7	5	5	1	1	3	3	6	SAMPDORIA	11	10	3	2	5	10	11	-1
	5	2	1	2	5	5	5	1	1	3	2	7	BARI	11	10	3	2	5	7	12	-5
	5	1	1	3	7	11	5	2	0	3	6	8	CITTADELLA	10	10	3	1	6	13	19	-6
	5	1	0	4	10	12	6	1	3	2	3	3	CROTONE	9	11	2	3	6	13	15	-2
	6	1	2	3	4	4	5	0	4	1	5		TERNANA	9	11	1	6	4	9	12	-3
	5	1	1	3	1		6	1	2	3	4	7	PISTOIESE	9	11	2	3	6	5	10	-5
	6	0	4	2	3	6	5	1	2	2	4	7	CAGLIARI	9	11	1	6	4	7	13	-6
	5	1	1	3	5	8	5	0	3	2	4	8	SIENA	7	10	1	4	5	9	16	-7

MARCATORI

- 9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
- 8 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
- 7 reti: Natale (Empoli), Oliveira (Como).
- Mignanelli (Salernitana, 1 rig.), La Grotteria (Palermo, 3 rig.), Mascara (Palermo, 2 rig.), Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 1 rig.).
- 5 reti: Miccoli (Ternana), ni), Francioso (Genoa).
- 4 reti: Bogdani (Reggina), Bombardini (Palermo), Pasino (Modena), Carparelli (Genoa), Mendil (Cosenza), Zaniolo (Cosenza), Spinesi
- 3 reti: Margiotta (Vicenza), Fiachi (Sampdoria, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Todesco (Salernitana, 1 rig.), Diniga (Reggina), Stellone (Napoli), Milanetto (Modena, 2 rig.), Buonocore (Messina), Malagò (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Rocchi (Empoli), Artistico (Crotone), Zanini (Como), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 18/11 - ORE 15,00

ANCONA	COSENZA	
CITTADELLA		Ven. 20,45
COMO	PALERMO	
CROTONE		
GENOA	VICENZA	Lun. 20,45
	REGGINA	
SALERNITANA		
SIENA	PISTOIESE	

IL GRANATA AMMETTE LA DELUSIONE PER LA CLASSIFICA MA CREDE NEL RECUPERO DELLA SQUADRA

Bucci: lo stress logora il portiere

«Le forti pressioni alla base di certe papere»

intervista
Bruno Bernardi

E' tra i portieri [illegible] rendimento più regolare in serie A nonostante i 15 gol al passivo, in un Toro che ne ha segnati appena nove e ha un bilancio di due vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. Luca Bucci, 32 anni, un Mondiale come terzo a Usa '94 e una lunga militanza nel Parma che vinse una Supercoppa Europea e una Coppa Uefa, nelle prime nove giornate ha effettuato una serie [illegible] parate che hanno entusiasmato anche Francesco Cimminelli.

Bucci, che voto si darebbe?

«Lascio agli altri giudicare le [illegible] prestazioni. Io sono soddisfatto [illegible] quello che sto facendo, anche se in qualche circostanza non mi sono piaciuto».

E come spiega certe papere [illegible] colleghi nazionali [illegible] Buffon e Toldo?

«L'errore [illegible] è solo un fatto tecnico [illegible] anche mentale, legato [illegible] situazioni stressanti, alle pressioni. Si tende a ricordare gli sbagli e non le belle parate. Buffon, che è il più forte di tutti, ha sbagliato ma ha anche salvato la Juve a Oporto».

Sembra che lei si sia specializzato nel mandare fuori misura i rigoristi.

«Io mi butto [illegible] una parte: [illegible] paro, bene, altrimenti [illegible] [illegible] nulla da perdere. Piuttosto, ultimamente basta... parlare con un avversario [illegible] ti fischiano un rigore contro».

[illegible] un Toro [illegible] in difficoltà?

«Francamente speravo [illegible] una classifica diversa. Siamo stati altalenanti, [illegible] possiamo recriminare [illegible] due o tre punti in meno che avrebbero reso diversa la [illegible] classifica. Abbiamo toccato con mano le difficoltà del salto di categoria, ora siamo sulla strada giusta».

Come spiega che il Chievo, finito alle vostre spalle in B, è la reginetta della massima divisione?

«Molti vedevano [illegible] Chievo in lotta per la salvezza, invece ha dimostrato di avere [illegible] organici all'altezza. Ma più si andrà avanti [illegible] più il divario tecnico tra le migliori e le altre verrà fuori. A [illegible] per il titolo saranno le solite quattro, l'Inter che non è spumeggiante ma pragmatica e sta per recuperare Vieri, in attesa di [illegible] Roma, Juventus [illegible] Milan. Il resto [illegible] gruppo si giocherà qualificazione Uefa e salvezza».

Qual è la differenza tra il Toro di Mondonico che non evitò [illegible] [illegible] quello di Camolese?

«Il modulo di gioco [illegible] più o meno lo [illegible]. Ora la preparazione è basata più sul collettivo [illegible] Mondonico puntava sulla [illegible]ravura dei singoli. Con Mondoni[illegible] più [illegible] [illegible] di questi tempi eravamo in zona Uefa, poi con le squalifiche [illegible] Ferrante e Artistico, e l'infortunio [illegible] Silenzi arrivarono [illegible] sconfitte consecutive e [illegible] giocammo la permanenza in A. Sarebbe [illegible] vincere [illegible] sola partita per salvarci. Camolese dispone di giocatori molto forti qualitativamente, come Lucarelli e Ferran[illegible]. Speriamo di aver pagato lo scotto del noviziato».

Con [illegible] Milan [illegible] stata la svolta?

«Ogni partita sarà decisiva, a cominciare da Firenza dove potremmo addirittura trovarci di fronte Mancini. Sarebbe bello. E' già [illegible] in altri sport, come [illegible] Michael Jordan nel basket. Vedremo. Noi dobbiamo pensare a trovare l'equilibrio mentale, quello che ti fa tirare fuori forze insperate. L'anno scorso [illegible] riuscimmo e lo [illegible] [illegible] [illegible] fi[illegible]. Con il Milan abbiamo offerto [illegible] prestazione positiva sotto ogni aspetto, ma dobbiamo migliorare. Guai a pensare che tutto ti sia dovuto soltanto perché [illegible] chiami Toro».

UN LIBRO CON TUTTI I [illegible] DEL TORO

[illegible] Torino detiene e rafforza [illegible] [illegible] più un record: è la squadra che ispira [illegible] fa produrre il maggior numero di libri. L'ultimo [illegible] serie s'intitola «Granata è il [illegible] colore», con un sottotitolo che dice «3131 volte Toro!» e fa capire subito qual è il contenuto. Un malloppo [illegible] 350 pagine, tutto dedicato alla statistica.

Sergio Giovannelli, l'autore, a cui ha dedicato la sua bella penna Franco Ossola per la prefazione, ha [illegible] dentro tutti i dati possibili e immaginabili. [illegible] vuol fare [illegible] Toro [illegible] leggenda costruita anche sui numeri [illegible] servito.

Sergio Giovannelli, «Granata è il suo colore», Bradipolibri, L. 36.000.

«La mia squadra ha accusato alti e bassi, ora però siamo sulla buona strada. Camolese dispone di buoni giocatori [illegible] possiamo sperare di [illegible] pagato lo scotto del noviziato»

Il portiere del Torino Luca Bucci, 32 anni, [illegible] cinque stagioni in granata, visto da Franco [illegible]

CALCIOMERCATO. DI VAIO DICE NO ALLA LAZIO, IL ROMENO NICULAE SI OFFRE AL MILAN

Destinazione Juve per Muzzi o Vryzas

MILANO

L'appuntamento con la riapertura del calciomercato è fissato al 2 gennaio ma molte società [illegible] [illegible] alla ricerca di rinforzi. In prima fila, Lazio e Juventus. Zaccheroni ha chiesto un attaccante di peso e un difensore di fascia [illegible] Cragnotti [illegible] è messo all'opera: ha chiesto [illegible] Vaio [illegible] Parma in cambio di Claudio Lopez, che non riesce a riemergere dopo il grave infortunio, ma la punta parmigiana ha subito respinto la proposta. Adesso la Lazio guarda all'Inghilterra per Scoles, in rottura [illegible] il Manchester U. e Robbie Fowler del Liverpool, valutato 30 [illegible]. Come difensore piace l'argentino Sorin, già della Juve e il fiorentino Pierini, che interessa anche al Milan, pronto a cedere in cambio l'attaccante spagnolo Javi Moreno.

[illegible] Juventus sta scegliendo tra l'udinese Muzzi e Vryzas del Perugia al quale pagherebbe 20 miliardi cedendo in prestito il giovane attaccante Pericard. Come sostituto del greco, Cosmi otterrebbe il giapponese Zanagisawa, che ha appena segnato un gol all'Italia. Passarella ha chiesto un difensore per il Parma, indicando il connazionale Lequi del River Plate, rinviata invece alla prossima estate l'apertura di una trattativa con il Boca Juniors per il fantasista Riquelme.

Dopo il fallimento all'Inter, vuole tornare in Italia il difensore francese Silvestre, in rottura con il Manchester U.; potrebbe interessare alla Juve e alla Lazio se saltasse l'acquisto di Sorin. Intanto il Milan deve guardarsi dal Real Madrid che insiste per avere Shevchenko: ultima offerta 120 miliardi, somma interessante, che Galliani ha deciso di rifiutare, [illegible] sta facendo Cragnotti per Nesta.

Al Milan si è offerto l'attaccante romeno Niculae (Sporting Lisbona): per 20 miliardi l'affare si potrebbe concludere in breve, qualora si riuscisse a piazzare Javi Moreno nel caso dovesse saltare la trattativa con la Fiorentina. Dal club rossonero se ne vuole andare Chamot, che l'Atletico Madrid pretenderebbe gratis, mentre il Milan chiede un piccolo indennizzo. La stessa situazione dell'interista Hakan Sukur, richiesto da alcuni club inglesi che però [illegible] intendono riconoscere contropartite in soldi. Moratti segue [illegible] difensore Janfran del Celta Vigo, Atalanta e Chievo sono interessati al difensore Daino che il Derby County vuol rispedire al Milan. Il Brescia, alla [illegible] di un portiere, ha chiesto alla Roma Peliizzoli, che Capello tiene [illegible] panchina [illegible] ha promesso Srnicek [illegible] C[illegible].

[n. sor.]

CALCIO

[illegible] MONTE PASCHI: NO AI VIOLA. Sfuma la speranza [illegible] Fiorentina [illegible] reperire liquidità attraver[illegible] il [illegible] dei Paschi [illegible] Siena dietro garanzia dei crediti che la società vanta e che so[illegible] stati riconosciuti dal tribunale. La banca sottolinea «difficoltà tecniche e giuridiche» circa l'operazione di sconto [illegible] una parte dei crediti [illegible] Fiorentina che sperava di ottenere almeno [illegible] miliardi.

[illegible] TESI DI LAUREA SUL PERUGIA. La [illegible]a aziendale del «fenomeno-Perugia» è stata illustrata in [illegible] tesi di laurea da uno studente cagliaritano [illegible] Economia [illegible] commercio alla «Bocconi». Nella tesi si fa riferimento al marketing [illegible] dalla società umbra [illegible] relazione al «capitolo-Nakata». Il giapponese si è rivelato ottimo giocatore e il suo ingaggio ha consentito all'azienda di abbigliamento sportivo di Gaucci di vendere decine di migliaia di magliette in Giappone.

[illegible] SQUADRA SBAGLIA ORARIO. Coscienti che il ritardo degli ospiti [illegible] causato dal fatto che ora loro sfuggita la variazione di orario della partita, i dirigenti del San Nicola di Pietragalla (2ª Categoria lucana) hanno chiamato [illegible] posto telefonico di Ginestra (Potenza) affinché dirigenti e giocatori avversari raggiungessero in fretta Pietragalla (Potenza) per disputare [illegible] partita già in programma alle 14,30 ma anticipata alle 11 dalla Lega. Tentativo però sfumato perché gli ospiti [illegible] arrivati dopo i 45' di attesa previsti e l'arbitro se n'era già andato.

[illegible] [illegible] MALDINI II [illegible] Le trattative tra la Federcalcio degli Emirati Arabi e [illegible] Maldini sarebbero in fase molto avanzata: l'ex ct azzurro firmerebbe un contratto di due [illegible].

[illegible] MINACCE IN C: INDAGINI. Un incaricato dell'Ufficio Indagini ha ascoltato il portiere del Castel di Sangro (C/1, girone B), Roberto Mancinelli, che ha ricevuto, come i suoi colleghi della Viterbese e del Meda (C2), [illegible] lettera minatoria spedita da una sedicente società di Maarne (Venezia). «Se la tua squadra non perde ti spareremo alle gambe» c'era scritto tra l'altro. Ieri il Castel di Sangro ha pareggiato con la Vis Pesaro e così Viterbese e Meda, rispettivamente con Avellino e Prato.

[illegible] MILIARDI AL TOTOGOL. Tre gli «otto» al concorso n. 13 del Totogol: vincono 2.381.565.000 lire. Ai [illegible] vincitori con punti 7 vanno L. 5.071.000; [illegible] 12.260 «sei» vanno L. 116.600.

VERSO I MONDIALI: IL BIANCONERO FIRMA L'1-1 NEL CONTESTATO TEST DI MELBOURNE, MESSICO 25° QUALIFICATO

Trezeguet-gol salva la Francia in Australia

Condio

Grave infortunio a Dugarry
Ko anche Roy Keane, bandiera dell'Eire chiamata a difendere due reti a Teheran «contro» 120 mila spettatori

Ci siamo quasi. Dopo 764 partite e 2424 gol già in archivio, la lunga marcia delle qualificazioni ai Mondiali 2002 sta per finire. Ieri è stato assegnato al Messico (3-0 sull'Honduras) il 25° visto per il viaggio in Giappone e Corea. Fra dopodomani (ritorno degli spareggi europei e ultimo turno del girone sudamericano) e domenica 25 novembre (ritorno dei playoff Australia-5ª del Sud America) conosceremo le ultime 7 «elette». Poi, il 1° dicembre, tutti collegati con Pusan per il sorteggio dei gironi (8 da 4 squadre) della fase eliminatoria. Nell'attesa, ecco come ci si prepara in giro per il mondo per lo sprint.

Fine dell'incubo. Almeno così sembra, leggendo i giornali tedeschi dopo l'1-1 di sabato in Ucraina. «Finalmente vi abbiamo visti combattere», scrive la Bild ripensando ai fiaschi nel girone di qualificazione. Rudi Voeller, ct che tira il fiato, annota: «Di stadi "caldi" ne ho visti tanti, ma un vero inferno come quello di Kiev mai, lo giuro. Siamo stati bravissimi a farla franca». Karl-Heinz Rummenigge, saggio, preferisce però andarci più cauto: «Il gol in trasferta è un bel vantaggio, ma guai a rilassarsi, adesso. Altrimenti, mercoledì a Dortmund, rischiamo una brutta sveglia».

L'ATTESA TURCA. Non gioca i Mondiali dal 1954, la Turchia. Il grande momento potrebbe essere dopodomani. Sabato sera, a Vienna, c'erano 20 mila turchi a gustare l'1-0 firmato dall'interista Okan: chissà che ambientino ci sarà tra due giorni a Istanbul...

IL TABU' IRLANDESE. Fa molto caldo anche a Teheran, giovedì. Per provare a rimontare lo 0-2 di Dublino, 120 mila iraniani tiferanno per la squadra di Blazevic. L'Eire, però, vuol tenere duro: è il suo 5° spareggio (3 mondiali e 2 europei) e i primi 4 finirono tutti male... Più del pubblico contro, preoccupa l'assenza di capitan Roy Keane, guerriero del Manchester bloccato dopo la sfida sabato dal solito ginocchio. «Forse gli abbiamo chiesto troppo», ammette il ct McCarthy.

Zidane contro Okon nell'amichevole giocata a Melbourne tra Australia e Francia

I DIFFERENTI E MOLTEPLICI MOTIVI CHE HANNO DETERMINATO LA CRISI DELLE TRE POTENZE MONDIALI

Brasile, Uruguay, Germania giganti al bivio

Roberto Beccantini

Fra Brasile, Uruguay e Germania hanno nove coppe del Mondo. Novanta sedici: il 56 per cento. Nel dettaglio: quattro il Brasile, due l'Uruguay, tre i tedeschi. Le altre detentrici sono già tutte al bar: Argentina (2), Italia (3), Francia (1), Inghilterra (1). All'edizione francese del 1998 mancava l'Uruguay, la cui ultima presenza risale, addirittura, alle notti magiche di Italia '90. Mercoledì sarà un giorno cruciale e speciale. Il Brasile (punti 27) riceve il Venezuela: se vince, è a cavallo; in caso contrario, rischia di essere scavalcato dagli uruguagi (punti 26), che ospitano la già sazia Argentina e devono guardarsi dalla Colombia (punti 24), al bar in Paraguay. Il quarto posto assicura l'imbarco immediato; il quinto, viceversa, rimanda alla «bella» con l'Australia, andata il 20 novembre, ritorno il 25. La Germania, da parte sua, attende a Dortmund l'Ucraina di Andryi Shevchenko, con la quale ha pareggiato 1-1 a Kiev non più tardi di sabato sera. Le basterà lo 0-0, ma è momento che pure gli inglesi, nella fase eliminatoria, lo sufficiente un punto (e invece 1-5), meglio assecondare la cautela del ct Rudy Voeller ed evitare che la birra scorra prima del tempo.

Brasile, Uruguay, Germania sono giganti in crisi d'identità. Il Brasile non è più il Brasile dal 1998: da quando, cioè, cominciarono i guai di Ronaldo e João Havelange fu la presidenza della Fifa. La Nazionale è finita nelle mani rapaci degli sponsor, la Federazione ha smarrito carisma e autonomia economica, ammesso che mai l'avesse avuta, la giostra dei commissari tecnici aggiunto a un. Il povero Scolari è in balia delle paturnie di Rivaldo e di un degrado organizzativo che ha toccato picchi avvilenti. Occhio al Venezuela: se è vero che è penultimo in classifica e nelle prime dieci partite, undici quali perse, ha incassato la bellezza di 40 reti, è altresì vero che ha vinto brillantemente le ultime quattro, lasciando agli avversari la miseria di un gol. L'Uruguay, da parte sua, non riesce più a moltiplicarsi come in passato. Esauritasi la generazione dei Francescoli, i Montero e i Recoba faticano a gestire un gruppo che lamenta un'allarmante carenza di uomini: il declino di club storici quali Peñarol e Nacional ne costituisce la prova più concreta. In fin dei conti, l'Uruguay non fa che tre milioni di abitanti, ed enorme è quello che ha realizzato, non già quello che stenta a riprodurre.

La Germania è inaridita. Non sforna più talenti. Lars Ricken è perso, Sebastian Deisler, classe 1980, non ha colto l'attimo, l'unico è l'ultimo degli interruttori rimane Mehmet Scholl. Il Bayern campione d'Europa è un'isola a sé, sintesi felice non esportabile di saggio amministrazione e intelligente globalizzazione. Ironia della sorte, fra i bavaresi brillano un peruviano, Claudio Pizzarro, e un paraguaiano, Roque Santa Cruz, attualmente infortunato. Nella classifica Fifa, in compenso, la Nazionale continua a perdere posizioni: all'ultimo fixing è scesa al quantordicesimo posto, dietro a Colombia (8ª), Messico (10°), Paraguay (13°). Mai come in questo caso, i numeri sono la faccia e non la maschera del problema.

DOPO IL MARADONA-DAY DI BUENOS AIRES

«Il mio amico Diego mi ha fatto felice»

Ho rivisto in via satellite, il mio amico Diego Maradona, e un po' mi sono commosso. Come lui, che di lacrime ne ha versate a fiumi, prima durante e dopo la gara d'addio al calcio nel suo stadio, la «Bombonera», con la maglia n. 10 della Nazionale e, sotto, quella del Boca Juniors, le squadre che ha amato di più.

I napoletani che stavano incollati davanti alle tivù avrebbero voluto che indossasse anche quella azzurra, ma Diego ha reso omaggio all'Argentina, la sua patria, che l'ha eletto il calciatore più forte di ogni tempo, anche di Pelé, presente in tribuna. Chissà, un giorno non lontano, forse accetterà di esibirsi ancora una volta al San Paolo, ma è solo un sogno. Ora è difficile ipotizzare un suo reinserimento nel calcio, come tecnico dello stesso Napoli. L'importante è che Diego vinca la sua partita più difficile, quella contro la droga.

Rivolgendosi ai 50 mila spettatori, fra cui i genitori, la moglie Claudia e le due figlie, tutti con gli occhi lucidi, Dieguito ha ricordato i suoi errori, sostenendo però che il calcio è pulito: è lo sport più sano e più bello del mondo. Se uno sbaglia non vuol dire che il calcio, in quanto tale, ne debba fare le spese: il pallone non si macchia».

Quel pallone che gli aveva permesso di regalare allegria agli spettatori del globo sino a quando la cocaina non l'ha reso schiavo: è cercato di essere felice giocando al calcio e di far felici anche voi. Credo di esserci riuscito». E ha chiesto un applauso per tutti i calciatori che erano andati a Buenos Aires per partecipare alla «fiesta». La partita molto amichevole si è conclusa 6-3 per l'Argentina contro una selezione internazionale, comprendente l'interista Recoba e gli juventini Carini e Ciro Ferrara, ex compagno nel Napoli del ciclo trionfale. Dieguito è rimasto sul terreno 90', trasformando due rigori.

Maradona saluta la «Bombonera»

Quando l'incontrai l'ultima volta a Torino nel febbraio '99 mi invitò a tirare due calci nella «gabbia» di Orbassano, insieme a Mondonico e qualche altro amico torinese. «Ho voglia di toccare un pallone», disse. Poi rinunciò. Aveva altri impegni ma non sembrava più in grado di giocare, neanche a calcetto.

Un anno dopo, arrivò in redazione la notizia che a Punta del Este in Uruguay aveva rischiato la vita per un'overdose, con seri problemi cardiaci. Lo salvarono l'intervento tempestivo dei medici, la premurosa assistenza della moglie, l'amore per le figlie e le cure sostenute a Cuba dove godè dell'amicizia di Fidel Castro.

Un miracolo, dopo quello che lo riportò al calcio nel Siviglia e poi nella Selecion, malgrado l'arresto per droga e la squalifica.

Sembrava impossibile, allora, un recupero. A maggior ragione, nessuno avrebbe scommesso che «el pibe de oro» sarebbe tornato a giocare davanti a una folla delirante, tutta per lui. Appesantito, con una vistosa pancetta, fresco di operazione al menisco e con pochi allenamenti, ha trotterellato, con gli occhi a rispettosa distanza.

Ma il sinistro magico, caro agli dei del pallone che Zoff aveva accostato al pannello di Van Gogh, ha disegnato traiettorie invidiabili anche per calciatori più giovani. Ancora una volta, Dieguito ha stupito il mondo. Maradona è stato il calcio, quello che si gioca solo in paradiso. Un prototipo irripetibile.

ALLA VIGILIA DEL DERBY COL VERONA SI DIVIDE FRA I VIGNETI DI VALPOLICELLA E IL RICORDO DEI CAMPIONATI IN SERIE C

«Tempo di vendemmia per il Chievo»

L'ex Galli: un miracolo che nasce negli Anni 70

Paolo Galli, un lontano passato da mezzala: «Sono stato un po' Corini, un po' Perrotta»

PAOLO GALLI. Oggi dirige con il fratello Marco e i genitori Arnaldo e Marta la cantina «Le Ragose», un'azienda da 16 ettari sulle colline di Valpolicella, 130 mila bottiglie l'anno

la storia

Gigi Garanzini

VERONA

TIFOSI del Chievo un po' tutti lo siamo. D'adozione, si capisce, mica di primo letto. In ogni caso [illegible], intrigati, ammirati da una biodiversità che [illegible] te di produrre, a dispetto [illegible] tempi, calcio a misura d'uomo. Il tempo dirà [illegible] il Chievo riuscirà a diventare, e soprattutto a rimanere un Rayo Vallecano piuttosto che [illegible] Chelsea: [illegible] anche che Verona con tutto il rispetto non [illegible] Madrid né [illegible] Londra. [illegible] un'impronta, un segno della [illegible] incredibile avventura ha tutte l'aria [illegible] volercelo lasciare.

Un passo alla volta. E un tifoso speciale che [illegible] tutti i suoi bravi quarti [illegible] nobiltà gialloblù per raccontare le origini [illegible] quest'arrampicata [illegible] sesto grado superiore. Si chiama Paolo Galli, oggi è un vignaiolo [illegible] sulle dolci colline di Valpolicella, a un tiro [illegible] schioppo dal quartiere balzato alla ribalta. Ieri, quando ai filari e alle botti de «Le Ragose» badavano babbo Arnaldo e mamme Marta, lui era prima un giocatore del Chievo. Poi il capitano. «Avevo cominciato nelle giovanili del Verona, a 16 anni. Ma erano i tempi, metà anni '70, in cui si cominciava a cercare il fisico, io ero magrolino e finì che mi portarono al Chievo. Settore giovanile molto ben curato, come il Verona non [illegible] mai saputo fare, spazio ai ragazzi e a 18 anni debutto in serie D».

Calcio e azienda? «Magari. Scuola, azienda e calcio. Finito il liceo mi iscrissi a ingegneria, [illegible] capii che sarei finito troppo lontano dal vino. Ripiegai su economia e commercio, nel tempo libero davo una mano [illegible] azienda, la sera allenamenti. Tre volte [illegible] settimana, nel campetto a sette, con Luigi Campedelli, padre del presidente attuale, che seguiva i miei studi e che, [illegible] volta laureato, cominciò a chiamarmi dottor Galli e a trattarmi da commercialista più [illegible] da mezzala».

Mezzala come? «I primi tempi d'attacco, quasi seconda punta. Poi di spola, poi di regia e alla fine mediano. Sono stato un po' Corini e un po' Perrotta, per capirci, anche se la mia vocazione era [illegible] Tommasi, che va sempre ma rientra anche sempre. L'ambiente era allegro, aggregante, soprattutto quando al vecchio Campedelli [illegible] affiancò Saverio Garonzi, reduce dalle esperienze ad alto livello col Verona. Uno era uomo di sostanza, l'altro di fantasia, uno pa[illegible] [illegible] bilancino l'altro chiamava il giovane Caliendo e gli [illegible] argentini, ed eravamo in Interregionale. Erano il diavolo e l'acquasanta ma insieme funzionavano. E fu quel pazzo di Saverio Garonzi il primo a dire che l'obiettivo del Chievo era il derby col Verona. Noi in Interregionale, loro sui gradini più alti della serie A».

Quanti anni è durata l'avventura? «La mia dodici, dai 18 ai 29, con due promozioni, in C-2 e C-1. E gli ultimi cinque campionati da capitano. Nel '90 venne il tempo che il [illegible] prendesse il sopravvento sul pallone. E mi piace ricordare che il mio ultimo campionato [illegible] capitano fu il primo di D'Angelo, il capitano di [illegible]. Smisi dopo un'amichevole [illegible] l'Uruguay che si preparava al mondiale, marcando niente meno che Francescoli». Bella storia. Peccato per quel buco nero. Per quella [illegible]anda che somiglia così [illegible] vicino a quella di cui si straparla in questi giorni. Con la differenza che nel caso-Baggio si è più che altro abbaiato: mentre a Galli arrivò anche il morso. [illegible] non [illegible] avrei parlato, ma [illegible] che ci siamo, parliamone. Chievo-Novara, 1989. C'era [illegible] po' troppa elettricità nell'aria. Sulla panchina del Novara c'era Fedele, un tipo che le sue squadre le ha sempre caricate molto, e a noi era già capitato di accorgercene quando allenava a Gorizia. Entrato pesanti fin dall'inizio, parole di troppo. Chiarenza, a fine carriera, mi urlò che mi avrebbe spaccato una gamba, cose che si dicono in campo quando saltano i nervi e ne abbiamo avuto conferma dalla denuncia di Roberto Baggio. Il guaio fu che [illegible] la spaccò davvero. Tibia e pero[illegible]. E ci volle quasi un anno per guarire. Oggi, a distanza di tanto tempo, penso che fummo sfortunati tutti e due. Ma ogni volta [illegible] vedo [illegible] contrasto cattivo, un'entrata a piede alto, o in ritardo, non posso fare a meno di rabbrividire».

Sarà per questo che allo stadio va poco. «No, il problema è la famiglia. Tra filari e cantina il tempo non basta mai e almeno la domenica moglie e figlie hanno la precedenza. Ma poi il calcio mi [illegible] sempre piaciuto giocarlo più [illegible] guardarlo e quelle [illegible] volte che mi ritrovo allo stadio finisco per soffrire troppo. Non credo che riuscirò ad andare al derby di domenica. Ci penso [illegible] so che sarà una serata indimenticabile oltre che una grande festa per la città, ma solo a dirlo già sento le palpitazioni. E poiché questo derby tra il Chievo capolista e [illegible] Verona tra le prime è la grande, straordinaria rivincita della normalità, credo proprio che lo seguirò da casa. Perché [illegible] riuscirei a viverlo in modo normale». Bella l'etichetta di rivincita della normalità. Ma innegabile anche che trattasi di evento epocale: «A me lo dice? Torno [illegible] da una fiera del vino in Svizzera. Arrivavano a degustare allo stand, leggevano Verona e sorridendo dicevano Chievo. Mi son sbagliato a dire che ci avevo giocato, nel Chievo, e non ho più avuto pace. Pensi ch[illegible] detto, qualche [illegible] fa, che il Chievo sarebbe diventato [illegible] biglietto da [illegible] internazionale».

Purché restino con i piedi per terra. Società, tecnici, giocatori e a quanto pare anche produttori. «Per me [illegible] c'è pericolo. La mia è semplicemente una rivincita verso chi sosteneva, lo ricordo bene ai Vinitaly di qualche anno fa, che [illegible] piccoli produttori saremmo spariti presto. Invece è toccato a loro cambiare strada, rimodulare le loro grandi aziende secondo i nostri criteri [illegible] piccoli produttori. Non [illegible] spe[illegible] che questo possa ripetersi anche nel calcio, i grandi club dovranno sempre puntare sull'acquisto ad effetto. Ma è chiaro che se il Chievo riuscisse a durare e, chissà, a riprodursi altrove, anche i grandi club una riflessione la dovrebbero pur fa[illegible]

La speranza che il dio del pallone l'ascolti introduce la domanda finale. [illegible] può davvero durare questo Chievo?

«Conoscendo [illegible] società, vedendo [illegible] quanta naturalezza ha assorbito il salto di categoria penso proprio di sì. La squadra, [illegible], è collaudata nel tempo, già ai tempi di Malesani [illegible] una punta da quindici gol sarebbe arrivata in A. E' chiaro che [illegible] cadono mentalmente, come successe lo scorso anno all'Atalanta, tutto può [illegible] ancora accadere. Ma se l'obiettivo resta la salvezza, e se accettano sin d'ora l'idea che alla fine, in un modo o nell'altro, tre-quattro squadre almeno le avranno davanti, io credo che il divertimento possa continuare. Derby compreso, mi auguro di cuore».

> Di giorno studiavo, nel tempo libero davo una mano in azienda, la sera allenamenti, tre volte la settimana, nel campetto a sette, con Luigi Campedelli, padre del presidente attuale Smisi dopo un'amichevole con l'Uruguay che [illegible] preparava [illegible] Mondiale, marcando nientemeno che Francescoli
> La squadra capolista? E' la straordinaria rivincita della normalità

UNA BOTTIGLIA SPECIALE [illegible] PER IL DIVINO DIEGO

Fiore all'occhiello dell'azienda [illegible] cui Paolo Galli si occupa [illegible] tempo pieno dal '90 è l'Amarone. «Dedico l'Amarone del '69, prima annata de Le Ragose, a Luigi Campedelli e Saverio Garonzi perché brindino di lassù ai trionfi della loro creatura. Quello [illegible] '95, ultima grande annata sin qui, al capitano D'Angelo che ho fatto in tempo a veder crescere in campo e che ha ereditato la mia fascia [illegible] capitano. [illegible] poi, da innamorato del calcio, mi è consentita [illegible] dedica un po' matta, destino a Maradona un bicchier d'acqua. Perché non c'è al mondo [illegible] vino alla sua altezza»

TREVISO FERMA MACERATA CON UN «BABY» IN REGIA E LA CAPOLISTA MONTICHIARI AUMENTA IL VANTAGGIO, MODENA IN RIPRESA

Il volley si ferma sul più bello

Lungo stop per un torneo senza l'Italia

Roberto Condio

Macerata perde al tie-break a Treviso e così Montichiari è sempre più sola in A1 alla A1 del volley. Tre adesso i punti dai sorprendenti bresciani sui marchigiani, un vantaggio che rimarrà tale almeno fino al 9 dicembre quando si riprenderà e dopo la osservata in concomitanza con la Grand Champions Cup giapponese, torneo al quale non partecipa l'Italia di Anastasi ma che impegna, tra gli altri, jugoslavi, argentini e brasiliani. Uno stop che grida comunque vendetta, visto che il campionato cominciava davvero a farsi interessante. Non è la prima volta e, purtroppo, l'ultima, considerata l'invadenza della Federazione internazionale e i suoi difficili rapporti con quella italiana.

Treviso-Macerata e Modena-Milano, i due big-match di ieri, si sono svolti in fotocopia. Squadre di coda avanti 2-0, rabbiosa rimonta ospite e infine 5° set nuovamente facile appannaggio dei locali. Sisley e Casa Modena, in ritardo in classifica, speravano in successi da tre punti ma si accontentano: vincere, in qualsiasi modo, era fondamentale. Gli emiliani, per la prima volta nella stagione al gran completo, hanno conquistato il 3° successo consecutivo grazie a un Iakovlev stellare (41 punti!) I veneti, nel giorno in cui veniva ritirata la maglia numero 9 di Lorenzo Bernardi, omaggio al miglior giocatore del secolo, sono andati vicinissimi al 3-0 (23-20 nel 3° set) e alla fine l'hanno spuntata grazie a servizio (11 ace) e ricezione.

Molto più comoda, a Cuneo, la domenica della Noicom che ha passeggiato sul più brutto Padova dell'annata, disastroso in ricezione e uomo (il bulgaro Gavrilov, autore 19 punti) al di sopra della sufficienza. Partita senza storia al punto che 2° set De Giorgi ha dato spazio al 22enne opposto Spescha (in panca Sartoretti) e al 21enne regista Coscione (fuori De Giorgi medesimo). Entrambi se la sono cavata benissimo.

Manuel Coscione, prodotto del vivaio cuneese, non è stato l'unico palleggiatore-baby protagonista della 10ª giornata. Se Pasquale Sottile, anni, anche sabato titolare nella capolista Bossini in luogo ben più esperto Ballini, non è più una novità, ieri ha stupito un altro 22enne, il ravennate Sintini, schierato al posto di Vullo (in tribuna con la schiena bloccata) nel 3-2 di Treviso su Macerata. Meritatissimo il premio di migliore in campo. Una sicurezza in più per una Sisley costruita per vincere tutto.

CUNEO, COMODO 3-0 CONTRO PADOVA

Serie A1 (10ª g.): Casa Modena-Asystel Mi 3-2 (25-22, 25-17, 35-37, 24-26, 15-12); Borgocanale Te-Icom Li 3-1 (25-23, 26-28, 25-21, 25-22); Roma-Maxicono Pr 0-3 (22, 11, 16); Noicom Brebanca Cn-Padova 3-0 (20, 19, 21); Yahoo Fe-Sira An 3-1 (25-17, 25-22, 22-25, 25-18); Sisley Tv-Lube Macerata 3-2 (25-19, 25-13, 23-25, 21-25, 15-9); giocata sabato Bossini Montichiari-Itas Tn 3-0 (16, 20, 19). *Classifica:* Bossini 26; Lube 23; Maxicono 22; Sisley 21; Noicom 20; Asystel, Yahoo 16; Itas, Casa Modena 15; Padova 13; Sira 8; Icom 7; Borgocanale 6; Roma 2 *Pross. turno* (2 dic.): Icom-Sisley; Lube-Borgocanale; Bossini-Roma; Maxicono-Asystel; Padova-Casa Modena; Sira-Noicom; Itas-Yahoo. A2 (8ª g.): Loreto-Al. Sardi Co 3-2; Copra Pc-Lamezia 3-0; Videx Grottazzolina-Pet Company Pg 1-3; Com Cavi Na-Aosse Vr 0-3; Trieste-Comed Fo 3-2; Gioia-Consit Li 3-2; Vibo-Gabeca Bs 3-2; Deutsche Bank At-Codyeco Santa Croce 2-3. *Classifica:* Pet 24; Copra 18; Lamezia, Gioia 15; Trieste 14; Aosse, Comed, Vibo, Gabeca 13; Videx, Al. Sardi, Consit 10; Deutsche Bank 9; Loreto 6; Codyeco 4; Com Cavi 3.

Rinaldi, De Giorgi, Kantor e Mastrangelo esultano: tutto facile, ieri, per Cuneo

Alessandro Abbio con 21 punti è stato uno dei migliori della Kinder, vittoriosa in casa contro Fabriano. Oggi il piemontese dovrebbe fare il suo ritorno in Nazionale in vista del match di mercoledì 21 a Roseto contro l'Inghilterra, prima partita di qualificazione agli Europei 2003

BASKET: TRE SQUADRE IMBATTUTE IN VETTA ALLA SERIE A

Oggi nasce la nuova Nazionale con Myers, Abbio e Pozzecco

Giorgio Viberti

Chi si rivede. Charlie Recalcati, mercoledì 21 a Roseto debutterà sulla panchina azzurra nel primo match di qualificazione agli Europei 2003 contro l'Inghilterra, diramerà oggi l'elenco dei 14 convocati. Quasi sicuramente chiamerà anche Abbio e Myers, assenti dagli ultimi deludenti Europei in Turchia, nonché Gianmarco Pozzecco, scartato precedente ct Boscia Tanjevic. Indisponibile Fucka (frattura a una dita della mano destra), gli altri azzurri dovrebbero essere Basile, Meneghin, Galanda, Chiacig, Marconato, poi forse Righetti e Mordente. Gli ultimi nomi dovrebbero uscire un pacchetto comprendente Mian, Tonolli, Maggioli, Podestà, Michelori e Soragna. Rispetto all'Italia di Tanjevic, mancheranno - per infortuni o precisa scelta del nuovo ct - Pecile, Camata, De Pol e Radulovic. In futuro potrebbero tornare in azzurro anche Rusconi e Pittis. Un bel gruppo, per tentare di fretta il riscatto. Intanto ieri in serie A la capolista Benetton, che osservava il proprio turno di riposo, è stata raggiunta in vetta da Kinder e MontePaschi, tutte e tre imbattute. **Serie A** *(10ª):* **Kinder Bo-Fabriano 92-86** (Jaric 21; Monroe 25); **Scavolini Ps-Wurth Rm 91-78** (Bernal e Blair 21; Myers 23); **MontePaschi Si-Oregon Cantù 69-62** (Tolbert e Gorenc 23; McCullough 15); **Roseto-Fillattice Imola 107-103** (Sims 28; Molteda 29); **Muller Vr-Metis Va 69-72** (Fajardo 21; John- 34); **Coop Ts-Snaidero Ud** (Erdmann 25; Li Vecchi 23); **Viola Rc-Mabo Li 74-80** (Sy 24; Elliott 18); **Adecco Mi-Skipper Bo 70-95** (Rancik 22; Evtimov 24); **Lauretana Bi-De Vizia Av 79-84** (Dixon 21; Stevenson 23); **ha riposato Benetton Tv.** *Classifica:* Benetton, Kinder, MontePaschi 18; Skipper, Oregon 14; Coop 12; Scavolini, Fabriano 10; Snaidero, Fillattice, Lauretana 8; Metis, Wurth, Muller, Adecco, De Vizia, Roseto 6; Viola 0. *Prossimo turno* (sabato 17, ore 20,30): Skipper-Kinder, Benetton-Lauretana, Roseto-MontePaschi, De Vizia-Mabo, Metis-Scavolini, Coop-Viola, Oregon-Adecco, Fillattice-Muller, Fabriano-Snaidero, riposa Wurth.

LEGADUE: VOLANO VO

Legadue *(9ª giornata)*: Crabs Rn-Bi Nn 91-83, Bipop Re-Premiata Montegranaro 86-70, Sicc Jesi-Sacil Pv 111-85, Rida Scafati-Upea Capo d'Orlando 97-70, Banca Popolare Rg-Messina 92-93, Intertrasport Bg-Sinteco Fe 89-99, Cimberio No-Bignami Castelmaggiore 92-90 (Thornton 15, Ferrarese, Salyers 27, Aimaretti, Ferrari 8, Allegretti 11, Giadini 5, Di Gioia 2, Rossi 4, Jenkins 25; Gusic 25, Sottane, Perincic 7, Fultz 3, Ghiacci 8, Smith 25, Agazzone, Rush 15, Cross 7, Morrazzi). *Classifica*: Bipop, Cimberio, Sinteco 14; Sacil 12; Popolare, Messina, Sicc, Nola, 10; Upea 6; Premiata, Intertrasport, Crabs 4; Bignami 2. *Prossimo turno* (domenica 18, ore 18): Di Nola-Intertrasport, Sicc-Upea, Messina-Rida (18,30), Bignami-Crabs (sabato 17, ore 17), Cimberio-Popolare, Sinteco-Bipop (ore 12, tv su RaiSat), Sacil-Premiata.

SPORTFLASH

■ **DI BARRICHELLO.** Rubens Barrichello, insieme con Tony Kannan e Mario Haberfeld, ha vinto a Paolo la 500 Miglia di Granja Viana, la prova di karting più importante del Brasile, dando spettacolo sulla pista bagnata dalla pioggia.

■ **: CALCI ALL'AUTO.** Vanni Pasquali e Andrea Tumalini (Subaru Impreza Wrc) si sono aggiudicati a Varuna il Rally internazionale Due Valli; quarto è giunto Daniele Massaro, calciatore del Milan, su un'altra Subaru Impreza Wrc. La gara ha subito una temporanea sospensione perché un residente della ha bloccato per protesta Peugeot 306 Kit di Chimantin, sedendosi poi sul cofano della vettura e scalciandola ripetutamente.

■ **: ROSOLINO BATTUTO.** Al meeting internazionale di Bolzano in vasca corta, Massimiliano Rosolino è giunto secondo nei 100 misti in 56"25, sconfitto dal tedesco Rupprath (56"07) e davanti all'altro germanico Kruppa (56"32).

■ **SUPERPIUMA WBC.** Lo statunitense Floyd Mayweather jr ha conservato l'imbattibilità e il Mondo dei superpiuma Wbc, battendo lo sfidante messicano Jesus Chavez per getto della spugna dopo la 9ª ripresa. Mayweather aveva promesso di «cuocere Chavez come un pollo in 8 minuti, nel forno a microonde», invece il match è stato molto incerto.

■ **RUGBY: DOMINGUEZ CAMBIA.** Se le Olimpiadi, ma capito che non riuscirà ad arrivarci giocando a rugby. Per questo motivo l'azzurro Diego Dominguez si è già dato a uno sport alternativo, il tiro a volo, al quale si dedicherà quasi a tempo pieno quando si ritirerà dal rugby, sport che non riesce a trovare una collocazione olimpica. La Federazione italiana di tiro a volo è anche disposta a mettergli a disposizione un allenatore personale.

■ **TENNIS: BELGHE REGINE.** Il Belgio ha vinto per la prima volta la Federation Cup (la Davis al femminile), battendo la Spagna in semifinale (3-0) e la Russia in finale (2-0).

■ **TOTIP: QUOTE.** Colonna n. 45: 2-X; 2-2; 2-X; 1-2; 1-2; 1-2; X-X; 1-S. Quote: «14», ai 12» L. 50.962.700, ai 110 «11» L. 1.389.900, ai 1450 «10» L. 105.400.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)
1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquista — Euro 2,48(L. 4.802)
3 Lavoro Offerto, 7 Altre Offerte, 8 Affitti Domanda, 9 Automezzi, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie — Euro 2,27(L. 4.396)
4 Lavoro Domanda — operai, autisti, fattorini, personale part-time, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,60 (L. 1.161); tecnici Euro 1,29 (L. 2.491); altre domande Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti tariffe, a parola il doppio. Neretti, urgenti data il quadruplo. Urgentissimo il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso nei nei territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con SAN PAOLO IM TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 10.000.000 rata € 210.000 UIC 4404 Prometeo 011 506.6550 - 0321 393006

A.A. firma singola dipendenti statali cooperative anche protestati. Finart SpA 011 561.0494 (UIC 29171)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti anche a tutte categorie e leasing agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da € 10.000.000 a € 2.000.000.000 Tel 00419173.5420 - UIC 1053

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel 02.801.244 UIC 8685

NEGOZI E AZIENDE / GESTIONI

ACQUISTIAMO conto terzi azienda terziario Italiano soci investitori estero Svizzera Tel 00419180.1939

attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, di bergamo. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295 18014.

Società € 20.000.000 - € 2.000.000.000 varie categorie. Iduciari, mutui, liquidità. Svizzera Registro n 88064883 Londra.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso € 2.000.000 sì di dimostrabile arredo nuovissimo cedesi chiusura affitto speculazioni. Tel. 011 385 6296

BARDONECCHIA sede gara 2006, vendiamo prestigiosa attività, ottimi utili dimostrabili, affiancamento e non esperti. Tel. 338 484 0430.

MACELLERIA gastronomia, formaggi, avvasissima attività 30ennale, prestigioso negozio, Vanchiglia, cedesi limiti atti. Tel. 348 724 8217.

VENDIAMO celermente aziende - attività commerciali qualsiasi genere e prezzo. Garantita assistenza personale settembre qualificato per settore. Per informazioni telefonare 011.883.054

LAVORO OFFERTO

A.A.A. EVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enne, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di legge. Referenziato. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727

apparecchiatore impiegata/o max 30enne esperta contabilità procedura Pc, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a Publikompass 5630 - Torino.

COMMERCIALISTA cerca segretario/a con esperienza professionali e/o/a regionista/a per contabilità. Disponibilità immediata. Referenze inviare curriculum fax 011.560.5152

STUDIO commercialisti consulenza societaria e fiscale selezione in Torino due persone, età massima 24 anni. Si richiede: diploma ragioneria o equivalente, autonomia, responsabilità e capacità organizzativa, conoscenza Word, Excel.., ottima dialettica, bella presenza. Il lavoro consisterà: 1) compilazione e disbrigo pratiche amministrative, lavori segreteria in generale; 2) tenuta contabilità ordinaria e semplificata. Inviare dettagliato curriculum fax 011.518 0742, o e-mail l.massone@cavalitomassone.brocolo.it

Dottore Commercialista Torino, ricerca esperto/a in contabilità generale e bilanci. Tel. 011.226.4530

STUDIO Dottore Commercialista Torino, ricerca esperto/a in contabilità generale, bilanci. Scrivere: Publikompass 5629 - 10100 Torino.

TECNICI

SOCIETA' operante nel settore telecomunicazioni ricerca due persone da inserire nel proprio ambiente in telecomunicazioni, assenziale buon Pc disponibilità a trasferte, gradita esperienza settore telefonia pubblica. Inviare curriculum al 011 749 4028

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces Franco Battaglia volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.581.1 - www.newfaces.it

I tuoi guadagni dipendono da Attività commerciale indipendente di commercio per corrispondenza Anno a L. 19.897.000 mensili possibile. Per informazioni 24 ore tel 02/30031735 oppure 080/3302877. E-mail cogglanella@libero.it

LAVORARE diventando/a Attività commerciale corrispondenza. Fino a € 12.478.000 mensili possibili. Tel 648 561

SEI alto minimo 1,70 alto 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.387.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 - 35enni, da inserire nel proprio organico. Offresi € 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.318 0803.

AFFERMATA azienda, concorrito per industrie, negozi, lavorazione, cerca 6 venditori monomandatari, ambosessi, automunite, preferibilmente diplomati, per provincia TO - AT - AL. Trattamento: ingaggi incentivanti, concorso spese fino € 2.000.000 mensili, premi, zona esclusiva, inquadramento. Ennesimo. Telefonare ditta Rival, Buguggiate (VA) 0332.458.336 Fax 0332.457.684 E-mail: ros@rival.it, Sito Internet: www.rival.it.

AGENZIA selezione giovani ambosessi diplomati per colloquio telefonare 011 605 6606.

AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni, in Torino, seleziona subagenti professionisti a promozioni finanziari ambosessi di preferenza buone doti interpersonali, portafoglio alla vendita, capacità di relazione. Esperienza maturata nei settori commerciali costituiranno titolo preferenziale. Si offre, ambiente giovane, dinamico, costante formazione, forte possibilità di crescita, contributo spese, portafoglio clienti, provvigioni commisurate alle effettive capacità. Scrivere Publikompass 5628 - 10100 Torino.

Generale di Torino ricerca per potenziamento e consolidamento della propria struttura commerciale, ambosessi autonomi con i seguenti requisiti: A) responsabili di organizzazione con significativa esperienza assicurativa; B) 25/55enni intenzionati ad intraprendere una professione stimolante che offre reali possibilità di guadagno. Offre corso di formazione gratuito, provvigioni, contributo fisso mensile, incentivi. Gli interessati possono inviare proprio curriculum presso: Ina Assitalia Agenzia Generale di Torino via Roma 101 - Ufficio Formazione - Seleziona o telefonare per appuntamento allo 011.564.5215/216

Cercasi venditori/trici automuniti max 25, anche prima esperienza per provincia. Ottimi fisso, provvigioni, portafoglio clienti Tel 011.382.9114

GROSSA compagnia distributrice valuta da candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 3.000.000 mensili (reali) per coloro che si qualificano. Per un colloquio telefonare allo 011 964.1012.

RAD ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo progetto pubblicitario senza concorrenza. Tel 011 771.9368

accessoristica Torino cerca venditore/trice servizi. Telefonare per appuntamento allo 011.244.8817.

IMPIEGATI

Ltd, cerca lavoro anche part-time, pratico Pc, contabilità. Tel. 011.858.1631.

abilitata commercialista assume, esperta/o contabilità generale, conti di gestione, Iva, bilanci, dichiarazioni redditi. In mobilità. Libera subito. Tel 347/6 339

TORINO CITTA'

CENTRO corso libero da ristrutturare grande ingresso 4 servizi € 390 000 000. Gabetti 011.561.6338.

CORSO AGNELLI ristrutturato soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno anche uso ufficio Gabetti 011.359.380.

CORSO COSENZA ingresso camera tinello cucinino bagno cantina € 170 000 000. Gabetti Santarella 011.359.393

presso ristrutturato ingresso 2 camere ripostiglio bagno. Tel

CORSO PESCHIERA signorile panoramico, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Valendo divisibile. Gabetti Sanpaolo 011 433 0796

CROCETTA corso Dp Gasperi con eccezionale libero manageriale salone camera cucinotto bagno € 140.000.000. 011.561.6338.

GABETTI SPA Aurora via Pedrotti in palazzina d'epoca proponiamo appartamento occupato: ingresso 3 camere cucina bagno € 195 000.000. Ag. 011.248.1553.

GABETTI SPA via spazioso ben tenuto ingresso due camere tinello cucinino servizio ripostiglio. Ag. Vittoria 011.335.6705

PIAZZA BOZZOLO alloggi 1 - 2 camere, cucina, bagno. Doppia esposizione. Da ristrutturare Da € 70.000 000 Gabetti Nizza 011 663 3574

POZZO STRADA via Oulx 20 metri da corso Monlalcucco ingresso 2 camerette cucina bagno con ampio sottotetto soprastante libero € 124 000 000 parzialmente da ristrutturare. Gabetti 011 548 045

PRESTI corso Vittorio Emanuele in casa d'epoca abitazione/studio di circa 130 mq su due livelli ristrutturato con terrazzino Gabetti 011.836.116.

SAN PAOLO corso Trapani T2 ingresso 2 camere tinello bagno libero da ristrutturare € 186.000.000 parti comuni ristrutturate ascensore ultimo piano Gabetti 011.548.045.

VIA BOSTON piazza Montanaro ristrutturato salone 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Santarella 011 393.

VIA ROMA vendiamo prestigioso alloggio / ufficio mq 330 parzialmente ristrutturare. Prezzo affare. Mutuo 6% immobiliare Europa 338.484.0430.

VIA TUNISI 8° piano salone 2 camere tinello cucina bagno 2 ripostigli Gabetti Tiziana 011 619.9670.

ZONA Rebaudengo via Gorizia in stabile signorile con portineria ingresso living su sala camera cameretta cucina bagno cantina. Gabetti 011 242.7331.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO centro, in bifamiliare prestigioso appartamento ampia metratura, finemente ristrutturato con seminterrato posto auto, giardino Gabetti 011 642.563.

CARIGNE VIGA piano alto ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno balconi cantina triplo esposizione. Comodo ai servizi. Gabetti 011.956.0022

COLLEGNO casetta indipendente 4 locali da ristrutturare da aggiorno 3 camere cucina doppi servizi cucina box giardino. 011 405 3670.

GRUGLIASCO appartamento su due livelli: soggiorno cucinetta 3 camere biservizi balcone solaio mansardabile box giardino. Termoautonoma. Gabetti 011.405.3670.

GRUGLIASCO Testona, appartamento in casetta: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, camera dismpagno, cantina, box, giardino. Gabetti 011.842.563.

ORBASSANO alloggio completamente ristrutturato composto da: ingresso living su soggiorno con cucinino, camera bagno ripostiglio cantina e box auto. Richieste interessantissime (rif. 2706). Affitto Gestione Immobiliare 011.904.0841.

ORBASSANO in casetta, alloggio della luminosa superficie abitativa composto da: ingresso su disimpegno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio e box auto. Occasione!!! (rif. 2665) Affitto Gestione Immobiliare 011.904.0841.

ORBASSANO in zona residenziale, stupenda villa in fase di finitura della ampia superficie abitativa, su tre livelli con giardino e ampio box auto. Richiedeteci (rif 2783) Affitto Gestione Immobiliare 011.904.0841.

RIVOLI (To) strada Antica di Grugliasco villa indipendente su 4 lati, piano unico con mansarda e seminterrato, 1400 mq di giardino privato. Atrium 011.740.055 - 347.514.4894

SETTIMO zona Veglio in palazzina appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata box doppio. Gabetti 011.800.8261.

VALLE D'AOSTA

ARAJ sciatori Montecrasa, Champoluc attrezzato, favolose piste, neve, sole. Caratteristica ristrutturazione, indipendente appartamento € 46.000.000 accanto, € 800.000 mobili. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

INVESTI nelle case Andora, Liguria, bellissimi appartamenti, comoda signorile, prezzi interessanti multipli! Pronta consegna. Tel 02.345 2095 - 338.582.9818

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627, Mentone, mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini € 159 000.000

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi centralissimi appartamenti € 79.000 000, resa netta garantita 6,5%. Ultime opportunità!!

NIZZA centro, ultimo piano, posizione piacevole, bel bilocale ottimo stato FF. 600.000 Federico 0033.603.839.188.

LOCALI UFFICI

ARMA DI negozio mq 1000 comodo accesso cartellone Lungo strada per svincolo mutuo, agevolazioni, finanziamento CEE. vo 2 Disponibile. Tel. 0184.43 834

SANREMO magazzino deposito mq Comodo accesso. Possibilità mutui Leasing immediata. Disponibile Per visite tel. 0184.43 833. Agenzia Ipel Immobiliare 0184.573.333.

TE fabbricato in cemento armato circa 4.700 mq. su due con ampio parcheggio autorizzazione commerciale di mq per uffici per una circa mq. 2.000 alti in Candiolo (TO), presso IRCC Trattative riservate. No Studio Brac Bel Sario Floride 2 Cadiai. Tel. 011.563.9800 - Telefax 011.563.9690 e-mail: paolo.correno@pelleschiai.it

TERRENI

disponibili a terreni per un nuovo insediamento residenziale in zona Stella mq 30.000. Informazioni 0125.474.804 ore ufficio

TORINO CITTA'

VIA CIBRARIO attiguo piano rialzato alloggio ristrutturato uso ufficio/abitazione di 8 camere e servizi. Telefonare ore ufficio 011 545.089

attiguo alloggio di ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore ufficio 011 545.089.

PIEMONTE

Torino appartamento mq 130 certificazione abitazione/ufficio anche a stranieri Tel. 338.132.0683-340.332.7025

LOCALI UFFICI

negozio angolare mq 8 vetrine, Corso D'Ossasco Pzza Paugora. Tel. 011.311.1625 - 347.509.7161.

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti stradali per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434.7855.

MEDICO causa trasferimento cedesi parlamento in Torino a prima cintura, vuoto/arredato. Tel. 328 569.0478

MATRIMONIALI

A. ACQUISTA insegnante mia valutazione contanti con voltura. Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011 817.7242.

ulgenza auto, fuoristrada, lusso, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

auto di ogni tipo con massima valutazione. Autosalone corso Orbassano 241. 011.351.328.

autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti. Corso Mortagrappa 81 Tel. 776.1698 Torino.

ARADONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti volture immediate. Corso Dante 46/a 011 696 4713.

AUTOTONTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max Corso Torino p. Tel. 011.017.1643 - 011 869.884.

MATRIMONIALI

A.A. ADRIANA 36enne divorziata se è compatibile conoscerebbe uomo, scopo matrimonio. Top Service 011.533.840

AMANDA spontanea graziosa incontrerebbe scopo matrimonio, compagno responsabile libero sentimentalmente. Eurodjulio 011.440.7512.

A.A. ANNARITA 31enne carina semplice frequenterebbe scopo matrimonio, compagno solidi valori morali Eurostudio 011.563.1233.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 ti cerchiamo noi questo incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via 3 angolo corso Vittorio - Torino 011 561.1063.

A.A. CINZIA 28enne nubile semplice e carina cerca compagno leale, scopo matrimonio Top Service 011 530.848

A. ATTRANTE 30enne, insegnante, allegra, solare, incontrerebbe uomo affidabile, leale, scopo matrimonio - Ellemamori Questioni di Cuore 011.506 9617

28enne, valori ideali (assicurante pensione) scopo matrimonio. Ellemamore Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. DAVIDE dinamico 28enne, ex ufficiale, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva, scopo matrimonio Ellemamori Questioni 1 506 9617.

A. GIOVANNI imprenditore 50enne elegante, divorziato cerca compagna coetanea purchè carina, intelligente, scopo matrimonio. Ellemamori Questioni di Cuore 011.506 9617.

MONICA 40enne impiegata bella, colta, libera senza figli, amante della pittura, musica classica e viaggi, cerca uomo alto, colto ed sinceramente per serio rapporto di coppia scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914

DIVERSI

A.A. GIOIELLERIA 011.334.602 acquista oro, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GILARA 011 650 2212 acquista: oro, argentaria, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611.
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, 011.6666211
ALESSANDRIA, via Cavour 56, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, 80, Tel 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494825
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Colle d'Appello 4, 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 6,7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 -
COSENZA, via Montesanto 38, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 -
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010,
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. 15/c, Tel. 090.5508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, Montana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.8230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 68, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 178, Tel 0184.501555 - 501556
SAVONA, p. Marconi 3/5, Tel. 019.814587
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Per una volta gli analisti finanziari sono d'accordo.

Il suggerimento è: "Buy".

Classe E Station Wagon.
L'investimento con un rendimento che vi lascerà senza fiato.
Oggi con formula Light-Lease da L. 331.000 al mese*.

*L'esempio è riferito al modello E 220 CDI Classic SW, prezzo di listino L. 75.804.000 chiavi in mano (IPT esclusa), anticipo L. 26.531.400 ■ eventuale permuta, 23 rate da L. 331.000 e possibilità di riscatto di L. 46.240.400. Spese d'istruttoria L. 420.000. T.A.N. 4,79% T.A.E.G. 5,30%. Offerta valida fino al 31 dicembre 2001. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz

AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311 - Telefax 011/6536350

Mercedes-Benz

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2001
a Torino Esposizioni

C.so Massino d'Azeglio, 15

IL PIÚ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

ASSOCIAZIONE
MERCANTI PER UN GIORNO®
Vendere e comprare

in collaborazione con

LA STAMPA tuttoaffari

IL MERCATINO DEI PRIVATI
A FAVORE DI

CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETÀ

Via della Rosina, 14
Torino

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE la solidarietà CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETÀ

CON IL PATROCINIO: Comune di Torino — REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

BIGLIETTO INGRESSO L. 6.000 orario 8,30 - 19,00

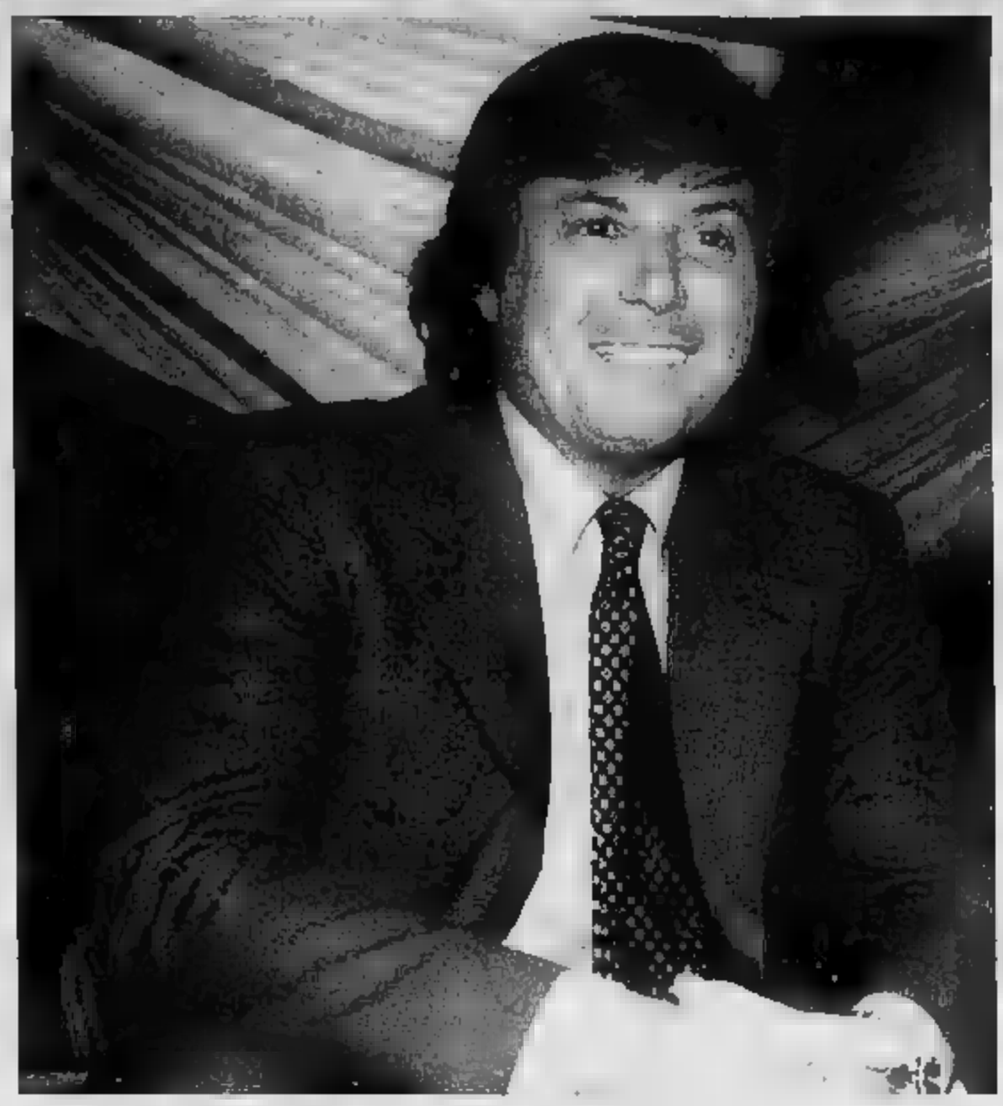
- XXIX Edizione -

Per informazioni: tel. 011.8196393 • fax 011.8196274 • e-mail mercanti@motovelodromo.com

DA EX ASSO DELLA RACCHETTA A MANAGER CHE INTRAVEDE UN FUTURO DIFFICILE

Il grido di Panatta: l'avidità dei giocatori farà morire il tennis

«Se l'Atp continuerà a pretendere montepremi sempre maggiori e garanzie soffocanti i tornei falliranno. Si vive fuori dalla realtà e si rischia il collasso: dopo l'11 settembre il mondo è cambiato»



Adriano Panatta è consulente [illegible] Federtennis: se mi chiedono qualcosa, [illegible] pronto, [illegible] non lo faccio, forse apposta

I costi sono enormi: le due settimane di Roma comportano una spesa di 8 miliardi e il mercato non è più quello di un tempo
In Italia siamo confusi, basta con le polemiche. Bravissime le nostre ragazze: Silvia Farina vale più di Gaudenzi
Bene anche il team di Davis

intervista

Stefano Semeraro

N[illegible] è più capitano [illegible] Davis, non è più responsabile del settore tecnico della Federtennis, [illegible] l'occhio non [illegible] ha perso. Il dover ogni tanto inforcare gli occhiali per scrutare i bilanci degli Internazionali d'Italia del Foro Italico, il torneo di cui è responsabile, ha regalato ad Adriano Panatta uno sguardo nuovo, da manager, [illegible] la voglia di gustare [illegible] buon tennis gli è rimasta.

Panatta, ma è [illegible] Masters vero quello che inizia stamattina a Sydney?

«Già ai miei tempi era [illegible] torneo particolare, perché a fine anno si arrivava stanchi, logorati, anche se allora era sicuramente un appuntamento più sentito. Detto questo mi sembra un Masters a due velocità, [illegible] Kuerten, Hewitt [illegible] Agassi superiori agli altri. Ma proprio perché è una gara di fine stagione è difficile fare pronostici».

Lleyton Hewitt è l'uomo del momento, è già [illegible] paragonato [illegible] Connors: la merita?

«Hewitt [illegible] rivoluzionando la tipologia del giocatore di tennis. Negli ultimi anni per vincere dovevi essere altissimo [illegible] potente, lui è relativamente piccolo, molto rapido, regolare, resistente. E ha la rabbia [illegible] tutti i "piccoli", [illegible] magari fatica a chiudere i punti [illegible] quindi ha più carica nervosa dentro. Però, paragonarlo a Jimbo mi sembra un po' prematuro».

Sampras è quasi un ex. E' stato lui il più grande di sempre?

«Sicuramente [illegible] fra i quattro [illegible] cinque campionissimi, con Laver, Borg, Connors. Non ha mai vinto Parigi, e questo, anche se è [illegible] snobismo [illegible] po' sciocco, lo riconosco, in fondo [illegible] noi europei conta qualcosa, [illegible] non solo per noi. L'altro giorno parlando al telefono [illegible] Newcombe [illegible] ho ricordato che neppure lui aveva [illegible] conquistato il Roland Garros e John si è agitato: "Non ricordarmelo, che mi dà fastidio!"»

Parliamo degli italiani: al Masters quest'anno erano in tre, due nel doppio, una nel singolo. Ma era il Masters femminile.

«Ecco, per una volta parliamo di loro. I media le snobbano, ma sono bravissime. [illegible] direbbero i giornali se avessimo in campo maschile tre-quattro giocatori come Silvia Farina, Rita Grande, la Schiavone, la Garbin?»

Possiamo dire che la Farina vale Gaudenzi?

«Secondo me sì, anzi, Silvia ha fatto anche di più rispetto ad Andrea. Entrare al Masters non è facile: [illegible] circuito femminile [illegible] diventando competitivo come quello maschile, Silvia [illegible] arrivata in alto dimostrando che il lavoro e la determinazione pagano»

[illegible]e saranno gli Internazionali del 2002?

«Un bellissimo torneo. Quest'anno la concomitanza con elezioni calde, nazionali [illegible] cittadine, ci ha penalizzato, soprattutto a livello di comunicazione. Anche la convivenza con le partite di calcio è difficile, fortunatamente stavolta il campionato finirà prima. Però...».

Però, che cosa?

«Se l'Atp, l'associazione giocatori, continuerà a pretendere prize money sempre maggiori, garanzie soffocanti, i tornei non ce la fanno più, falliranno. In questi anni i giocatori sono stati educati male, abituati [illegible] vivere fuori dalla realtà, e pretendere cifre enormi. L'Atp, nel [illegible] consiglio qualcuno decisamente non ama Roma (Panatta non lo dice, ma l'allusione è a Franco Bartoni, ndr), dopo [illegible] fallimento della società che gestiva i Masters Series ha addirittura tentato di declassare Roma, Bercy e Montreal-Toronto per far saltare il circuito dei [illegible] supertornei e rinegoziare i diritti televisivi. Le due settimane di Roma vogliono dire otto miliardi, in più ci [illegible] tasse Itf [illegible] Atp. [illegible] costi fissi enormi, insostenibili. Solamente il torneo di doppio costa [illegible] miliardo di lire, più naturalmente vitto [illegible] alloggio per i giocatori, e non interessa a nessuno, non porta biglietti: quest'anno [illegible] vedere la finale di doppio c'erano sei spettatori».

Cosa si rischia?

«Il collasso del [illegible]. Non c'è più [illegible] mercato di un tempo, le televisioni sono meno interessate, anche i giocatori devono rendersi conto che le [illegible] sono cambiate, specie dopo l'11 settembre. E' uno sport che vive al di sopra dei propri mezzi. E potrebbe nascere anche una scissione: se la federazione internazionale, che controlla i quattro tornei del Grande Slam, decidesse di fare un proprio circuito, non so in quanti resterebbero con l'Atp, che fra l'altro rischia [illegible] penalizzare grandi tornei come Roma favorendo magari il Sud Africa o l'Asia».

E' globalizzazione...

«Ma in certi settori, [illegible] nella cultura, la globalizzazione non [illegible] bene. [illegible] tennis la tradizione è importante, va salvaguardata».

Come [illegible] il tennis italiano nel suo complesso?

«E' confuso. E poi diciamolo, delle polemiche fra la Federazione e i cosiddetti "dissidenti" non [illegible] può più. Bisogna che tutti imparino a convivere, [illegible] unire gli sforzi. Anche perché [illegible] gente non capisce, [illegible] annoia: [illegible] tutti i problemi che [illegible] sono [illegible] mondo, possiamo continuare [illegible] leggere di questi bisticci? Insistere [illegible] le polemiche sarebbe un errore tragico, anche perché i campioni da [illegible] abbondano».

Suggerimenti?

«No, non mi occupo più di queste faccende. E poi ogni volta che parlo di questi argomenti vengo strumentalizzato, meglio tacere».

Però lei è anche un consulente della Federazione

«Se mi chiedono qualcosa, sono pronto. Ma forse [illegible] me lo chiedono apposta. Forse temono che dica davvero loro quello che penso».

Una polemica con il Presidente Binaghi?

«No, per carità. Lui fa il Presidente, [illegible] il mio lavoro, e credo di farlo bene. Mi occupo degli Internazionali e continuo [illegible] "Il tennis per amico", la [illegible] quarta edizione si chiuderà venerdì al Foro Italico, [illegible] la partecipazione di Silvia Farina, di Corrado Barazzutti e Raffaella Reggi. In questi anni abbiamo messo [illegible] campo e fatto divertire 60 mila ragazzi, 1500 hanno iniziato a giocare dopo aver partecipato, tantissimi circoli ci hanno ringraziato. Dico solo che a livello di promozione del tennis è stata l'iniziativa più importante negli ultimi anni».

Le [illegible] piaciuta la giovane Italia di Barazzutti?

«Sì, esordire dovendo battere ad ogni costo la Finlandia non era semplice. Ora devono confermarsi, vedremo [illegible] accadrà se torneranno in squadra i famosi dissidenti. Come mi auguro».

KUERTEN PER IL BIS IN AUSTRALIA

SYDNEY. Come l'anno scorso i Masters Atp, che cominciano oggi al SuperDome con la partecipazione dei primi 7 tennisti della graduatoria mondiale e la wild [illegible] Goran Ivanisevic, assegneranno anche [illegible] titolo di n. 1 della stagione. Nel 2000 lo conquistò il brasiliano Gustavo Kuerten, bruciando sul filo di lana il russo Marat Safin con la vittoria in finale su Andre Agassi (6-4,6-4,6-4). Ora il popolare Guga può raddoppiare: è in testa alla graduatoria, precede di 48 punti l'australiano Lleyton Hewitt e di 87 lo stesso Agassi. «Ma Lleyton - avverte Kuerten - godrà del vantaggio [illegible] giocare in [illegible] e vorrà vincere per ottenere [illegible] effetto psicologico in vista di Australia-Francia». La finale di Coppa Davis è in programma dal 30 novembre al 2 dicembre.

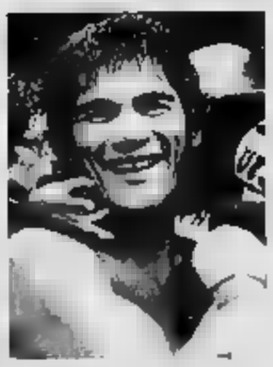
Ma il girone di Hewitt è di ferro. Per approdare al 2° turno deve battere il francese Grosjean, la sorpresa, [illegible] connazionale Rafter e Agassi, [illegible] morale alle stelle per [illegible] nascita [illegible] figlio. Meglio per Kuerten nell'altro gruppo: a parte Ivanisevic, reduce da [illegible] infortunio subito scivolando nella doccia, il [illegible] Kafelnikov e lo spagnolo Ferrero. [illegible] Hewitt [illegible] ha paura: «Cercherò di vincere a tutti i costi». In palio 8 miliardi di lire (1,5 al vincitore).

MATCH, AMORI E DRAMMI DEL CAMPIONE INDIO

Monzon, una vita vissuta con furia

Gian Paolo Ormezzano

IMPARARE [illegible] un po' [illegible] spagnolo sulla pelle di Nino Benvenuti: si può, basta leggere il libro [illegible] Maurizio Ruggeri intitolato "L'indio che mise a terra il mondo", 130 pagine, 25.000 lire, per i tipi di Limina, casa editrice aretina [illegible] ormai "riempie" con i suoi romanzi tanto mondo dello sport. Il pugile Carlos Monzon divenne campione del mondo dei pesi medi battendo [illegible] Roma proprio [illegible] nostro Benvenuti, il quale, perso il titolo, nella seconda sofferti[illegible]ma sfida a Montecarlo disputò addirittura l'ultimo match della sua carriera, dopo avere [illegible] invano di resistere alla furia del «cholo» (il termine designa in Argentina gli indigeni nipoti dei primi abitatori).



Carlos Monzon

Nel libro di Ruggeri la drammatica storia del pugile che batté due volte Benvenuti

La carriera di Monzon si intreccia agonisticamente a quella di Benvenuti, [illegible] ad [illegible] certo punto, per un breve intensissimo momento, si intrecciano pure le due vite post-ring: quando Nino va in Argentina a trovare Carlos che, condannato per [illegible] causa[illegible] [illegible] morte della moglie, precipitata o scagliata [illegible] balcone dopo una tremenda colluttazione, lo accoglie nel [illegible] re dove espia una lunga condan[illegible] per uxoricidio. Il frequente ricorso allo spagnolo dell'autore, che pure [illegible] scrivere accorne in buon italiano (è autore di [illegible] buon poker di libri sportivi, anche se adesso soprattutto parla, nel [illegible] che conduce in radio Zona Cesarini), nel riprodurre dialoghi secondo le correzioni e le deformazioni che gli argentini apportano al castigliano, serve per dare forza almeno a [illegible] certe letture [illegible] recitarsele dentro, e molti passaggi importanti nella vita [illegible] povero indio [illegible] Santa Fè, [illegible] pescatore [illegible] frodo, ex facchino, ex lustrascarpe, che apparve sui ring come un diavolo sterminatore, demolendo tutti e provvedendo, nella [illegible] vita privata, a demolire anche [illegible] convenzioni [illegible] non solo.

Scontri con pugili famosi, su tutti appunto Benvenuti che, elegante e bello, era sul ring e fuori un contraltare spinto [illegible] marcato dal truce e ruvido Monzon, scontri con l'establishment della boxe, scontri tragici con le donne, celebri [illegible] no, attirate [illegible] po' dai [illegible]i, [illegible] po' dall'animali[illegible] del campione. Il quale campio[illegible] [illegible] arrivato per buona condotta in prigione alla libertà vigilata, si è ucciso uscendo [illegible] strada su un'auto a forte velocità, in un match contro altri automobilisti troppo lenti per i suoi ritmi, i suoi affanni di vita.

Il libro di Ruggeri, pur ben farcito [illegible] notizie, aneddoti, [illegible] rie, genera attesa anzi voglia di un'opera «totale» non solo su una simile drammati[illegible] esperienza [illegible] vita e di morte, ma su un mondo della boxe lontano dai pur affascinante stereotipi nordamericani. Una boxe latina ed india, con tanti pugili piccoli e dolenti e feroci, e [illegible] questo stellario Monzon (ma [illegible] gambe sottilissime, quasi da poliomielitico) che nel destino tremendo [illegible] allaccia alle esperienze di altri celebri pugili, [illegible] senza troppa mafia, senza troppo show-business. Nello spagnolo dei latinoamericani, non nell'inglese degli statunitensi.

touch the future

DAL 19 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE 2001

INTEGREX e-410H

ORARIO:
dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ 10.00 - 19.00
VENERDÌ 14.00 - 21.00
SABATO 09.00 - 18.00

Saranno operative tutte le rivoluzionarie novità presentate alla EMO di Hannover: l'avveniristica serie e-INTEGREX e la innovata serie multi-tasking VARIAXIS e l'innovativa serie j1.
Saranno inoltre esposte molte altre macchine, come il nuovo centro orizzontale a motori lineari P 6600L.

Mazak
Digital Manuf@cturing Solutions

[illegible] - Via [illegible] Kennedy, 18 - 20023 [illegible] Maggiore [illegible]
Tel. 0331 575600 - Fax 0331 [illegible]

CHI POTEVA APRIRVI LE [illegible] DEL FUTURO SE NON IL [illegible] UNO?

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

IL PRIMO DI QUATTRO ARTICOLI DEDICATI ALL'ANALISI DEGLI INCENTIVI COMUNITARI

DOCUP 2000-2006: gli aiuti per l'internazionalizzazione

La Regione Piemonte ha stanziato 160 miliardi per accrescere la presenza delle pmi sui mercati esteri. In settimana i bandi su Internet

Gilberto Pichetto Fratin
Assessore regionale all'Industria

Nei giorni scorsi è stato definitivamente approvato il Complemento di programmazione che dà attuazione agli interventi previsti nel Docup 2000-2006 della Regione Piemonte per le aree Obiettivo 2 e in *phasing out*.

L'Unione Industriale ha ritenuto opportuno elaborare una serie di articoli che illustrano in modo sintetico le opportunità offerte dal nuovo Docup e le modalità di accesso ai vari tipi di finanziamenti, per orientare positivamente le imprese in vista dell'emanazione dei relativi bandi.

Questo primo articolo prende in esame le agevolazioni di cui possono beneficiare, direttamente e indirettamente, le piccole e medie imprese che intendono sperimentare o accrescere la loro presenza sui mercati esteri.

La tabella qui riportata riassume le principali informazioni disponibili sui contenuti delle Misure inserite nell'Asse 1 "Internazionalizzazione".

La prima intende promuovere l'immagine della Regione Piemonte all'estero anche attraverso una miglior conoscenza delle produzioni locali. A questo proposito la Regione predisporrà un programma di iniziative, raccogliendo indicazioni e proposte degli Assessorati e delle categorie economiche.

Lo stesso scopo si pongono gli altri due interventi che vedono come beneficiari, da un lato le Associazioni di categoria e gli Enti che si occupano di internazionalizzazione, dall'altro le piccole e medie imprese singole o associate ubicate nelle aree Obiettivo 2 e in *phasing out*.

Nel primo caso sono gli enti che promuovono la presenza delle piccole e medie imprese sui mercati esteri attraverso l'organizzazione di eventi e missioni, la partecipazione a mostre e fiere, l'elaborazione di studi e indagini di mercato, ecc.

Nel secondo, i diretti beneficiari sono le piccole e medie imprese che decidono in modo autonomo di promuovere le loro produzioni, esplorare nuovi mercati, creare le condizioni per futuri accordi, joint venture, ecc.

In entrambi i casi la misura del contributo è pari al 50% e copre gran parte delle spese sostenute per l'iniziativo di internazionalizzazione, sia pur nel rispetto dei vincoli e dei limiti indicati nella tabella.

In settimana i bandi potranno essere consultati sul sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) con una novità molto importante: a differenza del passato, non è previsto un termine per la presentazione delle domande. Ne consegue che saranno prese in esame le richieste arrivate per prime e verranno finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio Studi Economici (tel. 011.57.18.462 - e-mail: use@ui.torino.it) e l'Ufficio Economico dell'Unione Industriale di Torino (tel. 011.57.18.322 - e-mail: economico@ui.torino.it) sono a disposizione delle aziende associate per ulteriori informazioni.

	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del CONTRIBUTO	SPESE AMMISSIBILI	MODALITA' DI ACCESSO AI
1.1. Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi	a) Piemonte nel mondo	22,5	Regione Piemonte	100%	Programma di iniziative predisposto dalla Giunta regionale	
	b) Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche	28	Province, CCIAA, Centro Estero Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriali	50% con un max di 300.000 Euro e un minimo di 50.000 Euro secondo la regola del de minimis	progettazione, allestimento stand e strutture, spese del personale di stand e in missione, spese di trasporto relativo, materiale promozionale; studi di mercato campagne promozionali e pubblicitarie; organizzazione di eventi; missioni dall'estero e all'estero; workshop; ecc.	un manifestazione di interesse e sportello permanente per la raccolta dei progetti
1.2 Supporto alla internazionalizzazione del sistema economico del Piemonte	a) Promozione internazionale delle imprese	32,3	PMI singole o associate appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi	50% con un max di 100.000 Euro e minimo di 10.000 Euro secondo la regola del de minimis	progettazione; allestimento stand e strutture, spese del personale di stand e in missione, spese di trasporto relative, materiale promozionale; studi di mercato e di fattibilità, ricerca partners; campagne pubblicitarie; ecc.	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Attenzione al sociale e alle esigenze emergenti

Nel corso della sua lunga attività la Società Reale Mutua Assicurazioni ha sempre guardato con particolare attenzione all'evoluzione dei tempi per essere costantemente in grado di offrire agli assicurati l'assistenza e la copertura assicurativa più idonee e più funzionali alle richieste di un mercato ogni giorno più attento e più esigente.

In quest'ottica si pongono le più recenti iniziative della società: l'assicurazione contro gli infortuni degli oltre 110.000 rilevatori e coordinatori del censimento ISTAT 2001, l'"assicurazione di solidarietà" stipulata dalla Regione Lombardia a favore dei propri cittadini residenti contro gli infortuni derivanti da atti criminosi di terzi ed infine l'intesa tra REM, Società del Gruppo Reale Mutua e CISAL per la fornitura di servizi assicurativi.

Tre iniziative che si collocano all'interno di precise strategie aziendali, che prevedono un progressivo sviluppo di prodotti assicurativi Reale Mutua destinati alla persona ed alle sue necessità in campo professionale e personale, mediante la promozione di convenzioni ed accordi assicurativi con i principali operatori italiani del mondo economico, industriale, istituzionale ed associativo.

A tutelare i 100.000 rilevatori e 10.800 coordinatori del censimento 2001 è una specifica polizza stipulata con Reale Mutua dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) mediante la quale gli operatori del censimento sono garantiti contro gli infortuni siano conseguenza delle attività collegate con lo svolgimento delle loro mansioni e che causino un'invalidità permanente o la morte.

Di elevato carattere sociale, perché connessa con la sicurezza e la qualità della vita è la polizza stipulata dalla Regione Lombardia con Reale Mutua Assicurazioni e presentata nel corso di una Conferenza Stampa congiunta del Presidente della Regione Lombardia Formigoni e del Presidente Reale Mutua Castelbarco Albani Visconti.

Con questa polizza operativa dal 1° Ottobre, gli oltre 9 milioni di residenti nella Regione sono protetti contro gli infortuni direttamente conseguenti alle attività criminose di terzi che procurino la morte o un'invalidità permanente non inferiore al 38%.

Infine, da alcuni giorni scorsi la convenzione tra REM Assicurazioni S.p.A. e la CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi dei Lavoratori.

La convenzione comprende la copertura assicurativa degli iscritti CISAL attraverso una polizza ad alto carattere previdenziale volta a tutelare tutti coloro che aderiscono all'organizzazione sindacale nazionale in caso di ricovero o infortuni gravi.

REM Assicurazioni S.p.A. è una Società del Gruppo Reale Mutua. Sua missione è proporre ad aziende ed affinity group, ovvero gruppi omogenei di acquisto (come ad esempio grandi istituzioni, associazioni, imprese) soluzioni assicurative costruite e progettate in stretto rapporto con le esigenze dei clienti. In questo scenario, la Compagnia propone prodotti e servizi standardizzati nelle garanzie e semplici nella struttura, costruendo la propria offerta con il cliente e sfruttando tutte le opportunità fornite dalla tecnologia multimediale.

CONVEGNI CORSI

BALANCED SCORECARD - IL CONTROLLO COSTANTE DELLE CHE IMPATTANO SUI RISULTATI FUTURI
15 novembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

QUALITY FUNCTION DEPLOYMENT
19 novembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL DOCUMENTO DI TRASPORTO
20 novembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

ESSERE SE STESSI: contaminazioni tra manageralità e tecniche di comunicazione teatrale
20 e 21 novembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

SEGRETARIA ED ASSISTENTE DI DIREZIONE
21 novembre ore 9.00/17.00
e 22 novembre ore 9.00/13.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL PROJECT MANAGEMENT
22 e 28 novembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

DALLA BOLLA INTERNET ALLE OPPORTUNITA' DELLA NET ECONOMY
22 novembre ore 18.00
Incontro Club dirigenti di informatica (tel. 011.5718 323)

LA MANUTENZIONE NELL'OTTICA TPM
28 novembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LA LETTURA E LA COMPRENSIONE DEI BILANCI AZIENDALI DA PARTE DEI NON ADDETTI
23,29,30 novembre; 5-7 dicembre ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
15 novembre ore 9.30
Incontro UI - AMMA (tel. 011.5718.210)

Fiat Auto presenta il nuovo programma di mobilità per le aziende

"Corporate Mobility"

Lunedì 12 novembre - ore 18.00

Partecipano l'Amministratore Delegato di Fiat Auto ***Roberto Testore***
il Direttore Commerciale ***Juan José Diaz Ruiz***
il Presidente dell'Unione Industriale di Torino ***Andrea Pininfarina***

Torino • Centro Congressi Lingotto • Sala 500

OGGI

Mercoledì prossimo, 14 novembre, si terrà il secondo incontro del ciclo "Lavorare oggi", l'iniziativa promossa dall'Unione Industriale di Torino e dalla Banca CRT per orientare i giovani in cerca di prima occupazione. L'appuntamento, dalle 15 alle 17, sarà incentrato sull'area tecnico/produttiva, che racchiude una vasta gamma di professioni in veloce sviluppo e fortemente connesse con l'evoluzione tecnica e tecnologica. Le tessere d'ingresso possono essere ritirate presso il Centro Congressi (Via Fanti, 17 — tel. 011.5718.246) oppure nelle principali agenzie della Banca CRT di Torino e cintura.

RINNOVI PLASTICHE

L'Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino, in occasione dell'assemblea annuale, ha rinnovato le proprie cariche sociali per il biennio 2001/2003.

Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto:

Presidente: Giovanni Bechis;
Vice Presidente: Alessandro Lavatelli;
Consiglieri: Oreste Accornero, Lorenzo Aime, Giorgio Amerio, Adriano Banchio, Dante Bigi, Dario Gallina, Liliana Sereno.
Past President: Patrizia Rizzi e Cav. Massimo Foggini.

BLUE Engineering S.r.l.

Realtà virtuale per aziende concrete

La simulazione virtuale riduce tempi e costi, incrementa l'occupazione

"Siamo i medici delle aziende. Prevediamo ciò che succederà, prima che accada". L'Ing. Eid non è un mago, ma uno dei fondatori e amministratori di Blue Engineering, società nata a Torino nel '93 e che si è ora trasferita a Cascine Vica. Qui, in una sede di 3mila metri quadrati, ingegneri e periti studiano ogni aspetto dei progetti per l'auto, i treni, gli automezzi pesanti, gli aerei. Ma anche per il settore del bianco e persino per la bioingegneria.

"In passato occorrevano parecchi anni per passare da un'idea all'auto - prosegue Eid - mentre adesso i tempi si sono decisamente ridotti. E mentre prima servivano investimenti molto elevati per un prototipo, oggi il suo costo è drasticamente diminuito". Il tutto grazie al passaggio dalla realtà concreta a quella virtuale: alla Blue Engineering si valutano virtualmente tutti gli aspetti di un progetto, compreso gli effetti di un crash. Sulle auto ma anche sui passeggeri (virtuali anch'essi). E si analizzano rumori, vibrazioni, urti. E si cambiano spessori e si modificano le parti errate. Il tutto sui computers, con una evidente riduzione di tempi e costi.

Un servizio che ha contribuito alla realizzazione di una stazione spaziale, ma che viene utilizzato anche dalle piccole e medie imprese che vogliono crescere e che non possono sostenere i costi di una struttura interna di questo tipo.

Il successo di Blue Engineering, d'altronde, si vede anche nelle cifre. Un dipendente nel '93 e più di 60 adesso. Ma altre assunzioni programmate per il prossimo anno, soprattutto per la sede di Torino, ma anche per quella di Napoli e per quella in Francia. Con un fatturato di 9 miliardi destinato a raddoppiare rapidamente. La Blue Engineering si è anche contraddistinta per la capacità di formazione. I corsi organizzati all'interno per conto di CSP, infatti, hanno consentito di preparare 200 tra ingegneri e periti. E tutti hanno trovato lavoro prima ancora di concludere le 800 ore di formazione.

BLUE ENGINEERING srl
Via Albenga 98
Cascine Vica, Rivoli
Tel. 011.9504211
Fax 011.9504216
e-mail: main-italy@blue-eng.com

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 1[illegible] - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6536311 - Fax [illegible]

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2001

TORINO

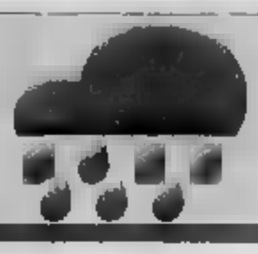
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

AutoVallere
vi fa vivere le intense emozioni del Raid d'Egitto
STRAORDINARIE IMMAGINI E REPORTAGE
SU WWW.Porter.it

«Caffè letterari»

Oggi alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro nell'ambito dei «Caffè letterari» con Lina Sotis (foto). Illustrerà «Il colore del tempo. Gli usi e costumi che ci aspettano», edito da Rizzoli. Con l'autrice, il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e Maria Luisa Agnese, direttrice di «Sette».



Il tempo

Ancora neve su Alto Piemonte e Appennino ligure, zero termico in risalita. Ieri in città piogge diffuse e temperature stazionarie, 8,2 gradi di massima, 4,4 di minima, 98% di umidità e 4,5 mm di pioggia. L'anno [illegible] molto freddo, con 0,8 gradi di massima, 0,2 di minima.

Lettere dal carcere

Oggi alle 19 presso la Sporting in corso Agnelli 45, la giornalista Alessandra Comazzi presenterà il libro «Lettere dal carcere - Ho bisogno di parlare con qualcuno». [illegible] direttore del [illegible] delle Vallette Pietro Buffa. Promuove l'incontro il Centro Servizi Vincenziani per Senza [illegible] Dimora.

DS, MARGHERITA E VERDI CHIEDONO DI SOSPENDERE LE AZIONI DI GUERRA PER CONSENTIRE L'INVIO DI AIUTI UMANITARI IN AFGHANISTAN

L'Ulivo: stop ai bombardamenti Usa

Un ordine del giorno in Sala rossa

Maurizio Tropeano

Il Polo attacca: «Ds e Margherita hanno votato per la guerra in Parlamento. In realtà da che parte stanno?»

Il congresso Ds conferma Marcenaro Il segretario eletto al primo turno per soli sette voti

«Il Consiglio comunale di Torino invita il Governo italiano a prendere contatti [illegible] l'Onu e l'Ue [illegible] e dar corso, anche direttamente, a programmi di soccorso umanitario alle popolazioni civili [illegible] ai profughi verificando in sede Onu e d'intesa con l'Ue e gli Stati Uniti la possibilità di istituire corridoi [illegible] anche attraverso la sospensione dei bombardamenti». La proposta arriva dall'Ulivo subalpino. L'ordine del giorno, infatti, porta le firme [illegible] capigruppo [illegible] Ds, Beppe Borgogno, della Margherita, Marco Borgione, [illegible] dei Verdi, Giovanni Nigro, e sarà discusso stasera in Sala Rossa. E' un documento che [illegible]pera e supera il testo votato dall'Ulivo in Parlamento. Per la prima volta, infatti, si parla di stop alle bombe. Secondo i firmatari, però [illegible] importante soprattutto il fatto che «accanto all'intervento armato c'è [illegible] necessità della ripresa di un'iniziativa politica da parte dell'Ue e dell'Onu e non dimentica il soccorso alle vittime». L'intervento umanitario, infatti, [illegible] parte della tradizione delle civiltà democratiche e occidentali».

Non tutto l'Ulivo, però, ha sottoscritto il testo. I Comunisti Italiani si sono riservati di decidere durante la discussione in aula. Un dibattito che si preannuncia molto [illegible]oso. Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia, reduce dalla manifestazione pro-Usa organizzata a Roma, va all'attacco: «Vorrei capire da che parte stanno i Ds e la Margherita. In Parlamento hanno votato a favore dell'intervento armato e qui in Comune chiedono la sospensione dei bombardamenti? Alla faccia della coerenza. Aggiunge: «A nessuno piace [illegible] guerra ma noi pensiamo che sia l'unico [illegible] per battere [illegible] terrorismo. La [illegible]stra posizione è chiara: in questa lotta stiamo a fianco degli americani. Con chi si schiera l'Ulivo? Con chi sta Chiamparino?».

Il sindaco risponde a distanza: «Sono con Rutelli e Fassino e [illegible] la loro decisione di portare una testimonianza di appoggio ai militari italiani in partenza per la guerra. A volte l'uso delle armi [illegible] rivela [illegible] per affermare i valori della libertà e della democrazia». E l'ordine del giorno presentato dalla sua maggioranza? «Non conosco ancora con precisione il testo. Per [illegible] c'è un'unica condizione: deve essere evidente che quell'ordine del giorno non sia uno strumento occulto per chiedere la fine dell'intervento contro il terrorismo internazionale».

E la guerra è stata al centro anche del congresso regionale dei Ds. Le assise hanno approvato un ordine del giorno che chiede accanto all'intervento militare un'azione politica adeguata a partire dagli aiuti umanitari, mentre hanno respinto di stretta misura [illegible] ordine del giorno presentato dalla mozione Berlinguer che chiede la sospensione dei bombardamenti. In 75 hanno votato no contro 67. Secondo Gian Giacomo Migone, coordinatore del «correntone», è «evidente che nel partito, soprattutto a livello periferico, la discussione è in corso. A Torino è stata espressa una posizione che supera l'orientamento dei gruppi parlamentari».

Qualche novità, invece, arriva dall'elezione del segretario regionale. Se la conferma [illegible] Pietro Marcenaro era scontata, candidato unico della corrente di Fassino con oltre il 65 per cento dei delegati, alla prova dell'urna il risultato ha riservato delle sorprese. L'ex segretario regionale della Cgil ha rischiato di non essere eletto [illegible] primo turno. Per soli sette voti, infatti, ha superato il quorum fissato dallo statuto. Allo scrutinio ha ottenuto 154 voti contro i 147 necessari che corrispondono al 52 per cento degli aventi [illegible] e al 60,15 per cento dei votanti.

Alla fine, dunque, Marcenaro ha perso per strada almeno il 5 per cento dei voti fassiniani. Forse qualcosa in più se è vero quello che dice Migone: «Noi abbiamo espresso un giudizio non positivo sulla sua candidatura, cioè o ci siamo astenuti [illegible] abbiamo votato contro. Evidentemente, però, è successo qualcosa nella sua maggioranza».

Pietro Marcenaro riconfermato segretario Ds del Piemonte

CONTRO LA FINANZIARIA

Professori e studenti in piazza

Questa mattina, da piazza Arbarello a piazza Castello, il centro cittadino sarà invaso dal personale della scuola in sciopero e dagli studenti del Coordinamento Studentesco. L'astensione dal lavoro di un giorno da parte di docenti, Ata, dirigenti e del personale precario (con l'adesione dei lavoratori dell'università e della ricerca, delle accademie e [illegible] conservatori) è stato proclamato dalla Cgil contro «la Finanziaria che penalizza la scuola pubblica» e in sostegno del nuovo contratto di lavoro.

Il malessere che serpeggia tra gli insegnanti, che chiedono retribuzioni europee e valorizz[illegible] della professione docente, è evidente, sottolineano molte organizzazioni di categoria. Ma restano diverse, da sindacato a sindacato, le motivazioni, la durata e le modalità della protesta. E neanche la lettera aperta dei giorni scorsi del ministro Moratti ai docenti italiani - con un invito alla collaborazione e l'assicurazione di as[illegible] tagli in Finanziaria - sembra essere riuscita a rasserenare gli animi.

A Torino dalle ore [illegible] si svolgerà una manifestazione in piazza Castello, alla quale sarà presente anche la Cisl. A differenza [illegible] quanto stabilito a livello nazionale - un'ora [illegible] sciopero, come la Uil -, la Cisl Torino ha deciso di aderire all'agitazione per l'intera giornata. Il sindacato autonomo [illegible]ale ha invece dato indicazio[illegible] ai suoi iscritti di non astenersi dal lavoro (ma nelle scuole la sensazione generale è che, indipendentemente dalle sigle, l'adesione sarà ampia).

Anche un altro sindacato autonomo, CUB Scuola, sciopera e manifesta oggi in varie città contro «il contratto cannibale della "dama di ferro"», cioè il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti. A Torino, il CUB scuola aderisce alla manifestazione degli studenti medi e universitari del Coordinamento, che si ritrovano alle 9 in piazza Arbarello.

«La Finanziaria e la politica del ministro Moratti - spiegano gli studenti - attaccano il diritto all'istruzione e privilegiano i buoni sanità che hanno il compito di rilanciare il privato».

L'ASSESSORE ALFIERI: VOGLIAMO RIALLESTIRE IL MUSEO DI ARTI ORIENTALI E COINVOLGERE I PRIVATI

Il futuro dei musei civici in una Fondazione

Maurizio Lupo

«Il Comune conserverà la proprietà e indicherà gli indirizzi di sviluppo e si candida a gestire in modo efficiente con la Regione anche quelli statali»

IL Comune si accinge a riunire i suoi musei in una Fondazione, aperta anche ai mecenati bancari. Vuole riallestire [illegible] Museo [illegible] Arti Orientali e si «candida» per gestire con Stato e Regione il «complesso museale che comprenderà Palazzo Reale, Museo d' Antichità, Galleria Sabauda, Biblioteca e Armeria Reale».

L'assessore civico alla Cultura Fiorenzo Alfieri spiega che «entro un mese saranno portati all'esame del Consiglio comunale la bozza di delibera istitutiva della Fondazione, il suo statuto e il contratto di servizi che regolerà le relazioni fra Comune e i musei civici, quello di Arte Antica a Palazzo Madama, la Gam, il Borgo Medievale, il "Pietro Micca" e le raccolte di numismatica, etnografia e arti orientali, che verranno riorganizzate in altre sedi».

Quali caratteristiche avrà la Fondazione? «La sua istituzione - ricorda Alfieri - fa parte del programma amministrativo del Sindaco Sergio Chiamparino, già approvato dal Consiglio comunale. Prevede di superare il rango di "istituzione" che ha già reso indipendente la Gam, ma non del tutto, visto che lascia il suo personale ancora alle dipendenze del Comune. Pensiamo invece a una Fondazione come quella che regge il Museo [illegible] Cinema. [illegible] chiamerà "Fondazione Torino-Musei". Dovrà reagire positivamente alle [illegible] recenti leggi che disciplinano la gestione dei musei, permettendo di coinvolgere anche privati. Il Comune conserverà la proprietà dei Musei e indicherà gli indirizzi generali di sviluppo. La Fondazione, con un proprio direttore, provvederà alla gestione».

Potrà coinvolgere altri partner? «Certo, proporremo alla Regione, alla Fondazione Crt e alla Compagnia di San Paolo di farne parte. A nostra volta ci candidiamo [illegible] a gestire con la Regione i [illegible] statuti del complesso di Palazzo Reale. Parteciperemo anche [illegible] Fondazione che verrà istituita per occuparsi del Museo Egizio. La più recente normativa emanata dallo Stato in merito di gestione museale lo permette. Ma è evidente che per dimostrare a Roma [illegible] nostra affidabilità bisognerà garantire una gestione efficiente [illegible] patrimonio civico. L'esperienza sui nostri musei sarà il banco di prova».

L'assessore Fiorenzo Alfieri

Verranno anche riorganizzati? «Il programma del sindaco parla innanzi tutto [illegible] Museo di Arti Orientali, oggi ospitato [illegible]n le collezioni del Numismatico e [illegible] Etnografia in una Palazzina di via Bricherasio». Che cosa si prevede? «Le collezioni numismatiche entro il 2004 saranno ricollocate a Palazzo Madama. La sezione etnografica farà invece riferimento al costituendo Museo dell'Uomo, di cui si occupa l'Università. Mentre le nostre raccolte orientalistiche troveranno nuova sede, che sarà attrezzata con i proventi che verranno dalla vendita della palazzina di via Bricherasio».

Dove finirà quindi il Museo d'Arte Orientale? «Si pensava di sistemarlo alla Curia Maxima, ma forse è preferibile uno dei due "Quartieri Militari" costruiti da Filippo Juvarra, in via del Carmine. Qui potremmo disporre di ampi spazi, nei quali ospitare anche le collezioni della Regione e il centro studi del Cesmeo, auspicando che [illegible] aggiunga [illegible] rilevante patrimonio d'arte cinese raccolto dalla Fondazione Agnelli, il tempo in cui [illegible] direttore Marcello Pacini».

Specchio dei tempi

«Lavorare [illegible] per stare più ore [illegible] i figli» - «Sono a rischio i funghetti [illegible] Moncalieri?» - «Poste [illegible] francobolli» - «Che guaio se il treno parte in anticipo!» - «Tetto [illegible] vincite miliardarie»

Una lettrice ci scrive:

«Finalmente qualcuno comincia a pensare alle mamme-lavoratrici! Interessante [illegible] riforma sugli asili nido: i dipendenti pubblici potranno andare al lavoro con i figli. [illegible] le mamme che lavorano nel privato? Ho una bimba di un anno e sto cercando di trasformare il mio contratto di lavoro in [illegible] part time: l'azienda [illegible] mi vuole venire incontro.

«In questi ultimi mesi ho conosciuto tante mamme che lavorerebbero volentieri meno ore per [illegible]are più tempo [illegible] i loro bambini.

«Perché non agevolare in qualche modo le aziende che assumono part time? [illegible] si creerebbero posti di lavoro e noi [illegible]mme saremmo meno stressate dai ritmi spesso impossibili».

Stefania Macrì

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante che tutti i giorni percorre la strada da Gassino sino a Moncalieri. Quindi ...corso Casale... corso Moncalieri ed infine strada Torino per arrivare alla mia scuola.

«Ogni mattina c'è il solito traffico al quale oramai mi sono quasi abituato. Ma in questi ultimi mesi, ad allietare i minuti di sana coda mattutina, [illegible] spuntati, quasi per [illegible] dei "funghetti" [illegible] plastica rossa, alti circa 30 centimetri, allineati diligentemente come soldatini nel bel mezzo della carreggiata di corso Moncalieri, nel tratto che conduce dall'angolo con [illegible] Vittorio Emanuele all'incrocio [illegible] il ponte Isabella. Tenendo conto che bisogna con[illegible] [illegible] tutti, pazienza!, accettiamo anche questi strani oggetti, se servono.

«Ma il bello non è tutto qui. A distanza di poco tempo vi è stato [illegible] sterminio [illegible] questi "funghetti". Qualcuno [illegible] stato schiacciato da una moto [illegible] sorpasso, altri demoliti da un'auto che invade, come spesso [illegible] capito, la corsia opposta. Ogni mattina sul "campo di battaglia" si vedono [illegible]vi funghetti (non riesco a trovare altro vocabolo per definirli) "stesi" sull'asfalto a distanza di metri [illegible] loro. [illegible] bando alle frivolezze. Come posso rimanere insensibile a queste cose?

«Chiedo a chi [illegible] [illegible] questa idea: ha riflettuto su cosa potrebbe accadere se accidentalmente un pneumatico pizzicasse uno di questi oggetti e lo scagliasse violentemente contro il guidatore di uno [illegible]r, che a differenza di un automobilista, non è protetto dalla lamiera della carrozzaria?».

Giuliano Roberi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedo a Postaitalia- [illegible] come si fa a inoltrare la corrispondenza quando l'ufficio centrale di [illegible] magazzino generale di via Alfieri risultano totalmente sprovvisti di francobolli (escluso i tagli da lire 20, 120, 1200 posta prioritaria)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita di arrivare una sera alle 21,38 al binario [illegible] [illegible] Stazione Brignole a Genova, giusto in tempo per veder partire in anticipo l'ultimo treno per Torino, delle 21.42. Dopo [illegible] sbigottimento e la rabbia, passando attraverso scuse e giustificazioni strumpalate di vari "responsabili", organizzandomi per passare le ore notturne (il successivo treno per Torino partirà, infatti, solo alle 4,30 [illegible] mattina), [illegible] colto da una sottile angoscia: in questo Paese, dove quasi [illegible] funziona al contrario, [illegible] prende piede "l'anticipo" che ne sarà di noi, poveri viaggiatori della sera? Perché un ritardo, sì, è un [illegible]sapio, [illegible] poi, insomma, almeno si parte e, prima o poi, [illegible] arriva... ma "l'anticipo"? Che succederà? Voglio pure segnalare che il treno delle 4,30 era in ritardo di 40 minuti, ma che sollievo!».

Antonello Arioli

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato [illegible] volte cosa farei se un mattino mi svegliassi con tanti, tanti miliardi in mano, così come è già accaduto con le vincite all'Enalotto. Cambia la vita senz'altro; benessere, lusso assicurato per noi [illegible] i nostri posteri [illegible] fino alla settima generazione, psicologicamente, però, il danno sarebbe inevitabile (lo dicono anche gli esperti). Una sola persona non sa [illegible] non può gestire all'improvviso una ricchezza immensa, tant[illegible] creano und[illegible] per l'individuo e rappresentano anche una mancata opportunità alla comunità per migliorare alcuni settori come ad esempio la sicurezza. Ebbene, io suggerirei di fissare [illegible] [illegible] per le vincite, lasciandolo pur molto appetibile ma non assurdo, e destinare il rimanente alla comunità per investire nella "sicurezza tangibile". Penso che toglierei qualche paura e preoccupazione che in questi tempi ci affliggono sia già una grossa vincita».

Molina d'Alessio

specchiotempi@lastampa.it

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
COMUNE DI TORINO
L'ASSOCIAZIONE "TOSCANI SOTTO LA MOLE"
ORGANIZZA:
LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2001 ORE 20,30
PRESSO IL CIRCOLO DEGLI ARTISTI
TORINO - VIA BOGINO, 9
SERATA CONVIVIALE SUL TEMA
"O LA BORSA... O LA VITA!!!"
Miti, leggende (e desinari) dei briganti di Maremma
Prenotazioni obbligatorie ed informazioni
su tutte le attività dell'Associazione
011.621063/011.6273580/335266286
www.toscanisottolamole.org

L'azienda di Grugliasco è in grado di fornire ogni tipo di attrezzatura

Imballaggio? Da «Barbero» c'è

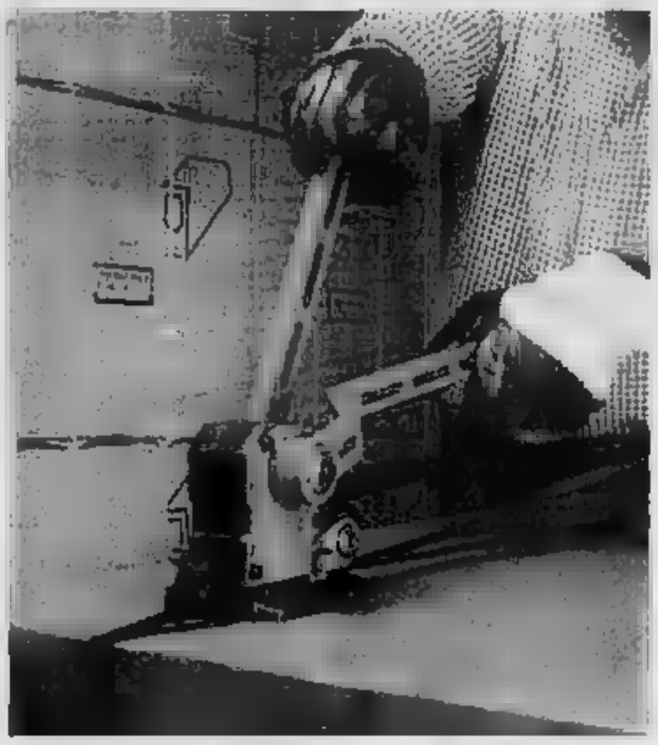
Articoli di tutti i marchi più affidabili e quotati

Come farà oggetto delicato come un televisore piuttosto che un computer o una porcellana ad arrivare senza danni dalla parte opposta del mondo rispetto a dov'è stato prodotto? Semplice: basta che abbia un buon imballaggio. Ma ci siamo mai chiesti, lasciando da parte la già di per sé ammirevole abilità manuale di chi compie l'operazione, quanti specialissimi marchingegni necessari per realizzarlo, questo buon imballaggio?

Tanto per avere un'idea basterebbe dare un'occhiata al catalogo della «Barbero Pietro spa», l'azienda di Grugliasco specializzata imballaggi per qualsiasi tipo di merce. Reggette in ferro come in poliestere e plastica, tendireggia e reggiatrici, cucitrici manuali pneumatiche, film estensibili e termoretraibili, avvolgitrici robots fascia pallets, nastratrici: sono solo dei tantissimi articoli indispensabili per confezionare un buon imballaggio che la «Barbero Pietro spa» mette disposizione clienti nella grande sede di strada della Pronda a Grugliasco. Tutti immediatamente pronti magazzino delle migliori marche disponibili sul mercato.

E, visto che si parla di che, per spiegare nel migliore modi agli addetti settore la grande specializzazione della «Barbero Pietro spa» può essere utile citare i marchi dal settore imballaggi di cui l'azienda di Grugliasco detiene la commercializzazione in esclusiva per il Piemonte o per l'intero mercato nazionale. Airspace: macchine e materiali assolutamente innovativi per la produzione imballaggi a cuscini d'aria. Cryovac: la più completa gamma di film tecnici termoretraibili per ogni tipo di macchina confezionatrice. Cushion-Pack: sistemi ecologici per la trasformazione scatole in cartone usate in materiale d'imballaggio riciclato. Darma: trasportatori, fine linea e impianti speciali per la movimentazione dei prodotti. Fromm: un marchio concolidato nel settore tendireggia e sistemi di reggiatura per reggia in acciaio e poliestere. Italdibipack: leader nel delle confezionatrici manuali ed automatiche, fardellatrici e skinpack. Noxon: robot fasciapallets di ultimissima generazione. Ripack: pistole e impianti per la termoretrazione del polietilene. Siat: la più importante delle aziende produttrici di nastratrici, avvolgitrici, fasciapallets, formatrici scatole in cartone, nastri trasportatori e rulliere. Sisma: praticamente un punto di riferimento nazionale dei sistemi di codifica, marcatura e applicazione con stampanti Novex e Markpoint.

Qualche altro dato significativo per comprendere il ruolo dalla «Barbero Pietro spa»: due sedi (in strada della Pronda 90 a Grugliasco, come si accennava, e a Settimo Milanese), 60 addetti, una rete commerciale di 40 agenti per la commercializzazione oltre 6000 articoli presso 40 mila clienti. Il tutto gestito da una società in cui per oltre 50 anni si succedute tre generazioni Barbero, con la passione imprenditoriale di quando mezzo secolo fa era stata aperta la storica sede di Borgo San Paolo, la nuova professionalità via via acquisita.



«Tecnimballo» e «Sossella Joint System» per lavori di alta qualità e specializzazione

Anche un pacco può essere da Oscar

Angolari di plastica e reggiature per ogni esigenza

può vincere un Oscar anche con un imballaggio. Non solo geni cinematografia Nanni Moretti o dive affascinanti come Sophia Loren e Julia Roberts, ma anche apparentemente semplici scatoloni di cartone o di legno possono fregi una altrettanto prestigioso riconoscimento. Com'è per ben due volte già successo alla «Tecnimballo», ad esempio, che nel '95 '96 ha vinto appunto l'Oscar dell'imballaggio (forse non proprio come una statuetta quella di Hollywood, però...). Non a caso fra i propri clienti può vantare mi che sono da soli la più valida delle credenziali: Fiat, Riv, Procter, Strega, Caffè Mauro.

Un giusto riconoscimento all'impegno di tre generazioni in un arco di attività che dura da oltre 40 anni: anche questa una garanzia importante, forse quanto i premi che la «Tecnoimballo», il marchio che la «SI srl» (Sinergie dell'Imballaggio) utilizza da anni sul mercato piemontese e nazionale, ha meritatamente conseguito. Franco Prato, titolare, è in pratica l'anima e lo spirito motore dell'intera azienda di corso Susa Caselette (17 mila metri quadri di cui 4.400 coperti). Non a caso uno dei punti di forza della «Tecnimballo» sono le consulenze fornite da personale specializzato per imballaggi eccezionali o particolarmente voluminosi, in cui l'azienda si pone in posizione di partnership con il cliente per le sempre più diffuse richieste «just in time».

Doveroso citare, fra le ultime creazioni della «Tecnimballo», il travetto multiuso autoadesivo formato da più cartoni incollati ad altezze diverse. Potendo sostenere qualsiasi peso è ideale, esempio, per l'esposizione delle merci nella grande distribuzione così per bloccare oggetti delicati all'interno di contenitori più vasti. Da segnalare, poi, il «Free n' block», angolare di plastica per fissare scatole cartone sulla pedana, e la «Pedana più», leggera (di cartone ondulato), versatile ed economica.

Nella progettazione e realizzazione di sistemi per reggiatura in plastica e ferro, con applicazioni in automatico e manuale, si è invece specializzata la «Sossella Joint System».

«Dare ad ogni impresa il sistema reggiatura adeguato alle proprie esigenze - spiegano nella sede di Rivoli dalla «Joint System» - che assicuri lo sdoganamento delle merci in piena sicurezza via mare, via terra, via aerea. Sulla base di questi principi abbiamo incominciato a stiduare sistemi di regiatura e non abbiamo mi migliorarli».

Il sistema per la reggiatura in plastica copre gran parte delle applicazioni, dall'industria delle fibre a quella della carta stampata a quella delle costruzioni.

Reggiatrici automatiche. Progettate e realizzate secondo le tecniche più avanzate per laterizi, ceramiche, manufatti in cemento, carta, cartoni, barattoli, bottiglie, pannelli truciolari, sono disponibili in un'ampia gamma di versioni ed adatte all'impiego di reggetta in polipropilene e poliestere. La esperienza nella progettazione, la continua ricerca e l'impiego materiali di prima qualità, permettono alla «Joint System» di offrire macchine con elevate prestazioni, di grande affidabilità e di facile manutenzione.

Reggiatrici da banco. Utilizzabili con operatore, sia in linea fotocellule e piano motorizzato, sia con impulso a pedale.

Apparecchi. Sostanzialmante tre grandi gruppi: a batteria ed elettrici, pneumatici, manuali. Mentre per le prime due categorie non è necessario l'utilizzo del sigillo, per quelle manuali è indispensabili.

La reggia. Può essere in poliestere per le applicazioni più pesanti o in polipropilene per quelle medie e leggere.

Quattro le divisioni in cui è articolato in «Joint System»: Steel Strapping System (reggiatura in acciaio), Plastic Strapping System (reggiatura in plastica), Strech wrapping System (confezionamento con film estensibile), Tape packaging System (chiusura con nastro adesivo).

TECNIMBALLO

Sinergie dell'imballaggio

STUDIO E PRODUZIONE IMBALLI
IN LEGNO - CARTONE - POLIETILENE

AirCap®
Film a bolle barriera

Una gamma completa Film a Bolle Barriera ideale come Imballo, protezione riempimento vuoto

Perché lo "strato barriera" è così importante?

Aircap® "bolla barriera" si differenzia dalla bolla tradizionale "non barriera" per la maggiore capacità trattenere l'aria al suo interno grazie allo speciale ed esclusivo strato barriera di cui **Aircap®** è costituita.

Aircap® "bolla barriera" garantisce quindi una migliore protezione nel tempo del Vostro prodotto durante le fasi trasporto stoccaggio.

NUOVA SEDE

S.I. srl Sinergie dell'Imballaggio
10040 Caselette (TO) - C.so Susa 332
Tel. 011.968.80.10 - Fax 011.968.89.38

I PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

VILLA

S'inaugura oggi Villa Mainero, struttura di accoglienza per pazienti psichiatrici. Chiusa un anno per lavori di ristrutturazione, riaperto per accogliere alcuni giovani dimessi da comunità terapeutiche, i quali vogliamo di nuovo poter concretizzare la speranza di vita». Villa Mainero, in strada del Mainero 161/14, sorta per ospitare donne e uomini che, grazie alla legge 180, sceglievano di uscire dal manicomio la voglia di ricostruire un pezzo di futuro. Oggi il centro è gestito dalla cooperativa sociale «Progetto Muret», che oltre a svolgere i propri operatori e insieme alle équipe pediatriche territoriali dell'Asl 1 un lavoro di supporto e accompagnamento persone, dal 1988 l'accoglienza dei pazienti di questa casa sulla collina torinese. «Avere una casa, rete sociale, vita affettiva soddisfacenti - spiegano gli operatori del centro - sono condizioni indispensabili per uscire dall'isolamento»

Sanità, Comune contro la Regione

«A Torino previsti tagli per 100 miliardi»

Marco Accossato

Un sanitario particolareggiato per la sola città di Torino. E' la richiesta del sindaco Sergio Chiamparino presidente della Regione, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. Nel grande libro dei progetti sulla salute dei piemontesi per il prossimo triennio, capitolo - dice Chiamparino - deve essere dedicato specificamente al Comune». Torino, spiega il sindaco, i suoi problemi e i suoi progetti di assistenza domiciliare, con le sue eccellenze e con i suoi ospedali che possono diventare una risorsa peso a seconda di come verranno riconvertiti, merita programmazione a parte e non può essere "confusa" nell'elenco generale tutte le città del Piemonte».

E' più di una proposta. Chiamparino è già al lavoro, ha nominato come consulente il direttore sanitario dell'Asl 4, il dottor Giulio Fornero, ha affidato la definizione pratica degli obiettivi all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, chiesto aiuto anche al vicesindaco Marco Calgaro, medico oncologo. Ma D'Ambrosio è perplesso: «Un piano particolareggiato? Non ne vedo il motivo. Nello sforamento totale del deficit, Torino incide per il 33 per cento. Segno che la sanità piemontese ha tralasciato i bisogni di Torino».

L'idea è stata lanciata ieri mattina dal sindaco durante il congresso dei Ds. E' stato uno degli interventi più applauditi, a pochi giorni di distanza dalle dichiarazioni polemiche dell'assessore Lepri contro le strategie regionali: «Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino - ha calcolato Stefano Lepri - si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Una cifra incredibile che comporta tagli dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini». Chiamparino intende fermarsi alla polemica, vuole andare oltre, collaborare. E non importa se finora il Comune non ha avuto competenze dirette in materia sanitaria. «E' ora di cambiare. Una città complessa come Torino deve avere rilievo a sé».

Ancora il sindaco: «Il nuovo Piano regionale non fa alcun riferimento specifico a Torino. Eppure sono molte le cose da fare: riorganizzare alcune strutture ospedaliere come il San Giovanni Antica Sede per il quale recentemente sono stati fatti anche investimenti, migliorare l'accesso ai servizi e abbattere le liste d'attesa, e poi affrontare il discorso suddivisione fra spesa sanitaria e spesa assistenziale. Bisogna potenziare, ad esempio, l'assistenza a casa. Ma per far questo dobbiamo sapere qual è la consistenza budget per l'area metropolitana e ci deve essere riconosciuta appieno dalla Regione, la quota per l'assistenza o per la creazione di nuove .

L'assessore Lepri è preoccupato: «Quei 100 miliardi rappresentano taglio intorno al 10-15 per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali». Ricorda: «D'Ambrosio e Ghigo, a più riprese, avevano che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi alle fasce più deboli della popolazione. Invece...».

Il sindaco Chiamparino, l'assessore Lepri e l'assessore D'Ambrosio incontreranno giovedì pomeriggio in Municipio. «Discuteremo serenamente della proposta - assicura D'Ambrosio -. Mi ripeto, io non vedo la necessità di un piano comunale particolareggiato. Non c'è mai stato, anche con giunte di altro colore politico. Se lo facessimo per Torino, dovremmo farlo poi per tutti i comuni».

Sul problema sanità sempre nuove polemiche sia dagli utenti sia dai politici

SACERDOTE RIFIUTA DI DENUNCIARE IL LADRO

Gli prendono la bici «Non arrestatelo»

Il sacerdote voleva soltanto riavere la bicicletta rubata un paio di giorni prima. Non che il presunto ladro finisse nei guai: «La carità cristiana suggerisce di perdonarlo e io l'ho già perdonato. Non potete chiudere un occhio e lasciarlo andare?». Ma si sa, la legge è legge: non si cambia neppure davanti alle suppliche di un prete dal cuore troppo tenero.

Questa è la storia di un sospetto ladro stile film di De Sica. Uno che voleva una bici per spostarsi, non per rivenderla. E così, qualche giorno fa, ha arraffato una vecchia Bianchi appoggiata contro un muro. Che è un sacerdote. Che, quando si è accorto del furto, è corso alla polizia, invocando aiuto. «Datemi una mano, non so più come fare. Ho 64 anni, mi serviva per spostarmi...». I poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia si sono lasciati intenerire. Ma, in città, ritrovare una bicicletta rubata è come sperare di scoprire il classico ago nel pagliaio. Quarantotto ore dopo, però, ecco il colpo di fortuna. Una pattuglia, in via Cottolengo per il solito giro di routine, ha notato un giovanotto che pedala spedito. I poliziotti hanno pensato subito a don Antonio e fermato il ragazzone. In commissariato gli hanno fatto mille domande: «Dove l'ha presa questa bicicletta? Ma è davvero sua?». Poi hanno avvisato don Antonio e la Bianchi è tornata al legittimo proprietario. Quando, però, i poliziotti gli spiegano che per quel ragazzo è pronta una denuncia per ricettazione, il sacerdote si è lasciato intenerire. «Sono di Chiesa, l'ho già perdonato. Fatelo anche voi. Non voglio che finisca guai. E poi potete lasciarmi con questo peso sullo stomaco». Quasi con la lacrime agli occhi ha cercato di convincere il dirigente del commissariato Antonio Politano e il suo vice, Luciano Nigro. Vista inutile ogni insistenza alla fine si è arreso: «Fate voi...». Sull'ingresso del commissariato ladro e sacerdote si sono incontrati. «Buona fortuna, figliolo...». «A presto, padre. Arrivederci».

PRESO DAI CARABINIERI PER AVER CERCATO DI CAMBIARE L'ASSEGNO TROVATO IN UNA BUCA DELLE LETTERE

L'avidità tradisce il mago delle truffe

Rubava le carte di credito e otteneva il codice segreto

Angelo

Carte di credito? Un formidabile per evitare i tanti rischi del contante, tanto più apprezzato nell'imminenza dell'avvento dell'euro, anche porticina sempre aperta possibilità di truffe e raggiri. Ettore Gaido, 56 anni, napoletano con domicilio torinese in via Baretti 23, riusciva da qualche tempo a sfruttare appieno uno dei «punti del sistema: l'invio postale di domicilio dei clienti delle nuove carte. Per «operare» una buona di faccia tosta, molta inventiva, una buona conoscenza quartieri «bene» città ed un ferretto appuntito, una sorta di lungo .

Prima della truffa era la ricerca delle nuove carte. Gaido la effettuava con metodo: perfetto conoscitore delle buste usate dalle compagnie delle carte (che non sono per sicurezza, ma che sono comunque individuabili da un occhio esperto), controllava decine di buche delle lettere al giorno, preferibilmente in case patrizie (dove presumeva giustamente fosse un maggior movimento di carte di credito). Quando individuava una, la pescava dalla buca con il ferretto ad amo. Una volta a casa prendeva nota della data di attivazione e attendeva qualche tempo. Poi, il giorno prima della data di scadenza della vecchia carta, non sostituita da quella nuova, faceva una telefonata al titolare: si spacciava per un «funzionario della Servizi Interbancari» porgeva lo per ritardata della nuova carta, garantiva che ciò sarebbe comunque avvenuto una settimana, chiedeva qualche dato (codice fiscale, data di nascita) e poi il codice segreto («per poter compiere il controllo finale sulla data della spedizione»). Qualcuno ci cascava, qualcun altro no. Comunque, per i più ingenui a questo punto i guai diventavano enormi: nelle mani del truffatore non c'era soltanto una di credito, diventata usufruibile senza alcun problema per una settimana, ma anche la chiave per prelevare denaro contante (secondo massimali che spaziano dai 4 ai 10 milioni) dagli sportelli ici.

E il Gaido continuato a gestire solo carte di credito ben difficilmente sarebbe stato scoperto tanto presto, ma il truffatore napoletano ha commesso, nel pomeriggio del 6 novembre, una ingenuità, tentando di cambiare, all'Ufficio postale di via Sacchi 2, un assegno che aveva trovato in un'altra busta «pescata» con lo stesso sistema del ferretto ad amo, in una delle buche visitate quella mattina. L'impiegata ha avuto dei dubbi, richiamato l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che, il tentativo di truffa, lo ha denunciato. La stessa pattuglia, sabato pomeriggio, l'ha di intercettato in via Baretti, con in mano una valigetta 24 ore. I militari, visto il precedente, hanno deciso di controllarne il contenuto. Il Gaido, all'alt dei carabinieri, se l'è data a gambe. Fuga, comunque, durata solo due isolati.

LA SPARATORIA DI VIA PLAVA

Migliorano condizioni di Marino Mirengo, 41 anni, ferito l'altra notte a colpi pistola in via Plava, quartiere Mirafiori. Colpito all'addome, guarirà in meno di un Non gravi, invece, le condizioni giovane albanese che era con lui: colpito di striscio e subito dimesso dall'ospedale. Che cosa si nasconda dietro l'agguato, per ora, è ancora un mistero. Mirengo è un piccolo pregiudicato originario di Napoli. Con la giustizia ha avuto problemi per contrabbando, truffa e falso. E nel '95 il suo nome era saltato fuori nell'ambito un'indagine della Squadra mobile di Parma, una banda specializzata rapine ai Tir. Un personaggio di basso profilo criminale, dicono in Questura. E ieri mattina gli investigatori della Mobile lo hanno interrogato per un paio d'ore, alla ricerca di un movente per l'agguato.

BIANCA&NERA

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario** 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte** (19,30-9). Corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 9; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. **Aperta 24** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Alla chiamata pubblica in programma domani al Palastampa a partire dalle ore 10, richiesta a tempo determinato per 6 (+5*) assistenti servizi generali mercato, 1 conduttore grandi impianti commutazione, 1 (+1*) laureato (conosc. pc, conosc. ordinamento regionale, esperienza amministrativa-segretariale min. 2 anni)). (*lavoratori avviati in qualità di riserva).

Il presidente del Nuovo Psi, Bobo Craxi, sarà questa sera a Torino per partecipare all'incontro «La crisi della sinistra e i compiti riformismo socialista». Il dibattito si svolgerà alle 20,45 nella sala delle Cooperative in Perrone 3.

FENESTRELLE, BLOCCATI NEVE. Quattro giovani, a bordo di fuoristrada, bloccati in una strada isolata per il maltempo. Con i cellulari, si sono messi in contatto con i vigili del fuoco che, durante la notte, li hanno tratti in salvo.

IL FUTURO DEL Qual è il futuro dell'ospedale Martini via Tofane? Se ne parla stasera, ore 21, presso la Circoscrizione III, corso Peschiera 193. Ingresso libero.

VOLONTARI. Al via domani un corso gratuito di orientamento per giovani e adulti che desiderano essere introdotti all'esperienza del volontariato. Lo promuove il Forum Interregionale del Volontariato presso l'Istituto Sommeiller, in corso Duca degli Abruzzi 20 (tel. 011/5618404).

ACCADEMIA GIARDINO. Oggi alle 18,30 al Salone della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, conferenza «L'armonioso labirinto - Il giardino di... Giorgio Pestelli». Il critico musicale de «La Stampa» inaugura il nuovo ciclo di incontri promossi dall'Accademia Piemontese del Giardino per ed amici.

Il gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa in servizio a Castelnuovo Don Bosco organizza presso la sede locale in via Aldo Moro 2 un corso per barellieri, centralinisti-segretari e soccorritori per emergenze 118. Informazioni allo 011/992.73.01, dopo le ore 20.

SCALENGHE, DENUNCIA. Avevano affidato un migliaio di volantini pubblicitari da distribuire a 4 extracomunitari clandestini. Per questo motivo due torinesi, G. e U. A. sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri con l'accusa di volere ottenere un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità di uno straniero.

RITROVI

CLUB c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.689.9560: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze by Edo Puma. Ore 21 chiuso.
PARC "Giardinirossi" 011.5215275: h. 21,15 il piacere di Rocky e Waruska.
FEMINABAR (Nuova sede) v. Garibaldi 11 bis 17.45-23,45. Tel.
DANZE 6603443: h. 15 gran ballo del "Strappa e Vinci". Domani ore 15-21.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 200 T. 200097: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 22,30. Tel. 661.4841.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Tabusso: prabbe.
FOGLIATO: Sergio Manfredi.
PIRRA: Giorgi Moroz 50 opere inedite.
SANT'AGOSTINO: Tassoni - 4377770: Questa sera ore 21 sala dipinti . Domani 15 sala dipinti '900, ore 21 '900.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.90

NOVITÀ IN LIBRERIA
I CAVALIERI MAURIZIANI
Giuseppe Ossorio, Adam Albrecht di Neipperg, Luigi Cibrario, Costantino Nigra, Paolo Boselli, Nicola I del Montenegro, Pietro Orsi, Giovanni Donna
CAPITOLI DI STORIA MAURIZIANA
Collana diretta Gianfranco Gallo-Orsi
VOLUME VII - PAGINE - 50.000
Nelle migliori librerie di Torino
ORDINE MAURIZIANO IMAGO EDIZIONI
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA STORICA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasi

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 9 al 15 novembre
THE 13.50* - 16.50 - 19.50 - 22.35 venerdì e sabato 1.15
IL MANDOLINO CAPITANO 13.40* - 16.20 - 19.10 - 22.00 venerdì e sabato 00.50
SANTA 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato
DI BRIDGET JONES 15.20 - 17.40 - 19.50 - 22.10 venerdì e sabato 00.30
DI UN CAVALIERE 14.00* - 16.40 - 19.30 - 22.20 venerdì e sabato 1.10
LA MORSA RAGNO 13.25* - 15.40 - 18.00 20.20 - 22.40 venerdì e sabato 1.00
PIÈ 2 13.35* - 14.00* - 15.50 - 17.00 - 18.10 19.20 - 20.30 - 21.50 - 22.50 venerdì e sabato 00.20 - 1.20
2 14.40* - 16.40 - 18 20.40 - 22.50 venerdì e sabato 00.45
COME CANI E GATTI 13.30* - 15.45 - 17.50 19.55 - 22.00 venerdì e sabato 24.00
9 Sale con maxischerma - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone
Settimo - Torinese
Per informazioni tel. 011 [illegible]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE
Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri/Tempi Liberi
Domenica: Tuttoauto
LA STAMPA

NAZIONALE
Questa volta il SATANA TENTATORE ha le curve strepitose di ELIZABETH HURLEY

le trame

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ● ● [Studio Ritz, Valentino]
AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzo terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono. [Adua, Ambrosio, Capitol, Eliseo]
L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato, nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità ● ● [Eliseo, Nazionale]
CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) [redacted] dar vita a [redacted] sensazionale [redacted] a una banca. ● ● [Valentino]
COME CANI E [redacted]. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe. [Adua, Fiamma, Studio Ritz]
IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano sognatore diventa cavaliere ● ● [Vittoria]
IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da [redacted] best [redacted] inglese, le esilaranti [redacted] sentimentali e non di una ragazza londinese. ■ ● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, De-[redacted]]
[redacted] Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. ● ● ● [Massimo]
INDIAVOLATO. Commedia. Brendan Fraser è disposto a tutto pur di conquistare una collega: anche a scendere a patti con un diavolo [redacted] le sembianze di Elizabeth Hurley. [Nazionale]
JALLAI JALLAI. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la sua futura sposa. ● ● [Centrale]
[redacted] **MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA.** Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ● ● ● ● [Due Giardini, Olimpia]
IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. [redacted] Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la [redacted] d'amore [redacted] un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ● ● [Arlecchino, Olimpia]
MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia [redacted] tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e [redacted] celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film [redacted] Baz Luhrmann. ● ● ● [Etoile, Nino]
NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ● ■ [Lux]
LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace [redacted] e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese ● ● ● ● [Erba]
IL [redacted] DELLE SCIMMIE. Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton racconta di un pianeta in cui le scimmie regnano [redacted] e l'uomo è ridotto a schiavitù ■ ● [Fregoli]
LA PIANISTA. [redacted] il film di [redacted] Haneke descrive le [redacted] sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive [redacted] la madre. Lei è Isabelle Huppert. ● ● ● [Romano]
PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di [redacted] una principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. ● ● [Reposi]
LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città [redacted] Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ● ● [Fiamma]
[redacted]. Comico. Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa [redacted] lavora in un'agenzia di [redacted] model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia ● ■ [Reposi]
SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti, al suo fianco l'amico sfaccendato Libero [redacted] Rienzo e [redacted] ragazze ■ ● [Chaplin, Empire]
THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola [redacted] Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili ● ● ● [Ambrosio]
THE [redacted]. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ● ● [Reposi]
TIGERLAND. Drammatico. Tigerland è il luogo [redacted] venivano addestrati i soldati [redacted] di essere mandati [redacted]. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»). ● ● ● [Reposi]
VAJONT. Drammatico. Il film [redacted] ricostruisce il dramma del Vajont. [Ciak]
VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ● [Due Giardini, Kong, Massimo]
IL [redacted] È SEGRETO. Drammatico. Il film dell'iraniano Payami racconta la storia di una donna e un soldato in cerca di votanti il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran ● ● ● [Chaplin]

CONCERTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

LEHAR E STRAUSS PER LA VITA DA SALVARE

«Il canto è gioia di vivere»: se ne ha consapevolezza in ogni circostanza della vita, ma soprattutto quando il canto di giovani artisti è teso a sollevare le sofferenze altrui e comunque ad aiutare la ricerca, la prevenzione di malattie che ancora angosciano la nostra esitenza. «Il canto è gioia di vivere» è il titolo del concerto a favore dell'associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, che si terrà venerdì 23 novembre alle 20, nell'austera, elegante Aula Magna della Scuola di Applicazione dell'Arsenale di Torino, in via Arsenale [redacted]. La Scuola di Applicazione di Torino è sede storica dell'Università militare e per l'occasione accoglierà i giovani Solisti dell'Accademia [redacted] Voce di Torino diretta dal mezzosoprano Franca Mattiucci. Alcuni di questi artisti cantano nei teatri e donano con gioia, appunto, la loro arte. Sono il soprano coreano Cho Kyung Hwa, che è stata eccellente Liù al Regio qualche anno fa ed ha inciso Traviata e Bohème; il baritono messicano Oscar Garrido, che si sta affermando in Italia in molti ruoli principali; il soprano Linda Campanella, cantante brillante e musicalissima; il giovanissimo tenore Francesco Meli, voce interessante, mentre al pianoforte siederà il pianista Achille Lampo, oggi sicuramente, uno dei più preparati maestri di spartito. Il programma è allettante per una circostanza in cui la musica e il canto devono aprire nuovi orizzonti di speranza. Si potranno ascoltare arie e duetti da operette e di musical: [redacted] Lehár a Bernstein, da Gastaldon a Loewe, da Gershwin a Strauss, da Kalman a Ranzato.

Al concerto parteciperanno autorità civili e militari, i quali testimonieranno con la loro presenza un momento festoso ma anche di riflessione sulla necessità di prevenire l'insorgere delle malattie. [redacted] sottolineata anche l'importanza dell'iniziativa «Dedica un sabato alla tua salute», da attuare prenotando una visita preventiva gratuita con una semplice telefonata al n. 011/8173930. Al concerto seguirà [redacted] rinfresco nei saloni della Scuola [redacted] Applicazione. Per informazioni: 011/836263 - 011/882435. [s.n.]

PRIME VISIONI

[redacted]
consiglia
● ● ● BELLO
● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● MEDIOCRE
■ BRUTTO

ADUA 100 ■
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Come cani & gatti**, di L. Guterman con J. [redacted], E. Perkins. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000

ADUA 200 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Il diario di Bridget Jones**, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

ADUA 400 ♿ ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **American Pie II**, di J. B. Rogers. V.M. 14. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

AMBROSIO SALA 1 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **American Pie II**, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth, C. Klein. V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000, anz. 6000.

AMBROSIO SALA 2 ♿ ●
c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Il diario di Bridget Jones**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000

AMBROSIO SALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The others**, di A. Amenabar con N. Kidman, F. Flanagan, J. Bentley. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. 8000; cinecard 6000; anz. 6000.

ARLECCHINO SALA 1 ♿ ●
[redacted] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Il mandolino [redacted] capitano Corelli**, [redacted] di John Madden con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000

ARLECCHINO SALA 2 ♿ ●
[redacted] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Il diario di Bridget Jones**, [redacted] Sharon [redacted] con Hugh Grant, Renée Zellweger. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 8000; anz. 6000.

CAPITOL ♿
via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted] 540.605. **American [redacted] II**, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000

CENTRALE ♿ ●
[redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Jallai! Jallai!**, di Josef Fares. Or.: 15,30; 17,15; 19,00; 20,45; 22,30. Ingr. 8000; anz. 5000.

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Il voto è segreto**, [redacted] Payami con N. Adib. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 8000; anz. 6000.

C. CHAPLIN 2 ■
via [redacted] 32/E, tel. 011 [redacted].0723. [redacted] **Maradona**, di M. Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli, L. De Rienzo. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,40. Ingr. 8000; anz. 6000.

CIAK
corso [redacted] Cesare [redacted] tel. 011 232.029. **Vajont**, regia di Renzo [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 8000

[redacted]
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Il diario di Bridget Jones**, regia di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; [redacted] gov. cinecard 6000.

DUE GIARDINI ♿
Sala Nirvana ■
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yardal. [redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. [redacted] sera [redacted], rag. 6000

DUE GIARDINI ♿
Sala [redacted] ●
Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **La maledizione dello scorpione di giada**, di W. Allen. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. rag. 6000

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **American Pie II**, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il diario di Bridget Jones**, di S. Maguire. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO ROSSO ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **L'apparenza inganna**, di F. Veber. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000.

EMPIRE ♿ ●
piazza Vittorio Veneto 5, per pren. tel. 011 817.1642. **Santa Maradona**, di M. Ponti. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; [redacted] 8000; anz. 6000.

ERBA 1 ■
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **La nobildonna e il duca**, regia di E. Rohmer. Or.: 20,00; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] ●
c. [redacted] 241, tel. 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Moulin Rouge**, regia di Baz Luhrmann. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard pom. [redacted]

FARO ♿
via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Come cani & gatti**, regia di L. Guterman. Or.: 15,30; 17,30. **La promessa**, regia di S. Penn. Or.: 20; 22,30. Ingr. 8000

FREGOLI
p. S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373. **Il pianeta delle scimmie**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 8000

GIOIELLO ♿
v. C. Colombo 31bis, t. 011 580.5768. Vedi Teatro.

[redacted] ●
c. Beccaria 4, tel. 011 5214315. Chiuso per lavori.

KING ♿
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Moulin Rouge**, di B. Luhrmann. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

KONG
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf. Or.: 15,30; 17,15; 19,00; 20,45; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000.

LUX ♿
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Nella morsa del ragno**, regia di L. Tamahori con M. Freeman, M. Potter, P. A. Miller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000, anz. giov. cinecard 6000, s[redacted].

MASSIMO 1 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.[redacted]. **Viaggio a Kandahar**, di Mohsen Makhmalbaf con Niloufar Pazira, Hassan. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted] 22,30. Ingr. 8000

MASSIMO 2 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Gocce d'acqua su pietre roventi**, di François Ozon. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **L'apparenza inganna**, di F. [redacted] 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 8000

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Indiavolato**, di H. Ramis con B. Fraser, E. Hurley. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,35. Ingr. 8000.

OLIMPIA ●
via [redacted] 31, tel. 011 532.448. **Il mandolino del capitano Corelli**, regia di John Madden con Nicolas Cage, Penélope Cruz, John Hurt. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30 [redacted]

OLIMPIA ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **La maledizione dello scorpione di giada**, di W. Allen. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.[redacted]. **Pretty Princess**, regia di G. Marshall. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 2 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Ravanello pallido**, regia di Gianni Costantino con Luciana [redacted], Massimo Venturiello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ■ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The score**, regia di Franz Oz con Robert De Niro, Edward Norton, Angela Basset, Marlon Brando. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted]
via XX Settembre 15, [redacted] 011 531.400. **Come cani e gatti**, regia di L. Guterman. Or.: 15,45; 17,45. **Tigerland**, regia di J. Schumacher con C. Farrell, M. Davis. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ●
via XX Settembre 15, tel. [redacted] 537.100. **Tre mogli**, regia di Marco Risi con F. D'Aloja, [redacted] Forte. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted]
[redacted] Subalpina, tel. [redacted] **[redacted] pianista**, di M. Haneke. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Come cani & gatti**, regia L. Guterman con J. [redacted] E. [redacted] Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,15. **A.I. Intelligenza artificiale**, regia di S. Spielberg con H. J. Osment, J. Law, F. O'Connor. Or.: 22,1[redacted] (spettacolo unico). Ingr. pom. 7000; sera 8000.

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **A.I. Intelligenza artificiale**, di S. Spielberg, con H. J. Osment, J. Law, F. [redacted] Connor. Or.: 19,15; 22. Ingr. 7000

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, t. 011 650.0200. **Codice Swordfish**, di D. Sena. Or.: 20,35; 22,35. Ingr. 7000

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Il destino di un cavaliere**, regia di B. Helgeland. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35. Ingr. 8000, anz. giov. cinecard 6000; sera 8000.

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. **Planet of the apes**, di T. Burton. Ore 21. Ingr. 6000.

COORE via Nizza 56, tel. 011 [redacted]. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433 7474. Riposo.

[redacted] via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 www.teatromonterosa.it. **The Gift**, [redacted] S. [redacted] Ingr. 6000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4278. Oggi riposo. Domani **La casa che se di lei**, di R. Garcia (Usa). Ore 21,15. Tessera 3 film L. 15.000. Ingresso L. 7000.

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **La vigilessa del lotare**, con Ines Ballant. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. [redacted] 011 484.621. **Troppo [redacted] da leccare** con R. Siffredi e O. del Rio. Prima visione. Feriali ap. 10,30, ultimo 22,30; festivi ap. 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Gocce bollenti** con R. Malone. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi ore 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Gay le moto demente** con Alba del Monte, Sophia Evans. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30, festivi 14,30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. **La signora scandalosa & Estreme** con Silvie Saint e Erika Bella. Prima visione. Feriali [redacted] 10,30 ult. 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Schiava dei piaceri di Sodoma**, con S. Vall, J. Scanel. Ap. ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted]. **Una donna per tutti**, con Marina Montero. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Da lun. a ven. intero L. 8000, ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA BEST MOVIE via Cibrario 59. Tel. 011 749.2907. Prima visione. **Pomeriggio [redacted] al Club Privé**, con Milly D'Abbraccio. Apertura ore 15. [redacted]

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157511. [redacted] 9-20. Mostra **Intercontinental Philippe Terrier-Hermann**. Fino al 15/12/01

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Verdenigia 211. Tel. 011 6645711. Non pervenuto.

IDEA. Via Botero [redacted], Torino. [redacted] 531668. Galleria Orso Galem mercoledì [redacted] apre la videoteca pubblica. [redacted] libero [redacted] 10-12.30 15-19 escluso festivi

IL [redacted] CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 [redacted]. Stagione [redacted] Una via Teatrale. [redacted] Spazioosservatorio numero 7. Sono disponibili i programmi delle attività e degli spettacoli. Dal 1° [redacted] «Il labirinto», [redacted] Mamadou Dioume. Per inf. tel. [redacted] 484.944.

MARCIDO [redacted] E FAMOSAS [redacted] F. Aporti 27. [redacted] Tel. fax 011 4368730. [redacted] pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. **Intolerance**, di D. W. Griffith (Usa 1916, 210') [redacted] h. 16,30 (muto). **Love etc.** h. 20,30 di M. Vernoux (F. 1996, 105' col.). **Il ladro** h. 22,30 di P. Chuckra (Russia 1997, 97' col.). Ingr. 10.000; rid. 7000.

CENTRO D'ARTE VANDA [redacted]. Via Praciosa 11, Moncalieri. Non pervenuto

[redacted]. Via Carlo Alberto 29, Torino. Tel. 380.115.119.085. Non pervenuto. www.selenia.it.com

ITALIAN TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 2467781. Officina Caos - [redacted] Comunità: dal 12 al 18/11 iniziativa promossa città di Torino. Convegno internazionale, eventi e attività di educazione e formazione nei quartieri periferici di Torino con Stalker T. Assemblea T. T. Reginaldi, Vertical Video Moin, T. Settimo.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338698. [redacted] 16 al 18/11 Michele Di Mauro in **Amore infinito** di A. Nove. Con la partecipazione di C. Bertola. Info e pren. 011 338.698

TEATRANZA [redacted] Per la rassegna Tanto Teatro Tanto Santibrigano Teatro presenta **La terra dei Kabouters**, di P. Arcabuccino, con A. Patarino, B. Dalk Gatti, D. Cuccurù. Al T. Matteotti il 18/11 ore 16,30-19-20/11 [redacted] 10 [redacted] famiglie. Tel. 011 6403700.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 5172826. Al [redacted] Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese. Con Teatro Settimo, Subdurrens, Balletto dell'Esperia, Teatro delle Alba, R. Giordano, Lombardi-Tiezzi, E. De Capitani, Riance, Quartet, Enrico Ghezzi e [redacted]

TEATRO D'ORIONE. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 5211570. Laboratori 2001/2. **Dio nella poesia del '900 e Amore e Errasia nel teatro elisabettiano** a cura di Anna Marcelli. Segreteria aperta dal lun. al ven. dalle 17 alle 20. E-mail annabolenadlibero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CINEMA: 011 931.2403. **Il diario di Bridget** [redacted]

BARDONECCHIA
[redacted]: 0122 996.33. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. **Ravanello pallido.**
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011.36.111
Sala 1: La morsa del ragno.
Sala 2: American Pie 2.
Sala 3: Il diario di Bridget Jones.
Sala 4: Santa Maradona.
Sala 5: Il mandolino del capitano Corelli
Sala 6: Il destino di un cavaliere.
Sala 7: Cats and dogs.
Sala 8: American Pie 2.
Sala 9: The score.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Come cani e gatti - Nella morsa del ragno.

BUSSOLENO
[redacted] 0122 [redacted].49. **The score.**

[redacted]
MARGHERITA D'ESTE: 011 971.6525. **American Pie 2.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGITAL: 011 959.3437. **Ravanello pallido.**

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Il diario di Bridget Jones.**
[redacted]: 0[redacted] **Come cani e gatti - Viaggio a Kandahar.**

[redacted]
[redacted] 011 910.9737. **Il [redacted] di Bridget Jones.**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
[redacted] 011 910.1433. **Scary movie 2.**

CIRIE'
[redacted] 011 920.3754. Chiuso per lavori

COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
[redacted] 011 405.6795. **Il destino di un cavaliere.**
REGINA BLU: 011 781.623. **American Pie 2.**
REGINA ROSSO: 011 781.623. **Tre mogli.**
STAZIONE: 011 780.792. **Come cani e gatti - Nella morsa del ragno**
STUDIO LUCE: [redacted]. **Vajont.**

[redacted]
CORSOVERDE: 011 984.4346. **La maledizione dello scorpione di giada.**

CUORGNE'
[redacted] 0124 657523. **Nella morsa del** [redacted]

GIAVENO
[redacted] 937.5623. Riposo

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125[redacted]
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. **American Pie 2.**
LA SERRA: 0125 627.573. **Cinecitub domenica.**
POLITEAMA: [redacted] 641.571. [redacted] **a Kandahar.**

MONCALIERI
E.T. [redacted] 011 641.236. **Il diario di Bridget Jones.**

NONE
EDEL: 011 986.3491. [redacted] per lavori

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.20.88
SALA 1: Come cani e gatti - American Pie 2.
[redacted] 2: [redacted] 968.2088. **Il [redacted] di un** [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Il destino di un** [redacted].
MULT. ITALIA 300: 0121 393.905. **Viaggio a Kandahar.**
MULT. ITALIA 500: **American Pie 2.**
RITZ: 0121 374.957. **Santa Maradona.**

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. **American Pie 2**

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo

SAN MAURO TORINESE
[redacted] 011 [redacted] **Il destino di un cavaliere.**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 [redacted].
Sala 1: 011 800.7050. **Vajont.**
Sala 2: 011 800.7050. **Il diario di Bridget Jones.**

[redacted]
CENISIO: 0122 622.686. **Nella morsa del ragno.**

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Moulin Rouge.**

[redacted]
[redacted]: 0124 617.122. **Il diario di Bridget Jones.**
ANDROMEDA: 0124 617.122. **Viaggio a Kandahar**

VENARIA REALE 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Il destino di un cavaliere.
Sala 2: Come cani e gatti - American Pie 2.
Sala 3: Santa Maradona.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10 inaugurazione dell'anno accademico 2001-2002 (ingresso riservato a invit). Il 26-27/11 **P. Conte** in concerto. Stagione d'opera 2001-2002 dal 20/11 al 2/12 **Carmen** 2 le retour, opera buffa di J. Savary. Prima esecuzione mondiale. Info www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 16 (riservato scuole), ore 21 (posti a L. 20.000) a Ivrea (TO) presso [redacted] ex «Officina H» Olivetti (via Jervis/via Montenavale) due concerti del **Resoprilaut** - Quartetto di contrabbassi del Teatro Regio. Orchestra Sinfonica del Piemonte. Tel. 0125 425123

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Dal 20/11 Musica Italia e Comp. della Rancia presentano **Grease. Il musical**. Con M. Cartora, M. Marino, S. Samaretti, A. Mezzoni, F. Gudi. Regia di Saverio Marconi. Inf. e agg. abbon. Torino Spettacoli **Il fiore all'occhiello** - Grande prosa. **Stagione 2001-2002** tutti i giorni orario continuato 9-19, sito internet www.torinospettacoli.it.

ANALDO. Via Chivronzina 3. «Teatrontre A Teatro con mamma e papà». Da venerdì a domenica Fenda: Sipario toscano presenta **Mondo Cane (grado Snoopy)**. Prenotaz. a partire da giovedì ore 9-12.30/14-18. Info tel. 011 8900045 www.teatrodell'angolo.it.

[redacted]: Piazza Carignano 6. [redacted] Stabile Torino: oggi riposo. domani ore 20.45 **Madame De Sade** di Yukio Mishima, regia di Massimo Castri, con Lucilla Morlacchi, Laura Pasetti, Elena Ghiaurov. [redacted] prodotto da TST e dal Teatro Metastasio. Biglietteria TST via Roma 49 tel. 011 517.6246 e [redacted] 800235333 [redacted] 12-19 [redacted] riposo. www.teatrostabiletorino.it

[redacted] Via [redacted] Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Ore 10 spett. per le scuole **Il lu Maffio Pasqui**. Il 14/11 ore 21 **Giorgia** in concerto. Il 17/11 il Balletto dell'Esperia presenta **Joséphine Baker... el non grand père**. Il 20/11 ore 21 Dario Fo in **Lo santo Jullare Francesco**. Il 22/11 e 23/11 ore 21 Franca Rame in **Grasso è bello e Una giornata qualunque**. Sito Internet www.teatrocolosseo.it

[redacted] «G. VERDI» Piazza Bodoni. Non pervenuto

ERBA Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da domani fino a [redacted] L. Capolicchio e R. Mondello sono di scena con **Carnet d'appuntamenti**, regia di G. Nevello. Inf. biglietteria tutti i giorni 9-22

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817[redacted]. Non pervenuto

GIANDUIA TEATRO. Via S. [redacted] 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 18 novembre **Il gioco [redacted]** Festival Internaz. Teatro di Figura alle ore 10,30 la Comp. [redacted] Lupi: [redacted] Programma [redacted] Festival e repertorio della Comp. Marionette Lupi su pren. anche scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Si prenota per **Sweet Dulcie** «l'amore assoluto» [redacted] che si fa innamorare di [redacted] Matthews. Abb[redacted] «Il Fiore all'occhiello» e «Grande Prosa» 2001-2002 [redacted] aperta tutti i giorni 9-19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. L. Gunno, L. Gagnoni, M. di Mauro, F. Francesco in **Anteprima** [redacted] ore 21 (spett. esaurito). Dal [redacted] al 18/11 A. Celestini in **Saccarina**. Prevendite presso il Teatro Gobetti via Rossini 8 (TO). Tel. 011 800.55.50. www.teatrosettimo.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [redacted] 20,45 Teatro del Vicolo - La [redacted] dell'Giardin **Zanni dalla Comedy**, testo e regia di A. Faya. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 [redacted] 011 540.675. [redacted] **Precipe**: ore 22,30 Compagnia [redacted] presenta Zbigniew Namyslowski Quartet (jazz).

TEATRO ANGELLI. Il 15 novembre alle ore 21 la comp. Fabula Rasa presenta «Sono figlio del caos liberamente ispirato alla vita e alle opere di Luigi Pirandello». Ingresso intero L. 15.000, ridotto L. 10.000. Info Tel. 011.9051125

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 011 65.00.200. Stasera ore 21 **Zappalà danza**. «Mediterraneo» musiche Antonio Breschi, Steve Reich, [redacted] Toscano, The [redacted]. Cor. Roberto Zappalà

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno [redacted] Non pervenuto.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Non pervenuto

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, [redacted] 011 257.881. Il 15/11 per la Rass. [redacted] Cabaret Ridi Torino L. Manera in **Se non ci Tiede ed chiede**. Inf. tel. feriali ore 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 16 e 17 nov. per 18ª Rassegna di Teatro Piemontese **Tuttedarialtera** il Gruppo Teatro Carmagnola presenta **Paul sempre donne** di A. Mottura. Cassa teatro ore 17-19 (feriali).

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Ospitalità 2001/2002 presso Teatro Gobetti via Rossini 8 To. 12/11 T. Settimo presenta **Anteprima Macbeth Concerto** (spett. esaurito). Dal 14/11 al 18/11 Ascanio Celestini in **Saccarina**. Prevendita presso T. Gobetti via Rossini 8 - Torino. Info tel. 011 8005550. www.teatrosettimo.it

TEATRO ROBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Il 14 novembre ore 21,30 **Il gioco delle ombre**, liberamente ispirato a «Le sedie» di E. Ionesco, regia di C. Roncaglia, con E. Cusio e G. Gambino. Musiche originali di E. De Lotto; scene e costumi di C. Finocchio. Compagnia Accademia dei Folli. Ingr. 15.000; ridotti 10.000

TEATRO SUPERGA. [redacted] Superga 44, [redacted] [redacted] 627.9789. Stagione Artistica [redacted]/2002. Il 17/11 ore 21,30 Cabaret **Turciclescopia** con Max [redacted] unico L. 25.000. Abb. [redacted] 7 spettacoli L. 150.000. Il 18/11 ore 21 prosa **La torteria di Scapino**, T. Sardegna.

TEATRO MATTEOTTI. Via [redacted] 1, Moncalieri. Non pervenuto

PICCOLO TEATRO PERCEMPROBEL. Variety Teatro. Teatrinopagabchile IV edizione. Prossimo appuntamento: dal [redacted] al 19/1/2002 **Moscardo** di P.S. Micolicchia. Varieté Teatro. Info e pren. tel. [redacted]

[redacted]

CIRCO DI MOSCA. Torino. Palastampa - Tel. 011 455.1[redacted]. Dal 10 novembre al 18 novembre. Orario spett. feriali [redacted] 16,30 - 21,15. Domenica ore 15 - 18

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: tutti i giorni 8,30-18,30, sabato 8.30-14, domenica chiuso. Mostra: «Piero Gobetti e Felice Casorati 1918-1926». Tutti i giorni 10-19. Fino al 2-12

ARMERIA REALE (piazza [redacted], telefono 011.543.889). Mostra: «Ferro, oro, pietre preziose: le armi orientali dell'Armeria Reale [redacted]». Or.: martedì, giovedì, sabato e domenica 14-19,30; mercoledì e venerdì 8,30-14. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855) [redacted] e [redacted] 8.15-18.45; [redacted] e [redacted] 8.15-14, sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIEVALE (telefono 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6410303). Or.: giovedì, sabato e domenica [redacted]

[redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orario da [redacted] 18-20; sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19.

[redacted] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). [redacted] Follow Fiction. Forma e finzione nell'arte di oggi». Fino al 27 gennaio 2002. [redacted] Gasbell». Fino al 13 gennaio 2002. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (corso [redacted] d'Italia [redacted] 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2 presso [redacted] Parco Ferrero [redacted] 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arredi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI [redacted] (via XX Settembre [redacted], telefono 011.521.22.31). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo. Mostra: «Dal Segno al Messaggio». Fino al 30-11.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.64

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: mar. - ven. 8,30-19,30, sab. 8,30-23; lunedì chiuso. Info 011.561.7776, 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, telefono 011.440.04.00) [redacted] 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

[redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. [redacted] domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

[redacted] (via Santa Teresa 5, telefono 011.53.02.36). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: [redacted] trulli, sassi e [redacted] al 2/12; Video: «Grandes epopeyas del Himalaya: K2». Fino al 25/11. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 011.812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinematèque Française. Orario tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Ercheraso 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. [redacted] visite guidate [redacted] 10-15, 16,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011-63.006.23); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4360502). Mostra: «Il cavaliere inesistente». Fino al 11/11. Orario tutti i giorni 13-18.30. Giovedì anche [redacted] Sabato [redacted] anche 10-12 [redacted] chiuso

[redacted] [redacted] Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «L'espressionismo - Presenza della pittura in Germania 1900-2000». Fino al 27/1/2002. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30, giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30

PALAZZO MADAMA (P. Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20), Museo dell'Ammobiliamento. Orario tutti i giorni 10-15. [redacted]

[redacted] (piazza Castello, [redacted] 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-19/20-23. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62) [redacted] tutti i giorni 9-13; [redacted]. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted], telefono 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

IL [redacted] E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 15, telefono 011.747.171). Mostra: «Vetrina di educazione ambientale». Orario: tutti i giorni solo su prenotazione dalle 9 alle 17. Domenica 15-19. Dal [redacted] 30 novembre

[redacted] **DI CARO** [redacted] (viale [redacted] 1, [redacted] 011.696.32.45). [redacted] giovedì, sabato, [redacted] 15-18 oppure su appuntamento

PROGETTO Concessionaria FIAT
Per l'Italia che lavora
LEGGE AGEVOLATA TREMONTI BIS
Solo da Progetto la giusta competenza
Str. NAZIONALE, 38
BEINASCO - TEL. 011/349.89.53

Asics-run sott'acqua, trionfano i podisti africani

La pioggia torrenziale ieri a Cuneo ha fatto scatenare i podisti della corsa internazionale Asics-run ideata da Franco Arese e allestita dai gemelli Damilano di contorno alla marcia non competitiva Straconi. Con «testimonials» il maratoneta Stefano Baldini, hanno dominato gli atleti del Kenya. Tra le Donne, Arebei Jepkorir ha frantumato il record, percorrendo i 6 km in 18'46" contro il precedente 19'; seconda la connazionale Rose Kosgey; terza Rosita Rota Gelpi. David Kilel, Kenya, ha vinto la prova maschile: 10 km in 28'37", davanti a David Cheruyiot del Burundi e al bravo azzurro Gabriele De Nard, terzo in 28'43".

Hockey: Francoli passeggia a Reggio Emilia 14-2

L'Hockey Novara vince di goleada a Reggio Emilia (14-2) dilagando nella ripresa e prende il volo portando a due lunghezze il vantaggio sulle inseguitrici dopo appena tre giornate. Fra gli azzurri ha esordito l'argentino Osvaldo Raed, autore di due gol. Le altre reti sono state messe a segno da Ale Michielon (nove) Alberto Michielon (due) e Rigo. Nelle altre gare da segnalare il successo del Bassano 4-6 nel derby col Trissino. La vittoria esterna del Breganze 6-5 a Salerno e quella del Thiene 3-2 sul Valdagno ed i pareggi per 3-3 tra Follonica e Forte Marmi e di Modena col Prato.

SERIE C2 GIRONE A

CONTRO L'OTTIMA ORGANIZZAZIONE DIFENSIVA DEGLI OSPITI I GRIGI FATICANO MA NEL FINALE OTTENGONO UN SUCCESSO MERITATO

Spader fa volare ancora l'Alessandria

L'attaccante entra nella ripresa e sigla l'1-0 al Poggibonsi

Massimo
ALESSANDRIA

E' Spader l'uomo della provvidenza per i grigi, che soffrono ma vincono (1-0) una partita di fondamentale importanza con il Poggibonsi grazie a una rete nel finale dell'attaccante, in campo da appena cinque minuti. Ora l'Alessandria ha quattro punti di vantaggio sulla Pro Patria e potrebbe riprendere quella fuga interrotta provvisoriamente nello scontro del turno precedente a Busto Arsizio. Contro un'avversa- che pratica buon calcio e appare ordinata in tutti i reparti, i ragazzi Pientoni giocano con giudizio e confermano di avere più di una freccia al proprio arco: così, nella domenica in cui Murgita e Zirafa hanno le polveri bagnate, è la terza punta a fare centro.

Il Poggibonsi comincia con piglio piuttosto aggressivo e dopo soli dieci minuti crea un brivido a Malatesta: è Callegari a destreggiarsi bene sulla fascia e a pescare Scandurra in area, ma il colpo del centravanti termina a lato. I grigi si scuotono al 7' con Scaglia, che si produce in un'azione personale, conclusa un tiro che sfiora il palo. I giallorossi sono ordinati in difesa e pungenti in attacco, così l'Alessandria non si scopre. Verso il quarto d'ora c'è il miglior momento dell'undici di Piantoni e nel giro di quaranta secondi Sesia impegna Pugliesi in una respinta Zirafa alza di testa la mire su stesso Sesia. L'opportunità più clamorosa però al 27': manovra a largo respiro, che chiama in Modesti, Murgita Scaglia, sul cui cross Zirafa schiaccia senza inquadrare il bersaglio. Al 35' è Serra ad accentrarsi e a provare la battuta dal limite, Pugliesi respinge a mani aperte. Si capovolgimento di fronte, Gadau tiene in gioco Scandurra che scatta verso porta viene chiuso da Porrini prima del tiro. Nel finale il pressing dell'Alessandria cresce e Sesia ruba un palo di palloni sulla tre-quarti, ma Serra e Zirafa pasticciano nelle ripartenze e le occasioni per sbloccare il risultato sfumano.

Subito un brivido per i grigi al rientro dagli spogliatoi: Scandurra fa valere il fisico nei confronti di Porrini e lo lascia sul posto, entra in e appoggia un delizioso pallon al centro, che compagno ribadisce in rete. Scampato il pericolo, i padroni di casa organizzano il forcing, che inizia al 56' con un destro di Sesia deviato prodezza da Pugliesi. A dare una all'Alessandria pensa Della Monica un minuto più tardi fa espellere per somma di ammonizioni lasciando il Poggibonsi inferiorità numerica. La capolista prepara l'assalto al fortino dei giallorossi: Sesia 65' esalta i riflessi di Pugliesi, Modesti al 69' spara alto di un niente su appoggio di Zirafa. Al 72' Piantoni la terza punta, Spader, e il nuovo entrato impiega 5' per decidere la partita: al 75' spara un destro che Pugliesi devia in corner, al 77' corregge alla perfezione un traversone basso di Scaglia e fa esultare Curva Nord del Moccagatta. Sull'1-0 il Poggibonsi si arrende e al 92' Sesia potrebbe raddoppiare, ma ancora Pugliesi dice no al troquartista dell'Alessandria. L'1-0 basta comunque grigi per tornare a +4 sulla Pro Patria.

IL NOVARA NON SI RIPETE E CON LA PRO SESTO FINISCE 0-0

NOVARA. Gli azzurri non ripetono la prestazio- straordinaria del derby di Vercelli e contro la Pro Sesto devono accontentarsi di dividere i punti al termine di una gara piacevole ma finita senza reti. Il Novara, privo di Palombo, e Bigotti in ha di affiancare Ratti a Il Moro al bomber Rubino. Il primo è parso all'altezza della situazione creando serie pericoli il secondo non è mai stato in partita fino quando l'ha sostituito Di Chiara con lo spostamento di Brizzi sulla fascia sinsitra. Da quella parte fioccate poi le occasioni ma il Novara che, alla distanza stava già pagando lo sforzo prodotto un terreno pesante, ha finito per perdere il controllo del gioco in mezzo campo. Eppure, proprio nel finale sono maturate le occasioni più favorevoli agli azzurri per andare gol. Brizzi serve in mezzo una gran palla su punzione al 64' ed è bravo Ciuffetelli a girare a rete di testa chiamando Monguzzi a superarsi per mandare in angolo. La partita vive momenti intensi instabile equilibrio perchè le due contendenti danno fondo e tutte le energie per superarsi. Braiati all'86 protagonisat di un gran diagonale deviato in angolo poi Brizzi dalla bandierina pesca ancora Ciuffatelli e la conclusione si perde a lato d'un soffio. Si fa vivo Rubino, ben controllato da Gobba per tutta la partita, con un diagonale a lato e poi è Donghi portare un pericolo a Bini dopo la fuga solitaria. Le due squadre concludono stremate. Al Novara resta il dubbio per un episodio del primo tempo quando l'arbitro ha dato l'impresisone di indicare il dischetto del rigore per un intervento Monguzzi su Colombini ma il guardialinee non è stato dello avviso. Questa volta si può ben dire che i difensori hanno prevalso sugli attaccanti con note di merito per Notari e Gobba. |r.amb.|

SECONDO COLPO GROSSO DEGLI ORAFI IN TOSCANA

La Valenzana raccoglie tre punti Montevarchi

Giustino Bonci
MONTEVARCHI

La matricola Valenzana affossa Montevarchi che stacca definitivamente il biglietto di entrata nel tunnel della crisi. In giornate i rossoblù di Marco Baroni, infatti, hanno racimolato appena due punti. E in giornata potrebbe profilarsi direttura una svolta tecnica.

Decisamente, l'aria di Toscana è toccasana per i piemontesi che quindici giorni fa avevano violato il campo di Castelnuovo Garfagnana. Partono col piede giusto gli uomini Delladonna che già al 4' sfiorano il gol.

A far suonare il primo campanello d'allarme è Periotto che, servito da Panesi, si produce in pericoloso diagonale, sfiorando di un metro il montante della porta difesa da Adami. La replica dei valdarnesi arriva dopo quattro minuti: Vigna pennella una punizione per la testa di Mocarelli che lambisce il palo. Al 16' doppia occasione ancora per i toscani. Stò serve Ricci in area: la palla è respinta dal portiere. Il controtraverso- di Fusi arriva a Sansonetti che si produce in un assist ancora per Ricci. Acrobatica rovesciata e Gamberini si salva.

Sembra miglior momento dei toscani e, invece, gli orafi a capitalizzare il risultato con due azioni vincenti. Il primo gol nasce da una giocata solitaria di Beltrame. Al 24' l'atleta di scuola juventina dribbla mezza difesa e indovina l'angolino alla sinistra di Adami: 1-0.

Nemmeno il tempo di reagire per i padroni di casa al 32' ecco il raddoppio. Stavolta la punizione di Morabito viene raccolta da Panesi che inventa un aurogol lasciando di stucco l'estremo montevarchino: 2-0.

Una vera e propria doccia fredda per i valdarnesi che accu- il colpo e si rifanno vivi dalle parti Gamberoni solo al 48' con un tiro di Biagi, parato a terra. Nella ripresa gioca senza affanni la Valenzana che rischia pure di segnare il terzo gol con Panesi, al 17' solo davanti al portiere spreca l'ottimo suggerimento Rossi spedendo di poco a lato.

Per il resto da segnalare la «sagra» dei calci d'angolo per i toscani (11 a fine gara), il salvataggio di Gamberini su Mocarelli al quarto d'ora e l'inutile rete di Vigna, al 93', che non la dura contestazione dei tifosi.

Gran festa nello spogliatoio piemontese al triplice fischio dell'esordiente Ciampi, curiosamente assistito da giudici di linea di Asti e Torino, con il tecnico Franco Delladonna che dichiara: «La Toscana ci porta bene ma cominciamo soprattutto a raccogliere i frutti del lavoro quotidiano dei ragazzi e della società».

NONOSTANTE LE ASSENZE I BIANCHI RISCATTANO LO SCIVOLONE DEL DERBY

La Pro dà spettacolo a Legnano: 3-0

Lorenzini e Mirabelli (doppietta) suggellano un'ottima prova

Ottavio Tognola
LEGNANO

La Pro riscatta la sconfitta patita nel derby col Novara giocando a Legnano una partita perfetta e cogliendo una netta vittoria (3-0) che suona come la più bella risposta alle sollecitazioni del presidente Nino Prunelli.

Mister Braghin, a causa le assenze, opta per un modulo tattico che, garantendo l'adeguata copertura difensiva (Bruni e Passariello in marcatura a destra e a sinistra, con centrali capitan Motta e Vianello), propone un centrocampo mobilissimo dove Lorenzini e Ferretti gig ben supportati sulla fascia destra dallo sgusciante D'Agostino e grazie all'apporto di Andorno e sostegno delle punte Comi e Mirabelli. Ne scaturisce una manovra fluida imperniato su ottime giocate e contro le quali nulla può il Legnano.

La svolta della partita arriva subito al 15' grazie a un perfetto assist di Ferretti per la Lorenzini che schiaccia pallone in rete: 1-0.

A questo punto tutto diventa più facile per la Pro che quando spinge in avanti non trova difficoltà far breccia nella retroguardia di un Legnano, forse un po' troppo presuntuoso voler giocare alla pari la più tecnica avversaria.

A decretare netta superiorità delle due squadre è poi ancora Mirabelli, come già era avvenuto un fa. Stupenda, ad esempio, per esecuzione è la girata al 34' che porta al raddoppio ospite.

Non cambia fisionomia la partita nel secondo tempo, pur correndo ai ripari il Legnano con l'immissione in difesa del neo acquisto Modica.

A splendide trame è sempre la Pro Vercelli che al 62' perviene alla terza marcatura grazie a Lorenzini che caparbiamente ruba palla a Marcat e serve Mirabelli, prontissimo infilare Pavesi: 3-0.

Ed è l'attaccante vercellese al 67' a sciupare banalmente l'occasione per incrementare il bottino, quando ancora tutto solo davanti al portiere legnanese calcia alto sopra la traversa.

Ma il match non ha storie e il risultato non cambia neanche al 92' quando Di pieno recupero con una paratona nega a Moretti di siglare il gol della bandiera.

IL NUOVO TECNICO HA TRASFORMATO LA SQUADRA. DECIDE IL PENALTY DI LIGORI

A Viareggio la Biellese versione Granai conquista la prima vittoria in trasferta

Roy Lepore
VIAREGGIO

E' tutta un'altra squadra, e non solo per le assenze di Daccordo, Milano, Consoli (squalificati) e l'infortunato Cavicchia. In Biellese versione Granai. Sotto la guida del tecnico, subentrato lunedì all'esonerato mister Bacchin una soluzione «interna» alla società, i piemontesi giocano la miglior gara trasferta e conquistano la prima vittoria esterna della stagione tre punto d'oro per la classifica.

Il Viareggio che tutto sommato avrebbe meritato di con la quinta sconfitta consecutiva a fine gara viene contestato aspramente dagli ultras che invocano provvedimenti, in presidenza conferma fiducia due tecnici Bertolucci e Maddaloni.

Parte subito bene la Biellese che già al 6' costruisce la prima palla gol, Abate fallisce clamorosa occasione: il tiro del bianconero è respinto dall'esordiente Luzardi sulla linea di porta. Al 19' si vede il Viareggio con un gran tiro di Bonuccelli che colpisce la traversa, e al 29' il centravanti versiliese è ancora bravo, ma la conclusione esce fuori poco.

Biellese replica De Vincenzo al 36', il cui tiro centrale è parato Montanari. Un minuto più tardi Luzardi di testa costringe Mordenti a mettere in angolo. Al 38' un episodio da moviola: Bonuccelli viene strattonato in da Poggio e va a terra l'arbitro fa segno di continuare.

Nella ripresa subito al 7' il gol partita della Biellese. Luzardi effettua un retropassaggio po' corto su cui esce Montanari che colpisce pallone e la caviglia di Carbone quale cade in area nel momento in Spinale raccoglie la respinta mette il pallone nel sacco. Il direttore gara però annulla gol e concede il calcio rigore, il primo per i piemontesi, che viene trasformato da Ligori.

Per i versiliesi è una mazzata. C'è una sterile reazione con Sansovini che calcia forte ma alto all'11' da pochi passi. Al 15' lo stesso Sansovini manda ancora sopra la traversa. Al 33' Fommei va in contatto in cade, l'arbitro assegna però una punizione dal limite e al 49', Mordenti, la punta dei piedi, nega il gol del pari a Bonuccelli.

C2, GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Rondinella-Pro 0-0

Rondinella: Mandrelli; Simoni, Vitali; Mollo, Garaffoni, Spinelli; Briganti (69' Parrotta), Sanokho (63' Valentini), Sorrentino, Asconzi, Moralli (77' Padini). **Pro Patria:** Caniato; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Chiarotto; Asara (46' Scienza), Ferraresso, Romairone, Manicone, Porfido. **Arbitro:** Padovan di Conegliano Veneto. **Note:** spettatori 400 circa. Ammoniti Simoni, Sanokho, Valentini, Zaffaroni.

Cremonese-Pavia 1-1

Cremonese: Bianchi, Manucci, Pedretti, Coletto, Fortani, Ragnoli, Montovani, Aloffi, Pau (71' Marchesetti), Salamone, Rossi (65' Volpato). **Pavia:** Ramon, Gheller, Tubaldo (83' Greco), Biasi, Candrina, Dondo, Ambrosoni, Tutona, Nordi, Rosalini (87' Sanavio), La Cagnina. **Arbitro:** Cali Bari. **Reti:** 83' Marchesetti, 86' La Cagnina. **Note:** spettatori 1100 circa; ammoniti: Ragnoli, Aloffi, Rossi, Greco, Candrina.

Novara-Pro Sesto 0-0

Novara: Bini; Notari, Polenghi; Guida, Ciuffatelli, Colombini; Braiati, Brizzi, Rubino, Ratti, Il Moro (61' Di Chiara). **Pro** Monguzzi; Gobba, Gimmelli; Cretaz, (28' Serio), Lambrughi; Dadda, Sensibile, Augliera (74' Donghi), Florjancic (87' Colombo), Pontarollo. **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Note:** spettatori un migliaio circa per un incasso di 14.374.000 lire. Ammoniti: Cretaz, Lambrughi e Serio.

Alessandria-Poggibonsi 1-0

Alessandria: Malatesta, Moro, Gadau (64' Bresciani), Modesti, Porrini, Braca, Serra (72' Spader), Scaglia, Zirafa (86' Polidori), Sesia, Murgita. **Poggibonsi:** Pugliesi, Machetti, Olivieri (80' Chelkh), Scarpato, Fiasconi, Fogacci, Callegari (85' Semplici), Gemmi, Scandurra (89' Gastaldi), Della Monica, Brunetti. **Arbitro:** Cigolotti. 77' Spader. spettatori paganti 909. Espulso Della Monica al 57', ammoniti Moro e Modesti.

Meda-Prato 0-0

Redaelli; Golsia, Nativi (46' Cattaneo), Davide Conti, Balacchi, Prete; Garavelli, Daniele Conti, Compiani (49' Zago), Galimberti, Amato. **Prato:** Toccafondi, Isolini (80' Laruna), Gutili; Padoin, Bucchioni, Bonati; Antonini (70' Mauro), Fanucchi (55' Ferrapico), Collini, Morfeo, Lugnan. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Note:** spettatori 600 circa. Ammoniti Garavelli, Nativi, Padoin, Isolini e Mauro.

Legnano-F. Vercelli 0-3

Legnano: Pavesi; Schenone, Marcat; Cocchetto (46' Modica), Merlin, Salvatori (59' Correnti); Koffy, Iori (55' Moretti), Shala, Cardamone, Panzeri. **Pro Vercelli:** Di Sarno; Bruni, Passariello; Lorenzini (88' Savioni), Militta, Vianello; D'Agostino (59' Salami), Andorno, Comi (75' Forlini), Ferretti, Mirabelli. **Arbitro:** D'Aguanno di Marsala. **Reti:** 19' Lorenzini; 34' e 82' Mirabelli. **Note:** spettatori 1600 circa. Ammoniti Iori e Panzeri.

Castelnuovo-Sangiovannese 2-3

Castelnuovo: Di Magno; Felici, Pennucci; Garfagnini, Macelloni, Coppola; Rossi, Fiori, Belluomini (74' Cecchi), Buglio (67' Barsotti), Martelloni (70' Malatesta). **Sangiovannese:** Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Calari, Cappelli; Proietti (88' Scandroglio), Amita, Milleal (64' Stamilla), Di Fiandra, Scipioni. **Arbitro:** Siracusa di Acireale. 14' Belluomini, 17' Buglio, 45' Fantini, 66' Fiandra, 87' Scipioni. **Nota:** 400 spettatori. Espulsi al 63' Macellioni per doppia ammonizione e al 90' Malatesta per fallo a palla lontana. Ammoniti Pennucci e Amita.

0-1

Viareggio: Montanari; Ferrara (65' Fruzza), Gemignani; Luzardi, Fiale, Fommei; Sansovini, Cardona (81' Alberti), (47' Redavid), Bonuccelli, Muolo. Mordenti; Coletto, Mazzia; Poggio, Berger, Coppola (72' Maffeis); Abate, Spinale, De Vincenzo, Carbone (62' Desideri), Ligori. **Arbitro:** Ciliberto di Merano. **Rete:** 53' Ligori su rigore. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti: Montanari, Fommei, Fiale, Coletto, Carbone.

1-2

Montevarchi: Adami; Rosati, Contadini (39' Biagi); Stò, Galeotti, Rocchini; Vigna, Mocarelli, Sansonetti (63' Saboga), Ricci, Fusi (62'Sankon). Gamberini; Morabito, Ardenghi; Moriacchi, Furianetto, Beltrame; Periotto (82' Moro), Zamboni, Panesi (68' Menegatti), Taverna, Rossi (75' Rizzoli). **Arbitro** Ciampi di Roma. **Reti:** 24' Beltrame, 32' Panesi, 93' Vigna. spettatori 800 circa. Ammoniti Morabito, Periotto, Zamboni, Stò, Vigna e Ardenghi.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	8	1	2		18	11
PRO PATRIA	21	6	3	0	14	7
	18	5	3	3	15	8
	5	5	3	3	14	17
SANGIOVANNESE	16	5	3	3	12	10
	16	4	4	3	12	11
PRO SESTO	15	3	3	2	13	10
	15	3	3	2	13	13
PAVIA	14	2	8	1	13	10
MEDA	14	3	5	3	14	17
	13	1	4	4	12	12
VIAREGGIO	13	4	1	6	17	20
NOVARA	12	2	6	3	13	15
VALENZANA	11	2	5	4	10	13
	11	3	2	6	12	18
	11	3	2	6	8	16
	8	1	5	4	9	10
	6	0	5	6	6	13

6 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Rubino (Novara).
5 reti: Bonuccelli (Viareggio), Morabito (Pro Vercelli), Nordi (Pavia), Zirafa (Alessandria).
4 reti: Muolo (Viareggio), Amato (Meda).
3 reti: Donghi (Pro Sesto).
4 reti: Sansovini (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Andorno (Pro , Augliera Sesto), Lugnan (Prato), (Legnano), Pau (Cremonese), Ligori , Spader (Alessandria).
3 reti: Panesi (Valenzana), Ferraresso (Pro Patria), Giunta&auria (Legnano), Belluomini (Castelnuovo), Murgita (Alessandria).
2 reti: Beltrame (Valenzana), (Valenzana), Zamboni (Valenzana), (Sangiovannese), Brunetti A. (Poggibonsi), Scarpato (Poggibonsi), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Baldini (Novara), Mocarelli (Montevarchi), D. (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), Conti (Meda), Nino (Meda), Zago (Meda), Panneri (Legnano), Tarabello (Legnano), Fortani C. (Cremonese), Rossi G. (Cremonese), (Castelnuovo), Malatesta C. (Castelnuovo), Vincenzo (Biellese)

12ª DI ANDATA 18/11 - ORE 14.30

CREMONESE	CASTELNUOVO
PAVIA	
POGGI	NOVARA
PRATO	BIELLESE
PRO PATRIA	VIAREGGIO
PRO SESTO	LEGNANO
PRO VERCELLI	MEDA
SANGIOVANNESE	ALESSANDRIA
	RONDINELLA

SERIE D GIRONE A

I PADRONI DI CASA SONO STATI COLPITI A FREDDO DAL CUNEO, MA HANNO REAGITO E VINTO (2-1) CON UNA GARA IN CRESCENDO

Un rigore toglie la paura al Canavese

Al gol di Buzzetti (al 4') risponde Ragagnin(doppietta)

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Il Canavese, orfano del bomber Michele Pisasale, vince la battaglia del "Cerutti" e tiene il passo dei cugini eporediesi. I rossoblù hanno conquistato i tre punti interpretando al meglio una gara intensa, agonisticamente massacrante, contro un Cuneo che fino alla scadere si è gettato in avanti all'arma bianca. Per i padroni di casa la domenica non è certo nel migliore dei modi. Al quarto Buzzetti riesce ad addomesticare un campanile in area, si gira e spara in rete. Doccia fredda. Giovine e compagni ci mettono una ventina di minuti a reagire, mentre gli avversari non si risparmiano gettandosi su ogni pallone. L'unica occasione pericolosa, però, arriva alla mezz'ora con una combinazione Lerda-Lasalandra-Buzzetti che viene anticipato da Miglino in uscita. Al 40' De Paola duetta con Becchio che entra in dalla fascia sinistra e conclude, ma il pallone centra il palo opposto. E' il preludio di quello che sarà la ripresa: i canavesani aumentano il ritmo in maniera vertiginosa. Al 49' Ragagnin fa fuori due uomini e calcia dal limite, la sfera schizza sui piedi di un difensore e finisce ancora contro il palo. La sfortuna se ne va poco dopo il quarto d'ora. Becchio spara da un ventina di metri e Soldano si salva come può deviando in angolo. Dalla bandierina il pallone piove Celestra e Lovelli e rotola sul destro di Ragagnin che in porta una bomba sotto l'incrocio. Il pareggio gela gli spettatori e tramortisce i biancorossi. Dopo soli quatro minuti Bonato imbecca Celestra che, dal vertice sinistro dell'area, confeziona uno splendido assist per Paola, proiettato davanti al portiere. La punta rossoblù viene stretta in mezzo a due avversari e finisce a terra, rigore. Dagli undici metri Ragagnin colloca la palla sotto l'incrocio alla sinistra di Soldano. Dieci minuti dopo Celestra potrebbe chiudere la gara ma non arriva in tempo per spingere in porta un traversone di Arnetoli. Al 74' i protestano per un atterramento di Giannasi in area e all'85' è bravo Arnetoli a recuperare in extremis su Lasalandra, pronto a battere a rete da due passi. «Grande vittoria, siamo stati intelligenti e determinati - dice soddisfatto al fine gara il presidente del Canavese, Claudio Armellino - loro non potevano certo mantenere per tutta la gara il ritmo iniziale». «Sono contento di questi tre punti perchè li abbiamo conquistati contro una grande squadra che è ancora in corsa per il titolo - ammette mister Gianni Frara -. Siamo stati addormentati i primi venti minuti, poi abbiamo giocato come sappiamo e non c'è stata storia. Se teniamo il ritmo alto possiamo battere chiunque, non dobbiamo subire lezioni». Un po' amareggiato Massimo Storgato: «Loro hanno spinto di più, ma anche noi abbiamo avuto le occasioni per pareggiare a cominciare dal calcio di rigore che non ci è stato concesso».

TROPPO VENTO, SOSPESA A SAVONA

SAVONA. Il Savona è stato fermato sull'1-0 a causa del vento e si trova a sei lunghezze dalla vetta: psicologicamente non è un vantaggio. Nonostante l'inclemenza della giornata (anche l'autostrada è stata chiusa, tant'è che il Voghera si è presentato in ritardo e la gara è iniziata solo alle 15) il Savona aveva dimostrato una capacità di adattamento notevole, facendo intendere di essere preparato nel migliore dei modi sia mentalmente sia fisicamente alla gara. E difatti già 18' in vantaggio con una lesta zampata di Peluffo. Ma a questo punto l'arbitro Marrocco di Pisa, anche di fronte all'insistenza degli ospiti, ha deciso di mandare tutti negli spogliatoi: un quaro d'ora di sospensione, per una bevanda calda e un rapido massaggio per tutti. Quindi la ripresa delle ostilità, poche battute e triplice fischio.

Sino a quel momento il Savona aveva giostrato interessanti trame palla a terra in veloci manovre, da Biffi a Lamberti tutti in campo con una voglia matta di portare a compimento la vittoria che significherebbe andare domenica prossima a Casale con solo tre lunghezze dall'Ivrea, ma nasce ora il dubbio del recupero e molte volte la Lega li impone immediatamente a settimana e al nel mercoledì precedente il match del campionato, quello dell'arrivo al Bacigalupo dell'Ivrea. Rinvio per vento ed è praticamente una grossa novità mentre rinvii per maltempo nel corso dei 40 anni di Bacigalupo le gare si contano sulle dita di una mano: lo scorso anno ci fu quello con l'Ivrea, in Coppa Italia). La partita iniziata con mezzora di ritardo perchè il pullman del Voghera, visto la chiusura dell'autostrada, era stato fatto uscire a Masone e giungere a Savona per il percorso normale, già le notizie degli spogliatoi erano affatto rassicuranti, perché l'abitro aveva già espresso dubbi sull'inizio della partita, poi questo ritardo ed i successivi appelli delle due squadre lo convinto di potercela fare.

Derthona	0
Sestrese	1

La Sestrese espugna il «Coppi» con un rigore di Rosciglione (1-0), infliggendo un altro smacco al Derthona. Il «termometro» delle due squadre traspare dalle dichiarazioni dei tecnici: «Abbiamo fatto un grosso passo avanti, soprattutto sotto l'aspetto del morale - assicura il mister ospite Barozzi - e ora dovrebbe arrivare punta». Demoralizzato l'allenatore di casa, subentrato in settimana a Pietro Villa: «Sono perplesso non tanto dal risultato bensì dal non carattere dei miei - sbotta Franco Allievi - ci sarà da lavorare moltissimo».

Partenza a razzo della Sestrese, che mette alle corde il Derthona. Al 5' Veneruz colpisce la traversa e, sulla ribattuta a rete, un fuori gioco salva i padroni di casa. La risposta dei leoncelli si fa attendere sino al 16', quando un traversone di Arricca trova compagni pronti ad intervenire. Per gli ospiti ci prova anche Veneruz, ma Aliotta non si fa sorprendere (20'), sull'altro fronte un tiro di Bugiolacchi è preda di Speranza (21'). Al 65' l'episodio chiave: Pellegrini scatta da posizione di fuori gioco, Pandolfi lo atterra e l'arbitro concede il rigore che Rosciglione trasforma.

(rod.cas.)

Borgosesia	1
Valle d'Aosta	2

Si aggrega al gruppo d'élite il Valle d'Aosta con il successo di Borgosesia mentre i granata si vedono pericolosamente risucchiare dal vortice della lotta per non retrocedere. Il 2-1 valligiani è sostanzialmente meritato in quanto soltanto nei minuti finali gli ospiti hanno rischiato di essere raggiunti. Infatti dopo il gol di Lenzoni a metà del primo tempo il raddoppio di Spinelli messo a segno all'85', la reazione del Borgosesia ha prima prodotto la rete di Rota che ha riaperto il match e poi dato le energie ai padroni di casa per tentare un ultimo disperato forcing che per poco, al 93', con Roano non ha portato all'insperato pareggio.

E' tutto sommato l'exploit del Valle d'Aosta non fa una grinza, in quanto la squadra di Benedetti è parsa a lungo non solo più tonica ma soprattutto più determinata contro un Borgosesia che ha accusato le per squalifica di Sorcini e soprattutto di Mondoni e l'assenza di Moretto per infortunio.

Grazie a questa vittoria, comunque, i valligiani salgono sul treno delle big, visto che la classifica in pratica si è spaccata in due tronconi. (l. fo.)

Castellettese	1
Borgomanero	4

CASTELLETTO TICINO. Non è bastata la diga della Miorina per fermare la piena del Borgomanero che ha travolto Coghetto e compagni con un pesante 4-1. Proprio capitan Coghetto è stato il principale responsabile del disastroso risultato facendosi espellere nei minuti di recupero del primo tempo e quindi rendendo impossibile ogni tentativo di rimonta della Castellettese, già sotto poco dopo la mezzora autore delle prime due reti (34' e 45') Simone Baudinelli, 22 anni, ex Casale. Nella ripresa la squadra di Erbetta ha affondato ancora i colpi nella burrosa difesa locale andando a bersaglio prima con Tozzi Borsoi (57'), quindi con Giallonardo (80'): di puro valore statistico il gol realizzato da Paola ormai all'86'. Derby deludente, solo per colpa della Castellettese che ha fallito in modo clamoroso l'ennesima verifica palesando incertezze in tutti i reparti.

Sconsolato anche il presidente Sibilia, che certo si aspettava ben altra prova dai suoi dopo la girandola di operazioni. E' vero che è rimasto in tribuna Giuseppe Pingitore, l'attaccante che la Castellettese ha acquistato in settimana proprio Borgomanero, unitamente al giovane Fabio Valsesia. (s.bot.)

IL PUNTEGGIO DI MISURA NON RISPECCHIA LA NETTA DIFFERENZA DI CLASSE

La capolista Ivrea espugna il campo del Verbania: 3 a 2

Sergio Ronchi

L'Ivrea passa a Verbania con pieno merito, facendo valere i diritti di prima della classe al di là del punteggio finale di 3 a 2. Nella partita testa-coda disputata ieri pomeriggio allo stadio dei Pini, la differenza fra la compagine capoclassifica ed il Verbania fanalino di coda si è vista tutta nello scintillante primo tempo, caratterizzato dal netto predominio degli ospiti, mentre la ripresa è stata più equilibrata e soporifera fino ai due gol che nei minuti conclusivi hanno fissato il punteggio. Tra i biancocerchiati hanno esordito in attacco i neo-acquisti D'Antuono, per l'intera partita, e Caruso, nella ripresa. Gli ospiti partono con grande decisione e già dopo tre minuti mettono in apprensione la difesa locale, con Saresini che in area è costretto a cinturare un avversario. Al 6' Ciana intercetta un rinvio sbagliato di Maglio, ma tutto sfuma. La partita si sblocca al 10', quando Bonomo stoppa fallosamente Cuc al limite dell'area. Dalla favorevole posizione, il bomber Pierobon lascia partire una rasoterra che perfora la colpevole barriera biancocerchiata e si insacca senza che Castagnone possa neppure abbozzare la parata. Il Verbania fatica a contenere gli avversari, pronti ad anticipare su ogni pallone e a lungo padroni del campo. Al 22' una bella azione d'attacco dei neroarancioni è conclusa da uno spiovente di Cuc verso il centro area bloccato da Castagnone. Nei minuti successivi prima Pierobon grazia la difesa verbanese al momento di concludere e poi l'estremo difensore locale si salva alla disperata uscendo sul lanciato Capecchi. Grande sorpresa, alla mezz'ora, col pareggio dei padroni di casa: è Baldo che dal limite dell'area supera Maglio con un pallonetto. L'Ivrea non ci sta e la partita si accende. Tra un'occasione creata da Pierobon ma non sfruttata dai compagni ed un tiro di Bergantin che supera Castagnone in uscita ma si spegne sul fondo, c'è anche un grande intervento di Maglio per salvarsi in angolo su deviazione di Daniel. Gli ospiti insistono e al 36' Castagnone è costretto a fermare fallosamente Bergantin lanciato a rete. Rigore indiscutibile, Capecchi manda il portiere da una parte e il pallone dall'altra. Negli ultimi minuti prima del riposo c'è spazio per un Bergantin-show. Una volta la scatenata punta eporediese supera il portiere ma conclude di poco a lato una bella personale, quindi costringe l'estremo difensore a bloccare due precise conclusioni consecutive.

In apertura di ripresa un cross di Murante costringe Castagnone a una difficile deviazione. Per un lungo tratto la partita si spegne ed il Verbania replica con più convinzione, senza peraltro creare occasioni pericolose. Tutte emozioni nel finale. All'87' Durante potrebbe chiudere la partita, ma Castagnone si oppone con efficacia. Due minuti dopo Cuc non fallisce, deviando in rete calcio d'angolo di Capecchi che trova impreparata difesa biancocerchiata, e all'ultimo minuto di recupero Dugnani fissa il punteggio sul 3 a con un gran tiro dalla distanza che si insacca dopo avere colpito l'interno del palo.

PRIMA VITTORIA PER IL NUOVO TECNICO LUBBIA

Il rinato Moncalieri umilia (3-1) il Casale

Il più Moncalieri della stagione batte un irriconoscibile Casale e si rilancia nella lotta salvezza. La prima al Testona del dopo Bortolas diventa una sorta di passeggiata trionfale per il nuovo tecnico Maurizio Lubbia, nonostante due settimane al calor bianco nella sede di via Santa Croce. L'esonero di Bortolas era coinciso con la decisione (poi rientrata) del diesse Zangrandi di lasciare la società. Definitivo invece l'addio di Cosentino, Alecco, Coluccia, Di Carlo e i due fratelli Nobile che hanno già trovato e stanno cercando altra squadra. Per un loro posto non è ancora arrivato e i presupposti del match con i nerostellati non erano pertanto per nulla incoraggianti con Lubbia costretto a varare un inedito 4-4-1-1 con Cavaliere alle spalle dell'unica punta Santoro supportato da Tagliaferro e Leone sulle fasce.

Gli azzurri partono come degli indemoniati attuando un pressing spietato e ripartendo in velocità negli spazi lasciati da un Casale fin troppo imbarazzante per Al 13' la supremazia dei padroni di casa si concretizza grazie ad una magistrale punizione a foglia morta di Cavaliere, migliore in campo. Al 16' Aubrit prova un tiro al volo fuori e al 15' ancora Cavaliere potrebbe raddoppiare di testa. I nerostellati impattano il match al 27' alla prima e. Autore del gol Giulietti, lestissimo ad infilarsi nella difesa azzurra e a battere De Biasio incocciando con il ginocchio un cross dalla sinistra. Il Moncalieri non si dà per vinto e al 35' un tiro di Tagliaferro viene ribattuto sulla linea da Brandani. Quattro minuti dopo il gol del 2-1: punizione tesa di Vallone dal limite destro dell' e palla calciata con forza in da Fantauzzo, puntuale all'appuntamento secondo palo. Prima della fine del tempo Santoro inventa un tiro all'incrocio che Azzaro devia in angolo. Nella ripresa il Moncalieri controlla con facilità le poche iniziative del Casale. (p.acc.)

FINISCE 2-1 PER I LIGURI MAESTRI NEL CONTROPIEDE

Il Trino perde in casa con un Vado corsaro

TRINO

Inatteso stop interno del Trino, superato dal Vado per 2 a 1. Una sconfitta maturata al termine di un match non spettacolare, con un primo tempo avaro d'emozioni e una ripresa con gli azzurri (ieri in completa tenuta bianca) costantemente all'offensiva ma poco pungenti sotto rete. Per contro il Vado è riuscito a capitalizzare nel migliore dei modi le opportunità create. È anche vero che, con il Trino sbilanciato in attacco, il team rossoblù ha sfiorato in almeno due il colpo del ko. Un pareggio, avrebbe comunque meglio rispettato l'andamento della gara. Il Trino, schierato una sola punta, Giordano Bisesi con Melchiori e Canonico in appoggio, ha sicuramente cercato di fare l'incontro, ma si è trovato di fronte un avversario abile nell'imbrigliare, soprattutto a centrocampo e sulle fasce le manovre dei piemontesi. Così gli unici "sbocchi" sono arrivati dalle invenzioni di Col e Melchiori, quest'ultimo particolarmente ispirato. Il Vado, oltre a una buona solidità difensiva, ha potuto sfruttare al meglio il gioco essenziale imperniato sulle ripartenze sull'asse Santelli-Bonadies-Siciliano, quest'ultimo al suo debutto nell'undici ligure.

Inizio studio, il Trino dei giusti meccanismi per aggirare la ragnatela rossoblù. Melchiori prima imbecca G. Bisesi (8') tiro a lato, quindi (23') tenta senza fortuna un'azione personale. Il Vado attende e colpisce al primo affondo: Siciliano parte sulla sinistra, cross a centro area dove la retroguardia azzurra è brava a cogliere impreparata: la sfera arriva a Prestia che, dall'altezza del dischetto, controlla e batte Locatelli.

La reazione del Trino è immediata: Melchiori "smarca" Col in area. Il regista trinese, seppur da posizione defilata, calcia al volo e sorprende Cancellara sul suo palo: 1-1. Ripresa e subito il Vado torna in vantaggio: punizione dai 25 metri, il tiro di Panucci è potente, ma è decisiva la deviazione di Parla. Il resto del match è un arrembare del Trino vicino al gol con G. Bisesi, Andric e Col. In pieno l'ultimo sussulto, Cancellara che neutralizza una punizione di Melchiori. (p. m. f.)

SERIE D, GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 24 RETI

Canavese-Cuneo 2-1

Canavese: Miglino, Bonato, Maggio, Giovine, Capozzielli, Ragagnin, Becchio, Pregnolato, Celestra, Paola (91' Perziano), Arnetoli (89' Busato). **Cuneo:** Soldano, Lasalandra, Giannasi, Lovelli, Gardini (78' Sabatini), Giordano, Campioli, Buzzetti (76' Falanga), Lerda, Tallone (68' Ferrari). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 4' Buzzetti 57' e 62' rig. Ragagnin. **Note:** presenti circa 400 spettatori, ammoniti Gardini, Lasalandra, Bottaro, Lovelli per il Cuneo; Maggio, Capozzielli e Celestra per il Canavese.

Castellettese-Borgomanero 1-4

Castellettese: Binello, Squizzato, Testa, Coghetto, Formaini, Acerra (77' Cassani), Giovannetti (46' Lariviera), Agazzone, Andreolli (69' De Paola), Lorenzi, Limetti. **Borgomanero:** Puggioni, Boreila (81' Poi), Bivio, Ranola, Guidetti, Castiglioni, Finazzi (68' Brunetti), Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (71' Giallonardo). **Arbitro:** Forti di Sesto San Giovanni. **Reti:** 34' e 45' Baudinelli, 57' Tozzi Borsoi, 80' Giallonardo, De Paola. **Note:** espulso Coghetto al', ammoniti Formaini, Ranola e Testa, circa 500 spettatori.

Borgosesia-Valle d'Aosta 1-2

Borgosesia: Toti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Stefano Prini, Sommaruga (76' Alessandro Prini), Ficco, Charutti, Roano, Rota, Golzio (51' Calò). **Valle d'Aosta:** Marino, Mascheroni, Volpone, Fesalon, Brollo, Solvani, Lenzoni (86' Grasso), Birarda, Spinelli, Cioffi (80' Spagnoli), Lunardon. **Arbitro:** De Luisa Nichelino. **Reti:** 32' Lenzoni, 85' Spinelli, 89' Rota.

Savona-Voghera sospesa

Savona: Iacono; De Lucis, Barone; Perrella, Biffi, Di Goipis; Contino, Bracaloni, Peluffo, Aloe, Lamberti. **Voghera:** Bensi; Guarna, Nardin; Papagni, Ametrano, Dionisi; Re, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Di Gennaro. **Arbitro:** Marrocco Pisa. **Note:** partita sospesa al 25' per vento mentre il Savona conduceva 1-0 (gol di Peluffo al 18').

Verbania-Ivrea 2-3

Verbania: Castagnone, Danini (65' Minacci), Biasiotto, Dugnani, Bonomo, Saresini, Baldo (69' Schreuber), Ciana, Spartera (46' Caruso), Pantaleo, D'Antuono. **Ivrea:** Maglio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante, Capecchi, Pierobon (86' Piro), Cuc (90' Viganò), Bergantin (76' Laghi). **Arbitro:** Beretta. **Reti:** 10' Pierobon, 30' Baldo, 38' Capecchi (rigore), 89' Cuc, 94' Dugnani. **Note:** espulso: Biasiotto.

Moncalieri-Casale 2-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Maglie, Casamassima, Aubrit, Tagliaferro (71' Finocchiaro), Amatuli (80' Torino), Santoro (92' Medina), Cavaliere, Leone. **Casale:** Azzaro, Falletta, Sinatra (46' Mattia Greco), Claudio Greco, Brandani, Ambrosetti, Cafferata, Vagnati, Giulietti, Gioia (88' Bisighini), Bovio. Vietti di . Reti: 13' Cavaliere, 27' Giulietti, 39' Fantauzzo.

Sanremese-Imperia 1-0

Sanremese: Perrone; Ferrara, Casaro; Della Maggiora, Giuntoli, Galoppo; Grillo, Cosenza, Materazzi (72' Scanu), Lerda (93' Papa). **Prunecchi. Imperia:** Minori; Dessi, Marrazza; Turona, Baldissarri, Quintavalle (49' Grande); Bianchi, Modenese, Bella, Lupo, Carattini (60' D'Angelo). **Arbitro:** Gallione di Alessandria. **Reti:** 8' Prunecchi. **Note:** spettatori 1200 circa; calci d'angolo 7-2 per l'Imperia; ammoniti Galoppo, Materazzi, Dessi, Quintavalle e Carattini; partita giocata, dall'inizio, con i riflettori accesi e sotto una pioggia battente.

Trino-Vado 1-2

Trino: Locatelli; Parla (80' Reo), Izzo; Galina, Rotolo, F. Bisesi (70' Sanguedolce); Dattrino (49' Andric), Col, G. Bisesi, Melchiori, Canonico. **Vado:** Cancellara, Coghe, Biso; Fornaro (65' Cocchella); Cappanera, Panucci; Santarelli, Bonadies, Prestia (70' Ginbone), Minetto, Siciliano (92' Donato). **Arbitro:** Quaglia Collegno. **Reti:** 39' Prestia, 41' Col, autorete Parla. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Coghe, Presta, Siciliano.

Derthona-Sestrese 0-1

Derthona: Aliotta, Salvagno (43' Gandolfi), Giacobbe (52' Ferrante); Schillaci, Di Capita, Massaro; Di Trani, Lasconi, Bugiolacchi, Arricca (38' Mercuri), Testa. **Sestrese:** Speranza, La Mattina, Bertino; Della Bianchina, Giauda, Arnao; Manini (46' Bonadias), Rosciglione, Pellegrini (82' Casu). Tagli (65' De Matteli), Veneruz. **Arbitro:** Pinzani Empoli. **Rete:** 65' Rosciglione (R). **Note:** spettatori 350, angoli 5-4 per la Sestrese.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	26	8	2	1	31	10
CANAVESE	25	8	1	2	17	10
SAVONA	20	6	2	2	17	7
	20	6	2	3	15	8
CUNEO	19	5	4	2	15	13
	17	5	2	4	15	11
VOGHERA	16	4	4	2	10	10
	16	3	7	1	10	7
IMPERIA	13	3	4	4	11	13
TRINO	13	3	4	4	14	20
VADO	12	3	3	5	13	18
DERTHONA	11	2	5	4	5	8
CASALE	10	2	4	5	10	13
	9	2	4	5	15	19
CASTELLETTESE	10	2	4	5	10	14
	10	2	4	5	9	20
MONCALIERI	8	2	3	6	10	18
	5	0	5	6	6	16

I MARCATORI

11 reti: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea).
7 reti: Giulietti (Casale), Pisanale (Canavese).
6 reti: (Voghera), Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo).
5 reti: Bracaloni (Savona), Capecchi (Ivrea).
4 reti: Prestia (Vado), Sala (Savona), Santoro (Moncalieri), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
3 reti: Melchiori (Trino), De Matteo (Sestrese), Al'-'ib (Savona), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanga (Cuneo), Pingitore (Borgomanero).
2 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), (Valle d'Aosta), Santarelli (Vado), Schipani (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), Cosenza (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Modenese (Imperia), Broccanello (Derthona), Campioli (Cuneo), De (Castellettese), Formaini (Castellettese), Bovio (Casale), (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Baudinelli (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

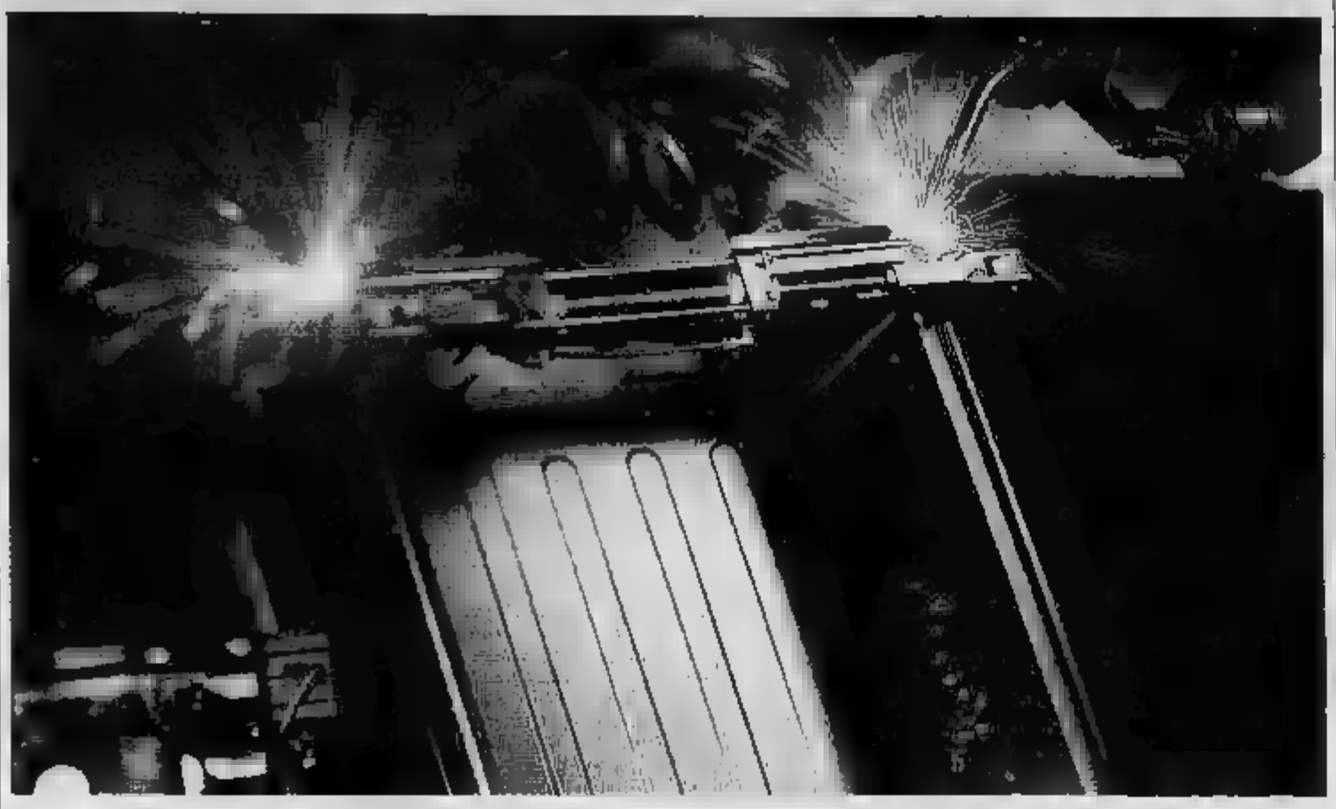
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

BORGOMANERO	SANREMESE
CASALE	SAVONA
CUNEO	
IMPERIA	DERTHONA
	MONCALIERI
SESTRESE	TRINO
VADO	CANAVESE
VALLE D'AOSTA	CASTELLETTESE
VOGHERA	BORGOSESIA

Nata in un laboratorio, oggi rappresenta una forte realtà produttiva

La storia di un'azienda italiana

Dal 1929 la Fami realizza scaffali e accessori



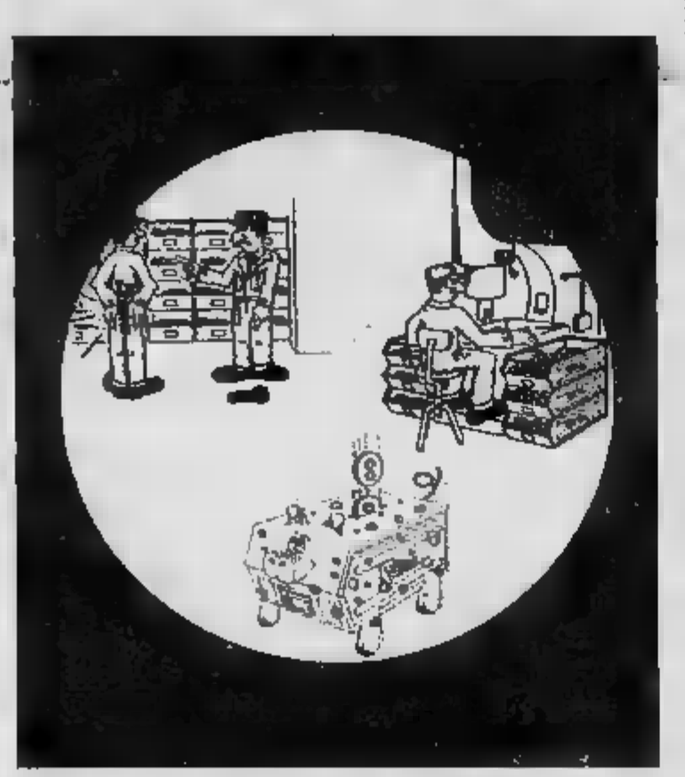
Le sue scaffalature sono un ausilio importante per l'attività quotidiana di migliaia di lavoratori, i suoi cassetti e i contenitori custodiscono gli strumenti più disparati, i suoi prodotti nati per l'industria sono ormai diffusi anche per uso privato. La Fami di Rosà è nome conosciuto per lo più dagli «addetti ai lavori», ma è un'industria che nel suo settore ha pochi rivali. E soprattutto è una delle poche realtà italiane che ha alle spalle una storia di coraggio, di caparbietà, di intraprendenza e una grande e bella famiglia.

La storia di Fami è un castello costruito nel tempo e sudore, con tanti piccoli mattoni collocati uno accanto all'altro, mattoni colorati come i suoi contenitori, robusti come i suoi cassetti, utili come le sue scaffalature. E' una storia che parte nel 1929 e che racconta di un giovane, Mario Milani, che va a bottega da un fabbro per imparare un solido mestiere. Quello del fabbro è un'arte che si apprende poco per volta, iniziando come semplici garzoni e diventare maestri. Un'arte antica, un mestiere «sporco» e faticoso, ma nobile. Lavorando ad un pesante cancello di ferro, Milani si ferisce in modo grave alle gambe. L'incidente lo costringe ad una lunga degenza in ospedale che tuttavia, invece di fiaccargli il morale, lo tempra e gli ridona coraggio. Qui conosce una giovane infermiera friulana, Bernardina «Teresa» Zucchistti che sposerà e che gli sarà compagna fedele e solerte (sino a improvvisarsi lei stessa ad aiutare il marito nel lavoro nei tempi duri). Uscito dall'ospedale, Milani decide di mettersi in proprio e apre un laboratorio per la lavorazione del ferro. All'inizio è una stanza con tettoia, ricavata nel cortile di casa e i clienti sono per la maggior parte contadini che portano i loro arnesi a riparare. Il primo lavoro importante è (ironia della sorte) un grande cancello, che Mario accetta di realizzare. Milani partecipa ad ogni gara d'appalto possibile concorrendo per l'assegnazione «a chi fa meno», ossia meno. Il laboratorio si espande e aumenta anche la famiglia (Elisa, Giovanna, Carlo, e poi Bruno, Gianni, Orietta e Manuela), piccoli mattoni del futuro sui quali poserà l'ascesa di Fami. La seconda guerra mondiale piomba come tegola sul capo dell'officina meccanica Milani, e, ovviamente, su tutta l'economia locale in crisi per la mancanza di materie prime. Milani però aveva già orientato la sua attività verso ospedali e sanatori, luoghi risparmiati dalla guerra, come scuole, asili, istituti religiosi per i quali aveva creato oggetti di uso quotidiano. Con l'arrivo delle prime macchine utensili il lavoro subisce un salto qualitativo.

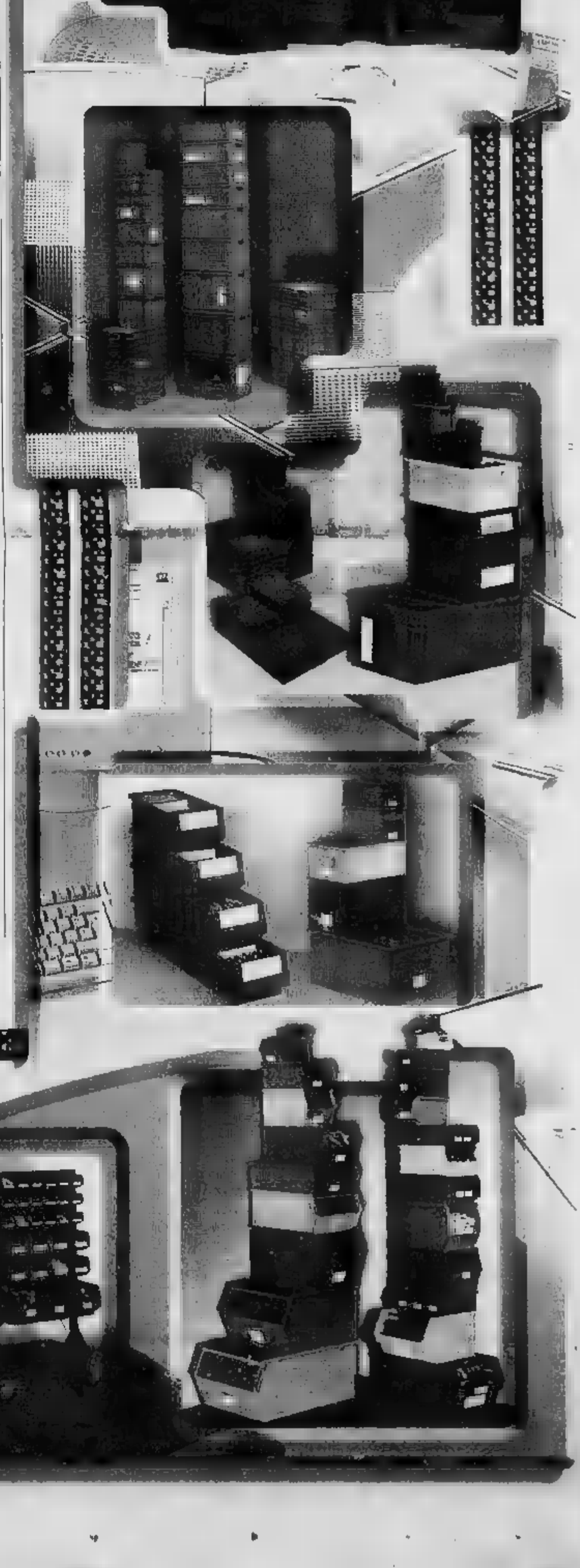
Negli Anni 50 le Officine Milani si specializzano nella produzione per l'industria (nel '58 i dipendenti sono 12 e diventano 35 appena tre anni dopo). Inizia la vera avventura dell'impresa: dapprima legata all'industria calzaturiera (le scaffalature metalliche sono quasi tutte fornite da Milani) poi indirizzata al settore della produzione in generale (con contenitori di vario genere). La Fami nasce nel 1962 e in origine significa «Fabbrica attrezzature metalliche industriali» oggi trasformata in «Fabbrica accessori mobili industriali» in linea con la produzione che comprende mobili metallici per ufficio a sistemi di magazzinaggio. La diversificazione dei prodotti, accompagnata da una grande attenzione per la qualità e le esigenze particolari di ogni singolo committente, si rivela la carta vincente. Negli Anni Novanta, la gamma di prodotti si amplia comprendendo anche carrelli, banchi da lavoro, oltre ai numerosi modelli di scaffalature e di containers, agli armadi spogliatoio e porta utensili e a numerosi altri accessori. Nel 1980 diventa Fami SpA. Oggi l'azienda conta oltre 300 dipendenti, una grande famiglia che, nel segno della continuità, è guidata dai discendenti del fondatore. La conduzione dell'impresa è affidata in prima persona ai figli di Mario, gli amministratori delegati Gianni e Bruno, mentre in Fami è già entrando la terza generazione, quella dei nipoti.

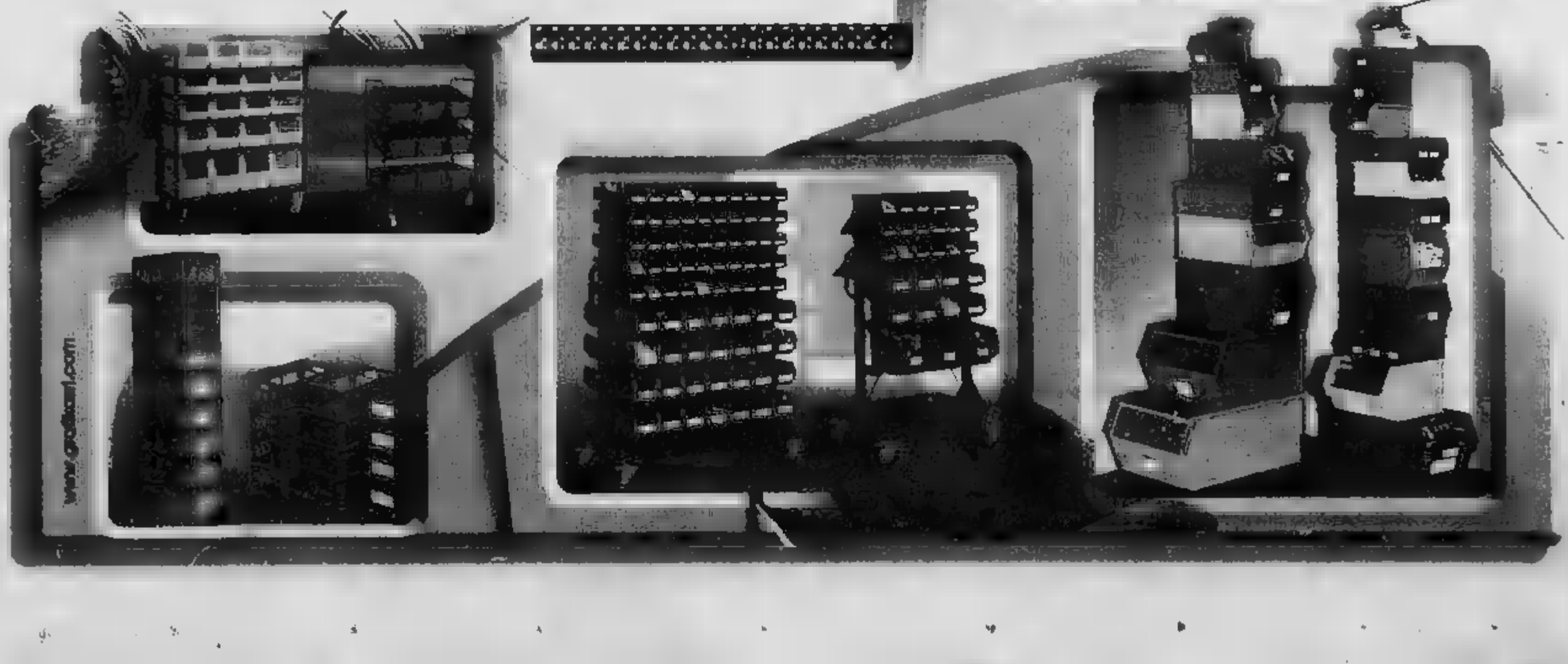
Questa storia rappresenta la storia di un'azienda ma anche pezzetto di storia, «fatto di tanti piccoli mattoncini», della nostra economia. Il Alimag rappresenta e distribuisce Fami da 25 anni.

(Nella foto piccola, una pubblicità Fami degli Anni Sessanta).



ALIMAG





A: LA COSSATESE NON PASSA (2-2) A GRAVELLONA, MA RITORNA IN VETTA

Rivoli stordisce l'Arona

I torinesi balzano così alle spalle dell'ex capolista a meno sei punti
Si devono accontentare del pari ■ Cirièvauda e la Dufour Varallo

Sandro Bottelli

E le stelle stanno a guardare. Succede. La Cossatese non vince a Gravellona, l'Arona perde a Rivoli. Finalmente si muovono le seconde linee. Oltre al Rivoli di Composeo, sta andando forte la Dufour di Facciolo, ieri al suo sesto risultato utile consecutivo tra le praterie di Suno. Poteva fare un balzo anche il Pool di Salvatore Fontana se Vaccarone, sulle orme del più famoso Inzaghi, non avesse fuori, al 90', un calcio di rigore. Per la serie «quando la televisione diventa diseducativa». Per il resto, poco da spremere. Tre vittorie casalinghe di Cerano (ora ora), Settimo (il solito Pisi) e appunto ■ Rivoli (leggi Riggi), più cinque pareggi, ma divertente solo quello in riva ■ Toce.

Mercatino di novembre. Sono arrivati alla Varalpombiese l'argentino Sebastian De La Fuente ('76) e il portiere Davide Andreotti ('80), Mariano Comense, che prende ■ posto di Bagnati. Lascia ■ squadre di Bonan ■ centrocampista Andrea Rossi ('80), richiesto dal Vaprio dall'ex Alessandro Ferrero. Sfoltisce i ranghi l'Arona: il centrocampista Roberto Borroni ('66) passa al Gozzano di Paolo Ottina, il difensore Gianni Bizzarro ('69) rinforzerà ■ Pombiese di Franco Mella, che ha pure prelevato dal Cerano il difensore Alessandro Aiello. Lo stesso Cerano ha ottenuto in prestito dal Borgomanero il difensore Christian Giannetti ('82), ha fatto rientrare dal Corbetta l'ex Magugliani e ha prelevato dal Verbano il difensore Paganini, cedendo invece al Galliate l'attaccante Andrea Beretta ('77). La Cossatese ha trasferito il difensore Antoniotti alla Viglianese. Nessuna operazione in casa Dufour dove la «politica dell'osso» sta dando ottimi frutti. per l'Oleggio, che ha promosso a piene mani il largo ai giovani. Gravellona in fibrillazione cede due giovani (Rossari e Cuzzilla) alla Cusiana di Pettenasco, molla Ceccon al Verbania. E' tornato sul mercato Francesco Trabucco, presidente del Lascaris, cedendo Riccetti al ed acquistando dal Saluzzo il difensore Marco Parbunno ('81), lo scorso anno al Volpiano.

Dopo 10 giornate (un terzo del cammin di nostra Eccellenza) ■ questa la mappa aggiornata dei tiratori scelti. Con 9 reti: Riccardi (Pro Settimo); 6 reti: Russo (Arona), Giannini e Zocco (Cossatese), Di Natale (Lascaris); 5 reti: Broccanello (Lascaris), Pia (Settimo), Tummolo (Sunese), Stefanoni (Varalpombiese);

Coppa Piemonte. Delle 95 squadre ■ via (32 di Eccellenza e 54 di Promozione) sono rimaste in gara 16. Questi gli abbinamenti per mercoledì 14 (ore 20,30): Arona-Valdossola (a Sesto Calende), Issogne-Fulgor Valdengo, Romentinese-Sale (a Galliate), Rivarolese-Borgaro, Orbassano Venaria-Chieri, Pinerolo-Giaveno Coazze, Saluzzo-Bra, Canelli-Asti. Il ritorno mercoledì 28 novembre.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	22	6	4	0	22	8
ARONA		7	1	2	16	9
RIVOLI		4	4	2	13	9
CIRIÈVAUDA	16		4	2	15	12
D.		4	4	2	16	14
LASCARIS	15	4	3	3	14	9
OLEGGIO	15	3	6	1	11	6
C. VALLORCO	12	2	6	2	11	13
PRO SETTIMO	11		2	5	21	20
	11		2	5	10	15
CERANO	10	2	4	4	7	9
RIVAROLESE	10	1	7	2	10	13
VARALPOMB.		2	4	4	17	22
	9	2	3	5	9	19
SUNESE	8	1	5	4	10	12
SP.	6	1		6	6	18

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

COSSATESE	CIRIÈVAUDA
D. VARALLO	SETTIMO
ARONA	C. VALLORCO
LASCARIS	GRAVELLONA
PRO SETTIMO	RIVOLI
RIVAROLESE	SUNESE
SP. NOLESE	
VARALPOMB.	OLEGGIO

B: IN DUE GIORNATE HA INCASSATO NOVE GOL, IERI IN CASA ■ E' ARRESO AL GIAVENO

Il Saluzzo è in piena crisi

Tutto facile per il Pinerolo che stravince (3-1) a Chieri e decolla
Il Bra esce da dominatore (4-2) nel derby con la Cheraschese

Paolo Accossato

Meno cinque alla fine del girone ■ andata e più sei del Pinerolo sulla seconda (tornata il Libarna). Il girone ha ora ■ suo padrone che, oltre a vincere, come peraltro faceva anche all'inizio della stagione, comincia anche a giocare bene e a fiaccare le resistenze degli avversari che, invece, perdono colpi. I biancoblù di Cristiano non conoscono ancora la parola sconfitta ■ fanno bottino pieno anche a Chieri, involandosi in classifica grazie soprattutto alla migliore difesa del girone. Che, fino ■ domeniche or sono, apparteneva al Saluzzo mentre ora i cuneesi si interrogano su come Campana abbia potuto incassare nove reti in due partite.

Pinerolo dunque primo con la chiara volontà di incrementare il proprio vantaggio fin dal match casalingo di domenica prossima con la Cheraschese. Poi l'undici di Merlo avrà la partita verità a Saluzzo prima ■ terminare il girone di andata contro Cumiana (derby sentito), Acqui (campo sempre difficile) e Ovada. Insomun mese ■ mezzo non certo ■ tutta tranquillità, che i biancoblù affrontano con un buon margine di vantaggio (+ ■ in media inglese), frutto soprattutto dell'ottimo ruolino di marcia esterno (quattro vittorie ■ un pareggio). Se a ciò si aggiunge che i sei gol incassati da cini arrivati tutti in seguito ■ calci piazzati ■ nessuno su azione, si comprende come sia facile individuare nel Pinerolo la squadra favorita per ■ titolo di campione d'inverno. L'eroe match con il Chieri è Nastasi, autore di un eurogol da metri nel un minuto dopo che i padroni di casa erano riusciti con De Masi a riportarsi sull'1-1.

■ Saluzzo inciampa per ■ seconda volta consecutiva e questa volta lo stop per nulla indolore è casalingo. Dal vantaggio del Giaveno Coazze con Zangrandi al 4' al raddoppio ospite rigore di Formato è un monologo dei padroni di casa che crollano nel finale a tempo scaduto. ■ le squadre otto (Saluzzo) contro nove (Giaveno Coazze) per le cinque espulsioni comminate dall'arbitro Paone. Nel Giaveno Coazze ha esordito il centrocampista Di Carlo proveniente dal Moncalieri. L'altra goleada si registra a Cheraso dove il Bra ringrazia la punta Passone che, entrata ■ venti minuti dalla fine, firma un tripletta dal 79' all'86'. Alla Novese non serve l'esordio in difesa di Paolo Danzè e gli alessandrini subiscono uno stop in casa del Sommariva Perno, capace di issarsi a quota otto in classifica raggiungendo la Cheraschese.

Ormai parecchio distante invece il Nizza, a meno sette dalle penultime: i torinesi perdono anche a Ovada (dove il match comincia con 40' minuti di ritardo per il arrivo in dell'arbitro) sbagliando nella ripresa Coco il rigore del possibile pari. Sempre molti i gol: 28 in otto partite e nessun 0-0.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	24	7	3	0	15	6
LIBARNA	18	5	3	2	20	10
BRA	17	5	2	3	19	12
ORB. VENARIA	17	4	5	1	18	13
SALUZZO	17	5	2	3	16	14
FOSSANESE	15	3	6	1	22	13
OVADA	15	4	3	3	11	9
GIAVENO C.	14	4	2	4	15	14
CENTALLO	13	3	4	3	11	10
ACQUI	13	3	4	3	8	12
NOVESE	13	4	1	5	16	22
CHIERI	12	3	3	4	15	17
CUMIANA	10	2	4	4	13	21
CHERASCHESE	8	1	5	4	15	19
SOMMARIVA P.	8	2	2	6	11	16
NIZZA MILL.	1	0	1	9	7	24

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

FOSSANESE	CHIERI
GIAVENO C.	
	SOMMARIVA P.
NIZZA MILL.	CENTALLO
NOVESE	OVADA
	SALUZZO
PINEROLO	CHERASCHESE

Castellamonte-Varalpombiese 0-0

Castellamonte: Corona, Piotto, Todisco, Gattuso, Pasquato, Perga, Panzetta (83' Laurenti), Puttomati (77' Bruno-Mattiet), Vallomy, Manca, Bono Francesco. **Varalpombiese:** Andreotti, Bertolotti, Mora, (32' Corsonni), De La Fuente, Banchieri Gianluca, Rizzon Andrea (84' Murazzi), Fumagallo, Boggio (91' Valsesia), Massara, Briganti. **Arbitro:** Bonocore.

Oleggio-Lascaris 0-0

Oleggio: Passaretta, Sana, Agostini, Biscaro, Riva, Majerna, Ferrari, Martinelli (76' Serina), Corno (71' Sala), Daina, Simonelli (46' Giustino). **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Perri, Carolenuto Nello, Schina, Falco, Mendes (77' Musacchio), Chianchia, Broccanello (82' Tiligna), Di Natale, Carolenuto Fabio. **Arbitro:** Reali. **Note:** 150 spettatori.

Acqui-Libarna 0-2

Acqui: Rapetti Marco, Longo, Robillo, Amarotti, Angaiori (29' Ceccarelli), Marafioti, Escobar (87' Oliveri), Montobbio, Marengo (61' Manno), Baldi, Rapetti Fabio. **Libarna:** Frisone, Ferrari, Patrini, Besi, Ravera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati (77' Giribaldi), Costa (86' Paci), Damato (90' Atzeni). **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 14' (rig.), 53' Crosetti.

Cumiana-Fossanese 3-3

Cumiana: Cioccarolo, Sabatino, Chiaussa, Fadda, Tresoldi, Giorsa, Serra (87' Solaro), Cozzula (85' Di Cataldo), Colace, Frasca (75' Coccolo), Bolognesi. **Fossanese:** Berardo, Gallipoli (53' Chiarlone), Vallone (53' Elena), Manfredi, Panizza, Calandra, Delana, Borgna, D'Errico, Isoldi, Patrini (71' Fantino). **Arbitro:** Zurli. **Reti:** 1' Borgna, 18' Delana, 35' Colace, 44' Frasca, 57' Chiarlone, 80' aut. Elena.

Cerano-Pro 3-1

Cerano: D'Onofrio, Turesi, Minutillo, Garavaglia, Casablanca, Moretti, Boruto, Bruschera (90' Giannetti), Brahimi (68' Magugliani), Solario (87' Damiano), Rosa. **Pro Settimo:** Ficetti, Di Benedetto (77' Raschillà), Fassio, Virzi, Cristino (58' Munaò), Miele, Andretta Fabio, Fanton, Andretta Massimiliano, Lembo, Riccardi. **Arbitro:** Lillaz. **Reti:** 6' e 25' Solario, 12' Casablanca, 41' Andretta Fabio. **Note:** espulso La Rosa all'81', 150 spettatori.

Rivoli-Arona 2-1

Rivoli: Oddonetto, Bedino, Di Marzo, Ughetto, Renzi (82' Scirè), Sordello, Rizzo, Romeo, De Riggi (89' Colangelo), Bongera, Bonin. **Arona:** Pagazzoni (28' Oioli), Lichi Simone, Guidi (51' Famutari), Frattini, Carrea, Cominetti, Fantoni, Tamilia (89' Marchesini), Bortoletto, Rovellini, Russo. **Arbitro:** Penno. **Reti:** 37' Bonin, 51' Cominetti, 88' Bedino. **Note:** pioggia e freddo, circa 400 spettatori.

Cirièvauda-Rivarolese 1-1

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Manavello, Miorin, (85' Trombini), Guastaferri, Montanarelli, Boccia, Tosoni (81' Prete), Vaccarone. **Rivarolese:** Stoppa, Lonardi, Barrese, Cortina, Frumento, Vallomy, Masi (72' Dandres), Palmieri, Pomini (53' Naretto), Vallarella, Cortese. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 14' Tosoni, 46' Vallarella, Vaccarone ha fallito un rigore al 90'.

Settimo-Nolese 1-0

Settimo: Zamuner, Lantini, Gasparini, Alestra (69' Saracino), Viola, Cristiano (46' Biancardi), Barbero, Reggio, Pia, Sartori, Zaccone Giuseppe (85' Fabio). **Nolese:** Garbarino, Galletti, Guadagna, Criniti, Cavagnero, Sansoverino, Campolo (85' Bergagna), Nisticò, Gravina (85' Guaglione), Di Biasi, Massimino. **Arbitro:** Palermo. **Rete:** 74' Pia. **Note:** espulso l'allenatore ospite Sergio Gatti all'87', un centinaio di spettatori.

Cheraschese-Bra 2-4

Cheraschese: Paveri, Pisaddu, Giordano, Sussolo, Veglio, Manzo, Bonenti, Guaiana, Martelli (85' Tassone), Ceddia, Verzicco. **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antona, Rinaldi, Fave, Scognamiglio, Varano, Busolin, Cocuzza, (80' Giacalone), Dio (68' Passone). **Arbitro:** Buscaglia. 49' Martelli, 79', 82' e 86' Passone, 88' Manzo, 92' Fave (rig.).

Ovada-Nizza Millefonti 1-0

Ovada: Spitaleri, Fregatti, Carrea, Brignoli, Cremonesi, Mossetti, Barletto (70' Roveta), Carozzi (60' Zunino), Cugnasco (85' Giraud), Valentino, Perata Diego. **Millefonti:** Pischiutta, Opsi, Giorgio (90' Oglino), Catalio, Neri, Ranghino, Coco, Chetti, Di Donna (46' Faca), Laccetta, Sassone (85' Galluzzo). **Arbitro:** Barberis. **Rete:** 43' Barletto. Male: al 60' Coco ha fallito un rigore.

Chieri-Pinerolo 1-3

Chieri: Robertis, Valoti, Ciappina, Serra, Spugna, Bedino, Intaglia, Migliore, Reale (71' Volpe), Tinozzi, Mula (88' De Masi). **Pinerolo:** Maccaccini, Ambrosino, Baron, Amatulli, Vittone, Caputo, Iaria, Nastasi, Rubino (86' Bittolo Bon). Capobianco (65' Raimondi), Biandizzi. **Arbitro:** Russo. **Reti:** 8' Capobianco (rig.), 59' De Masi, 70' Nastasi, Raimondi. **Note:** espulsi al Spugna e Biandizzi.

Saluzzo-Giaveno Coazze 1-4

Saluzzo: Campana, Matta, Todaro, Caridi, Rosso, Camisassa, Bianco, Rosa (64' Marzanati), Mollica, Barale, Gaveno Coazze: Armellino, Lamella (59' Manes), Culpo, Bilia, Cerrato, Zangrandi, Sperandeo, Di Carlo, Principato (65' Amelis), Formato, Ventrice. **Arbitro:** Paone. **Reti:** 4' Zangrandi, 80' Formato (rig.), 84' Marzanati, 92' Amelis, 94' Bilia. **Note:** espulsi al 50' Caridi e Cerrato; al 70' Zangrandi; all'82' Matta e al 90' Dutto.

Sommariva Perno-Bra 1-0

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Marengo, Tarracciano, Rigoni, Bertoli, Rolle, Meitano, Parussa (80' Ventura), Ferrero, Brunetto. Bra: Bellasera, Primizio, Scabiolo (61' Barbieri), Guasco, Daruè, Pifari (60' Macchiavello), Capra (77' Anselmi), Rondi, Gai, Merlo, Cutrupi. **Arbitro:** Giorgianni. **Rete** 63' Ferrero.

PROMOZIONE, DECIMA GIORNATA: NEL GIRONE D ALLUNGANO IL PASSO LA E LA DU

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L.	MOMO	2-2
VOGOGNA	BORGOVERC.	0-1
CANNOBIESE	FONDOTOCE	0-0
	VALDOSSOLA	0-1
GOZZANO	TRECATE	2-0
ROMENTINESE	BARENGO	0-3
VARZESE	CALTIGNAGA	1-2
VIRTUS V.	F. VALDENGO T.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	28	9	1	0	20	2
BIELLA V.L.	23	7	2	1	24	9
VALDOSSOLA	20	6	2	2	17	11
F. VALDENGO T.	18	5	3	2	26	10
ROMENTINESE	16	5	3	2	20	11
FONDOTOCE	16	5	3	2	11	9
MOMO	15	4	3	3	7	8
VIRTUS V.	12	3	3	4	16	12
GOZZANO	12	3	3	4	6	7
VOGOGNA	12	3	3	4	13	16
CALTIGNAGA	11	2	5	3	9	11
BORGOVERC.	10	2	4	4	13	12
GALLIATE	8	2	2	6	11	26
TRECATE	7	1	4	5	7	13
CANNOBIESE	3	0	3	7	4	19
VARZESE	2	0	2	8	5	33

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

BARENGO	GALLIATE
BORGOVERC.	CANNOBIESE
CALTIGNAGA	GOZZANO
	ROMENTINESE
F. VALDENGO T.	VALDOSSOLA
	VOGOGNA
TRECATE	BIELLA V.L.
VIRTUS V.	VARZESE

Prosegue anche al termine della decima giornata l'imbattibilità del leader Barengo. Questa volta i bianconeri hanno incassato i tre punti a spesa dei padroni di casa della Romentinese. In rete sono andati Marzano (8'), Lomazzi (60') e Valanti (70'). Alle spalle degli uomini di Arrondini si riallontanano a cinque lunghezze i biellesi del Villaggio Lamarmora bloccati sul pari dal coriaceo Momo. Due per parte i gol sul campo in frazione Pavignano di Biella: vantaggio dei locali con Melelli (40') e pareggio di Guido (70'). Ancora vantaggio dei rossoverdi con Morello (71') e nuova situazione di parità raggiunta da Saverino al 74'. Il Valdossola raggiunge il terzo gradino della graduatoria battendo di misura il Galliate con Vogani (68'). Ritorno al successo per il Gozzano che ha sconfitto il Trecate con la doppietta di Ganci. Il Caltignaga ci prende gusto e centra la seconda vittoria consecutiva: in trasferta a Varzo realizza con Manni ed Andrea Re. Nuovo passo falso per la Virtus Villa: davanti al pubblico amico non ha retto alle bordate del Fulgor Valdengo che ha segnato con Fortina e Friddini (tredicesimo gol personale). Il Borgovercelli con Sergianni ha dominato il Vogogna nonostante agli ossolani al 20' sia stato negato dal guardalinee un rigore che l'arbitro aveva già fischiato. [rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

	VICTOR FAVRIA	2-1
AOSTA SARRE	BORGARO	2-1
CHARVENSOD	2B SUSA	3-1
EUREKA S.		1-0
ISSOGNE	OLTREPO	2-0
MATHI	QUINCINETTO	5-0
POZZOMAINA	LUCENTO	1-1
ST. CHRISTOPHE	FILADELFIA	4-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	25	8	1	1	17	8
	24	8	0	2	17	6
	22	7	1	2	17	5
	19	5	4	1	18	7
	17	5	2	3	18	10
ALPIGNANO		5	1	4	15	13
2B SUSA	15	4	3	3	18	15
QUINCINETTO		4	3	3	13	15
ST. CHRISTOPHE		4	1	3	15	14
		4	1	5	19	14
	10	3	1	6	13	18
		3	1	6	9	18
BORGARO	9	3	0	7	9	15
EUREKA S.	8	2	2	6	8	18
	5	1	2	7	5	16
POZZOMAINA	5	1	2	7	8	30

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

	MATHI
CASELETTE	POZZOMAINA
2B SUSA	ALPIGNANO
FILADELFIA	AOSTA SARRE
	ISSOGNE
OLTREPO	ST. CHRISTOPHE
QUINCINETTO	CHARVENSOD
	EUREKA S.

Nella giornata delle sorprese, l'Aosta Sarre batte il coriaceo Borgaro grazie ai gol di Lo Piccolo e Lugon (momentaneo pari di Accardo per ospiti) e torna nuovamente in testa alla classifica, approfittando del passo falso Victor Favria Salassa. decide, infatti, tutto nella ripresa tra Alpignano ed ex primi della classe: Kaso apre per locali, ai quali risponde Cusenza su punizione per il Victor; quindi, match point di Lo al 31'. fa sotto lo Charvensod che batte la Duebiausa con i gol di Marcellan, Mammoliti e Turato (Alessandro Perino per gli avversari). Contro il Pozzomaina bisognoso di punti, il Lucento non va oltre il risultato di parità: avanti con Daddi, gli ospiti si fanno raggiungere da Zebelloni. Il Mathi fa cinquina al Quincinetto Tavagnasco e ringrazia le doppiette di Riccetti e Le Pera ed il centro di Buggia. Vallet e Rizzo regalano l'intera posta all'Issogne opposto all'Oltrepo San Mauro. B d'ossigeno per l'Eureka Settimo contro il Caselette: decide Aulisio. Rocambolesco 4-3 tra St. Christophe e Filadelfia, con centri firmati da Gerbore (due volte), Bidese e Perron per i valligiani; doppietta di Alessi e Calabrò per i torinesi che finiscono in otto il match. [pia. lun.]

GIRONE C

RISULTATI

ALBESE	SOMMARIVESE	3-0
A. BENESE	OR NICHELINO	1-0
CHISOLA	LUSERNA	1-0
CORNELIANO	PRO DRONERO	5-1
G. TROFARELLO		4-0
	CARMAGNOLA	1-1
		Sosp.
VILLAF A	SAVIGLIANESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE		6	2	2	23	8
CHISOLA	19	5	4	1	10	3
	18	4	6	0	16	7
OR NICHELINO	17	5	2	4	21	12
AIRASCHESE	17	5	2	3	16	17
MOSSASCO	16	4	4	2	17	12
	16	4	4	2	13	10
	13	3	4	3	14	13
SOMMARIVESE	13	3	4	3	17	19
	13	3	4	3	13	16
A. BENESE	12	2	6	2	10	9
VILLAFRANCA	9	2	3	5	11	21
	7	1	4	2	11	16
VALLI MONR.	7	2	1	6	13	21
	7	1	4	5	8	18
LUSERNA	5	1	2	7	12	22

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	A. BENESE
CARMAGNOLA	VALLI MONR.
OR	ALBESE
LUSERNA	VILLAFRANCA
NARZOLESE	G. TROFARELLO
	MOSSASCO
SAVIGLIANESE	
SOMMARIVESE	CHISOLA

Alla decima giornata la classifica del girone comincia a chiarirsi. L'Albese supera la Sommarivese con «doppietta» di Casu e rete di Panero e resta da sola in vetta, inseguita ad un punto dal Chisola, che piega il fanalino di coda Luserna grazie al di Portoghese.

Alle spalle delle due battistrada si conferma Gleiscar Trofarello, autore di un poker con gol di Puttinati, Lanza, Zanfini, Schifano ai danni dell'ex Airaschese. Risultato eclatante per la Benese, che con di Gruti su rigore ferma la marcia del Don Bosco Nichelino, conquistando punti preziosi. Brusco stop per la Saviglianese, che dopo il successo nella gara di recupero col Valli Monregalesi per 3-2, si era portata in seconda posizione: a sorpresa è stata battuta dal Villafranca, a segno con Guadagno e Capalbo (di Fumero il gol degli avversari).

Ancora un passo falso per la Pro Dronero, sonoramente sconfitta (5-1) a Corneliano: per i locali, «triplettaa» di Lanzone, reti di Giachino e Giacone; Perri per i dronesi. Rallenta il Piossbloccato dalla Carmagnolese: in gol Iezzi per i padroni di casa, Cena per gli ospiti. Sospeso per pioggia Valli Monregalesi-Narzole quando il risultato era sull'1-1 per le reti di Motta e Lai. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	LA CHIVASSO	1-1
CAVAGLIÀ	CRESCENTINESE	1-1
JUNIOR M.GR.	SANDAMIANF.	1-1
MONCALVESE	GAVIESE	2-1
NOVA ASTI DB	CANELLI	1-0
SAN CARLO	PIOVERA	
SANTHIÀ	SALE	1-0
TONENGHESE	ASTI	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALVESE	22	6	4	0	17	8
NOVA ASTI DB	21	6	3	1	15	8
ASTI	20	5	5	0	21	4
		4	0	1	2	10	7
CANELLI		5	1	4	15	16
SANTHIÀ	14	2	8	0	8	6
SAN CARLO	13	3	4	3	8	5
	12	3	3	4	8	10
CRESCENTINESE	11	2	5	3	15	14
	11	2	5	3	7	7
GAVIESE	11	2	5	3	13	13
	11	2	5	3	13	13
SALE	11	3	2	5	12	19
PIOVERA	7	1	4	5	7	13
CAVAGLIÀ	7	1	4	5	7	18
JUNIOR M.GR.	5	1	2	7	10	23

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

ASTI	SAN CARLO
CANELLI	CAVAGLIÀ
CRESCENTINESE	SANTHIÀ
	JUNIOR M.GR.
LA CHIVASSO	TONENGHESE
PIOVERA	MONCALVESE
	CASTELLAZZO
	NOVA ASTI

Allungano il passo Moncalvese, Nova Asti e Asti. Le formazioni di testa del girone D hanno vinto il loro confronto e alle spalle hanno lasciato il vuoto. Le più immediate inseguitrici, Castellazzo e Canelli, sono ora staccate di quattro punti.

La capolista Moncalveseha regolato sul terreno la Gaviese per 2-1. Gli alessandrini hanno reso le cose più facili all'undici alleramico causando un autogol già al 3' con Guaraldo. Al 31' Volante trovava la rete del temporaneo pareggio ma al 42' Barotti, alla 7ª segnatura personale, regalava alla Moncalvese il gol della vittoria. Un gol di Masu al 5' è stato sufficiente alla Nova Asti per battere il Canelli nel derby. Gli spumantieri hanno attaccato inutilmente per tutto il resto dell'incontro, colpendo anche una traversa con Bruno. L'Asti è invece passato sul campo della Tonenghese con il più classico dei risultato: 2-0 firmato da Meda, nel primo tempo, e Bruno, nella ripresa.

Nell'altro derby astigiano di questo 10° turno il Giraudi, sulla cui panchina esordiva Pasquali al posto di Bellacomo, ha pareggiato 1-1 con il Sandamianferrere (Vairo e Perrino i marcatori). Il Santhià ha superato di misura il per 1-0 (Zeuli); il San Carlo ha battuto Piovera 2-0. Sono terminate sull'1-1 Cavaglià-Crescentinese e Castellazzo-La Chivasso. [e.s.]

IN C1 ALESSANDRIA VINCE LO SCONTRO CON TORINO; A1 DONNE, SVANISCE ALLO SCADERE IL SOGNO DELLA COPRA CONTRO SCHIO

Colpaccio Zimetal con Palmar Cospet

B1: torna al successo la 3B6; terzo sigillo Bistefani in B2

Fabrizio Turco

La Copra dimostra contro la capolista Schio [illegible] squadra di vertice, sfiorando il [illegible] di prestigio; ma quanti rimpianti, in casa alessandrina. Le padrone di casa, aggressive in difesa e precise in attacco, tengono bene il campo per 39' (63-59), poi pagano a [illegible] prezzo alcuni [illegible] negli ultimi 60". Il campionato tornerà a inizio dicembre con la trasferta [illegible] Copra a Priolo (domenica 2). **Copra Al-Schio** [illegible] (14-18) (31-29) (48-49). **Copra Alessandria:** Gabba, Gruppi 4, Herrig 11, Rezoagli 16, Robinson 23, Vicenzetto 8, Zotova 3, Zecchini.

Serie B1. Seconda vittoria in campionato per la [illegible]B6 che supera nel finale un ostico Riva del Garda (Zerca 15 punti, Bobicchio 13). Decisivo Sales: nel finale otto punti [illegible]tivi (con due triple) e [illegible] agli uomini di coach Petitti. **3B6 Castelletto-Riva del Garda 68-59 (19-23) (30-31) (45-49). 3B6 Castelletto:** Prelazzi 11, Sales 15, [illegible] 7, [illegible] 8, Bianchi 5, Pavone 5, Setola 5, Sari, Vavassori, Maggioni 12.

Serie [illegible] Fabiani (18 punti) e Bufalini (16) tengono in piedi Certaldo per 20' a Casale; poi la Bistefani prende il largo. Davanti a 700 tifosi entusiasti il migliore è stato il solito, strepitoso, Martinetti. **Bistefani-Certaldo 85-70 (20-14) (38-33) (60-45). Bistefani Casale:** Muzio 12, [illegible] 11, Compagnoni 3, Prato 5, Martinetti 18, Valentini 12, Ronco 2, Nicoli 12, G. Miglietta 1, Ogliaro 9.

Difficoltà economiche impediscono al Cagliari Basket di presentarsi ad Asti e la Prestitempo avrà il 20-0 a tavolino.

Serie C1. Colpaccio della Zimetal a Collegno nello [illegible] al vertice della C1. In serata eccezionale dalla grande distanza, la Zimetal centra 17 triple su 32 tentativi. **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto, Scolaro 24, Caron, Danelli 8, Brizzi 13, Angeli 10, Trentini 5, Tonin, Negro 17, Squarcina, Profeti 17. **Zimetal Al:** Fossati 20, A. Boglietto 9, Paglieri 19, Caron, Mossi 26, Randazzo 14, Sillano 19, Berta, Carbone, Ferrari.

Un ritrovato Giornalino soffre ma conquista contro Cogoleto la terza vittoria consecutiva: i genovesi [illegible] a +9 ancora a -3'30". Il successo albese è firmato David Vinatti: suoi [illegible] punti e [illegible] canestro dal supplementare. **Il Giornalino-Cogoleto 101-92 dts (20-24) (39-45) (57-66) (78-78). Il Giornalino Alba:** Guidoni 2, Vinatti 22, M. Sobrero 5, Cesco 26, Simoni, Porcella 21, [illegible] Sobrero 2, Chiarle ne, Amasio, Pavese 24.

Grande Meneghin e Tortona piega Chiavari. **Derthona-Chiavari 97-91 (21-22) (43-46) (72-68). Derthona:** Costaldi 3, Moncalvi 24, Meneghin 32, Tava 3, Chiappano 14, Baronchelli 8, Pinchi 13.

Serie [illegible] **femminile.** Martini [illegible] il [illegible] Iscot a Rho. **Rho-Iscot 63-78 (13-15) (34-33) (44-58). Iscot Collegno:** Martini 19, Simonetti 16, Sciandra 9, Condello 4, Dall'Omo, Manolino 15, Fea 2, Belfiore 5, Lamagni, [illegible].

Soffre per 30' [illegible] Tecnost Olivetti a Milano: nell'ultimo quarto, la differenza. Sospetta lussazione al gomito sinistro per Strobbia. **Olympic Mi-Tecnost Olivetti 50-56 (14-16) (28-26) (38-37). Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 1, Tori, Pasino 15, Palleri 11, [illegible] 8, Scarsoglio 11, Barzotti 2, Favre 8, Martina, Valguarnera.

La Noicom patisce l'avvio del Vittuone. **Vittuone-Noicom 60-53 (18-10) (35-27) (42-37). Noicom To:** Apicella, Magnarini 9, D. Scrignar 6, S. Scrignar 4, Arnaudo, Bezzi 8, Rampogna 17, Pregnolato 2, Santus 7, Marchello.

Serie [illegible] **maschile.** Seconda vittoria consecutiva (all'overtime) per [illegible] Snai sull'Abet. **Girone A:** al Novara il primo scontro al vertice sul campo di Ivrea.

RISULTATI E CLASSIFICHE: B DONNE, ISCOT E TECNOST CORSARE

Serie A1 femminile (7ª andata): La Spezia-Priolo 52-60; Venezia-Taranto 50-66; Treviglio-Parma 72-78; Copra Al-Schio 65-67; Como-Rovereto 103-54; Messina-Chieti 74-88; Termini Imerese-Faenza 55-77. **Classifica:** Como e Schio 14; Copra, La Spezia, Parma e Taranto 10; Chieti e Rovereto 6; Faenza, Messina, Priolo e Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

Serie B femminile (5ª andata): Biassono-Mariano Comense 65-54; Moncalieri-Valtarese 40-75; Valmadrera-Casale 64-55; Olympic Mi-Tecnost Olivetti Ivrea 50-56; Broni-Conad Cossato 61-51; Rho-Iscot Collegno 63-78; Vittuone-Noicom To 60-53. **Classifica:** Biassono e Valtarese 10; Valmadrera 8; Cossato, Iscot, Tecnost Olivetti, Broni e Vittuone 6; Noicom e Mariano Comense 4; Olympic 2; Casale, Moncalieri e Rho 0.

Serie B d'Eccellenza (6ª andata): Massa e Corzile-Firenze 65-82; Gorizia-Padova 92-74; Vigevano-Montichiari 75-65; Siena-Treviglio 78-82; Soresina-Livorno 95-80; Mestre-Sassari [illegible]-96; 3B6 Castelletto-Riva del Garda 68-59. **Classifica:** Padova, Sassari e Vigevano 10; Montichiari e Soresina 8; F[illegible] Livorno, Riva del Garda e Treviglio 6; 3B6 e Gorizia 4; Massa e Cozzile, Mestre e Siena 2.

Serie B2 maschile (6ª [illegible]): Carrara-Sassari 69-74; Olbia-Pistoia 69-95; Pall. Cagliari-Colle Val [illegible] 62-61; Lucca-Montevarchi 97-76; Bistefani Casale-Certaldo 85-70; Prestitempo Asti-Cagliari Basket nd per assenza del Cagliari; Cecina-Castelfiorentino 87-77. **Classifica:** Cecina e [illegible] 10; Bistefani, Prestitempo, Castelfiorentino, Lucca e Pistoia 8; Certaldo, Colle Val d'Elsa, Montevarchi e Pall. Cagliari 4; Cagliari Basket, Carrara ed Olbia 2.

Serie C1 maschile (6ª andata): Verardi Valenza-Varese 75-66; Palmar Cospet To-Zimetal [illegible] 94-107; Folio-Voghera nd per la rottura del canestro: Cipir Omegna-Cuneo 97-72; Genova-Busto Arsizio 83-82 dts; Il Giornalino Alba-Cogoleto 101-92 dts; Derthona-Chiavari 97-91. **Classifica:** Cipir, [illegible]metal e Genova 10; Derthona e Palmar Cospet 8; Il Giornalino, Verardi, Busto Arsizio e Voghera 6; Chiavari, Cogoleto e Varese 4; Cuneo e Folio 0.

Serie C2 maschile (3ª andata), girone A: Serravalle-Ghemme 73-91; Ivrea-Novara 61-67; Pinerolo-Rol Casale 86-77 dts; Varallo Sesia-Buckler Ac 64-113; Cestistica Biella-Nobili Borgomanero 61-93; Alessandria-Asti '86 90-66. **Classifica:** Buckler e Novara 6; Ghemme, Ivrea, Nobili e Rol 4, Alessandria, Asti '86, Pinerolo e Serravalle 2; Cest. Biella e Varallo 0. **Girone B:** Snai Moncalieri-Abet Bra 71-70 dts; Cr Saluzzo-Crocetta To 60-58; Kolbe To-Settimo 77-64; Venaria-Fossano 78-68; Bra Servizi Savigliano-Atlavir Rivalta 78-71; Ginnastica To-Cus To 71-59. **Classifica:** Cr, Fossano, Ginnastica e Kolbe 8; Bra Servizi e Snai 4; Crocetta e Settimo 2; Abet, Atlavir, Cus e Venaria 0.

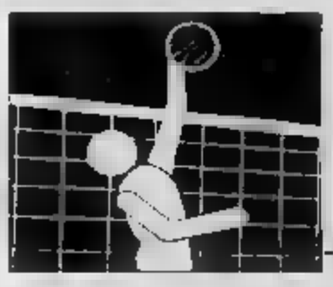
VINOVO, [illegible] GALOPPO DAVANTI A SOPRANALBERO

Costantino Re si consola con il Mole Antonelliana

Angelo Conti

Nei piani di Costantino Re quest'anno c'era il Gran Premio di Merano. Poi un acciacco l'ha messo fuori uso per qualche settimana e l'appuntamento è sfumato. «Rientrato» senza squilli a San Siro, il purosangue indigeno (che è però allenato e montato da due francesi, De La Motte e Monjoo), ieri ha centrato il «Mole Antonelliana» che, dal Merano, rappresenta la ricca consolazione. Costantino Re ha preceduto Sopranalbero, il quarto del Richard a Merano, e poi ancora vincitore sulla pista altoatesina. Terzo Irish Dude, a conferma [illegible] una scala [illegible] valori peraltro già sancita in primavera. Quota: 17; 13. 15; 27; 11.200. Nelle altre corse successi di Kitty Girl (21), Print Rate (41), Zamindan (19); Strong Instinct (21) e lo scontatissimo Daro Sopran nell'Eridano.

Sabato c'era stato spazio per i trottatori, con un programma imperniato sul campionato amazzoni. [illegible] termine delle tre prove ha vinto la speciale classifica la modenese Lucia Pasqualini (vittorie con Segundo e Oddin Blue, secondo posto con Ambra di Mar) che ha preceduto la brava torinese Elena Castagnari (vittoria con Amy Pun, secondo posto [illegible] Waverly Pont, terzo con Varoca Liv). Parentesi femminile a parte, il convegno viveva del Premio Val Gardena per i 3 anni: la favorita Boemia Cr (con Andrea Guzzinati) ha trottato [illegible] 1.16.1 per precedere [illegible] diligente Briosa Pra, terzo a intervallo Bell'agor Font. Quote: 15; 14, 21; 42; 12.600 lire. Nel convegno da segnalare la zampata di Battistino Montaldo, un gentleman che è una delle «istituzioni» di Vinovo, capace [illegible] portare [illegible] [illegible] il problematico Bobbio Mgb davanti a ben 13 avversari. A dimensionare l'impresa c'è [illegible] quota del vincente: 311. Nelle altre corse da segnalare il successo [illegible] Zamir Bi (124) visto in netto progresso con Massimo Gariglio, il nuovo traguardo per la qualitativa Arlesienne (23), il bel recupero di Tesoro di Re (40) e lo scontato centro di Cassiopea Lod (23).



PALLAVOLO

GIORNATA DI TIE BREAK: CINQUE SU OTTO PARTITE, PERDE LA DEUTSCHE BANK ASTI CONTRO IL SANTA CROCE, IN B1 SI AFFERMANO LE RAGAZZE DI CHIERI

Il Technites De Tommasi espugna Lodi, vola verso la A2

In B1 maschile il Top Four vìola il campo del Viadana; B2: il Plastipol conquista Voghera

Nella giornata dei tie break (cinque su [illegible] partite) contro il Santa Croce la Deutsche [illegible] Asti si conferma incapace [illegible] le sfide combattute [illegible] alza bandiera bianca 2-3 (17-15 nell'ultimo parziale). Lo stop, il sesto consecutivo dopo due vittorie iniziali, è particolarmente grave poiché contro un'avversaria diretta nella lotta per [illegible] salvezza. Le buone prove [illegible] Leonelli (16 punti) e del regista Bendandi [illegible] hanno bilanciato la strepitosa prestazione dell'ex Zobo Labay: 31 punti. In vetta il [illegible] Company Perugia conferma la leadership col 3-1 [illegible] campo [illegible] ostico del Grottazzolina, mentre dietro si [illegible] largo il Piacenza [illegible] Mauro Berruto: 3-0 al Lamezia Terme superato pure in classifica.

In **B1 femminile** impresa [illegible] Technites De Tommasi Chieri nel big match della giornata: 3-1 a Lodi (16-25 25-22 25-23 25-19) ultra favorita per il salto in A2 di questo girone A, facendo scivolare la stessa compagine lombarda a 5 punti. Perso piuttosto nettamente il primo set, il team chierese ha poi decisamente cambiato [illegible] sbagliando pochissimo e sfoderando [illegible] grande prestazione [illegible] tutto il collettivo in attacco e a muro. Per il resto, giornata positiva per le piemontesi con la Bieffe Cosmo Cuneo che, nonostante le assenze, ha conquistato il primo successo stagionale per 3-2 contro il Curtatone. Il Prototipo Piossa-[illegible] orfano di Farelli che ha comunque chiuso 3-0 contro il Bresso e il Gaiero Spendibene Casale che ha strapazzato il Cecina (25-17 25-16 25-6 i parziali per le casalesi). Unica nota stonata, [illegible] stop [illegible] [illegible] Sanmartinese troppo leggera in attacco contro un Agescom Pisa che fa della prestanza fisica e dalla compattezza del gruppo le armi principali.

Spostandoci in **B2 maschile**, il Plastipol Ovada conferma di fare sul [illegible] e va ad espugnare il difficile terreno del Voghera che occupava [illegible] terza posizione in classifica. La partita per gli ovadesi era però [illegible] salita; la diagonale pavese regista-opposto formata da Mori e Chiloiro si rivelava assoluta-[illegible] inarrestabile, con [illegible] schiacciatore che metteva in grossa crisi con la battuta in salto anche [illegible] ricezione biancorossa. [illegible] Plastipol perdeva 25-21 il primo set, a 26-24 il secondo dopo [illegible] sciupato tre set ball consecutivi sul 24-22 a suo favore. Dalla [illegible] frazione però [illegible] Voghera [illegible] [illegible] calo, soprattutto fisico, ed il Plastipol diventava allora irresistibile con [illegible] coppia Roserba e Cancelli più l'ottimo giovane centrale Belzer (autore di 14 punti) che demolivano i lombardi ormai a corto [illegible] fiato (25-20 25-17 15-7 i parziali per gli alessandrini). Alle spalle del Plastipol rimangono Abc Merate e Mokaor Vercelli con i lombardi che si sono imposti 3-1 sul campo di un Quattrovalli Alessandria che ha giocato alla grande soltanto nel primo parziale mentre i vercellesi hanno piegato ancora in quattro [illegible] il temibile Bellusco. Nel giorno del trentaduesimo compleanno di [illegible] Angesta, Costa ed i giovani Fiore e Robbiati hanno fatto un bel regalo [illegible] loro esperto regista bloccando benissimo a muro i [illegible] schiacciatori milanesi. Il quinto turno è stato decisamente favorevole anche alle due matricole torinesi. [illegible] Sant'Anna San Mauro è andato ad espugnare 3-1 il terreno dell'Asystel Milano grazie soprattutto [illegible] prestazioni [illegible] Salvadori (20 punti) e Conforti (18), mentre l'Emac Parella ha piegato 3-0 un Parabiago comunque mai domo, grazie soprattutto ai muri [illegible] Vajra e Teppa.

Salendo in B1 c'è [illegible] registrare il tentativo di fuga della coppia Samgas Crema e Top Four Busca che guadagnano un punto sull'inseguitore Carisa [illegible]. La Samgas è andata a vincere [illegible] maniera molto netta sul terreno del Concorezzo [illegible] si allontana [illegible] dal podio, mentre [illegible] Top Four ha violato il campo [illegible] Viadana grazie all'apporto [illegible] Mantoan e del libero Pavan. Cambiando lato della classifica c'è il prezioso successo [illegible] System Work Mondovì che stende 3-1 il Mantova e si stacca leggermente dalla zona calda.

Gallia (28 punti), Friggieri (16) e Ferrarotti (15) sono stati i protagonisti in casa monregalese per un successo che dà un'importante boccata di ossigeno ai ragazzi di Bonelli. Vittoria esterna nel derby piemontese per il Biella Scarpe che, trascinato da Giannitrapani e dall'ex di lusso Bedotto, ha espugnato [illegible] quattro set il campo di Romagnano.

ALL'ALBA [illegible] ALLI[illegible]A SFUGGE IL PRIMATO

Big match sfortunato per l'Alba Galleria che sul campo del Villanterio perde partita e primo posto in classifica. Per i primi due set le piemontesi hanno lottato punto su punto per poi cedere nel finale ad [illegible] team lombardo apparso più grintoso nel [illegible] chiave e più efficace a muro. Nella [illegible] frazione il Galleria [illegible] poi riuscito a giocare la sua migliore pallavolo ma nel quarto Marzanti e compagne sono crollate lasciando via libera alla nuova battistrada. In graduatoria comunque l'Alba mantiene il secondo posto davanti al Genova Ponente e alla Bustese che ha piegato 3-0 un Milleruote che solo nel terzo set ha contrastato efficacemente il [illegible] lombardo. Primo successo stagionale intanto per l'Avis Cafasse a segno a Rapallo grazie ad una buona ricezione e alla ottima partita delle centrali Rossari e Secco [illegible] a muro [illegible] [illegible] attacco.

B1 maschile (5ª giornata): Viadana-Top Four Busca 0-3; Scanzorosciate-Cantù 0-3; Trasgo Cavanna Romagnano-Biella Scarpe 1-3; Caronno-Carisa Albisola 2-3; Igo Genova-Polytech NO 3-0; Concorezzo-Samgas Crema 0-3; System Work Mondovì-Mantova 3-1. **Classifica:** Samgas 14; Top Four 13; Carisa 11; Igo 9; Polytech, Cantù, Concorezzo, Biella Scarpe 6; Caronno 7; System Work 6; Trasgo Cavanna 5; Mantova 4; Scanzorosciate, Viadana 2.

B2 maschile [illegible] **giornata):** Ipici Novate-Arol Asti 3-1; [illegible] Parella TO-Parabiago 3-0; Quattrovalli AL-Abc Merate 1-3; Carnate-Bre Cuneo 3-1; Voghera-Plastipol Ovada 2-3; Asystel MI-Sant'Anna San mauro 1-3; Mokaor VC-Bellusco 3-1. **Classifica:** Plastipol 14; Abc 13; Mokaor 12; Voghera 10; Emac, Ipici 9; Bre 7; Bellusco, Carnate, Sant'Anna 6; Asystel, Arol 4; Parabiago 3; Quattrovalli 2.

B1 femminile (5ª giornata): Piacenza-Collecchio 0-3; Prototipo Piossasco-Bresso 3-0; Sanmartinese NO-Agescom PI 0-3; Cecina-Gaiero Spendibene Casale 0-3; Bieffe Cosmo Cuneo-Curtatone 3-2; Lodi-De Tommasi Technites Chieri 1-3; Softec Fescia-Rivergaro 0-3. **Classifica:** De Tommasi technites 15; Rivergaro 14; Collecchio 13; Agescom, Prototipo 11; Lodi 10; Sanmartinese, Gaiero Spendibene 7; [illegible], Curtatone 4; Softec, Piacenza 3; Bieffe Cosmo 2; Cecina 1.

B2 femminile (5ª giornata): Villanterio-Alba Galleria 3-1; Tigullio Rapallo-Avis Cafasse 1-3; Santi 4 Rose Oleggio-Chivasso 3-1; Lilliput Settimo-RoCarr Omegna 3-1; Bustese-Milleruote Romagnano 3-0; Matuzia Sanremo-Genova Ponente 0-3; Casanova Cesin AT-Energy Corsico 1-3. [illegible] Villanterio 14; Alba galleria 12; Bustese, Genova 11; Lilliput 10; Energy, Santi 4 Rose 9; Rapallo 7; Matuzia, Milleruote 5; Avis 4; RoCarr, Casanova 3; Chivasso 2.

[illegible] DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, DECIMA GIORNATA

PARI DELLE CAPOLISTE POMBIESE (A) E VESPOLATE (B), SUCCESSI DI VILLAREGGESE (D), CAMBIANO (F), BUSCA (G) E FELIZZANO (H)

Il Lessolo affonda il San Biagio e raggiunge la Viglianese

Cva Avigliana e Olympic Collegno bloccate (0-0) da Cascine Vica e Grugliasco, ne approfitta il Paradiso (E)

Girone A (decima d'andata): Cristinese-Sanmaurizieso 1-2; Cusiana-Omegna 0-3; Feriolo-Veruno 4-2; Gattico-Mergozzo 3-2; Ghemmese-Stresa 2-2; Pombiese-Gattinara 2-2; Pregliese-Grignasco 1-1; Vaprio-Gargallo 2-1.

[illegible] Pombiese 20; Vaprio 19; Cusiana, Grignasco, Ghemmese 18; Gattinara e Sanmaurizieso 16; Stresa e Feriolo 15; Omegna 12; Cristinese e Gattico 11; Veruno 8; Gargallo e Pregliese 7; Mergozzo 6. [illegible] Pombiese resiste in vetta pur pareggiando. [illegible] avvicina in scia il Vaprio vittorioso sul Gargallo. La Cristinese incassa la sconfitta sbagliando con Melchionda il quarto rigore di stagione. ..

Girone B: Bassignana-Monferrato 1-2, Borgolavezzaro-Palestro 5-3, Carsarese-Cameri 0-3, Frassineto Occimiano-Casalseggio 1-0, Fulvius-Sizzano 2-0, Pernatese-Sant'Agabio 1-1, Ronzonese-Vespolate 0-0, Vignale-Junior 2-2.

Classifica: Vespolate 21; Cameri 20; Frassineto, Monferrato 19; Borgolavezzaro 18; Vignale 14; Fulvius 12; Pernatese, Palestro, Junior 11; Bassignana, Ronzonese 10; Carese-[illegible] 9; Sant'Agabio, Sizzano 7; [illegible]eggio 5. Frenano le due battistrade, avvicinate in vetta dalla coppia Frassineto-Monferrato e dal Borgolavezzaro.

[illegible] **C:** Bioglieso-Chivazzese 2-0, Lanzese-Piatto 2-2, Lessolo-Occhieppese 1-0, Pro Bollengo-Varrès 1-1, Strambinese-Banchette 0-0, Valsesiana-San Biagio 3-0, Viglianese-St. Pierre 1-1, Viverone-Aymavilles 2-2

[illegible] Viglianese, [illegible] 21; Piatto 18; Viverone 18; Varrès, Occhieppese 15; St Pierre 14; Valsesiana 13; Banchette, Strambinese, Aymavilles, Chivazzese 12; Bioglieso 11; Lanzese 8; Pro Bollengo 6; San Biagio 5. La capolista Viglianese s'inceppa. Il Lessolo supera l'Occhieppese e raggiunge in vetta la capolista.

Girone D - Caluso-Real San Giorgio 0-1; Gassino-Pianese 2-1; Lanzese-Saturnio Ch 0-2; Leini-Rivara [illegible]1; San Donato Rondissone-Fiano [illegible] 1-1; San Maurizio Malanghero-Esperanza 4-2; San Mauro-Villareggese 0-2; Sciolze-Caselle 1-2.

[illegible]: Villareggese 28; Gassino 25; San Maurizio Malanghero 24; Caselle 19; Rivara 15; Pianese, Caluso e Saturnio Valsalice 14; Leini e Sciolze 12; Esperanza e Real San Giorgio 11; Fiano Cafasse 9; [illegible] Mauro 8; Lanzese 5; San Donato Rondissone 4.

Girone E: [illegible] Rinascita Piossasco-Ferriera Condove 0-0; Borgo San Remo-Sanremo 72 1-1; Cascine [illegible] Avigliana 0-0; Edelweiss [illegible] Trana-Perosa 1-2; Gioventù Giavenese-Paradiso Collegno 0-1; Grugliasco-Olympic Collegno 0-0; Rivalta Valsangone-Rosta 0-0; Tetti Francesi-Rangers Matteotti 2-1.

Classifica: Paradiso Collegno 21; CVA Avigliana 20; Olympic Collegno 19; Rivalta Valsangone e Cascine Vica 18; Perosa 16; Rangers Matteotti e Borgo San Remo 14; Rosta 13; Gioventù Giavenese e Tetti Francesi 12; Edelweiss G. Trana 10; Grugliasco, [illegible] Remo 72 e Ferriera Condove [illegible]; Aurora Rinascita Piossasco 4.

Girone F: Atletico delle Alpi-Polirinese 4-0; Belborg-Nichelino 3-4; Cambiano-Pertusa Biglieri 3-1; Mirafiori-Victoria Ivest 2-5; Nonaseinone-D'Acaja 1-1; Santenese-Pecetto 2-0; Sporting To-Vanchiglia 2-3; Usaf Faveri-La Loggia 1-1.

[illegible] Cambiano 24; Vanchiglia 21; Belborg e Santenese 19; Usaf Faveri, D'Acaja, Nonaseinone e Victoria Ivest 16; La Loggia 12; Atletico [illegible] Alpi 10; [illegible] 9; Pertusa Biglieri 8; Mirafiori 7; Sporting To 5; Pecetto 4; Polirinese 3.

Girone G: Boves-Beinette rinviata per impraticabilità del campo; Busca-Virtus Carrasone 2-1; Castagnole-Barge 2-3; Cavallermaggiore-Carmagnolese 1-0; Olmo Donatello-San Secondo 0-0; Roero-Cavour 3-2; Savigliano '81-Chiusa Pesio 2-0; Stella Azzurra-Pancalieri 2-0.

Classifica: Busca 24; Barge 23; Roero, Pancalieri 16; San Secondo 15; Olmo Donatello, Castagnole, Cavour 14; Stella Azzurra 13; Savigliano '81, [illegible] 11; Carmagnolese 10; Cavallermaggiore 8; Beinette, Virtus Carrasone, [illegible] Pesio 7. Tutto immutato [illegible] vetta, con le contemporanee vittorie [illegible] capolista Busca e dell'inseguitore Barge. Secondo scatto consecutivo del Cavallermaggiore, che abbandona così l'ultimo posto.

Girone H: Felizzano-Sarezzano 1-0; Rocchetta Isola-Aquanera 0-0; Viguzzolese-Arquatese 1-0; Castelnovese At-Vignolese 0-11; Carrosio-Cyarignento [illegible] 1-1; Cabella-Nicese 3-3; Asca Casalcermelli-Castelnovese At 1-2; San Giuliano Vecchio-Auroracalcio sospesa per scarsa visibilità.

[illegible] Felizzano 27; Rocchetta [illegible] Sarezzano 21; Vignolese 19; Arquatese, Viguzzolese 16; Aquanera 16; Cuargnento Milan 15; Cabella, Nicese 14; Carrosio [illegible] Castelnovese At 10, Asca Casalcermelli 8; San Giuliano Vecchio 5; Auroracalcio 1; Castelnovese At -3. San Giuliano Vecchio e Auroracalcio [illegible] partita in meno.

PIEMONTE SPORT [illegible]OTIZ[illegible] FLASH

Ciclocross, [illegible] gare [illegible] del [illegible] Grand [illegible]

ARONA. I comitati Udace di Novara, Biella, Varese, Como e Milano hanno stilato il calendario delle prove del sesto Grand Prix: 18 novembre Garbagnate, 25 Cavallirio, 2 dicembre Arcisate, 9 Dagnente di Arona, [illegible] Borsano, 16 Daverio, 23 Cavaglietto, [illegible] Biella, [illegible] Carpignnao Sesia, [illegible] Lecco, 1 gennaio Cassano Magnago, 10 febbraio Auzate di Gozzano, 17 Biella. Il [illegible] gennaio Coppa del Mondo ad Arona.

Canottaggio, ad un [illegible] [illegible] [illegible]

Il [illegible] Elia Luini (Nino Bixio) si è aggiudicato la 10ª [illegible] della Silver Skif disputata su [illegible] circuito di 11 km sul Po. Con un 41'06", l'iridato in doppio pesi leg[illegible] si è dimostrato un gran singolista battendo il proprio record di 49". Secondo è arrivato il parigino Manliszewki e terzo lo junior torinese Rubagotti (Sisport Fiat), davanti al compagno Cerbone. Splendida poi la prova [illegible] sedicenne Dario Bosco (Armida) che è giunto [illegible] assoluto e prima tra i Ragazzi. Grande la prova di Elisabetta Brugo (Esperia) che con 43'11" è arrivata decima assoluta e, per la sesta consecutiva, ha vinto tra le donne battendo il proprio limite di oltre un minuto. Tra le Ragazze si è imposta poi la fiattina Cavaglià. L'Esperia, infine, ha vinto il trofeo Steinletner davanti ad Armida e Nino Bixio.

Rugby, in C1 il [illegible] sbaraglia il Chieri

Fermo tutto il girone, al Settimo è andato il recupero del primo turno di serie C1 con il Chieri: i padroni di casa vincono 22-5 con mete di Carcasso e Sanna (due ciascuno) e una trasformazione di Monfrino. Per la 4ª di C2, resta al comando il Dlf Alessandria, che espugna facilmente il campo del Rivoli per 50-7. Lo insegue il Biella che esce vincitore da San Mauro per 28-3. Il Volvera passa invece in casa 17-0 con il Novara, mentre il Valledora perde con il Pegli per 29-0. Rinviati, infine, i match Acqui-Ivrea e il derby ligure -Amatori-Delta.

obiettivo
AZIENDE

COMPANY Più
per la
una
rete azien
20%)
scon
sole
a partire da
all'(
95**
chia-
a
al minuto
(*
Inoltre, con
50
usufruirete
dello sconto del 50%
chiamate v
zionali (esc
ori utili
e numeri servizi
delle
clusa) di traffico
voce nazionale bimestrale.

Da oggi basta un imprenditore
e

*Per ogni telefonata alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ Iva 20%).
**Il canone dell'Opzione Yuu & Company è di 5.000 lire (+ Iva 20%) per ogni SIM.

TU & COMPANY.

NUMERO VERDE 800 208 208

omnitel
vodafone

VISTO DALLA STAMPA AMERICANA

The New York Times

BUSH TELLS THE MILITARY TO 'GET READY'; BROADER SPY POWERS GAINING SUPPORT

NEW YORK TIMES: ROMA MILITARIZZATA, NON UNITA

Il «New York Times» titola: «La guerra afghana divide Roma in due manifestazioni»; e scrive: «La crescente divisione dell'Italia sulla partecipazione alla guerra rimane pacifica nelle strade». Melinda Henneberger sottolinea la «militarizzazione» di Roma, per garantire la sicurezza; e richiama, tramite i dati dei sondaggi, le divisioni esistenti nella società italiana.

WASHINGTON POST: DIVISI SULLA GUERRA

La «Washington Post» titola «Gli italiani divisi sulla decisione di partecipare alla guerra», sotto due foto, una con uno striscione con su scritto «No alla guerra», l'altra di grandi bandiere americane. Daniel Williams dice che «persino la quasi unanimità in Parlamento» sul voto in Parlamento sulla partecipazione alla guerra «era un'illusione».

The Washington Post

Los Angeles Times

LOS ANGELES TIMES: MANIFESTAZIONI RIVALI

Per il «Los Angeles Times», «Roma ha ospitato due manifestazioni rivali». In un unico articolo, il Times sottolinea come - secondo quanto sostenuto dalla polizia - a quella pro Usa abbiano partecipato 100 mila persone circa, mentre a quella contro la guerra, «molto più piccola», circa 20 mila.

Un seggio nel Consiglio Onu L'Italia pronta a ricandidarsi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'Italia è ormai decisa di ripresentare la candidatura ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ma deve ancora scegliere quando e con chi entrare in competizione. In questi giorni alla missione presso il Palazzo di Vetro si è svolto un vertice tra il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, l'ambasciatore all'Onu, Sergio Vento e altri diplomatici, per valutare le possibilità.

«Riferirò al governo», ha detto alla fine il ministro degli Esteri, che si riserva di prendere la decisione con il presidente del Consiglio Berlusconi. La discussione però è limitata al biennio da scegliere, perché sulla necessità di compiere questo passo non ci sono dubbi. Il seggio non permanente elettivo non è confuso con la riforma generale del Consiglio di Sicurezza, ma serve a marcare il peso di un paese. Nel 2000 l'Italia è stata sconfitta da Irlanda e Norvegia, che a gennaio hanno cominciato il loro biennio.

Nel 2002, quindi, si svolgeranno ancora le elezioni per i due posti non permanenti che competono all'Europa. Per quel biennio, però, hanno già presentato la candidatura la Germania la Spagna, e quindi ripresentarsi sarebbe un suicidio. L'occasione successiva sarebbe il periodo 2005-2006, e qui si sta svolgendo il confronto nel ministero degli Esteri. Per quella elezione, infatti, sono candidate Grecia e Danimarca, e i diplomatici più battaglieri vorrebbero lanciare la sfida, perché non la considerano imbattibili.

Nel 2005 saranno passati dieci anni dall'ultimo ingresso dell'Italia nel Consiglio, e questo è considerato un lasso di tempo anche troppo lungo, per un paese che vuole contare. Inoltre nel 2000 sono passati due stati nordici, cioè Irlanda e Norvegia, e quindi nel 2005 potrebbe bilanciare con due mediterranei, come Roma e Atene.

I diplomatici più decisi a lanciare la sfida ricordano il precedente della Svezia, che fu sconfitta nel biennio 1993-1994 e si ripresentò subito per il 1997-1999, proprio per ottenere una compensazione dello smacco subito.

Inoltre sottolineano che se dovessimo fare un accordo, e aspettare la prossima elezione libera, dovremmo aspettare almeno fino al 2013: davvero troppo, per un paese che ha detto Ruggiero, «è il terzo contribuente dell'Onu in termini di uomini e risorse finanziarie, messe a disposizione sia per le operazioni sotto il diretto controllo del Palazzo di Vetro, sia per quelle autorizzate dalle Nazioni Unite, come in Kosovo».

Il tempo stringe, perché la campagna elettorale per il 2005 è già cominciata, e la lezione del 2001 insegna che è facile vincere in rimonta. La conquista del seggio sta riacquistando importanza, sia per il ruolo che l'Onu dovrebbe svolgere nel futuro dell'Afghanistan e della guerra al terrorismo, sia per la ripresa del dibattito sulla riforma generale dell'organismo. La discussione in pratica è ferma, da quando l'Italia ha ottenuto che ogni novità venga approvata da due terzi dei membri. Questo ha congelato il *quick fix*, ossia la ambizioni di Germania e Giappone ad ottenere subito un seggio permanente.

All'inizio dell'estate Berlino ha fatto un passo informale importante, perché ha lasciato intendere che potrebbe mettere a disposizione dell'Unione Europea il seggio che otterrà l'anno prossimo, offrendo un posto nella delegazione al presidente di turno e un rappresentante della Pesc, cioè la Politica estera e la sicurezza dell'Ue, affidata a Javier Solana.

Questa idea terrorizza inglesi e francesi, che temono perdere i loro seggi permanenti in favore di uno per la Ue, ma non dispiace troppo agli americani, che in varie sedi hanno sollecitato gli europei a trovare una posizione nel Consiglio aiuterebbe Roma ad avere una voce più autorevole in questo dibattito.

In questi giorni alla missione presso il Palazzo di Vetro si sono visti il ministro Renato Ruggiero, l'ambasciatore all'Onu Vento e altri diplomatici per valutare le varie possibilità

Nel 2002 si svolgeranno le elezioni per i due posti non permanenti che competono all'Europa: per quel biennio hanno già presentato la candidatura la Germania la Spagna

Il Palazzo di Vetro, sede dell'Onu, a New York

PARLA IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA CHE HA ORGANIZZATO LA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA DEL POPOLO

«Senza di noi, un paese da serie C2»

Antonione: chi era con i «no global» sta con i terroristi

Il sottosegretario Roberto Antonione, coordinatore nazionale di Forza Italia

Intervista
di [illegible] Giovani

La telefonata di Berlusconi gli è arrivata stamattina nella casa di Muggia, vicino a Trieste: «Abbiamo centrato in pieno il nostro obiettivo, la manifestazione è riuscita, abbiamo dato un grande segnale». Anche Giuliano Ferrara l'ha chiamato, al settimo cielo: «Una bella immagine pulita, pacata, seria ma toccante». Nella cabina di regia dell'Usa Day, dalle settimane al lavoro per organizzare lo star dello spettacolo e militanti, tra telefonate ai vigili uccisi del New York City Fire Department e a Rudolph Giuliani, c'era lui, Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri ex presidente della Regione Friuli. Antonione da poco è subentrato a Scajola alla guida di Forza Italia e subito si è trovato ad organizzare la manifestazione in piazza del Popolo.

Il coordinatore azzurro risponde all'Ulivo: «Non mi interessa la guerra dei numeri, ma eravamo quasi centomila». E a chi parla di paese diviso, replica: «L'Ulivo ha sbagliato a non stare con noi, loro che sono sinistra di governo. Ma altri non lo sono. I Cossutta, i Salvi, i Pecoraro Scanio che hanno sfilato con i "no global" sono con i terroristi, con Bush. E cosa sarebbe se Rutelli avesse vinto le elezioni? Sarebbero loro al governo, senza avere i voti in Parlamento per sostenere la missione».

Antonione, i giornali italiani titolano su un'Italia divisa.

«Certo il corteo dei "no global" non ha fatto bene al paese, specie agli occhi degli alleati. Soprattutto se paragonato all'ampio voto a sostegno della missione italiana in Afghanistan. Fortuna che c'era la nostra manifestazione... Che è stata un'adunata di parte: c'era un'atmosfera diversa, fra la gente che fra di noi»

Cosa vuol dire?

«Guardi, abbiamo vissuto un momento di commozione, di unità. Volevamo dare un segno di solidarietà alle vittime dell'attacco alle Torri Gemelle. Sabato sono andato a trovare Daniel Nigro, il comandante dei Vigili del Fuoco, e con i figli di due vittime dell'attacco: lo abbiamo fatto anche per loro».

Avevate timori per la sicurezza?

«Era in cima alle nostre preoccupazioni, noi abbiamo fatto quel che potevamo. Ma il merito va alle forze dell'ordine e al ministro Scajola. Di solito, se succede qualcosa sono i primi ad essere criticati, quando va tutto bene, nessuno si ricorda di loro».

Lei è anche sottosegretario, sul palco ha parlato il presidente del Consiglio. Nessun imbarazzo, a portare la gente in piazza quando si è al governo?

«Se la manifestazione è organizzata con criteri precisi, senza faziosità, si può fare».

Ne farete altre?

«Possiamo farlo, certo. Se volevamo portare un milione di persone in piazza, avremmo organizzato un Family Day. Invece il nostro obiettivo era di riempire quella piazza di Roma, con 50 mila persone. E molti sono rimasti fuori, fino al Tevere. Eravamo centomila. Non mi interessa la guerra dei numeri...».

Il centrosinistra sostiene che si è trattato di un fallimento.

«Devono mettersi d'accordo: altri parlano di "adunata di regime". Come sono caduti in basso, in questi sono gli argomenti. Era tutto il contrario, c'era persino una bandiera dell'Ulivo, accolta senza contestazioni, oltre ad alcuni esponenti della sinistra. Purtroppo erano pochi. Non è stata di parte, nessuno avrebbe partecipato. L'Ulivo, che è sinistra di governo, ha fatto male a non venire. Eppure il messaggio era preciso: o si è con noi o si è terroristi».

Si riferisce ai «no global»?

«Lo ha detto anche il presidente Bush: si deve scegliere da che parte stare. Guardi, in Italia c'è una sinistra di governo, quella di D'Alema, Fassino, Rutelli, Parisi: hanno votato in Parlamento per la missione e poi hanno manifestato a fianco degli anti vigili del fuoco. E c'è quella che sta con i terroristi, dei Cossutta, dei Salvi, dei Pecoraro Scanio, che guerra non debba governare mai. Se Rutelli avesse vinto, questi sarebbero al governo. E con che maggioranza avrebbero mandato i nostri soldati al fianco degli Stati Uniti? Ci ricordiamo che Cossutta voleva spedire i militari italiani in Kosovo purché il impegnassero a non sparare un colpo? Senza di noi, altro che serie B: il paese sarebbe finito in C2».

Ora l'Italia è già in guerra. Questo è il punto. Qualcuno ha detto che potevate organizzare l'Usa Day un po' prima, come segno di solidarietà subito dopo l'attentato.

«Giuliano Ferrara ha proposto tre settimane fa questa iniziativa: è stato il tempo minimo per organizzarla».

E Berlusconi? Come al solito ha controllato tutto?

«Gli abbiamo proposto il programma, Bocelli artisti e intellettuali, testimonianze di prestigio. Una giornata "pulita, pacata, seria però toccante", come mi ha detto Ferrara stamattina. Anche Bossi era soddisfatto. Quanto a Berlusconi, abbiamo bisogno della sua genialità, della meticolosità nel verificare i particolari, ma ora ha meno tempo di prima. Ci ha letto il giorno prima il suo discorso a Palazzo Grazioli, poi nella notte ha cambiato tutto. Era molto contento. Guardi, c'erano 50 televisioni e centinaia di giornalisti accreditati: questo era l'obiettivo. Abbiamo dato un messaggio chiaro, senza cadere nella strumentalità politica, con una manifestazione sobria ma ricca di contenuti».

> Non era una iniziativa faziosa, infatti c'era anche una bandiera dell'Ulivo e qualche esponente della sinistra Rutelli e Fassino hanno fatto male a non venire E' il corteo degli altri che fa fare una brutta figura all'Italia: almeno c'era la nostra solidarietà alle vittime americane Eravamo in centomila ma non ci interessa la guerra dei numeri L'importante è il segnale che abbiamo dato Possiamo ripetere la manifestazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

"Il nuovo servizio civile nazionale:
le Forze non armate per l'Italia di oggi"

22 novembre 2001, ore 10.45
Accademia Nazionale dei Lincei
Palazzo Corsini
Via della Lungara, 10
Roma

per informazioni: Euro Forum 06.8074876

CAMPIDOGLIO ANCORA NEL MIRINO, RIVELAZIONI SU AL BARAKAAT, OSAMA SULL'ANTRACE

NUOVE SPORE IN USA

Il bacillo dell'antrace è stato nuovamente rilevato all'interno degli uffici di Washington di quattro membri del Congresso degli Stati Uniti (foto): stavolta sono stati coinvolti i locali dove lavorano i senatori democratici Dianne Feinstein e Bob Graham, il loro collega repubblicano Larry Craig e un altro parlamentare democratico, Elijah Cummings, eletto alla Camera dei Rappresentanti. I sanitari parlano comunque di «rischi pari a zero»

«POSSIBILE LEGAME FRA ATTA E I SOMALI»

Il viaggio a Portland (Maine) del terrorista Atta potrebbe provare un legame con la rete somala «Al Barakaat» Lo sostengono gli investigatori americani (nella foto, perquisizione alla sede di Barakaat a Columbus, Ohio)

«IO NON C'ENTRO»

Il giornale pakistano che l'altro giorno ha pubblicato un'intervista a Osama bin Laden (foto), riportava ieri altri stralci del colloquio, in cui il capo di Al Qaeda dice di non sapere nulla delle lettere all'antrace spedite da ignoti negli Stati Uniti. Secondo il nuovo resoconto del quotidiano in lingua urdu «Ausaf», quando gli è stato chiesto se il suo gruppo fosse dietro agli attacchi con l'antrace, Bin Laden «ha riso e ha detto di non saperne nulla»

Bush all'Alleanza: non entrate nella capitale

Powell: escludo l'uso di bombe atomiche in Afghanistan

la giornata

Il ringraziamento. Il presidente americano George W. Bush ha ringraziato l'Italia per il sostegno militare assicurato alla coalizione che combatte il terrorismo internazionale in Afghanistan.

L'avanzata. Le forze dell'opposizione antitaleban avanzano verso Kabul e affermano di aver circondato l'ultima roccaforte dei Taleban nel Nord. La Gran Bretagna ha annunciato che truppe inglesi sono già in Afghanistan.

la frase

«Non abbiamo sul terreno forze sufficienti a bloccare l'iniziativa dei guerriglieri antitaleban, se essi decidessero di marciare su Kabul»

DONALD RUMSFELD
Segretario alla difesa americano

Le atomiche. Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha definito «una minaccia selvaggia» le affermazioni attribuite a Bin Laden di avere armi di distruzione di massa e di essere pronto a usarle, ma ritiene improbabile che le abbia davvero. Powell ha assicurato che gli Usa non utilizzeranno armi atomiche.

Appello del Papa. Giovanni Paolo II ha chiesto che giungano con urgenza aiuti alle popolazioni dell'Afghanistan. «È un'emergenza mondiale - ha detto - non dobbiamo dimenticare i fratelli e le sorelle che, in varie parti del mondo, sono privi dei beni essenziali come cibo, acqua, casa, assistenza sanitaria».

Le ammissioni. Bin Laden, in una videocassetta circolata soltanto tra i suoi seguaci, avrebbe ammesso per la prima volta la sua responsabilità negli attacchi terroristici dell'11 settembre.

Carbonchio. Sono risultati positivi all'antrace i test ambientali effettuati in altre tre aree del Senato Usa. Le indagini si concentrano sulla pista interna. Bin Laden ha di nuovo dichiarato di essere estraneo a questo tipo di attentati.

Misure antiterrorismo. La Gran Bretagna intende adottare misure urgenti che consentano la detenzione preventiva di persone sospettate di attività terroristiche senza che queste compaiano davanti a un giudice, con un emendamento all'articolo 5 della Convenzione europea dei diritti umani.

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Alleanza del Nord ottiene nuovi successi militari sul campo in Afghanistan e arriva di essere arrivata con le sue guardie alle porte di Kabul ma Stati Uniti e Pakistan frenano l'avanzata sulla capitale dei taleban.

I bollettini di guerra dell'Alleanza descrivono i taleban decimati e in rotta: il generale Ismail Kahn marcia verso Herat, ai confini con l'Iran, e secondo il «Washington Post» sarebbe affiancato da truppe speciali Usa che indicano agli aerei americani gli obiettivi da colpire; il generale Rashid Dostum ha catturato la provincia di Bamyan, dove vennero distrutte dai taleban le gigantesche statue di Buddha otto mesi fa; le milizie tagike sono entrate a Taloqan, circa 200 chilometri a Nord di Kabul. Centinaia di taleban sarebbero morti, altrettanti in fuga, quindicimila accerchiati.

Il Pentagono resta molto prudente sull'andamento della guerra, conferma per il momento solamente l'entrata di Dostum a Mazar-i-Sharif ma anche sul pieno controllo della città nasconde dubbi. «Vi sono ancora delle sacche di resistenza» dice il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. Il timore del Pentagono è che i taleban stiano preparando un contrattacco, attirando le forze dell'opposizione in una trappola. I taleban avvalorano il sospetto, parlando di «ripiegamento strategico» dalle province di Samagan, Jowzjan e Sara-i-Pol.

Washington non conferma le vittorie sul campo dell'Alleanza del Nord, anche per frenare la sua possibile corsa verso la conquista di Kabul. Il presidente americano, George Bush, è stato esplicito in tal senso al termine dell'incontro avuto sabato notte a New York con il collega pakistano Pervez Musharraf: «Incoraggiamo i nostri amici a marciare verso Sud ma non a Kabul».

Musharraf è più duro: «Se entreranno stragi come quelle dopo il ritiro dei sovietici».

Se l'Iran e la Turchia sostengono l'Alleanza del Nord tagiko-uzbeka, il Pakistan tutela gli interessi della maggioranza pashtun. Musharraf ha aderito alla coalizione e messo a disposizione basi militari e «intelligence» ma in cambio ha chiesto, sin dall'inizio con condizione a Washington che i tagiko-uzbeki non controllino politicamente il futuro assetto dell'Afghanistan.

La Casa Bianca deve mediare fra condizionamenti politici ed esigenze militari, non è facile. Rumsfeld avverte Islamabad: «Se volessero marciare su Kabul avremmo i mezzi per fermarli». Il nodo da sciogliere è l'incomunicabilità fra l'Alleanza del Nord e Islamabad.

L'Italia è coinvolta nelle serrate trattative diplomatiche che si svolgono ai margini dei lavori dell'Assemblea generale sul futuro dell'Afghanistan. Il ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero, ieri sera ha presieduto una cena con i colleghi del G8 e conferma la fase critica: «La rapida avanzata verso Kabul dell'Alleanza del Nord preoccupa molto il Pakistan e tutta la comunità internazionale, contraccolpi violenti, potrebbe rendere più difficile la composizione del conflitto».

Per garantire i delicati equilibri afghani, un ruolo delicato spetta alla Russia, che ha mille fucilieri scelti in Tagikistan. Alcune indiscrezioni raccolte al Palazzo di Vetro azzardano che potrebbero essere loro a entrare a Kabul, magari con un mandato delle Nazioni Unite, se i taleban dovessero abbandonare la città.

L'operazione «Libertà Duratura» intanto continua. «Libereremo il mondo dal male e dalla paura perché combattiamo per la libertà del nostro popolo e di tutti» ha detto Bush partecipando a Washington alla parata dei veterani a New York. Poco dopo è andato assieme al Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a rendere omaggio alle vittime delle Torri Gemelle - ieri ricorrevano due mesi dall'attacco - con una cerimonia che ha visto esporre di fronte alle rovine le bandiera di tutti gli 80 Paesi a cui appartenevano le quasi cinquemila vittime.

Da ieri dentro i confini dell'Afghanistan a fianco delle truppe speciali americane ci sono anche le Sas di Sua Maestà britannica. Rumsfeld ha rivelato che i bombardamenti hanno colpito alcune basi dell'organizzazione di Al Qaeda dove venivano sviluppate armi chimiche e batteriologiche. Ma altri siti sospetti non sono stati colpiti.

«Non è una cosa facile da fare - ammette Rumsfeld - anche se vogliamo liberare il mondo da questi pericoli». Il rischio è di causare un'esplosione non convenzionale dalle conseguenze imprevedibili nell'arsenale di Osama bin Laden.

Il segretario di Stato, Colin Powell, nega che gli Stati Uniti abbiano intenzione di adoperare armi nucleari nel conflitto in corso ma il rischio che Bin Laden se ne impossessi è molto alto: su richiesta americana il Pakistan ha spostato in sei nuovi siti segreti le sue ogive atomiche.

Il timore dei servizi americani è che agenti pakistani corrotti possano vendere alcune ai terroristi di Osama Bin Laden.

Per il presidente Bush un difficile gioco di equilibrio diplomatico fra alleati non sempre in sintonia fra loro

LE PREOCCUPAZIONI DI WASHINGTON PER LA SICUREZZA DELLA «BOMBA MUSULMANA»

Giallo atomico per Musharraf

Il presidente assicura: le testate sono al sicuro. L'Fbi sospetta che uno scienziato abbia venduto segreti nucleari a Bin Laden

Il presidente del Pakistan, generale Musharraf, si riposa prima di pronunciare l'attesissimo discorso davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite

Mimmo Càndito
inviato a RAWALPINDI

TACCHI che scattano secchi, di fronte al grande cancello, sentinelle rigide sull'attenti, pennacchi coloratissimi. I grandi baffoni neri. C'è aria di vecchia Inghilterra, nel Quartier Generale delle forze armate pachistane. Il Raj britannico ha lasciato qui un imprint genetico, soltanto le auto blu - non più i cavalli - che ieri portavano a un ricevimento militare i generali a tre stelle rassicuravano che il tempo è cambiato. E che questo è un Paese che ha anche la bomba atomica e ora deve discuterne, sotto la pressione dura degli americani.

Il vertice era stato convocato d'urgenza dal capo di stato maggiore, gen. Yussef, dopo una telefonata (probabilmente) nervosa del presidente Musharraf da New York. L'altro ieri era stata giornata di grandi soddisfazioni per Musharraf, ascolto ogni rispetto nel Palazzo dell'Onu; il suo discorso era stato molto applaudito e tutti gli interventi manifestato apprezzamento e consenso per il ruolo che sta svolgendo nella guerra ai taleban. Poi, però, il consigliere diplomatico gli aveva passato una nota della Casa Bianca, e Musharraf s'era rabbuiato: l'intervista del «Dawn» a Osama bin Laden aveva irritato Bush e Powell, sorpresi e sconcertati dal fatto che qualche migliaio di commandos da un mese stiano dando la caccia senza successo allo sceicco di Al Qaeda, mentre un semplice giornalista pachistano lo intervistava facendosi beffe di tutta la montagna elettronica del Pentagono.

Consultandosi con il ministro Sattar, Musharraf aveva però saputo che la storia dell'intervista era piuttosto ingarbugliata, e che dietro quell'annuncio di un'atomica che starebbe nei covi rocciosi di Bin Laden c'era altra gente, oltre al giornalista che aveva registrato la dichiarazione. C'era insomma la storia di servizi segreti, dove forse aveva messo le mani anche la Cia, interessata a far esplodere un tema che imbarazza Islamabad e dà agli americani buone carte di pressione militare e politica.

Musharraf aveva inviato una nota di risposta a Bush, dicendo che tutto è sotto controllo: «All'inizio della guerra abbiamo spostato in sei nuove località le nostre armi nucleari. Il loro assemblaggio è condizione necessaria alla realizzazione d'una esplosione. La custodia del materiale fissile e dell'uranio è garantita». Ma il Presidente pachistano sapeva anche bene che tutte le sue parole non servono a molto, che gli americani restano ancora diffidenti, e stanno con il fiato addosso ai reattori atomici.

Nella baia di Karachi, 2.200 marines del 15.mo Expeditionary Unit sono in allarme rosso sulla nave appoggio «Peleliu», pronti a lanciarsi sulle basi pachistane (che però, in teoria, i marines dovrebbero sapere dove siano) in caso d'un assalto fondamentalista. E l'Fbi continua a chiedere a Islamabad l'estradizione negli Usa di tre «padri» dell'atomica pachistana: Sultan Bashiruddin Abdul Majid, Mirza Yusuf Baig. I tre sono sospettati d'aver passato a Bin Laden materiale nucleare e competenza tecnologica, e in queste ore sono stati arrestati e poi rilasciati due volte, su insistenza dell'Fbi.

Washington crede davvero che lo sceicco Osama abbia materiale atomico, acchiappato clandestinamente sul mercato mafioso, dopo la fine dell'impero sovietico, e arricchito poi con l'aiuto degli scienziati pachistani. La diffidenza americana punta soprattutto sul dottor Mahmud, che è stato acceso fondamentalista, rigido nella scelta al punto di dimettersi tre anni fa dall'incarico di direttore generale della Commissione atomica pachistana, per protesta contro l'adesione di Islamabad al Trattato per il bando dei nucleari. E ora che Mahmud - in uno degli innumerevoli interrogatori che punteggiano questo suo pendolarismo con la galera - ha ammesso d'aver incontrato due volte Osama, il sospetto ha infiammato ancor più gli uomini dell'Fbi, convinti che il fisico nucleare menta quando dice che l'unica ragione degli incontri era umanitaria, come far funzionare al meglio la mia società di aiuti agli afghani».

Il Pakistan è l'unica potenza nucleare del mondo islamico, le stime americane valutano in 24 testate il suo arsenale; e l'attenzione delle cancellerie della Mezzaluna è concentrata sulla disponibilità solidaria di quella che viene orgogliosamente definita «la Bomba Musulmana». Ma queste sono testate il cui utilizzo presuppone una procedura di assemblaggio molto complessa, che comunque dev'essere approvata unanimamente da un Comitato di sei membri guidato dal Presidente. E nessuno ha notato finora che Musharraf è l'unico dei capi di Stati nucleari che vada in giro con la «valigetta» con i comandi d'innesco: tanto, non gli servirebbe a nulla senza l'approvazione degli altri cinque del Comitato atomico.

Ieri, il vertice del gen. Yussef è andato avanti per quattro ore. Hanno discusso dell'atomica, Mahmud, ma anche delle pressioni americane che vogliono una partecipazione «attiva» delle forze pachistane. Quando le auto blu sono andate via, le sentinelle con i baffoni neri e i pennacchi rossi scattavano sull'attenti solo si sapeva fare nei vecchi reggimenti della regina Vittoria.

SGOMINATA UNA CELLULA «DORMIENTE» DI BIN LADEN | AL PARLAMENTO TEDESCO L'OPPOSIZIONE DEI VERDI

FERMATO A STRASBURGO

Un sesto uomo legato a una presunta cellula «dormiente» di Al Qaeda è stato arrestato ieri a Strasburgo. Venerdì era toccato a cinque algerini, mentre di questo sesto non sono state rivelate nazionalità né generalità. Contro gli arresti sono scesi in piazza (foto) i musulmani di Strasburgo

«NO ALLA

«Sono sempre più numerosi i Verdi disposti a uscire dal governo» pur di non votare sì alla missione di guerra tedesca in Afghanistan. Così scrive la «Bild am Sonntag», specificando che a pronunciarsi in questi termini sarebbero stati alcuni leader regionali dei Gruenen. Il portavoce di Brema, Klaus-Dieter Moehle, ha detto che il partito «non si lascia intimorire dalle minacce del cancelliere Schroeder né del ministro degli Esteri Fischer» (foto) e che giovedì dovrà dire no alla missione

Il premier ungherese Viktor Orban, che alla Trilateral ha invocato l'idea di una «Dayton Plus» per la Bosnia

«Europa nuova dopo le Torri»

La Trilateral: ha un ruolo centrale nel mondo

Giuseppe Zaccaria
inviato a BUDAPEST

Nel mondo che l'11 di settembre ha cambiato, tra tutti i mutamenti si stanno svolgendo in negativo. Anzi, si abbozzano processi che potrebbero portare tutti noi verso una vita migliore.

La nuova solidarietà che circonda gli Stati Uniti, per esempio, sembra spingere la superpotenza verso una diversa considerazione dei partner, ripropone l'Europa come soggetto centrale negli equilibri del mondo, impone di rivedere la politica estera soprattutto in termini di errori commessi.

Insomma, si avvia un ripensamento che fa dire a Thomas S. Foley, già ambasciatore americano in Giappone, «siamo traumaticamente usciti dal mondo dei sogni», e che comincia a toccare non solo l'equilibrio delle alleanze ma il fondamentale argomento della distribuzione delle risorse nel mondo.

A Budapest tocca ai potenti e agli studiosi della «Trilateral» dare avvio a un nuovo modo di costruire il XXI Secolo. E' un discorso franco e aperto, forse la prima dimostrazione del fatto che l'Occidente sta superando lo choc. Sotto la guida di Peter Sutherland (presidente europeo della Commissione che annualmente a confronto il meglio delle intelligenze dell'asse tra Stati Uniti e Giappone) si discutono gli effetti del terrorismo sul mondo e il futuro d'Europa nella sua dolente appendice sud-orientale. Temi sterminati, ma dai quali anche in soli tre giorni di incontri emergono prospettive importanti.

Raccontando di quanto gli Usa si siano sentiti uniti dopo il disastro delle Twin Towers e del Pentagono («Non si avvertiva un simile senso di unità dal '41...») Thomas S. Foley preconizza anche la scomparsa dell'idea americana di isolamento, l'ingresso di un nuovo senso d'umiltà nella considerazione del «superpower» rispetto al resto del mondo. Poco dopo Sergio Romano osserverà che in politica estera gli Stati Uniti d'America più che dall'isolazionismo, sono stati caratterizzati da unilateralismo e questo connotato è sempre molto forte.

I punti di accordo sono comunque decisivi: mai nella storia un'idea del mondo era stata

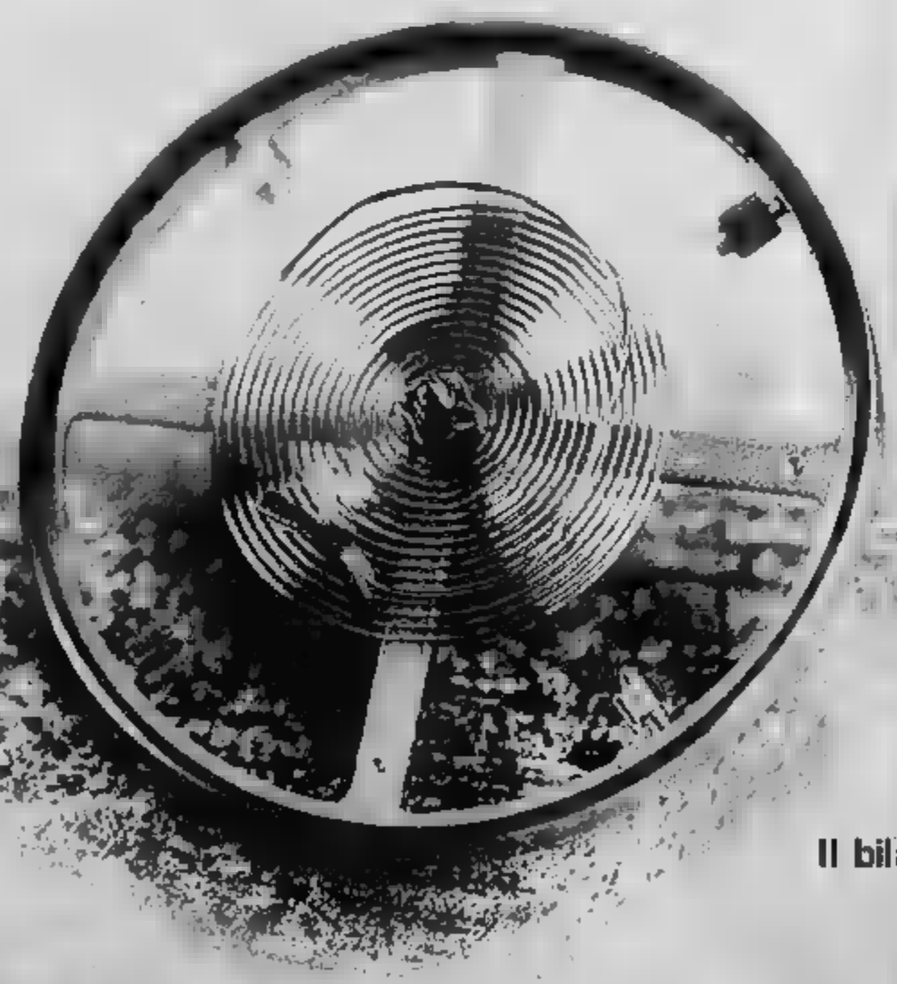
> «Siamo traumaticamente usciti dal mondo dei sogni», dice a Budapest l'ambasciatore Foley All'esame un nuovo modo di costruire il XXI secolo, anche alla luce della nuova solidarietà che circonda gli Usa Profilata una «Dayton Plus» per la Bosnia

sostenuta da una simile coalizione, è dunque bisogna fare di tutto perchè la coalizione si mantenga unita e i problemi dei suoi componenti, piccoli o medi che siano, trovino spazio adeguato. In alcune regioni, soprattutto il Medio Oriente, è tempo di aggiornare una politica figlia della Guerra Fredda e mai sostanzialmente cambiata. In Europa si apre l'epoca in cui l'integrazione dei Paesi a Sud-Est dovrà essere considerata con occhi nuovi.

I due casi della Bosnia e del Kosovo costituiscono gli esempi di una visione delle cose che finora ha creato diversi mostri politici. La cosiddetta «comunità internazionale» ha prodotto finora nella ex Jugoslavia almeno tre diverse soluzioni: riconoscimento di uno Stato nazionale (Croazia), creazione di uno Stato posticcio (Bosnia), esistenza di uno pseudo-Stato del futuro vuol perlare (Kosovo). Il vice presidente bosniaco ha avuto un'immagine felice chiedendosi: «Ma qual è il telefono della comunità internazionale? Durante la nostra crisi avremmo avuto, fra Stati Uniti e Germania, Italia e Francia, Xavier Solana e i plenipotenziari Onu, almeno 21 numeri da chiamare...».

Tra una Bosnia che, a sei anni dagli accordi di Dayton, esprime l'insostenibilità di un protettorato militare «teoricamente protraibile per una generazione» (l'ha detto Carl Bildt) e un Kosovo o una Macedonia in grado di scatenare nuovi conflitti, continua a farsi strada l'idea di una Dayton (una «Dayton Plus», per usare la definizione del premier ungherese Viktor Orban). Come esempio dell'assurdità dei vecchi accordi il premier dei serbi di Pale, Mladen Ivanic, ha citato il costoso e pletorico esercito bosniaco, «che in caso di nuovo conflitto si squaglierebbe in pochi giorni, con i soldati serbi pronti a schierarsi con la Serbia, i croati con la Croazia. A questo punto non sarebbe più logico abolire nel protettorato di Bosnia qualsiasi armata?».

Forse sì. Anche se i discorsi sulle prolungate crisi balcaniche hanno fatto emergere un altro aspetto del problema: la pervicace presenza di organizzazioni, governative e no, che perdurare delle crisi ricavano fondi e ragioni per la loro stessa esistenza.



Il bilanciere di un Oyster batte 480 volte al minuto.
Solo la passione per un Rolex può battere più forte.

www.rolex.com

Rolex, Oyster sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

ROLEX

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 80 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA [illegible] 8 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11/D • BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE [illegible]O: EOA 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: [illegible] - VIA ROMA 34 • CUNEO: BARINO - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • IMPERIA/ONEGLIA: [illegible] - VIA BONFANTE 20 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 58 • SANREMO: ABATE - [illegible] IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • [illegible]: ZANABONI - VIA [illegible] TOMASO 18 • VERBANIA/INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • VERCELLI: [illegible] - [illegible] LIBERTÀ 71

E LE POLEMICHE

D'ANTONI-CDU:

Il Cdu terrà stamattina il Consiglio Nazionale, che avrà all'ordine del giorno le tappe per l'organizzazione dei centristi della Casa della libertà, dopo l'adesione di D'Antoni (foto). Il parlamentino dello Scudocrociato discuterà la proposta del segretario Buttiglione di tenere, novembre, un'Assemblea nazionale.

SCELTA DI CAMPO

attentati dell'11 settembre hanno modificato la storia dell'intero pianeta virulenza del terrorismo internazionale «impone a tutti visibile scelta di campo»: è quanto sottolinea il Consiglio Nazionale Pri (nella foto Giorgio La Malfa) che si è riunito a Roma.

«RINUNCIA»

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga (foto) ha rinunciato, «con grande dolore» a tenere la commemorazione - cui stato invitato dalla famiglia - in onore dell'ex Capo dello Stato Giovanni Leone durante la messa di suffragio che sarà celebrata oggi

Scuola: tanti motivi, un solo sciopero

La Cgil: subito un piano d'investimenti

Raffaello Masci
ROMA

Se nelle settimane precedenti stato forti ma isolate proteste, il grande giorno della rivolta della scuola: fare lezione sarà impossibile in quanto scioperanno per 24 ore i docenti della Cgil, della Gilda, dei Cub-scuola e degli Unicobas. Cisl e Uil aderi- ma una sola ora dal lavoro. Lo Snals invece si è chiamato fuori dal . Una manifestazione davanti al ministero sarà il clou della giornata.

Chi protesta per l'intera giornata l'intera linea-Moratti caratterizzata da una grande attenzione per la scuola ma a cui - secondo i sindacati - sponde un adeguato impegno finanziario. Chi invece - come Cisl e Uil - aderisce solo simbolicamente (un'ora), accetta sostanzialmente la trattativa avviata con il governo e lamenta solo un possibile non adeguamento degli stipendi all'inflazione reale, problema peraltro comune all'intero comparto pubblico impiego. Ma, quale che sia il livello di partecipazione allo sciopero, le questioni aperte sono comuni, governo considera veramente prioritaria e centrale la scuola, come dice? Benissimo! Noi gli abbiamo chiesto piano pluriennale di investimenti per sostenere questa dichiarazione - spiega *leader* della Cgil scuola Enrico Panini - e non abbiamo avuto risposta. trattava di adeguare l'investimento sulla scuola ai parametri degli altri Paesi comunitari, cioè al 6% del pil (mentre noi spendiamo il 4,8%). Sono 10 mila miliardi, magari distribuiti in più . Ovviamente non vale il principio della coperta corta, per cui quando sono soldi a qualcosa bisogna rinunciare: «Nel '97 - continua Panini - quando l'Italia doveva entrare nell'Euro, il paese fece sforzo , i soldi non c'erano davvero, eppure in quell'anno Prodi tirò fuori mille miliardi in più». vale, per i sindacati, il fatto che l'articolo 9 della Finanziaria preveda stanziamento di miliardi, in quanto si tratta solo di risparmi del bilancio dell'istruzione reinvestiti nella medesima.

STIPENDI. Con il nuovo anno si apriranno le trattative per rinnovare il contratto di lavoro. I sindacati - tutti - chiedono che fuori discussione il recupero del divario tra inflazione programmata e reale. In realtà - secondo Panini - i soldi stanziati in Finanziaria basterebbero neppure per questo. Senza dire che noi non chiediamo riequilibrio contabile dell'inflazione un adeguamento alle retribuzioni europee, e almeno un più 18%».

STRAORDINARI. Il ministro aveva fatto agli insegnanti la proposta (contenuta nell'art. 13 della Finanziaria) di p lavorare più, fino a 24 settimanali, e percepire uno straordinario che avrebbe comportato un incremento dalle 350 alle 670 mila lire nette mensili. Quando *La Stampa* lo scrisse molti insegnanti inalberarono e Panini spiega perché: «Noi vogliamo investimento qualità scuola non una proposta al ribasso, del tipo "stiamo po' peggio tutti ma guadagniamo un po' di più"».

SUPPLENZE ED ESAMI. Oltre agli orari di lavoro la cgil respinge anche la nuova disciplina de supplenze e delle commissioni d'esame, e questo - dice ancora Panini - per due motivi precisi). Il primo è merito: noi vogliamo quadro complessivo di riforma all'interno del quale collocare i vari cambiamenti e non interventi estemporanei. Il secondo di metodo: le norme contrattuali si cambiano un articolo della finanziaria, ma con una trattativa sindacale tra le parti. Il ministro che ha attivato sito internet per consultare studenti e genitori, perchè ha preso invece delle decisioni unilaterali quanto riguarda il lavoro dei docenti?»

Oggi scioperano i docenti della Cgil, della Gilda, dei Cub-scuola e degli Unicobas

Quel «casting» poco casto della Vespa Teresa

PRO MEMORIA

Filippo Ceccarelli

Un raro e prezioso momento verità, mentre il cattivissimo musulmano di *Porta a porta* stava dicendone una delle sue, Massimo Cacciari si è rivolto qualche impaziente a Bruno Vespa e: «Ma dove l'avete trovato, questo?».

davvero si vorrebbero aver sottomano gli stenografici - casomai ci fossero - riunioni in cui si scelto «trovare» e di invitare in trasmissione proprio quel leader islamico.

Vi si troverebbe la conferma che una irresistibile e perfino innocente malizia governa l'arte *casting*, o scelta delle parti, degli attori, degli ospiti, dei personaggi da mettere sui manifesti, sui palchi. Su tutto, ormai, assomigliando più la vita pubblica italiana risultato un gigantesco *casting*.

Per cui il cattivissimo musulmano era lì perché cattivissimo. E si fa un torto a Vespa nel credere che con la sua esperienza sia colto di sorpresa - la Vespa Teresa - da quel religioso così «estremo». Sarà maravigliarsi se Franco Freda, chiamato a rappresentare l'area del centrodestra, di poi quello che dice abitualmente.

In realtà quel leader islamico rientra perfettamente nel novero degli «ospiti da combattimento». E' questa una inesorabile categoria di personaggi prescelti e usati come spezie piccanti per insaporire l'insalata dei *talk-show*. In principio fu Sgarbi. Seguirono la femminista intransigente Banotti, per dire, o il terribile professore serbo poi dimenticato al termine delle guerre balcaniche. Oggi vanno molto politologo Luttwak, che dice cose taglienti un buffo accento italiano, l'ipercattolico pacifista padre Benj il redivivo Gianni De Michelis, che si scalda, sbuffa e funziona anche quando non parla. Un più interessante è che il numero delle personalità utili a movimentare la serata cresce di pari passo con il dominio delle rappresentazioni sulle scelte e le responsabilità dei potenti.

Sono aspetti simpatici dei di semplificazione. Come la politica si preoccupa di assortire la scena con il volontario, il Premio Nobel, l'imprenditore della *new economy*, il portatore *handicap*, l'artista di fama, lo sportivo di grido e altri testimonial in cui identificarsi, nell'allestimento del teatrino televisivo i «provocatori» vanno dosati altre figure ricorrenti quali: l'Esperto, Vittime e Gnocca. Quest'ultimo è di solito un'attrice giovane e di bell'aspetto, e certo meriterebbe una definizione meno prosaica; come rivelava l'altro giorno *Panorama* nel suo servizio sul «Vespa *power*», a *Porta a porta* non manca chi suggerisce alle soubrettes tate insieme ai politici di la carne».

«carne», in effetti, c'è: del tutto legittima e perfino acclamata sul piano dell'intrattenimento; su quello dell'informazione e del dibattito democratico, come si sarebbe detto una volta, dove a parte la carne qualche cruciale contraddizione si pone.

Chi si ricorda più per quale motivo le onorevoli Mussolini e arrivarono a prendersi calci e tirarsi microfoni addosso? A dedicata la trasmissione? Eppure a suo modo resta una scena straordinaria, uno *show* indimenticabile. Ma se tuttora appare chiaro che il disagio degli ospiti era giusto, ancora più ne risulta che le esigenze dello spettacolo avevano preso il sopravvento sul resto, compresa la buona creanza.

Ciò che qui si vorrebbe far presente è che una politica sempre più prigioniera dell'immagine, della comunicazione, dell'apparenza, della personalizzazione, non solo te le leggi del *casting*, ma si fa *casting* essa stessa. Rendersene conto può essere già un vantaggio. Prima che Vespa, Santoro e Costanzo decidano chi mettere al Quirinale e chi a Palazzo Chigi; chi e - perché no? - a Mediaset.

SI SONO SFIDATI IL POLISTA IORIO E DI STASI, SOSTENUTO DA ULIVO E RIFONDAZIONE: OGGI I RISULTATI

Regionali bis in Molise, tanti disertano le urne

Erano chiamati a votare in 320 mila, alle 19 andati alle urne poco più della metà. Ieri si eleggeva presidente della Regione e si rinnovava il Consiglio regionale del Molise, dopo l'annullamento del voto del 16 aprile 2000 seguito al ricorso presentato dal centro-destra. La prima volta vinto l'Ulivo, il Polo però protestato Tar per irregolarità nella formazione delle liste da parte di verdi e comunisti italiani. Ieri si è replicato, gli stessi rivali: da una parte Giovanni Stasi, 61 anni, diessino, sostenuto da uno schieramento che ha messo insieme la sinistra ulivista più Rifondazione. Dall'altra il chirurgo azzurro Michele Iorio, che l'altra volta era uscito battuto e ha fatto ricorso. Il Tar gli ha dato ragione e si è dovuto di nuovo votare.

Alle 12 l'affluenza al voto era stata modestissima: aCampobasso aveva votato il 19,45% (precedente 25,25%); ad Isernia nel capoluogo aveva votato il 12,23% (17,99%). Alla rilevazione effettuata alle 19 risulta una percentuale del 54,4% quasi uguale rispetto alle precedenti elezioni politiche del maggio 2000. Certo, non entusiasmante, a dispetto degli sforzi dell'amministrazione facilitare il più possibile lo svolgimento delle operazioni: numerosi comuni gli addetti agli uffici elettorali sono mobilitati per rilasciare i duplicati delle tessere elettorali smarrite dai cittadini. Sono state rinnovate circa 3.000 tessere, di cui oltre 1.000 a Campobasso e 800 a Termoli, nel basso Molise. Per regolare svolgimento delle elezioni nel Molise i sindacati dei ferrovieri hanno anche sospeso lo sciopero: i treni sulle linee regionali e per i collegamenti con Roma hanno funzionato regolarmente.

Il caso Molise avrà uno strascico domani in Commissione di Vigilanza Rai. Gentiloni Falomi, della Margherita, chiederanno ragione, al presidente della Rai Zaccaria e al direttore generale, Cappon, della presunta violazione della par condicio: a giudizio dell'Ulivo, la diretta dell'Usa day e il discorso di Berlusconi hanno alterato «pesantemente» la competizione regionale molisana.

[r. l.]

I PROMOTORI: SIAMO FUORI DAGLI SCHIERAMENTI

Una rete di comitati «controllerà» il governo

Luciano Borghesan
TORINO

Sognano un paese civile dove le regole valgano per tutti, così le pene per chi commette reati, parlamentari compresi. Vorrebbero una rigorosa separazione tra poteri politici, economici, dell'informazione, a diritti libertà e per garantire pari opportunità a tutti i cittadini. Detestano i conflitti di interessi: va eliminato il rischio che chi svolge attività pubbliche di governo eserciti per rafforzare interessi economici di parte e non a favore della collettività.

Persone normali, ma stanche, sconfortate, con la rabbia dentro: ieri erano cinquecento al Circolo Elleno di Torino, per denunciare che l'Italia va alla deriva, si allontana dall'Europa delle decisioni in materia di rogatorie, falso in bilancio, immunità parlamentare, sanatoria per i capitali esportati illegalmente. Hanno parlato Paolo Sylos Labini, coadiuvato da Salvatore Bragantini, Enzo Marzo, Alessandro Pizzorusso, Nicola Tranfaglia e Marco Travaglio. Tre ore di fatti, con battimani ad ogni indignazione per le malefatte del governo Berlusconi».

E' la prima uscita ufficiale. fu anticipo durante l'ultima campagna elettorale, ma siamo di un episodio isolato. Questa volta si annuncia una serie. Nasceranno comitati ogni città per p referendum, per vigilare. Il prossimo dibattito a Genova, lunedì 19: parteciperà anche il Procuratore Generale del Cantone di Ginevra.

«E' il tempo di intervenire», dice Aldo Gandolfi, già senatore repubblicano e ora uno degli organizzatori del Movimento Giustizia e che con Critica Liberale, Micromega e Il Ponte dà vita alle iniziative. Gandolfi spiega: batteremo con ogni strumento contro l'uso delle istituzioni per interesse privato. Lo faremo senza partiti, ma non disdegnando apporti. Non vogliono etichette di destra o di sinistra. «Ci ispiriamo - aggiunge l'avvocato Antonio Caputo - alle grandi democrazie dell'Europa Occidentale, vogliamo il ripristino della legalità e la riaffermazione di elici».

In prima fila, all'Eliseo, una platea che si è già imbattuta nell'«avversario»: il Giancarlo Caselli più applaudito), il giurista Alessandro Galante Garrone, il senatore Giampaolo Zancan (ha la straordinaria puntualità con cui legge sulle rogatorie stata resa il giorno prima dell'udienza del processo Previti-Squillante). Il fianco parlamentari (Camboursano, Nesi) e politici locali. Ma soprattutto molta società civile, tra cui l'avvocato Grande Stevens, lo storico Arnaldo Bagnasco, i magistrati Martinetto e Pepino, l'industriale Valetto. Si è anche Paolo Vittorelli, direttore de *L'Avanti* prima della segreteria Craxi.

I primi giorni del governo del Polo («Che non è Destra, magari: l'hanno occupata» ha detto Sylos Labini), ieri, sono stati giudicati fiorentini solo all'azienda del presidente. Tra gli esempi, Bragantini ha il recente incontro a Portofino Cavaliere con Maurizio Maggio: «Avranno parlato del tesoretto? Ora i miliardi possono rientrare dall'estero pagando solo il 2,5 Quelli che hanno evaso in Italia - hanno osservato Pizzorusso e Marzo - continueranno a pagare ben altre multe. «E dire che Sua Emittenza - ha detto Tranfaglia - aveva promesso che nei primi 50 giorni avrebbe risolto il conflitto di interessi».

lucaranieri.it

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

MEZZO SECOLO DI LOTTA NEL PAESE DEI NARCOS

LE ARMATE

I guerriglieri marxisti colombiani sono impegnati in una lotta che dura ormai da quasi mezzo secolo. Le «Farc» nate nel 1964, dispongono di almeno ventimila miliziani e dagli anni Ottanta si sono specializzate nel narcotraffico prelevando una tassa sulle coltivazioni di L'«Eln» nelle cui file ha combattuto il prete guerrigliero Camillo Torres invece si finanzia con le esazioni ai danni delle compagnie petrolifere e i sequestri. «M19» che raccoglie adepti nella borghesia urbana nel 1980 è stato protagonista dell'assalto all'ambasciata domenicana dove prese ostaggio molti diplomatici

Un anno nelle mani dei guerriglieri Operaio italiano liberato in Colombia

BOGOTÀ

Gaetano Izzia, anni, un operaio siciliano rapito il 15 settembre del 2000 nella regione di Medellin in Colombia è tenuto prigioniero dai guerriglieri dell'Eln, (Esercito di Liberazione Nazionale), il secondo gruppo armato colombiano attivo dal 1974, è stato liberato nella notte tra sabato e domenica. Decisiva è stata la mediazione della Comunità di Sant'Egidio che da alcuni mesi tratta il rilascio dei tre operai della ditta «Carlo e Montanari» di anno: nelle mani dei guerriglieri sono ancora Claudio Cellario e Pietro Bocchiola. I tre operai lavoravano, quando sono stati sequestrati, a Rio Negro al montaggio di un macchinario per la produzione della cioccolata.

Per alcuni mesi si persa traccia dei tre italiani rapiti. Nel giugno di quest'anno la Comunità di Sant'Egidio, attraverso un contatto con la dirigenza politica dell'Eln, ha iniziato a lavorare all'ipotesi di un rilascio unilaterale per motivi umanitari, senza condizioni. I contatti sono infittiti e hanno permesso, grazie alla presenza in Colombia dell'inviato della Comunità Riccardo Cannelli, di giungere alla liberazione di Gaetano Izzi. Dopo la liberazione Izzia ha raccontato che «le condizioni di vita dei italiani durante il rapimento sono state accettabili, compatibilmente con la vita militare».

Dopo una serie di controlli medici a Bogotà, Izzia potrebbe rientrare in Italia già . Gli ha parlato l'amministratore delegato della «Carle e Montanari», Flavio Garcia: «Mi sembrato molto tranquillo anche E' un po' dimagrito, non stato trattato male durante la prigionia non abbiamo pagato - ha precisato - siamo una piccola azienda, non potevamo permetterci delle grosse cifre».

abbiamo visto, nè sentito il Governo, il ministero degli Esteri in ben 14 mesi. Non hanno fatto nulla, nemmeno una telefonata: è lo sfogo di Ivana Cellario, il fratello Claudio è prigioniero. «Sono contentissima per la liberazione di Gaetano Izzia - spiegato Ivana Cellario - È però una vergogna che si sia fatto niente. Quando persone che vanno, per puro turismo, in Yemen sapendo che rischiano di essere rapite il ministero degli Esteri si mobilita. Per i Radicali in Laos si è mossa perfino Margherita Boniver con una lettera di Berlusconi».

Ore di angoscia anche per i familiari del tecnico genovese di «Ansaldo Energia» Gianluigi Ravotti, pito sabato sempre dai guerriglieri dell'Eln). Ravotti, 46 anni, è sposato ed ha un figlio di dieci anni. I dirigenti dell'azienda non nascondono che profilano tempi lunghi per la soluzione della vicenda. [r. cri.]

Guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale colombiano

SONO TREMILA OGNI ANNO LE VITTIME DEI RAPIMENTI DA PARTE DEI GRUPPI GUERRIGLIERI CHE FINANZIANO ANCHE CON LA DROGA

Il grande business criminale degli orfani del Che Guevara

Quirico

TECNICI aziende straniere e giornalisti, milionari locali e campesinos squattrinati, star delle telenovelas e sindaci di paese: c'è il riepilogo di tutta la società nelle tremila persone che ogni anno, da anni, i gruppi rivoluzionari colombiani rapiscono in ogni parte del paese. Un esercito di «desaparecidos» di cui si perdono spesso le tracce, che paga riscatti o sparisce nel terribile anonimato dei rapporti polizieschi, che tratta da solo il proprio riscatto o scomoda ambasciate e multinazionali.

Due anni fa a Cali, la seconda città del paese, i guerriglieri dell'Eln si nascosero tra la folla che assisteva alla della domenico cattedrale, tirarono fuori i mitra e cominciarono a rastrellare tutti, centoquaranta persone, compreso il prete. Li restituirono a piccoli bocconi dopo che il cardinale Isaias Duarte aveva pronunciato le parole terribili della omica. Aggiunsero anche la beffarda postilla di una lettera al Papa «per scusarsi. Ma il loro capo, il mitico Nicolas Rodriguez detto «Gabino», non dimenticò di aggiungere la richiesta di un riscatto per completare il favore della liberazione.

I guerriglieri hanno inventato anche tecnica sequestro di bloccano, (per ore!) chilometri di strada e poi procedono a raccogliere gli ostaggi scegliendo con cura ricchi e notabili. I tecnici i dirigenti delle compagnie straniere naturalmente sono in testa alla lista: perchè il pagamento del riscatto è garantito dalle ditte per cui lavorano, che evitare altri guai non hanno certo problemi politici a trattare con i rivoluzionari, ansiosi di presentarsi davanti al mondo come un governo alternativo. Qualche volta decidono di metodi più spicci: sequestrano una intera città, compresa la polizia e la caserma dell'esercito, e procedono, con la minuzia di bruco che pilucca una pianta, alla esazione del riscatto complessivo. Sostengono, e con qualche ragione, di controllare ormai il sessanta per cento del territorio e di costituire uno stato nello

Il fatturato dei sequesti nei bilanci delle organizzazioni guerrigliere non è quantificabile. rende prospera la loro economia parallela almeno quanto il fatturato dei narcodollari. Le «Forze rivoluzionarie» controllano infatti le piantagioni di e i laboratori che producono la ina. Rivendono poi «la marca» ai cartelli del traffico che trasferiscono negli Stati Uniti e in Europa: una industria che secondo la polizia colombiana negli ultimi dieci ha loro tre miliardi e mezzo di dollari, più di settemila miliardi di lire. Ormai in Colombia è impossibile distinguere dove finisce la guerriglia politica e dove inizia la delinquenza comune, un caos scrupolosamente coltivato di bandiere marxiste e di eredi Escobar.

Le «Farc» sono la più antica guerriglia continente, affondano radici negli anni in cui il Che cercava, invano, in Sud America qualche nuovo Vietnam. Che lo hanno parcheggiato nel mito: il concetto di lotta di classe è stato integrato con la subdola indicazione che fine giustifica i Tutte le guerriglie del defunte, quelle colombiane invece stono, prosperano perchè si sono trasformate in una società per (criminali).

Nuova gamma Space Star Navigator

Navigator Package di serie:
Sistema di navigazione satellitare e computer di bordo con schermo a colori, stereo cavetto e CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva voce.

Polizza Mitsurance in omaggio. Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondiaria e Identican

1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 DI-D turbodiesel common rail.

Da lire **24.800.000* (€12.808,13)** Chiavi in mano esclusa IPT
Prezzo speciale concordato con i Concessionari valido fino al 31/12.

Take a different road

MITSUBISHI MOTORS

*Space Star 1.3 Family 1

Ulteriori informazioni presso i Concessionari

FACILE Formula di Acquisto Mitsubishi anche a Mini Rata, in collaborazione con Findomestic.

www.mitsubishi-auto.it

Importatore esclusivo - MMI Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

E I PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

RIAPRE VILLA MAINERO

S'inaugura oggi Villa Mainero, una struttura di accoglienza per pazienti psichiatrici. Chiusa un anno fa per lavori di ristrutturazione, ha riaperto per accogliere alcuni giovani dimessi [illegible] comunità terapeutiche, «con i quali vogliamo di nuovo poter concretizzare una speranza [illegible] vita». Villa Mainero, in strada del Mainero 161/14, era sorta per ospitare donne e uomini che, grazie alla legge 180, sceglievano di uscire dal manicomio con la voglia di ricostruire ancora un pezzo di futuro. Oggi il centro è gestito dalla cooperativa sociale «Progetto Muret», che oltre a svolgere [illegible]n i propri operatori e insieme alle équipe pediatriche territoriali dell'Asl 1 un lavoro di supporto e accompagnamento alle persone, dal 1988 cura l'accoglienza dei pazienti di questa casa sulla collina torinese. «Avere una casa, una rete sociale, una vita affettiva soddisfacenti - spiegano gli operatori del centro - [illegible]nn condizioni indispensabili per uscire dall'isolamento»

Sanità, Comune contro la Regione

«A Torino previsti tagli per 100 miliardi»

Marco Accossato

Un piano sanitario particolareggiato per la sola città di Torino. E' la richiesta del sindaco Sergio Chiamparino al presidente d[illegible] Regione, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. [illegible] grande libro dei progetti sulla salute dei piemontesi per il prossimo triennio, «un capitolo - dice Chiamparino - dove essere dedicato specificamente al Comune». Torino, spiega il sindaco, «con i suoi problemi e i suoi progetti di assistenza domiciliare, con le sue eccellenze e con i suoi ospedali che possono diventare una risorsa o un peso a seconda di come [illegible] riconvertiti, merita una programmazione a parte e non può essere "confusa" nell'elenco generale di tutte le città del Piemonte».

E' più di una proposta. Chiamparino è già al lavoro, ha nominato come consulente il direttore sanitario dell'Asl 4, il dottor Giulio Fornero, ha affidato la definizione pratica degli obiettivi all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, ha chiesto aiuto anche al vicesindaco Marco Calgaro, medico oncologo. [illegible] D'Ambrosio è perplesso: «Un piano particolareggiato? Non [illegible] vedo il motivo. Nello sforamento totale del deficit, Torino incide per il 75 per [illegible]. Segno che la sanità piemontese non ha mai tralasciato i bisogni di Torino».

L'idea [illegible] lanciata [illegible] mattina [illegible] sindaco stesso durante il congresso dei Ds. E' stato uno degli interventi più applauditi, a pochi giorni [illegible] distanza dalle dichiarazioni polemiche dell'assessore Lepri contro le strategie regionali: «Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino - ha calcolato Stefano Lepri - si arriva complessivamente a 100 miliardi. [illegible] tratta di [illegible] soluzione inaccettabile. Una cifra incredibile che comporta un taglio dei [illegible]izi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini». Chiamparino [illegible] intende fermarsi alla polemica, vuole andare oltre, collaborare. E non importa se finora il Comune non ha avuto competenze dirette in materia sanitaria. «E' ora di cambiare. Una città complessa come Torino deve avere rilievo a sé».

Ancora il sindaco: «Il [illegible] Piano regionale non fa alcun riferimento specifico a Torino. Eppure sono molte le cose da fare: riorganizzare alcune strutture ospedaliere [illegible] San Giovanni Antica Sede per [illegible] quale recentemente sono stati fatti anche investimenti, migliorare l'accesso ai servizi e abbattere le liste d'attesa, e poi affrontare [illegible] discorso della suddivisione fra spesa sanitaria e spesa assistenziale. Bisogna potenziare, ad esempio, l'assistenza a [illegible] Ma per far questo dobbiamo sapere qual è la consistenza [illegible] budget per l'area metropolitana e ci deve essere riconosciuta appieno dalla Regione, la quota per l'assistenza o per [illegible] creazione [illegible] nuove Rsa».

L'assessore Lepri [illegible] preoccupato: «Quei 100 miliardi rappresentano [illegible] un taglio intorno al 10-15 per cento della spesa [illegible] per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili o alla tutela [illegible] malati mentali». Ricorda: «D'Ambrosio e Ghigo, a più riprese, avevano assicurato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi alle fasce più deboli della popolazione. Invece...».

Il sindaco Chiamparino, l'assessore [illegible] Lepri e l'assessore D'Ambrosio si incontreranno giovedì pomeriggio in Municipio. «Discuteremo serenamente della proposta - assicura D'Ambrosio -. Ma ripeto, io non vedo la necessità di un piano comunale particolareggiato. Non c'è mai stato, anche [illegible] giunte di altro colore politico. Se lo facessimo per Torino, dovremmo farlo poi per tutti i comuni».

Sul problema sanità sempre nuove polemiche sia dagli utenti sia dai politici

SACERDOTE RIFIUTA DI DENUNCIARE IL LADRO

Gli prendono la bici «Non arrestatelo»

Il sacerdote voleva soltanto riavere la sua bicicletta rubata un paio di giorni prima. Non che il presunto ladro finisse nei guai: «La carità cristiana mi suggerisce di perdonarlo e io l'ho già perdonato. Non potete chiudere un occhio e lasciarlo andare?». [illegible] si sa, la legge è legge: non si cambia neppure davanti alle suppliche di un prete dal [illegible] troppo tenero.

Questa è la [illegible] [illegible] un sospetto ladro stile film di De Sica. Uno che voleva una bici per spostarsi, non per rivenderla. E così, qualche giorno fa, ha arraffato [illegible] vecchia Bianchi appoggiata contro un muro. Era di un sacerdote. Che, quando si è accorto del furto, è corso alla polizia, invocando aiuto. «Datemi una mano, non [illegible] più come fare. Ho [illegible] anni, mi serviva per spostarmi...». I poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia si sono lasciati intenerire. Me, in città, ritrovare una bicicletta rubata è come sperare di scoprire il classico ago nel pagliaio. Quarantotto ore dopo, però, ecco il colpo di fortuna. Una pattuglia, in via Cottolengo per il solito giro di routine, ha notato un giovanotto che pedala spedito. I poliziotti hanno pensato subito a don Antonio e fermato il ragazzone. In commissariato gli hanno fatto mille domande: «Dove l'ha presa questa bicicletta? [illegible] è davvero sua?». Poi hanno avvisato don Antonio e la Bianchi è tornata al legittimo proprietario. Quando, però, i poliziotti gli spiegano che per quel ragazzo era pronta [illegible] denuncia per ricettazione, il sacerdote si è lasciato intenerire: «Sono uomo di Chiesa, l'ho già perdonato. Fatelo anche voi. Non voglio che finisca nei guai. E poi non potete lasciarmi [illegible] questo peso sullo stomaco». [illegible] [illegible] le lacrime agli occhi ha cercato di convincere il dirigente del commissariato Antonio Politano e il suo vice, Luciano Nigro. Vista inutile ogni insistenza alla fine si è arreso: «Fate voi...». Sull'ingresso del commissariato ladro e sacerdote [illegible] sono incontrati. «Buona fortuna, figliolo...». «A presto, padre. Arrivederci».

PRESO DAI CARABINIERI [illegible] AVER CERCATO DI CAMBIARE L'ASSEGNO TROVATO [illegible] UNA BUCA DELLE LETTERE

L'avidità tradisce il mago delle truffe

Rubava le carte di credito e otteneva il codice segreto

Angelo Conti

Carte [illegible] credito? [illegible] formidabile sistema per evitare i tanti rischi del contante, tanto più apprezzato nell'imminenza dell'avvento dell'euro, ma anche una porticina sempre aperta verso la possibilità di truffe e raggiri. Ettore Gaido, [illegible] anni, napoletano con domicilio torinese in via Baretti 23, riusciva da qualche tempo a sfruttare appieno uno dei «punti deboli» del sistema: l'invio postale al domicilio dei clienti delle nuove carte. Per «operare» usava una buona dose [illegible] faccia tosta, molta inventiva, [illegible] buona [illegible] dei quartieri «bene» della città ed un ferretto appuntito, una sorta di lungo amo.

Prima tappa della truffa era la ricerca delle nuove carte. Gaido la effettuava con metodo: perfetto conoscitore delle buste usate dalle compagnie delle carte (che non sono intestate per motivi di sicurezza, ma che sono comunque individuabili [illegible] un occhio esperto), controllava decine di buche delle lettere [illegible] giorno, preferibilmente in [illegible] patrizie (dove presumeva giustamente vi fosse un maggior movimento [illegible] carte [illegible] credito). Quando ne individuava [illegible] la pescava dalla buca con il ferretto ad amo. Una volta a casa prendeva nota della data di attivazione ed attendeva qualche tempo. Poi, il giorno prima della data di scadenza della vecchia carta, non ancora sostituita da quella nuova, [illegible] una telefonata al titolare si spacciava per un «funzionario delle [illegible] interbancarie», pregava le [illegible] per la ritardata consegna della nuova [illegible] garantiva che ciò sarebbe comunque avvenuto entro [illegible] settimana, chiedeva qualche dato (codice fiscale, data di nascita) e poi il codice segreto («per poter compiere il controllo finale sulla data della spedizione»). Qualcuno ci cascava, qualcun altro no. Comunque, per i più ingenui a questo punto i guai diventavano enormi: nelle mani del truffatore non c'era soltanto una carta di credito, diventata usufruibile senza alcun problema per una settimana, ma anche la chiave per prelevare denaro contante (secondo massimali che spaziano dai 2 ai 10 milioni) dagli sportelli automatici.

Se il Gaido [illegible] continuato a gestire solo carte di credito ben difficilmente sarebbe stato scoperto tanto presto, ma il truffatore napoletano ha commesso, nel pomeriggio del 5 novembre, una ingenuità, tentando di cambiare, all'Ufficio Postale di via Sacchi 2, un assegno che aveva trovato in un'altra busta «pescata» [illegible] lo stesso sistema del ferretto ad amo, in [illegible] delle [illegible] visitate quella mattina. L'impiegata ha avuto dei dubbi, ha richiamato l'attenzione di [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri che, [illegible] il tentativo di truffa, lo ha denunciato. La stessa pattuglia, sabato pomeriggio, l'ha di [illegible]vo intercettato in via Baretti, con in mano una valigetta 24 ore. I militari, visto il precedente, hanno deciso di controllarne il contenuto. Ma il Gaido, all'alt dei carabinieri, se l'è data a gambe. Fuga, comunque, durata solo due isolati.

LA SPARATORIA DI VIA PLAVA

Migliorano le condizioni di Marino Mirengo, 41 anni, ferito l'altra notte a colpi di pistola in via Plava, quartiere Miraflori. Colpito all'addome, guarirà in meno di [illegible] mese. Non [illegible]o gravi, invece, le condizioni del giovane albanese che era con lui: colpito di striscio [illegible] subito dimesso dall'ospedale. Che [illegible] si nasconda dietro l'agguato, per ora, è ancora un mistero. Mirengo è un piccolo pregiudicato originario di Napoli. Con la giustizia ha avuto problemi per contrabbando, truffa e falso. E nel '95 il suo nome era saltato fuori nell'ambito di un'indagine della Squadra mobile di Parma, su una banda specializzata nelle rapine ai Tir. Un personaggio di basso profilo criminale, dicono in Questura. E ieri mattina gli investigatori del [illegible] Mobile lo hanno interrogato per un paio d'ore, alla ricerca di un movente per l'agguato.

Specchio dei tempi

«Lavorare meno per [illegible] più [illegible] [illegible] i figli» - «Sono a rischio i funghetti di corso Moncalieri?» - «Poste [illegible] francobolli» - «Che guaio se il treno parte in anticipo!» - «Tetto alle vincite miliardarie»

Una lettrice ci scrive:

[illegible] qualcuno comincia a pensare alle mamme-lavoratrici! Interessante la riforma sugli asili nido: i dipendenti pubblici potranno andare al lavoro con i figli. Ma le mamme che lavorano nel privato? Ho [illegible] bimba [illegible] [illegible] e sto cercando di trasformare il mio contratto di lavoro in un part time: l'azienda non mi vuole venire incontro.

«In questi ultimi mesi ho [illegible] tante mamme che lavorerebbero volentieri meno [illegible] per stare più tempo con i loro bambini.

«Perché non agevolare [illegible] qualche [illegible] le aziende che [illegible] part time? Forse si creerebbero posti di lavoro e noi mamme saremmo meno stressate dai ritmi spesso impossibili».

Stefania Macrì

Un lettore ci [illegible]

«Sono un insegnante che tutti i giorni percorre la strada da Gassino sino a Moncalieri. Quindi ...corso Casale... corso Moncalieri ed infine strada Torino per arrivare alla mia scuola.

«Ogni mattina c'è il solito traffico al quale ormai mi sono quasi abituato. Ma in questi ultimi mesi, ad allietare i minuti di sana coda mattutina, [illegible] spuntati, quasi per incanto, dei "funghetti" di plastica rossa, alti circa 30 centimetri, allineati diligentemente come soldatini nel bel mezzo della carreggiata di corso Moncalieri, nel tratto che conduce dall'angolo [illegible] corso Vittorio Emanuele all'incrocio con il ponte Isabella. Tenendo conto che bisogna convivere con tutti, pazienza!, accettiamo anche questi strani oggetti, se servono.

«Ma il bello non è tutto qui. A distanza di poco [illegible]mpo vi [illegible] stato [illegible] sterminio di questi "funghetti". Qualcuno è stato schiacciato da una moto in sorpasso, altri demoliti da un'auto che invade, come spesso capita, la [illegible] opposta. Ogni mattina sul "campo di battaglia" si vedono nuovi funghetti (non riesco [illegible] trovare altro vocabolo per definirli) "stesi" sull'asfalto a distanza di metri fra loro. [illegible] bando alle frivolezze. Come posso rimanere insensibile a queste cose?

«Chiedo a chi ha avuto questa idea: ha riflettuto su [illegible] potrebbe accadere se accidentalmente un pneumatico pizzicasse uno di questi oggetti [illegible] lo scagliasse violentemente contro il guidatore di uno scooter, che a differenza di un automobilista, non è protetto dalla lamiera della carrozzeria?».

Giuliano Roberi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere a Posteitaliane come si fa a inoltrare la corrispondenza quando l'ufficio centrale [illegible] il magazzino generale di via Alfieri risultano totalmente sprovvisti di francobolli (escluso i tagli da lire 20, 120, 1200 posta prioritaria!?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita [illegible] arrivare una [illegible] alle 21,38 al binario [illegible] di Stazione Brignole a Genova, giusto in tempo per veder partire in anticipo l'ultimo treno per Torino, delle 21.42. Dopo lo sbigottimento e la rabbia, passando attraverso scuse e giustificazioni strampalate di vari "responsabili", organizzandomi per passare le ore notturne (il successivo treno per Torino partirà, infatti, solo alle 4,30 di mattina), sono colto da una sottile angoscia! In questo Paese, dove quasi tutto funziona al contrario, se [illegible] prende piede "l'anticipo" che ne sarà di noi, poveri viaggiatori della sera? Perché un ritardo, sì, è un disagio, ma poi, insomma, almeno si parte o, prima o poi, si arriva... ma l'"anticipo"? Che succederà? Voglio pure segnalare che il treno delle 4,30 era in ritardo di 40 minuti, ma che sollievo!».

Antonello Arioli

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato [illegible] volte cosa farei se un mattino mi svegliassi [illegible] tanti, tanti miliardi in mano, così come è già accaduto con le vincite all'Enalotto. Cambia la vita senz'altro; benessere, lusso assicurato per noi [illegible] i nostri posteri anche fino [illegible] settima generazione, psicologicamente, però, il danno sarebbe inevitabile [illegible] dicono anche gli esperti). Una sola persona [illegible] sa e non può gestire all'improvviso una ricchezza immensa, tanti miliardi creano uno sballo per l'individuo e rappresentano anche una mancata opportunità [illegible] alla comunità per migliorare alcuni settori come ad esempio la sicurezza. Ebbene, io suggerirei di fissare un tetto massimo per le vincite, lasciandolo pur molto appetibile ma non assurdo, e destinare il rimanente alla comunità per investire nella "sicurezza tangibile". Penso che togliere qualche paura e preoccupazione [illegible] in questi tempi ci affliggono sia già una grossa vincita».

Melina d'Alessio

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24911
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Pietramellara 8, Tel. 051.6494629
CAGLIARI, [illegible] piazza 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CERVIGNANO, via M. Croce 78, Tel. 0431.774060 - 775129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. [illegible]
CUNEO, [illegible] 21 bis, Tel. 0171.603122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, [illegible]
GUIZZANO, via Carnino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 67, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino I Sic, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Monteverdi 6, [illegible]711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6210511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. [illegible] 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4820091
SANREMO, [illegible] Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Mameli 3/5, Tel. 019.814867
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.259754

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Carmagnola 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9). Corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 56. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperte 24 ore: Venaria, via L. [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Alla chiamata pubblica in programma domani [illegible] Palastampa a partire dalle ore 10, richieste a tempo determinato per 5 (+5*) assistenti servizi generali mercato, 1 conduttore grandi impianti commutazione, 1 (+1*) laureato (conosc. pc, conosc. ordinamento regionale, esperienza amministrativa-segretariale min. 2 anni). (*lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ [illegible] Il presidente [illegible] Nuovo Psi, Bobo Craxi, sarà questa sera a Torino per partecipare all'incontro «La [illegible] della sinistra e i compiti del riformismo socialista». Il dibattito si svolgerà alle 20,45 nella sala delle Cooperative Edili in via Perrone 3.

■ **FENESTRELLE, [illegible] DALLA NEVE.** Quattro giovani, a bordo di un fuoristrada, sono rimasti bloccati in una strada isolata per il maltempo. Con i cellulari, si [illegible] in contatto [illegible] i vigili del fuoco che, durante la notte, li hanno tratti in salvo.

■ **IL FUTURO DEL [illegible]** Qual è [illegible] futuro dell'ospedale Martini di via Tofane? Se ne parla stasera, ore 21, presso la Circoscrizione III, corso Peschiera 193. Ingresso libero.

■ **VOLONTARI.** Al via domani un corso gratuito di orientamento per giovani e adulti che desiderano essere introdotti all'esperien[illegible] [illegible] volontariato. Lo promuove il Forum Interregionale del Volontariato presso l'Istituto Sommeiller, [illegible] corso Duca degli Abruzzi [illegible] (tel. 011/5618404).

■ **ACCADEMIA GIARDINO.** Oggi alle 18,30 al Salone della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, conferenza su «L'armonioso labirinto - Il giardino di... Giorgio Pestelli». Il critico musicale de «La Stampa» inaugura il nuovo ciclo di incontri promossi dall'Accademia Piemontese del Giardino per soci ed amici.

■ **CASTELNUOVO.** Il gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa in servizio a Castelnuovo Don Bosco organizza presso la sede locale in via Aldo Moro 2 un corso per barellieri, centralinisti-segretari e soccorritori per emergenze 118. Informazioni allo 011/992.73.01, dopo le ore 20.

■ **[illegible]: DENUNCIA.** Avevano affidato un migliaio di volantini pubblicitari da distribuire a 4 extracomunitari clandestini. Per questo motivo due torinesi, G. B. e U. A. sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri con l'accusa di volere ottenere un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità di uno straniero.

COPPA ITALIA: I BIANCOCELESTI BATTONO DI MISURA IL SIENA E CONFERMANO DI AVERE TROPPI UOMINI FUORI FORMA, A COMINCIARE DA FIORE E MENDIETA

La Lazio si accontenta di poco

Zaccheroni si infuria: è meglio la Primavera

Piero Serantoni

ROMA

Passi per Fiore e Mendieta (che forse torneranno ai loro livelli, ma qui va a finire che Cragnotti ha sbagliato anche con Zaccheroni. Un po' come il Milan con Terim, grande «amore» preso in anticipo proprio ai danni dell'attuale tecnico biancoceleste. Stessa storia ■ Formello, come sa bene Zoff e al momento con risultati peggiori. Zaccheroni ■ questa Lazio capisce ben poco e basta un Siena piccolo piccolo per mandarlo in crisi. Non bastano l'espulsione di Inzaghi e l'es- dei nazionali Nesta e Stam (Fiore e Claudio Lopez sono già finiti in panchina) per spiegare il soffertissimo 2-1 alla squadra di Papadopulo, vecchio cuore laziale intristito nel vedere come sono ridotti gli ex campioni d'Ita- . Fuori dalla Champions League, perso ■ derby con la Roma 2-0, a metà classifica in campionato, la Lazio rischia adesso anche in Coppa Italia. Non sarà facile fare risultato a Siena.

Zaccheroni racconta qualcosa che ha visto solo lui: «Sono molto arrabbiato, a Formello dovranno spiegarmi perché dopo l'intervallo siamo spariti. Con la squadra del primo tempo andrei a giocare ovunque, a quella della ripresa preferisco la "Primavera"». Dimentica il tecnico che Peruzzi ha negato al Siena ■ palla di gol, che la doppietta di Crespo è ■ regalo della difesa di Papadopulo. Sei laziali da salvare (Peruzzi, Favalli, il solito Giannichedda, Liverani, Stankovic e Crespo), il resto ■ dimostra di meritare la serie A. A Mendieta, sostituito a furor di popolo. Lo spagnolo, forte delle passate glorie con il Valencia, chiama palla sempre e la . perde e manda in crisi i compagni. Zaccheroni insiste ldargli ■ Lazio, ma continua così l'alta resterà nei suoi sogni. Mendieta a ripetizione la gloria con tiri impossibili, anche ad irritare ■ tranquillo come Crespo. Se non altro De La Peña arriva al quasi gol, cadendo, forse per l'emozione, davanti alla linea bianca.

A Papadopulo resta il rammarico di una grande occasione persa. Il suo Siena va ripetutavicino ■ gol, gli sarebbe bastato Crespo per vincere largamente. Peruzzi si sfoga a metà secondo tempo dopo l'ennesima parata: rinvio rabbioso, poi spalle ai compagni in segno di protesta. Se a Campolonghi, Sciacca-ga, Scalzo, Rossi e Argilli resta in gola l'urlo vincente, non riesce a tacere Simone Inzaghi: sull'1-1 gli scappa un «vaffa» che lo

ESPULSO PER INSULTI

ROMA. Simone Inzaghi è insuperabile nel complicarsi la vita. Uscì dal cuore di Zoff il 2 dicembre 2000, complice la maldestra imitazione del rigore a «cucchiaio» di Totti negli Europei. Palla tra le braccia di Taibi e Lazio che vince solo 2-0. Poi le incomprensioni con Cragnotti in Champions League («Perché lo fa giocare?») ed ora l'espulsione, a fine del primo tempo per un «vaffa» all'arbitro, che cancella quanto di buono fatto contro il Brescia in campionato. Lazio in e punteggio sull'1-1. Poi, per la fortuna di Zaccheroni, arriverà l'altro ■ Crespo. Sicura la multa per Inzaghi, entità da stabilire dopo le decisioni del giudice sportivo. Pagherà almeno 50 milioni l'attaccante, perché proprio nei giorni scorsi il nuovo corso arbitrale ha previsto il cartellino rosso per insulti e bestemmie. ghi non poteva saperlo. A rischio anche ■ maglia da titolare ad Udine.

LAZIO (4-4-2)	2	(4-4-2)	1
PERUZZI	7	GIANELLO	6
NEGRO	5	RAHOZHKOIN	5
COLONNESE	5	MANDELLI	5,5
(40' s.t. Cesar)	s.v.		5
COUTO	5		5
FAVALLI	6	ARGILLI	6
MENDIETA	4,5	PASSONI	6
(28' s.t. De La Peña)	s.v.	CARACCIOLO	6,5
GIANNICHEDDA	6,5	(1' s.t. Sciacca-luga)	6,5
LIVERANI	6	ROSSI	6
STANKOVIC	6,5	DE CESARE	6,5
(13' s.t. Gottardi)	s.v.	(1' s.t. Scalzo)	6
S. INZAGHI	6		6
	5	(14' s.t. Zampagna)	5
All. ZACCHERONI	6	All. PAPADOPULO	6

Arbitro: PALMIERI 6

Reti: p.t. 15' Crespo, 40' De Cesare, 47' Crespo.
Ammoniti: Colonnese e Mandelli
Espulsi: p.t. 41' S. Inzaghi.
Spettatori: Paganti 16.200, incasso 243.450.000

Daniel Passarella ha esordito con un successo in Coppa Italia sulla panchina del Parma. L'allenatore argentino dice: «C'è ancora da fare, ma in questa squadra ci sono tanti campioni»

MESSINA

Comincia bene, almeno per il risultato e per il significato che assume per la prosecuzione cammino in Coppa Italia, l'avventura di Daniel Passarella sulla panchina del Parma. I gialloblù hanno conquistato allo stadio Celeste di Messina netto successo (2-0) che chiude praticamente ogni discorso sulla qualificazione ai quarti.

Entrambe le squadre, prive di molti titolari, hanno di fatto giocato solo nel primo tempo, quando la formazione emiliana, schierata da Passarella con due molto larghi, Junior e Sartor, ha fatto valere le migliori doti tecniche rispetto alle seconde linee del Messina.

La partita si è sbloccata dopo appena 11': Di Vaio ha battuto un calcio di punizione, dal 20 metri, la palla ha battuto su un palo ed è entrata in rete. Molto sterile la reazione del Messina, che si è concretizzata soltanto in un da metri di Bellotti, di poco alto. Poi, al 38', il raddoppio, a conclusione di un pregevole triangolo Micoud-Di Vaio, che ha resistito alla, al compagno che con un colpo di piatto ha trafitto Marrocco in uscita.

Tutto qui la partita. Anche perché nel secondo tempo si è giocato alla camomilla, in pratica soltanto sterile nia nel corso della quale si è visto poco. Il Parma sfiorato il terzo gol con Vaio, il Messina ha avuto solo due occasioni a partire dalla mezz'ora quando è entrato in campo il suo cannoniere Godeas. In mezzanella, però l'esperto Taffarel ci ha messo una pezza.

Il Parma di Passarella parte bene a Messina

I gol Di Vaio e Micoud accolgono il tecnico venuto dall'Argentina per rilanciare gli emiliani

Al termine della partita l'esordiente Passarella ha espresso soddisfazione per il risultato che permette agli emiliani di ipotecare il passaggio al turno successivo e ha giudicato molto positiva la prestazione di alcuni giocatori che lui vedeva per la prima volta. «C'è comunque molto da lavorare - ha detto - ma ribadisco che questo Parma potrà puntare ai primi quattro posti della classifica, ha tanti campioni in squadra».

Como invincibile anche il Brescia ko

COMO

Non si arresta momento d'oro Como che, tornato ai vertici della serie B e dopo avere già eliminato Venezia e Fiorentina, ha battuto di misura (1-0) anche il Brescia.

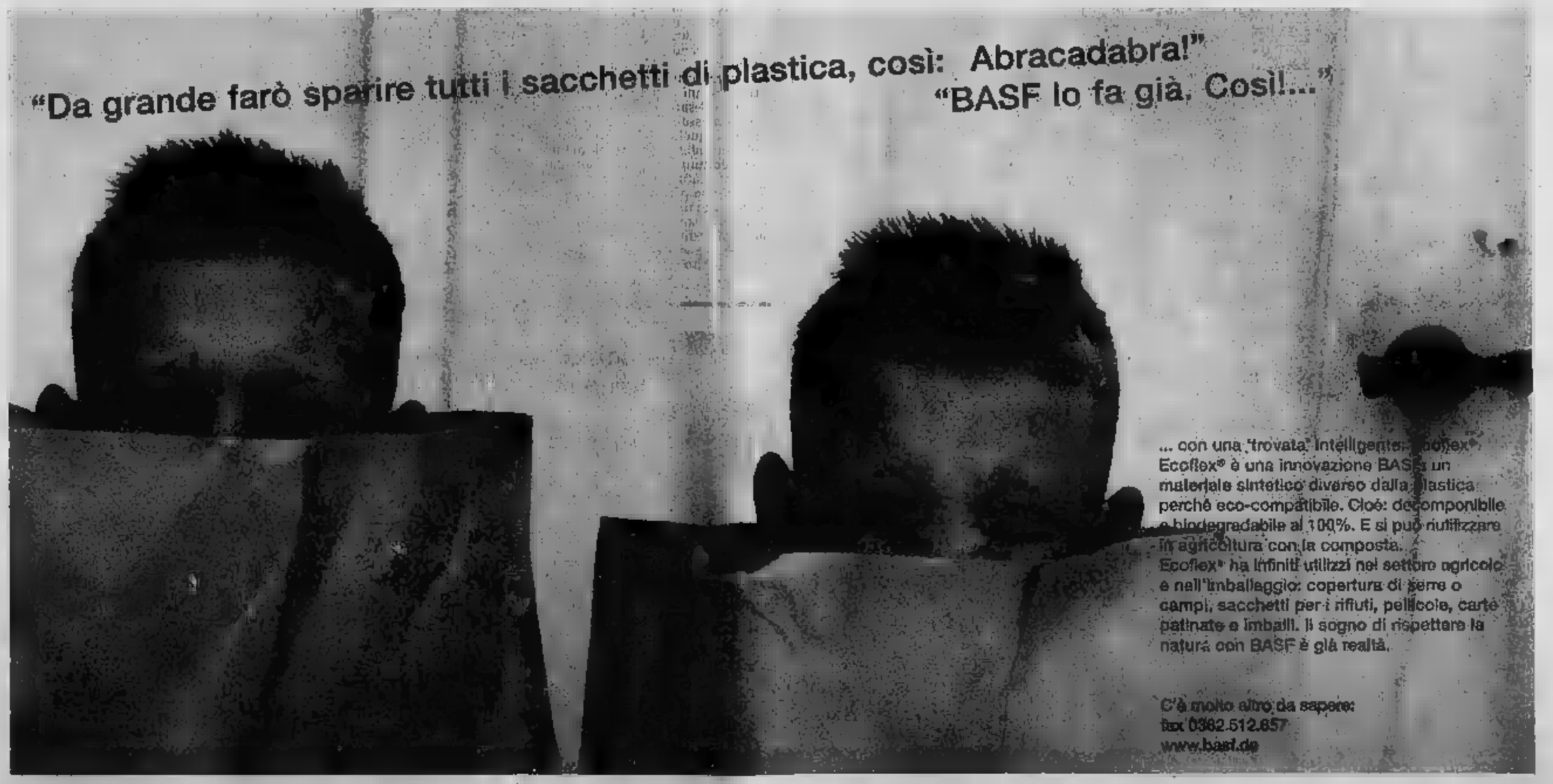
La squadra di Mazzone - rimasta in tribuna per scelta nonostante la qualifica per la «corsa» sotto curva atalantina riguardasse il campionato e non la Coppa - mancava di giocatori importanti: oltre a Roberto Baggio, anche indisponibili Bonera, nazionale under 21 e Giunti dello schieramento titolare: e non è stata assistita dalla fortuna. In più di un'occa- infatti, il Brescia è arrivato vicinissimo al pareggio ma il portiere Iariano Brunner, in un caso aiutato dalla che palo, è stato insuperabile.

Anche il Como mancava dell'under Corrent e l'allenatore Dominissini ha deciso per la prima volta di inserire in panchina Lulù Oliveira, uomo-simbolo lariani, autore dodici gol tra campionato e coppa.

Nel primo tempo il Como ha lasciato il pallino del gioco agli avversari ma ha sfruttato con Taldo l'unica palla gol: al 21' sugli sviluppi di una punizione da sinistra. Ardito ha tirato da fuori area e un rimpallo ha smarcato il centravanti che, solo davanti a Castellazzi, ha calciato al volo e segnato di sinistro.

Prima del gol il Brescia si era reso pericoloso all'8': una sponda al limite dell'area di Toni ha offerto una palla buona a Ture che, dopo uno stop di petto, ha Brunner ed un grande intervento. Quattro minuti dopo il vantaggio, l'occasione più limpida per gli ospiti: Antonio Filippini ha indovinato un gran tiro che, dopo essersi stampato sulla traversa, è rimbalprima sulle spalle Brunner e poi è tornato sul palo, prima del rinvio della difesa. Roba da flipper.

Nella ripresa, al 6' punizione da 30 metri di Dundjerski, sulla quale Castellazzi si è rifugiato in angolo. A metà tempo è stato Presta- a involarsi verso la brescia e a crossare, ma né Colacone né Zanini sono riusciti ad infilare la porta. Menichini ha poi modificato l'assetto tattico, schierando un inedito 4-4-2, ma non è cambiato lo schema della partita, con Como ripiegato in copertura pronto a lanciarsi in contropiede. L'ultima è stata al 43', per il Brescia Emanuele Filippini che è stato fermato in angolo da Brunner.



IL GRANATA AMMETTE LA DELUSIONE PER LA CLASSIFICA MA CREDE NEL RECUPERO DELLA SQUADRA

Bucci: lo stress logora il portiere

«Le forti pressioni alla base di certe papere»

«La mia squadra ha accusato alti e bassi, ora però siamo sulla buona strada. Camolese dispone di buoni giocatori e possiamo sperare di avere pagato lo scotto del noviziato»

Il portiere del Torino Luca Bucci, 32 anni, da cinque stagioni in granata, visto da Franco Bruna

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

E' tra i portieri [illegible] rendimen- [illegible] più regolare in [illegible] nonostante i 16 gol al passivo, in un Toro che [illegible] ha segnati ap[illegible] nove e ha un bilancio di [illegible] vittorie, [illegible] pareggi e 4 sconfitte. Luca Bucci, 32 anni, un Mondiale come terzo a Usa '94 e una lunga militanza nel Parma che vinse [illegible] Supercoppa Europea e [illegible] Coppa Uefa, nelle prime nove giornate ha effettuato una serie di parate che hanno entusiasmato anche Francesco Cimminelli.

Bucci, che voto si darebbe?

«Lascio agli altri giudicare le mie prestazioni. Io sono soddisfatto di quello che sto facendo, anche se in qualche circostanza [illegible] mi so[illegible] piaciuto».

E come spiega certe papere di suoi colleghi nazionali come Buffon e Toldo?

«L'errore non è solo un fatto tecnico ma anche mentale, legato a [illegible] stressanti, alle pressioni. Si tende a ricordare gli sbagli e non le belle parate. Buffon, che è il più forte di tutti, ha sbagliato ma ha anche salvato la Juve a Oporto».

Sembra che lei si sia specializzato nel mandare fuori misura i rigoristi.

«Io mi butto [illegible] una parte: [illegible] paro, bene, altrimenti non ho nulla da perdere. Piuttosto, ultimamente basta... parlare con un avversario e [illegible] fischiano un rigore contro».

Si [illegible] [illegible] Toro così in difficoltà?

«Francamente speravo in una classifica diversa. Siamo stati altalenanti, ma possiamo [illegible] rimanere su due o tre punti in meno che avrebbero reso diversa la nostra classifica. Abbiamo toccato con [illegible] le difficoltà del salto di categoria, ora siamo sulla strada giusta».

Come spiega che il Chievo, finito alle vostre spalle in B, è la regina della massima divisione?

«Molti vedevano il Chievo in lotta per la salvezza, invece ha dimostrato di avere un organico all'altezza. [illegible] più si andrà avanti e più il divario tecnico tra le migliori e le altre verrà fuori. A lottare per il titolo saranno le solite quattro, l'Inter che non è spumeggiante [illegible] pragmatica e sta per recuperare Vieri, in attesa di Ronaldo, Roma, Juventus e Milan. Il resto del gruppo si giocherà qualificazione Uefa e salvezza».

Qual è la differenza tra il Toro di Mondonico che non evitò la retrocessione e quello [illegible] Camolese?

«Il modulo di gioco è più [illegible] meno lo stesso. Ora la preparazione è basata più sul collettivo mentre Mondonico puntava sulla bravura dei singoli. Con Mondonico più o meno di questi tempi eravamo [illegible] zona Uefa, poi con le squalifiche a Ferrante e Artistico, e l'infortunio a Silenzi arrivarono sei sconfitte consecutive e ci giocammo la permanenza in A. Sarebbe bastato vincere [illegible] sola partita per salvarci. Camolese dispone [illegible] giocatori molto forti qualitativamente, come Lucarelli e Ferrante. Speriamo di aver pagato lo scotto del noviziato».

Con il Milan [illegible] stata la svolta?

«Ogni partita sarà decisiva, a cominciare da Firenze dove potremmo addirittura trovarci di fronte Mancini. Sarebbe bello. E' già successo in altri sport, come [illegible] Michael Jordan nel basket. Vedremo. Noi dobbiamo pensare a trovare l'equilibrio [illegible] le, quello che ti fa tirare fuori forze insperate. L'anno scorso ci riuscimmo e lo conservammo sino alla fi- [illegible] Con il Milan abbiamo [illegible] una prestazione positiva sotto ogni a[illegible] to, ma dobbiamo migliorare. Guai a pensare che tutto ti sia dovuto soltanto perché ti chiami Toro».

UN LIBRO CON TUTTI I NUMERI [illegible] TORO

Il Torino detiene e rafforza sempre di più [illegible] record: è la squadra che ispira e fa produrre il maggior numero di libri. L'ultimo della serie s'intitola «Granata [illegible] il [illegible] colore», con [illegible] sottotitolo che dice «3131 volte Toro!» e fa capire subito qual è il contenuto. Un malloppo di 350 pagine, tutto dedicato alla statistica.

Sergio Giovannelli, l'autore, a cui ha d[illegible] la sua bella penna Franco Ossola per la prefazione, ha messo dentro tutti i dati possibili e immaginabili. Chi vuol fare del Toro una leggenda costruita anche sui numeri è servito.

Sergio Giovannelli, «Granata è il [illegible] colore», Bradipolibri, L. 36.000.

CALCIOMERCATO. DI VAIO DICE NO ALLA LAZIO, IL ROMENO NICULAE SI OFFRE AL MILAN

Destinazione Juve per Muzzi o Vryzas

MILANO

L'appuntamento con la riapertura del calciomercato è fissato al 2 gennaio ma molte società sono già alla ricerca di rinforzi. In prima fila, Lazio e Juventus. Zaccheroni ha chiesto un attaccante di peso e un difensore di fascia e Cragnotti [illegible] è messo all'opera: [illegible] chiesto [illegible] Vaio al Parma in cambio di Claudio Lopez, che non riesce a riemergere dopo il grave infortunio, ma la punta parmigiana ha subito respinto la proposta. Adesso la Lazio guarda all'Inghil- [illegible] per Scoles, in rottura [illegible] il Manchester U. e Robbie Fowler [illegible] Liverpool, valutato 30 miliardi. Come difensore piace l'argentino Sorin, già della Juve e il fiorentino Pierini, che interessa anche al Milan, pronto a cedere in cambio l'attaccante spagnolo Javi Moreno.

La Juventus sta scegliendo tra l'udinese Muzzi e Vryzas del Perugia al quale pagherebbe 20 miliardi cedendo in prestito il giovane attaccante Pericard. Come sostituto del greco, Cosmi otterrebbe il giapponese Zanagisawa, che ha appena segnato un gol all'Italia. Passarella ha chiesto [illegible] difensore per il Parma, indicando [illegible] connazionale Lequi [illegible] River Plate, rinviata invece alle prossime [illegible] l'apertura di una trattativa con il Boca Juniors per Ledesma e Riquelme.

Dopo il richiamo all'Inter, vuole tornare in Italia il difensore francese Silvestre, [illegible] rottura con il Manchester U.: potrebbe interessare alla Juve e alla Lazio se saltasse l'acquisto di Sorin. Intanto il Milan deve guardarsi dal Real Madrid che insiste per avere Shovchenko: ultima offerta 120 miliardi, somma interessante, che Galliani ha deciso di rifiutare, come sta facendo Cragnotti per Nesta.

Al Milan si è offerto l'attaccante romeno Niculae (Sporting Lisbona): per 20 miliardi l'affare si potrebbe concludere in breve, qualora si riuscisse a piazzare Javi Moreno nel caso dovesse saltare la trattativa con la Fiorentina. Dal club rossonero se ne vuole andare Chamot, che l'Atletico Madrid pretenderebbe gratis, mentre il Milan chiede un piccolo indennizzo. La stessa situazione dell'interista Hakan Sukur, richiesto da alcuni club inglesi che però non intendono riconoscere contropartite in soldi. Moratti segna il difensore Janfrair del Celta Vigo, Atalanta e Chievo sono interessati al difensore Daino che il Derby County vuol rispedire al Milan. Il Brescia, alla ricerca di un portiere, ha chiesto alla Roma Pelizzoli, che Capello tiene [illegible] panchina e ha promesso Smicek al Crotone. [n. sor.]

CALCIO [illegible]

■ **MONTE PAS[illegible]HI: NO AI VIOLA.** Sfuma la speranza della Fiorentina di reperire liquidità attraverso il Monte [illegible] Paschi di Siena [illegible] dietro garanzia dei crediti che la [illegible] vanta e che sono stati riconosciuti dal tribunale. La ban- [illegible] sottolinea «difficoltà tecniche e giuridiche» circa l'operazione di sconto di una parte [illegible] crediti della Fiorentina che sperava di ottenere almeno 20 miliardi.

■ **TESI DI LAUREA SUL PERUGIA.** La filosofia aziendale del «fenomeno-Perugia» è stata illustrata in una tesi di l[illegible] da uno studente cagliaritano di Economia e commercio alla «Bocconi». [illegible] tesi [illegible] fa riferimento al marketing attuato dalla società umbra in relazione al «capitolo-Nakata». Il giapponese si è rivelato ottimo giocatore e il suo ingaggio ha consentito all'azienda di abbigliamento sportivo di Gaucci [illegible] vendere decine di migliaia di magliette in Giappone.

■ **SQUADRA SEGUE ORARIO.** Coscienti che il ritardo degli ospiti era causato [illegible] fatto che [illegible] loro sfuggita la variazione di orario della partita, i dirigenti del San Nicola di Pietragalla (2ª Categoria lucana) hanno chiamato il posto telefonico di Ginestra (Potenza) affinché dirigenti e giocatori avversari raggiungessero in fretta Pietragalla (Potenza) per disputare la partita già in programma alle 14,30 ma anticipata alle 11 dalla Lega. Tentativo però sfumato perché gli ospiti sono arrivati dopo i 45' di attesa previsti e l'arbitro se n'era già andato.

■ **CESARE [illegible] [illegible] ARABIA?** Le trattative [illegible] tra la Federcalcio degli Emirati Arabi [illegible] Cesare Mal- [illegible] sarebbero in fase molto avan- [illegible] l'ex [illegible] a[illegible] firmerebbe un contratto di [illegible]

■ **MI[illegible] IN C: INDAGINI.** Un incaricato dell'Ufficio Indagini ha ascoltato il portiere del Castel di Sangro (C/1, girone B), Roberto Mancinelli, che ha ricevuto, come i suoi colleghi della Viterbese [illegible] del Meda (C2), una lettera minatoria spedita da una sedicente società [illegible] Maerne (Venezia). «Se la tua squadra non perde ti spareremo alle gambe» c'era scritto tra l'altro. Ieri [illegible] Castel di Sangro ha pareggiato con la Vis [illegible] e così Viterbese e Meda, rispettivamente con Avellino e Prato.

[illegible]**ILIARDI AL TOTOGOL.** Tre gli «otto» al concorso n. 13 del Totogol: vincono 2.381.565.000 lire. Ai [illegible] vincitori [illegible] punti 7 vanno L. 5.071.000; ai 12.260 [illegible] vanno L. 116.600.

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

[illegible] ripropone [illegible] [illegible] percorso [illegible] lettura "critica" [illegible] quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** [illegible] tagliando qui [illegible] fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

[illegible] materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scrivere per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.a.p.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA [illegible] AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.a.p.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e [illegible] "nome [illegible] [illegible] edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo [illegible] prendere contatto [illegible] l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo [illegible] sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti [illegible] pertanto invitati [illegible] recarsi [illegible] [illegible] quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti [illegible] compilati in modo generico.

VERSO I MONDIALI: IL BIANCONERO FIRMA L'1-1 NEL CONTESTATO TEST DI MELBOURNE, MESSICO 25° QUALIFICATO

Trezeguet-gol salva la Francia in Australia

Roberto Condio

Grave infortunio a Dugarry
Ko anche Roy Keane, bandiera dell'Eire chiamata a difendere due reti a Teheran «contro» 120 mila spettatori

quasi. Dopo 764 partite e 2424 gol già in archivio, la lunga marcia delle qualificazioni ai Mondiali 2002 per finire. è stato assegnato al Messico (3-0 sull'Honduras) il 25° visto per il viaggio in Giappone e Corea. Fra dopodomani (ritorno degli spareggi europei e ultimo turno del girone sudamericano) e domenica 18 novembre (ritorno del playoff Australia-5ª del Sud America) conosceremo le ultime 7 «elette». Poi, il 1° dicembre, tutti collegati con Pusan per il sorteggio dei gironi (8 da 4 squadre) della fase eliminatoria. Nell'attesa, ecco come ci si prepara in giro per il mondo per lo sprint.

Come l'Italia, anche la Francia campione del mondo si è sorbita un viaggio massacrante per giocare un'amichevole dal significato più diplomatico-economico che Ai Blues è andata persin peggio degli azzurri, perché se a Tokyo si in 11 ore, per arrivare a serve quasi giorno. Obbedendo alla Fifa, Roger Lemerre ha mandato in campo la miglior squadra possibile, da Zidane a Trezeguet, da Vieira a Candela. Il test con l'Australia, che attende di sapere chi tra Brasile, Uruguay e Colombia sarà il suo rivale nel playoff, è terminato 1-1, ma la Francia e il Bordeaux hanno perso per almeno tre mesi Dugarry, un ginocchio malconcio da un duro scontro con il difensore Muscat.

Incavolatissimo Lemerre: «Il calcio non è come il biliardo, dove vinci butti giù i birilli. Questa era un'amichevole, non doveva degenerare in gesti brutali». Il ct francese ha però avuto anche parole di elogio per gli «L'Australia ci già battuti 1-0 nella Confederation Cup di giugno. E' una buona squadra: merita i Mondiali». Per la cronaca, gli «Aussies», andati in vantaggio Moore (difensore dei Glasgow Rangers), stati raggiunti al 3' della ripresa dallo juventino David Trezeguet, lesto a concretizzare un pallone lavorato da Dugarry e Pires.

GERMANIA SERENA. Fine dell'incubo. Almeno così sembra, leggendo i giornali tedeschi dopo l'1-1 di sabato in Ucraina. «Finalvi abbiamo visti combattere», scrive Bild ripensando ai fiaschi nel girone di qualificazione. Rudi Voeller, ct che tira il fiato, annota: «Di stadi "caldi" ne ho visti tanti, ma un vero inferno come quello di Kiev mai, lo giuro. Siamo stati bravissimi a farla finita». Karl-Heinz Rummenigge, s preferisce però andarci più cauto: gol in trasferta un bel vantaggio, ma guai a rilassarsi. Altrimenti, mercoledì a Dortmund, rischiamo una brutta sveglia».

L'ATTESA TURCA. Non gioca i Mondiali dal 1954, la Turchia. Il grande momento potrebbe essere dopodomani. Sabato sera, a Vienna, c'erano 20 mila turchi e gustare l'1-0 firmato dall'interista Okan: chissà che ambientino saranno tra due giorni a Istanbul...

IL TABU' IRLANDESE. Farà molto caldo anche a Teheran, giovedì. Per provare a rimontare lo 0-2 di Dublino, 120 mila iraniani tiferanno per la squadra di Blazevic. L'Eire, però, vuol tenere duro: è il 5° spareggio (3 mondiali e 2 europei) e i primi 4 finirono tutti male... Più pubblico contro, preoccupa l'assenza di capitan Roy Keane, guerriero del Manchester bloccato dopo sfida di sabato dal solito ginocchio. «Forse gli abbiamo chiesto troppo», ammette il ct McCarthy.

Zidane contro Okon nell'amichevole giocata a Melbourne tra Australia e Francia

I DIFFERENTI I MOLTEPLICI MOTIVI CHE HANNO DETERMINATO LA CRISI DELLE TRE POTENZE MONDIALI

Brasile, Uruguay, Germania giganti al bivio

Roberto Beccantini

FRA Brasile, Uruguay e Germania bollano nove coppe del Mondo. Nove su sedici: il 56 per cento. Nel dettaglio: quattro il Brasile, due l'Uruguay, i tedeschi. Le altre detentrici già tutte al sicuro: Argentina (2), Italia (3), Francia (1), Inghilterra (1). All'edizione francese del 1998 mancava l'Uruguay, la cui ultima presenza risale, addirittura, alle notti magiche di Italia '90. Mercoledì sarà un giorno cruciale e speciale. Il Brasile (punti 27) riceve il Venezuela: se vince, è a cavallo; in caso contrario, rischia di essere scavalcato dagli uruguagi (punti 26), che ospitano la già sazia Argentina e devono guardarsi dalla Colombia (punti 24), scena Paraguay. Il quarto posto assicura l'imbarco immediato; il quinto, da alla «bella» con l'Australia, andata il 20 novembre, il 25. La Germania, da parte sua, attende a Dortmund l'Ucraina di Andryi Shevchenko, con la quale pareggiato 1-1 a Kiev non più tardi di sabato . Le basterà lo 0-0, ma momento che pure con gli inglesi, nella eliminatoria, le era sufficiente un punto (e invece finì 1-5), meglio assecondare la cautela del ct Rudy Voeller ed evitare che la birra scorra prima del tempo.

Brasile, Uruguay, Germania sono giganti in crisi d'identità. Il Brasile non è più il Brasile dal 1998: da quando, cioè, cominciarono i guai di Ronaldo e João Havelange lasciò la presidenza della Fifa. La Nazionale è finita nelle rapaci degli sponsor, la Federazione ha smarrito carisma e autonomia economica, ammesso che mai l'avesse avuta, la giostra dei tecnici aggiunto caos a caos. Il povero Scolari è in balia delle paturnie Rivaldo e di un degrado organizzativo che ha toccato picchi avvilenti. Occhio al Venezuela: se è vero che è penultimo classifica e nelle prime tredici partite, undici delle quali perse, ha intascato la bellezza di reti, è altresì che ha vinto brillantemente ultime quattro, lasciando agli avversari la miseria di un gol. L'Uruguay, da parte sua, non più a moltiplicarsi come in passato. Esauritasi la generazione dei Francescoli, i Montero e i Recoba faticano a gestire un gruppo che lamenta un'allarmante carenza di «vocazioni»: il declino di club storici quali Penarol e Nacional ne costituisce la più concreta. In fin dei conti, l'Uruguay non fa che tre milioni di abitanti, ed enorme è quello che ha realizzato, non già quello che stenta a riprodurre.

La Germania si è inaridita. Non sforna più talenti. Lars Ricken è perso, Sebastian Deisler, classe 1980, non ha colto l'ottimo, l'unico e l'ultimo degli interruttori Mehmet Scholl. Il Bayern campione d'Europa un'isola a sé, sintesi felice ma non esportabile di saggia amministrazione e intelligente globalizzazione. Ironia della sorte, fra i bavaresi brillano un peruviano, Claudio Pizzarro, e un paraguaiano, Roque Santa Cruz, attualmente infortunato. Nella classifica Fifa, in compenso, la Nazionale continua a posizioni posizioni: all'ultimo fring è scesa quattordicesimo posto, dietro a Colombia (8ª), Messico (10°), Paraguay (13°). Mai come in questo caso, i numeri sono la faccia e non la maschera del problema.

DOPO IL MARADONA-DAY DI BUENOS AIRES

«Il mio amico Diego mi ha fatto felice»

Bruno Bernardi

HO rivisto in via satellite, il mio amico Diego Maradona, e un po' mi sono commosso. Come lui, che di lacrime ne ha fiumi, prima durante e dopo la gara d'addio al calcio nel stadio, la «Bombonera», con la maglia n. 10 della Nazionale e, sotto, quella del Boca Juniors, le squadre che ha amato di più.

I napoletani che stavano incollati davanti alla tivù avrebbero voluto che indossasse anche quella azzurra, ma Diego ha reso omaggio all'Argentina, la sua patria, che l'ha eletto il calciatore più forte ogni tempo, anche di Pelé, presente in tribuna. Chissà, un giorno non lontano forse accetterà di esibirsi ancora una volta al San Paolo, ma è solo un sogno. Ora è difficile ipotizzare un suo reinserimento nel calcio, come tecnico dello stesso Napoli. L'importante è che Diego vinca la sua partita più difficile, quella contro la droga.

Rivolgendosi ai 50 mila spettatori, fra cui i giornalisti, la moglie Claudia e le due figlie, tutti con gli occhi lucidi, Dieguito ricordato i suoi errori, sostenendo però che il calcio è pulito: «E' lo sport più sano e più bello del mondo. Se uno sbaglia non vuol dire che il calcio, in quanto tale, ne debba fare le spese: il pallone non si macchia».

Quel pallone che gli aveva permesso regalare allegria agli spettatori di tutto il globo sino a quando la cocaina non l'ha reso schiavo: «Ho cercato di essere felice giocando al calcio e di far felici anche voi. Credo di esserci riuscito». E ha chiesto un applauso per tutti i calciatori che erano andati a Buenos Aires per partecipare alla sua «fiesta». La partita molto amichevole si è conclusa 6-3 per l'Argentina selezione internazionale, comprendente l'interista Recoba e gli juventini Carini e Ciro Ferrara, ex compagno Napoli del ciclo trionfale. Diaguito è rimasto sul terreno 90', trasformando due rigori.

Quando l'incontrai l'ultima volta a Torino nel febbraio '99 mi invitò a tirare due calci nella «gabbia» di Orbassano; insieme Mondonico e qualche altro torinese. Ma voglia di toccare un pallone», disse. Poi rinunciò. Aveva altri impegni ma sembrava più in grado di giocare, neanche a calcetto.

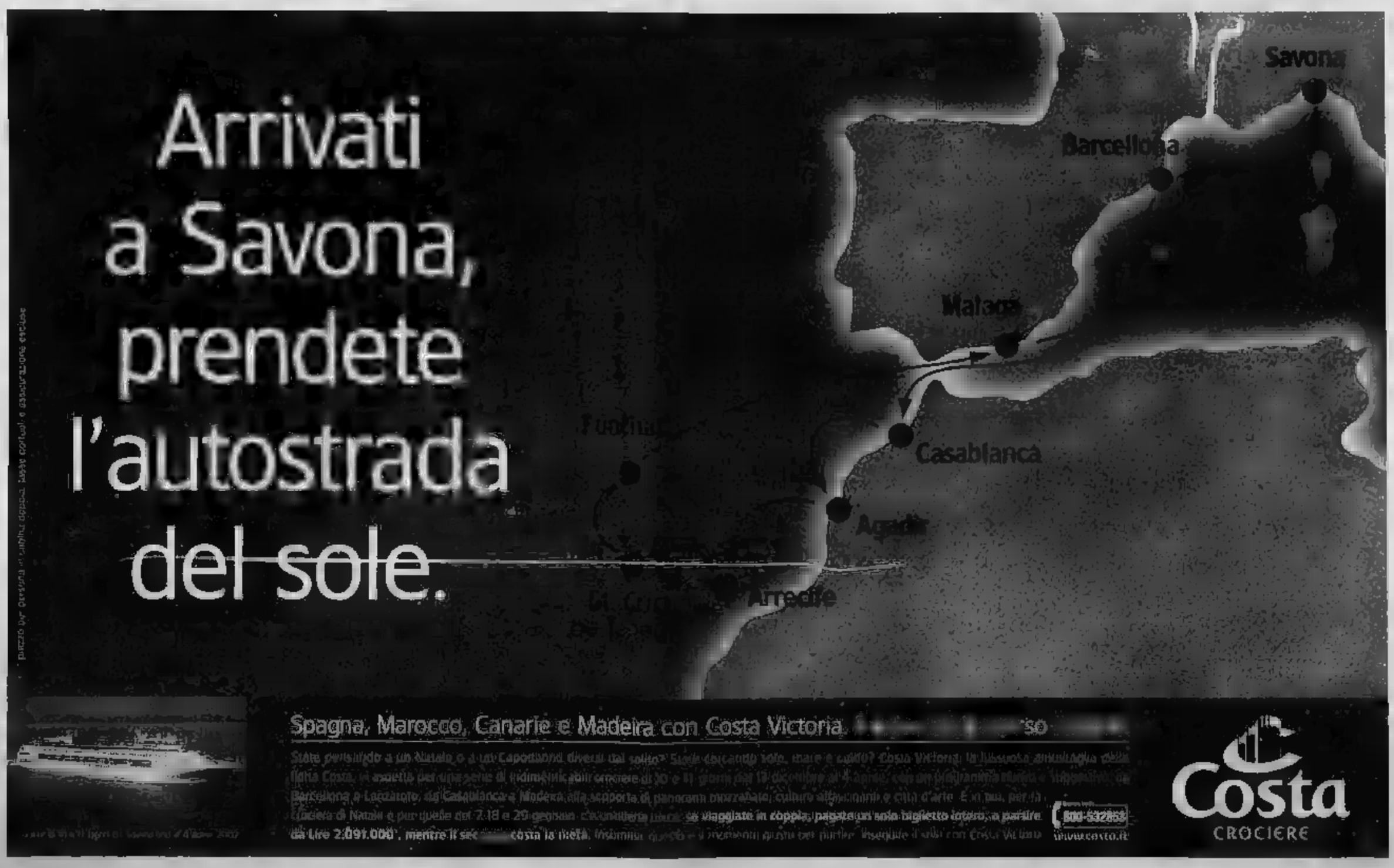
Un anno dopo, arrivò la notizia che a Punta del Este in Uruguay rischiato la vita per un'overdose, con seri problemi cardiaci. Lo salvarono l'intervento tempestivo medici, la premurosa della moglie, l'amore per le figlie e le sostenute a dove gode dell'amicizia di Fidel Castro.

Un miracolo, il secondo, dopo quello che lo riportò al calcio nel Siviglia e poi nella Selecion, malgrado l'arresto per droga e la squalifica.

Maradona saluta la «Bombonera»

Sembrava impossibile, allora, un recupero. A maggior ragione, avrebbe scommesso che «el pibe de oro» sarebbe tornato a giocare davanti a una folla delirante, tutta per lui. Appesantito, con pancetta, fresco di operazione menisco e con pochi allenamenti, ha trotterellato, con gli avversari a rispettosa distanza.

Ma il suo sinistro magico, caro agli dei del pallone che Zoff aveva accostato al pennello di Van Gogh, ha disegnato traiettorie invidiabili anche per calciatori più giovani. Ancora una volta, Dieguito ha stupito il mondo. Maradona è stato il calcio, quello che si gioca solo in paradiso. Un prototipo irripetibile.



ALLA VIGILIA DEL DERBY COL VERONA SI DIVIDE FRA I VIGNETI DI VALPOLICELLA E IL RICORDO DEI CAMPIONATI IN SERIE C

Paolo Galli, un lontano passato da mezzala: «Sono stato un po' Corini, un po' Perrotta»

«Tempo di vendemmia per il Chievo»

L'ex Galli: un miracolo che nasce negli Anni 70

PAOLO GALLI. Oggi dirige con il fratello Marco e i genitori Arnaldo e Marta la cantina «Le Ragose», un'azienda da 16 ettari sulle colline di Valpolicella. I 30 mila bottiglie l'anno

LA BOTTIGLIA SPECIALE PER IL DIVINO

Fiore all'occhiello dell'azienda cui Paolo Galli si occupa a tempo pieno '90 l'Amarone. «Dedico l'Amarone del '69, prima annata de Le Ragose, a Luigi Campedelli e Saverio Garonzi perché brindino di lassù ai trionfi della loro creatura. Quello del '95, ultima grande annata sin qui, al capitano D'Angelo che ho fatto in tempo veder crescere in campo e che ha ereditato la mia fascia da capitano. Se poi, da innamorato del calcio, mi è consentita una dedica un po' matta, destino Maradona un bicchier d'acqua. Perché non c'è al mondo un vino alla sua altezza»

la storia

Luigi Garonzini

VERONA

TIFOSI del Chievo un po' tutti lo siamo. D'adozione, si capisce, mica di primo letto. In curiosi, intrigati, ammirati da una biodiversità che consente di produrre, a dispetto dei tempi, calcio a misura d'uomo. Il tempo dirà se il Chievo riuscirà a diventare, soprattutto rimanere, un Rayo Vallecano piuttosto che : visto anche che Verona tutto il rispetto non è Madrid né tantomeno Londra. un'impronta, un sogno della incredibile tura ha tutta l'aria di volercelo lasciare.

Un passo alla volta. E un tifoso speciale che ha tutti i suoi bravi quarti di nobiltà gialloblù per raccontare le origini di quest'arrampicata da sesto grado superiore. Si chiama Paolo Galli, oggi è un vignaiolo di sulle colline di Valpolicella, un tiro di schioppo dal quartiere balzato alla ribalta. Ieri, quando ai filari e ai botti de «Le Ragose» badavano babbo Arnaldo e mamma Marta, lui era prima un giocatore del Chievo. Poi il capitano. «Avevo cominciato nelle giovanili del Verona, a 16 anni. Mi erano i tempi, metà anni '70, in cui si cominciava a cercare il fisico; io ero magrolino e finì che mi portarono al Chievo. Settore giovanile molto ben curato, come il Verona non ha mai saputo fare, spazio ai ragazzi e a 18 anni debutto in serie D».

Calcio azienda? «Magari. Scuola, azienda e calcio. Finito il liceo mi iscrissi a ingegneria, ma capii che sarei finito troppo lontano dal vino. Ripiegai su economia e commercio, nel tempo libero davo una mano in azienda, la sera allenamenti. Tre volte settimana, nel campetto sette, con Luigi Campedelli, padre del presidente attuale, seguiva i miei studi che, una volta laureato, cominciò lamarmi dottor Galli tra il da commercialista più che mezzala».

Mezzala come? primi tempi d'attacco, seconda punta. Poi di sponda, poi di regia e alla fine metodista. Sono stato un po' Corini e un po' Perrotta, per capirci, anche se la mia vocazione Tommasi, che va sempre ma rientra anche sempre. L'ambiente era allegro, aggregante, soprattutto quando vecchio Campedelli si affiancò Saverio Garonzi, reduce dalle esperienze ad alto livello col Verona. Uno era uomo di sostanza, l'altro di fantasia, uno pesava tutto col bilancino l'altro chiamava il giovane Caliendo e gli commissionava due argentini, ed in Interregionale. Erano il diavolo e l'acquasanta ma insieme funzionavano. E fu quel pazzo di Saverio Garonzi il primo a dire che l'obiettivo del Chievo il derby col Verona. Noi in Interregionale, loro gradini più alti della serie A».

Quanti anni è durata l'avventura? «La mia dodici, dai 18 ai 29, con due promozioni, in C-2 e C-1. E gli ultimi cinque campionati da capitano. Nel '90 venne il tempo che il vino prendesse il sopravvento sul pallone. E mi piace ricordare che il mio ultimo campionato da capitano fu il primo di D'Angelo, il capitano di oggi. Smisi dopo un'amichevole l'Uruguay che si preparava al mondiale, marcando nientemeno che Francescoli». Bella storia. Peccato per quel buco nero. Per quella vicenda che somiglia così da vicino a quella di cui si straparla in questi giorni. Con la differenza che nel caso-Baggio si è più che altro abbaiato: mentre a Galli arrivò anche il morso. «Io ne avrei parlato, visto che ci siamo, parliamone. Chievo-Novara, 1989. C'era un po' troppa elettricità nell'aria. Sulla panchina del Novara c'era Fadelo, un tipo che le sue squadre le ha sempre caricate molto, e a noi già capitato di accorgercene quando allenava a Gorizia. Entrate pesanti fin dall'inizio, parole di troppo. Chiarenza, fine carriera, mi urlò che mi avrebbe spaccato una gamba, cose che si dicono in campo quando saltano i nervi e ne abbiamo avuto conferma dalla denuncia Roberto Baggio. Il guaio fu che me la spaccò davvero. Tibia e perone. E ci volle quasi un anno per guarire. Oggi, a distanza di tanto tempo, penso che fummo sfortunati tutti due. Ma ogni volta che vedo un contrasto cattivo, un'entrata a piede alto, o in ritardo, non posso fare a meno di rabbrividire».

per questo che allo stadio va poco. «No, il problema è la famiglia. Tra filari e cantina il tempo non basta mai e almeno la domenica moglie e figlia hanno la precedenza. Ma poi il calcio mi è sempre piaciuto giocarlo più che guardarlo e quelle rare volte mi ritrovo allo stadio finisco per soffrire troppo. Non credo che riuscirò ad andare al derby di domenica. Ci penso da settimane, so che sarà una serata indimenticabile oltre che grande festa per la città; solo a dirlo già sento le palpitazioni. E poiché questo derby il Chievo capolista e il Verona tra le prime è la grande, straordinaria rivincita della normalità, credo proprio che lo seguirò da casa. Perché non riuscirei vederlo in modo normale». Bella l'etichetta di rivincita della normalità, innegabile anche che trattasi di evento epocale: «A me lo dice? Torno adesso da una fiera del vino in Svizzera. Arrivavano degustare allo stand, leggevano Verona e sorridendo dicevano Chievo. Mi son sbaglinto a dire che ci avevo giocato, nel Chievo, e non ho più avuto pace. Pensi ci avessero detto, qualche anno fa, che il Chievo sarebbe diventato un biglietto da visita internazionale».

Purché restino con i piedi per terra. Società, tecnici, giocatori e a quanto pare anche produttori. «Per me non c'è pericolo. La mia è semplicemente una rivincita verso chi sosteneva, lo ricordo bene al Vinitaly di qualche anno fa, che noi piccoli produttori saremmo spariti presto. Invece è toccato a loro cambiare strada, rimodulare le loro grandi aziende secondo i nostri criteri di piccoli produttori. Non oso sperare che questo possa ripetersi anche nel calcio, i grandi club dovranno sempre puntare sull'acquisto ad effetto. Ma è chiaro che se il Chievo riuscisse a durare e, chissà, a riprodursi altrove, anche i grandi club una riflessione la dovrebbero pur fare».

La speranza che il dio del pallone l'ascolti introduca la domanda finale. Ma può davvero durare questo Chievo?

«Conoscendo la società, vedendo con quanta naturalezza assorbito il salto di categoria pensò proprio di sì. La squadra, poi, è collaudata nel tempo, già tempi di Malesani con una punta da quindici gol sarebbe arrivata in A. E' chiaro che se cedono mentalmente, come cesse lo scorso anno all'Atalanta, tutto può ancora accadere. Ma se l'obiettivo resta la salvezza, e se accettano sin d'ora l'idea che alla fine, un modo nell'altro, tre-quattro squadre almeno avranno davanti, io credo che il divertimento possa continuare. Derby compreso, mi auguro di cuore».

> Di giorno studiavo, nel tempo libero davo una mano in azienda, la sera allenamenti, tre volte settimana, nel campetto a sette, con Luigi Campedelli, padre del presidente attuale Smisi dopo un'amichevole con l'Uruguay che si preparava al Mondiale, marcando nientemeno che Francescoli
> La squadra capolista? E' la straordinaria rivincita della normalità

www.colmar.it

COLMAR
in caso di

DA EX ASSO DELLA RACCHETTA A MANAGER CHE INTRAVEDE UN FUTURO DIFFICILE

Il grido di Panatta: l'avidità dei giocatori farà morire il tennis

«Se l'Atp continuerà a pretendere montepremi sempre maggiori e garanzie soffocanti i tornei falliranno. Si vive fuori dalla realtà e si rischia il collasso: dopo l'11 settembre il mondo è cambiato»

Adriano Panatta è consulente della Federtennis: «mi chiedono qualcosa, sono pronto, ma non lo fanno, forse apposta»

Stefano Semeraro

Non è più capitano di Davis, non è più responsabile del settore tecnico della Federtennis, ma l'occhio non è mai perso. E dover ogni anno inforcare gli occhiali per scorrere i bilanci degli Internazionali d'Italia del Foro Italico, il torneo di cui è responsabile, ha regalato ad Adriano Panatta uno sguardo nuovo, da manager, ma la voglia di gustare il buon tennis gli è rimasta.

Panatta, ma il Masters Cup quello che Kuerten sta mattina a Sydney?

«Già ai miei tempi era un particolare, perché a fine arrivava stanchi, logorati, anche se allora era sicuramente un appuntamento più sentito. Detto questo mi sembra un Masters a due velocità, Kuerten, Hewitt e Agassi superiori agli altri. Ma proprio perché è una gara di fine stagione è difficile fare pronostici».

Lleyton Hewitt è l'uomo del momento, è già stato paragonato a Connors: lo merita?

«Hewitt sta rivoluzionando la tipologia del giocatore di tennis. Negli ultimi anni per vincere dovevi essere altissimo e potente, lui è relativamente piccolo, molto rapido, regolare, resistente. E ha la rabbia di tutti i "piccoli", di chi magari fatica a chiudere i punti e quindi ha più carica nervosa dentro. Però paragonarlo a Jimbo mi sembra un po' prematuro».

Sampras è quasi un ex. E' lui il più grande di sempre?

«Sicuramente è fra i quattro o cinque campionissimi, con Laver, Borg, Connors. Non ha mai vinto Parigi, e questo, anche se è uno snobismo un po' sciocco, lo riconosco, in fondo per noi europei conta qualcosa. Ma non solo per noi. L'altro giorno parlando al telefono con Newcombe gli ho ricordato che neppure lui aveva conquistato il Roland Garros e John mi è saltato: "Non ricordarmelo, mi dà fastidio!"».

Parliamo degli italiani: al Masters quest'anno erano in tre, due nel doppio, una nel singolo. Ma è il Masters femminile.

«Ecco, per una volta parliamo di loro. I media snobbano, ma sono bravissime. Cosa direbbero i giornali se in campo maschile tre-quattro giocatori come Silvia Farina, Rita Grande, la Schiavone, la Garbin?»

Possiamo dire che la Farina vale Gaudenzi?

«Secondo sì, Silvia ha fatto anche di più rispetto ad Andrea. Entrare al Masters non è facile: il circuito femminile sta diventando competitivo come quello maschile, è arrivata in alto dimostrando che il lavoro e la determinazione pagano»

Come saranno gli Internazionali del 2002?

«Un bellissimo torneo. Quest'anno la concomitanza elezioni calde, nazionali e cittadine, ci ha penalizzato, soprattutto a livello di comunicazione. Anche la convivenza con le partite di calcio è fortunatamente stavolta il campionato finirà prima. Però...».

Però, che cosa?

«Se l'Atp, l'associazione giocatori, a pretendere premi money sempre maggiori, garanzie soffocanti, i tornei non ce la fanno più, falliranno. In questi anni i giocatori sono stati male, abituati a vivere fuori dalla realtà, a pretendere cifre enormi. L'Atp, nel cui consiglio qualcuno decisamente ama Roma (Panatta lo dice, ma l'allusione è a Franco Bartoni, ndr), dopo il fallimento della società che gestiva i Masters Series ha addirittura tentato di declassare Roma, Bercy e Montreal-Toronto per far saltare il circuito dei 9 supertornei e rinegoziare i diritti televisivi. Le due settimane di Roma vogliono dire otto miliardi, in più le tasse Itf e Atp, i costi fissi insostenibili. Solamente il torneo di doppio costa un miliardo di lire, più naturalmente vitto e alloggio per i giocatori, e non interessa a nessuno, non porta biglietti: quest'anno a vedere la finale doppio c'erano sei spettatori».

Cosa si rischia?

«Il collasso del tennis. Non c'è più il mercato di un tempo, le televisioni sono meno interessate, anche i giocatori devono rendersi conto che le cose sono cambiate, specie dopo l'11 settembre. E' uno sport che vive di sponsor, dei propri mezzi. E potrebbe anche una scissione: la federazione internazionale, che controlla i quattro tornei del Grande Slam, decidesse di fare un proprio circuito, non so in quanti resterebbero con l'Atp, che fra l'altro rischia di penalizzare grandi piazze come Roma favorendo magari il Sud Africa e l'Asia».

E' globalizzazione...

«Ma in certi settori, come nella cultura, la globalizzazione non va bene. Nel tennis la tradizione è importante, va salvaguardata».

Come è il tennis italiano nel complesso?

«E' confuso. E poi diciamolo, delle polemiche fra la Federazione e i cosiddetti "dissidenti" se ne può più. Bisogna che tutti imparino a convivere, occorre unire gli sforzi. Anche perché la gente se capisce, si annoia: tutti i problemi che ci sono oggi al mondo, possiamo continuare a leggere di questi bisticci? Insistere con le polemiche sarebbe un errore tragico, che perché i campioni da noi non abbondano».

Suggerimenti?

«No, non mi più di queste faccende. E poi ogni volta che parlo di questi argomenti vengo strumentalizzato, meglio tacere».

I costi sono enormi: le due settimane di Roma comportano una spesa di miliardi e il mercato non è più quello di un tempo In Italia siamo confusi, basta con le polemiche. Bravissime le nostre ragazze: Silvia Farina vale più di Gaudenzi Bene anche il team di Davis

Però lei è anche un consulente della Federazione

«Se mi chiedono qualcosa, sono pronto. Forse me lo chiedono apposta. Forse temono che dica davvero loro quello che penso».

Una polemica con il Presidente Binaghi?

«No, per carità. Lui il Presidente, io il mio lavoro, e credo di farlo bene: mi occupo degli Internazionali e continuo con "Il tennis per amico", la cui quarta edizione si chiuderà venerdì al Foro Italico, con la partecipazione di Silvia Farina, di Corrado Barazzutti e Raffaella Reggi. In questi anni abbiamo messo in campo e fatto divertire 60 mila ragazzi, 1500 hanno iniziato a giocare dopo aver partecipato, tantissimi circoli ci hanno ringraziato. Dico solo che a livello di promozione del tennis è stata l'iniziativa più importante negli ultimi anni».

Le è piaciuta la giovane Italia di Barazzutti?

«Sì, esordire dovendo battere ad ogni costo la Finlandia era semplice. Ora devono confermarsi, vedremo se accadrà se torneranno in squadra i famosi dissidenti. Come mi auguro».

KUERTEN FAVORITO IN AUSTRALIA

Come l'anno scorso i Masters Atp, che cominciano oggi al SuperDome con la partecipazione dei primi 7 tennisti della graduatoria mondiale e la wild card Goran Ivanisevic, assegneranno anche il titolo di n. 1 della Nel lo conquistò il brasiliano Gustavo Kuerten, bruciando al filo di lana il russo Marat Safin con la vittoria in finale su Andre Agassi (6-4,6-4,6-4). Ora il popolare Guga può raddoppiare: è in testa alla graduatoria, precede di 48 punti l'australiano Lleyton Hewitt e di 87 lo stesso Agassi. «Ma Lleyton - Kuerten - godrà del vantaggio di giocare in e vorrà per un effetto psicologico in vista di Australia-Francia». La finale di Coppa Davis è in programma il 30 novembre e 2 dicembre.

Ma il girone di Hewitt è di ferro. Per approdare al 2° turno deve battere il francese Grosjean, la sorpresa, il connazionale Rafter e Agassi, col morale per la recente del figlio. Meglio per Kuerten nell'altro gruppo: in parte Ivanisevic, reduce da infortunio subito scivolando nella doccia, il Kafelnikov e lo spagnolo Ferrero. Ma Hewitt non ha paura: «Cercherò di vincere a tutti i costi». In palio miliardi di lire (1,5 al vincitore).

MATCH, AMORI E DRAMMI DEL CAMPIONE INDIO

Monzon, una vita vissuta con furia

Ormezzano

IMPARARE un po' di spagnolo sulla pelle di Nino Benvenuti: si può leggere il libro di Maurizio Ruggeri intitolato "L'indio che mise in terra il mondo", 130 pagine, 25.000 lire, per i tipi di Limina, casa editrice aretina che "riempie" i suoi romanzi tanto mondo dello sport. Il pugile Carlos Monzon divenne campione del mondo dei pesi medi a Roma proprio di Benvenuti, il quale, perso il titolo, nella seconda sofferta sfida a Montecarlo disputò addirittura l'ultimo match della carriera, dopo avere cercato invano di resistere alla furia «cholo» (il termine designa in Argentina gli indigeni nipoti dei primi abitatori).

La carriera di Monzon si intreccia agonisticamente a quella di , e ad un certo punto, per un breve intensissimo , si incrociano pure due vite post-ring: quando Nino va in Argentina a Carlos che, condannato per avere causato la morte della moglie, precipitata o scagliata dal balcone dopo tremendo colluttazione, lo accoglie nel carcere dove espia una lunga condanna per uxoricidio. Il frequente ricorso allo spagnolo dell'autore, che pure sa scrivere in buon italiano (è autore di un buon poker di libri sportivi, anche se adesso soprattutto parla, nel senso che conduce in radio Zona Cesarini), nel riprodurre dialoghi secondo le corrette e le deformazioni che gli argentini apportano al castigliano, serve per dare forza sonora, almeno a chi certe letture recitarsele dentro, a molti passaggi importanti nella vita del povero indio Santa Fè, ex pascatore di frodo, ex facchino, ex lustrascarpe, che apparve sui ring come un diavolo sterminatore, demolendo tutti e provvedendo, nella sua vita privata, a demolire anche le convenzioni e non solo.

con pugili famosi, appunto Benvenuti che, elegante e bello, era sul ring e fuori un contraltare spinto e marcato del truce e ruvido Monzon, scontri con l'establishment della boxe, scontri tragici con le donne, e , un po' dai soldi, un po' dall'animalità campione. Il quale campione, arrivato per buona condotta in prigione alla libertà vigilata, si è ucciso uscendo strada un'auto a forte velocità, in un match contro altri automobilisti troppo lenti per i suoi ritmi, i suoi affanni di vita.

Il libro di Ruggeri, pur ben farcito di notizie, aneddoti, memorie, genera anzi voglia di un'opera ritmata non solo su una simile drammatica esperienza di vita e di morte, ma su un mondo della boxe lontano dai pur affascinante stereotipi nordamericani. Una boxe latina ed india, con tanti pugili piccoli e dolenti e feroci, e con questo statuario Monzon (ma aveva gambe sottilissime, quasi da poliomielitico) che nel destino tremendo si allaccia esperienze di altri celebri pugili, ma senza troppa mafia, senza troppo show-business. Nello spagnolo del latinoamericani, non nell'inglese degli statunitensi.

Carlos Monzon

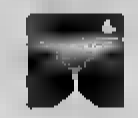
Nel libro di Ruggeri la drammatica storia del pugile che batté due volte Benvenuti

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 [redacted]
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
[redacted] 5800340
[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58370602
[redacted] (Violenza [redacted] donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La realtà nelle foto di Berengo Gardin



Le sue immagini raccontano la realtà, tutta anche la più normale. E' Giovanni Berengo Gardin protagonista di Copyright la mostra organizzata da Contrasto e allestita a Palazzo delle Esposizioni fino al 14 gennaio con oltre centocinquanta foto del maestro, scelte da Giovanna Calvenzi e Mario Peliti. La mostra è divisa per temi: i personaggi da Nanni Moretti a Cesare Zavattini; il lavoro nelle fabbriche d'Italia negli anni [redacted] e Settanta; le case e i loro abitanti dalle residenze patrizie romane ai paesini delle Marche; [redacted] zingari; i veneziani; gli emigranti, i matti dei manicomi e la gente nelle strade. Tra i fotografi più conosciuti al mondo, Berengo Gardin, settanta anni e occhi verdi, amico di Salgado e Henri Cartier-Bresson si contraddistingue per il suo rigore artigianale, nettissimo nelle immagini. Nel suo lavoro il bianco e nero è una [redacted] formale costante perché «il colore - dice Berengo Gardin - spesso distrae chi guarda l'immagine da una percezione più completa della composizione e i colori delle fotografie di oggi [redacted] spesso molto brutti. Il bianco e nero consente [redacted] entrare nell'immagine. Alcune foto di attualità, in Afganistan potrebbero essere state scattate ovunque: [redacted] tutte uguali. Non si capisce se le persone ritratte [redacted] reali o comparse». Cresciuto con Calvino, Moravia, Steinbeck, Faulkner e Dos Passos, i suoi amori letterari, Berengo Gardin ebbe come maestri Robert Doisneau, Koudelka e Cartier-Bresson.
(Rosalia Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.220833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
[redacted]
Atac 46954444
[redacted] 167 431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[redacted] 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della [redacted] Sala A: Domani **Odio i nemici dell'Ilinoste** di K. Draghetti con A. Cassioli, A. Korompai. Alle 21 (prima). - Sala B: Domani [redacted] di A. Carraruso, con G. Reteo, V. Rosaroni. [redacted] 21 (prima)

[redacted] JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe 41/47 Domani **Canti pazzi** di Altan, con Gioele Dix e Bustric. Alle 21 (prima)

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. **Sulle [redacted] del [redacted]** Surya. Alle 10.30

[redacted] 066879419 P.zza Montevecchio, 5 Tutte le sere esclusa la domenica. Salotto musicale: **Mille anni di musica e poesia** di e con E. Samarnasi. Dalle 22. Sala Anfiteatro: **Riposo**

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 06688046011, L.go di Torre Argentina, 52. Domani **Il viaggio a Venezia** di Enrico Groppali con L. Paglai, G. Apera, D. Sarei, P. Gasaman. Alle 21 (prima)

ARGOT STUDIO 065898111, via Natale del Grande 27. Martedì 13 **Uno, nessuno e cen[redacted]** di L. Pirandello, con N. Saied. Regia L. Salveti. Alle 21 (prima)

ARTE [redacted] 06488560B/064441375 via Urbana 107. Ogni venerdì fino al 14 dicembre **Brilliant Lies** di D. Williamson. Alle 21

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA 065910709. Presso il Museo Delle Arti e Tradizioni Popolari (P.le G. Marconi 8/10) **Aree Internazionali a Simulatistica** Dalle 9.30 alle 19.30 (Prima)

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX TOGNI 0637500039 Piazzale Clodio. Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21. Domenica alle 11 (Spettacolo speciale di un'ora per i bambini), 15.30 e 18.

COLOSSEO 067004[redacted] Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Domani [redacted] di W. Shakespeare. Alle 22. Domani **Teleny** di O. Wilde. Alle 20 - Sala Ridotto: Domani **Jeffrey** di [redacted] Rudnick. Regia di C. Popolo. Alle 22

DAFNE [redacted] A 5667824 via Mar Rosso, 329/331. Giovedì [redacted] Pontillo in **Il mercante di Venezia** di Shakespeare. Alle 21

DAFNE SALA B 5667824 via Mar Rosso, 329/331 Mercoledì 14 novembre **I Cantafoli** concerto di canzoni napoletane e romane. [redacted] 21

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Domani **Malèdetti Toskani** di e con M. Messeri, B. Cimlneo, I. Mikon, A. Rosanelli. Alle 21

DEI COCCI 065783501 Via [redacted]. Domani Antonello Avallone in **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo. Alle 21

DEI [redacted] 0670496494 via Ostilia, 22/22A (Colosseo). Venerdì 16 novembre **Insulti al Pubblico** di P. Handke. Alle 21.15 (Prima)

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19 Sala A. Domani Pippo Franco in **Nonsopendo niente per tre volte al giorno** (serate comico dell'esperienza umana). Alle 21. Sala B: Gorez **Shakespeare per attori cani con i Pizarl**. Alle 21. Sala Aqua. Domani **Orgasmo e pregiudizio**. Alle 21

DELLA BUGIA 066830[redacted] Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Mar. merc. e giov. **Petit Oblials spettacolo** di B. Colella. Ven. e sab. **Cena e Spettacolo - Il varietà Totatutà** Alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. Domani **Xmas** di A. Longoni con A. Sardelli, B. Roca Rey. Alle 21

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Domani Wanda Pirol e R. Santoro **Donne [redacted] Le (Terolne dei quartieri)** scritto e diretto da G. Di Stasio. Alle 21

[redacted] 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Ogni domenica **Non lasciarmi solo perché sono triste (progetto Spoon River)**. Alle 21.15 Sala Gassman: Riposo. Sala Artaud: Domani **La cantatrice calva** di E. Ionesco. Alle 21.30. Sala [redacted] Riposo Sala Orfeo: **Finale di Partita** di S. [redacted] Alle 21

DEL SOGNO 0677591146 Via S. Giovanni in Laterano, 216 - **Giovato di un arlecchino** di e con Natale [redacted] (Spettacolo di Commedia dell'Arte per le scuole).

DUSE 067013522 Via Crema 8. Domani **Arpeggi erotici** di e con Virginia Barrett. Alle 21

[redacted] 064882114 Via Nazionale. Martedì 20 novembre **Pinocchio (semina fiore nel campo dei miracoli)** di Carlo Collodi e Gianni Rodari. Alle 10.30 (prima)

[redacted] PICCOLO 064885095 Via Nazionale, [redacted] Martedì 20 novembre **Capì e il travestimento dell'anima** Spettacoli di e per [redacted]. Alle 20.45 (prima).

EUCLIDE 068082511, P.zza [redacted] Giovedì La comp. Teatrogruppo presenta **C'amore... un verta (che apocalisse l'amore!)** con [redacted] di V. Boffoli. Alle 17

FLAIANO 066796496 Via S. [redacted] del Cacco, [redacted] Domani **Alla faccia vostra** di P. Chesnot, con R. Coppolino, A. Cianca. Alle 21. Sala Mendive's kabarett. Giovedì **Marlene D. The Legend** Alle 21.30

FUMO CAMILLO 0678347348 Via Camilla, 44 - Dirittodiscena presenta B. Santi in **Aneddoto di un lunatico** scritto e diretto da C. Barletta. Alle 21

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37 [redacted] La Comp. Stabile del Teatro Ghione in **Il malinteso** di A. Camus, con I. Ghione. Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16 **Colpevole innocenza** con Arnoldo Foà di R. Harwood. Alle 21. Continua la campagna abbonamenti a quattro spettacoli

IL CANTIERE via G. Modena. **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL VASCELLO [redacted] 5021 Via B. Carini, 72/78 [?] La Fabbrica dell'attore presenta **I giorni e le notti** dai poeti al poeta - Attilio Bertolucci. Alle 21 (prima)

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani [redacted] Fiorini in **Non ci resta che il bingo** di Hasili, Longo e Fiorini con M. Cipolla, C. Toscano, F. Mancini. Musiche di L. De Angelis. Alle 22.30

IL PORTICO 065744854 Circ.ne Ostiense, 195/B Domani Silvio Spaccesi presenta **Niente di più [redacted]** Al Colle [redacted] R. Marchi [redacted] 21.

[redacted] SALA A 066880460 Lung. dei Papareschi. Lunedì 19 novembre **Il [redacted]** di [redacted] dano. Regia di L. Ronconi. Alle 20 (prima)

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. Giovedì **Vorrei goder la vita... Lasciatì incantare** di e con Leyla Iuri

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Napoletani a Londra** due tempi di D. Verde. Con L. Verde - Casini ed il balletto "Le Chansonettes". Alle 21 [redacted]

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1 Domani **Favole** di O. Wilde, di G. Sepe, con A. Duronio, G. Ernia, A. Pirelli, S. Rosseau. Alle 21.30

LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA 0658330817, Via A. Salicetti [redacted] Domani **Il flauto magico** testo e regia F. Mescolini [redacted] le 10.30

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani Carlo Alighiero, Evelina Nazzari, Sabrina Knaflitz in **Il giardino degli aranci** Alle 21 (prima)

[redacted] TEATRO Via San Crisogono 45, tel 065833253 **Recital** con S. Salvardi, musica dal vivo di Claudio Mapelli. Alle 21

NUOVO [redacted] PIANETA 062290462 [redacted] della Primavera. Domani **Stagni d'amale** (ovvero acque calde e spiriti benigni) di [redacted] S. Fabrizi, R. Ranelli, B. Faraco, M. Granito. Alle 21

OLIMPICO [redacted]991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Raf in concerto**. Alle 21. Unica serata

PARIOLI 068082733/9/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Double Act (due [redacted] e torni molo)** di B. Creyton, con Giobbe Covatta, Emanuela Grimalda. Alle 21.30 (Turno A) prima

POLITEAMA [redacted] 0647824190 0648824893 via Merulana, 244. Dal 8 dicembre **Full Monty** commedia musicale di T. Mac Nally con G. Ingrassia, R. Lugana. Prenotazioni orario botteghino 11-14 - 15-19

[redacted] 06321989? Via G.B. Tiepolo, 13/A. Domani **"Incompleta**. Alle 21.

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni, 98 [redacted] **Il settimo si riposò** di E. Fayad con F. Grana, G. Ruoppo, D. Gagliarde, R. Perna. Alle 21

[redacted] 066794585 Via delle Vergini 7. Domani Arcoiris [redacted] presentano **Miseria ritratto di un artista da vecchio** di T. Bernhard. Regia di M. Conti. Alle 20.45 (MASRA).

RIBALTA [redacted] Spettacoli e laboratori per le [redacted] Riprende lo spettacolo "Cantata..." dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Vidarte. A Roma, Pomezia, Anzio, Tivoli, Aprilia, info 0691728861

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara, 14 **Solo due parole... due due** di e con A. Alfieri, presso il Teatro Zig Zag. [redacted] 28 novembre [redacted] **Tinta** di e con A. Alfieri. Orario botteghino 10.00-20.00 tel. 06[redacted]

SALA CANTIERISCALZI 0670306944, via Pistoia 1/a. Lettura-spettacolo di poesia **Addio di [redacted]** con S. Bramini. Alle 21.30.

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 Giovedì **Quartetto per [redacted]** di C. Caralek. Alle 21 (prima). Sala Fabius: [redacted] **Amore a prima svista** [redacted] Giusy Valeri. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Domani **Tutto paga per Silvio** nuovo spettacolo di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello, P. Prati, R. Badesni. Alle 21 [redacted]

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49. Domani **Il grande [redacted]**. Alle 21

SERGIO ENDRIGO 2 Ci vuole un fiore Spettacolo teatrale e musicale per i bambini e i ragazzi delle scuole su testi di Gianni Rodari. Info. e pren: Promo Buonteatro [redacted] 066635072/066604277[?]

SETTE 0644236382 Via Benvenuto, 23. Domani **Buonanotte a Incubi d'oro** di e con F. Zecca, F. [redacted], M. [redacted] Alle 21

SISTINA 06420071[redacted] Sistina 129 [redacted] **Gli della lupo** [redacted] V. Morkoni. M. La Ginestra. Regia di P. Garinei. Alle 21 (MA2)

[redacted] DEI GIALLI 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **La febbre dell'[redacted]** Queen. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Antonietto Portolone vedova Pirandello (dialogo [redacted] con Luigi)** di M. Argenziano. Alle 21. Ogni primo lunedì del mese **Il salotto di stanze segrete** alle 21.30. Tutti i merc. **Prima dell'alba** di P. Scotto di Tella. Alle 21. Tutti i giovedì **Una vita mascherata** di M. Scarcalepore. Alle 21.10

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Giovedì **Un miliardo di guai**. Alle 21. Sala B: Venerdì **È solo un mascarino**. Alle 21.30

TEATRO BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Domani [redacted] o F. paravdino, con G. Rappa, A. Tuppo. Alle 21 (Prima)

[redacted] D'OGGI 067003495, via Labicana, 42 Venerdì [redacted] **Immaginario** di Molière. Alle 21

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. [redacted] **L'[redacted]** di P. Weiss. Alle 21

TEATRO DA CAMERA DI [redacted] V.le Trastevere - 065814484 [redacted] di S. Pacelli

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37 Domani **Chez Serafina** di V. Moretti. Regia M. Fallucchi. Alle 21

TEATRO IVELISE 06686862 via Capo d'Africa, 8. Giovedì [redacted] **carota** di J. Renard, con Ivelise Ghione. Alle 21

TEATRO MOLIÈRE 063223432 Via Podgora, 1. Domani **Ricordo con rabbia** di J. Osborne [redacted] 21

TEATRO MONGIOVINO Via G. Genocchi 15. Tel 06/5139405-8601733. Sabato La Compagnia delle Marionette degli Accettella presenta **Il paese dei pappagalli** Alle 16.30

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 0651255[?] P.zza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). [redacted] Rossa. Domani **Liolà** di L. Pirandello con F. Zanelli, G. Fiore. Alle 20.45. Sala Verde: Riposo.

TEATRO TESTACCIO 065755487, Via N. [redacted] Sala Testaccio: Domani **Andata e r[redacted]** [redacted] Falaguerta M. Iorino. Alle 21.15 (prima).

TEATRO VALLE E.T.I. 066880379? V. del Teatro Valle, 21. Domani **Was ihr wollt (la do[redacted] notte)** in lingua tedesca con traduzione simultanea. Alle 20.45 (prima)

TEATRO VERDE 065882034, circ. Gianicolense, 10. **Con gli stivali... un gatto** per le scuole. Alle 10.30

TEATRO 23° [redacted]OCO 065881444, via Garibaldi, 30. Domani **Parlan-Gioi d'amore** di e con G. De Feo [redacted] 21

TORDINONA 066805890, via degli Acquasparta, 16. Giovedì 1[redacted] **di Felice** di M. Alessandro. Alle 21 (prima).

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Domani **I Monologhi della vagina** di E. Ensler. Alle 21. Sala B: Concerto **di Gala** con E. Finardi, F. Di Giacomo, M. Porta. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 [redacted] Gigli, 1. Stagione di Opere, Balletti e Concerti [redacted] Domani "I due foscari" musiche di Verdi. Dir. B. Bartoletti. Alle 20.30 Fuori abbonamento. La vendita dei biglietti avrà luogo al Teatro dell'Opera Piazza B. Gigli, 1 dal martedì al sabato ore 9.00-17.00, domenica 9.00-13.30 Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo i biglietti saranno in vendita a partire da un'ora prima fino a 15 minuti dopo l'inizio della rappresentazione. Info 06/48160255; 06/4817003 www.opera.roma.it

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [redacted] 06678801044 Domani presso l'Auditorium di via della Conciliazione Concerto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, musiche di Wagner. Alle 19.30 (turno C)

[redacted] FILARMONICA [redacted] 063201752 Via Flaminia, 118 Mercoledì 14 e giovedì 15 novembre presso il Teatro Olimpico il Momix Dance Theatre presenta il Nuovo spettacolo "Opus Cactus". Alle 21

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR [redacted] 0685353316, via Ulente, 11. Domenica 9 dicembre presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) Concerto di Bernhard Gfeller. Musiche di Mendelssohn, Guilmant, Bigout, Boellmann, Lemmens, Saint Saëns. Alle 18.30

[redacted] 069412824, v.le Primo Maggio, 67 (Grottaferrata) [redacted] 18 novembre presso Park Hotel "Villaferrata" (via Tuscolana, 341) Concerto del Quartetto di [redacted] "Mantegna", musiche di Albinoni, Holcombe, Bach, Farkas, Rimski, [redacted] Piazzolla. [redacted] 17.45

[redacted] SARACENI 063701150, via del Vignola, 12. Riposo

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA Tel. 06[redacted] Sabato 17 novembre "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini, Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Dir. R. Bongiovanni M° R. Renzi. Alle [redacted]

ASSOCIAZIONE CULTURALE [redacted] LUIGI DALLAPICCOLA c/o Istituto Maymon Via Nomentana, 355 [redacted] 0686328691 Riposo

ASSOCIAZIONE [redacted] PRIMA FILA [redacted] Piazza Giuliani e Dalmati, 18 Tel 3338660509, Riposo

ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERAMUSICA Via Acaia, 74, Tel: 067820771 Venerdì 23 novembre presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi, Orchestra "Accademia Lirica Italiana" direttore S. Rinaldi. Alle 20.45

[redacted] INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA [redacted] 0668805416 via Paolo VI. Riposo

[redacted] 0644243330, via Pasquale Tola n. 16. Riposo

[redacted]ONE MUSICALE [redacted] 065923034/065972221 Aperta la campagna abbonamenti nei giorni 29, 30 e 31 ottobre. Presso l'Auditorium del Seraficus ore 15.30-19.00 Tel 065923034. Inaugurazione mercoledì 14 con il concerto del pianista [redacted] Morales. Musiche di Beethoven e Schumann

ASSOCIAZIONE [redacted] Viale Trenta Aprile, 17. Riposo.

[redacted] CONSONANZA 063741277 via S. de Saint Bon, 61. Presso il Goethe Institut (via Savoia, 15), 38° Festival "Altro Effetto di Luna" [redacted] Susanna Rigacci, Maria Chiara Pavone (soprani), Cosimo Cinieri (voce recitante), Manuel Zurria (flauto) Stefano Cardi (chitarra), Orchestra di Roma e del Lazio diretta da Marcello Panni, musiche di Pennisi. Alle 21.

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO Tel. 0679840165 / 7213093 via L. Leonardi, 120. Domenica 18 novembre Concerto dell'organista Gianluca Libertucci, musiche di Bach, Krebs, Suda, Callaghan, Matthias. Alle 19. Ingresso libero

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 p.le Aldo Moro, 5. Martedì 13 novembre Concerto dell'Ensemble Kol Simcha. La tradizione Klezmer e il Jazz. [redacted] 20.30

[redacted] I CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO 062280375 - 347/9407189. [redacted] Teatro Flavio ...una della stagione concertistica e ...nica per strumentisti e cantanti. Informazioni 062280375 - Mercoledì 14 concerto di Giovanni Veroli (pianista) e l'orchestra sinfonica di Rieti, musiche [redacted] Beethoven. Alle 21

[redacted] E FONDAZIONE REALE DEL GA[redacted] GIULIANO DEI FIAMMINGHI via del Sudario, 40. Mercoledì 21 novembre Secondo concerto di musica barocca. C. Dioni- (flauto), [redacted] Quaranta, R. Gocci (violini), Z. Kraszai (violoncello), M. Faraci (clavicembalo), musiche di Corelli, Telemann, Vivaldi, Sammartini. Alle 20.30

CONCERTI [redacted] TEMPIETTO 0687131590, p.zza Sallustio, 21 Riposo

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA 063609671, via dei Greci, 18 Riposo

IN DOCUMENTI CONCERTI 065744C14, via Nicola Zabaglia, 42. Conferenza "Il Teatro e lo spazio" relatore Luciano Damiani che illustrerà [redacted] ma del teatro di documenti, in [redacted] alla sua esperienza di architetto scenografo. Alle 18.30

FONDAZIONE G.P. DA PALESTRINA 069538083 Vicolo Pierluigi 3 Palestrina. Riposo

[redacted] 064372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 15 novembre Euromusica Master Series Salus Foundation Hungary "Jeno Jando", musiche di Bach, Beethoven, Liszt. Alle 21

GONFALONE 066875952, via del Gonfalone, 31/A. Campagna Abbonamenti ai Concerti del Gonfalone 2001-2002. Inaugurazione 21 novembre 2001

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49. Lunedì 19 novembre Brian Auger & The New Oblivion Express. B. Auger (organo e piano), S. Auger (voce), Chris Clermont (chitarra), Marc Meadows (basso), Karmah Auger (batteria)

SOCIETÀ REATINA DEI CONCERTI 0746201683 - 3355490206. Domani presso la Sala degli Specchi (via Garibaldi, Rieti) del ciclo di lettura del Teatro Flavio Vespasiano di Rieti concerto di Elisabetta Mangiulli (pianoforte) musiche di Schumann, Rachmaninoff. Alle 18. Martedì 20 Concerto di Stefano Conti (flauto), Augusto Russi (pianista), Barbara Ro[?]

TEATRO DE' SERVI 066978969? via del Mortaro, 22. Martedì 8 dicembre La New Mendelson Music presenta "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

TEATRO SAN LUCA [redacted] ... Mercoledì 14 novembre ... Orchestra ... Alle 20.45

TEATRO ORIONE La New Mendelson Music presenta Giovedì 15 dicembre "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE ...

ORBIS p.zza ... 74/1 ... domenica ...

PLANETARIO ... domenica ... orario dal ... 13/16.19.30 ...

PRENOTAZIONI ...

[redacted] ... pagamento tramite carta di credito e vaglia postale consegna a domicilio tel 06520721

[redacted] via ... APT tel 06571438? Chiuso ... lunedì ... Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] via Angelo Masina 5, tel 0658461 Orario: 11-13 e 14-19 sabato e domenica 11-19 chiuso il lunedì. Ingresso libero "Parallax". L'e[redacted] aperta fino al 13 gennaio

[redacted] via [redacted] Stamperia 6. [redacted] Orario 10-17, sabato 10-14, chiuso la domenica. Ingresso £ 8.000 con guida breve alla mostra in omaggio. "La raccolta da Dürer a Picasso" a cura di G. Mariani. Fino al 27 novembre

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel 0639967701 Orario 9-18.30, chiusura mai. Ingresso £ 13.000 "Sangue e arena". Una grande mostra che rievoca le vicende dei gladiatori. L'esposizione sarà aperta [redacted] al 7 gennaio 2002

[redacted] DI [redacted] MICHELE via di San Michele a Ripa 22-25, tel 065811149 Orario 10-17 sabato 10-18, chiuso [redacted] domenica e lunedì. Ingresso £ 10.000 "Papa Albani e le arti a Urbino e a Roma 1700-1721" Fino al 13 gennaio

FORI IMPERIALI Ingresso da via Madonna [redacted] Loreto-Colonna di Traiano. Orario 10,11,12,12,15,16 e in [redacted] serale da dell[?] solo sabato e domenica. Ingresso £ 15.000 "Giganti": Cinque artisti internazionali hanno realizzato grandi installazioni negli Scavi dei Fori Imperiali per costruire un dialogo tra arte antica e contemporanea. L'esposizione sarà aperta [redacted] fino al 25 novembre, prenotazione obbligatoria al numero 0677591443

[redacted] AKKA via Piè di Marmo 13/14, tel. [redacted] Orario 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. "Mostra di Kilim Anatolici" Antichi [redacted] provenienti dalla Turchia [redacted] Fino al 31 gennaio 2002.

[redacted] NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti 131 [redacted] 06322981. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso £. 12.000 È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. L'esposizione è [redacted] permanente

[redacted] I piazza di Porta San Giovanni 10, tel 067008691 Orario 16-20, sabato 11-13 e 15-19 chiuso la domenica. Ingresso libero. "Gli stili dei bambini" L'esposizione sarà aperta fino al 30 novembre.

GALLERIA TRINCIA via del Corso 509, tel 063612322 Orario 9-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Il presepe" Immagini della Natività [redacted] incisioni dei [redacted] di maestri del XV [redacted] XX secolo. Fino al [redacted] dicembre

IL CENACOLO, SALOTTO D'ARTE via di Ripetta 7, tel 063600630 Orario 16-20 il sabato anche 11-13, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Futurismo, che passione" a [redacted] Fino al [redacted]

[redacted] E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel [redacted]3333. Orario [redacted] sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000 Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

[redacted]SEO [redacted]ACE DEL [redacted] via San Pietro in Carcere, tel [redacted] Orario: 10-14 [redacted] Ingresso libero. "Vedere la storia". La collezione fotografica del Museo centrale [redacted] Risorgimento dall'800 [redacted] Milite Ignoto. Fino al 3 [redacted]

MUSEO [redacted] (EXPLORA) via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17 chiuso il lunedì. Ingresso lire 10.000, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione

MUSEO [redacted] DI CASTEL SANT'ANGELO Lungo Tevere Castello 50, tel 0639967600 Orario: 9-20. Ingresso lire 10.000. Ingresso gratuito fino a 18 anni "L'immoto" di Saverio Maestrali. Nel bastione San marco, in occasione [redacted] festività di San Michele Arcangelo, si inaugura una mostra dedicata al rapporto anche architettonico tra edifici destinati alla reclusione e la forza dell'utopia che aspira a mondi migliori. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] novembre

[redacted] DI ROMA IN TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b, tel 065816563 Orario tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Immagini [redacted] d'Africa" L'esposizione [redacted] aperta fino al 9 dicembre

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA Piazzale di Villa Giulia 9, tel 063226571 Orario dal martedì alla [redacted] 8.30-19.30. Ingresso mostra e museo £ 8.000 "Veio, Cerveteri, [redacted] città d'Etruria a confronto". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 dicembre

[redacted] BARBERINI GALLERIA [redacted] D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel 0669994212 Orario [redacted] Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000 Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale [redacted] tel [redacted] Orario 10-21 chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000 "Futurismo 1909-1944 arte, architettura, letteratura, pubblicità" [redacted] opere di artisti tra cui Depero, Balla, Severini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 novembre. "Squali. La mostra, lo spettacolo, l'incontro" [redacted] Alberto Luca Recchi. Vivo e proprio evento che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia [redacted] due squali [redacted] opportunamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio. "Enrico Baj". Opere dal 1951 al [redacted] L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 gennaio

PALAZZO CHIGI IN [redacted] piazza di Corte 14, tel 069330053 Orario 10-19, chiuso lunedì. Ingresso lire [redacted]. "La scena del principe Visconti e Il Gattopardo". L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 gennaio 2002

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli, [redacted] Orario: [redacted] 19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000 "I giustiniani e l'antico". L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 gennaio.

PALAZZO VALENTINI via IV [redacted] 119, tel 066766442 Orario: [redacted] sabato 10-13, chiuso la domenica e i festivi. Ingresso libero. "L'arte in restauro". In esposizione 120 opere restaurate provenienti da Palazzi, Chiese e Musei della Provincia di Roma. Fino al 16 gennaio 2002

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118 tel 0669994318 Orario 9-19, chiuso il lunedì. Ingresso lire 16.000 "Orazio e Artemisia Gentileschi". È la prima mostra monografica completa dedicata ai due artisti, padre e figlia, considerati tra i protagonisti della pittura italiana [redacted] nella prima metà del '600. Fino al 20 gennaio

SALA DEL [redacted] - CHIESA S.MARIA DEL POPOLO via Gabriele ... [redacted] 0632111169 Orario 10-19 chiuso il lunedì. Ingresso £ 14.000 "Tesori preincaici. Tiwanaku città eterna delle Ande". Fino al 25 novembre

SCU[redacted] PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio 16, tel 0639967500 Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23, chiusura mai. Ingresso [redacted] ... ra di Antonio Paolucci ... tissimo livello ... tutt'Italia che ... Rinascimento ... Firenze ... 6 gennaio 2002

TERME DI DIOCLEZIANO (MUSEO [redacted] NAZIONALE ROMANO) Via E. ... cola 78, tel 0639967700 Orario 9-19.45 chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000 "Il giardino dei Cesari". Fino al 7 [redacted]

VITTORIANO (COMPLESSO) ... tel [redacted] Orario 9.30-19.30 venerdì e sabato 9.30-23.30 domenica 9.30-20.30 Ingresso ... "Kokoschka, Schiele ... dall'art nouveau all'espressionismo" ... Gustav Klimt ... Kokoschka, Egon Schiele. A cura di J. Kallir. La mostra presenta 120 opere tra dipinti, acquarelli e disegni, dei tre grandi maestri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 febbraio 2002

FARMACIE DI [redacted]

Aperte dalle [redacted] alle 8.30
USL RM/A: via dello Statuto 35/a, [redacted] tana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale 228; [redacted] Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con [redacted] Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL RM/C: Viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia [redacted] 213; via Acqua Bullicante [redacted] via Prenestina 365/e; [redacted] Collatina 112
USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; [redacted] Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pereccani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via del Fienaroli, 27/28 tel 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria Caffè [redacted] le proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè

[redacted] 451 - piazza Campo de' [redacted] 44 tel. 6875930 Orario [redacted] ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960868 Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

[redacted] ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826 Orario: [redacted] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00; domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[redacted] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[redacted] VIA DI RIPETTA - [redacted] Ripetta, 239/241 [redacted] 3207305 3600363[?]. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645: Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[redacted] - [redacted] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632 Orario: dal martedì alla domenica ore [redacted] 00-1.00 [redacted] Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel 678[redacted]. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00 - sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ Via Ostia 9, tel 0639742171 Ristorante, bar ed enoteca ma soprattutto molta musica dal vivo. Alle 22 concerto di Gary Smulyan

[redacted] ARUBA via delle Capannelle, 104 tel 067213772 Murales colorati, una folkloristica atmosfera messicana, cucina ispirata. Il locale offre [redacted] e sorprese, bar, scatenati e di gruppo

BAIA Lungotevere Arnaldo da Brescia (Ponte Margherita), tel.063260011B. Un barcone ormeggiato sulla riva del Tevere dove si possono gustare cocktails coreografici e bere in un ambiente hi-tech

[redacted] vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel 0658125. La casa del blues dal 1984 ospita i migliori bluesman del panorama musicale. Domani alle 21.30 White Soul, sonorità rhythm'n'blues.

BRANCALEONE via Levanna, 11, tel 0682000959 Nelle tre sale si può ascoltare musica elettronica, sedersi e bere qualcosa o ballare in una discoteca illuminata dal video proiettati in sincronia con la musica.

CRISCANNIAGO Piazza della Cancelleria, 87, tel 066830B858. Locale aperto dalla mattina fino a sera. Il significato dell'insolito nome lo si può scoprire solo entrando.

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino), tel 0647825881 Aperto sin dal pomeriggio è possibile degustare infusi aromatizzati, bere diversi vini, e gustare salumi e formaggi genuini.

EX [redacted] via dei Magazzini Generali [redacted] tel. 065758040 La programmazione della nuova stagione prevede alcune novità, tra cui "Lo spazio interattivo" curato da Edoardo Maria Gaioli e Daniele Ferrero, e il nuovo sistema di videoilluminazione

FONÈ [redacted] via Galvani, 29-29a, tel 065757796. Domani [redacted] 21.30 concerto di Mario Donatone, pianoforte e voce Blues.

FUZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo), tel. 064451167 Locale dall'arredamento minimale, che è cocktail bar, american bar e wine bar. Propone inoltre una selezione delle migliori [redacted] di [redacted] livello 2001

[redacted] 19 [redacted] PUB [redacted] Adriano Casadei, [redacted] (Flaminio), tel [redacted] Il locale si caratterizza per l'originale scenografia di un [redacted] dismesso dell'aeronautica [redacted]

KANGOUR viale Ostiense 131/m, [redacted] 065783146 Giovedì nuova serata dedicata agli studenti universitari. Ad aprire le danze le selezioni musicali del dj Andrea Schifano. Si continua a ballare con Manuel De Vella, che direttamente da Radio Globo proporrà un [redacted] con le hits del momento.

JOHN BULL PUB [redacted] Corso Vittorio Emanuele 107, tel 066877537 Locale con due sale in perfetto stile inglese situato nel centro storico. Effettua servizio a pranzo e a cena con insalateria, hamburger, hot dog.

LOCANDA ATLANTIDE via dei Lucani, 22b (San Lorenzo), tel 0644704540. Musica, teatro, fotografia, cinema [redacted] altro, tutto in un capannone multimediale. Giovedì alle 22 si esibiscono i Tamburi di Gorée, con i loro strumenti a percussione e a corda e i loro costumi sgargianti. Uno spettacolo di suoni, ritmi e danze africani

[redacted] via Giuseppe Mirri (Tiburtino) 35, tel. [redacted] Due casali contigui, con interni rustici ma eleganti. Alle 22 concerto di David Sanchez Band

MAGIC HOURS Via G. Mompiani, 7, tel 0637500080 Un locale accogliente diviso in tre sale, una delle quali accoglie esibizioni di musica dal vivo. Nel menù si possono scegliere panini e insalate [redacted] e tiche botlees

[redacted] GAY Via Galvani, 54 (Testaccio) tel. 065746013 Il nome è quello di un'azienda leader nel campo della produzione di Rum delle [redacted] Barbados. Due piani, due sale, ognuna con il suo bancone bar, apre tutte le sere dalle 21 alle 22 come cocktail bar

[redacted] via dei Conciatori, 11, tel. 3304656662. Locale tipico mediorientale disposto su due piani, che offre specialità egiziane da gustare dopo cena, come dolcetti, bevande, caffè lavorati caldi e freddi, tè e infusi

SOFÀ CLUB [redacted] Ostiense km 21.600, tel [redacted] Music bar con un arredamento che alterna lo stile etnico a quello moderno. I cocktails sono il suo punto di forza e si può scegliere da un menù ricco di aperitivi speciali.

PICASSO via di Monte Testaccio, 6[redacted] Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria co[redacted] fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi ballare al ritmo di musica commerciale

TRANSILVANIA via Monte Testaccio ... Scenografia da film horror con teschi ... lapidi, bare e la mascotte Omar, un inquietante corvo ... cenare a ... un menù pieno di ... fatali riferimenti.

TRINITY COLLEGE via del Collegio [redacted] 6, tel 066786472 Pub irlandese su due piani vicino a via del Corso [redacted] il pomeriggio e ristorante a pranzo e a cena come ... Dopo cena [redacted] black pop e rap. Sabato e domenica si serve il brunch

[redacted] Via Gesù e Maria 18 tel [redacted] Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso con atmosfera british. Da gustare i piatti della cucina tradizionale inglese

ZOOBAR via di Monte Testaccio 22, tel 06 5373017 Tre sale arredate in modo informale per serate alternative e per ascoltare musica dal vivo. Selezioni musicali che variano [redacted] al revival e disco.

ASS. CULT. [redacted] via di Stefano Gradi, 177, tel 3475438939 Pub in sale soffusa, con maxischermo, vasta scelta di birre e occasionalmente musica dal vivo (partite del campionato di calcio della Roma e Champions League)

TRAME

A TEMPO PIENO. Drammatico. Dal regista di «Risorse umane» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza **[Nuovo Sacher]**

A.I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Basato su un racconto di Brian Aldiss e nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità **[Barberini 4, Warner Village 15]**

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale. **[Dei Piccoli Sera]**

BELFAGOR IL FANTASMA DEL LOUVRE. Fantastico. Ritorna sugli schermi il celeberrimo [redacted] del Louvre e si impossessa dell'affascinante Sophie Marceau **[Warner Village 15]**

COOKIE: SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. **[Adriano [redacted]]**

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. **[Adriano 4, Alhambra 2, Ambassade 3, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 2, Ciak 1, Cineland 4, 11, Galaxy Marte, Gregory, Missouri 1, Paris, Pasquino 1, Reale 1, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Blu, [redacted] Marconi [redacted], Warner Moderno 1, Warner Village 7, 10]**

LA MALEDIZIONE DELLO SC[redacted]ONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore [redacted] nell'America degli anni Quaranta **[Giulio Cesare 2, Lux 5, [redacted] 3]**

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera [redacted] Mostra di Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese **[Rivoli]**

LA PROMESSA. Drammatico. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina **[Fiamma 2, Uci Cinemas Marconi 3, Warner Village 2]**

LA VERITÀ VI PREGO SULL'AMORE. Commedia. Dall'omonima commedia musicale, le vicissitudini sentimentali di una serie di coppie **[Gioiello]**

[redacted] OCCHI. [redacted] il nuovo [redacted] di Giuseppe Piccioni [redacted] di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà [redacted] e, in segreto, [redacted] di aiutarla **[Nuovo Olimpia B]**

L'UOMO IN [redacted]. Drammatico. A Napoli due Tony hanno in comune nome e sfortuna: uno è un cantante megalomane, l'altro un ex calciatore di serie A. **[Labirinto Sala C]**

[redacted] ROUGE. Musicale. Nella Parigi [redacted] la fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes **[Adriano 2, Barberini 5, Farnese, [redacted] 4, Missouri [redacted], Roxy Smeraldo]**

[redacted] MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura [redacted] festival di Can[redacted] lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le [redacted] nemiche **[Augustus 1, Mignon 2]**

SHREK. Animazione. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta [redacted]ivo di molti personaggi [redacted] fiabe **[Dei Piccoli]**

[redacted] Thriller. Al te[redacted] della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili **[Andromeda 3, Lucky Blu, Lux 6, Madison 4, Missouri 3, Nuovo Olimpia A]**

[redacted] SCORE. Azione. [redacted] De [redacted] è un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli pro[redacted] il cosiddetto «colpo della vita» **[Andromeda 5, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, Maestoso [redacted], Metropolitan 2, Uci Marconi [redacted], Warner Village 13]**

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando dal Monte Toc si staccarono 260 [redacted] di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone **[Cineland 12, Lux 7]**

VIAGGIO [redacted] KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due [redacted] **[Atlantic 3, [redacted] 1, Eden 2, Galaxy Saturno, Holiday, Intrastevere 2, Quattro fontane 2, Tiber 1]**

PRIME VISIONI

[redacted] Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Serata ad inviti 21,00

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour [redacted] tel. 0636004988 - www.adrianocecchigori.com.
Sala 1 **Indiavolato** di Harold Ramis; con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 15.10-17.00-19.00 L. [redacted] 21.00-22.50 L. [redacted]
Sala 2 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 3 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.20-17.45 L. 10.000 20.20-22.45 L. 14.000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.10-17.00-18.50 L. 10.000 20.50-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.00-17.00-19.00 L. 10.000 21.00-23.00 L. 14.000
Sala 6 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.15-17.00-18.50 L. 10.000 20.50-22.50 L. 14.000
Sala 7 **L'apparenza inganna** di Francis Veber [redacted] Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.20-17.00-18.45 L. 10.000 20.45-22.45 L. 14.000
Sala 8 **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 20.30-22.45 L. [redacted]
[redacted] **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; [redacted] Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.15-17.00-18.50 L. 10.000 **Codice: Swordfish** di Dominic Sena con John Travolta, Hugh Jackman. Orario: 20.50-22.50 L. 14.000
Sala 10 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. [redacted]98
La pianista VO di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. VM 14. Orario: [redacted] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers[redacted] Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.10-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
[redacted] **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, [redacted] Firth. Orario: 16.15-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
[redacted] **Nella morsa del ragno** [redacted] Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 10.000

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland, [redacted] Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** [redacted] guire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ANDROMEDA Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649.
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con [redacted] Biggs, Thomas Ian Nicholas. [redacted] 15.45 L. 8.000 18.05-20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff [redacted] Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. [redacted] 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
[redacted] **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[redacted] **The Score** di Frank Oz, con Robert [redacted] ro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068864388.
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 [redacted] 19.00-21.00-23.00 L. 12.000

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 0676710656
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland, con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[redacted] **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 4 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel [redacted]. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[redacted] **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **No man's land** di Danis Tanovic, con Branko Djuric, Rene Bitorajac. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
[redacted] **Baby Boy** di John Singleton; con Tyrese Gibson, Omar Gooding. Orario: 17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 10.000

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers, con Jason Biggs, [redacted] Ian Nicholas. [redacted] 16.20-18.30 L. 8.000 20.45-22.45 L. 14.000
[redacted] **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 4 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg, con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 5 **[redacted] Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.45 L. [redacted]

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter [redacted]. 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Eric Rohmer e la Rivoluzione francese

IL bellissimo film di Eric Rohmer offre un'immagine della Rivoluzione Francese parodistica, da dramma popolare: i rivoluzionari non sono soltanto sanguinari com'erano, [redacted] brutti, sporchi e cattivi, senza rispetto, molestatori [redacted] dame, prepotenti, ignoranti, ceffi maleodoranti deformati da ghigni crudeli.

«La nobildonna e il duca» è infatti tratto dai diari di Grace Georgina Elliott, aristocratica scozzese «realista incorreggibile», grande Lady [redacted] amante del Principe di Galles, portata in Francia (e poi rimastavi negli anni del Terrore 1790-1793) da un nuovo amante, il duca di Orléans, detto Philippe Egalité, cugino [redacted] re Luigi XVI, nemico del sovrano e amico [redacted] Rivoluzione. Il film racconta quindi la Rivoluzione secondo la nobildonna, non la Rivoluzione secondo Rohmer: ma al di là del punto di vista, il film girato interamente in digitale è splendido, con magnifici attori [redacted] magnifiche scenografie che ricorrono per gli esterni parigini a [redacted] tela di fondo dipinta che dà distanza, richiama l'iconografia dell'epoca e il cinema muto.

LA NOBILDONNA E IL DUCA
di Eric Rohmer; [redacted] Lucy Russell, Jean-Claude Dreyfus; produzione francese 2001
(Rivoli)

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Nella morsa del ragno di Lee Tamahori, con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841.
Sala 1 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; [redacted] Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.30-20.15-22.20 L. 13.000
[redacted] **Come cani & gatti** di Larry Guterman, [redacted] Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 14.35-16.35 L. 10.000 18.35-20.35-22.40 L. [redacted]
Sala 3 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
[redacted] **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.00-22.25 L. 13.000
Sala 5 **The Score** di Frank Oz, con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 15.25-17.55 L. 10.000 20.25-22.55 L. [redacted]
[redacted] **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 7 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **Santa Maradona** di Marco Ponti, [redacted] Stefano Accorsi, Anita Caprioli. [redacted] 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.20 L. 13.000
Sala 9 **Indiavolato** di Harold Ramis; con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 16.20-18.30 L. 10.000 20.35-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori, con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 11 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland, con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.00-17.25 L. 10.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 12 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.50 L. [redacted] 18.45 L. 13.000 **Vajont** di Renzo Martinelli con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 13 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire, con [redacted] Zellweger, Hugh [redacted] Colin Firth [redacted] 16.00-18.10 L. 10.000 20.25-22.40 L. 13.000
Sala 14 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.15-18.30 L. 10.000 20.40-22.50 L. 13.000

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo 14 tel. 063235693
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.50-18.35 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI V[redacted] della Pineta 15 tel. 068553485
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Amores perros di Alejandro Gonzalez Inarritu, [redacted] Emilio [redacted], Gael [redacted] Bernal. Orario 19.50-22.50 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261619
Sala 1 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden, con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman, con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. [redacted]: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Score** di Frank Oz, con [redacted] De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [redacted]

DORIA Via Andrea Doria 52/b tel. 0639721446.
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 2 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland, con Heath Ledger. Orario: [redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Indiavolato** di Harold Ramis; con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. [redacted]

EDEN [redacted] Cola di Rienzo 74 tel. [redacted]
Sala 1 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. VM 14. [redacted] 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 0[redacted]
Il mandolino del capitano Corelli di John Ma[redacted], con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

EMPIRE [redacted] Regina Margherita 29 tel. 068417719
Nella morsa del ragno di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.[redacted]

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Il mandolino del capitano Corelli** di [redacted] Madden, con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000-18.50-20.40-22.30 L. 14.000
Sala 4 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

EUROPA Corso Italia 107 tel. 0644297378
Il destino di un cavaliere di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
[redacted] di [redacted] Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **La promessa** di Sean Penn; con Jack Nicholson, Robin Wright Penn. Orario: 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 14.000

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert 1/c tel. 0668301173
Omaggio a Wim [redacted] Il [redacted] movimento di Wim Wenders [redacted] Rudiger Vogler, Hanna Schygulla. Orario 16.30-18.25 L. 8.000 **Nick's movie - Lampi sull'acqua** [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000 a seguire, Silver city. Orario:

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Marte **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]
Saturno **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf, con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 15.30-17.15-19.00-21.00-23.00 L. 8.000
Venere **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15-19.00-21.00-23.00 L. 8.000

GIOIELLO Via Nomentana 43 tel. 0644250299
La verità vi prego sull'amore di Francesco Apolloni; con Elda Alvigini, Pierfrancesco Favino. Orario: 16.40-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden, con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il voto è segreto** di Babak Payami; con Nassim Abdi, Cyrus Abidi. Orario: 16.[redacted] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Viaggio a Kandahar di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
[redacted] **Paul, Mick e gli altri** di Ken Loach; con Joe Duttine, Steve Huison. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 14.000
Sala 3 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. [redacted] 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden, con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers, con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000

[redacted] Borgo S. Spirito 75 tel. 066837724.
The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com.
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. 14.000
Sala 2 **Vajont** di Renzo Martinelli; con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: [redacted].00-18.15 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
[redacted] **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 L. 14.000
Sala 4 **Weekend da suicidio** di Curt Truninger, con Helen Baxendale, Ted Dutton. Orario: 14.35 L. 10.000 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.45 L. 10.000 18.10-20.30-22.55 L. 14.000
[redacted] **[redacted]dizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.40-22.40 L. 14.000
Sala 6 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.00-15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.20-17.45 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
[redacted] **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; [redacted] Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.15-20.30-22.40 L. 14.000
Sala 10 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 14.000

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. [redacted] 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Tigerland** di Joel Schumacher; con Colin Farrell, Matthew Davis. Orario: 16.00 L. 8.[redacted] 18.10-20.20-22.30 L. 1[redacted]
Sala 4 **Come cani & gatti** di Larry [redacted] Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. [redacted] L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000

[redacted] Via Viterbo 11 tel. 068559493
[redacted] **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 2 **No man's land** di Danis Tanovic, con Branko Djuric, Rene Bitorajac. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.00 L. [redacted] 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **American Pie 2** di J.B.Rogers, con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. VM 14. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[redacted] **Luce dei miei occhi** di Giuseppe Pic[redacted]ni; con Luigi Lo Cascio. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
A tempo pieno VO di Laurent Cantet; con Aurélien Recoing, Karin Viard. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN [redacted] tel. [redacted] - www.odeonlux.com.
Sala 1 **Il destino di un [redacted]** di Brian Helgeland. Orario: 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. 14.000
Sala 2 **Come [redacted] gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.20 L. 14.000 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 21.00-22.55 L. 14.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 14.000
Sala 4 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.50-22.40 L. 14.000
Sala 5 **Imminente apertura**

[redacted] DELLE [redacted] Via Nazionale [redacted]
Riposo

PARIS Via Magna Grecia tel. 0670496568
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622.
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** VO di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tigerland** VO di Joel Schumacher; con Colin Farrell, Matthew Davis. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000
[redacted] **L'apparenza inganna** VO di Francis Veber con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 Tren de sombras VO Orario: 20.00-22.00 L. 12.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. VM 14. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Alla rivoluzione sulla due cavalli** di Maurizio Sciarra; con Adriano Giannini, Gwenaëlle Simon. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[redacted] **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
Nella morsa del ragno VO di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; [redacted] Freeman, Monica [redacted]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. [redacted].
La nobildonna e il duca di Eric Rohmer; con [redacted] Claude Dreyfus, Lucy Russell. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 0658[redacted]
Indiavolato di Harold Ramis [redacted] Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROXY Via Luciani 52 tel. [redacted]
Rubino **Tre mogli** di Marco Risi, con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Come cani & gatti** di Larry Guterman, con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000
Topazio **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.45-18.05 L. 8.000 20.25-22.45 L. 13.000

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: [redacted] L. 13.000
Sala 2 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori, con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
L'apparenza inganna di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 12.000

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Indiavolato** di Harold Ramis; con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 4 **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. Orario: 15.20-17.50 L. 8.000 20.15-22.45 L. 12.000

[redacted] [redacted] Lauschi [redacted] tel. 064957762.
Sala 1 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10 L. 10.000 Sala riservata Orario: 21.00
Sala 2 **Jalla! Jalla!** [redacted] Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

TIME ELEVATOR [redacted] Via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in emozionante cinema... Orario: 10.00-24.00 continuato L. 21.000

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon [redacted]guire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. [redacted] 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 3 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori, con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Indiavolato** di Harold Ramis; con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 5 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. VM 14. Orario: 15.20-17.50 L. 8.000 20.15-22.45 L. [redacted]

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484.
S. Blu **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S. Verde **Pretty Princess** di Garry Marshall con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 20.30-22.30 L. 13.000

UCI [redacted] Via Enrico Fermi 161 tel. 199123321
Sala 1 **American Pie 2** di J.B Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.00 L. 10.000 18.15-20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.30 L. 10.000 18.30-20.30 L. 13.000 **Pretty Princess** di Garry Marshall con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 22.30 L. 13.000
Sala 3 Gusto corto 2. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000 **La promessa** di Sean Penn con Jack Nicholson, Robin Wright Penn. Orario: 17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 17.50 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00 L. [redacted] 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216.
Nella morsa del ragno di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 18.00-[redacted] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MO[redacted] Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.50 L. 10.000 18.05-20.15-22.35 L. 14.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.00-22.20 L. [redacted]
Sala 3 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland, con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 16.30 L. 10.000 19.30-22.15 L. 14.000
[redacted] **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.15-17.35 L. 10.000 19.55-22.30 L. 14.000
Sala 5 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.40-17.55 L. 10.000 20.10-22.40 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. [redacted]: 15.00-17.05 L. 10.000 19.10-21.20 L. 14.000
[redacted] **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.45 L. 10.000 20.30 L. 14.000 **La promessa** di Sean Penn con Jack Nicholson, Robin Wright Penn [redacted]: 17.40 L. 10.000 22.30 L. 14.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. [redacted] 16.30 L. 10.000 18.50-21.10 L. [redacted]
Sala 4 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: [redacted]. 10.000 18.40-21.30 L. 14.000
Sala 5 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.20 L. 14.000
Sala 6 **Baby Boy** di John Singleton; [redacted] Tyrese Gibson, [redacted] Gooding. [redacted] 16.50 L. 10.000 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 7 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 1[redacted]10-17.30 L. 10.000 19.50-22.10 L. 14.000
[redacted] **American Pie 2** di J.B Rogers; [redacted] Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.40 L. 10.000 18.00 20.20-22.40 L. 14.000
Sala 9 **Nella morsa del [redacted]** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 14.40-17.00 L. 10.000 19.20-21.40 L. 14.000
Sala 10 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth [redacted] 14.45-16.55 L. 10.000 19.05-21.25 L. 14.000
Sala 11 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 16.35 L. 10.000 19.25-22.15 L. 14.000
Sala 12 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 16.45 L. 10.000 19.35-22.25 L. 14.000
Sala 13 **Pretty Princess** di Garry Marshall con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 14.55-17.25 L. 10.000 **The Score** di Frank Oz con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 20.00-22.35 L. 14.000
Sala 14 **American Pie 2** di [redacted] Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 14.50-17.05 L. 10.000 19.25-21.45 L. 14.000
Sala 15 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.55-17.55 L. 10.000 19.55 L. 14.000 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 21.55 L. 14.000
Sala 16 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.15 L. 10.000 18.15-20.35-22.55 L. 14[redacted]
Sala 17 **Indiavolato** di Harold Ramis, con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley [redacted]: 15.25-17.35 L. 10.000 19.45-21.50 L. 14.000
Sala 18 **[redacted] morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.45 L. [redacted] 18.05-20.25-22.45 L. 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO [redacted] Pompeo Magno 27 tel. 063216283, sala A: **Alla rivoluzione sulla due cavalli** Orario 20.30-22.30 sala B: **Pier Paolo Pasolini - La ragione di un sogno** Orario 20.30-22.30 sala C: **Sex Pistols: oscenità e furore** Orario 18.30 **L'uomo in più** Orario 20.30-22.30

[redacted] SCIPI[redacted] Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161, [redacted] Lumière: **I monologhi da "Mistero Buffo" - 2ª parte** Orario 19.00 **Prima del silenzio** Orario a seguire 20.00 **La seconda infanzia** Orario **D'amore si vive** Orario 22.00 sala Chaplin: **Uova di garofano** Orario: 19.00 **La ragion pura** Orario 20.30 **La seconda ombra** Orario: 22.30

CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42, tel. 067003495 [redacted] **divorzio per mille** Orario 21.15

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Se Permette** VO [redacted] 19.00 **Hasta darle punta** VO Orario: 21.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **A.I. - Intelligenza artificiale** [redacted]

RTL 102.5
NON STOP NEWS
con Max Pagani e le redazioni di MI - ROMA - NA
Da [redacted] a [redacted]

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net

Idee, fatti, parole, sogni e bisogni visti e raccontati dai più giovani reporter d'Italia

Insieme a sole lire 3.500*

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500, solo Zai.net lire 3.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

L'azienda di Grugliasco è in grado di fornire ogni tipo di attrezzatura

Imballaggio? Da «Barbero» c'è

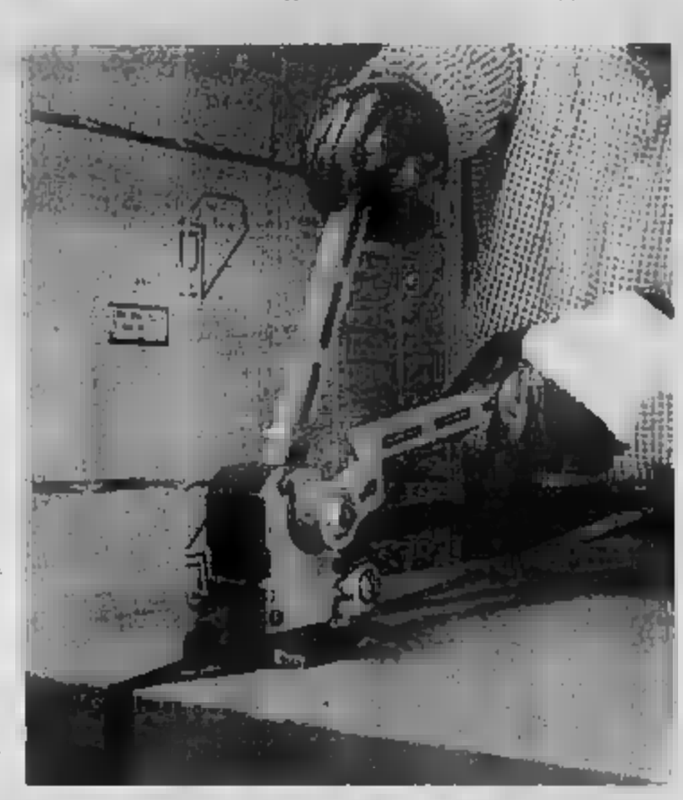
Articoli di tutti i marchi più affidabili e quotati

Come farà un oggetto delicato come [illegible] televisore piuttosto che un computer o una porcellana ad a[illegible] senza danni dalla parte opposta del mondo rispetto a dov'è stato prodotto? Semplice: basta [illegible] abbia un buon imballaggio. Ma ci siamo mai chiesti, lasciando [illegible] parte la g[illegible] di per [illegible] ammirevole abilità manuale di chi compie l'operazione, quanti specialissimi marchingegni siano necessari per realizzarlo, questo buon imballaggio?

Tanto per avere un'idea basterebbe dare un'occhiata al catalogo della «Barbero Pietro spa», l'azienda di Grugliasco specializzata in imballaggi per qualsiasi tipo di merce. Reggett[illegible] in ferro come in poliestere e plastica, tendireggia [illegible] reggia[illegible]ci, cucitrici manuali e pneumatiche, film estensibili [illegible] termoretraibili, avvolgitrici e robots fascia pallets, nastratrici: sono solo alcuni dei tantissimi articoli indispensabili per confezionare [illegible] buon imballaggio che la «Barbero Pietro spa» mette [illegible] disposizione dei suoi clienti nella grande sede di strada della Pronda a Grugliasco. Tutti immediatamente pronti a magazzino e delle migliori [illegible] disponibili sul mercato.

E, visto che si parla di marche, per spiegare nel migliore dei modi agli addetti del settore la grande specializzazione della «Barbero Pietro [illegible] può [illegible] utile [illegible] i marchi [illegible] settore imballaggi di cui l'azienda di Grugliasco detiene la commercializzazione in esclusiva per il Piemonte o per l'intero mercato nazionale. Airspace: macchine e materiali assolutamente innovativi per la produzione [illegible] imballaggi a cuscini d'aria. Cryovac: la più completa gamma di film tecnici termoretraibili per ogni tipo di macchina confezionatrice. Cushion-Pack: sistemi ecologici per la trasformazione [illegible] scatole in cartone usate in materiale d'imballaggio riciclato. Darne: trasportatori, fine linea e impianti speciali per la movimentazione dei prodotti. Fromm: un marchio consolidato nel settore tendireggia e sistemi di reggiature per reggia in acciaio e poliestere. Italdibipack: leader nel [illegible] delle confezionatrici manuali ed automatiche, fardellatrici e skinpack. Noxon: robot fasciapallets di ultimissima generazione. Ripack: pistole e impianti per la termoretrazione del polietilene. Siat: la più importante delle aziende produttrici di nastratrici, avvolgitrici, fasciapallets, formatrici di scatole in cartone, nastri trasportatori a rulliere. Sisma: praticamente un punto [illegible] riferimento nazionale dei sistemi di codifica, marcatura e applicazione con stampanti Novex e Markpoint.

Qualche altro dato significativo per comprendere il ruolo assunto dalla «Barbero Pietro spa»: due sedi (in strada [illegible] Pronda [illegible] Grugliasco, [illegible] si aggiunge, a Settimo Milanese), 50 addetti, una rete commerciale di 40 agenti per la [illegible] 6000 articoli presso 40 mila clienti. Il tutto gestito da una società in cui per oltre 50 anni si sono succedute tre generazioni di Barbero, con la stessa passione imprenditoriale di quando mezzo secolo fa era stata aperta la storica sede di Borgo San Paolo, ma con la nuova professionalità via via acquisite.



«Tecnimballo» e «Sossella Joint System» per lavori di alta qualità [illegible] specializzazione

Anche un pacco può essere da Oscar

Angolari di plastica e reggiature per ogni esigenza

Si può vincere un Oscar anche con un imballaggio. Non solo [illegible]ni [illegible] cinematografia [illegible] Nanni Moretti o dive affascinanti come Sophia Loren e Julia Roberts, ma anche apparentemente semplici scatoloni di cartone o di legno possono fregiarsi [illegible] una altrettanto prestigioso riconoscimento. Com'è per ben due volte già successo alla «Tecnimballo», ad esempio, che [illegible] [illegible] e '86 ha vinto appunto l'Oscar dell'imballaggio (forse non proprio come una statuetta quella [illegible] Hollywood, però...). Non a caso fra i propri clienti può vantare nomi che sono [illegible] soli la più valida delle credenziali: Fiat, Riv, Proctor, Strega, Caffè Mauro.

[illegible] giusto riconoscimento all'impegno di tre generazioni in un arco di attività che dura da oltre 40 anni: anche questa una garanzia importante, forse quanto i premi che la «Tecnimballo», il marchio che la «Sl srl» (Sinergie dell'Imballaggio) utilizza da anni sul mercato piemontese [illegible] nazionale, ha meritatamen[illegible] conseguito. Franco Prato, [illegible] titolare, è in pratica l'anima e lo spirito motore dell'intera azienda di corso Susa 25 a Caselette (17 mila metri quadri di cui 4.400 coperti). Non a caso uno dei punti di forza della «Tecnim[illegible]ballo» sono le consulenze fornite da personale specializzato per imballaggi eccezionali o particolarmente voluminosi, in cui l'azienda si pone in posizione di partnership con il cliente per le sempre più diffuse richieste «just in time».

Doveroso citare, fra le ultime creazioni della «Tecnimballo», il travetto multiuso autoadesivo formato [illegible] più ca[illegible] incollati [illegible] altezze diverse. Potendo sostenere qualsiasi peso è ideale, ad esempio, per l'esposizione delle merci nella grande distribuzione così come per bloccare oggetti delicati all'interno di contenitori più [illegible]. Da segnalare, poi, [illegible] «Free n' block», angolare di plastica per fissare scatole di cartone sulla pedana, e la «Pedana più», leggera (di cartone ondulato), versatile ed economica.

N[illegible] progettazione e realiz[illegible] di sistemi per la reggiatura in plastica e ferro, con applicazioni in automatico e manuale, si è invece specializzata la «Sossella Joint System».

«Darò ad ogni impresa il sistema di reggiatura adeguato alle proprie esigenze - spiegano nella sede [illegible] Rivoli della «Joint System» - che assicuri lo sdoganamento delle merci in piena sicurezza via mare, via terra, via aerea. Sulla [illegible]ase di questi principi abbiamo incominciato a stiduare sistemi di regiatura e non abbiamo mai smesso di migliorarli».

Il sistema per la reggiatura in plastica copre gran parte delle applicazioni, dall'industria del[illegible] fibre a quella della [illegible] stampata a quella delle costruzioni.

Reggiatrici automatiche. Progettate e realizzate secondo le tecniche più avanzate per laterizi, ceramiche, manufatti in cemento, carta, cartoni, barattoli, bottiglie, pannelli truciolari, sono disponibili [illegible] un'ampia gamma di versioni ed adatte all'impiego di reggetta in polipropilene e poliestere. La lunga esperienza nella progettazione, la continua ricerca [illegible] l'impiego di materiali di prima qualità, permettono alla «Joint System» di offrire macchine con elevate prestazioni, di grande affidabilità e di facile manutenzione.

Reggiatrici da banco. Utilizzabili con operatore, sia in linea con fotocellule e piano motorizzato, sia con impulso a pedale.

Apparecchi. Sostanzialmente tre grandi gruppi: a batteria ed elettrici, pneumatici, manuali. Mentre per le prime due categorie [illegible] non [illegible] necessario l'utilizzo del sigillo, per quelle manuali è indispensabili.

La reggia. Può essere in poliestere per le applicazioni più pesanti [illegible] in polipropilene per quelle medie e leggere.

Quattro le divisioni in [illegible] [illegible] articolata la «Joint System»: Steel Strapping System (reggiatura in acciaio), Plastic Strapping System (reggiatura in plastica), Strech wrapping System (confezionamento con film estensibile), Tape packaging Sy[illegible]chiusura con nastro adesivo).

JOINT SYSTEM sistemi di imballaggio - tel.011 967 2964 - fax 011 967 4274

TECNIMBALLO
Sinergie dell'imballaggio
STUDIO E PRODUZIONE IMBALLI
IN LEGNO - CARTONE - [illegible]

AirCap®
Film a bolle barriera
Una gamma completa di Film a Bolle Barriera ideale come imballo, protezione e riempimento vuoto

Perché lo "strato barriera" è così importante?

Aircap® "bolla barriera" si differenzia dalla bolla tr[illegible]zionale "non barriera" per la maggiore capacità di trattenere l'aria al suo interno grazie allo speciale ed esclusivo strato barriera [illegible] cui Aircap® [illegible] costituita.

Aircap® "bolla barriera" garantisce quindi una migliore protezione nel tempo del Vostro prodotto durante [illegible] [illegible] di trasporto e stoccaggio.

La differenza è nell'Effetto Barriera
AirCap®

NUOVA SEDE
S.I. srl Sinergie dell'Imballaggio
10040 Caselette (TO) - C.so Susa 332
Tel. 011.968.80.10 - Fax 011.968.89.38

Nata in un laboratorio, oggi rappresenta una forte realtà produttiva

La storia di un'azienda italiana

Dal 1929 la Fami realizza scaffali e accessori

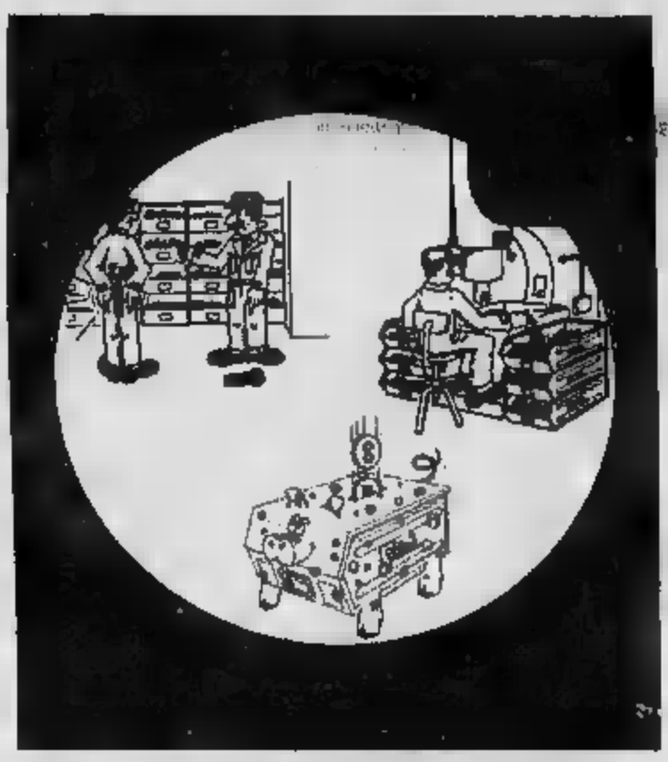
Le sue scaffalature sono un ausilio importante per l'attività quotidiana di migliaia di lavoratori, i suoi cassetti e i contenitori custodiscono gli strumenti più disparati, i suoi prodotti nati per l'industria sono usati anche per uso privato. La Fami di Rosà è un nome conosciuto per lo più dagli «addetti ai lavori», ma è un'industria che nel suo settore ha pochi rivali. È una delle poche realtà italiane che ha alle spalle una storia di tenacia, di caparbietà, di intraprendenza e una grande e bella famiglia.

La storia di Fami è un castello costruito a tempo e con sudore, con tanti piccoli mattoni collocati l'uno accanto all'altro; mattoni colorati come i suoi contenitori, robusti come i suoi armadi, utili come le sue scaffalature. E' una storia che parte dal 1929 e che racconta di un giovane, Mario Milani, che va a bottega per imparare un solido mestiere. Quello del fabbro è un'arte che si apprende poco per volta, iniziando come semplici garzoni sino a diventare maestri. Un'arte antica, a volte «sporca» e faticosa, ma nobile. Lavorando ad un pesante cancello di ferro, Milani si ferisce in modo grave alle gambe. L'incidente lo costringe a una lunga degenza in ospedale che tuttavia, invece di fiaccargli il morale, lo tempra e gli ridona coraggio. Qui conosce una giovane infermiera friulana, Bernardina «Teresa» Zucchiatti che sposerà e che gli sarà compagna fedele e solerte (sino a mettersi lei stessa ad aiutare il marito nel lavoro nei tempi duri). Uscito dall'ospedale, Milani decide di mettersi in proprio e apre un laboratorio per la lavorazione del ferro. All'inizio è una stanza con tettoia, ricavata nel cortile di casa e i clienti sono per la maggior parte contadini che portano i loro arnesi a riparare. Il primo lavoro importante è quello sorte al grande cancello, che Mario accetta di realizzare. Milani partecipa ad ogni gara d'appalto possibile concorrendo per l'assegnazione a chi fa meno. Il laboratorio si espande e anche la famiglia: Elsa, Giovanna, Carlo, e poi Bruno, Gianni, Orietta e Manuela), piccoli mattoni del futuro sui quali poserà l'ascesa di Fami. La seconda guerra mondiale piomba come una tegola sul capo dell'officina meccanica Milani, o, su tutta l'economia locale in per le prime. Milani però aveva già orientato la sua attività verso ospedali e sanatori, luoghi risparmiati dalla guerra, come scuole, asili, istituti religiosi per i quali aveva oggetti di uso quotidiano. l'a prime macchine utensili il lavoro un salto qualitativo.

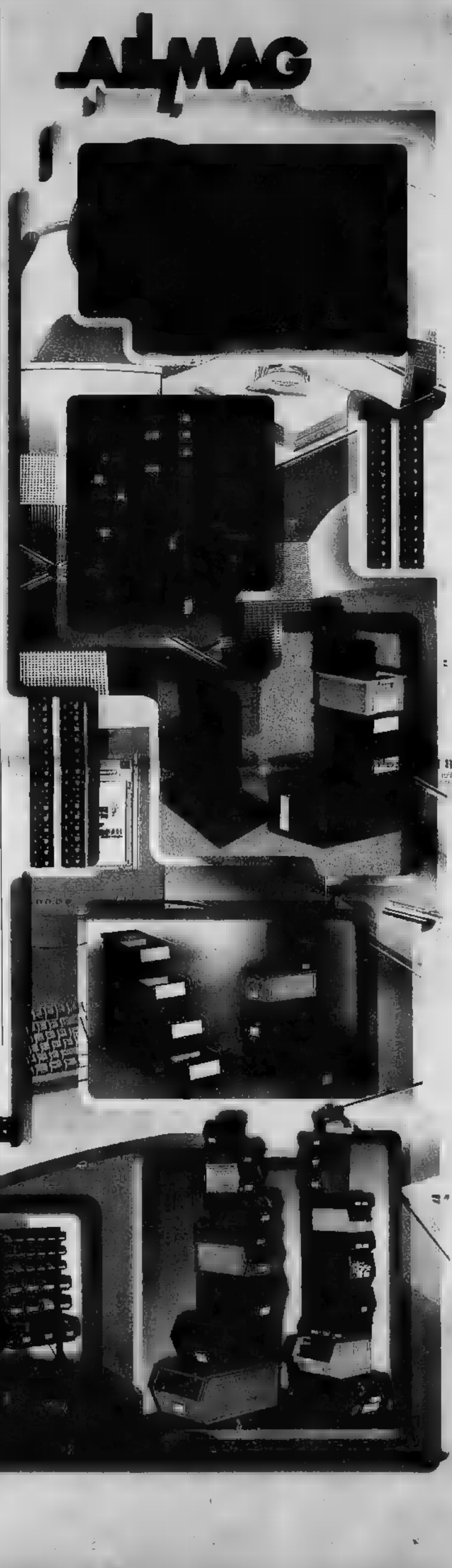
Negli Anni 50 le Officine Milani si specializzano nella produzione per l'industria (nel '53 i dipendenti sono 12 e diventano appena tre anni dopo). Inizia la vera avventura dell'impresa, dapprima legata all'industria calzaturiera (le scaffalature metalliche quasi tutte fornite da Milani) poi indirizzata al settore della produzione in generale (con contenitori di ogni genere). La Fami nasce nel 1962 e in origine significa «Fabbrica attrezzature metalliche industriali» oggi trasformata in «Fabbrica accessori mobili industriali» in linea con la produzione che comprende mobili metallici per officina e sistemi di magazzinaggio. La diversificazione dei prodotti, ata una grande attenzione per la qualità e le esigenze particolari di ogni cliente, [illegible] vincente. Negli Anni Novanta, la gamma di prodotti è ampliata comprendendo anche carrelli, banchi da lavoro, oltre ai numerosi tipi di scaffalature e contenitori, agli armadi spogliatoio e porta utensili e i numerosi altri . Nel 1990 diventa Fami SpA. Oggi l'azienda conta oltre 300 dipendenti, una grande famiglia che, nel segno della continuità, è guidata dai discendenti del fondatore. La conduzione dell'impresa è affidata in prima persona ai figli di Mario, gli amministratori delegati Gianni e Bruno, mentre in Fami sta già entrando la generazione, quella dei nipoti.

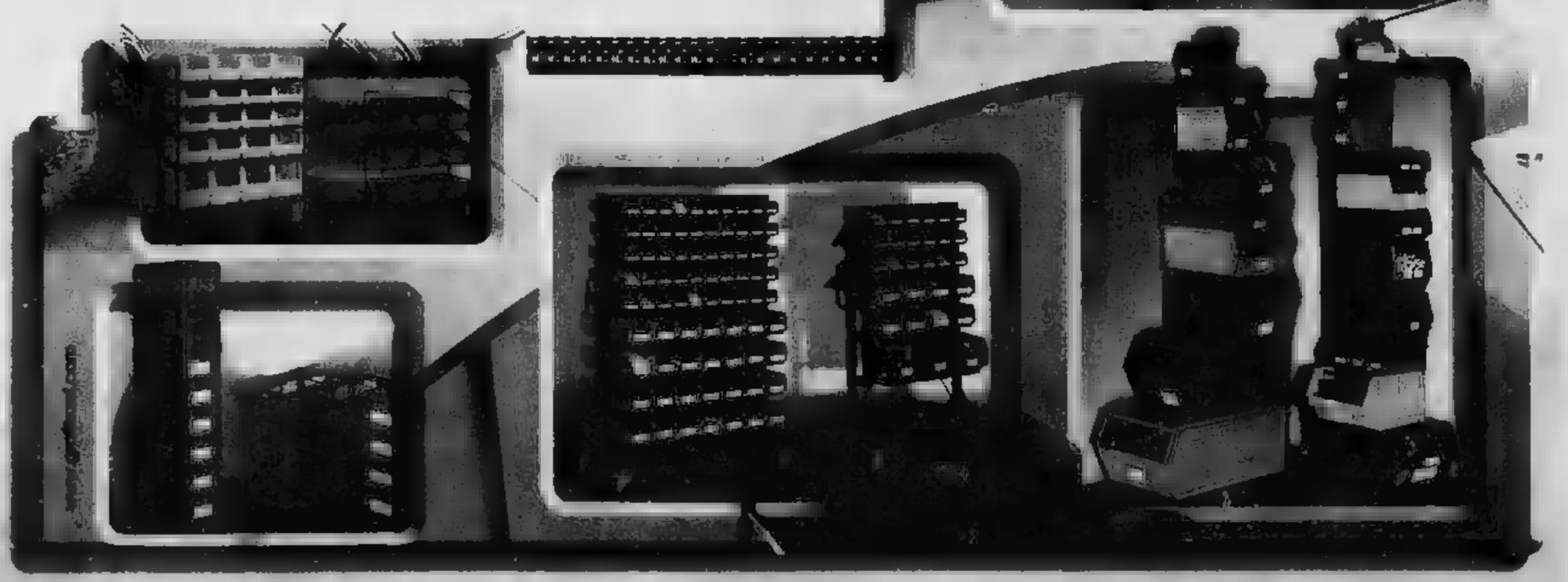
Questa storia rappresenta la storia di un'azienda ma anche un pezzetto di storia, fatto tanti piccoli mattoncini, della economia. E Allmag rappresenta e distribuisce Fami da 25 anni.

(Nella foto piccola, una pubblicità Fami degli Anni Sessanta).



ALLMAG





IL GRANATA AMMETTE LA DELUSIONE PER LA CLASSIFICA MA CREDE NEL RECUPERO DELLA SQUADRA

Bucci: lo stress logora il portiere

«Le forti pressioni alla base di certe papere»

intervista

TORINO

E' [illegible] i portieri dal rendimento più regolare in serie A nonostante i 16 gol al passivo, in un Toro che ne ha segnati appena nove e ha un bilancio di [illegible] vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. Luca Bucci, 32 anni, un Mondiale come terzo a Usa '94 e una lunga militanza nel Parma che vinse una Supercoppa Europea e [illegible] Coppa Uefa, [illegible] prima nove giornate ha effettuato [illegible] serie di parate che hanno entusiasmato anche Francesco Cimminelli.

Bucci, che voto si darebbe?

«Lascio agli altri giudicare le mie prestazioni. Io [illegible] soddisfatto di quello che sto facendo, anche [illegible] qualche circostanza non mi sono piaciuto».

E come spiega certe papere [illegible] suoi colleghi nazionali [illegible] Buffon e Toldo?

«L'errore non è solo [illegible] fatto tecnico ma anche mentale, legato [illegible] situazioni stressanti, alle pressioni. Si tende a ricordare [illegible] sbagli [illegible] non le belle parate. Buffon, che è il più forte di tutti, ha sbagliato ma ha anche salvato la Juve a Oporto».

Sembra che lei si sia specializzato nel mandare fuori misura i rigoristi.

«Io mi butto da una p[illegible]: se paro, bene, altrimenti non ho nulla da perdere. Piuttosto, ultimamente basta... parlare [illegible] un avversario o ti fischiano un rigore contro».

[illegible] un Toro così in difficoltà?

«Francamente speravo in una classifica diversa. Siamo stati altalenanti, ma possiamo [illegible] minare su due o tre punti in meno che avrebbero reso diversa la nostra classifica. Abbiamo toccato con mano la difficoltà del salto di categoria, ora siamo sulla strada giusta».

Come spiega che il Chievo, finito alle vostre spalle in B, è la regina della massima divisione?

«Molti vedevano il Chievo in lotta per la salvezza, invece ha dimostrato di [illegible] organico all'altezza. Ma più si andrà avanti e più il divario tecnico tra le migliori e le altre verrà fuori. A lottare per il titolo [illegible] le solite quattro, l'Inter che non è spumeggiante [illegible] pragmatica e sta per recuperare Vieri, in attesa di Ronaldo, Roma, Juventus e [illegible]. Il resto [illegible] gruppo si giocherà qualificazione Uefa e salvezza».

Qual è la differenza tra il Toro di Mondonico che non evitò la retrocessione e quello di Camolese?

«Il modulo di gioco è più o meno lo stesso. Ora la preparazione è basata più sul collettivo mentre Mondonico puntava sulla bravura dei singoli. Con Mondonico più o meno di questi tempi eravamo in zona Uefa, poi con le squalifiche a Ferrante e Artistico, e l'infortunio a Silenzi arrivarono sei sconfitte consecutive e ci giocammo la permanenza [illegible] A. Sarebbe [illegible] vincere [illegible] partita per salvarci. Camolese dispone di giocatori molto forti qualitativamente, come Lucarelli e Ferrante. Speriamo di aver pagato lo scotto del noviziato».

Con il Milan è stata [illegible] svolta?

«Ogni partita [illegible] decisiva, a cominciare da Firenze dove potremmo addirittura trovarci di fronte Mancini. Sarebbe bello. E' già successo in altri sport, [illegible] a Michael Jordan nel basket. Vedremo. Noi dobbiamo pensare a trovare l'equilibrio mentale, qu[illegible] che ti fa tirare fuori forze insperate. L'anno scorso ci riuscimmo e lo conservammo sino alla fi[illegible]. Con il Milan abbiamo offerto una prestazione positiva sotto ogni aspetto, ma dobbiamo migliorare. Guai a pensare che tutto ti sia dovuto soltanto perché ti chiami Toro».

UN LIBRO [illegible] TUTTI I [illegible] DEL TORO

Il Torino detiene e rafforza sempre di più [illegible] record: [illegible] la squadra che ispira e fa produrre il maggior numero [illegible] libri. L'ultimo della serie s'intitola «Granata è il suo colore», con un sottotitolo che dice «3131 volte Toro!» e fa capire subito qual è [illegible] contenuto. Un malloppo di 350 pagine, tutto dedicato alla statistica.

Sergio Giovannelli, l'autore, [illegible] cui [illegible] dedicato la sua bella penna Franco Ossola per la prefazione, ha messo dentro tutti i dati possibili [illegible] immaginabili. Chi vuol fare del Toro [illegible] leggenda costruita anche sui numeri [illegible] servito.

Sergio Giovannelli, «Granata è il [illegible] colore», Bradipolibri, L. 36.000.

«La mia squadra ha accusato alti e bassi, ora però siamo sulla buona strada. Camolese dispone di buoni giocatori [illegible] possiamo sperare di avere pagato lo scotto del noviziato»

Il portiere del Torino Luca Bucci, 32 anni, da cinque stagioni in granata, visto da Franco [illegible]

CALCIOMERCATO. DI VAIO DICE NO ALLA LAZIO, IL ROMENO NICULAE SI OFFRE AL MILAN

Destinazione Juve per Muzzi o Vryzas

MILANO

L'appuntamento con la riapertura del calciomercato è fissato al 2 gennaio ma molte società sono già alla ricerca di rinforzi. In prima fila, Lazio e Juventus. Zaccheroni [illegible] chiesto un attaccante di peso e un difensore di fascia e Cragnotti si è messo all'opera: ha chiesto Di Vaio al Parma in cambio di Claudio Lopez, che non riesce a riemergere dopo il grave infortunio, ma la punta parmigiana ha subito respinto la proposta. Adesso la Lazio guarda all'inglese [illegible] per Scoles, in rottura con il Manchester [illegible] e Robbie Fowler del Liverpool, valutato 30 miliardi. Come difensore piace l'argentino Sorin, già della Juve e il fiorentino Pierini, che interessa anche al Milan, pronto a cedere in cambio l'attaccante spagnolo Javi Moreno.

Le Juventus sta scegliendo tra l'udinese Muzzi e Vryzas del Perugia al quale pagherebbe 20 miliardi cedendo in prestito il giovane attaccante Fericard. Come sostituto del greco, Cosmi otterrebbe il giapponese Zanagisawa, che ha [illegible] segnato un gol all'Italia. [illegible] rella ha chiesto un difensore per il Parma, indicando il connazionale Lequi [illegible] River Plate, rinviata invece alla prossima estate l'apertura di una trattativa con il Boca Juniors per il fantasista Riquelme.

Dopo il fallimento all'Inter, vuole tornare in Italia il difensore francese Silvestre, in rottura con il Manchester U.: potrebbe interessare alla Juve e alla Lazio se [illegible] l'acquisto di Sorin. Intanto il Milan deve guardarsi dal Real Madrid che insiste per avere Shevchenko: ultima offerta i 20 miliardi, somma interessante, che Galliani ha deciso [illegible] rifiutare, come sta [illegible]ndo Cragnotti per Nesta.

Al Milan si è offerto l'attaccante [illegible] Niculae (Sporting Lisbona): per 20 miliardi l'affare si potrebbe concludere in breve, qualora si riuscisse a piazzare Javi Moreno nel caso dovesse saltare la trattativa con la Fiorentina. Dal club rossonero se ne vuole andare Chamot, [illegible] l'Atletico Madrid pretenderebbe gratis, [illegible] il [illegible] chiede un piccolo indennizzo. La stessa situazione dell'interista Hakan Sukur, richiesto da alcuni club inglesi che però non intendono riconoscere contropartita in soldi. Moretti [illegible] difensore [illegible] del Celta Vigo, Atalanta e Chievo sono interessati al difensore Daino che il Derby County vuol rispedire al Milan. Il Brescia, alla ricerca di un portiere, ha chiesto alla Ro[illegible] Pelizzoli, che Capello tiene in panchina e ha promesso Srnicek al Crotone. [n. sor.]

CALCIO FLASH

■ **[illegible]NTE PASCHI: NO AI VIOLA.** Sfuma la speranza della Fiorentina di reperire liquidità attraverso il Monte dei [illegible] di Siena dietro garanzia dei crediti che la società vanta e che sono stati riconosciuti dal tribunale. La banca sottolinea «difficoltà tecniche e giuridiche» circa l'operazione di [illegible] una parte [illegible] crediti della Fiorentina che sperava di ottenere almeno 20 miliardi.

■ **TESI [illegible] LAUREA SUL PERUGIA.** La filosofia aziendale del «fenomeno-Perugia» è stata illustrata [illegible] una [illegible] di laurea da uno studente cagliaritano di Economia e commercio alla «Bocconi». Nella tesi si fa riferimento al marketing attuato dalla società umbra in relazione al «capitolo-Nakata». Il giapponese si è rivelato ottimo giocatore e il suo ingaggio ha [illegible] all'azienda di abbigliamento sportivo di Gaucci di vendere decine di migliaia di magliette in Giappone.

■ **SQUADRA SBAGLIA ORARIO.** Coscienti che il ritardo degli ospiti era [illegible] dal fatto che [illegible] loro sfuggita la variazione di orario della partita, i dirigenti del San Nicola di Pietragalla (2ª Categoria lucana) hanno chiamato il posto telefonico di Ginestra (Potenza) affinché dirigenti e giocatori [illegible] raggiungessero in fretta Pietragalla (Potenza) per disputare la partita già in programma alle 14,30 ma anticipata alle 11 dalla Lega. Tentativo però sfumato perché gli ospiti [illegible] arrivati dopo i 45' di attesa previsti e l'arbitro [illegible] già andato.

■ **[illegible] MALDINI IN [illegible]** Le trattative tra la Federcalcio degli Emirati Arabi e Cesare Maldini sarebbero in fase molto avanzata: l'ex ct azzurro firmerebbe un contratto di due anni.

■ **[illegible] C: [illegible]** Un incaricato dell'Ufficio Indagini ha ascoltato il portiere del Castel di Sangro (C/1, girone B), Roberto Mancinelli, che ha ricevuto, co[illegible] suoi colleghi della Viterbese e del Meda (C2), una lettera [illegible] toria spedita da [illegible] sedicente società di Maerne (Venezia). [illegible] la tua squadra non perde ti spareremo alle gambe» c'era scritto [illegible] l'altro. Ieri il Castel di Sangro ha pareggiato [illegible] in [illegible] Vis Pesaro e così Viterbese e Meda, rispettivamente con Avellino e Prato.

■ **MILIARDI AL TOTOGOL.** Tre gli «otto» al concorso n. 13 del Totogol: vincono 2.381.565.000 lire. Ai 282 vincitori [illegible] punti 7 vanno L. 5.071.000; [illegible] 12.260 «sei» vanno L. 116.600.

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo [illegible] 12 [illegible]

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può [illegible] affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato [illegible] aderire con [illegible] sua classe dovrà compilare [illegible] il tagliando qui [illegible] fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10,**
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie [illegible] LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 4 [illegible] febbraio compresi*.**

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scrivere per esteso il nome)*
Classe e sez.
Via N°
Città Prov. C.a.p.
Tel. / Preside
(pref.) (numero)
Nome e cognome dell'insegnante
N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO
Via N° C.a.p.
Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref.) (numero) (pref.) (numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA'

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione [illegible] completezza [illegible] dati, [illegible] particolare riguardo [illegible] "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
*** Il progetto ha piena validità [illegible] solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati [illegible] recarsi in edicola quotidianamente.**

[illegible] Non [illegible] accettati tagliandi incompleti [illegible] compilati in modo generico.

TREVISO FERMA MACERATA CON UN «BABY» IN REGIA E LA CAPOLISTA MONTICHIARI AUMENTA IL VANTAGGIO, MODENA IN RIPRESA

Il volley si ferma sul più bello

Lungo stop per un torneo senza l'Italia

Roberto Condio

Macerata perde al tie-break a Treviso e così Montichiari è sempre più sola in testa alla A1 del volley. Tre sono adesso i punti vantati dai sorprendenti bresciani sui marchigiani, un vantaggio che rimarrà tale almeno fino al 2 dicembre quando si riprenderà a giocare dopo la pausa osservata in concomitanza con la Grand Champions Cup giapponese, torneo al quale non partecipa l'Italia di Anastasi ma che impegna, tra gli altri, sloveni, jugoslavi, argentini e brasiliani. Uno stop che grida comunque vendetta, visto che il campionato cominciava davvero a farsi interessante. Non è la prima volta e, purtroppo, non sarà l'ultima, considerata l'invadenza della Federazione internazionale e i suoi diktat nei rapporti con quella italiana.

Treviso-Macerata e Modena-Milano, i due big-match di ieri, si sono svolti in fotocopia. Squadre di casa avanti 2-0, rabbiosa rimonta ospite e infine 5° set decisivamente facile appannaggio dei locali. Sisley e Casa Modena, in ritardo in classifica, speravano in successi da tre punti ma si accontentano: vincere, in qualsiasi modo, è fondamentale. Gli emiliani, per la prima volta nella stagione al gran completo, hanno conquistato il 3° successo consecutivo grazie a un Iakovlev stellare (4) punti!). I veneti, nel giorno in cui veniva ritirata la maglia numero 9 di Lorenzo Bernardi, miglior giocatore del secolo, sono andati vicinissimi al 3-0 (23-20 nel 3° set) e alla fine l'hanno spuntata grazie a servizio (1) ace) e ricezione.

Molto più comoda, a Cuneo, la domenica della Noicom che ha passeggiato sul più brutto Padova dell'annata, disastroso in ricezione e con un solo uomo (il bulgaro Gavrilov, autore di 19 punti) al di sopra della sufficienza. Partita senza storia, al punto che dalla metà del 2° set De Giorgi ha dato spazio al 22enne opposto Specha (in panca Sartoretti) e al 21enne regista Coscione (fuori De Giorgi medesimo). Entrambi se la sono cavata benissimo.

Manuel Coscione, prodotto del vivaio cuneese, non è l'unico palleggiatore-baby protagonista della 10ª giornata. Se Pasquale Sottile, 22 anni, anche sabato titolare nella capolista Bossini in luogo del ben più esperto Bellini, non è più una novità, ieri ha stupito un altro 22enne, il ravennate Giacomo Sintini, schierato al posto di Vullo in tribuna con la schiena bloccata) nel 3-2 di Treviso su Macerata. Meritatissimo il premio di migliore in campo. Una sicurezza in più per Sisley costruita per vincere tutto.

CUNEO, COMODO 3-0 CONTRO PADOVA

Serie A1 (10ª g.i): Casa Modena-Asystel Mi 3-2 (25-22, 25-17, 35-37, 24-26, 15-12); Borgocanale Ta-Icom Li 3-1 (25-23, 26-28, 25-21, 25-22); Roma-Maxicono Pr 0-3 (22, 11, 16); Noicom Brebanca Cu-Padova 3-0 (20, 19, 21); Yahoo Fe-Sira An 3-1 (25-17, 25-22, 22-25, 25-18); Sisley Tv-Lube Macerata 3-2 (25-19, 25-13, 23-25, 23-25, 15-9); giocata sabato Bossini Montichiari-Itas Tn 3-0 (15, 20, 19). *Classifica:* Bossini 26; Lube 23; Maxicono 22; Sisley 21; Noicom 20; Asystel, Yahoo 16; Itas, Casa Modena 15; Padova 13; Sira 8; Icom 7; Borgocanale e Roma 2. Rinv. (2 dic.): Icom-Sisley; Lube-Borgocanale; Bossini-Roma; Maxicono-Asystel; Padova-Casa Modena; Sira-Noicom; Itas-Yahoo. **Serie A2** (8ª g.i): Loreto-Al. Sardi Ca 3-2; Copra Pc-Lamezia 3-0; Vidim Grottazzolina-Pet Company Pg 1-3; Com Cavi Na-Aesse Vr 0-3; Trieste-Conad Fo 3-2; Gioia-Consit Li 3-2; Vibo-Gabeca Bs 3-2; Deutsche Bank At-Codyeco Santa Croce 2-3. *Classifica:* Pet 24; Copra 18; Lamezia, Gioia 16; Trieste 14; Aesse, Conad, Vibo, Gabeca 13; Videx, Al. Sardi, Consit 10; Deutsche Bank 9; Loreto 6; Codyeco 4; Com Cavi 3.

Rinaldi, De Giorgi, Kantor e Mastrangelo esultano: tutto facile, ieri, per Cuneo

SPORT FLASH

■ **SHOW DI BARRICHELLO.** Rubens Barrichello, insieme con Tony Kanaan e Mario Haberfeld, ha vinto a San Paolo la 500 Miglia di Granja Viana, la prova di karting più importante del Brasile, dando spettacolo sulla pista bagnata dalla pioggia.

■ **RALLY:** Vanni Pasquali e Andrea Tumaini (Subaru Impreza Wrc) si sono aggiudicati a Verona il Rally Internazionale Due Valli; quarto è giunto Daniele Massaro, ex calciatore del Milan, su un'altra Subaru Impreza Wrc. La gara ha subito temporanea sospensione perché un residente della zona ha bloccato per protesta la Peugeot 306 Kit di Chimentin, sedendosi poi sul cofano della vettura e scalciandola ripetutamente.

■ **NUOTO: BATTUTO.** Al meeting internazionale di Bolzano, in vasca corta, Massimiliano Rosolino è giunto 2° nei 100 sl in 56"25, sconfitto dal tedesco Rupprath (56"07) e davanti all'altro germanico Kruppa (56"32).

■ **BOXE: SUPERPIUMA WBC.** Lo statunitense Floyd Mayweather jr ha confermato l'imbattibilità e il Mondiale dei superpiuma Wbc, battendo lo sfidante Jesus Chavez per getto della spugna dopo la 9ª ripresa. Mayweather aveva promesso di «cuocere Chavez come un pollo in 8 minuti nel forno a microonde», invece il match è stato molto incerto.

■ **RUGBY: DOMINGUEZ CAMBIA.** Sogna le Olimpiadi, ma ha capito che non riuscirà ad arrivarci giocando a rugby. Per questo motivo l'azzurro Diego Dominguez si è già dato a uno sport alternativo, il tiro a volo, al quale si dedicherà quasi a tempo pieno quando si ritirerà dal rugby, sport che non riesce a trovare una collocazione olimpica. La Federazione italiana di tiro a volo è anche disposta a mettergli a disposizione un allenatore personale.

■ **BELGHE BELGA.** Il Belgio ha vinto per la prima volta la Federation Cup (la Davis al femminile), battendo la Spagna in semifinale (3-0) e la Russia in finale (2-0).

■ **TOTIP: QUOTE.** Colonna n. 45: 2-X; 2-2; 2-X; 1-2; 1-2; X-X; 1-5. Quote: nessun «14», ai 3 «13» L. 50.962.700, ai 110 «12» L. 1.389.900, ai 1450 «10» L. 105.400.

Alessandro Abbio con 21 punti è stato uno dei migliori della Kinder, vittoriosa in casa contro Fabriano. Oggi il piemontese dovrebbe fare il suo ritorno in Nazionale in vista del match di mercoledì 21 a Roseto contro l'Inghilterra, prima partita di qualificazione agli Europei 2003

BASKET: TRE SQUADRE IMBATTUTE IN VETTA ALLA SERIE A

Oggi nasce la nuova Nazionale con Myers, Abbio e Pozzecco

Giorgio Viberti

Chi si rivede. Charlie Recalcati, che mercoledì è a Roseto debutterà sulla panchina azzurra nel primo match di qualificazione agli Europei 2003 contro l'Inghilterra, diramerà oggi l'elenco dei 14 convocati. Quasi sicuramente chiamerà anche Abbio e Myers, assenti dagli ultimi deludenti Europei in Turchia, nonché Gianmarco Pozzecco, precedente ct Boscia Tanjevic. Indisponibile Fucka (frattura a un dito della mano destra), gli altri azzurri dovrebbero essere Basile, Meneghin, Galanda, Chiacig, Marconato, poi forse Righetti e Mordente. Gli ultimi nomi dovrebbero uscire da un pacchetto comprendente Mian, Tonolli, Maggioli, Podestà, Michelori e Soragna. Rispetto all'Italia di Tanjevic, mancheranno - per infortuni o precisa scelta del nuovo ct - Pecile, Camata, De Pol e Radulovic. In futuro potrebbero tornare in azzurro anche Rusconi e Pittis. Un bel gruppo, per tentare in fretta il riscatto. Intanto ieri in serie A la capolista Benetton, che aveva il proprio turno di riposo, è stata raggiunta in vetta da Kinder e MontePaschi, tutte e tre imbattute. **Serie A** *(10ª)*: **Kinder Bo-Fabriano 92-69** (Jaric 21; Monroe 26); **Scavolini Pe-Wurth Rm 91-78** (Berić e Blair 21; Myers 23); **MontePaschi Si-Oregon Cantù 89-62** (Tolbert e Gorenc 23; McCullough 15); **Roseto-Fillattice Imola 107-103** (Sims 28; Molteda 29); **Muller Vr-Metis Va 89-72** (Fajardo 21; Johnson 34); **Coop Te-Snaidero Ud** (Erdmann 25; Li Vecchi 23); **Viola Rc-Mabo Li 74-80** (Sy 24; Elliott 18); **Adecco Mi-Skipper Bo 70-85** (Rancik 22; Evtimov 34); **Lauretana Bi-De Vizia Av 79-80** (Dixon 21; Stevenson 23); **ha riposato Benetton Tv**. *Classifica:* Benetton, Kinder, MontePaschi 18; Skipper, Oregon 14; Coop 12; Scavolini, Fabriano 10; Snaidero, Fillattico, Lauretana 8; Metis, Wurth, Muller, Adecco, Mabo, De Vizia; Roseto 6; Viola 0. *Prossimo turno* (sabato 17, ore 20,30): Skipper-Kinder, Benetton-Lauretana, Roseto-MontePaschi, De Vizia-Mabo, Metis-Scavolini, Coop-Viola, Oregon-Adecco, Fillattice-Muller, Fabriano-Snaidero, riposa Wurth.

LEGADUE

Legadue *(9ª giornata)*: Crabs Rn-Di Nola Na 91-83, Bipop Re-Premiata Montegranaro 66-70, Sice Jesi-Sacil Pv 111-85, Rida Scafati-Upea Capo d'Orlando 97-70, Banca Popolare Rg-Messina 92-93, Intertrasport Bg-Sinteco Fe 89-99, Cimberio No-Bignami Castelmaggiore 92-90 (Thornton 15, Ferrarese, Salyers 27, Aimaretti, Ferrari 2, Allegretti 11, Giadini 5, Di Gioia 2, Rossi 4, Jenkins 6, Gusic 25, Sottana, Perincic 7, Fultz 3, Ghiacci 8, Smith 25, Agazzone, Rush 15, Cross 7, Moruzzi). *Classifica*: Bipop, Cimberio, Sinteco 14; Crabs 12; Popolare, Messina, Sice, Di Nola, Rida 10; Upea 6; Premiata, Intertrasport, Crabs 4; Bignami 2. *Prossimo turno* (domenica 18, ore 18): Di Nola-Intertrasport, Sice-Upea, Messina-Rida (18,30), Bignami-Crabs (sabato 17, ore 17), Cimberio-Popolare, Sinteco-Bipop (ore 12, tv su RaiSat), Sacil-Premiata.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto — Euro 2,48 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerto, 7 Affitti Offerti, 8 Affitti Domandi, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie — Euro 2,37 (L. 4.588)

4 Lavoro Domandi - operai, pulizie, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,80 (L. 1.548); - tecnici — Euro 1,28 (L. 2.501); - altre domande (L. 4.366)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. immediati, finanziamenti, bollettini. Esempio: € 10.000.000 rata € 210.000 UIC 4434 Prometeo 011.509.6550 - 821.363886

A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 2617)

Svizzera prepone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi [illegible]. Da € a € Tel. 0041.91.973.5420 - UIC 1063

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel 02.801.344 UIC 8686.

2 NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azienda territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel 0041.91.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi licenze industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, agricole, bar. Clientela selezionata contanti. Tel. 02.295.18014.

immediata reperisce € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 0041.91.690.120. Registro n 6809/4683 Londra.

3 LAVORO OFFERTO

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con impiego a termini di Legge, Italia/estero. Tel - fax 0[illegible].3727.

AZIENDA apparecchiature elettromedicali tumorali ricerca impiegato/a 30enne esperto contabilità, procedure Pc, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum fax 011.560.5152

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso € 2.000.000 al di dimostrabile affitto ripudiabile prima clientela chiusura, locale ingrandito vendesi Tel 011.385.5298

RISTORANTE-PIZZERIA sede gare 2006, assolutamente prestigiosa attività, ottimi utili dimostrabili, affiancamento e non oltre. Tel. 338.484.0430

MACELLERIA gastronomia, salumi formaggi, avviata posizione, prestigioso negozio. Vanchiglia, ottima via. Tel 348.724.8217

calzaturiera azienda - attività commerciali qualsiasi genere e prezzo. Garantita assistenza personale settimanale qualificato per settore. Per informazioni 011.883.084.

3 LAVORO OFFERTO

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con impiego a termini di Legge, Italia/estero. Tel - fax 0[illegible].3727.

AZIENDA apparecchiature elettromedicali tumorali ricerca impiegato/a 30enne esperto contabilità, procedure Pc, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum fax 011.560.5152

STUDIO associato commercialista consulenza societaria e fiscale selezione in Torino due persone, età massima 34 anni, SI laureanda in economia e commercio, autonomia, responsabilità e capacità organizzativa, conoscenza Word, Excel..., offerta dialettica certa e crescita di lavoro consistente. Il candidato/a è dotato/a pratiche amministrative lavori segretaria in generale; 2) tenuta contabilità ordinaria e semplificata, invare dettagliato curriculum fax 011.518.0742 o e-mail: f.mussone@cavalitomassone&rocchia.it

Commercialista Torino, ricerca esperto/a in contabilità generale, bilanci. Scrivere Publikompass 5629 - 10100 Torino

STUDIO Dottore Commercialista Torino, ricerca esperto/a in contabilità generale, bilanci. Scrivere Publikompass 5629 - 10100 Torino

TECNICI

SOCIETA' operante nel settore telecomunicazioni ricerca due persone e/o neolaureati ambosessi in telecomunicazioni, anche buon voto. Pc disponibilità a trasferte gradita esperienza settore telefonia pubblica. Inviare curriculum a: 011.749.4028.

LAVORI VARI E PART TIME

New di Franco Battaglia selezione volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel 02.681.1 - www.newfaces.it

AUMENTA i tuoi guadagni lavorando di venerdì/sì. Attività commerciale indipendente di commercio per corrispondenza a lire L. 12.897.000 mensili possibili. Per informazioni 24 ore tel. 0230331 oppure 0803362877. E-mail: cagginelli.nicola@libero.it

RICEVERAI diventerai/sì. Attività commercio per corrispondenza. Fino a € 12.478.000 mensili. Tel 0331.648.561

SEI alta minima 1,70 oppure alta minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.397.0637

3 LAVORO OFFERTO

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 - 35enni, da inserire nel proprio organico. Offresi il corso di base più incentivi carriera ad inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0900

Azienda produzione per Industrie, ricerca 10 venditori monomandatari ambosessi, preferibilmente diplomati, per provincie TO - AT - AL. Trattamento economico: provvigioni interessanti, concorso spese fino € 2.000.000 mensili, premi, zona esclusiva, inquadramento. Inviare cv. Telefonare ditta Rival, Buguggiate (VA) 0332.458.308 Fax 0332.457.664. E-mail: rival@rival.it. Sito Internet: www.rival.it.

AGENZIA immobiliare di Moncalieri seleziona giovani emergenti diplomati. Per colloquio telefonare 011.605.6893

AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni, in Torino, seleziona subagenti professionisti e promotori finanziari ambosessi. Si richiedono buone doti interpersonali, attitudine alla vendita, capacità di relazione. Esperienza maturata nei settori commerciali costituiranno titolo preferenziale. Si offre ambiente giovane dinamico costante formazione, forte possibilità di crescita, contributo spese, portafoglio clienti, provvigioni commisurate alle effettive capacità. Scrivere Publikompass Torino

Agenzia di ricerca, del potenziamento e consolidamento della propria struttura commerciale, [illegible] inquadrati con i seguenti requisiti: A) responsabile di organizzazione con significativa esperienza assicurativa/finanziaria; B) 25/35enni intraprendenti ad intraprendere una professione stimolante che offre reali possibilità di guadagno. Offre corsi di formazione gratuito, provvigioni, contributo fisso mensile, incentivi. Gli interessati possono inviare proprio curriculum presso: Ina Assitalia Agenzia Generale di Torino via Roma 101 - Ufficio Formazione - Selezione o telefonare per appuntamento allo 011.554.8215/218

FORMENTUR ufficio. Cercasi venditori/trici automuniti max 25, anche prima esperienza per Torino provincia. Offresi fisso, provvigioni, portafoglio. Tel 011.382.8114.

IMPIEGATI

AZIENDA compagnia distribuzione valuta ora candidatasi per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni management elevatissima retribuzione - massima esperienza richiesta - formazione aziendale € 3.000.000 mensili inglesi per coloro che si qualificano. Per richiedere questo telefonare allo 011.984.1012

ROSSO account per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto concessionaria cercasi. Tel 011.771.0658

SOCIETA'

concessionaria Tesla cerca venditore/trice servizi. Telefonare per appuntamento allo 011.344.8817.

4 IMPIEGATI

INVALIDO L/68, cerca lavoro anche part-time, pratico Pc, contabilità. Tel 011.858.1631

abilitata commercialista area, esperissima contabilità generale, cause di gestione, iva, bilanci, dichiarazioni redditi ili subito. 011.935.1878

5 TORINO

CENTRO ideale per [illegible] nella grande ingresso 4 camere cucinotta servizi € 380.000.000 011.561.6396

CORSO AUSELLI ristrutturato soggiorno living angolo 2 camere, bagno anche uso ufficio. Gabetti Santarita 011.359.390.

CORSO COSENZA ingresso camera angolo cucinino bagno cantina € 170.000.000. Gabetti Santarita 011.359.390

CORSO GIAMBONE privati ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno bagno. Gabetti Tarizzo 011.619.9870.

CORSO PESCHIERA signorile panoramico, doppi ingressi, ottime, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Valenda direttamente Gabetti Santarita 011.433.0746.

CROCETTA corso 65 Gaspari con ascensore libero ristrutturato salone camera cucinotta bagno € 145.000.000. Gabetti 011.561.2016.

GABETTI SPA Aurora via Pedrotti in palazzina d'epoca proponiamo appartamento ottimamente ristrutturato: ingresso 3 camere cucina bagno € 165.000.000. Ag. Giulio Cesare 0[illegible]

GABETTI SPA via Ettore Aquinio ben tenuto ingresso due camere livello cucina servizio rinostalgia. Ag. Viberti 011.[illegible]

PIAZZA BOZZOLO ottimo stabile alloggi 1 - 2 camere, cucina, bagno. Doppia esposizione. Da ristrutturare. Da € 70.000.000 Gabetti Nuda 011.883.3574.

POZZO STRADA via Oulx 20 metri da corso Monteucco ingresso 2 camere cucina piano con ampio soleggiato ovviamente libero € 124.000.000 parzialmente da ristrutturare. Gabetti 011.548.045.

PRESSO corso Vittorio Emanuele III casa d'epoca abitazione/studio di circa 130 mq su due livelli ristrutturato con terrazzino Gabetti 011.836.116.

BN. PAOLO corso Trapani 72 ingresso 2 camere livello bagno libero da ristrutturare € 000 per corte comune uomo piano Gabetti 011.548.045

VIA BOSTON piazza Mo ristrutturato salone 2 cucina bagno lavanderia Gabetti Santarita 011.359.390

VIA ROMA vendiamo prestigioso alloggio / ufficio mq 330 perfettamente da ristrutturare. Prezzo allare. Mutuo 5%. Immobiliare Europa 338.484.0430

VIA TUNISI 5° piano 2 camere living cucinino bagno 2 ripostigli cantina. Gabetti Tarizzo 011.619.9870

ZONA Rebaudengo via Boldrelli in stabile signorile con portierato ingresso living sala camera camerata cucina bagno cantina Gabetti 011.242.7331

TORINO PROVINCIA

centro, in prestigioso appartamento metratura. con ripostiglio, posto auto. 011.642.563.

CASCINE VICA piano alto ingresso soggiorno angolo cottura bagno balconi cantina triple esposizione. Comodo ai servizi Gabetti 011.956.6022

COLLEGNO casetta indipendente 4 lati composta da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box giardino. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO appartamento su due livelli: soggiorno cucinotta 3 camere biservizio balcone solaio mansardabile box giardino. Termoautonomo. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI Tesoriera, appartamento in cascinale, salottino, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, camera disimpegno, cantina, box, giardino Gabetti 011.642.5[illegible]

ORBASSANO alloggio completamente ristrutturato composto da: ingresso living su soggiorno con cucinino, camera bagno ripostiglio cantina e box auto. Richiesta interessantissima (rif. 2709). Affitto Gestione Immobiliare 011.904.0841.

ORBASSANO [illegible], stupenda villa in fruizione dalla singola superficie abitativa su tre livelli con giardino e ampio box auto. Da vedere!! (rif. 2783) Affitto Gestione Immobiliare 011.904.0841.

RIVOLI (To) strada di Grugliasco villa indipendente su 4 lati, piano unico con e, 1400 mq di giardino privato, box. Atrium [illegible]

SETTIMO zona Veglia in palazzina appartamento di salone 2 camere cucina bagno vari mansarda collegata box doppio. Gabetti 011.800.5261

VALLE D'AOSTA

ABKU sciatori Monterosa, Champoluc attaccato, tavolone pista, neve, sole. Caratteristica ristrutturazione, indipendente appartamento € 46.000.000 acconto, € 800.000 mutuo. Tel 030.914.0277

[illegible]

INVESTI nelle case! Andora, Liguria, bellissimi appartamenti, consegna imminente, prezzi interessanti mutuabili. Pronta consegna. Tel. 02.345.2095 - 335.582.9818

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627, Mentone, vie a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini € 156.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi cantierissimi appartamenti € 79.000.000 rata netta generale 6,5%. Ultime opportunità!!

NIZZA, posizione cavale, bel bilocale ottimo stato FF. 600.000 Fadavica 0033.603.833.188.

[illegible]

ARMA DI TAGGIA vendesi magazzino mq 1000 comodo accesso. Lungo strada per ennicolo. Possibilità mutuo, agevolazioni finanziamenti CEE, via 2. Disponibile. Tel 0184.43.634

mq magazzino deposito mq 900 Comodo accesso. Possibilità mutuo. Lasseng Immobiliare Disponibile via tel 0184.43.633 Agenzia per immobiliare 0184.573.333

in camenio arnaldi circa 4.700 mq su due livelli con ampio parcheggio ed autorizzazione commerciale di mq. più restante terreno edificabile per una copertura di circa mq. 2.000 sit in Candiolo (TO), presso RACC. Trattative riservate. No agenzie. Sig.ra Santo cell. Tel. 011.563.9800 - Telefax 011.563.9680 e-mail: paolo.camino@tiscalinet.it

TERRENI

TERRENI edificabili disponibili a trattare terreni per un nuovo insediamento residenziale in Chivasso zona Stella mq 30.808. Informazioni (telefonare 0125.424.604 ore ufficio

7 TORINO CITTA'

VIA CIBRARIO attiguo piano rialzato alloggio ristrutturato uso ufficio/abitazione di 6 camere e servizi. Telefonare ufficio 1.545.089

ZONA CROCETTA attiguo alloggio di ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore ufficio 011.545.089

PIEMONTE

ACQUI Terme appartamento mq. 130 centralissimo uso abitazione/ufficio anche a stranieri residenti. Tel 338.132.0883-340.332.7025.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

negozio angolare mq. 180, 7 vetrine, Corso Orbassano Pizza Pitagora. Tel 011.311.1825 - 347.509.7161

8 OFFERTE

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7555.

MEDICO inserimento ricerca appartamento in Torino o prima cintura, vuoto/arredato. Tel. 328.569.0478

9

A. ACQUISTA autovetture valutazione centauro con valuta. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011.817.7242

urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661.1373 - 335.619.2716

ECOUSATA auto di ogni tipo con valuta massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti valuta immediata. Corso Genova 46/b 011.656.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni ogni tipo rivenditori. Corso Toscana 9. Tel. 011.817 - 011.889.654.

11

A.A. 30enne affettuosa e comprensiva conoscerebbe scopo matrimonio. Top Service 011.533.840

A.A. AMANDA sorridente spontanea graziosa scopo matrimonio, compagno responsabile libero sentimentalmente. Eurpaudio 011.440.7512.

A.A. ANNARITA 31enne irraquantestibile scopo matrimonio, compagno solidi valori morali. Eurpaudio 011.563.1233.

AGENZIE MATRIMONIALI & AUTORIZZATE dal 1990 la cerniera del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.501.1058.

29enne nubile semplice e carina cerca compagno leale, scopo matrimonio. Top Service 011.530.648.

35enne, intelligente, allegra, incontrerebbe affidabile, fedele, matrimonio Questionari di Cuore 011.508.9617.

A. DAMIANA 29enne, valori tradizionali conoscerebbe rassicurante persona, scopo matrimonio, Elleramonti Questionari di Cuore 011.508.9617.

A. DAVIDE dinamico 70enne, ex dirigente, amante viaggi cerca bella signora, gaia, attiva, scopo matrimonio, Elleramonti Questionari di Cuore 011.508.9617.

A. GIOVANNI imprenditore 50enne garante, divorziato cerca compagna coetanea purchè carina, intelligente, scopo matrimonio. Elleramonti Questionari di Cuore 011.508.9617.

40enne insegnante bella, colta, libera senza figli, amante della pittura, musica classica e viaggi, cerca uomo alto, colto ed istruito per serio rapporto di coppia scopo matrimonio Sinfonia 011.537.214.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 51 234 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE — HARMONY SHOW
VENERDÌ 16 NOVEMBRE — MAURO RIZZI
SABATO 17 NOVEMBRE — DEL LAGO
DOMENICA 18 NOVEMBRE — pomeriggio e sera LAURA E FABRIZIO

SI BALLA IL LISCIO: SERA, SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA

ATTENTI A QUEI DUE!

ABBONATI A LA STAMPA E ACCENDI STREAM TV

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

CON SOLE 100MILA LIRE IN PIU'

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001, il tuo quotidiano ti offre un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire. L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e 13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento, per non parlare della seconda attesissima edizione del*

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta e installa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 300 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)

Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

Borsa&finanza

indipendente, autorevole, utile

le **notizie** più **attendibili** in **anteprima**

i **consigli** più puntuali ed operativi **per investire** in azioni, obbligazioni e fondi

il più ampio utilizzo di **grafici, tabelle, indicatori e commenti** semplici, chiari ed immediati

le **inchieste** più graffianti sull'**attualità finanziaria ed economica**

i nuovi scenari della **finanza online**

l'**analisi tecnica** sulla **congiuntura** e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

Insieme a sole lire 4.000*

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6536311 - Fax 011.6536350

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2001

PIEMONTE

EDIZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390611 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

E VALLE D'AOSTA

AutoVallere
vi fa vivere le intense emozioni del Rally d'Egitto
STRAORDINARIE IMMAGINI E REPORTAGE
SU WWW.Porter.it

AVEVA DIMENTICATO LE CHIAVI DI CASA

Precipitata dal balcone è trafitta da un paletto Grave donna di Verbania

VERBANIA

Rientra a casa e si accorge di aver smarrito le chiavi dell'ingresso. Tenta così di entrare dal balcone, al secondo piano, ma perde l'equilibrio, precipita e viene trafitta da un paletto metallico che sulla strada delimita un'aiuola. E' in gravi condizioni nel reparto di chirurgia toracica dell'ospedale di Varese, Mercede Giordani, 55 anni, ferita sabato sera intorno alle 21,30 nell'incidente, avvenuto alle case popolari in via Roma 36 a Intra. Nel tentativo di risolvere il problema la donna ha scavalcato la ringhiera in cemento delle scale, esterne all'edificio, e si è protesa il balcone vicino. Ma la manovra non le è riuscita e è piombata sulla strada, un volo di oltre 4 metri, dove un tondino metallico di un'aiuola le ha trafitto il torace da una ascella all'altra. Soccorsa da alcuni vicini è apparsa subito grave. Sono accorsi medici e volontari del 118, e i vigili del fuoco. Trasportata all'ospedale di Varese, i medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico e si sono riservati la prognosi. [a. r.]

ALLA DOTTORESSA E' STATO ROTTO UN DITO

Due medici sono aggrediti da un tossicodipendente al Sant'Andrea di Vercelli

VERCELLI

Paura sera alla Guardia medica dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli: un tossicodipendente precedenti, S. B., anni, ha aggredito due medici, un e una donna, provocando loro ferite e fratture guaribili in 40 e in 30 giorni. L'uomo è stato individuato dalla polizia e denunciato per lesioni personali gravi. Già il mattino di sabato c'era stata un'avvisaglia di quanto sarebbe accaduto; S. B. si infatti presentato alla Guardia medica per avere il metadone e aveva aggredito un'altra dottoressa colpendola calcio ad un ginocchio. Quando è tornato, sera, i medici volano aprirgli, ma l'uomo ha detto: «Vi denuncio per omissione di soccorso». Una volta dentro preso per il collo il dottore e, nella colluttazione, gli ha provocato una grave lesione al tendine di una ha anche rotto il dito di alla dottoressa. Preoccupazione per l'episodio e si due medici è stata espressa dal segretario dell'Ordine Pier Giorgio Fossale. [e. d. m.]

PREMIO «PAISAN VIGNAIOLO» A NIZZA

Ghigo è confratello della bagna caoda

Ieri a Casa Bersano consegna del premio «Paisan vignaiolo» assegnato a Stefano Zecchi, docente di Estetica all'Università di Milano. Hanno ricevuto l'investitura di confratelli della bagna caoda e del cardo gobbo anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e il complesso Blue Vertigo. Nella foto da sinistra: Zecchi, Dedo Roggero Fossati, gran cerimoniere della manifestazione, e Ghigo.

IL DRAMMA IERI A CASTELL'ALFERO D'ASTI

Decano della cantoria applaudito in chiesa è stroncato da malore

CASTELL'ALFERO D'ASTI

Quell'applauso, durante la messa, lo aveva commosso. E il cuore di Valentino Pippione, 87 anni, decano della paese astigiano non ha retto all'emozione di quel momento. Poco dopo si è sui banchi della chiesa parrocchiale: inutili i soccorsi.

Il dramma ieri alle 11. Pippione, coltivatore diretto in pensione, vedovo, da qualche tempo invalido: aveva subito la doppia amputazione delle gambe, per problemi circolatori. Ma non voleva mancare alla di ieri: la funzione religiosa era dedicata alla «Giornata del ringraziamento» Coldiretti, l'associazione a cui era iscritto sempre. Per consentirgli la partecipazione l'anziano era stato accompagnato in parrocchia un'ambulanza attrezzata della Croce Verde. Poi il dramma, nella chiesa gremita, mentre il parroco, don Piero Gagliardi e gli altri fedeli cercavano di portargli i soccorsi. Ma tutto è stato . Pippione lascia la sorella Teresina e il fratello Luigi. Non ancora fissati i funerali. [f. b.]

INAUGURAZIONE OGGI ALLE 11 CON IL MINISTRO DEI TRASPORTI PIETRO LUNARDI E IL PRESIDENTE DELL'AUTOSTRADA GIOVANNI QUAGLIA

Torino-Savona raddoppia dopo 31 anni

Si apre tutta la seconda carreggiata

Luca

L'ora scatta alle 11 di oggi quando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, e il presidente della Torino-Savona, Giovanni Quaglia, daranno il via alle auto sugli ultimi 2500 metri di raddoppio. Di un collegamento tra Torino e il Mar Ligure si cominciò a parlare nei primi Anni Cinqu ma per veder approdare l'autostrada da Savona al capoluogo piemontese fu necessario attendere il 1970. Dopo l'inaugurazione nel 1976 della seconda carreggiata tra Altare e Savona, passa anni prima di assistere a una nuova apertura. Toccò sedici chilometri Carmagnola, proprio nella stagione record per gli incidenti mortali (31 in dodici mesi) e nel primo incontro del Nord Ovest d'Italia con le alluvioni. Nel settembre del '92 a causa di un violento nubifragio sulle alture della Liguria venne abbattuto il viadotto «Tascè», un incidente che fece tornare a carreggiata unica anche il tratto Altare-Savona.

Si lavorava con i fondi delle «Colombiadi», emendamenti alle Finanziarie - «ricordo quello determinante '95», dice il sottosegretario cuneese all'Agricoltura Tare Delfino - e soprattutto con tanti interventi dell'azionista «Autostrade». I problemi la burocrazia comunque continuavano e poteva capitare che progetto per i sei chilometri Millesimo fosse costretto «girare» anni tra uffici a vari livelli prima di venire approvato. Nel '94 il maltempo colpì l'area cebana con altri gravi rallentamenti, ma ormai in casa «To-Sv» erano abituati a superare anche le difficoltà climatiche. Erano gli anni delle inaugurazioni e nel '95 venne aperto anche il tratto montano, quello tra Priero e Montecala. In una fredda mattina del dicembre '97 il presidente di «Autostrade» Giancarlo Elia Valori diede il via libera alle auto sui 9,5 chilometri tra Mondovì e Ceva e poco dopo fece esplodere la prima mina dei lavori sui sei chilometri di Millesimo. Nel '98 seguirono 12 chilometri e nel '99 - mentre venivano aperti gli ultimi cantieri, compresi quelli che hanno lavorato per il tratto che si inaugura oggi - fu la volta di due importanti viadotti, il Tanaro a Ceva e lo Stura - poi dedicato al generale Francesco Romano - a Fossano, dove l'allora presidente Antonio Chiari depose sotto il manto d'asfalto una pergamena destinata ai posteri.

Mentre alla «To-Sv» si lavorava impegno, «Autostrade» veniva privatizzata, facendo entrare anche l'«Aß» un programma di strategie di sviluppo nel cuore delle viabilità europea come dimostrò l'abbattimento della barriera di Altare e l'inserimento in un nuovo sistema di comunicazione. Così nel era il nuovo amministratore delegato dell'azionista, Vito Gamberale, a inaugurare gli «storici» sei chilometri Millesimo, prima uscita ufficiale nuovo presidente di «To-Sv» Giovanni Quaglia e del ministratore delegato, Mario Battaglia. L'unica autostrada della provincia di Cuneo presenta al nuovo millennio un volto più legato al territorio pronto a nuova sfide. bruciano le tappe e arriva i due viadotti da aprire al traffico, quelli che valicano i torrenti Pesio ed Ellero, ultima festosa fatica di un'arteria che dovuto «sfidare» la conformazione geografica con 207 viadotti e gallerie.

Oggi per la Torino-Savona comincia il futuro, alla presenza del ministro Lunardi, di Vito Gamberale, del presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e del vice William Cesoni, dell'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Vittorio Adolfo. Dall'alto del completamento di un'opera come il raddoppio, la società guidata Quaglia può guardare a progetti di sicurezza - «nel giorno della soddisfazione dobbiamo dimenticare i morti per incidenti» dice il deputato mouregalese Raffaele Costa - anche a diventare davvero quell'«autostrada del settimo meridiano», la grande via di comunicazione nelle «visioni» dei primi progettisti degli Anni Cinquanta avrebbe potuto essere l'anello di congiunzione tra i Mari del Nord e l'Europa del Sud.

I 2500 metri con i ponti che superano i torrenti Ellero Pesio Mondovì, sono l'ultimo tratto dell'arteria che conta 207 viadotti e 49 gallerie per garantire finalmente la sicurezza di chi viaggia tra il Sud Piemonte e la Liguria di Ponente

A sinistra, gli ultimi lavori per il raddoppio tra Mondovì e Carrù nel tratto cuneese dell'autostrada A destra, due grandi viadotti

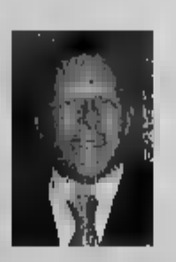
STAMATTINA A VERCELLI, NEL POMERIGGIO SARA' A VERBANIA

Da Billè un premio alla memoria del presidente Ascom scomparso

Il presidente nazionale di Confcommercio Sergio Billè consegnerà questa mattina, nella sede dell'Ascom di Vercelli il «premio memoria Giulio Baltaro, presidente dell'Associazione commercianti Provincia scomparso nel luglio di quest'anno. L'onorificenza, a sua volta intitolata ad un presidente di Ascom e di Provincia scomparso prematuramente 15 anni fa, è già stata assegnata in passato quattro volte a vercellesi che si distinti per la valorizzazione o il rilancio della loro terra: l'avvocato Roberto Scheda (senatore del psi e presidente Cassa di Risparmio), l'arcivescovo Tarcisio Bertone (ora vice di Ratzinger in Vaticano), presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri e il predecessore di Baltaro alla presidenza della Provincia, Gilberto Valeri.

La cerimonia, alla quale parteciperà anche presidente regionale di Confcommercio Perruccio Dardanello, vice di Billè a livello nazionale, avrà inizio alle 11. Interverranno il presidente provinciale dell'Ascom Antonio Bisceglia, Verri (che terrà la prolusione) e Billè. Conclusioni a cura del direttore dell'Ascom Fernando Lombardi.

Nel pomeriggio alle 16, Dardanello andranno ad inaugurare i nuovi uffici dell'Unione del Commercio e Turismo del Verbano-Cusio-Ossola in via Quarto, a Verbania. [d. b.]



Da sinistra Il presidente Sergio Billè e il suo vice Ferruccio Dardanello che oggi sono in Nord Piemonte

Sopra, Giulio Baltaro deceduto nel luglio scorso

E' STATO REALIZZATO LOMELLINA L'UNICO «CINQUE PIU' UNO» DEL SUPERENALOTTO

«I 13 miliardi? Li ha vinti uno del quartiere»

Titolare della ricevitoria di Vigevano sicuro: il fortunato non è lontano

Bressani

C'era un gran folla di scommettitori ieri mattina alla «Ricevitoria del Capitano» di corso Torino 33: molti più una normale domenica, tutti la coda per giocare la loro schedina e affidare la legge delle probabilità. E chi l'ha detto che la dea bendata non può baciare volte consecutive nello stesso posto? sicuro non lo pensano i tanti ragazzi, le casalinghe, i padri di famiglia e i pensionati che fanno la fila il loro tagliando in mano, gettando ogni tanto uno sguardo ai cartelloni che puntualmente sono stati affissi in vetrina e sul bancone per strillare l'eccezionale vincita conseguita l'altra 12 miliardi, 891 milioni, 458 mila 800 lire per l'unico, fortunatissimo «cinque più d'Italia, cui il sono sommati un «cinque» e cinque «quattro».

Il titolare, Salvatore Tumeo, 52 anni, che tutti conoscono come «il Capitano» per essere stato in gioventù ufficiale marina mercantile, è indaffaratissimo a vidimare giocate, stringere mani e dispensare sorrisi. Ma se gli chiedi lumi su chi possa essere il vincitore, scrolla la «Davvero ne ho idea - e potrei? ogni estrazione del Superenalotto qui facciano dalle 2 alle 3 mila giocate, impossibile ricordarsene una in particolare. Conoscendo il tipo di clientela e vista la posizione semicentrale ricevitoria, posso solo ipotizzare che si tratti di un vigevanese. Non abbiamo molti giocatori di passaggio, al massimo qualche lomellino, visto che siamo sulla strada per Mortara. No, sono quasi sicuro che la supervincita è rimasta in città, forse addirittura questo quartiere».

I riscontri hanno confermato prime indicazioni emerse sabato sera: «E' stato un minisistema da 22.400 lire e, dal numero progressivo del cedolino, è stato giocato nel primo pomeriggio di sabato». In anni di attività Tumeo ha distribuito premi per decine di miliardi, ma colpo grosso finora non c'era il massimo è stato un «otto» al Totogol da 874 milioni, dieci mesi fa. E di fronte ai 13 miliardi diventano spiccioli anche i circa milioni che qualcuno, sempre sabato, ha vinto alla ricevitoria del Capitano, azzeccando un terno Lotto sulla ruota di Roma.

Salvatore Tumeo, titolare della «Ricevitoria del Capitano», con la commessa, espone il cartello della vincita

E I PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

RIAPRE VILLA

S'inaugura oggi Villa Mainero, una struttura di accoglienza per pazienti psichiatrici. Chiusa un anno fa per lavori di ristrutturazione, ha riaperto per accogliere alcuni giovani dimessi da comunità terapeutiche, «con i quali vogliamo di nuovo poter concretizzare una speranza di vita». Villa Mainero, in strada del Mainero 161/14, era sorta per ospitare donne e uomini che, grazie alla legge 180, sceglievano di uscire dal manicomio con la voglia di ricostruire pezzo di futuro. Oggi il centro gestito dalla cooperativa sociale «Progetto Muret», che oltre a svolgere i propri operatori insieme alle équipe pediatriche territoriali dell'Asl 1 un lavoro supporto e accompagnamento alle persone, dal 1988 cura l'accoglienza dei pazienti di questa casa sulla collina torinese. «Avere una casa, una sociale, una vita affettiva soddisfacenti - spiegano gli operatori del centro - sono condizioni indispensabili per uscire dall'isolamento»

Sanità, Comune contro la Regione

«A Torino previsti tagli per 100 miliardi»

Marco Accossato

Un piano sanitario particolareggiato per la sola città di Torino. E' la richiesta del sindaco Sergio Chiamparino al presidente della Regione, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. Nel grande libro dei progetti sulla salute dei piemontesi per il prossimo triennio, «un capitolo - dice Chiamparino - deve essere dedicato specificamente al Comune». Torino, spiega il sindaco, «con i problemi e i suoi progetti di assistenza domiciliare, con le sue eccellenze e con i suoi ospedali che possono diventare una risorsa e un peso a seconda di verranno riconvertiti, merita programmazione a parte e non può essere "confusa" nell'elenco generale di tutte le città del Piemonte».

E' più di una proposta. Chiamparino è già al lavoro, ha nominato consulente il direttore sanitario dell'Asl 4, il dottor Giulio Fornero, ha affidato la definizione pratica degli obiettivi all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, ha chiesto aiuto anche al vicesindaco Marco Calgaro, medico oncologo. Ma D'Ambrosio è perplesso: «Un piano particolareggiato? Non ne vedo il motivo. Nello sforamento totale del deficit, Torino incide per il 75 per cento. Segno che la sanità piemontese ha trascurato i bisogni di Torino».

L'idea è stata lanciata ieri mattina dal sindaco durante il congresso dei Ds. E' stato uno degli interventi più applauditi, a pochi giorni di distanza dalle dichiarazioni polemiche dell'assessore Lepri contro le strategie regionali: «Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino - ha calcolato Stefano Lepri - si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini». Chiamparino non intende fermarsi alla polemica, vuole andare oltre, collaborare. E non importa se finora il Comune non ha avuto competenze dirette in materia sanitaria. «E' ora di cambiare. Una città complessa come Torino deve avere rilievo a sé».

Ancora il sindaco: «Il nuovo Piano regionale non fa alcun riferimento specifico a Torino. Eppure sono molte le cose da fare: riorganizzare alcune strutture ospedaliere come il San Giovanni Antica Sede per il quale recentemente sono stati fatti anche investimenti, migliorare l'accesso ai servizi e abbattere le liste d'attesa, e poi affrontare il discorso della suddivisione fra spese sanitaria e spesa assistenziale. Bisogna potenziare, ad esempio, l'assistenza a casa. Ma per far questo dobbiamo sapere qual è la consistenza del budget per l'area metropolitana e ci deve essere riconosciuta appieno dalla Regione, la quota per l'assistenza e per la creazione di nuove Rsa».

L'assessore Lepri è preoccupato: «Quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15 per della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali». Ricorda: «D'Ambrosio e Ghigo, a più riprese, avevano assicurato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi alle fasce più deboli della popolazione. Invece...».

Il sindaco Chiamparino, l'assessore Lepri e l'assessore D'Ambrosio si incontreranno giovedì pomeriggio in Municipio. «Discuteremo della proposta - assicura D'Ambrosio -. Ma ripeto, io non vedo la necessità di un piano comunale particolareggiato. Non c'è mai stato, anche con giunte di altro colore politico. Se lo facessimo per Torino, dovremmo farlo poi per tutti i comuni».

Sul problema sanità sempre nuove polemiche sia dagli utenti sia dai politici

SACERDOTE RIFIUTA DI DENUNCIARE IL LADRO

Gli prendono la bici «Non arrestatelo»

Il sacerdote voleva soltanto riavere la sua bicicletta rubata un paio di giorni prima. Non che il presunto ladro finisse nei guai: «La carità cristiana mi suggerisce di perdonarlo e io l'ho già perdonato. Non potete chiudere un occhio e lasciarlo andare?». Ma sì sa, la legge è legge: non cambia neppure davanti alle suppliche di un prete dal cuore troppo tenero.

Questa è la storia di un sospetto ladro stile film di . Uno che voleva una bici per spostarsi, non per rivenderla. E così, qualche giorno fa, arraffato una vecchia Bianchi appoggiata contro un muro. Era un sacerdote. Che, quando si è accorto del furto, è corso alla polizia, invocando aiuto. «Datemi una mano, non so più come fare. Ho anni, mi serviva per spostarmi...». I poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia si sono lasciati intenerire. Ma, in città, ritrovare una bicicletta rubata è come sperare di scoprire il classico ago nel pagliaio. Quarantotto ore dopo, però, ecco il colpo di fortuna. Una pattuglia, in via Cottolengo per il solito di routine, ha notato un giovanotto che pedala spedito. I poliziotti hanno pensato subito a Antonio e fermato il ragazzone. In commissariato gli hanno fatto mille domande: «Dove l'ha presa questa bicicletta? Ma è davvero sua?». Poi hanno avvisato don Antonio e la Bianchi è tornata al legittimo proprietario. Quando, però, i poliziotti gli spiegano che per quel ragazzo era pronta una denuncia per ricettazione, il sacerdote si è lasciato intenerire: «Sono uomo di Chiesa, l'ho già perdonato. Fatelo anche voi. Non voglio che finisca nei guai. E poi non potete lasciarmi con questo sullo». Quasi con le lacrime agli occhi ha cercato di convincere il dirigente del commissariato Antonio Politano e il suo vice, Lucia Nigro. Vista inutile ogni insistenza alla fine si è arreso: «Fate voi...». Sull'ingresso del commissariato ladro e sacerdote si sono incontrati. «Buona fortuna, figliolo...». «A presto, padre. Arrivederci».

PRESO DAI CARABINIERI PER AVER CERCATO DI CAMBIARE L'ASSEGNO TROVATO IN UNA BUCA DELLE LETTERE

L'avidità tradisce il mago delle truffe

Rubava le carte di credito e otteneva il codice segreto

Angelo Conti

Carte di credito? Un formidabile sistema per evitare i tanti rischi del contante, tanto più apprezzato nell'imminenza dell'avvento dell'euro, ma anche una porticina sempre aperta verso la possibilità di truffe e raggiri. Ettore Gaido, 56 anni, napoletano con domicilio torinese in via Baretti 23, riusciva da qualche tempo a sfruttare appieno uno dei «punti deboli» del sistema: l'invio postale al domicilio dei clienti delle nuove carte. Per «operare» usava una buona dose di faccia tosta, una inventiva, una buona conoscenza dei quartieri «bene» della città ed un ferretto appuntito, una sorta di lungo amo.

Prima tappa della truffa la ricerca delle nuove carte. Gaido le effettuava con metodo: perfetto conoscitore delle buste usate dalle compagnie delle (che non sono intestate per motivi di sicurezza, ma che sono comunque individuabili a occhio esperto), controllava decine di buche delle lettere al giorno, preferibilmente in case patrizie (dove presumeva giustamente vi fosse un maggior movimento di carte di credito). Quando ne individuava una, la pescava dalla buca con il ferretto ad amo. Una volta a casa prendeva nota della data di attivazione e attendeva qualche tempo. Poi, il giorno prima della data di scadenza della vecchia carta, non ancora sostituita da quella nuova, faceva una telefonata al titolare: si spacciava per «funzionario della Servizi Interbancari», porgeva le scuse per la ritardata consegna della nuova carta, garantiva che ciò comunque avvenuto una settimana, chiedeva qualche dato (codice fiscale, data di nascita) e poi il codice segreto («per poter compiere il controllo finale sulla data della spedizione»). Qualcuno ci cascava, qualcun altro no. Comunque, per i più ingenui a questo punto i guai diventavano enormi: nelle mani del truffatore non c'era soltanto una carta di credito, diventata usufruibile senza alcun problema per una settimana, ma anche la chiave per prelevare denaro contante (secondo massimali che spaziano dai 2 ai 10 milioni) dagli sportelli automatici.

Se il Gaido avesse continuato a gestire solo carte di credito ben difficilmente sarebbe stato scoperto tanto presto, ma il truffatore napoletano ha commesso, nel pomeriggio del 5 novembre, una ingenuità, tentando di cambiare, all'Ufficio Postale di via Sacchi 2, un assegno che aveva trovato in un'altra busta con lo stesso sistema del ferretto ad amo, in una buche visitate quella mattina. L'impiegata ha avuto dei dubbi, richiamato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che, accertato il tentativo di truffa, lo ha denunciato. La stessa pattuglia, sabato pomeriggio, l'ha di nuovo intercettato in via Baretti, in mano una valigetta 24 ore. I militari, visto il precedente, hanno deciso di controllarne il contenuto. Ma il Gaido, all'alt dei carabinieri, se l'è data a gambe. Fuga, comunque, durata solo due isolati.

LA SPARATORIA DI VIA

Migliorano le condizioni di Marino Mirengo, 41 anni, ferito l'altra sera con colpi di pistola in via Flava, quartiere Miraflori. Colpito all'addome, guarirà in mano di un mese. Non sono gravi, invece, le condizioni del giovane albanese che era con lui; colpito di striscio e subito dimesso dall'ospedale. Che cosa si nasconda dietro l'agguato, per un mistero. Mirengo un piccolo pregiudicato originario di Napoli. Con la giustizia ha avuto problemi per contrabbando, truffa e falso. E nel '95 il suo nome era saltato fuori nell'ambito di un'indagine della Squadra mobile di Parma, su una banda specializzata nelle rapine ai Tir. Un personaggio di basso profilo criminale, dicono in Questura. E ieri mattina gli investigatori della hanno interrogato per un paio d'ore, di per l'agguato.

BIANCA&NERA

DI TURNO. Orario 7-19,30: Auto Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/2; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cerneia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9). Corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta ore: Venaria, via L. Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Alle chiamata pubblica in programma domani Palastampa a partire dalle ore 10, richiesto e tempo determinato per 5 (+5°) assistenti servizi generali mercato, 1 conduttore grandi impianti commutazione, 1 (+1°) laureato (conosc. pc, conosc. ordinamento regionale, esperienza amministrativa-segretariale min. 2 anni)). (°lavoratori avviati in qualità di riserva).

CRAXI presidente del Nuovo Psi, Bobo Craxi, sarà questa sera a Torino per partecipare all'incontro «La crisi sinistra i compiti riformismo socialista». Il dibattito si svolgerà alle 20,45 nella sala delle Cooperative Edili in via Perrone 3.

FENESTRELLE, BLOCCATI DALLA NEVE. Quattro giovani, a bordo di un fuoristrada, sono rimasti bloccati in una strada isolata per il maltempo. Con i cellulari, messi in contatto con i vigili del fuoco che, durante la notte, li hanno tratti in salvo.

IL DEL MARTINI. Qual è il futuro dell'ospedale Martini via Tofane? Se ne parla stasera, ore 21, presso la Circoscrizione III, corso Peschiera 193. Ingresso libero.

VOLONTARI. Al via domani un corso gratuito di orientamento per giovani e adulti che desiderano essere introdotti all'esperienza volontariato. Lo promuove il Forum Interregionale del Volontariato presso l'Istituto Sommeiller, in corso Duca degli Abruzzi 20 (tel. 011/5618404).

ACCADEMIA GIARDINO. Oggi alle 18,30 al Salone della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, conferenza su «L'armonioso labirinto - Il giardino di... Giorgio Pestelli» . Il critico musicale de «La Stampa» inaugura il nuovo ciclo di incontri promossi dall'Accademia Piemontese del Giardino per soci ed amici.

CASTELNUOVO. Il gruppo Volontari Soccorso della Croce Rossa in servizio a Castelnuovo Don Bosco organizza presso sede locale in via Aldo Moro 2 un per barellieri, centralinisti-segretari e soccorritori per emergenze 118. Informazioni allo 011/992.73.03, dopo le ore 20.

SCALENGHE, DENUNCIA. Aveva affidato un migliaio di volantini pubblicitari da distribuire a 4 extracomunitari clandestini. Per questo motivo due torinesi, G. B. e U. A. sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri l'accusa di volere ottenere un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità di uno straniero.

Specchio dei tempi

«Lavorare meno per stare più con i figli» - «Sono a rischio i funghetti corso Moncalieri?» - «Poste senza francobolli» - «Che guaio se il treno parte in anticipo!» - «Tetto alle vincite miliardarie»

Una lettrice ci scrive:

«Finalmente qualcuno comincia a pensare alle mamme-lavoratrici! Interessante la riforma sugli asili nido: i dipendenti pubblici potranno andare al lavoro con i figli. Ma le mamme che lavorano nel privato? Ho una bimba di un anno e sto cercando di trasformare il mio contratto di lavoro in un part time: l'azienda non mi vuole venire incontro.

In questi ultimi mesi ho conosciuto tante mamme che lavorerebbero volentieri meno ore per stare più tempo con i loro bambini.

«Perché non agevolare in qualche modo le aziende che assumono part time? Forse si creerebbero posti di lavoro e noi mamme saremmo meno stressate dai ritmi spesso impossibili».

Stefania Macrì

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante che tutti i giorni percorre la strada Gassino sino a Moncalieri. Quindi ...corso Casale... corso Moncalieri ed infine strada Torino per arrivare alla mia scuola.

«Ogni mattina c'è il solito traffico al quale oramai mi sono quasi abituato. Ma in questi ultimi mesi, ad allietare i minuti di sana coda mattutina, sono spuntati, quasi per incanto, dei "funghetti" di plastica rossa, alti circa 30 centimetri, allineati diligentemente come soldatini nel bel mezzo della carreggiata di corso Moncalieri, nel tratto che conduce dall'angolo con Vittorio Emanuele all'incrocio con il ponte Isabella. Tenendo conto che bisogna convivere con tutti, pazienza!, accettiamo questi strani oggetti, se servono.

Ma il bello non è tutto qui. A distanza di poco tempo vi è stato uno sterminio di questi "funghetti". Qualcuno è stato schiacciato da una moto in sorpasso, altri demoliti da un'auto che invade, come spesso capita, la corsia opposta. Ogni mattina sul "campo di battaglia" si vedono nuovi funghetti (non riesco a trovare altro vocabolo per definirli) "stesi" sull'asfalto a distanza di metri l'uno. Ma bando alle frivolezze. Come posso rimanere insensibile a queste cose?

«Chiedo a chi ha questa idea: ha riflettuto cosa potrebbe accadere accidentalmente un pneumatico pizzicasse uno di questi oggetti e lo scagliasse violentemente contro il guidatore di uno scooter, che a differenza di un automobilista, non è protetto dalla lamiera della carrozzeria?».

Giuliano Roberi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiede a Posteitaliane come fa a inoltrare la corrispondenza quando l'ufficio centrale ed il magazzino generale di via Alfieri risultano totalmente sprovvisti di francobolli (escluso i tagli da lire 20, 120, 1200 posta prioritaria)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita di arrivare una sera alle 21,38 al binario 2 Stazione Brignole a Genova, giusto in tempo per veder partire in anticipo l'ultimo treno per Torino, delle 21.42. Dopo lo sbigottimento e la rabbia, passando attraverso scuse e giustificazioni strampalate di vari "responsabili", organizzandomi per passare le ore notturne (il successivo treno per Torino partirà, infatti, solo alle 4,30 di mattina), sono colto da una sottile angoscia: in questo Paese, dove quasi tutto funziona al contrario, se prende piede "l'anticipo" che ne sarà di noi, poveri viaggiatori della sera? Perché un ritardo, sì, è un disagio, ma poi, insomma, almeno si parte e, prima o poi, si arriva... ma "l'anticipo"? Che succederà? Voglio pure segnalare che il treno delle 4,30 era in ritardo minuti, ma che sollievo!».

Antonello Arioli

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato tante volte cosa farei se un mattino mi svegliassi tanti, tanti miliardi in mano, così come è già accaduto con le vincite all'Enalotto. Cambia la vita senz'altro; benessere, lusso assicurato per noi e i nostri posteri anche fino alla settima generazione, psicologicamente, però, il danno sarebbe inevitabile (lo dicono anche gli esperti). Una sola persona su e non può gestire all'improvviso una ricchezza immensa, tanti miliardi creano uno sballo per l'individuo e rappresentano anche una mancata opportunità alla comunità per migliorare alcuni settori come ad esempio la sicurezza. Ebbene, io suggerirei di fissare un tetto massimo per le vincite, lasciandolo pur molto appetibile ma non assurdo, e destinare il rimanente alla comunità per investire nella "sicurezza tangibile". Penso che togliere qualche paura e preoccupazione che in questi tempi ci affliggono sia già una grossa vincita».

Melina d'Alessio

specchiotempi@lastampa.it

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472

CIA CIRCOLO DEGLI ARTISTI

L'ASSOCIAZIONE "TOSCANI SOTTO LA

ORGANIZZA:

LUNEDÌ NOVEMBRE 2001 ORE 20,30

PRESSO IL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

TORINO - VIA BOGINO,

SERATA CONVIVIALE SUL TEMA

"O LA BORSA... O LA VITA!!!"

Miti, leggende (e desinari) dei briganti di Maremma

Prenotazioni obbligatorie ed informazioni

su tutte attività dell'Associazione

011.621063/011.6273580/335266286

www.toscanisottolamole.org

«CAMPAGNA AMICA» E BANCARELLE DELLA FIERA ■ S. BAUDOLINO CON PRODOTTI DOC E TARTUFI. MURISENGO NON ASSEGNA LA «TRIFOLA D'OR»

Da tutt'Italia alla festa dei coltivatori

Migliaia ieri ad Alessandria

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il tempo sfavorevole non è riuscito a rovinare la grande festa di ieri in città: la «Giornata del ringraziamento» ■■■ l'Oasi Campagna Amica della Coldiretti e la Fiera di San Baudolino, organizzata ■ Aspera-Camera di commercio in onore del patrono della città. Circa dodicimila i visitatori fra cui oltre seimila gli agricoltori Coldiretti giunti da tutte le regioni.

Momento più significativo ■■ Ringraziamento, la messa concelebrata ■ Duomo dal vescovo Fernando Charrier ■ ■■■■ in diretta su RaiUno. Gremita la cattedrale, in prima ■■ le autorità ■ il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, quello della Provincia Fabrizio Palenzona, il prefetto Vincenzo Nellegrini, il sindaco Francesca Calvo. All'offertorio dinanzi all'altare i cesti ■■■ i prodotti delle varie regioni e anche una pecorella. Due i cesti per il Piemonte: in uno il pane, nell'altro l'uva. All'omelia il vescovo ■■ ha invitato ■ pregare perché il lavoro porti pane per tutti e ha ricordato che l'uomo, ■ quale la terra è stata donata, deve custodirla e non violentarla.

Grande successo per l'«Oasi di campagna amica», stand allestiti in piazza Libertà con le più caratteristiche produzioni delle regioni italiane: ■■■ stati presi d'assalto da migliaia di visitatori molto interessati anche alle informazioni che venivano fornite sulle carni di qualità, il miele, la frutta, gli ortaggi, i vini. C'era anche una sezione dedicata ai bambini con in omaggio pop corn, caldarroste, zucchero filato, palloncini e tremila mele. Applaudite le esibizioni di vari gruppi folcloristici: La Lachera di Rocca Grimalda, l'Aleramica di Alessandria, Manghin ■ Manghino di Galliate, Firlin Feu ■■■■ e Lucia, il Gruppo Valli Occitane.

Grande il successo anche per la Fiera di San Baudolino, con migliaia di visitatori alla mostra «Argenti in tavola» e negli stand per la degustazione dei prodotti tipici: formaggi, salumi ed i vini vincitori del concorso enologico Marengo doc. ■■■ sede della Camera di commercio si ■ anche svolta la Mostra del tartufo con ■■■ ventina di espositori ed altrettanti chili di trifule bianche e nere. Primo premio per un esemplare di ■■■ ■■■■■ a ■■■■ Guastavigna di Bergamasco. La cagnetta Luna di Giuseppa Scarpetta di San Mauro ha vinto la gara di ricerca per cani da tartufo. Molta gente, incurante della pioggia, tra le bancarelle di enogastronomia organizzate da Procom nell'ambito ■■■■ «San Baudolino».

A **Murisengo** si è svolta la tradizionale Fiera del ■■■■ di San Martino, la pioggia battente (e forse anche la concomitanza con altri appuntamenti da «trifole») ha limitato il ■■■■ di espositori: nessun esemplare ■ almeno ■■■ grammi, così la giuria per la prima volta non ha assegnato la Trifula d'or; quella d'argento è andata a Francarlo Triveri di Odalengo Piccolo con un esemplare da 265 grammi, piatto d'argento ad Angelo Micca di Cerro.

Un piatto di tartufi in primo piano nella sede della Camera di commercio per la Fiera di San Baudolino. A fianco il gruppo Manghin e Manghina di Galliate (Novara) si esibisce fra le pagode dell'Oasi Campagna Amica della Coldiretti

«Caso di Bse, il ministero non ci ha informati»

Polemico il capo dei veterinari. Il bovino portato a Lodi forse dal Saluzzese

■■■ **De Matteis**
CUNEO

Il trionfo della razza bovina piemontese sancito ieri durante la 22ª Mostra nazionale al Foro boario del «Miac» dei Ronchi a Cuneo non è stato turbato dal ■■■ di Bse, il primo nella provincia «granda», che sarebbe stato scoperto in un allevamento del Saluzzese. Il ■■■ dell'allevatore e la località precisa saranno noti soltanto oggi ■■■■■ ai provvedimenti cautelativi dell'autorità sanitaria locale.

Ha vinto il titolo di «campionissimo» della Mostra il toro «Verde» dell'allevatore Giacomo Serra di Caraglio. L'animale ha sei anni e mezzo, p■■■ 1160 chilogrammi. «Campione ■ riserva» è stato «Barco» dei fratelli Roberto, Giuseppe e Domenico Delsoglio di Fossano. Il titolo di «campionessa» è stato ■■■■■■ alla vacca «Zerbina» dei fratelli Delsoglio di Fossano, ■■■■■■ «Uefa» ■■■■ ■ Giacomo Serra. Erano 270 gli animali in concorso provenienti dagli allevamenti della piemontese.

La notizia che su un bovino ■■■ anni, di cui non è stata però ancora indicata la razza nè la proprietà, sarebbe risultato dopo la macellazione a Lodi «non negativo ■ ■■■ dell'antiprione» (diagnosi che attende conferma dall'Istituto zooprofilattico di Torino) è stata accolta ■■■ sconcerto dagli organi istituzionali incaricati di sovrintendere agli allevamenti zootecnici, tenuti all'oscuro della vicenda sia Torino sia a Cuneo.

Commento Gilberto Barale, direttore del dipartimento prevenzione e sanità animale dell'Asl di Cuneo: «E' inaudito che l'informazione ■i sia arrivata dai giornali e non dal ministero che ha dato alle agenzie la delicata informazione. Se a Ro■■■ non hanno fiducia nel nostro lavoro almeno ■■ lo dica■■. Eravamo consapevoli che almeno ■■■ caso di Bse sarebbe stato presto o tardi riscontrato anche nella Granda; se è stato scoperto conferma che i controlli sono rigorosi».

Il «campionissimo» della 22ª Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese è stato allevato a Caraglio da Giacomo Serra

Un successo la mostra nazionale dei bovini di razza piemontese con 270 esemplari esposti ieri a Cuneo

Alla cerimonia della premiazione della Mostra nazionale hanno partecipato il sottosegretario all'Agricoltura Teresio Delfino, ■ vicepresidente della Regione William Casoni, il sindaco di Cuneo ■■■ Rostagno, il presidente dell'Anaborapi Albino Pistone, il senatore Giuseppe Menardi, l'assessore provinciale Emilio Lombardi.

■■■ detto Delfino: «In Italia sono stati finora accertati solo 37 casi ■ Bse, ■■ se verrà confermato quello segnalato dal ministero della Salute, su 340 mila test sulla Bse. Nessun capo piemontese è stato riscontrato finora positivo. I cittadini possono quindi ■■■■■■ in piena tranquillità la carne della piemontese che ■ la migliore e la più salubre del mondo».

William Casoni ha garantito il pieno appoggio della Regione ■ rilancio della Piemontese. Il sindaco Elio Rostagno ha elogiato gli allevatori e ringraziato l'Anaborapi per quanto ■ per la promozione della razza. Emilio Lombardi ha ricordato che ■ allevatori attendono ancora gli aiuti per la crisi Bse. Albino Pistone ■ sollecitato l'anagrafe bovina e la certificazione della carne al consumo. Si è anche chiusa ieri - migliaia i visitatori - la mostra dei conigli di razza con oltre cinquecento esemplari.

NOTIZIE FLASH

■■-VINCENT

Due giorni di convegno sul futuro del turismo

Esperti e studiosi di turismo a convegno mercoledì e giovedì a St-Vincent. Tra i relatori, il segretario ■■ del Censis Giuseppe De Rita e l'ex campione di sci Alberto Tomba.

■■■■■

Infermieri e fisioterapisti Aperti i corsi universitari

Il rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Ilario Viano, ■■ aperto ■■■ a Villa Caramora i corsi di laurea triennali per infermieri e fisioterapisti nel Verbano Cusio Ossola.

■■■■■

Albanese accoltellato davanti alla discoteca

Un albanese è stato accoltellato sabato notte ■ fronte alla discoteca «Dalì», ■' Daja Nesti, 30 anni, residente a Trecate. Medicato in ospedale a Novara, è stato dimesso con 10 giorni di prognosi. L'allarme è ■■■ dato ai carabinieri all'1,30: un gruppo di extracomunitari lan■■■■ sassi contro le auto sul piazzale davanti alla discoteca. Quando i carabinieri sono arrivati, gli extra■■■■■■ erano scomparsi. Restava a ■■■ albanese ferito, che è stato soccorso dal «118».

NOVARA

Gravi due giovani feriti in incidenti

Due giovani sono rimasti gravemente feriti in due incidenti. Emanuele Pavan, ■■ anni, di Cameri, stava percorrendo il Baluardo Quintino Sella ■■ auto quando ha perso il controllo del mezzo. L'altro incidente in corso Vercelli: in un tamponamento S■■■■ Calabria, vercellese ■■ 28 anni, ha riportato ■■■ trauma ■■■■■■ stato ■■ coma.

■■■■■

Oggi si festeggia ■■■ centenaria a Cigliano

Compie 100 ■■■ oggi Genovaffa Fardin, vedova Bortolozzo. Oggi ■ sindaco di Cigliano Franca Perinotti Valperga le consegnerà ■■■ ■■■■ a nome di Cigliano ■ don Riccardo Leone celebrerà ■■■ messa per lei.

■■■■■■■■

Tre intossicati da monossido di carbonio

Tre giovani abitanti in strada Genova ieri sono rimasti lievemente intossicati da monossido di carbonio emesso da ■■■ stufa difettosa. Soccorsi ■■■ vigili ■■■ fuoco e dal «118» ■■■■■■■ portati in ospedale.

QUATTORDIO

Scontro al semaforo tre ragazzi in ospedale

L'altra ■■■■ sulla statale 10 all'incrocio con la provinciale per Fubine, la «Delta» guidata da Alessandro Teso, ■ Carmagnola (To), ■■■ a bordo Andrea e Maddalena Remore, pure di Carmagnola, e Alessandra Conte, di Santena (To), non ha rispettato il semaforo rosso e si è scontrata con la «Punto» di Ersilia Monti, di Alessandria. ■■■ a ■■■■ Marcella Garrone, di Alessandria e Stefano Patronale, ■ Vada. Tre i feriti, portati all'ospedale di Alessandria.

GAVI

Incendio forse doloso vicino al ■■■■■■

Incendio probabilmente doloso vicino al cimitero nell'area dove ci sono i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

LA FRANA 20 GIORNI FA

Nel pomeriggio ■■■■■ i treni sull'Acqui-Genova

OVADA. La linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui, interrotta dal 21 ottobre, sarà riattivata oggi pomeriggio. I primi treni che transiteranno sono quello da Genova Brignole delle 16,59 e quello da Acqui delle 17,12. Le Ferrovie hanno ripristinato la linea nei tempi prefissati con un inter■■■■ che è costato circa un miliardo.

Finisce così il nuovo disagio per i circa 1.200 pendolari, che ogni giorno utilizzano il treno per lavoro o studio e che si sono ancora una volta visti costretti al trasbordo sui pullman da Campo Ligure a Genova.

Questa frana, caduta fra Granarolo ed Acquasanta, ha fatto seguito a quella di un anno fa nei pressi della stazione di Mele, che aveva causato più di un'interruzione al traffico ferroviario. Tutto il versante ligure dell'Appennino è soggetto a frequenti movimenti franosi e quindi si rendono sempre più urgenti interventi radicali che non possono essere limitati alle competenze delle Ferrovie. [r. bo.]

RASSEGNA FABBRICANTI

Gioielli «anonimi» ■■■■■■ a Valenza fino a mercoledì

VALENZA. ■■ Palamostre di via Tortona il sindaco Germano Tosetti inaugura alle 11 la Rufo (Rassegna fabbricanti orafi) de■■■■■ al commercio all'ingros■■. Intervengono Vittorio Illario, presidente dell'Associazione orafa valenzana, ente organizzatore; esponenti del consiglio Aov e autorità locali.

Le ditte espositrici ■■■ una trentina e non partecipano alle due rassegne annuali «Valenza gioielli». E' quindi possibili ammirare una serie di preziosi inedita, creata ad hoc dalle piccole aziende. La formula espositiva, già collaudata ■■■ successo nelle precedenti edizioni, prevede vetrine anonime e numerate, con possibilità ■ contatto immediato, su richiesta, con le ditte espositrici.

La rassegna resterà aperta tre giorni e orario continuato con questi orari: domani, ■■■ 10 alle 1■; martedì e mercoledì, dalle 9 alle 18. [r. c.]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO

Borse di studio ricorderanno l'imprenditore

NOVARA. Borse di studio per ricordare Giorgio Giacomini, l'architetto e imprenditore ■ San Maurizio d'Opaglio figlio del titolare di ■■■ delle più note ■■■■■■■■ rubinetterie d'Italia. Il 24 settembre, in un incidente sull'Autosole, Giacomini, 36 anni, aveva perso la vita. Il fratello Massimo, che era con lui, si era invece salvato. A Ginevra la famiglia Giacomini ha ■■■■■■■■ l'istituzione delle borse di studio ■■■ favorire la partecipazione di giovani ricercatori a «stage» sulla cura dei tumori. L'annuncio durante la presentazione di una nuova iniziativa internazionale, la Fondazione Faro, che realizzerà un centro avanzato a Ginevra. Erano presenti i fratelli dell'architetto scomparso e la moglie, in attesa di un figlio.

Giorgio Giacomini

FERMATO UN ASTIGIANO

Teppista per noia ■■■■ di sfondare vetrina di negozio

ASTI. Teppista per noia. Così si ■ giustificato un giovane apprendista astigiano bloccato dalla polizia subito aver cercato di infrangere a colpi di pietra la vetrina antisfondamento di un negozio di elettronica er videogiochi ■ ■■■ Crispi, nel centro di Asti.

L'allarme è scattato nella notte ■■ sabato ■ domenica, verso le 2,30. Sono arrivate due «Volanti» e una pattuglia della Mobile con il vicequestore Gianfranco Vaccanco. Hanno bloccato il giovane, incensurato, mentre due complici (pare siano minorenni) sono riusciti a fuggire. «Non volevamo portar via nulla - ■ è giustificato il giovane astigiano - lo abbiamo fatto per gioco».

Qualche ■■■ prima gli agenti avevano identificato e denunci■■■ altri minorenni accusati di ■■■ dato fuoco ■■ alcuni ■■■■■■ dell'immondizia ■■ città. [r. s. a.]

A CANTARANA D'ASTI

Ruba ■■■ e cellulare poi chiede un ■■■■■ di ■■■■■■■■

CANTARANA. Gli ■ rubato la «Punto» con il telefonino a bordo e poi ha preteso un «riscatto» di un milione per restituire il maltolto. Ma all'appuntamento la vittima della tentata estorsione, un giovane di Cantarana, si è presentato con «la scorta» dei carabinieri di Villanova e ■■■■franca. ■ presunto autore del colpo è stato ■■■■■■■■ è il torinese Claudio Delli Quadri, 24 anni.

La Punto era stata rubata venerdì sera, in corso Moncalieri, a Torino, dov'era stata lasciata in sosta dal giovane di Cantarana. ■ derubato ha provato a chiamare il ladro sul cellulare rimasto in auto: è stato stabilito un ■■■■■■■■. Il ladro ha inviato alcuni messaggi di risposta, dando appuntamento per la restituzione di auto e telefonino nella zona degli ospedali a Torino. Ma al «rendez vous» c'erano anche i carabinieri che hanno arrestato Delli Quadri. [r. s. a.]

COLPO MESSO A SEGNO L'ALTRA NOTTE A TORTONA

Fuoristrada come ariete per svaligiare il ■■■■■

TORTONA

Un furto è stato ■■■■■■ a segno l'altra notte, ■■■■ le 4, al «Mercatone Zeta», il supermercato alla periferia della città. I ladri sono entrati nel capannone del grande magazzino dopo aver sfondato con un automezzo, forse un fuoristrada, una delle porte laterali che danno sulla statale per Sale.

■ custode, svegliato dal forte colpo, ha capito che stava accadendo qualcosa ■ strano ed è uscito dalla propria abitazione. Quando però è arrivato sul piazzale i ladri erano già usciti dal capannone con la refurtiva.

L'uomo, interrogato dai carabinieri, ha detto di aver visto solamente un'automezzo che si stava allontanando, ■■■ non è riuscito ad individuare ■■■ tipo di vettura fosse. Quindi ha compiuto un rapido giro di ispezione ed ha trovato la porta sfondata.

All'interno del «Mercatone Zeta» mancavano telefonini cellulari ed elettrodomestici di vario tipo. I ladri hanno rubato solo la merce in esposizione, non sono entrati nel magazzino dove invece sono stoccati tutti gli articoli che vengono consegnati ai clienti dopo l'acquisto.

Non ■ ancora stata fatta un'esatta stima del danno. La denuncia sarà formalizza■■■ oggi ■■■ l'elenco della merce rubata e il relativo valore. ■ presume comunque che il valore della refurtiva si aggiri su varie decine di milioni.

I carabinieri ■ Tortona, che indagano, ha diramato segnalazioni ai comandi delle zone vicine. E' possibile che la banda arrivi dal pavese e non si tratti di professionisti. [m. t. m.]

ALESSANDRIA ASPETTA DARIO FO E FRANCA RAME CON IL «MISTERO BUFFO»

Invito a teatro da Alfieri a Woody Allen

In discoteca ad Asti arriva Calissano, stella delle soap opera

INVITA a [illegible] settimana [illegible] spettacolo. A cominciare da Asti, dove questa [illegible] alle 21, il palcoscenico [illegible] Giocoso ospita i monaci buddisti Shaolin tra meditazione [illegible] arti marziali (0166/273413). Sempre questa sera, alla stessa ora, [illegible] Politeama Civico di Saluzzo propone «Le cinque rose di Jennifer», con Gappy Girlijoses, che giovedì sera si sposta al teatro di Oleggio, nel Novarese.

Domani [illegible] mercoledì [illegible] alza il sipario in provincia di Alessandria: il Civico di Tortona ospita «Enrico IV» di Luigi Pirandello, con Sebastiano Lo Monaco (0131/820195), che domenica andrà in scena al Sociale di Alba. E sempre mercoledì sera, il Centro comunale di cultura di Valenza presenta, alle 21,30, Raul Montanari, Tiziano Scarpa e Aldo Nove in «Coverà» (131/952670). Giovedì alle 21,15, al Comunale di Alessandria, sono da non perdere Dario Fo e Franca Rame in «Mistero buffo» e «Sesso...grazie? Tanto per gradire» (0131/234240). Mercoledì, a Cossato, nel Biellese, il Teatro Comunale propone invece (alle 21) Adriana Innocenti e Piero Nuti [illegible] «Il divorzio, un matrimonio di due secoli fa» di Vittorio Alfieri, per la regia di Ugo Gregoretti.

Dario Fo ad Alessandria, Paolo Calissano ad Asti, Sebastiano Lo Monaco a Tortona e Alba

Venerdì e sabato si torna nella «Grande»: il teatro Toselli di Cuneo inaugura la stagione con Molière e «Le furberie [illegible] Scapino», interpretato da Paolo Bonacelli e Gigi Angelillo (0171/444285). Novara, che giovedì alle 21,15, al Coccia apre il Festival Cantelli (invitando la Filarmonica di Magdeburgo, sabato [illegible] 21 e domenica alle 16 offre la grande danza: Raffaele Paganini, Angela Kousnetzova e il Balletto di Roma propongono [illegible] «Carmen» di Bizet (0321/620400). Sempre domenica, ma alle 21, al Comunale di Moncalvo, nell'Astigiano, arrivano Pino Quartullo e Nathalie Caldonazzo con «Deus ex machina» di Woody Allen (0141/31383).

Teatro, ma anche buona musica: venerdì, a Dì Macabre di Bra, nel Cuneese, sono attesi gli Estra, gruppo rock internazionale, mentre la discoteca Centotredici di Asti aspetta la stella [illegible] soap opera Paolo Calissano. Sabato, al Macallè di Castelceriolo (Alessandria), suonano nell'unica data italiana Candy Kane and the Swingin' Armadillos, mentre «Blues al femminile» porta sabato, all'auditorium di Gaglianico, nel Biellese, la voce di Ida McBeth. [r. s.]

BIANCHI: Tel. 0165 262.220.
The Shaolin Kung Fu of China (ore 21)
Lire 25.000/16.000

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 16-23) tel. 0165 230536 (www.delaville.it)
Vajont (ore 20,15; 22,30)

DEI SUISSES: Tel. 0166 949.473.
NON PERVENUTO

SANT'ANNA: Tel. 0125 307463.
CHIUSO

GRAND PARADISO: Tel. 0165 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. 0165 841.206
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI GAM: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

PALAIS: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it).
[illegible] (ore 20)

ARCINEMA Tel. 0125 425084.
OGGI RIPOSO

BORGO: Tel. 0125 641480.
American Pie 2 (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. [illegible] 641.571.
Viaggio a Kandahar (ore 20,45; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085.
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20,15; 22,30.
sab-dom. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

[illegible]
Come cani e gatti.
Orario: 18,30; sab. e dom. 16,30; 18,30.
Viaggio a Kandahar.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Santa Maradona
Orario: 20,25; 22,30.
sab e dom 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000).
Lunedì 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Vajont
Orario: 20,15; 22,30.
dom 16; 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000).
Lunedì 8000.

BALBO. Tel. 0141-824 889
Presentazione libri.
«L'Unione fa la truffa» di Mario Giordano
Orario: 21.
Ingresso libero.

CORSO [illegible]. Tel. 0141-702.768.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

SOCIALE (ISTR). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
American Pie [illegible]
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

[illegible]
Sala Aurora.
Il destino del cavaliere.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

[illegible]
Sala Regina.
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

CRISTALLO.
Tel. 0141-976.124.22
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-976.016.
RIPOSO.

[illegible]
Tel. 0141-992.288
RIPOSO.

LE TRAME

A.I. [illegible] ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ● ●

[illegible] PIÈ 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al [illegible] e si divertono.

L'APPARENZA [illegible]. Commedia. L'introverso Pignon [illegible] contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ■ ■

CODICE SWOR[illegible]. Azione. Un [illegible] dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. ■ ■

COME CANI E [illegible]TI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio [illegible] un artigiano sogna di diventare cavaliere. ● ●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da [illegible] best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ● ●

DOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. [illegible] porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: [illegible] Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz [illegible] a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. ● ● ●

INDIAVOLATO. Commedia. Brendan Fraser è disposto a tutto pur di conquistare [illegible] collega: anche a scendere a patti con un diavolo con le sembianze [illegible] Elizabeth Hurley.

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano [illegible] un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la spiacevole sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando [illegible] la sua futura sposa. ● ●

LA [illegible] [illegible] SCORPIONE [illegible] [illegible]: Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ● ● ● ●

[illegible] MANDOLINO [illegible] CAPITANO CORELLI. Sentimentale. [illegible] regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso [illegible] storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ● ●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, [illegible] storia d'amore [illegible] tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann. ● ●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un [illegible] viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ● ●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro [illegible] Eric Rohmer è tratto [illegible] dall'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive [illegible] vicissitudini durante la rivoluzione francese. ● ● ● ■

IL PIANETA [illegible] SCIMMIE. Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton racconta di un pianeta [illegible] cui [illegible] scimmie regnano [illegible] e l'uomo [illegible] ridotto a schiavitù. ■ ■

LA PIANISTA. Drammatico. Il film [illegible] Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. ● ● ●

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso [illegible] essere una principessa [illegible] costretta ad adeguarsi al ruolo. ● ●

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore [illegible] polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ● ●

[illegible] PALLIDO. Comico. Luciano Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che [illegible] in un'agenzia [illegible] top model ed [illegible] un fidanzato soprannominato Mummia. ● ●

SANTA MARADONA. [illegible]. Stefano Accorsi è un giovane che [illegible] appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti: al suo fianco l'amico sfaccendato Libero De Rienzo e due ragazze. ● ●

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili. ● ● ■

[illegible] [illegible] Azione. Robert De Niro è un [illegible] ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi «dall'attività», [illegible] giorno un [illegible] ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ● ●

[illegible]D. Drammatico. Tigerland è il luogo [illegible] venivano addestrati i soldati americani prima di essere mandati in [illegible]. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «Il mm.»). ● ● ■

VAJONT. Drammatico. Il film di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.

VIAGGIO A [illegible] Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso [illegible] vicissitudini di due sorelle. ■ ● ● ●

IL VOTO E' SEGRETO. Drammatico. Il film dell'iraniano Payami racconta la storia di una donna e un soldato [illegible] carico di votanti il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran. ● ● ●

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
American Pie 2
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
[illegible] - lun. L. 7000

AMORA. Tel. [illegible]
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20-22,20
Fest.: ore 15-18-20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

COMMERCIALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The Others
Viet. anni 14
Feriali: ore 20,15-22,20 Festivi: ore 20,15-22,20
L. 12.000/8000 - lun. L. [illegible]

COMMERCIALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Alla [illegible] sull'isola corvi [illegible]
Feriali: ore 20,15-22,20
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,20
L. [illegible] L. [illegible]

CORSO. Tel. 0131-256.080
Come cani e gatti
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 15-17[illegible]
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il destino di un cavaliere
Feriali: [illegible]15
[illegible] e fest.: ore 17,15-19,45-22,15
[illegible]000 - lun. L. 7000

MISSERRA. Tel. 0131-[illegible]
La pianista
Viet. anni 14
Feriali: ore 19,50-22,25
Sab. e fest.: ore 17,20-19,50-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

[illegible] Sala Lebrick. Tel. 0131 - 348.321
[illegible] di Bridget Jones
[illegible]: ore 20 20-22,30
Sab. e fest.: ore 18,15-18,15-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ODEON. Tel. 0131-252.644
American Pie 2
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
[illegible] - lun. L. 7000

AMORA. Tel. [illegible]
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20-22,20
Fest.: ore 15-18-20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

COMMERCIALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The Others
Viet. anni 14
Feriali: ore 20,15-22,20 Festivi: ore 20,15-22,20
L. 12.000/8000 - lun. L. [illegible]

COMMERCIALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Alla [illegible] sull'isola dei corvi [illegible]
Feriali: ore 20,15-22,20
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,20
L. [illegible] L. [illegible]

CORSO. Tel. 0131-256.080
Come cani e gatti
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 15-17[illegible]
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il destino di un cavaliere
Feriali: [illegible]15
[illegible] e fest.: ore 17,15-19,45-22,15
[illegible]000 - lun. L. 7000

MISSERRA. Tel. 0131-[illegible]
La pianista
Viet. anni 14
Feriali: ore 19,50-22,25
Sab. e fest.: ore 17,20-19,50-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

[illegible] Sala Lebrick. Tel. 0131 - 348.321
[illegible] di Bridget Jones
[illegible]: ore 20 20-22,30
Sab. e fest.: ore 18,15-18,15-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Amarum. Tel. 0131 - 348.321
Santa Maradona
Fer.: ore 20,25; 22,30 Sab. e [illegible]: ore 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 L. 12.000; 9000; lun L. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,15; 22,30 Festivi: ore 15,30; 17,30; 20,15; 22,30 L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20,15; 22,30 Festivi: ore 15,30; 17,30; 20,15; 22,30 L. 10.000/8000

ROMA. Tel 0143-667.516
Sulfagor ti fantasma del Louvre
Feriali: ore 21
Sab. e fest.: ore 20,30; 22,30
L. 10.000/7000 - lun L. [illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Come cani e gatti
Feriali: ore 20,20-22,25 Sab. e fest. ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,25
L. 12 [illegible]. 7000

POLI. Tel. 0142-[illegible]52
American Pie 2
Feriali: ore 20,10-22,20
[illegible]: ore 15,30-17,45-20,10-22,20
L. 10.000 - lun L. 7000

MACALLÈ. Tel 0131-585 001
Tesis
Ore 20,15-22,15 L. 8000 - lun. 7000

LUX. Tel. 0143-021 472
Moulin Rouge
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
[illegible] - mer. L. 7000

[illegible] DIGITAL. Tel. 0143-78 299
Come cani e gatti
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mar. 10.000/7000

HOMMERALE BTS Tel 0143-81.411
Il destino di un cavaliere
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 15-17,30-20-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-61.411
Oggi chiuso
Ore 21
Festivi: ore 16;15-18,15-20,15-22,15
L. 10.000/7000 - lun L. 7000

LARA. Tel 0143-62.095
Viaggio a Kandahar
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 10.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.328
American Pie 2
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.325
Il mandolino del capitano Corelli
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 - lun L. 7000 - gio. 10.000/7000

CineTeatro SOCIALE Tel 0131-842.270
Il diario di Bridget Jones
[illegible]: [illegible]
[illegible] [illegible] ore 15,30-17,45-20,20-22,20
L. 12.000 - lun L. 7000

MELECCHINO. Tel[illegible]4
Come cani e gatti
Ore 20.30
Santa Maradona
[illegible]
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CINEMA MONVISO Tel 0171-631.771/444.285.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0171-692.516
[illegible]

EDEN. Tel. 0173-363.021.
OGGI RIPOSO
Or. fer. 20, 22; fest. 16; 18, 20; 22.

[illegible] Tel. 0173-364.935. Adulti 10 mila; ragazzi 5000.
[illegible]

[illegible] Tel. 0173-262.325.
Vajont. Or. 21

[illegible] Tel. 0171/262 211
Il destino di un cavaliere. Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-255.213
[illegible] **Il [illegible]programma ingenuo.**
Or. 20,35; 22,40
Sala 2: Rayanello pallido.
Or. 20,20; 22,30
Sala 3: Santa Maradona
Or. 20,20; 22,35.
Sala 4: Viaggio a Kandahar.
Or. 20,20; 22,20
Sala 5: Nella morsa del ragno.
Or. 20,20; 22,40
>Sala 6: Il [illegible] di Bridget Jones.
Or. 20,10; 22,35.
Sala 7: Come cani e gatti
Or. 20,30; The score. **Or. 22,40**
Sala 8: Vajont. La diga del disonore
Or. 20; 22,40
Sala 9: American pie 2.
Or. 20,15; 22,40.
Sala 10: Il mandolino del capitano Corelli.
Or. 20,10; 22,45

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Lunedì ingresso 8 mila.
[illegible] **Il destino** [illegible]
Or. 19,50; 22,15
Sala Max: Il diario di Bridget Jones.
Or. fer.[illegible]; 22,20; fest. 16; 18; 20; 22,20.
Sala Mijou: Come cani e gatti, Or. 20.
Vajont. Or. 22,20

MULTISALA VITTORIA T. 0172-412.771.
Sala Milelim: American pie 2.
Or. fer. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Il mandolino del capitano Corelli. Or. 20; 22,30

LUX. Tel. 0171-948.068.
OGGI RIPOSO. Or. 20; 22

FERRONI. Tel. 0171-619 131
OGGI RIPOSO
Or. 19,45; 22

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO. Or. 20; 22.15

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO.
Or. 21

SALA GRISI. T. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO.
Or. 19,45; 22.30

GALATERI. Tel. 0172-458.924; 338/1518729
OGGI RIPOSO

MULTISALA ITALIA. Tel 0172-742.321.
Sala Blu: Viaggio a Kandahar. Or. 20,30.
Vajont. Or. 22.30
Sala Grande: Santa Ma[illegible]
Or. 20,30; 22,30
Sala Rossa: L'apparenza inganna.
Or. 20,30; 22,30

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

ECCELSIOR
OGGI RIPOSO

[illegible]1-927.534. OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
Il mandolino del capitano Corelli.
Or. 21,30.

BERTOLA SALA 2.
Thomas in Love. Or. 21,15

BALESTRI. Tel. 0174-45.660
[illegible]

SALA POLIVALENTE Tel. 0175-797.027.
[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO. Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

RODORENT. Tel. 0174-227.105.
[illegible]

AURORA. Tel 0172/712 957
[illegible]. Or. 20; 22

RITZ.
OGGI RIPOSO. Or. 20; 22

VIP. Tel 0321-525.888.
Il destino di un cavaliere, con Heath Ledger.
Or. 19.45; 22.30. Fer. fest. e prefest.: L. 10.000; 9000; [illegible] pom. e merc. sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21)

ARALDO. Tel 0321-474.826
Il diario di Bridget Jones, [illegible] Hugh Grant
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. [illegible], 8000. Lun. fer. L. 8.000.

ELDORADO. Tel 0321 - 624.156.
American Pie 2, con Jason Biggs.
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. [illegible], 9000; mar. fer. 9000 (5/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21)

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54.84.
OGGI RIPOSO
Or: 20; 22.30

SANT'ANDREA. 0321 - 63.71.83.
Codice Swordfish, or.: 21,30.

SAN CARLO Inform. ed segr. tel. 0322 - 240.566
OGGI RIPOSO
Ingresso normale: L. 10.000/8000

VARRONE.
OGGI RIPOSO.
L. 10.000, 8.000

[illegible]SERINO. Tel. 0322 - 82.151.
Vajont.
Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Il mandol[illegible] del capitano Corelli.
Or.: 20; 22,15. Ingresso normale: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
American Pie 2.
Feriali: 20,15; 22,15.
Ingresso normale: L. 12.000; rid. 8000 (lun. [illegible] 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741
Viaggio a Kandahar
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso normale: L. 12.000; rid. 9000 (lun. fer. 9000).

[illegible] Tel 0321 - 51 95 23
OGGI RIPOSO
Ingresso con tessera abbonamento [illegible] con biglietto a L. 8.000; rid [illegible]

METROPOLIS MULTISALA
Tel [illegible] - 914.255 per in[illegible] orari e prenotazioni: venerdì 15,30-21[illegible] ca 14,30-21,30.
The score, con Robert De Niro.
Or.: 22,40. L. 13.000; rid. 9000 Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
American pie 2, con Jason Biggs.
Or.: 15,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000 Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant.
Or.: 20[illegible]50. L. 13.000; rid 9000 Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Nella morsa del ragno, con Morgan Freeman.
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. [illegible] Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000,
Come cani e gatti, con Jeff Goldblum
Or.: [illegible]0. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Santa Maradona, con Stefano Accorsi.
Or.: 20,30. L. 13.000; rid. [illegible], giov. [illegible] e sab. pom. L. 9000.
Il mandolino del capitano Corelli, con Nicholas Cage.
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. [illegible]
Vajont - La diga del disonore, con Michel Serrault.
Or.: 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il destino di un cavaliere, con Heath Ledger.
Or.: 20; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov sera e sab. pom. L. 9000.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91 183
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant
Or.: 21,15 Festivi [illegible]vi (L. 11.000/8000; lun. fer. [illegible]

S. PELLICO. Tel e segr. ab. 0321 - 777.122
Rayanello pallido
or.: 21. Feriali e festivi L. [illegible] fer. L. 8000/5000.

CORSO [illegible]
Segreteria telefonica 0324 - 240.853
Il diario di Bridget Jones
Or. fer 20,20; 22,30.
Indo. dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853.
The others
Or. fer.: 20,20; 22,30
Indo. dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

CHATEAUX
[illegible]
SOCIALE (INTRA)
[illegible] su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
[illegible]

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Il destino di un cavaliere
or.: 21,15. 22,30.

[illegible] (LANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (FALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il diario di Bridget Jones.
Informazioni orari su segr. telefonica

ASTRA. [illegible] Tel 0161-255 045.
La promessa, con Jack Nicholson. Apertura 21,15 con spettacolo [illegible] [illegible] 21,45 Prezzo ridotto Lire 6000.

NUOVO ITALIA Ind. Or. Tel. 0161-257.744
Il mandolino del capitano Corelli.
con [illegible] Cage. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 6000.

PRINCIPE. Ind. Or. Tel. 0161-259.047.
American Pie 2, con Jason Biggs e Shannon Elizabeth. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 6000.

[illegible] [illegible] CENTRAL. Ind. Or. Tel. 0161-215.018.
Il destino di un cavaliere. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 6000.

LUX. Ind. Cor. [illegible]. 0161-213.376
OGGI RIPOSO.

TEATRO GARIBALDI. Via Parisi 1, Ind. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA SPERIMENTALE. Ind. Or. Tel. 0161-252.557.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Ind. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Ind. Tel. 0153-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Ind. Tel. 0161-466 714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Ind. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI [illegible]SO.

[illegible]. Ind. Tel. 0161-328.600
[illegible]

SOTTERRA. Ind. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

SUPERGA.
Ind. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 20; 22,30. L. 12.000/10.000.

[illegible]
Ind. Tel. 015-22.772 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 17; 19,45; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22.30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.

ODEON.
Ind. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000/10.000.

SOCIALE.
[illegible]. Tel. 015-22.735 - 31.312
[illegible]

VERDI Ind. Tel. 015-263.89.27
La [illegible] di Pavel Longine
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

ETNOS. Ind. Tel. 015-253 88.27 - 510 568.
OGGI RIPOSO
Orario: 15;30; 20.
[illegible]

NUOVO CINEMA COMUNALE. Ind. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,15.
Lire 12.[illegible].

COMUNALE Ind Tel 015-03.899.
CHIUSO PER FERIE.

ANGELUS. [illegible].

EXCELSIOR Ind. Tel. 015-767.323.
[illegible].
Orario: 16; 21; 23.

Cinema Estate 2001 nel cortile interno della scuola materna
CHIUSO.

FELIX Ind. Tel 015-242.31.18.
CHIUSO.

In edicola insieme!

Dal 2 al 14 novembre

LA STAMPA
e
GENTE
SETTIMANALE DI POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

IL PRIMO DI QUATTRO ARTICOLI DEDICATI ALL'ANALISI DEGLI INCENTIVI COMUNITARI

DOCUP 2000-2006: gli aiuti per l'internazionalizzazione

La Regione Piemonte ha stanziato 160 miliardi per accrescere la presenza delle pmi sui mercati esteri. In settimana i bandi su Internet

Gilberto Pichetto Fratin
Assessore regionale all'Industria

Nei giorni scorsi è stato definitivamente approvato il Complemento di programmazione che dà attuazione agli interventi previsti nel Docup 2000-2006 della Regione Piemonte per le aree Obiettivo 2 e in *phasing out*.

L'Unione [illegible] ritenuto opportuno elaborare una serie di articoli che illustrano in modo sintetico le opportunità offerte dal nuovo Docup e le modalità di accesso ai vari tipi di finanziamenti, per orientare positivamente le imprese in vista dell'emanazione dei relativi bandi.

Questo primo articolo prende in esame le agevolazioni di cui possono beneficiare, direttamente e indirettamente, le piccole e medie imprese che intendono sperimentare o accrescere la loro presenza sui mercati esteri.

La tabella qui riportata riassume le principali informazioni disponibili sui contenuti delle Misure inserite nell'Asse 1 "Internazionalizzazione".

La prima intende promuovere l'immagine della Regione Piemonte all'estero anche attraverso una miglior conoscenza delle produzioni locali. A questo proposito la Regione predisporrà un programma di iniziative, raccogliendo indicazioni e proposte degli Assessorati e delle categorie economiche.

Lo stesso scopo si pongono gli altri due interventi che vedono come beneficiari, da un lato le Associazioni di categoria e gli Enti che si occupano di internazionalizzazione, dall'altro le piccole e medie imprese singole o associate ubicate nelle aree Obiettivo 2 e in *phasing out*.

Nel primo caso sono gli enti che promuovono la presenza delle piccole e medie imprese sui mercati esteri attraverso l'organizzazione di eventi e missioni, la partecipazione a mostre e fiere, l'elaborazione di studi e indagini di mercato, ecc.

Nel secondo, i diretti beneficiari sono le piccole e medie imprese che decidono in modo autonomo di promuovere le loro produzioni, esplorare nuovi mercati, creare le condizioni per futuri accordi, joint ventures, ecc.

In entrambi i casi la misura del contributo è pari al 50% e copre gran parte delle spese sostenute per le iniziative di internazionalizzazione, sia pur nel rispetto dei vincoli e dei limiti indicati nella tabella:

In settimana i bandi potranno essere consultati nel sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) con una novità molto importante: a differenza del passato, non è previsto un termine per la presentazione delle domande. Ne consegue che saranno prese in esame le richieste arrivate per prime e verranno finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili. L'Ufficio Studi Economici (tel. 011.57.18.462 - e-mail: use@ui.torino.it) e l'Ufficio Economico dell'Unione Industriale di Torino (tel. 011.57.18.322 - e-mail: economico@ui.torino.it) sono a disposizione delle aziende associate per ulteriori informazioni.

MISURA	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del CONTRIBUTO	SPESE AMMISSIBILI	MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI
1.1. Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi	a) Piemonte nel mondo	22,5	Regione Piemonte	100%	Programma di iniziative predisposto dalla Giunta regionale	
	b) Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche	28	Province, CCIAA, Centro Estero Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriali	50% con max di 300.000 Euro e minimo di 50.000 Euro secondo la regola del de minimis	progettazione, allestimento stand e strutture, spese del personale di stand o in missione, spese di trasporto relative, materiale promozionale; studi di mercato campagne promozionali e pubblicitarie; organizzazione di eventi; missioni dall'estero e all'estero; workshop; ecc.	con manifestazione di interesse o sportello permanente per la raccolta dei progetti
1.2 Supporto alla internazionalizzazione del sistema del Piemonte	a) Promozione internazionale delle imprese	32,3	PMI singole o associate appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi	50% con un max di 100.000 Euro e un minimo di 10.000 Euro secondo la regola del de minimis	progettazione, allestimento stand e strutture, spese del personale di stand e in missione, spese di trasporto relative, materiale promozionale; studi di mercato e di fattibilità, ricerca partners; campagne pubblicitarie; ecc.	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Attenzione al sociale e alle [illegible] emergenti

Nel corso della sua lunga attività la Società Reale Mutua di Assicurazioni ha sempre guardato con particolare attenzione all'evoluzione dei tempi per essere in grado di offrire agli assicurati l'assistenza e la copertura assicurativa più idonee e più funzionali alle richieste di un mercato ogni giorno più e più esigente.

In quest'ottica si pongono le più recenti iniziative della società: l'assicurazione contro gli infortuni degli oltre 110.000 rilevatori e coordinatori del censimento ISTAT 2001, l'"assicurazione di solidarietà" stipulata dalla Regione Lombardia a favore dei propri cittadini residenti colpiti gli infortuni derivanti da atti criminosi di terzi e infine l'intesa tra REM, Società del Gruppo Reale Mutua e CISAL per la fornitura di servizi assicurativi.

Tre iniziative che si collocano all'interno di precise strategie aziendali, che prevedono un progressivo sviluppo di prodotti assicurativi Reale Mutua destinati alla persona ed alle sue necessità in campo professionale e personale, mediante la promozione di convenzioni ed accordi assicurativi con i principali operatori italiani del mondo economico, industriale, istituzionale ed associativo.

A tutelare i 100.000 rilevatori e i 10.600 coordinatori del censimento 2001 è una specifica polizza stipulata con Reale Mutua dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) mediante la quale gli operatori del censimento sono garantiti contro gli infortuni che siano conseguenza della attività collegate con lo svolgimento delle loro mansioni e che causino un'invalidità permanente o la morte.

Di elevato carattere sociale, perché connessa con la sicurezza e la qualità della vita è la polizza stipulata dalla Regione Lombardia con Reale Mutua Assicurazioni e presentata nel corso di una Conferenza Stampa congiunta del Presidente della Regione Lombardia Formigoni e del Presidente Reale Mutua Castelbarco Albani Visconti.

Con questa polizza operativa dal 1° Ottobre, gli oltre 9 milioni di residenti nella Regione sono protetti contro gli infortuni direttamente conseguenti alle attività criminose di terzi che procurino la morte o un'invalidità permanente non inferiore al [illegible].

Infine, è dei giorni scorsi la convenzione tra REM Assicurazioni S.p.A. e la CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi dei Lavoratori.

La [illegible] comprende la copertura assicurativa degli iscritti CISAL [illegible] una polizza ad alto carattere previdenziale volta a tutelare tutti coloro che aderiscono all'organizzazione sindacale nazionale in caso di ricovero o infortuni gravi.

[illegible] Assicurazioni S.p.A. è una Società del Gruppo [illegible] Mutua. Sua missione è proporre ad aziende ed affinity group, ovvero gruppi omogenei di acquisto (come ad esempio grandi istituzioni, [illegible] imprese) soluzioni assicurative costruite e progettate in stretto rapporto con le esigenze dei clienti. In questo scenario, la Compagnia propone prodotti e servizi standardizzati nelle garanzie e semplici nella struttura, costruendo la propria offerta con il cliente e sfruttando tutte le opportunità fornite dalla tecnologia multimediale.

BLUE Engineering S.r.l.

Realtà virtuale per aziende [illegible]

La simulazione virtuale riduce tempi e costi, ma incrementa l'occupazione

"Siamo i medici delle aziende. Prevediamo ciò che succederà, prima che accada". L'Ing. Eid non [illegible] mago, ma uno dei fondatori e amministratori di Blue Engineering, società nata a Torino nel '93 e che si è ora trasferita a Cascine Vica. Qui, in una sede di 3mila metri quadrati, ingegneri e periti studiano ogni aspetto dei progetti per l'auto, i treni, gli automezzi pesanti, gli aerei. Ma anche per il settore del bianco e persino per la bioingegneria.

"In passato occorrevano parecchi anni per passare da un'idea all'auto - prosegue Eid - mentre adesso i tempi si sono decisamente ridotti. E mentre prima servivano investimenti molto elevati per un prototipo, oggi il suo costo è drasticamente diminuito". Il tutto grazie al passaggio [illegible] realtà concreta a quella virtuale: alla Blue Engineering [illegible] valutano virtualmente tutti gli aspetti di un progetto, compresi gli effetti di un crash. Sulle [illegible] ma anche sui passeggeri (virtuali anch'essi). E si analizzano rumori, vibrazioni, urti. [illegible] cambiano spessori e si modificano [illegible] parti errate. Il tutto sui computers, con una evidente riduzione di tempi e costi.

Un servizio che ha contribuito alla realizzazione di una stazione spaziale, ma che viene utilizzato anche dalle piccole e medie imprese che vogliono [illegible] e che non possono sostenere i costi di una struttura interna di questo tipo.

Il successo di Blue Engineering, d'altronde, sta anche nelle cifre: Un dipendente nel '[illegible] e più di 60 adesso. Ma altre assunzioni programmate per il prossimo anno, soprattutto per la sede di Torino, ma anche per quella di Napoli e per quella in Francia. Con un fatturato di [illegible] miliardi destinato a raddoppiare rapidamente, Blue Engineering si è anche contraddistinta per la capacità di formazione. I corsi organizzati all'interno per conto di CSP, infatti, hanno consentito di preparare 200 tra ingegneri e periti. E tutti hanno trovato lavoro prima ancora di concludere le 800 ore di formazione.

BLUE ENGINEERING srl
Via Albenga 98
Cascine Vica, Rivoli
Tel. 011.9504211
Fax 011.9504216
e-mail: main-italy@blue-eng.com

CONVEGNI & CORSI

[illegible] SCO[illegible] CON[illegible] STANTE CHE [illegible] SUI [illegible] FUTURI		
Corso PF3	15 novembre	9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso AMMA	QUALITY FUNCTION [illegible] 19 novembre	9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	DOCUMENTO DI TRASPORTO 20 novembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	ALTRI MODI DI ESSERE SE STESSI: contaminazioni tra managerialità e tecniche di comunicazione teatrale 20 e 21novembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso [illegible]	SEGRETARIA [illegible] 21 novembre e [illegible] novembre	ore 9.00/17.00 ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	IL [illegible] MANAGEMENT 22 e 28 novembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Incontro Club dirigenti di informatica	DALLA BOLLA INTERNET ALLE OPPORTUNITA' DELLA NET ECONOMY 22 novembre ore 18.00	(tel. 011.5718.323)
Corso AMMA	LA [illegible] NELL'OTTICA [illegible] novembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	LA [illegible] E LA [illegible] NON [illegible] 23,29,30 novembre; 5-7 dicembre	ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)
[illegible] - AMMA	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 15 novembre	ore 9.30 (tel. 011.5718.210)

Fiat Auto presenta il nuovo programma di mobilità per le aziende

"Corporate Mobility"

Lunedì 12 novembre - 18.00

Partecipano l'Amministratore Delegato di Fiat Auto ***Roberto Testore***
il Direttore Commerciale ***Juan José Diaz Ruiz***
il Presidente dell'Unione Industriale di Torino ***Andrea Pininfarina***

Torino • Centro Congressi Lingotto • Sala 500

LAVORARE OGGI

Mercoledì prossimo, 14 novembre, si terrà il secondo incontro del ciclo "Lavorare oggi", l'iniziativa promossa dall'Unione Industriale di Torino e dalla Banca CRT per orientare i giovani in cerca di prima occupazione. L'appuntamento, dalle 15 alle 17, sarà incentrato sull'area tecnico/produttiva, che racchiude una vasta gamma di professioni in veloce sviluppo e fortemente connesse con l'evoluzione tecnica e tecnologica. Le tessere d'ingresso possono essere ritirate presso il Centro Congressi (Via Fanti, 17 – tel. 011.5718.246) oppure nelle principali agenzie della Banca CRT di Torino e cintura.

RINNOVI MATERIE PLASTICHE

L'Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino, in occasione dell'assemblea annuale, ha rinnovato le proprie cariche sociali per il biennio 2001/2003.

Il consiglio direttivo risulta così composto:

Presidente: Giovanni Bechis;
Vice Presidente: Alessandro Lavatelli;
Consiglieri: Oreste Accomero, Lorenzo Aime, Giorgio Amerio, Adriano Banchio, Dante Bigi, Dario Gallina, Liliana Sereno.
Past President: Patrizia Rizzi e Cav. Massimo Foggini.

E I PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

VILLA MAINERO

S'inaugura oggi Villa Mainero, una struttura di accoglienza per pazienti psichiatrici. Chiusa un anno fa per lavori di ristrutturazione, ha riaperto per accogliere alcuni giovani dimessi da comunità terapeutiche, «con i quali vogliamo di nuovo poter concretizzare una speranza di vita». Villa Mainero, in strada del Mainero 161/14, era sorta per ospitare donne e uomini che, grazie alla legge 180, sceglievano di uscire dal manicomio con la voglia di ricostruire un pezzo di futuro. Oggi il centro è gestito dalla cooperativa sociale «Progetto Muret», che oltre a svolgere i propri operatori e insieme alle équipe pediatriche territoriali dell'Asl 1 un lavoro di supporto e accompagnamento alle persone, dal 1988 cura l'accoglienza dei pazienti di questa casa sulla collina torinese. «Avere casa, una rete sociale, una vita affettiva soddisfacenti - spiegano gli operatori - centro - sono condizioni indispensabili per uscire dall'isolamento»

Sanità, Comune contro la Regione

«A Torino previsti tagli per 100 miliardi»

Marco Accossato

Un piano sanitario particolareggiato per la sola città di Torino. E' la richiesta del sindaco Sergio Chiamparino al presidente della Regione, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. Nel grande libro dei progetti sulla salute dei piemontesi per il prossimo triennio, «un capitolo - dice Chiamparino - deve essere dedicato specificamente al Comune». Torino, spiega il sindaco, ha i suoi problemi e i suoi progetti di assistenza domiciliare, con le sue eccellenze e con i suoi ospedali che possono diventare una risorsa o un peso a seconda di come verranno riconvertiti, merita una programmazione a parte e non può essere "confusa" nell'elenco generale di tutte le città del Piemonte».

E' più di una proposta. Chiamparino è già al lavoro, ha nominato come consulente il direttore sanitario dell'Asl 4, il dottor Giulio Fornero, ha affidato la definizione pratica degli obiettivi all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, ha chiesto aiuto anche al vicesindaco Marco Calgaro, medico oncologo. Ma D'Ambrosio è perplesso: «Un piano particolareggiato? Non ne vedo il motivo. Nello sforamento totale del deficit, Torino incide per il 75 per cento. Segno che la sanità piemontese non ha mai tralasciato i bisogni di Torino».

L'idea è stata lanciata ieri dal sindaco stesso durante il congresso dei Ds. E' stato uno degli interventi più applauditi, a pochi giorni di distanza dalle dichiarazioni polemiche dell'assessore Lepri contro le strategie regionali: «Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino - ha calcolato Stefano Lepri - si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini». Chiamparino non intende fermarsi alla polemica, vuole andare oltre, collaborare. E non importa se finora il Comune non ha avuto competenze dirette in materia sanitaria. «E' ora di cambiare. Una città complessa come Torino deve avere rilievo a sé».

Ancora il sindaco: «Il Piano regionale non fa alcun riferimento specifico a Torino. Eppure molte le cose da fare: riorganizzare alcune strutture ospedaliere il Giovanni Antica per il quale recentemente sono stati fatti anche investimenti, migliorare l'accesso ai servizi e abbattere le liste d'attesa, e poi affrontare il discorso della suddivisione fra spesa sanitaria e spesa assistenziale. Bisogna potenziare, ad esempio, l'assistenza a casa. Ma per far questo dobbiamo sapere qual è la consistenza del budget per l'area metropolitana e ci deve essere riconosciuta appieno dalla Regione, la quota per l'assistenza o per la di nuove Rsa».

L'assessore Lepri è preoccupato: «Quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15 per cento spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali». Ricorda: «D'Ambrosio e Ghigo, a più riprese, avevano assicurato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi alle fasce più deboli della popolazione. Invece...».

Il sindaco Chiamparino, l'assessore Lepri e l'assessore D'Ambrosio si incontreranno giovedì pomeriggio in Municipio. «Discuteremo serenamente della proposta - assicura D'Ambrosio -. Ma ripeto, io non vedo la necessità di un piano comunale particolareggiato. Non c'è mai stato, anche con giunte di altro colore politico. Se lo facessimo per Torino, dovremmo farlo poi per tutti i comuni».

Sul problema sanità sempre nuove polemiche sia dagli utenti sia dai politici

SACERDOTE RIFIUTA DI DENUNCIARE IL LADRO

Gli prendono la bici «Non arrestatelo»

Il sacerdote voleva soltanto riavere la sua bicicletta rubata un paio di giorni prima. Non che il presunto ladro finisse nei guai: «La carità cristiana mi suggerisce di perdonarlo e io l'ho già perdonato. Non potete chiudere un occhio e lasciarlo andare?». Ma si sa, la legge è legge: non si cambia neppure davanti alle suppliche di un prete dal cuore troppo tenero.

Questa è la storia di un sospetto stile film di De Sica. Uno che voleva una bici per spostarsi, non per rivenderla. E così, qualche giorno fa, ha arraffato una vecchia Bianchi appoggiata contro un muro. Era di un sacerdote. Che, quando si è accorto del furto, è corso alla polizia, invocando aiuto. «Datemi una mano, non so più come fare. Ho 64 anni, mi serviva per spostarmi...». I poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia si sono lasciati intenerire. Ma, in città, ritrovare una bicicletta rubata è come sperare di scoprire il classico ago nel pagliaio. Quarantotto ore dopo, però, ecco il colpo di fortuna. Una pattuglia, in via Cottolengo per il solito giro di routine, ha notato un giovanotto che pedalava spedito. I poliziotti hanno pensato subito a don Antonio e fermato il ragazzone. In commissariato gli hanno fatto mille domande: «Dove l'ha presa questa bicicletta? Ma è davvero sua?». Poi hanno avvisato don Antonio e la Bianchi è tornata al legittimo proprietario. Quando, però, i poliziotti gli spiegano che per quel ragazzo era pronta una denuncia per ricettazione, il sacerdote si è lasciato intenerire: «Sono uomo di Chiesa, l'ho già perdonato. Fatelo anche voi. Non voglio che finisca nei guai. E poi potete lasciarmi con questo peso sullo stomaco». Quasi le lacrime agli occhi ha cercato di convincere il dirigente del commissariato Antonio Politano e il suo vice, Luciano Nigro. Vista inutile ogni insistenza alla fine è arreso: «Fate voi...». Sull'ingresso del commissariato ladro e sacerdote si sono incontrati. «Buona fortuna, figliolo...». «A presto, padre. Arrivederci».

PRESO DAI CARABINIERI PER AVER CERCATO DI CAMBIARE L'ASSEGNO TROVATO IN UNA BUCA DELLE LETTERE

L'avidità tradisce il mago delle truffe

Rubava le carte di credito e otteneva il codice segreto

Angelo Conti

LA SPARATORIA IN VIA PLAVA

Migliorano le condizioni di Marino Mirengo, 41 anni, ferito l'altra notte a colpi di pistola in via Plava, quartiere Mirafiori. Colpito all'addome, guarirà in meno di un mese. Non sono gravi, invece, le condizioni del giovane albanese che era con lui: colpito di striscio è subito dimesso dall'ospedale. Che cosa si nasconda dietro l'agguato, per ora, è ancora mistero. Mirengo è un piccolo pregiudicato originario di Napoli. Con la giustizia ha avuto problemi per contrabbando, truffa e falso. E nel '95 il suo nome era saltato fuori nell'ambito di un'indagine della Squadra mobile di Parma, su una banda specializzata nelle rapine ai Tir. Un personaggio di basso profilo criminale, dicono in Questura. E ieri mattina gli investigatori della Mobile lo hanno interrogato per un paio d'ore, alla ricerca di un movente per l'agguato.

Carta di credito? Un formidabile sistema per evitare i tanti rischi del contante. Ma più apprezzato nell'imminenza dell'avvento dell'euro, ma anche una porticina sempre aperta verso la possibilità di truffe e raggiri. Ettore Gaido, 56 anni, napoletano con domicilio torinese in via Baretti 23, riusciva da qualche tempo a sfruttare appieno uno dei «punti deboli» del sistema: l'invio postale al domicilio dei clienti delle nuove carte. Per «operare» usava una buona dose di faccia tosta, molta inventiva, una buona dei quartieri «bene» della città ed un ferretto appuntito, una sorta di lungo

Prima tappa della truffa era la ricerca delle nuove carte. Gaido la effettuava con metodo: perfetto conoscitore delle buste usate dalle compagnie delle carte (che non sono intestate per motivi di sicurezza, ma che sono comunque individuabili da un occhio esperto), controllava decine di buche delle lettere al giorno, preferibilmente in case patrizie (dove presumeva giustamente vi fosse un maggior movimento di carte di credito). Quando ne individuava una, la pescava dalla buca con il ferretto ad uncino. Una volta a casa prendeva nota della data di attivazione ed attendeva qualche tempo. Poi, il giorno prima della data di scadenza della vecchia carta, non ancora sostituita da quella nuova, faceva una telefonata al titolare: si spacciava per un «funzionario dei Servizi Interbancari», porgeva le scuse per la ritardata consegna della nuova carta, garantiva che sarebbe comunque avvenuto entro una settimana, chiedeva qualche dato (codice fiscale, data di nascita) e poi il codice segreto (per poter compiere il controllo finale sulla data della spedizione). Qualcuno ci cascava, qualcun altro no. Comunque, per i più ingenui a questo punto i guai diventavano enormi: nelle mani del truffatore non c'era soltanto una carta di credito, diventata usufruibile senza alcun problema per una settimana, ma anche la chiave per prelevare denaro contante (secondo massimali che spaziano dai 2 ai 10 milioni) dagli sportelli automatici.

Se il Gaido avesse continuato a gestire solo carte di credito ben difficilmente sarebbe stato scoperto tanto presto, ma il truffatore napoletano ha commesso, nel pomeriggio del 5 novembre, una ingenuità, tentando di cambiare, all'Ufficio Postale di via Sacchi 2, un assegno che aveva trovato in un'altra busta «pescata» con lo stesso sistema del ferretto ad uncino, in una delle buche visitate quella mattina. L'impiegata ha avuto dei dubbi, ha richiamato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che, accertato il tentativo di truffa, lo ha denunciato. La stessa pattuglia, sabato pomeriggio, l'ha di nuovo intercettato in via Baretti, con in mano una valigetta 24 ore. I militari, visto il precedente, hanno deciso di controllarne il contenuto. Ma il Gaido, all'alt dei carabinieri, gliè data a gambe. Fuga, comunque, durata solo due isolati.

CA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Mongrevo 178; corso Giambone 19; Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9). Corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Vanaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata pubblica in programma domani al Palastampa a partire dalle 10, richieste a tempo determinato per 6 (+6°) servizi generali mercato, 1 conduttore grandi impianti commutazione, 1 (+1°) laureato (conosc. pc, conosc. ordinamento regionale, esperienza amministrativa-segretariale min. 2 anni). (°lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **CRAXI A** Il presidente del Nuovo Psi, Bobo Craxi, sarà questa sera a Torino per partecipare all'incontro «La crisi della sinistra e i compiti del riformismo socialista». Il dibattito si svolgerà alle 20,45 nella sala delle Cooperative Edili in via Perrone 3.

■ **FENESTRELLE, BLOCCATI DALLA NEVE.** Quattro giovani, a bordo di un fuoristrada, rimasti bloccati in una strada isolata per il maltempo. Con i cellulari, messi in contatto con i vigili del fuoco che, durante la notte, li hanno tratti in salvo.

■ **IL FUTURO MARTINI.** Qual è il futuro dell'ospedale Martini Tofane? ne parla stasera, alle 21, presso la Circoscrizione III, corso Peschiera . Ingresso libero.

■ **VOLONTARI.** Al via domani un corso gratuito di orientamento per giovani e adulti che desiderano essere introdotti all'esperienza del volontariato. Lo promuove il Forum Interregionale del Volontariato presso l'Istituto Sommeiller, in corso Duca degli Abruzzi 20 (tel. 011/5618404).

■ **ACCADEMIA GIARDINO.** Oggi alle 18,30 al Salone della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, conferenza su «L'armonioso labirinto - Il giardino ... Giorgio Pestelli». Il critico musicale de «La Stampa» inaugura il nuovo ciclo di incontri promossi dall'Accademia Piemontese del Giardino per soci ed amici.

■ **CASTELNUOVO.** Il gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa in servizio a Castelnuovo Don Bosco organizza presso la sede locale in via Aldo Moro 2 un corso per barellieri, centralinisti-segretari e soccorritori per emergenze 118. Informazioni allo 011/992.73.01, dopo le ore 20.

■ **SCALENGHE, DENUNCIA.** Avevano affidato un migliaio di volantini pubblicitari da distribuire a 4 extracomunitari clandestini. Per questo motivo due torinesi, G. B. e U. A. sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri con l'accusa di volere ottenere un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità di uno straniero.

Specchio dei tempi

«Lavorare meno per stare più con i figli» - «Sono a rischio i funghetti di Moncalieri?» - «Poste senza francobolli» - «Che guaio se il treno parte in anticipo!» - «Tetto alle vincite miliardarie»

Una lettrice ci scrive:

«Finalmente qualcuno comincia a pensare alle mamme-lavoratrici! Interessante la riforma sugli asili nido: i dipendenti pubblici potranno andare al lavoro con i figli. Ma le mamme che lavorano nel privato? Ho una bimba di un anno e sto cercando di trasformare il mio contratto di lavoro in un part time: l'azienda non mi vuole venire incontro.

«In questi ultimi mesi ho conosciuto che lavorerebbero volentieri meno ore per più tempo con i loro bambini.

«Perché non agevolare in qualche modo le aziende assumono part time? Forse si creerebbero posti di lavoro e noi mamme saremmo meno stressate dai ritmi spesso impossibili».

Stefania Macrì

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante che tutti i giorni percorre la strada da Gassino sino a Moncalieri. Quindi ...corso Casale... corso Moncalieri ed infine strada Torino per arrivare alla mia scuola.

«Ogni mattina c'è il solito traffico al quale oramai mi sono quasi abituato. Ma in questi ultimi mesi, ad allietare i minuti di sana coda mattutina, sono spuntati, quasi per incanto, dei "funghetti" di plastica rossa, alti circa 30 centimetri, allineati diligentemente come soldatini nel bel mezzo della carreggiata di corso Moncalieri, nel tratto che conduce dall'angolo con corso Vittorio all'incrocio con il ponte Isabella. Tenendo conto che bisogna convivere con tutti, pazienza!, accettiamo anche questi strani oggetti, se servono.

«Ma il bello non è tutto qui. A distanza di poco tempo vi è stato uno sterminio di questi "funghetti". Qualcuno è stato schiacciato da una moto in sorpasso, altri demoliti da un'auto che invada, come spesso capita, la corsia opposta. Ogni mattina sul "campo di battaglia" si vedono nuovi funghetti (non riesco a trovare altro vocabolo per definirli) "stesi" sull'asfalto a distanza di metri fra loro. Ma bando alle frivolezze. Come posso rimanere insensibile a queste cose?

«Chiedo a chi ha avuto questa idea: ha riflettuto su cosa potrebbe accadere se accidentalmente un pneumatico pizzicasse uno di questi oggetti e lo scagliasse violentemente contro il guidatore di uno scooter, che a differenza di un automobilista, non è protetto dalla lamiera della carrozzeria?».

Giuliano Roberi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiede a Posteitalia come fa a inoltrare la corrispondenza quando l'ufficio centrale ed il magazzino generale di via Alfieri risultano totalmente sprovvisti di francobolli (escluso i tagli da lire 20, 120, 1200 posta prioritaria!?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita di arrivare sera alle 21,36 al binario 2 di Stazione Brignole a Genova, giusto in tempo per veder partire in anticipo l'ultimo treno per Torino, delle 21.42. Dopo lo sbigottimento e la rabbia, passando attraverso scuse e giustificazioni strempalate di "responsabili", organizzandomi per passare le ore (il successivo treno per Torino partirà, infatti, solo alle 4,30 di mattina), sono colto da una sottile angoscia: in questo Paese, dove quasi tutto funziona al contrario, se prendo piede "l'anticipo" che ne sarà di noi, poveri viaggiatori della sera? Perché un ritardo, sì, è un disagio, ma poi, insomma, almeno in parte è, prima o poi, si arriva... ma "l'anticipo"? succederà? Voglio pure segnalare che il treno delle 4,30 ora in ritardo di 40 minuti, ma che sollievo!».

Antonello Arioli

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato tante volte cosa farei un mattino mi svegliassi tanti, tanti miliardi in e è già con le vincite all'Enalotto. Cambia la vita senz'altro; benessere, assicurato per i nostri posteri anche fino alla settima generazione, psicologicamente, però, il danno sarebbe inevitabile (lo dicono anche gli esperti). Una sola persona non sa e non può gestire all'improvviso una ricchezza immensa, tanti miliardi creano uno sballo per l'individuo e rappresentano anche mancata opportunità alla comunità per migliorare alcuni settori ad esempio la sicurezza. Ebbene, io suggerirei di fissare un massimo per le vincite, lasciandolo pur molto appetibile ma non assurdo, e destinare il rimanente alla comunità per investire nella "sicurezza tangibile". Penso che togliere qualche paura e preoccupazione che in questi tempi ci affliggono sia già una vincita».

Melina d'Alessio

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chiesa 28/A, Tel. 0141.351431
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Farmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Rovereto 24, Tel. 070.305250
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/5001162 - 573666
GENOVA, via D'Annunzio 2/12, Tel. 010.53078.1
GRUGLIASCO, via Cervino 13, Tel. 0122.913838
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Vecchia 57, Tel. 0832.314
MESSINA, via G. Bonino 15/c, Tel. 090
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Monfalcone 8, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via 55, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

FONDOCASA
franchising immobiliare
Il miglior modo per [redacted] Casa.
SPOTORNO (SV) - Via Garibaldi, 60 - 019.74.15.002
NOLI (SV) - Via Colombo, 4 - 019.74.88.034

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 [redacted], VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

FONDOCASA
franchising immobiliare
PIÙ servizi PIÙ soluzioni
nei nostri uffici di ALASSIO
Affiliato: [redacted] s.r.l. - Via [redacted]
ALASSIO - 0182. 64.70.47

ATTENTATO A SANREMO

In fiamme l'auto [redacted] un [redacted] pentito

Distrutta [redacted] fuoco l'auto di Davide Ventre, 27 anni, condannato mercoledì scorso per gli attentati a colpi di bombe a mano ai danni della concessionaria «Autoplemme» di Sanremo e detenuto a Savona. Un incendio che secondo la polizia è legato al suo passato di pentito (anche se si era escluso spontaneamente dal programma di protezione) e alle accuse fatte [redacted] complice al processo per le bombe contro l'autosalone. (g. p. m.)

GENOVA: L'ANSALDO HA INVIATO SUL POSTO SUOI RAPPRESENTANTI, [redacted] NON PRECISA [redacted] SIA STATA AVANZATA UNA RICHIESTA DI RISCATTO

Ore [redacted] angoscia per i familiari del tecnico rapito

E' ancora nelle mani dei guerriglieri colombiani

GENOVA

Notte di angoscia per i familiari del tecnico genovese di Ansaldo Energia Gianluigi Ravotti, rapito in Colombia dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale.

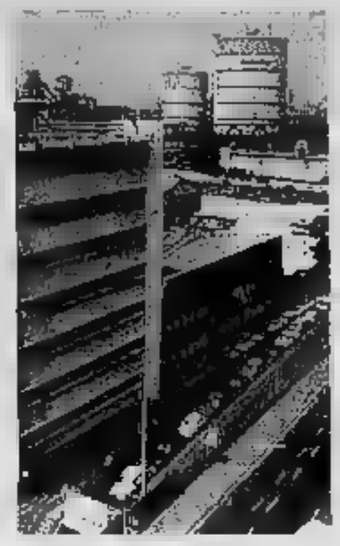
Ravotti, 45 anni, è sposato [redacted] ha un figlio di dieci anni (al quale dal Sudamerica telefonava ogni giorno). La moglie del tecnico, sotto choc, ha rifiutato ogni commento dalla sua [redacted]tazione sulla collina genovese di San Teodoro, così come gli anziani genitori dello specialista (Franco, 80 anni, pensionato della Guardia di Finanza; ed Antonia, 70 anni). L'Ansaldo aveva informato già l'altra sera dell'accaduto i familiari [redacted] Gianluigi Ravotti, [redacted] si è stretta-[redacted] tenuta in contatto [redacted] la moglie, dandole assistenza. Frequentissime [redacted] le telefonate durante tutta la notte dei dirigenti dell'azienda con l'ambasciata italiana [redacted] Bogotà e con l'unità di crisi della Farnesina.

I dirigenti dell'azienda «Non si può escludere una lunga trattativa» Liberato un altro italiano

Potrebbero profilarsi tempi lunghi per sbloccare la situazione - non hanno nascosto gli stessi dirigenti. [redacted] stato fatto riferimento al rilascio avvenuto proprio ieri di un altro tecnico italiano dopo oltre [redacted] anno di [redacted]zione sempre da parte dei guerriglieri dell'Esercito [redacted] liberazione nazionale (Gaetano Izzo, [redacted] anni, tecnico della Carle & Montanari di Rozzano, era stato rapito il 15 settembre 2000 dall'Eln vicino a Medellin). «Da un lato c'è l'angoscia [redacted] sapersi di fronte ad una lunga e delicata trattativa, dall'altro c'è [redacted] speranza derivante dalla esperienza di vicende analoghe in quel paese sudamericano», commentano all'Ansaldo, che ha inviato alcuni suoi rappresentanti in Colombia, per seguire da vicino la vicenda. Non è stato precisato, dall'azienda, se ci sono state richieste di riscatto (in gene-[redacted] tali rapimenti vengono fatti a scopo di estorsione per finanziare la guerriglia antigovernativa).

Nella centrale idroelettrica [redacted] «Porce Dos», nel dipartimento nordoccidentale di Antioquia del-[redacted] Colombia, c'è anche un altro tecnico genovese di Ansaldo Energia. Questi e Ravotti stavano per concludere la loro missione sudamericana, avendo già terminato [redacted] seguire il montaggio delle turbine costruite a Genova. [f. p.]

Altri servizi IN NAZIONALE



Una delegazione dell'Ansaldo partirà oggi dalla sede di Genova (foto) per Bogotà

L'INCIDENTE IERI SERA SULL'AURELIA, TRAFFICO INTERROTTO PER DUE ORE

Imperia, donna muore in uno scontro frontale

Stefan[redacted]

IMPERIA

Una donna morta e altre cinque persone ferite (un paio in modo grave) in una carambola di [redacted] avvenuta [redacted] sera, poco prima delle 20, sull'Aurelia alle porte di Imperia. Nella zona [redacted] appena finito di piovere. Ai soccorritori [redacted] si è presentata una scena spaventosa: tre delle auto [redacted] volte erano semidistrutte, e i Vigili [redacted] Fu[redacted] hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre dall'abitacolo di una di [redacted] la passeggera, le cui condizioni erano subito apparse disperate. La statale è rimasta interrotta per un paio d'ore.

L'incidente è accaduto [redacted] [redacted] curva poco prima di Villa Ludovici, all'ingresso di Imperia, lato ponente. Una Punto, proveniente da Sanremo, con due giovani a bordo (alla guida c'era [redacted] ventenne [redacted] Caramagna), ha sbandato, probabilmente a causa del fondo viscido. Perso il controllo, la macchina è andata a sbattere contro il [redacted] a monte della strada. Dall'opposta direzione, da dietro la curva, in quel momento, è sopraggiunta la Peuget 205 all'interno della quale si trovava Emilia Belisario, 64 anni, di Sanremo. L'urto frontale è stato inevitabile, al-[redacted] due vetture [redacted] andate [redacted] tamponare con violenza l'improvviso ostacolo.

Gli automobilisti in transito hanno dato l'allarme, sul posto sono accorse pattuglie di carabinieri, questura e polizia stradale, che hanno dirottato il traffico sulla strada di Poggi e sull'Autofiori, oltre all'auto medicale [redacted] 118 con il dottor Aldo Amenta e l'infermiera Laura Alberto (in centrale, il dottor Pierangelo Ferrari), tre ambulanze della Croce Bianca di Porto Maurizio e a due squadre dei Vigili del fuoco. Ad essi, [redacted] è accodato volontariamente anche il dottor Sherif, un medico palestinese, richiamato dalle sirene e dall'andirivieni delle autolettighe.

I feriti trasportabili sono stati subito condotti all'ospedale di Imperia: un paio di essi presentavano fratture agli arti inferiori [redacted] superiori. La Belisario è stata faticosamente estratta dalle [redacted] e soccorsa sul luogo [redacted] stesso dell'incidente alla luce [redacted] cellule fotoelettriche, [redacted] ventilazione e rianimazione. Appena possibile, [redacted] trasferita [redacted] pronto soccorso. I [redacted]ci si [redacted] prodigati per salvarla. Ma purtroppo ogni tentativo è stato inutile.

I medici del 118 mentre cercano di rianimare la donna subito dopo l'incidente

L'A10 CHIUSA PER IL VENTO, VOLI DIROTTATI, DUE MORTI A OVADA

Ondata di maltempo

Sanremese falciato in autostrada

GENOVA

Una furia [redacted] Liguria con vento a 100 chilometri l'ora, con punte sino a 114 in Val Maremola. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco, con rinforzi da Piemonte e Lombar-[redacted], [redacted] morti e [redacted] ferito in un incidente in autostrada a Ovada. Le vittime [redacted] Oscar Bruzzone, [redacted] anni, di Sanremo ma residente a [redacted] (Mi) e Ferdinando Mazzuccatelli, [redacted] anni, di Milano, che viaggiava con lui: provenienti da Sanremo, [redacted] [redacted] fermati [redacted] un galleria per prestare [redacted] a un ferito e sono [redacted] falciati da un'au-[redacted] che non ha fatto in tempo a scansarli.

[redacted] «Tutto [redacted] da [redacted] bassa pressione tra [redacted] Baleari e [redacted] Sardegna e da [redacted] [redacted] d'alta pressione sull'Inghilterra. Si è formato un corridoio d'aria che ci ha visti in mezzo», spiega Achille Penallatore, l'esperto meteo di Portosole Sanremo. «La depressione si sta spostando tra Tirreno e Corsica, e ciò potrebbe portare precipitazioni più intense sulla nostra regione». [redacted] Chiusa l'A10, tra Arenzano e Voltri, nelle due direzioni; chiusa l'A26, [redacted] Masone e Voltri; [redacted] sconsigliato sull'A12, chiuso il casello di Deiva Marina. Questa [redacted] situazione ieri poco dopo le 9, che è rimasta tale - a causa [redacted] vento - sino a poco prima delle 17, quando tutti i tratti autostradali sono stati riaperti alle auto [redacted] non hai camion telonati, furgoni e roulotte). Neve sull'A6 tra Ceva e Altare.

Sanremo: le fiamme sono divampate sulle alture di S. Giacomo e hanno lambito le case

TRENI Sarà riattivata oggi pomeriggio la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme, interrotta per una frana nei pressi [redacted] Mele dal 21 ottobre scorso.

INCENDI Paura ieri mattina per un incendio sulle alture di Sanremo. Le fiamme hanno lambito le case. E paura anche [redacted] Portofino, per un incendio d'appartamento, forse provocato da un fulmine, nel cuore [redacted] borgo: sono [redacted] lievemente intossicati dal fumo l'anziana che vi abitava e il vicino che l'ha soccorsa. [f. p.]

PORTI Porto di Genova spazzato da grecale e tramontano. Ci sono volute [redacted] dieci ore [redacted] attesa in rada alla motonave Splendid prima [redacted] poter attraccare; altrettante ore alla fonda per le difficoltà di manovra anche per il traghetto «Torres» della Tirrenia e l'«European Vision», la nave [redacted] che ospitò i Grandi al G8. Problemi a Savona e Vado.

AEROPORTO La giornata è iniziata con [redacted] voli ed è proseguita con altri cinque voli dirottati e [redacted] alcune partenze cancellate.

Altri servizi A PAGINA 48, 49 E IN NAZIONALE

ALLE 11 L'INAUGURAZIONE

La «To-Sv» festeggia il raddoppio

MONDOVI'. Da oggi per la Torino-Savona comincia [redacted] futuro. Alle 11 al [redacted] di Mondovì [redacted] aperti al traffico gli ultimi 2500 metri di raddoppio. Una cerimonia chiave per la viabilità italiana che si svolgerà alla presenza del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, [redacted] presidente Giovanni Quaglia, di Vito Gamberale, amministratore delegato di «Autostrade», [redacted] presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e dell'as-[redacted] ai Trasporti della Liguria, Vittorio Ad[redacted].

In realtà 2,5 chilometri, quelli inaugurati oggi, [redacted] un tracciato di 126 sembrano poca cosa, ma per la Torino-Savona è [redacted] giornata storica. Il gruppo guidato da Mario Battaglia prima nel ruolo di dirigente, poi di direttore generale e infine di amministratore delegato si è conquistato con il sudore ogni singolo metro del nuovo tracciato.

Una battaglia [redacted] chi si [redacted] arreso troppo presto a una serie di governi che [redacted] volevano affrontare il problema e aveva addirittura proposto di restringere le corsie per creare delle finte soluzioni.

Lungo i 126 chilometri di autostrada è accaduto di tutt-[redacted] negli ultimi trent'anni [redacted] storia, compreso 660 vittime: con l'inaugurazione di oggi per l'«A6» si apre [redacted] nuova pagina di storia. [l. f.]

RENAULT LAGUNA

Nessuna auto era mai stata così sicura.
(E non siamo noi a dirlo).

EURO NCAP LAGUNA ★★★★★
Date Assessed March 2001
Frontal shock : 94% Lateral shock : 100% Total : 97%
www.euroncap.com

www.renault.it

PER LA [redacted] VOLTA, UN'AUTO OTTIENE 5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP. (Euroncap è un organismo indipendente che misura la resistenza agli urti).

Venite a provarla dalla Concessionaria Renault Fogliarini G.
Via S. Francesco, 350 - Arma Di Taggia (IM) Tel. 0184462156 - C.so Cavallotti, 268 San Remo Tel. 0184502055 - Via Dante, 37 Ventimiglia Tel. 018434915 - S.S. 582, Loc. Bottino, Albenga Tel. 018251498.

INGENTI DANNI IN CITTA' CON VIA XX SETTEMBRE CHIUSA E IN RIVIERA, NEVE E TEMPERATURE ATTORNO ALLO ZERO IN VALBORMIDA

Bufera di vento devasta il Savonese

L'autostrada e il porto chiusi, dirottato un traghetto

Claudio Vinercati

SAVONA

Pioggia, neve e soprattutto vento. Una bufera, con raffiche che hanno superato i cento chilometri orari, ha imperversato per tutta la giornata di ieri, provocando danni ingenti soprattutto lungo la costa. La provincia di Savona, dove l'estate si era prolungata fino al ponte dei Santi, è piomb in un anticipo inverno la colonnina di mercurio che nei paesi della Valbormida si è fermata attorno allo zero. Ma è stato un impetuoso, freddo, che portato anche una sabbia rossastra, a provocare una situazione di emergenza con chiusura del tratto autostradale Varazze Voltri (in entrambe le direzioni) di strade comunali, scoperchiamento di tetti, la caduta di alberi, tegole, ardesie, pali della luce, cartelloni pubblicitari. I porti di Savona e Vado Ligure sono off-limits per le navi: dodici mercantili fermi in rada aspettano che le condizioni meteorologiche migliorino per poter attraccare. Ieri mattina, traghetto della Corsica Ferries stato dirottato su Livorno. I vigili fuoco Savona dei distaccamenti della provincia hanno dovuto richiamare in servizio anche i colleghi riposo chiedere rinforzi a Cuneo e Asti: ieri sera avevano già compiuto più di 150 interventi. Quasi bollettino g. Mobilitati anche la protezione civile e i vigili urbani. Per la prefettura, però, è prematuro parlare di «stato di allarme»: «Le previsioni del tempo - spiegano palazzo del Governo - invitano all'ottimismo».

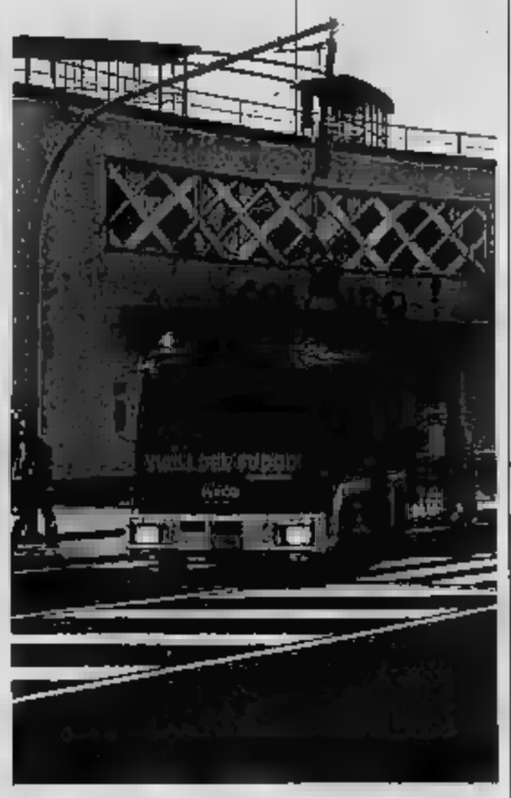
 Danni pesanti in città. La caduta di ardesie ha determinato la chiusura del di via XX Settembre fra le vie Vercellino Luigi Corsi e quello di via Luigi Corsi tra le via Guidobono e XX Settembre. Chiuso anche un tratto di marciapiede piazzale Amburgo e via Fratelli Grondona. bufera di vento ha provocato la caduta di cartelloni pubblicitari via Padova controviale di corso Tardy e Benech, in via Montana, di un palo della luce Ciantagalletto, di alberi alla Verde, via Molinero a Legino, via Padova (sotto al cavalcavia dell'autostrada). In via Montenotte un comignolo è crollato su un'auto, danneggiandola. Le raffiche di vento, infine, hanno fatto volare via, ovunque, i cassonetti dell'immondizia e fatto cadere decine motorini. Una trentina gli interventi dei vigili urbani

COMPRENSORIO Il maltempo ha imperversato nel comprensorio. Ad Albisola Capo si sono registrate cadute alberi nella zona della Pace e in Mazzini. Chiusa (per il crollo di pini) la strada comunale che dal Santuario della Pace conduce a Sanda. Problemi nella galleria di Capo Torre: raffiche hanno fatto cadere il semaforo, che stato sostituito. Ad Albissola Marina danni in via Del Forte (scoperchiato il tetto di una casa) e in via Bocchi (divelte le di recinzione dei campi da tennis). Sull'Aurelia, all'altezza dei bagni Colombo, ha ceduto il cartello luminoso che indicava l'attraversamento pedonale. Alberi caduti nelle vie Massardo, Luccoli e Giulio II. Calle Ligure, numerosi i crolli di ardesie e tegole nel storico e Alberi si sono abbattuti in Pecorile e via Costa. Danni alla chiesa di Quiliano (ha ceduto parte del tetto), men a Vado sono piegati decine di alberi nelle frazioni San Genesio e Segno. Nello scalo rovesciati dieci containers.

RIVIERA Decine e decine gli interventi dei vigili fuoco, sempre per ardesie, intonaci, impalcature, cartelli pubblicitari, segnali stradali e alberi pericolanti nell'Albenganese nel Finalese. Ad Alassio, via Roma, una cisterna è crollata su un'auto in via Adelasia, vicino al convento di Santa Chiara, ha ceduto un muretto di cinta. A Ceriale, la bufera ha divelto il pallone pressostatico Tennis club, mentre ad Albenga ha scoperchiato il tetto dell'edificio che ospitava le scuole elementari a Salea e la copertura in lamiera delle stalle all'ippodromo di Villanova. A Finale, danni al tetto dell'asilo a Calvisio.

 E' nevicato in Alta Valbormida a Millesimo, Cengio, Calizzano, Bardineto, Osiglia e Murialdo. L'autostrada Savona-Torino è, comunque, sempre stata percorribile: rallentamenti si sono registrati fra Millesimo e Montezemolo. Ovunque temperature invernali, di poco sopra allo .

Sopra i pesanti container rovesciati nel porto di Vado dalle raffiche di vento. tetto pericolante di una casa Sanda a sinistra via XX Settembre chiusa a Savona foto Guaitoli



A destra i vigili del fuoco impegnati Albissola per un cartello stradale pericolante e a sinistra un albero caduto sulla strada a Zinola

Container rovesciati Vado
Molti motorini, cartelloni cassonetti abbattuti
Più di 150 gli interventi dei pompieri: arrivati rinforzi

FARMACIE

Invariati i turni Savona e in provincia

Per le farmacie Savona provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

Chiusa traffico Statale per Saliceto

Dalle 22,30 di stasera alle 4,30 e sino a sabato prossimo la strada statale che collega Cengio a Sali- rimarrà chiusa al traffico nella del passaggio a livello. Il provvedimento stato deciso per permettere una di lavori di sistemazione di binari da parte delle Ferrovie. Il traffico sarà dirottato sulla strada statale 661 e sulla statale 28 bis. [l. b.]

Visite guidate al Priamar a cura Civico museo

Il Civico museo storico-archeologico di Savona organizza, da mercoledì prossimo, visite guidate settimanali, con inizio alle ore 10, al complesso monumentale del Priamar. Il percorso prenderà l'avvio dal Museo stesso, per proseguire quindi la visita completa alla fortezza cinquecentesca. [i. p.]

BORGHETTO

Guida in stato di ebbrezza denunciato dalla polizia

B.G., 21 anni, di Albenga è stato denunciato dagli agenti della polizia stradale Alb per guida in stato d'ebbrezza. giovane era coinvolto in un incidente sulla statale Aurelia: i poliziotti intervenuti per rilevare l'incidente, hanno sottoposto B.G. all'esame dell'etilometro da cui risultato che era ubriaco. [m. br.]

ALASSIO

**Incendio di bosco minaccia **

I vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato per circa un'ora, l'altro pomeriggio, per spegn un incendio nella frazione Vegliasco che avrebbe potuto alcune abitazioni. Altri roghi sono domati a Vendone e Castelbianco. [m. br.]

Aggredisce i carabinieri giovane finisce guai

I carabinieri hanno arrestato l'altra notte Gian Luca Di Lallo, anni, originario di Borghetto Santo Spirito con le accuse di resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale. Il fatto in una discoteca. I militari hanno chiesto i documenti al giovane e questi scagliato contro di loro. Gian Luca Di Lallo è stato così arrestato. [c. v.]

SPIEGA L'ASSESSORE CIRIBI' «VOGLIAMO GARANTIRE MAGGIORE SICUREZZA AI CITTADINI AI TURISTI»

In Riviera sono in arrivo i vigili di quartiere

Il primo agente prenderà servizio a Pietra Ligure all'ingresso del Santa Corona

PIETRA L.

Pietra Ligure come Londra.

Nella località del Ponente fra le prime cittadine della Liguria, è introdotta la figura dei vigili di zona di quartiere.

Il primo di questi sarà dislocato all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. La scelta del assessore alla sicurezza, Edoardo Ciribì, risponde ad serie istanze che arrivano da diver anni cittadini, non solo quelli pietresi.

Spiega Ciribì: «L'agente di zona viene impiegato in "servizio appiedato" per favorire maggiore visibilità con questo facilitare i contatti con la cittadinanza. In particolare il controllo assicurare il decoro della zona segnalare le anomalie e controllare che la vita scorra modo confacente a quanto desiderato dai cittadini.

 presenza sarà garantita in particolari punti nevralgici per poter rispondere efficacemente e con tempestività alle esigenze della popolazione ad ottenere una costante relazione fra la cittadinanza ed i vigili.

Ai vigili sarà a disposizione un distaccamento di polizia municipale.

Le prime due scelte sono per il ponente l'ospedale San Corona e per il levante il vecchio casello ferroviario fra la via Aurelia e viale Europa». Con l'attivazione dei due distaccamenti i vigili di zona inizieranno ad operare garantendo anche la reperibilità in ufficio «in stretto contatto pattuglie in servizio».

Conclude l'assessore: «La conoscenza del territorio, dei cittadini, loro consuetudini fu che il vigile diventi parte integrante con gli stessi, costituisca filtro sociale rappresenti garanzia di prevenzione».

Nei giorni scorsi la giunta pietrese ha consegnato encomi ad alcuni agenti di polizia municipale per l'azione anticriminalità portata termine il 27 ottobre collaborazione con i carabinieri. riconoscimenti sono andati agli agenti municipali Dominelli, Frisenna, Avventurino, Bottaro, Nicorelli e Serrato. [a. r.]

LOANO GEMELLATA CON FRANCHEVILLE

Forte Bruissin, presso Francheville (Lione), Loano una grande alla sua tradizione marinara nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio tra la località del Savonese e la città francese. «L'uomo, l'arte e il mare» è il titolo dell'esposizione promossa dal Comune di Loano (con la collaborazione provincia di Savona) ed organizzata l'«Associazione culturale marinara "Lodanum"» di Loano, che si terrà nella città gemella di Francheville fino al 21 dicembre. All'inaugurazione (sabato) della mostra era presente una delegazione loanese composta da assessore al Turismo e gemellaggio Giovanni Battista Cipollina, consigliere alla cultura Nicoletta Marconi, presidente del Comitato del gemellaggio Orazio Cacace e vicepresidente dell'Associazione «Lodanum» Giovanni Lauretta. Si di un mix di pittura, scultura, modellismo navale, fotografia, poesia e sport che illustra magia del mare. [m. br.]

ALBISSOLA MARINA: SABATO SERA LE FIAMME HANNO DISTRUTTO SETTE ROULOTTE

Il rogo dei camper forse accidentale

Una fuga di gas potrebbe essere all'origine dell'incendio

ALBISSOLA M.

Potrebbero accidentali le cause dell'incendio divampato sabato sera nell'area attrezzata «A Cigheugna» in via delle Industrie ad Albissola Marina e che ha distrutto una roulotte e sei camper. I vigili del fuoco, che si sono occupati degli tamenti del stando a quanto trapelato, non avrebbero infatti sostanze incendiarie pensare al dolo.

L'allarme è poco dopo 21. L'incendio sviluppato nella zona destinata alla dei camperisti di passaggio. Le fiamme hanno avvolto un camper e si poi quelli vicini. Alcuni camperisti hanno raccontato di aver sentito un forte odore gas poco prima che divampasse il rogo. Queste testimonianze avvalorerebbero l'ipotesi accidentale. [c. v.]

Alcuni dei camper distrutti dall'incendio divampato ad Albissola Marina

LA VIOLENZA DEL VENTO HA SRADICATO ALBERI, PROVOCATO L'ABBATTIMENTO DI TRALICCI DELLA LUCE E DANNEGGIATO TETTI

In fiamme la collina sferzata dalle raffiche

Sanremo: venti famiglie in fuga dall'inferno di fuoco

Gian Piero Moretti
SANREMO

Un anno fa, di questi tempi, la Riviera era stata travolta da piogge torrenziali. Torrenti in piena, danni ingentissimi, purtroppo anche lutti. Ad un anno di distanza novembre ha portato ancora maltempo, danni in tutto il Ponente e tanta paura sulla collina di Sanremo dove un incendio di vaste proporzioni, alimentato da raffiche di vento fortissime, ha minacciato una ventina di case costringendo gli inquilini a fuggire precipitosamente per evitare di restare intrappolati fra le fiamme. Meteoportosole aveva annunciato per domenica burrasca al largo della costa con punte di tempesta violenta. Mare a forza 11, roba che si vede solo negli oceani. Una tempesta causata dall'incrocio delle raffiche di scirocco e grecale che è spostata sulla costa mettendo a dura prova la macchina dei soccorsi impegnata dalle prime ore della mattina fino a Ceriana dal confine di Imperia, e oltre fino al savonese e a Genova.

Alberi caduti, tralicci pericolanti, cartelloni pubblicitari sradicati dalla base come fuscelli. E poi precipitati al suolo, tegole strappate dai tetti, brandelli di cornicioni volati via. L'autostrada A10 Ventimiglia-Savona, è stata chiusa al traffico di furgoni telonati, carovan e camper. E infine la pioggia, una pioggia «sporca», carica di sabbia proveniente dall'Africa, che ha creato una cortina di polvere e fango sull'intera provincia. Ma che è servita per spegnere anche gli ultimi focolai dell'incendio di Sanremo.

L'allarme più grave appunto a Sanremo, in località Suseneo Superiore, appena sopra San Giacomo e a due passi dall'autostrada, dove alle 11 l'incoscienza di qualcuno che ha appiccato il fuoco a un cumulo di erbacce, ha rischiato di provocare una tragedia di immani proporzioni. Il fuoco, alimentato da raffiche di vento che soffiavano a oltre 80-90 km all'ora, in breve si è esteso all'intera collina, trasformando in cenere migliaia di ulivi e palme e minacciando una ventina di villette. Momenti di panico si sono vissuti quando le fiamme hanno lambito il bombolone contenente 1500 litri di gas Gpl, nella proprietà di Nicola Poggi. Le autobotti dei vigili del fuoco sono rimaste bloccate sulla via Senatore Marsaglia dal ponticello largo poco più di tre metri che unisce l'erteria di Suseneo superiore e che non ha permesso il passaggio dei pesanti veicoli. Il fuoco è stato domato con estintori, manichette collegate agli impianti idrici delle case dai pompieri e dalle squadre della protezione civile. Un lavoro fatto a mano, faticoso e rischioso che ha visto anche l'intervento di due volanti della polizia con gli agenti che hanno continuato per l'intera mattina a fare la spola dalle case minacciate a via Marsaglia per portare al sicuro i proprietari delle ville che cercavano in ogni modo di salvare le loro case.

Soltanto nella prime ore del pomeriggio il rogo è stato circoscritto prima che raggiungesse un altro agglomerato di case, più a monte, nella zona dell'eremo di San Michele. Verso le 16 la pioggia, violenta, ha almeno per una volta benedetta.

Allarme per il fuoco, ma anche momenti di tensione quando un surfista in difficoltà al largo di San Lorenzo ha costretto la motovedetta della Capitaneria di Porto di Imperia ad affrontare il mare spazzato dal vento per riportare a riva lo sfortunato e anche un po' incosciente appassionato di tavola a vela. A Bordighera, in località Arziglia, un albero si è spezzato ed è finito sui cavi dell'Enel. I vigili del fuoco, si sono trasformati in boscaioli e con le motoseghe hanno fatto a pezzi le piante eliminando il pericolo.

Le previsioni del tempo sono tuttaltro che incoraggianti. Per oggi Meteoportosole annuncia ancora pioggia e vento forte. Per domani la situazione dovrebbe migliorare anche se la grande depressione in Mediterraneo, basculante fra Nord Africa e Tirreno, continuerà a sfiorare la Liguria che, almeno per tutta la settimana, dovrà fare i conti con un clima irregolare e instabile.

Fiamme altissime, alimentate da raffiche di vento ad oltre 80 km all'ora, minacciano una villa in località Suseneo Superiore, sulla collina di Sanremo FOTO Mauro GATTI

Un surfista in difficoltà è stato soccorso al largo di San Lorenzo al Mare Secondo le previsioni il tempo sarà incerto

Alcune immagini dell'incendio che ha minacciato le case sulla collina di Sanremo e dei soccorsi alle famiglie minacciate dalle fiamme

NOTIZIE FLASH

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano in provincia di Imperia i turni delle farmacie. Nel capoluogo, per la settimana, tocca alla «Gentile», in via Cascione 27 (tel. 0183-61854). A Sanremo, solo per quest'oggi, sarà a disposizione nelle ore notturne la «Donzella», piazza Eroi Sanremesi 3 (tel. 0184-573212). [s. d.]

IMPERIA

L'Italgas chiude uffici in città e a Ventimiglia

Da domani, chiudono gli uffici dell'Italgas a Imperia e a Ventimiglia. Lo sportello di Sanremo era già stato soppresso dallo scorso 30 ottobre. Le bollette potranno essere pagate in banca e in posta, per informazioni bisogna rivolgersi al numero verde e per altre operazioni è disponibile il nuovo franchising, affidato a privati, e aperto anche il sabato in via Palestro a Oneglia. [s. d.]

IMPERIA

Nuova ferrovia e trasporti in Consiglio comunale

L'accordo di programma per determinare livelli di quantità e standard di qualità nel servizio di trasporto pubblico locale e l'adozione di una parziale variante per definire il complesso riassetto urbanistico nel quartiere dove sorgerà la nuova stazione ferroviaria unificata a Castelvecchio sono tra i principali argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale. La riunione è fissata alle 19 ed è la prima di tre che si concluderanno il 27. [s. d.]

Euro, seminario per imprese domani al Museo dell'Olivo

Alla Sala Conferenze del Museo dell'Olivo presso la Fratelli Carli si terrà domani un un seminario sull'euro, rivolto alle imprese. Lo organizza l'Unione industriali, per richiamare l'attenzione sul reale stato di avanzamento delle procedure per l'adozione della nuova moneta. Relatore sarà il prof. Valter Cantino, docente di economia aziendale all'Università di Torino. [s. d.]

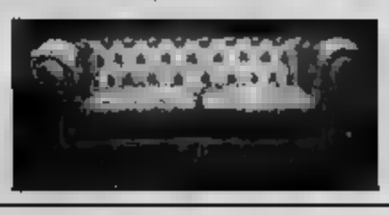
BORDIGHERA

Rintracciato nella notte scout disperso nel bosco

Squadre di soccorso mobilitate, nella notte a Montenero, sulle alture di Bordighera, per rintracciare uno scout ventimigliese di 16 anni, Nicola Balestra, che si era perso nei boschi, durante alcune prove di esplorazione notturna. Il ragazzo però non si è perso d'animo e, montata la tenda, ha trascorso la notte all'addiaccio attendendo l'alba, quando è stato ritrovato. [d. bo.]

Bonino Design

dal 1957 il piacere del salotto...



CORTEMILIA
Corso Einaudi,
Tel. 0173 81006

SAVONA
Via Paleocapa, 14-16R
Tel. 019 854589

Occasioni d'Autunno

• Vendita di tessuti d'arredamento dei più prestigiosi editori tessili europei •
• Tendaggi e complementi d'arredo •
• Esecuzioni su misura di tappezzeria tradizionale •
• Letti e imbottiti da riposo, materassi in lattice •
• Consulenza e progettazione •

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
A CORTEMILIA
dal 7 Ottobre al 2 Dicembre dalle 15 alle 19,30

DOMANI SERA COMMEDIA CON L'ATTORE-CANTANTE

Genova, Dorelli star a Las Vegas

GENOVA

Tanta musica, questa settimana, nei teatri liguri. Il sipario si apre con Johnny Dorelli, che domani alle 21 debutta al Genovese in «Le notti di Las Vegas», brillante commedia di Frank D. Gilroy, dalla quale è stato tratto il film con Warren Beatty ed Elisabeth Taylor. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi, specialista del genere brillante, le scene sono di Alessandro Chiti e i costumi di Mariolina Bono.

Fino a domenica, Dorelli interpreta il ruolo di Giovanni, italiano a Las Vegas negli anni 70: prigioniero del vizio del gioco, ha perso non solo tutto il suo denaro ma anche quello di una troupe cinematografica di cui è direttore di produzione. Non paga i debiti non può tornare in Italia. Per vivere fa il pianista in un bar e con un'orchestrina canta e suona in un piccolo locale, «La Dolce Vita».

Qui incontra una ballerina americana a fine carriera, che prova un particolare attrazione per gli italiani. I due sfortunati, unendosi, diventano fortunati, vivono un rapporto turbolento, si lasciano e si riprendono in continuazione, e quindi, dopo aver realizzato una straordinaria vincita al gioco, tornano in Italia. Dorelli, accompagnato dall'orchestra dal vivo, canta canzoni anni 70 del suo classico repertorio.

Giovedì, alla Corte, arriva «I dieci comandamenti», l'ultima opera di Raffaele Viviani, scritta in una Napoli martoriata dai bombardamenti, senza riuscire mai a rappresentarla. Regia e scene sono di Mario Martone. Commedia dominata da fame, sofferenza e interrogativi: un dio che colpisce gli uomini duramente, si articola in dieci atti di lunghezza diversa e d'ambientazione contemporanea, ciascuno intitolato a un comandamento.

La stessa sera, al «Modena» di Sampierdarena, per la stagione dell'Archivolto, scatta la 7ª edizione della rassegna «La danza e le arti»: Regione e Associazione Arbalete, si avvia la discussa, affascinante, controversa, premiatissima creazione di Raffaella Giordano, «Cuore. Per un lavoro in divenire». Tutto liberatorio nella vita, privo di freni e convenzioni, è scacciato dalle musiche di Alex Britti, Madonna, Manu Chao, Richard Wagner, Lucio Dalla, Laurie Anderson. [s. d.]

PABLO E LA SUA TRIBU' AL DAUBACI DI VADO, UMBERTO BELLY AL CASINO', LAP DANCE AL PIRATA E MUSICA AL CICA LOCA

Si impara a ballare con i ritmi latini

Molte occasioni per un lunedì notte diverso

SAVONA

Si ballano e si imparano i balli latini con Pablo e la Tribù Latina al Daubaci di Vado Ligure, nuovo cineforum al Centrale di Imperia, piano bar con Umberto Belly al Casinò di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona, musica al Cica Loca di Bordighera. Queste le «occasioni» della serata e i ritrovi della notte del lunedì a Genova e nelle Riviere.

ALBISOLA Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.
ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub.
CAMOGLI Pub-birreria e La Mandorla.
RAPALLO Megamix al Tibu. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.
CHIAVARI Ritrovo al Water World, al Lasprina, al Go Go Burger e all'Excalibur.
LAVAGNA Musica al Cartoon Café.
GENOVA Ritrovi al Guitarland a Ferro, al Barfly e a Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Guarchi Café in via San Bernardo, al Capitan Fracasse a piazza Colombo; al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls di via Cannesto, al Crazy Bull a Sampierdarena, al Victor a via S.Zita e nei locali a Porto Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub.
ARENZANO Ritrovo al pub Mo Namaro.
VOLTRI Ritrovo in musica al Pescegatto e al bar Invidio.
ALBISOLA Al mad Caffè 4 sale e diversi canali via satellite e servizio «Borsa».
SESTRI Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (spettacolo di lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena.
VADO L. Lunedì sera da ballare i ritmi latino americani, con Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.
SPOTORNO Pub ritrovo a Cambusa.
FINALE Ritrovi e musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Café Ondina da Pilade e al Trocadero.
BORGIO Ritrovo a Rifrullo Art Café.
PIETRA Ritrovo a al Santo.
LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo e all'Atravirago.
CERIALE Ritrovo al Planet Café, al Bikers Pub e al Tea Room.
ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.
ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Arecche.
ANDORA Alla Casa del Priore «Festa d'Autunno» con vino novello e caldarroste nel settore brasserie e piano bar nel settore live.
S.STEFANO Ritrovo alla cantina Tio Pepe.
SANREMO Musica al South East e Vallerie Club.
BORDIGHERA Nuovo Cineforum al Centrale (tre spettacoli: oggi «No Man Land». Ritrovi allo Skipper e al Winston Churchill.
BORDIGHERA Piano bar con Umberto Benni al Casinò. Serata gastronomica al Sax Pub. Ritrovi a La Villa, all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al George La Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi e effetti al Blue M.
BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Battibecco. [a. r.]

GOG, IL CARLO FELICE E IL JERUSALEM TRIO

La stagione concertistica della Gog, la Giovane Orchestra Genovese, prosegue questa sera (ore 21) al Carlo Felice il Jerusalem Trio: Roi Shiloah al violino, Ariel Tushinsky al violoncello e Yaron Rosenthal al pianoforte eseguiranno il Trio in La maggiore di Haydn, il Primo trio in Re minore di Mendelssohn e il Trio in do di Beethoven. Fondato nel 1989, il Jerusalem Trio è attualmente il più apprezzato d'Israele. I suoi componenti hanno tutti ottenuto l'American-Israel Cultural Foundation Scholarship ed eseguito concerti con maestri quali Isaac Stern, Pinchas Zukerman e Shlomo Mintz. Il trio ha iniziato l' attività sotto l'egida del famoso Jerusalem Music Centre, e dopo essere stato premiato al concorso di Melbourne in Australia nel '99 ha conquistato il Primo Premio all'Osaka International Music Competition nel '99. Due finora i dischi usciti e subito acclamati dalla stampa internazionale, opere di Ravel, Šostakovic e trii di Brahms. [s. d.]

SPETTACOLI

LE TRAME DEI FILM

Una scena del film A.I. Intelligenza artificiale di Steven Spielberg

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ● ●
2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del torturato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.
L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ● ●
CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a sensazionale colpo una banca. ● ●
COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.
IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ● ●
IL DIARIO BRIDGET JONES. Commedia. best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ● ●
GOCCE D'ACQUA PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. ● ● ●
INDIAVOLATO. Commedia. Brendan Fraser è disposto a tutto pur di conquistare una collega: anche a scendere a patti con un diavolo con le sembianze di Hurley.
JALLA! JALLA! Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di cittadina svedese: uno del due, libanese, ha la sgradita sorpresa di avvertito padre che sta con la sua futura sposa. ● ●
LA MELODIA DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ● ● ● ●
IL MANDOLINO DEL CORELLI. Sentimentale. Dal regista «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ● ●
MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore di un giovane poeta (Ewan McGregor) e celebre soubrette (Nicole Kidman) per il tema dall'australiano Baz Luhrmann. ● ● ●
NELLA VALLE DEL RAGNO. Thriller. La di un senatore viene rapita: indaga il detective Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jazz (Monica Porter). ● ●
LA MARCHESA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ● ● ● ●
IL PIANETA Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton racconta di un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e l'uomo è ridotto a schiavitù. ● ●
LA PIANISTA. Drammatico. Il film di Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con madre. Lei Isabelle Huppert. ● ● ●
PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente scopre all'improvviso di essere una principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. ● ●
LA Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada grossomo alla pensione che decide di dedicarsi al dell'omicidio di una bambina. ● ●
RAVANELLO PALLIDO. Comico. Luciana è Gemma, depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ha fidanzato soprannominato . ● ●
MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; fila, l'amico sfaccendato Libero De Rienzo e due ragazze. ● ●
THE OTHERS. Thriller. Al termine della mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey; all'improvviso, fatti inspiegabili. ● ● ●
THE SCORE. Azione. Robert De Niro è abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo ritirarsi «dall'attività»: un giorno suo socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ● ●
TIGERLAND. Drammatico. Tigerland è il luogo dove venivano addestrati i americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm»). ● ● ●
VAJONT. Drammatico. Il film di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.
VIAGGIO A Drammatico. Il regista iraniano Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile. In Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ●
IL E' SEGRETO. Drammatico. Il dell'iraniano Payami racconta la storia di una donna e un soldato in cerca di votanti il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran. ● ● ●

GENOVA E PROVINCIA

CHIABRERA Tel. 010-822409. CHIUSO
ASTOR Tel 010-854527.
Nella morsa del ragno
Ore 15,45-18-20,15-22,30. Lire 12.000; 6000
CIAK 1. Tel. 010-825.714
Il diario di Bridget Jones
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
CIAK 2. Tel. 010-825.714
Come cani e gatti
Ore 15,45-17,45
La promessa
Ore 20-22,30.
Lire 12.000; 8000
CIAK 3. Tel. 010-825.714
Vajont
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 8000.
ELDORADO. Tel. 010-825.714
American Pie 2
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000.
Tel. 010-8386322
Viaggio a Kandahar
Ore 15,30-20,30-22,30
Lire 11.000; 8000; 6000
MOLLY. Tel. 010-850.570
Film e luci rosse
22,30
Lire 11.000; 8000; 6000

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Viaggio a Kandahar. Ore 20,30-22,30
Lire 10.000; 8000; 5000
RITZ. Tel 0182-640.427.
American Pie 2
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000
ANSELMI Tel 0182-51419
Il destino di un cavaliere
Ore 20-22,30
Lire 12000; 6000
ASTOR Tel. 0182-50597.
American Pie 2
Ore -20,30-22,30.
Lire 12000; 8000; 6000

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15. Lire 10000-8000-7000

MOULIN ROUGE Tel. 692910
Moulin Rouge
Ore 21
Lire 10000-8000-6000

ARIA. Tel. 019-5090153
Come cani e gatti
Ore 20,15-22
Lire 10.000-8000.

CINEMA Tel. 692910
OGGI RIPOSO
Lire 10000-8000

LOANESE.
Tel. 019-669.961.
Il destino di un cavaliere
Ore -20,15-22,30
Lire 12000-8000-6000

SUPERCINEMA
Tel. 692910
CHIUSO
Ore 21.

TEATRO GABBIELLO
OGGI RIPOSO.

VERDI 1.
Tel. 010-97.249
OGGI RIPOSO.
Tel. 010-97.249
OGGI RIPOSO
15.20-17.10,40-20,50-22,40

L'attrice Penelope Cruz

Sala A Tel. 010-595.91.45
Viaggio a Kandahar
Regia di M. Makhmalbaf
Ore.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
AMERICA Sala B. 010-595.81.45
dello scorpione di giada. Regia di W. Allen con D. Aykroyd.
Ore.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Tel. 010-247.35.49
Santa Maradona Ore.: 15; 16.50, 18.50; 20,40; 22,30
ARISTON
La pianista
Ore.: 15
The navigators vers. ogg. inglese
17; 10,15; 21,30.
ARISTRA Tel. 010-592.623
Come cani e gatti
Ore.: 15,30; 17,30; 20,30.
The others. con N. Kidman. Ore.: 22,30.
TICO. Tel. 010-254.18.20
Scary movie 2. Ore.: 16; 18,10;
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vajont Ore.: 15,20; 17,40; 20.
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Santa Maradona Ore.: 20,15;
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Ore.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO.
The score
Ore.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
CINEPLEX PORTO ANTICO. 20
di un
Ore.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
CINEPLEX ANTICO Tel. 010-254.18.20
Nella morsa del ragno
Ore.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il mandolino del capitano Corelli
Ore.: 15; 17.35; 20,10; 22.45.
CINEPLEX PO Tel. 010-254.18.20
Baby boy. Ore.: 22.30.
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 18.20
Come cani e gatti
Ore.: 15; 19,40.
CINEPLEX PORTO 010-254.18.20
La promessa
Ore.: 20,25; 22,50
CINEPLEX PORTO ANTICO.
American pie 2
Ore.: 15.45, 18; 20.15; 22,30.
CORALLO MULTISALA. Tel.
Il diario di Bridget Jones
Ore.: 15; 17, 18,50; 20,40, 22,40
CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Indivisibile
Ore.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35
FIX Tel. 010-561.561
Il mandolino del capitano Corelli
Ore.: 15, 17,30; 20; 22,30
ODEON Tel. 010-362.82.98
American pie 2
Ore.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA. Tel. 010-561.415
Il destino di un cava
Ore.: 15, 17.30; 20; 22,30
ORFEO Tel. 849
Tre mogli di Marco Risi
Ore.: 15,30; 17.50, 20,10; 22,30
RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141
Come cani e gatti
Ore.: 15,30; 17.30.
La promessa
Ore.: 20.15; 22.30.
UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Il diario di Bridget Jones
Con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Ore.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
582.461
Nella morsa del ragno
Ore.: 15; 17,30; 20; 22.30
UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
L'apparenza inganna
Ore.: 15, 16.55; 18,50; 20,45; 22,40

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

EDEN. Tel. 010-59.812.00
Il diario di Bridget Jones
Ore.: 15,40; 17.50; 20; 22,10

S. SIRO Tel. 010-320.25.64
Viaggio a Kandahar.
Ore.: 20,30; 22.30.

Tel.
OGGI RIPOSO

ANTORA
Nella morsa del ragno
Ore.: 21,15.

CINEMA FONTANAROSSA MEDLEGNE
Tel. 0185-92.577
OGGI RIPOSO

CENTRALE.
Tel. 0185-256.033.
Il mandolino del capitano Corelli
Ore.: 15,30; 17.45; 20; 22.20

Tel. 0185-51.551
OGGI RIPOSO

BRISTOL Tel. 0185-50.781
Tel. 0185-507.81
Il destino di un cavaliere
Ore.: 15,30; 17.45; 20; 22,20

CANTERO
274
American Pie 2
Ore.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

MIGNON
Tel. 0185-309.694.
Il mandolino del capitano Corelli
Ore.: 16,30, 19,30, 22,15

ARISTON.
Tel. 0185-41.505
Il mandolino del capitano Corelli
Ore.: 20; 22,20.

AMICI DEL Tel 010-413.858
Paul, Mick e gli altri. Ore.: 21,15
L.A.A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936
Fantasmi da marte Ore. 21.
MICHELANGELO Tel. 010-589.640
PRATZ LAND. Tel. 219.758
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO
POLITEAMA REMOVESE.
Molto rumore per nulla. di W. Shakespeare, regia di S. Cardone con la Compagnia Stabile dell'Accademia Nazionale delle Arti. Ore.: 16; 21. Lire 25.000 (ore 16); (ore 21)
TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.
Riprende domani L'ispettore generale di N. Gogol con E. Pagni. Ore.: 20,30. Primo settore 45.000, secondo 31.000.
Prenotazioni per I dieci comandamenti di R. Viviani, regia di M. Martone compagnia del Teatro di Roma. Primo settore 45.000, secondo settore 31.000
TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO
TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per Waterwall in scena dal 28 novembre. Ore 21. Primo giorno lire 20.000, repliche 30.000
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO -
ASSITUDINE E. MONTALE.

IMPERIA E PROVINCIA

CAPITOL
Tel 51078. OGGI RIPOSO
CENTRALE
Tel 0183-63871
Cellulare
No Man's land.
Ore 16.15-20,15-22.40
Tessera per 10 50000
DANTE.
Tel -293620.
OGGI RIPOSO
IMPERIA. Tel 0183-292745.
Il destino di un cavaliere
Ore 20,10-22,40
Lire 10000-7000
DIANO MARINA
POLITEAMA 93-495830
Il diario di Bridget Jones
Orario 20,20-22,40
Lire 8000
CAPITOL Tel 018443440.
OGGI RIPOSO
OLIMPIA Tel 0184-261955.
Rassegna film d'eccezione.
Un affare di gusto
Orario 20,30-22,30.
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it.
CRISTALLO Tel. 0184-206949.
OGGI RIPOSO
DON BOSCO Tel 0184-290014
OGGI RIPOSO
ARISTON Tel. 0184-506.060.
Chiuso per montaggio
«Sanremo si narra»

Tel 0184- 068
Il mandolino del capitano Corelli
Orario 15,30-22,30 13000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Il diario di Bridget Jones
0, Lire 13000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
ROOF Tel.0184-506.060.
La pianista
Ore 15,30-22,30 Lire 12000-8000
pomeridiani dal lunedì al e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060
Nella morsa del ragno
Orari (definitivi) 15,30-22,30. Lire 13000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
CENTRALE. Tel. 0184-597820.
American Pie 2
Orario 15,30-22,30.
Lire 12000-8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
VARAZZE. Tel. 597822
Santa Maradona
Orari (definitivi): 15,30-22,30.
Lire 13000; 8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
Tel.
Orario 15,30-17-18,30;
Come cani e gatti
Ore 20,30-22,30.
Viaggio a Kandahar
Lire 12000-8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze cinematografiche).

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND
VIA DELLA NUNZIATA, 8 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Grifone, un passo indietro

A Cosenza si fa rimontare e perde 2-1

Paride Pasquino

Il San Vito Cosenza non è mai stato terra conquista per il Genoa e tale si è confermato ieri pomeriggio. Il Cosenza si è imposto 2-1 al termine di una gara bella ma che il Genoa non ha saputo interpretare nel modo giusto. Diciamolo subito. Ci si aspettava di più dal Grifone che avrebbe dovuto quantomeno scendere in campo con l'entusiasmo del dopo-derby. Anzi. L'effetto della grande prova contro la Samp ha influito più sul Cosenza - assolutamente bloccato dalla paura per i primi 20' - che sul Genoa che invece, proprio nel momento in cui avrebbe dovuto impossessarsi della partita, l'ha consegnata agli avversari.

E pensare che le cose si erano messe benissimo. Avvio autoritario dei rossoblù (ieri in maglia bianca) e gol dopo soli 17'. Poi qualcosa è scattato nella mente dei giocatori del Genoa che hanno inspiegabilmente mollato la spina permettendo al Cosenza di rimanere in partita, prendere coraggio e pareggiare. Solo che il Genoa non è più riuscito a rimettersi in moto e nella ripresa è andato sotto senza riuscire più a riemergere. Il calo di intensità ha coinvolto indistintamente, anche gli uomini da cui ci si attendeva di più. Francioso è stato servito poco e male, Carparelli sulla destra ha inciso pochissimo, Brevi e Stroppa hanno giocato con il freno tirato. Gli errori della difesa hanno fatto il resto.

Non si può dire che il Genoa abbia sbagliato partita, ma è sicuro che ha compiuto un passo indietro rispetto alla prova superlativa del derby. Solo nei primi 10' è stata grande Genoa, capace di imporre gioco a un avversario timoroso. Al 17' la prima occasione con un cross velenoso di Stroppa dalla sinistra, valutato male dal portiere Aldegani. La palla finiva sul palo. Due minuti dopo percussione di Ruotolo e tiro deviato in angolo. Sul corner di Stroppa dalla destra l'elevazione del diciottenne ghanese Mensah era irresistibile. La palla, colpita altissima, finiva rete invece tra le braccia di un incredulo Aldegani. Gran gol.

Sembrava fatta, qui il Genoa l'errore decisivo. Non chiudeva partita. Non ci provava invece il Cosenza ad avere forza di uscire dal guscio e affidarsi ai suoi uomini migliori. Giampaolo e Lantini (lento e abulico almeno mezz'ora) crescevano insieme all'esterno destro Apa. Proprio dal lato sinistro della difesa del Genoa arrivavano i pericoli maggiori. Nicola veniva saltato puntualmente. Il Cosenza aveva sempre un uomo in più.

E proprio da quella parte nasceva il gol del pareggio al 34' dopo che il portiere rossoblù El Ouaer bravo a respingere gran tiro di Moscardi. Azione

L'ex Giampaolo ieri è stato il migliore in campo e ha deciso l'esito della sfida con il gol del 2-1 all'inizio della ripresa

insistita di Apa sulla destra, scambio con un compagno tiro. Respinta di El Ouaer ma al centro dall'area addirittura in tre quelli del Cosenza, pronti a ribadire in rete. Gol facile facile per Mendil. Non succede altro fino all'intervallo.

Nella ripresa subito il gol Cosenza, firmato dall'ex Giampaolo (migliore in campo), capace di destreggiarsi in area e infilare con un rasoterra El Ouaer in uscita. Il Genoa provava a reagire ma rischiava in contropiede. L'ingresso di Mhadhbi al posto di Mutarelli, e di Manetti al posto di Nicola cambiavano fisionomia alla gara. Era il Cosenza a dare la sensazione di poter triplicare piuttosto che il Genoa raggiungere il pari. Nel finale il Genoa ha provato l'arrembaggio, ma molta confusione. Cinque minuti di recupero convulsi (con più gioco fermo e colpi proibiti in area che non gioco vero), esito.

Sestrese avanti Basta un rigore

Rodolfo Castellaro

La Sestrese espugna il «Coppi» con un rigore di Rosciglione (1-0), infliggendo un altro al Derthona. Il «termometro» delle due squadre dalle dichiarazioni tecnici: «Abbiamo fatto un grosso passo avanti, soprattutto sotto l'aspetto del morale - assicura il mister ospite Barozzi - e ora dovrebbe arrivare una punta». Demoralizzato l'allenatore subentrato in settimana a Pietro Villa: «Sono perplesso non tanto dal risultato bensì dal non carattere dei miei - sbotta Franco Allievi - ci sarà da lavorare moltissimo».

Partenza a razzo della Sestrese, che mette alle corde il Derthona. Al 5' Veneruz colpisce traversa e, sulla ribattuta rete, fuori gioco salva i padroni di casa. La risposta dei leoncelli si fa attendere sino al 16', quando un traversone di Arricca non trova compagni pronti e interviene. Per gli ospiti si prova ancora Veneruz, ma Aliotta non si fa sorprendere (20'), sull'altro fronte un tiro di Bugiolacchi è preda di Speranza (21'). Al 27' ci prova Massaro il suo tiro al volo è fuori bersaglio. Dieci minuti dopo, Arricca, colpito duro, s'infortuna e deve uscire, imitato al 50' da Giocobbe, ferito alla testa. Al 52', Bugiolacchi anticipa Speranza riesce a nella porta sguarnita. Riparte la Sestrese con Veneruz, che impegna Aliotta (60').

Al 65' l'episodio chiave: Pellegrini scatta da posizione di fuori gioco, Pandolfi lo atterra e l'arbitro concede il rigore che Rosciglione trasforma. Il Derthona getta nella mischia tutto il suo ardore nel tentativo di pareggiare ma riesce a produrre solo tre conclusioni, di con Bugiolacchi (70') e Di Capita (91'), di piede con Ferrante (86'): in tutti i casi Speranza blocca.

BIANCAZZURRI SUBITO IN RETE: E AL «COMUNALE» FINISCE 1-0 UNA PARTITA PESANTEMENTE CONDIZIONATA DA PIOGGIA E VENTO

Lampo di Prunecchi, la Sanremese vola

Sfrutta un liscio di Baldisserri e decide il derby con l'Imperia

Bruno Monticone

Tra lampi hanno accompagnato il match, il lampo vincente lo ha Marco Prunecchi dopo soli otto minuti: il gol che ha deciso il derby Sanremese-Imperia. Bravo, davvero bravo, a sfruttare un errore di Baldisserri, capitano di lungo della Sanremese, che adesso veste la maglia dell'Imperia. Nemmeno il più malizioso dei copioni avrebbe previsto che proprio lui, al ritorno a Sanremo, avrebbe spianato la strada ai vecchi compagni di squadra. Capita. Perchè, all'8', Baldisserri, per il resto ineccepibile, tradito terreno scivoloso per la pioggia battente iniziata in coincidenza il fischio d'inizio, ha mancato un rinvio, visto sfilare la palla i piedi dando via libera all'attento Prunecchi bravo ad impadronirsene, a controllarla, entrare in area, ad evitare il portiere Minori in uscita ed a depositare il rete. Il derby si è deciso lì. Dopo otto minuti aveva già detto tutto quasi.

Prunecchi, spietato matchwinner

Perchè la partita, per il resto, stata poca cosa. non potava diversamente. Colpa non solo delle tensioni che accompagnano sempre una sfida di campanile, ma anche condizioni atmosferiche pesanti: pioggia a catinelle, soprattutto nel primo tempo, con lampi e tuoni; raffiche di vento; riflettori accesi fin da subito. Si è giocato come notturna. Un'atmosfera quasi surreale. Peccato perchè la coreografia del derby prometteva bene. Anche nel colore. Da Imperia i tifosi più passionali arrivati vestendo, curiosamente, camici verdi da chirurgo dice per evitare il contagio «mania» Sanremese); quelli biancazzurri avevano messo in piedi coreografici fumogeni arancioni. C'è più pubblico del solito. Ma il maltempo tenuto lontano tanti potenziali spettatori del derby.

In campo le due squadre hanno rispettato le previsioni della vigilia. Molti assenti nella Sanremese con Bocchi (un ex), il bomber Calabria e Corrias squalificati. Mister Cichero ha richiamato in squadra Ferraro in difesa assente da qualche settimana per infortunio, s Calabria con Materazzi, ha rilanciato dentro Grillo lasciando in panchina (tranne che per gli ultimissimi minuti) il nuovo arrivato Papa, l'acquisto novembrino. L'Imperia, in cui mancavano lo squalificato Balducci, ex - anche lui - e l'infortunato Arco, invece, era squadra di ben sei in campo (Minori, Dessi, Marrazza, Baldisserri, Bianchi e Modenese) poi diventati sette con l'innesto di D'Angelo. Però mancava l'ex più recente, Iannolo, sacrificato agli impegni assunti dalla società nerazzurra al momento del suo acquisto: la Sanremese aveva dato subito l'o.k. trasferimento a condizione che Iannolo giocasse il derby. Condizione rispettata. Questione di «realpolitik». Che, magari, possono far discutere. Ma non è il primo caso.

Il gol di Prunecchi, arrivato subito, ha finito per scombinare i piani tattici di tutti. La Sanremese si era, probabilmente, dal punto di vista mentale, preparata ad un lungo assedio alla porta nerazzurra per sbloccare il risultato. Il gol dato l'ha messa in un'enorme posizione di vantaggio, anche ne ha un po' allentato i toni agonistici. L'Imperia, arrivata per un match di contenimento, si è trovata a dover risalire la china. Lo ha fatto (specie nella ripresa) con tenacia, con limiti specie in attacco dove è apparsa un po' evanescente. E' il match ha finito per incanalarsi su binari fissi, con poco gioco, lanci lunghi, squadre si allungavano con il passare dei e l'impossibilità, quasi materiale, di gioco apprezzabile su un terreno sempre più scivoloso.

L'Imperia, in effetti, aveva avuto subito l'occasione pareggio quando, al 13', punizione-bomba dal limite, Marrazza, aveva costretto Perrone a deviare la palla oltre la traversa. Poi i nerazzurri si sono fatti più intraprendenti nel secondo tempo: rovesciata deviata Perrone al 50' ed un'altra punizione-bomba Bella all'82', ha «forato» la barriera e costretto Perrone ad un difficile intervento, sono state migliori del pressing nerazzurro. La Sanremese, per il resto, ha fatto buona guardia e poco gioco andando ancora vicina al gol al 70' quando Prunecchi, su cross di Cosenza, ha mancato d'un soffio la deviazione a rete sotto porta e con una botta dallo stesso Cosenza deviata, in volo, da Minori.

Sotto la pioggia campo pesante, il derby ha fatto registrare molte di gioco confuse (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Ma l'oscar va al pubblico

Grande cornice per un match senza sussulti

Fulvio Damele

La prima tentazione, è quella di commentare questo derby senza parlare di calcio. Giacchè di football, quello spettacolare diporto dove palla controllata, manovrata, colpita con i piedi e indirizzato nella porta avversaria, Comunale se n'è visto davvero poco. E di spunti per non parlare di calcio, ma più ragionevolmente dare riscontro della splendida cornice offerta Sanremo nonostante tutto, cioè la tormenta e il non gioco di cui sopra, ve ne sarebbero in abbondanza.

La seconda tentazione impetuosa della prima, è quella discorrere del tempo. Come si fa ascensore con gli estranei, per togliersi dall'imbarazzo. Ma sarebbe ingiusto, intanto per tutti gli sportivi, i tanti appassionati della città dei fiori, anche del capoluogo. Incontrati allo stadio. Tutti loro fino in fondo incuranti del maltempo. E poi la pioggia e il vento che hanno sferzato il Comunale hanno fatto la loro parte, poco avrebbero potuto, si dice, se non avessero trovato la complicità dei contendenti. Tesi, certo, ma anche molto «legati», e forse condizionati dal surreale, eloquente silenzio che ha accompagnato tutta la durata del derby salvo rari acuti.

Fuori dalle provocazioni - il solo obiettivo, nel rispetto di chi ci ha messo polmoni e garetti, è spingere le due principali squadre della Riviera a dare qualcosa in più per rinnovare il feeling con la gente - ha detto che ci

La tribuna del Comunale pochi istanti dopo la rete che ha deciso il derby

momenti cui giocare era davvero difficile. Ma sensazione che oltre al maltempo, ci sia dei resto. I primi dubbi? Poche idee, impostazioni quasi inesistenti al punto da far apparire azioni i più banali traversoni, grinta raramente tradotta in slancio. E non finirebbe qui.

Tanti ricordano derby disputati in analoghe condizioni, su tutti un pareggio per 1-1 a fine Anni Settanta al Ciccione. Altra storia. Pochi si ricorderanno questa invece, peraltro vinta dalla Sanremese con merito. Soprattutto quello d'aver sbagliato meno e d'aver interpretato la partita con pragmatismo in linea Cichero che certo avrà di che lavorare per puntare alla vera come è nelle potenzialità della squadra. Del cuore Cavallaro, invece in campo s'è visto pochino, tanta corsa, quella sì, poco fosforo.

Le facce del derby, sugli spalti e in campo. Questo l'ultimo tormentone. Sissolotti e Barrino, Sappa e Varaldo, i politici ben imbacuccati, mezzo ai tifosi, Borra e Calcagno, due ex presidenti sorpresi a scrutare il campo, un po' spaesati. Iannolo, nè ne biancazzurro, soltanto «loro» perchè in tribuna. Giuntoli e Baldisserri, severi centrali contro, ma anche bandiere contro, in quanto ex sempre apprezzati. Poi tra i tifosi, facce bagnate in gradinata, comunque si può dire d'aver vinto il match della civiltà. Facce perplesse perfino tra chi incassa i tre punti e può brindare. Eppure, in fondo, tutte facce disposte a al sorriso, magari nel derby di ritorno, in primavera. Campo perfetto, sole, punti pesanti in palio, un'altra gran cornice di pubblico. Ma sì, la Riviera il suo derby in fin dei conti l'ha stravinto.

«Bravi a sfruttare l'occasione»

Cichero promuove in pieno la squadra Cavallaro non si dispera: «Buona ripresa»

Uno stacco di di Lerda con sullo sfondo i riflettori dello Stadio Comunale. Ponente pomeriggio pesava una cappa plumbea con lampi e pioggia e per poter disputare l'incontro si è reso necessario ricorrere all'illuminazione artificiale

SANREMO

«Si soffre molto più fuori che in campo. La Sanremese ha fatto quello che doveva fare: vincere. E' quello che conta». Giancarlo Calabria, uno dei grandi assenti del derby, negli spogliatoi, a fine partita, è stato tra i primi a commentare un match non bello ma, a modo suo, ugualmente palpitante. Negli spogliatoi c'era un altro grande assente, molto discusso: Iannolo. Con lui in campo l'Imperia cosa avrebbe fatto? La domanda rimbalzata, ossessiva, commenti dopopartita. «Con lui, sicuramente, la squadra avrebbe avuto un altro Un po' rammarico per la sua assenza c'è, ma chi ha giocato ha fatto in pieno il suo dovere», ha detto Pino Cavallaro, allenatore dell'Imperia. Un Cavallaro amareggiato per il risultato, non per la prova dei suoi: «Nel primo tempo - dice - Abbiamo giocato contratti. nel secondo abbiamo reagito bene e siamo stati noi a fare la partita. Vedere la Sanremese dover giocare in contropiede mi ha fatto piacere, vuol dire che l'abbiamo messa in difficoltà. La squadra mi è piaciuta, purtroppo non altrettanto il risultato. Ma è un po' di che, al minimo errore, veniamo puniti. Speriamo che la sorte, prima o poi, giri anche a nostro favore».

Il derby ha proiettato la Sanremese la terzo posto in classifica al fianco del Savona che, però, è stato dal vento. E' una Sanremese in piena salute con dieci punti conquistati nelle ultime quattro giornate. Legittimo sperare in un inserimento al vertice dei biancazzurri? «Io non guardo mai classifica - ha detto Luigi Cichero, allenatore della Sanremese - Conosco il valore miei giocatori, ma vado avanti domenica dopo domenica. Sono contento di vinto derby. Sono sempre partite molto difficili. Siamo stati bravi a sfruttare il loro errore iniziale e, poi, a gestire bene partita. Quel gol arrivato subito ha fatto che la mia squadra rinunciasse un po' a giocare. Ma era anche difficile farlo su un campo battuto dalla pioggia». «Un buon derby nonostante tutto, anche non stata una bella partita. Purtroppo il tempo ha condizionato match ed ha tenuto lontano il grande pubblico», ha detto Marco Ventimiglia, presidente della Sanremese.

che si muoverà ancora, a quanto pare, sul calciomercato. Dopo l'arrivo del centrocampista Papa, impiegato ieri solo nei minuti di recupero, potrebbe esserci qualche altro movimento. Lo ha confermato anche Gianni Gullo, direttore sportivo biancazzurro: «Ci stiamo muovendo in varie direzioni - ha detto - Abbiamo contatti in corso per cessioni per acquisti. sono contatti che devono arrivare a conclusione». Il calciomercato ufficiale novembrino si chiuderà domani, ma i trasferimenti continuano attraverso il meccanismo risoluzione dei contratti. Un'altra partenza, in casa biancazzurra, dopo Iannolo, Siciliano Riolfo, potrebbe quella di Materazzi atteso, a quanto pare, dalla serie B austriaca. [b.m.]

DELUSIONE TRA I BIANCOBLU' DOPO LA DECISIONE DELL'ARBITRO DI FISCHIARE LA FINE A CAUSA DEL FORTE VENTO

A Savona vince la tramontana

Sospesa sull'1-0 per i locali la gara con il Voghera

Bracaloni discute con l'arbitro: è il momento della sospensione di Savona-Voghera

Ma sul girone soffiano altri venti

Ivrea e Canavese volano sulla vetta a forza di gol a raffica e di emozioni

Bruno Monticone

Il vento ha bloccato il Savona, ma il vento che va più forte, in questo momento, nel campionato di serie D, è decisamente quello che spira nel Canavese. Dopo undici giornate Ivrea e Canavese sono ai vertici della classifica, separate da un punto (a favore di Laghi e compagni) e con buon margine sull'inedita coppia di «cugini» al terzo posto: Savona e Sanremese. Coppia provvisoria, probabilmente. Perchè il Savona, bloccato ieri dal vento che ha battuto il «Bacigalupo» nel match che stava vincendo contro il Voghera, appare, in effetti, al momento l'unica alternativa potenziale, se si confermerà nel recupero contro i vogheresi, allo strapotere delle due squadre canavesane che, al di là delle ambizioni dichiarate della vigilia, confortate da una campagna acquisti di prestigio in cui si sono spartiti i migliori del Moncalieri retrocesso dalla C2, stanno dimostrando notevole continuità di rendimento che potrebbe essere la chiave vincente della loro stagione. E poi c'è la Sanremese. E', piaccia o non piaccia, il vero enigma del girone. Perchè è partita in sordina, senza proclami, senza ambizioni apparenti. E' partita, per la verità, premendo sull'acceleratore, poi ha vissuto già un momento difficile ma, da un mese, è ripartita a pieno ritmo. Dove può arrivare? Una domanda che attende risposte. Il successo di ieri nel derby con l'Imperia vale soprattutto sul piano psicologico, ma vale anche per la classifica. I biancazzurri hanno già lasciato dietro di loro squadre come il Cuneo (per ora la grande delusione delusione della stagione) o il Voghera che avevano ben altri obiettivi. Insomma sembrano avere le carte in regola per fare da guastafeste nei confronti delle «big» dichiarate di un torneo che è decisamente complesso. «Il più difficile dopo la serie A - ha ribadito, ancora ieri, Cichero, tecnico della Sanremese - l'unico dove a parte sei o sette squadre attrezzate per tentare una promozione che premierà solo una. Proprio come lo scudetto in serie A. In B, C1 e C2 c'è possibilità di appello anche per le seconde. Qui no».

Una serie D, va detto, che sembra riservare sempre sorprese. La Sanremese, costruita pezzo su pezzo in economia, forse, non lo è del tutto perchè aveva, comunque, i suoi estimatori anche alla vigilia. Piuttosto potrebbero essere altre squadre. Interpretando in un certo modo la classifica. Ad esempio il Borgomanero che sta scalando posizioni anche, nelle ultime giornate, con i gol di quel Tozzi Borsoi, appena approdato alla squadra piemontese, dopo le non esaltanti stagioni a Sanremo e (per breve tempo) a Savona. E potrebbe essere una sorpresa il Valle d'Aosta di Giorgio Benedetti (ex Imperia) che, dopo una partenza a ritmo ridotto ed a suon di pareggi, in silenzio, si ritrova immediatamente a ridosso della zona alta della classifica. Sia il Val d'Aosta (a Borgosesia) che il Borgomanero (a Castellotto Ticino) hanno vinto in trasferta. Quella di ieri è stata la giornata dei in trasferta: cinque su dieci partite. Tra questi anche quelli di Sestrese e Vado. I verdestellati di Barozzi hanno vinto a Tortona; il Vado, irrobustito dagli innesti novembrini, hanno fatto altrettanto a Trino. Due campi difficili. Scusate se è poco. Un segnale importante per il rilancio delle due «liguri», sulla carta, meno attrezzate?

Nanni Marco

SAVONA

Un vero peccato! I tre punti fatti balenare dal gol Peluffo si vede come il Voghera avrebbe potuto ribaltare il risultato) sarebbero serviti per mantenere il passo del duo di testa, Ivrea e Canavese. Invece il Savona fermato sull'1-0 a causa del vento si trova a sei lunghezze dalla vetta: psicologicamente non è un vantaggio.

Nonostante l'inclemenza della giornata (anche l'autostrada stata chiusa, tant'è che il pullman del Voghera, costretto uscire a Masone percorrere strade ordinarie, si è presentato in ritardo e iniziata solo ore 15) il Savona dimostrato una capacità di adattamento notevole, facendo intendere essere preparato nel migliore dei modi sia mentalmente che fisicamente gara. E difatti già 18' era vantaggio con lesta zampata di Peluffo.

le notizie dagli spogliatoi arrivate prima ancora che le squadre scendessero in campo non erano affatto rassicuranti, perché l'arbitro aveva già espresso dubbi sull'inizio della partita, gli appelli delle due squadre lo avevano fatto di potercela fare. In campo il Savona saggiamente giocava un calcio da biliardo, rasoterra, senza lanci lunghi, e dominava andando più volte vicino alla rete con Bracaloni, Aloe e Peluffo. E difatti al 18' dopo un paio calci d'angolo gran botta da fuori di Bracaloni, selva di gambe e nell'area piccola Aloe faceva velo per Peluffo che freddamente colpiva e portava in vantaggio il Savona

Poco dopo, su un attacco ospite, la palla stentava ad essere ricuperata dal fondo a causa di violente folate di vento e il capitano Barbieri avvicinava l'arbitro. Breve conciliabolo e poi un solo fischio, tutti negli spogliatoi, per una pausa. L'arbitro Marrocco Pisa, anche di fronte alle insistenze degli ospiti, decideva insomma per un quarto d'ora d'intervallo, il tempo sorbire bevanda calda qualche rapido massaggio nella speranza che la tramontana si placasse. Ma la ripresa delle ostilità ha trovato tutto come prima e così, dopo poche battute ecco triplice fischio per il «tutti a casa». Il pubblico rimane interdetto e rumoreggia, ma così è.

Peluffo aveva firmato la rete dell'1-0

Sino a quel momento il Savona aveva giostrato con interessanti trame realizzate palla a terra, perchè da Biffi a Lamberti tutti erano scesi campo con una voglia matta portare a casa quella vittoria che avrebbe significato andare domenica prossima a Casale a sole tre lunghezze dall'Ivrea.

Ora c'è il problema del recupero: molte volte la Lega impone immediatamente in settimana al massimo nel mercoledì precedente match del campionato, quello dell'arrivo al Bacigalupo dell'Ivrea. Staremo a vedere.

Rinvio per è praticamente novità. Difatti i rinvii per maltempo nel corso dei 40 anni di questo Bacigalupo si contano sulle dita una sola (lo scorso anno ci fu il rinvio con Ivrea in Coppa Italia).

Per il Vado colpaccio-salvezza

Le firme doc di Prestia e Patric Panucci sul 2-1 del successo in casa del Trino

Piermario Ferraro

Colpo del Vado che espugna (2-1) Trino conquistando tre punti fondamentali per la classifica. Un successo che consente all'undici di Eretta tenere sotto controllo, se non addirittura superare, avversarie dirette nella corsa alle ultime posizioni salve. Un successo, quello dei liguri, maturato al termine di un match non spettacolare, con un primo tempo avaro d'emozioni e una ripresa coi bianchi trinesi costantemente all'offensiva ma poco pungenti rete. Vado ha avuto il merito capitalizzare nel migliore dei modi le opportunità create; anche se, il Trino sbilancia in attacco, il team rossoblù ha sfiorato almeno due circostanze il colpo del ko avrebbe garantito agli ospiti un finale di match meno sofferto. Il Trino, schierato con una sola punta, Giordano Bisesi, con Melchiori e Canonico in appoggio, ha provato a fare l'incontro, ma si è trovato di fronte un avversario abile nell'imbrigliare, soprattutto a centrocampo sulle fasce la manovra dei piemontesi. Così gli unici "sbocchi" sono arrivati dalle invenzioni di Col e Melchiori, quest'ultimo particolarmente ispirato. Il Vado, oltre a una buona solidità difensiva, ha potuto sfruttare al meglio le ripartenze, sull'asse Santelli-Bonadies-Siciliano, quest'ultimo al debutto nell'undici ligure. Insomma gli acquisti novembrini del Vado sembrati azzeccati, visto che anche Cappanera Biso hanno fornito un'eccellente prestazione, dando solidità al pacchetto arretrato. Esordio rinviato (non era neppure a referto) per l'attaccante Grassi, in arrivo dal Castelnuovo Garfagnana.

Inizio di studio, con il Trino cercare di trovare i giusti meccanismi per aggirare le ragnatela dei rossoblù. Melchiori prima imbecca G. Bisesi (6') tiro lato, quindi (23') tenta senza fortuna un'azione personale. Vado, pericoloso a quel momento con punizione di Panucci sfila sulla traversa, attenda e colpisce al primo affondo: Siciliano parte sulla sinistra, cross a centro area dove la retroguardia dizzurra si fa cogliere impreparata: la sfera arriva Prestia che, dall'altezza del dischetto ha il tempo controllare e piazzare di destro nell'angolino. La reazione Trino è immediata: Melchiori "smarca" Col in regista trinese, seppur da posizione defilata calcia volo e sorprende Cancellara sul suo palo: 1-1. In avvio ripresa il Vado torna in vantaggio: punizione dei 26 metri: il tiro di Panucci potente, ma è decisiva la deviazione di Farlu, che rende la traiettoria della sfera imparabile per Locatelli.

Panucci su suo tiro il 2° gol del Vado

Il resto del match è un arrembaggio Trino. Gli attacchi dei piemontesi moltiplicano, ma la retroguardia rossoblù si salva. Magari anche con un poizzico di fortuna quando Giordano Bisesi, in spaccata, non riesce a inquadrare da pochi passi la porta ligure. Il Vado, però, non si limita a contenedere: al 58' Bonadies lancia Siciliano limite del fuori gioco. L'attaccante supera anche il portiere la sua conclusione lambisce il palo. Quindi, dopo un'altra opportunità non concretizzata dal croato Andric, la seconda punta gettata nella mischia dal Trino, i savonesi vanno vicini al tris: Santinelli fugge sulla sinistra, il suo traversone rasoterra taglia l'intera area: Prestia arriva in scivolata da posizione defilata, coglie l'esterno palo. Trino non ha più forse si affida soltanto a calci da fermo per sfruttare i "raid aerei" di Rotolo. L'ultimo sussulto nell'ultimo dei 3' di recupero: con Cancellara che neutralizza una pericolosa punizione di Melchiori dal limite.

CALCIO

IL TORNEO DEGLI JUNIORES NAZIONALI HA ANCHE FATTO REGISTRARE IL PARI TRA SANREMESE E IMPERIA

I baby biancoblù avanzano a raffiche

Vincono da 4 domeniche, mentre il Vado appare in flessione

I campionati giovanili entrano nel vivo anche se in questo week end hanno dovuto fare i conti il maltempo. Come la Juniores Nazionale che sabato ha disputato i match della quarta giornata con il Savona che si è imposto (2-0) sul campo del Casale centrando così la quarta affermazione consecutiva. Il Savona si è portato a quota 16 in classifica arrivando ormai a 5 punti dalla capolista Canavese. Peccato che i biancoblù paghino un avvio incerto che li ha tenuti lontano dalle posizioni che contano.

Chi non riesce più a ritrovare la rotta il Vado: compagine rossoblù è stata sconfitta, sul proprio terreno, proprio dalla capolista Canavese (3-2). Ovviamente i baby presidente Giovanni Ciarlo hanno tutte le attenuanti caso (giocavano contro la capolista e la fortuna non è stata mai alleata) ma sicuramente un peccato questo stop in classifica che li allontana dalle posizioni alte. In programma, antipasto della D, il derby Imperia-Sanremese che si concluso 1-1 tra due squadre che hanno dimostrato di giocare un buon calcio. Ecco gli altri risultati (Cuneo-Trino rinviata per neve): Borgomanero-Borgosesia 3-1; Sestrese-Moncalieri 3-1; Valle d'Aosta-Ivrea 2-1. In classifica, alle spalle della capolista Canavese, il Valle D'Aosta insegue tre lunghezze.

Prosegue anche Juniores provinciale. Questi i risultati del girone savonese approdato alla quarta giornata: Carcarese-S.Cecilia 7-0; Veloce-Pietra 2-3; Legino-Calizzano, sospesa per il vento; Borgio-S.Filippo 2-1; Albatross-Speranza 3-1. La classifica guidata dalla Carcarese con 10 punti, seguita una lunghezza dalla coppia S.Cecilia e Borgio.

Quinto giornata anche per il campionato Juniores della provincia di Imperia. Ecco i risultati: Bordighera-Laigueglia 5-3; Borghetto-Don Bosco rinviata; Carlin's-S.Bernardino 7-1; Intemelia-Golfodianese 2-2 (g. o.)

TRA I REGIONALI GARE CONDIZIONATE DA VENTO E OSCURITA'

Ottava giornata per la Juniores regionale con i gironi che coinvolgono le compagini savonesi e della provincia Imperia e che hanno dovuto fare i conti il maltempo. Nel girone A comanda l'Argentina con 20 punti: la compagine imperiese è andata a vincere sul campo del Finale per 1-0. Multedo resiste seconda posizione grazie vittoria ottenuta il Varazze per 2-0. La Cairese è quota 17 dopo divisione della posta contro la Praese (che di punti ha 14). Il team valbormidese è andato in gol Garra e purtroppo ha fallito una serie di occasioni che avrebbero potuto portare alla conquista dei tre punti. Da ricordare anche il successo misura della Corniglianese (1-0) sul Cogoleto e la bella affermazione esterna del Pontedecimo (3-1) sulla Voltrese.

Nel girone B non ha potuto neppure iniziare Alassio-S.Cipriano per le condizioni meteo legate soprattutto al forte vento. Albenga-Audace che invece poteva proseguire ha subito uno stop forzato per mancanza di illuminazione come del resto Serra Riccò-Loanesi fermata quando il risultato era sul 3-3 (con complimenti davvero vivissimi per chi stabilisce gli orari delle partite dimenticandosi che adesso si fa notte presto.....). Non resta allora che ricordare il bel pareggio (0-0) del Quiliano S.Fruttuoso e la affermazione esterna dell'Arenzano (2-0) sul terreno del Giacomo Mora. (g. o.)

SERIE D, A, UNDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 24 RETI

Canavese-Cuneo 2-1

Canavese: Miglino, Bonato, Maggio, Giovine, Capozzielli, Ragagnin, Bacchio, Pregnolato, Celestre, De Paola (81'Perziano), Amatoli (89'Busalo). **Cuneo:** Soldano, Bottaro, Lasalandra, Giannasi, Lavelli, Gardini (78'Sabatini), Giordano, Campioli, Buzzetti (78'Falanga), Lerda, Tallone (66'Ferrari). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 4'Buzzetti 57'e 62'rig. Ragagnin. : presenti circa 400 spettatori, ammoniti Gardini, Lasalandra, Bottaro, Lavelli per il Cuneo; Maggio, Capozzielli e Celestre per il Canavese.

Castellettese-Borgomanero 1-4

Castellettese: Binello, Squizzato, Testa, Coghetto, Formaini, Acerra (77' Cassani), Giovannetti (46' Lanivera), Agazzone, Andreoli (66' De Paola), Lorenzi, Umeti. **Borgomanero:** Puggioni, Borella (61' Pol), Brivio, Ranola, Guidetti, Castiglioni, Finazzi (68' Brunetti), Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (71' Giallonardo). Forti di Santo San Giovanni. **Reti:** 34' e 45' Baudinelli, 57' Borsoi, 80' Giallonardo, 86' Paola. : espulso Coghetto al 46', ammoniti Formaini, Ranola e Testa, circa 500 spettatori.

Borgosesia-Valle d'Aosta 1-2

Borgosesia: Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Stefano Prini, Sommaruga (76' Alessandro Prini), Ficco, Cherutti, Rosano, Rota, Golzio (61' Calò). **Valle d'Aosta:** Marino, Mascheroni, Volpone, Pession, Brollo, Solleni, Lenzoni (86' Grasso), Birarda, Spinelli, Ciolfi (90' Spegnoli), Lunardon. **Arbitro:** De Luise di Nichelino. **Reti:** Lenzoni, 85' Spinelli, 89' Rota.

Savona-Voghera sospesa

Savona: Iacono; Lucis, Barone; Perrella, Biffi, Di Goloia; Contino, Bracaloni, Peluffo, Aloe, Lamberti. **Voghera:** Bensi; Guarna, Nardin; Papagni, Ametrano, Dionisi; Re, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Di Gennaro. **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Note:** partita sospesa al 25' per vento mentre il Savona conduceva 1-0 (gol di Peluffo al 18').

Verbania-Ivrea 2-3

Verbania: Castagnone, Danini (65° Minacci), Biasiotto, Dugnani, Sonomo, Saresini. Baldo (69° Schreiber), Ciana, Spartera (46° Caruso), Pantaleo, D'Antuono. **Ivrea:** Maglio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante, Capecchi, Pierobon (66° Piro), Cuc (90° Vigano), Bergantin (78° Laghi).**Arbitro:** Bevilac. **Reti:** 10° Pierobon, 30° Baldo, 38° Capecchi (rigore), 89° Cuc, 94° Dugnani. **Note:** espulso: Biasiotto.

Moncalieri-Casale 2-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Maglie, Casamassima, Aubril, Tagliaferro (71' Finocchiaro), Amatuli (80' Torino), Santoro (92' Medina), Cavaliere, Leone. **Casale:** Azzaro, Sinatra (46' Mattia Greco), Claudio Greco, Brandani, Ambrosetti, Cafferata, Vagnati, Giulietti, (68' Bisighini), Sovio. Arbitro: Azil. **Reti:** 13' Cavaliere, 27' Giulietti, 39' Fantauzzo.

Sanremese-Imperia 1-0

Sanremese: Perrone; Ferrara, Cassaro; Della Maggiora, Giuntoli, Galoppo; Grillo, Cosenza, Materazzi (72' Scanu), Lerda (93' Papa), Prunecchi. **Imperia:** Minori; Desai, Marrazza; Turone, Baldisserri, Quintavalle (49' Grande); Bianchi, Modenese, Bella, Lupo, Carattini (60' D'Angelo). **Arbitro:** Gallone di Alessandria. **Reti:** Prunecchi. : spettatori 1200 circa; calci d'angolo 7-2 per l'Imperia; ammoniti Galoppo, Materazzi, Desai, Quintavalle e Carattini; partita giocata, dall'inizio, con i riflettori accesi e sotto una pioggia battente.

Trino-Vado 1-2

Trino: Locatelli; Paria (80' Rao), Izzo; Gallina, Rotolo, F. Bisesi (70' Sanguedolce); Dattrino (49' Andric), Col, G. Bisesi, Melchiori, Canonico **Vado:** Cancellara, Coghe, Biso; Fornaro (68' Cocchella); Cappanera, Panucci; Santanelli, Bonadies, Prestia (70' Giribone), Minetto, Siciliano (92' Donato). **Arbitro:** Quaglia di Collegno. Prestia, 41' Col, 48' **Note:** spettatori circa. Ammoniti Coghe, Presta, Siciliano.

Derthona-Sestrese 0-1

Aliotta, Salvagno (43' Gandolfi), Giacobbe (52' Ferrante); Schillaci, Di Capita, Massaro; Di Trani, Lasconi, Bugiolacchi, Amica (38' Mercuri), : Speranza, La Mattina, Bertino; Della Bianchina, Glauda, Amao; Manini (46' Bonadies), Rosciglione, Pellegrini (82' Casu), Tagli (85' De Matteis), Veneruz. **Arbitro:** Pinzani di Empoli **Rete:** 65' Roscigliona (R).Note: spettatori 350, angoli 5-4 per Sestrese.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	26	8	2	1	31	10
CANAVESE		8	1	2	17	10
SAVONA	20	6	2	2	17	7
	20	6	2	3	15	8
CUNEO		5	4	2	15	13
BORGOMANERO	17	5	2	4	15	11
VOGHERA		4	4	2	10	10
VALLE D'AOSTA		3	7	1	10	7
IMPERIA	13	3	4	4	11	13
TRINO		3	4	4	14	18
VADO		3	3	5	13	18
DERTHONA	11	2	5	4	5	8
CASALE	10	2	3	5	10	13
BORGOSESIA		2	4	5	15	19
CASTELLETTESE	10	2	4	5	10	14
	10	2	4	5	9	20
	9	2	3	6	10	18
VERBANIA	5	0	5	3	6	16

11 reti: Pierobon (Ivrea).
: Bergantin (Ivrea).
7 reti: Giuliatti (Casale), Pisasale (Canavese).
6 reti: (Voghera), Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo).
5 reti: Bracaloni (Savona), Capecchi (Ivrea).
4 reti: Prestia (Vado), (Savona), Santoro (Moncalieri), Ragagnin (Canavese), Rosano (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
3 reti: Melchiori (Trino), De Matteis (Sestrese), Aloe (Savona), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanga (Cuneo), Pingatore (Borgomanero).
(Valle d'Aosta), (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Schipani (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), Cosenza (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), (Moncalieri), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Modenese (Imperia), Bracconello (Derthona), Campioli (Cuneo), (Vado), Del Paola (Castellettese), Formaini (Castellettese), Sovio (Casale), Bacchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Baudinelli (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
12° DI ANDATA 18/11 - ORE 14.30

BORGOMANERO	SANREMESE
CASALE	SAVONA
CUNEO	VERBANIA
IMPERIA	
IVREA	MONCALIERI
SESTRESE	TRINO
VADO	CANAVESE
VALLE D'AOSTA	CASTELLETTESE
VOGHERA	BORGOSESIA

GLI OSPITI PREANNUNCIANO RECLAMO PER IL CAMBIO DI ARBITRO

La Loanesi blocca (1-1) una nervosa Bolanese

Ennio Fornasieri

LOANO

La Loanesi blocca la capolista Bolanese. Finisce 1-1, ma con parecchi episodi che non mancheranno di far discutere in settimana. Cornice da giudizio universale soprattutto nel corso del secondo tempo con pioggia incessante, vento e freddo, ma animi bollenti. A fine gara la società spezzina ha fatto sapere che presenterà un esposto per far ripetere la partita visto che l'arbitro designato non è arrivato ed al suo posto è stata chiamata Emanuela Bollorino della sezione di Albenga. Una circostanza che che ha mandato su tutte le furie la Bolanese, a suo dire penalizzata dall'atteggiamento della giacchetta nera. Per la cronaca la Bolanese ha finito in nove con l'allenatore Nardi espulso per proteste nel rovente fine gara.

Ma andiamo per ordine. La gara nel primo tempo è tranquilla con la Loanesi che cerca di fare la partita e la Bolanese pronta a sfruttare gli spazi e le indecisioni (vedi Barone in un paio di circostanze) dei padroni di casa. Le prime due occasioni per passare in vantaggio sono della Loanesi: prima Potocnik il cui fendente in area viene salvato sulla linea di porta da Illiano, poi lo stesso giocatore confeziona una buona occasione per Buttiglieri che manca l'impatto di un niente. Un fulmine a ciel sereno arriva al 32': calcio di punizione dal limite di Vinchiesi, potente si ma con Ladolfa che battezza la palla fuori e viene sorpreso sul suo palo. A questo punto i rossoblù aumentano gli attacchi con quel pizzico di forza della disperazione e vanno vicino al meritato pareggio prima Borrello che si mangia a tu per tu con il portiere un'involontario assist di Sole (tiro sbagliato) e calcia sul bersaglio grosso. Due minuti dopo una spettacolare rovesciata in area spezzina viene neutralizzata ancora una volta dal numero uno Romano.

Nella ripresa succede di tutto. Dopo cinque minuti viene espulso l'autore del gol Vinchiesi per doppia ammonizione, contemporaneamente le condizioni atmosferiche peggiorano. La pioggia violenta che sia abbatte sul campo della Loanesi sembra favorire la Bolanese che pensa solo a difendersi, mentre i roasoblù di Piovano devono fare i conti anche con una buona dose di sfortuna. La palla sembra non dover entrare ma la beffa (sarebbe stata tale) della sconfitta viene scongiurata a cinque minuti dalla fine. Il fattaccio: Crocetti colpisce al volto Vona in area, il guardalinee segnala la cosa all'arbitro Bollorino che estrae il cartellino rosso per lo spezzino e concede il rigore. Dal dischetto Vona spiazza Romano e segna. Da qui in poi succede di tutto, dalla sceneggiata dell'allenatore Nardi che contesta platealmente l'arbitraggio ad una serie di bollenti scontri e non solo verbali. Al triplice fischio negli spogliatoi esplode la rabbia della Bolanese che preannuncia il ricorso. Finisce 1-1 ed è giusto così.

Fulvio Piovano, allenatore della Loanesi

FERRANDO (2 GOL), CARDINALI E CAVALIERE PROTAGONISTI DEL 4-1

Albenga irriconoscibile e la Casellese fa festa

I CANNONIERI

6 GOL Ferraris (Mignanego) e Alfano (Finale)
5 GOL Scelfo (Grassorutese).
4 GOL Cattardico (Loanesi), Conte (Lavagnese) Veroni (Samm) e Martin (Albenga). **3 GOL** Braida; Repetti; Vittori e Rotondo; Carbone e Di Somma; Cannistrà e Glioti

CASELLA

Tutti attendevano l'Albenga, lanciatissima (sino a ieri) verso il vertice della classifica ed invece è spuntata fuori la Casellese, che ha rifilato uno stupefacente 4-1 alla squadra di Fontana.

Incredibile l'involuzione dell'undici ingauno, che non è mai entrato in partita, forse condizionato dal gol subito quasi a freddo, e debilitato dalla cattiva prestazione degli argentini, chiaramente a disagio nella pioggia e nel vento di Casella.

La partita forse si decide al 4', quando, su lancio di Montemagno dalla retrovie, Diomedi sbaglia il tempo dell'intervento, dando via libera a Marco Cavaliere. L'ala si trova una autostrada davanti a sé e vola verso Siracusa, lo chiama all'uscita, lo salta e entra in porta con il pallone.

Il colpo è duro per l'Albenga che cerca di riorganizzarsi e di mettere alle strette una Casallese, che sino a ieri era data in crisi nera. Il team di Pascale aveva i suoi problemi visto che era ancora in formazione rimaneggiata ma aveva anche un rinforzo prezioso: in porta, al posto di Morgavi c'era l'ex Molassana Skavo che ha dato sicurezza e ordine a tutto il reparto difensivo.

La Casellese si difendeva con ordine dagli assalti di un'Albenga impacciata, con Martin, Lovera e Romero, il trio d'assalto argentino «impantanato» nel tentativo di giocare di fino su un campo che invece pretendeva il «palla lunga e pedalare». Così, ad inizio ripresa, quando l'Albenga stava rifiatando, è arrivato il decisivo uno-due del centravanti Ferrando, sbloccatosi dopo un periodo nero. Prima raccoglieva sottomisura un cross di Cavaliere e insaccava. Poi al 52' si faceva trovare ancora una volta al posto giusto nel momento giusto: un tiraccio senza pretese di Armanino dal limite veniva deviato da Siracusa con un piede, riprendeva Denaro che colpiva il palo e, alla fine, era l'indisturbato centravanti a insaccare nella porta vuota.

La gara poteva considerarsi conclusa. L'Albenga aveva però il merito di non rassegnarsi all'inevitabile e cercava con insistenza almeno il gol della bandiera. Al 75' lo otteneva grazie a una deviazione di Martin che si faceva trovare per una volta smarcato sul cross di Romero. La squadra di Fontana decideva di rischiare il tutto per tutto e andava all'assalto in massa della porta di Skavo. Così subiva il più classico dei contropiedi, chiuso con una deviazione vincente di testa, in tuffo molto spettacolare, da parte di Marco Cardinali su cross di Ledda. Al 90' esatto veniva espulso Trasatti per somma di ammonizioni. **[d. s.]**

DOPPIETTA DI VITTORI (IL SECONDO GOL SU RIGORE) POI VA A SEGNO ANCHE IL BOMBER ALFANO. CHIUDE IL CONTO RANIERI

Il Finale passeggia sui resti del Molassana

Basta mezz'ora ai giallorossi per chiudere la pratica: alla fine è 4-0

GENOVA

Lo 0-4 incassato in casa dal Molassana è frutto più delle sue debolezze che dei meriti del Finale. La squadra di Monteforte non ha fatto altro che applicare la sua evidente supremazione tecnica, tattica, dinamica a una squadra sull'orlo del collasso. La juniores rossoblu «scherata» da prima squadra rischia seriamente il tracollo perché i giovani genovesi non hanno neppure come mettersi in campo contro giocatori cinici e scafati come quelli del Finale. E' bastata una mezz'ora scarsa alla squadra ospite per chiudere il discorso vittoria, e si può applaudire al suo buon cuore se nella ripresa non ha voluto calcare la mano e arrivare a un punteggio «tennistico».

Al 7' il portiere del Molassana sbaglia il rinvio, Rotondo viene anticipato in area da Vittori, punta la porta genovese e con un potente destro a fil di palo mette il primo sigillo sulla gara.

Al 20', quasi senza sforzo, il Finale trova il raddoppio: palla ad Alfano che salta un avversario ed entra in area, intervento troppo rude di Viarengo, l'arbitro Persano di Novi è deciso nell'indicare il dischetto del rigore. Dagli undici metri realizza Vittori. La partita resta un monologo dei giallorossi di Monteforte. E' il 35' quando Alfano controlla alla grande un lunghissimo rilancio di Ghirardelli: prima che i difensori e il portiere del Molassana capiscono quello che sta succedendo, il bomber si è girato e dal limite ha lasciato partire un destro «fulminante». A questo punto il Finale tira i remi in barca e si accontenta di mantenere il controllo della palla. Al 46' arriva la quaterna solo perché Ranieri si inventa un gol spettacolo con un tiro sferrato da oltre 30 metri, sotto la traversa con Virardi un po' in ritardo.

Da questo momento non c'è proprio più storia. Per il Finale si annuncia un campionato interessante perché ora che ha trovato la quadratura anche in difesa può dare fastidio a qualunque avversaria. Il Molassana deve decidere se vuole combattere per evitare la retrocessione e tirare fuori l'orgoglio o se vuole andare in Promozione con il record storico negativo di punti conquistati. **[d. s.]**

Ranieri ha segnato l'ultimo gol

Pari fra Pontedecimo e Cairese

Schema su punizione e cross sporco fissano sull'1-1 la sfida del Grondona

PONTEDECIMO

E' stato un pareggio «strano» quello finito con una rete per parte tra Pontedecimo e Cairese. Non perché si sospettino accordi o perché siano intervenuti fattori esterni, solamente perché i 90 minuti hanno visto un alternarsi vorticoso di situazioni tattiche e di predominio da parte dell'una o dell'altra squadra, senza ordine logico. Possono aver influito sia le condizioni del Grondona sia le condizioni atmosferiche.

In avvio di gara è stata la squadra di casa a prendere il sopravvento. I granata di Pilastri, più decisi e dinamici, controllavano il centrocampo e prendevano d'assalto la difesa giallobl. Dopo un paio di interventi leggeri, Bruzzone si doveva superare per bloccare al 15' un tiro di Cardinali. Era l'anteprima della rete. Al 21' veniva decretata una punizione sulla trequarti del Pontedecimo: sulla palla andava lo specialista Balboni. Tutti (soprattutto i difensori) si attendevano la solita «bomba» del «Principe», invece il regista granata sceglieva di mettere un traversone teso sul secondo palo, Pedretti appostato da quelle parti, saltava e incornava in fondo al sacco. Schema studiato a tavolino che ha sorpreso la difesa giallobl.

Il vantaggio non spegneva gli ardori della squadra di casa. Al 31' occasione per Ruocco, che girava sottomisura ma non trovava la porta. Poi, di colpo, si spegneva il «fuoco» granata e iniziava la reazione degli ospiti. Zucchelli e compagni diventavano più aggressivi e il Pontedecimo era costretto ad arretrare di una decina di metri il baricentro. Errore fatale perché la Cairese prendeva coraggio e cominciava a scaldare le mani a Lo Russo. Una bella conclusione dalla distanza di Procopio veniva bloccata in due tempi. Poi al 38' grande occasione per Rizzo ma Lo Russo era pronto a uscire.

Proprio quando la sfuriata degli ospiti sembrava placarsi e tutti, al primi minuto di recupero, pensavano agli spogliatoio e all'intervallo, ecco il pareggio.

Michelini è il tecnico della Cairese

Gimenez si faceva largo sulla destra, metteva in mezzo, tra il tiro e il cross. L'effetto e il vento mettevano fuori causa uno stupefatto Lo Russo. Non c'era quasi tempo di battere a centrocampo che l'arbitro Bufano di Albenga fischiava la fine del primo tempo.

Nella ripresa le due squadre avrebbero potuto continuare a sfidarsi a viso aperto, invece sceglievano la strada della prudenza. La Cairese, un po' più intraprendente di un Pontedecimo, condizionato da una coppia d'attacco evanescente (soprattutto in Pieralisi), incassava al 71' l'espulsione per somma di ammonizioni del troppo nervoso Zucchelli (secondo giallo per proteste) e si ritirava nella sua metacampo, senza osare più nulla. **[d. s.]**

Gianni Fossati, presidente della Samm

INDISPONIBILE IL BROCCARDI SI E' GIOCATO A SESTRI LEVANTE

Il derby Samm-Grassorutese lo decide (1-0) l'ex Giacobbe

SESTRI L.

Sammargheritese e Grassorutese si devono spostare fino all'Andersen di Sestri Levante per disputare il derby, che la Samm si aggiudica per 1-0 con rete dell'ex Giacobbe nel primo tempo. Il «Broccardi» è, infatti, ancora indisponibile (gli arancioni di Roberto Di Marco torneranno «a casa» il 25 novembre, contro il Pontedecimo), il Comunale di Chiavari occupato dalla Lames (Promozione) e il «Sivori» di Sestri da due partite giovanili. Derby decisamente disturbato dal forte vento che ha flagellato entrambe le riviere liguri: impossibile cercare una manovra corale, con la traiettoria data al pallone sistematicamente variata dalle raffiche di vento.

Al 10' palleggio e tiro di Veroni che termina non lontano dai pali, alla destra di Nanfria. Al 25' grande occasione per la Grassorutese: Portoricco serve Alfarone, pallonetto a Fossa, quasi sulla linea di porta Morissoni libera, poi Stornello non riesce a deviare, di testa, un invitante cross di Gastrini. L'azione si ripete al 38': cross di Gastrini dalla fascia sinistra, Fossa respinge corto e Stornello alza troppo la mira. Fra il 42' ed il 43' la partita si decide: prima è la Grassorutese che non riesce a segnare, poiché Fossa anticipa in volo plastico Scelfo, pronto a colpire di testa. Sul rinvio, Giacobbe s'invola sulla fascia sinistra, supera in velocità un paio d'avversari e dal limite trova il preciso diagonale che s'insacca nell'angolino lontano, fuori dal tentativo di parata di Nanfria. Nella ripresa accade veramente poco, tranne una buona opportunità per Veroni, all'85': contropiede della Samm, Lazzaretti crossa per Veroni che, con un pallonetto, supera Nanfria, ma la sfera colpisce il palo. **(g. s.)**

A SEGNO CONTE, NEL FINALE ESPULSO CAMEZZANA

Lavagnese sempre in vetta dopo l'1-0 al «Genoa Club»

LAVAGNA

La Lavagnese supera anche il Genoa Club Mignanego (1-0) e si porta, solitaria, alla guida dell' Eccellenza. L'undici guidato da Alberto Mariani ha sprecato numerose palle gol, e nei minuti di recupero ha rischiato di subire il pareggio, risultato che sarebbe suonato come un'autentica beffa per i bianconeri levantini. La Lavagnese passa in vantaggio alla prima proiezione offensiva, dopo 7 minuti: punizione dalla fascia destra battuta da Costa, la sfera passa attraverso un grappolo di giocatori, la difesa del Mignanego rimane ferma e Conte, di testa, supera il portiere Pittaluga. I «genoani» non replicano, ed è anzi la Lavagnese a creare un altro paio di buone opportunità nel primo tempo: al 13' Conte ci riprova di piede, ma la sua conclusione termina alta; al 28' destro di rara violenza di Costa dal limite che Pittaluga respinge con difficoltà; subito dopo è Di Somma che, da posizione favorevole, non riesce a superare il portiere del Mignanego. La Lavagnese, nella ripresa, ha subito un'ottima opportunità per raddoppiare e chiudere il match, ma il colpo di testa di Carbone colpisce in pieno il palo, a portiere ormai battuto. Nei minuti finali il tecnico ospite Cappanera inserisce una punta in più, Fiorito, per cercare di raggiungere l'1-1. La Lavagnese si chiude, e proprio al 90' Camezzana riceve la seconda ammonizione ed è espulso. Le proteste dei giocatori di casa sono veementi; nessuno si ricordava di aver notato il primo cartellino giallo... Al 95' è proprio Fiorito, con uno splovente dalla trequarti, a colpire la traversa: Renon nell'occasione è fortunato, ma la Lavagnese non avrebbe certo meritato di perdere due punti ed il primato. **[g. s.]**

NELL'ECCELLENZA LIGURE 16 GOL E UNA SOLA, NETTA VITTORIA ESTERNA

Loanesi-Bolanese 1-1

Loanesi: Ladelfa; D'Avino, Borrello (61' Ceppi); Moiso, Barone (46' Ciravegna), Palermo; Sole (91' Balbo), Potocnik, Vona, Cattardico, Buttiglieri. **Bolanese:** Romano; Ciavolino, A.Marchini; Montani, Crocetti, Bedin; Giannotti, Montella, Illiano, Meruzzi, Vinchesi.
Arbitro: Bollorino.
Reti: 32' Vinchiesi, 85' Vona (rig.).
Note: espulsi al 50' Vinchiesi per doppia ammonizione, all'85 Crocetti per gioco violento, all'86' mister Nardi per proteste, tutti della Bolanese.

Lavagnese-Genoa Club Mignanego 1-0

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa (61' Chiappara); Conte, Livellara, Raffo; Camezzana, Ubertelli, Carbone (91' Muzio), Rei, Di Somma. **Genoa Club Mignanego:** Pittaluga; Rinaldis, Cappanera; Ballestrino, Vernazza, Romeo; Mosca, Alessio, Ferraris, Repetti (73' Fiorito), Fasciolo (91' Poggi).
Arbitro: Accame. **Rete:** 7' Conte.
Note: al 90' espulso Camezzana (Lavagnese) per doppia ammonizione.

Sammargheritese-Grassorutese 1-0

Sammargheritese: Fossa; Cavagnino (81' Ersini), Calisi; Morissoni, Cipani, Lenzi; Lazzaretti, Rinzivillo (83' Balestra), Giacobbe, Veroni (91' Fabbri), Bertorello. **Grassorutese:** Nanfria; Bellolio, Gastrini; Portoricco (84' Chiappara), Maschio, Bevilacqua; Lauricella, Picasso, Alfarone, Scelfo, Stornello (66' Di Giampaolo).
Arbitro: Barresi.
Rete: 43' Giacobbe.

Fezzanese-Busalla 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Paiagi (52' Monaco), Frateschi; Ravenna, Celsi, Fiondella; Fiocchi (83' Benassi), Scibelli, Ferragina, Russo, Paganini. **Busalla:** Parodi; Figus, Damonte; Repetto, Umile, Mulonia; Aloi (83' Stumpo), Ottoboni, Giovani, Gioti, Pesciallo.
Arbitro: Bisiani.

Fo.Ce. Vara-Sarzanese 1-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Dell'Amico, Olmi; Fazzini, Maggiari, Costa; Gianardi, A. Chiappini, Rombi (76' Sorti), D. Chiappini, Pellegrini (71' Bertolla). **Sarzanese:** Puntelli; Gramolazzo (45' Spella), Bruschi (76' Sardella); Polidori, Ferrari, Statela; Menini (34' Conti), Guzzoni, Crestini, Fruzzetti, De Biasi.
Arbitro: Iacopino. **Rete:** 31' Rombi.

Molassana-Finale 0-4

Molassana: Viradi; Botticella, Viarengo; Menini (69' Gaioli), Lucchetta, Allegretti; Sposetti, Bottaio (46' Liviera), Frazzetti (83' Birra), Grasso, Granvillano. **Finale:** Ghirardelli; Benonio, Grosso; Ranieri, Mazzone (65' Vose), De Pedrini; Bottinelli, Damonte (56' Infantino), Vittori, Rotondo, Alfano (85' Puppo).
Arbitro: Persano. **Reti:** 7' Rotondo, 20' Vittori (rig.), 35' Alfano, 46' Ranieri.

Casellese-Albenga 4-1

Casellese: Skavo; Stevano, Gaburri (71' Torre); Armanino, Passani, Ledda; M. Cavaliere, Montemagno (80' Picchi), Ferrando (64' Carretta), C. Cavaliere, Denaro. **Albenga:** Siracusa; Marcenaro, Carraro (60' J. Lovera); Sardo (87' Lettera), Trasatti, Diomedi; Modica, C. Lovera (60' Berlinghieri), Martin, Romero, Fanelli.
Arbitro: Peri.
Reti: 4' e 82' M. Cavaliere, 46' e 52' Ferrando, 75' Martin.

Pontedecimo-Cairese 1-1

Pontedecimo: Lo Russo; Proto, Soracco; Mangini (75' Zanardi), Costa, Gualco; Cardinali, Pedretti, Ruocco, Balboni, Pieralisi (61' Bisogno). **Cairese:** Bruzzone; Zanti (75' Scarponi), Ghiso; Luzzo, Zucchelli, Sardo; Rizzo, Testa (81' Gazzo), Gimenez, Procopio, Minio.
Arbitro: Bufano. **Reti:** 21' Pedretti; 45' Gimenez.

ECCELLENZA

RISULTATI

CASELLESE	ALBENGA	4-1
FEZZANESE	BUSALLA	0-0
FOCE. VARA	SARZANESE	1-0
LAVAGNESE	GENOA M.	1-0
LOANESI	BOLANESE	1-1
MOLASSANA	FINALE	0-4
PONTEDECIMO	CAIRESE	1-1
SAMMARGHER.	GRASSORUTESE	1-0

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

ALBENGA	LOANESI
BUSALLA	MOLASSANA
CAIRESE	FEZZANESE
FINALE	LAVAGNESE
FOCE. VARA	CASELLESE
GENOA M.	PONTEDECIMO
GRASSORUTESE	BOLANESE
SARZANESE	SAMMARGHER.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNESE	17	5	2	1	13	4
BOLANESE	15	4	3	1	12	4
SAMMARGHER.	15	4	3	1	8	5
BUSALLA	14	4	2	2	12	7
FOCE. VARA	14	4	2	2	13	11
ALBENGA	13	4	1	3	13	9
FINALE	12	3	3	2	19	13
GENOA M.	12	3	3	2	13	7
PONTEDECIMO	11	2	5	1	9	7
LOANESI	10	2	4	2	13	11
FEZZANESE	10	2	4	2	8	6
SARZANESE	10	3	1	4	6	9
GRASSORUTESE	7	2	1	5	10	11
CAIRESE	7	2	1	5	7	15
CASELLESE	7	2	1	5	8	21
MOLASSANA	0	0	0	8	0	24

PROMOZIONE: 3-1 E TANTO NERVOSISMO NEL MATCH PIU' ATTESO,

Arenzano spietato Legino, nulla da fare

ARENZANO

L'Arenzano supera il Legino (3-1) e si insidia nei quartieri alti della classifica al termine di una partita che i genovesi hanno meritato di vincere. I verdi di De Sciora sono mancati nei giocatori più rappresentativi ed hanno chiuso in nove per l'espulsione di Sambarino e Carlini in pieno recupero. Anche l'Arenzano dell'ex Derio Parodi ha finito con un giocatore sotto la doccia anzi tempo (Perone n.d.r.) ma la gioia dei tre punti unita ad una prova convincente leniscono l'amarezza del tecnico dei genovesi. Nel primo tempo si vede un Legino timoroso. Una palla-gol per uno può sbloccare la partita: a Sambarino per il Legino gli risponde Manzoni ma è l'Arenzano si esprime le migliori trame di gioco. I padroni di casa passano in vantaggio allo scadere del primo tempo, esattamente al 43', quando un calcio di punizione viene parato da Barlanzoli ma la sfera che balla davanti alla linea di porta, picchia sul difensore savonese Carlini ed entra in rete.

Alla ripresa delle ostilità la squadra di De Sciora sembra riprendersi ma subisce il raddoppio in contropiede con Corradi al 20'. Passano appena cinque minuti e Sambarino reagisce su Perone reo di scarsa sportività su una rimessa laterale. Il leginese viene espulso mentre il giocatore dell'Arenzano ammonito. Ma non è finita qui perchè subito dopo Perone ha di che brontolare e si becca il secondo cartellino giallo e finisce anzitempo sotto la doccia. Alla mezz'ora i verdi di De Sciora riaprono la partita con il neo entrato Metrano che si conquista un calcio di rigore che Rigato (il migliore in campo del Legino) trasforma. L'Arenzano va in difficoltà e passa qualche minuto accusando il colpo, infatti ancora Metrano si rende pericoloso ma il tiro viene neutralizzato dal portiere Bertois. Al quarto minuto di recupero Manzoni si crea un rigore, lo trasforma e chiude i conti. Mister Parodi: «Uno dei migliori Arenzano visti quest'anno che ha meritato di vincere contro un Legino ben organizzato che merita la classifica che ha. I rigori? Non c'erano nessuno dei due...». Pessimo l'arbitraggio del genovese Vergani che ha sostituito il designato Sasso di Novi. **(en. for.)**

Arenzano: Bertoia; Perone, Valle; Lamberi, Paini, Rossi; Anselmo (75' Scippe), Picardi (86' Carniglia), Manzoni, Pasini (85' Ramponi), Corradi. **Legino:** Berlanzoli; Ferraloro, Mara; Bortolini (75' Metrano), Romano; Sinopia, Rigato, Panigo (60' Fradiani), Sambarino, Fragetta (70' Masoni). **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 43' autorete di Carlini; 65' Corradi; 75' Rigato su rigore; 94' Manzoni su rigore.

BRAGNO: GRAVE, SFORTUNATO SCIVOLONE

Sorpresa al Comunale. Il Bragno è sconfitto dal Serra Riccò (1-0). L'undici della Valle Bormida avrebbe meritato la vittoria, ma invece sono stati gli ospiti a festeggiare. Al 16'discesa di Salomone, palla in area per Zirano che batte di prima intenzione, il portiere Balbi manda in angolo. Al 60' Serra Riccò in vantaggio: tiro di Sandali respinto da Turco, riprende il libero Bisacchi che ribadisce in rete. Nel prosieguo il Bragno va vicino al pari; il nuovo arrivato Dalmasso viene liberato in area da un bel lancio di Rolando, il tiro va però sull'esterno della rete. Nel finale ancora diverse occasioni per i locali con Scartezzini (81') e con Bocino in pieno recupero: ma la porta di Balbi però non viene violata. **[a. g.]**

Bragno: Turco; Rizzo, Ferrari; S. Bellé, Lisciotto, Rolando; Salomone, Magliano, Zirano (62' Scartezzini), Scanu (46' Dalmasso), Varaldo (61' Bacino). **Serra Riccò:** Balbi; Muratore (57' Vignoli), Bisacchi; De Santis, Bornia Fornaroli; Ruscelli, Delfino, Pinna (63' Briata), Sandali (57' Ragni), Perelli. **Arbitro:** Canicchio. **Rete:** 60' Bisacchi.

Piero Carella è il presidente del Legino

Carlin's battuta

Per la Bolzanetese decide un gol-lampo

GENOVA. La Carlin's Boys esce sconfitta (1-0) dal confronto esterno con la Bolzanetese. I ragazzi di Coccoluto, sono passati presto in svantaggio, al 14': tiro di Patrone, respinge Balestra ma riprende Patrone che ribadisce in rete. La reazione dei ponentini portava prima al 23' R. Barillà ad impegnare Dellepiane che si salvava in angolo. Al 34' ancora la Carlin's vicina al gol, questa volta era M. Barillà a mandare sull'esterno della rete. **[a. g.]**

Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, Salvetti; Ferrando, Mazzei, Schenone; Pedemonte, Santoro, De Marchi, Patrone, Manfredi. **Carlin's Boys:** Balestra; Paonessa, Mogavero (46' Di Clemente); Perato (3' Colli), R. Barillà, Arnaldi; M. Barillà, Fichera, Pastorelli, Petruzzelli, Gallese. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 14' Patrone. **Note:** espulso Gallese al 78', Santoro (Bolzanetese) all'89' fallisce un calcio di rigore.

PARI NEL DERBY: FRONTALIERI RIMONTATI DOPO UN RIGORE DEL BOMBER

Bellanova riacciuffa il Ventimiglia di Gatti

VENTIMIGLIA

Il derby del ponente tra il Ventimiglia di Gatti e l'Argentina di Oddone termina in parità (1-1). Le due squadre si sono divise anche i tempi. Nel primo erano i giallorossi a dominare, nella ripresa era l'Argentina ad avere in mano la gara. Avvio sprint dei locali che al 4' vanno in vantaggio. Iezzi viene fermato in modo falloso in area, l'arbitro concede il rigore. Gatti realizza. L'Argentina cerca di ribattere, ma il Ventimiglia è padrone del campo. Al 33' un lancio di Comi libera Gatti che si invola verso la porta di Soncin, sull'uscita del portiere rossonero, il bomber sbaglia in modo incredibile, calciando debolmente e permettendo al portiere di rinviare. Nella ripresa l'ingresso di Bellanova cambia volto all'Argentina. Nonostante i rossoneri siano in inferiorità numerica per l'espulsione di De Giovanni (38', fallo di reazione), gli ospiti sono padroni del gioco e al 58' Bellanova mette a segno il gol del pari: incursione di Bosio, la palla perviene a Bellanova che al volo manda nel sette. **Ventimiglia:** Gibelli; Iezzi, Beatrici; Ruotolo (74' De Boni), Ventura, Comi (79' Massineo); Esposito, Casbarra, Gatti (66' Drioli), Principato, Gozzi. **Argentina:** Soncin; Tirone, Vergani (52' Bellanova); Petrognani (46' D'Attanasio), Chieppa, Cuneo; De Giovanni, Sasso (81' Sassu), Di Clemente, Testone, Bosio. **Arbitro:** Massa. **Reti:** 4'Gatti su rigore; 58'Bellanova.

I CANNONIERI

6 GOL: Testone (Argentina) e Patrone (Bolzanetese)
5 GOL: Di Clemente (Argentina) e Belvedere (Golfodianese)
4 GOL: Sambarino (Legino), Manzoni (Ar.) e Santoro (Bola.).
3 GOL: Reverdito (Quiliano), Infante e Mao (Pietra) Cosma (Varazze), Zito (Corniglianese) e Zirano (Bragno).
2 GOL: Pistone (Carlin's), Bortolini (Legino), Gozzi, Iezzi e Beatrici (Vent.), Ferrando e Mieli (Bolzan.), Giacalone e Cocchi (Samp.), Mazzei e Di Marco (Masone), Bosio (Arg.), Bruzzone (Voltr.) e Corradi (Arenz.).

Golfodianese

Belvedere a segno Pietra battuto 1-0

DIANO MARINA. La Golfodianese di Buncardino, trova nel finale (83' Belvedere) il gol della vittoria (1-0) nel confronto casalingo con il Pietra Ligure di Nicola Rossi.La gara si è svolta con un forte vento che non ha permesso ai giocatori di esprimersi al meglio,forse sarebbe stato più giusto un pari, ma la Golfodianese ha avuto il grande merito di crederci fino al termine ed è stata premiata. Si inizia con raffiche di tramontana che creano non pochi problemi ai giocatori. La prima sortita in avanti è del Pietra; Sansalone tenta di scendere sulla fascia, poi effettua un lancio insidioso per Infante, la palla sospinta dal vento va però sul fondo. La Golfodianese, al 19' si rende pericolosa con il sempre bravo Belvedere, l'ex ingauno si libera di Guarisco entra in area e cerca il diagonale: il pallone finisce fuori. Il primo tempo si chiude con un tiro dalla lunga distanza di Colli neutralizzato da Canepa.

Nella ripresa oltre al vento arriva anche la pioggia ad infastidire la manovra dei giocatori. Al 67' Infante è fermato in modo falloso al limite. Batte la punizione Beluffi, la palla aggira la barriera, ma il portiere Berardi ben piazzato non ha problemi. La Golfo ora prova ad attaccare a pieno organico, ma il Pietra Ligure di Rossi si difende bene, e cerca di ribattere in contropiede. La gara si avvia verso la fine, ed ecco che all'83' arriva il gol partita per gli imperiesi. Buon lavoro sulla fascia di Colli, che poi manda al centro,dove Belvedere al volo gira alle spalle di Canepa.

Golfodianese: Berardi; Massabò,Ghigliazza; Ramoino,Novaro,Gandossi; Galleano,Bella,Belvedere,Colli,Pennone. **Pietra Ligure:** Canepa; Calandrino,Sansalone; Guarisco,Piccinini,Buzzurro; Gaeta,Beluffi (80' Pampararo),Mao,Infante,Vadone.**Arbitro:** Baldaccini. **Rete:** 83'Belvedere. **[a. g.]**

Quiliano in crisi

La Voltrese (3-0) vince a mani basse

QUILIANO

Il Quiliano è in crisi, la sconfitta casalinga contro la Voltrese (0-3) porterà dei provvedimenti in tempi brevi. La partita è stata rocambolesca per come è maturata ma il Quiliano ci ha messo del suo. Dopo un buon inizio che illude tutti, arriva il gol del genovese Bruzzone al 22' manda in tilt i quilianesi su calcio d'angolo e vento complice che aiuta il giocatore della Voltrese. Nella ripresa la partita viene sospesa per otto minuti, ma alla ripresa il Quiliano lascia la testa negli spogliatoi. Nella bufera arriva così il raddoppio di Lanzoni con l'arbitro De Stefano (che sostituisce il mancato arrivo del designato Robertino di Novi) che sembrava sul punto di sospendere. Il terzo gol nel finale è un euro-punizione all'incrocio di Renna. **[en. for.]**

Quiliano: Landi; Cardone (55' Giusto), Bozzini; Casaccia, Ferraro, Cangemi; Guastamacchia (60' Fortunato), Brezza, Napoli, Cozza, Reverdito. **Voltrese:** Guerrino; Parodi, Gaggero; Calcagno, Bommarito, Maragliano; Mantero, Bruzzone, Gardella, Lanzoni, Mazzaferro (54' Renna). **Arbitro:** De Stefano. **Reti:** 22' Bruzzone, 63' Lanzoni, 85' Renna.

PRIMA CATEGORIA

IL CERIALE CEDE IN CASA CONTRO IL RIVIERA DEI FIORI. BORDIGHERA E ALTARESE RESISTONO PER MEZZ'ORA, POI L'ARBITRO FERMA IL GIOCO

Vento e maltempo vincono su quasi tutti i campi

Sospesa metà delle gare, tra Pontelungo e S. Ampelio finisce in rissa

E' il maltempo l' autentico protagonista della settima giornata del girone A di Prima Categoria. Pioggia, vento e contorno di fulmini (come nel caso di Bordighera) costringono i direttori di gara a rinviare o sospendere ben la metà dei confronti di ieri. Dunque impossibile guardare con chiarezza la classifica anche se, tra le partite giocate, si segnala il nuovo passo falso dello Speranza bloccato da una Carcarese in decisa crescita. Anche ieri il fair-play non è stato protagonista in un calcio minore dove episodi da condannare si ripetono con una certa frequenza. E' accaduto ieri in Pontelungo-S.Ampelio, partita dalla quale cominciamo il racconto esente, per il maltempo, di importanti capitoli.

Pontelungo-S.Ampelio 2-2. Una partita nervosa, soprattutto nel finale e all'uscita dal campo quando il presidente del sodalizio ingauno Vincenzo Enrico è stato colpito da un giocatore della compagine imperiese. Afferma Enrico: «Già nel corso della partita alcuni giocatori avevano inveito contro il nostro segnalinee, collaboratore dell'arbitro. Poi, all'uscita, in maniera vigliacca, sono stato colpito da un loro giocatore allo stomaco. Proprio una bella squadra, questo S. Ampelio che se non fosse un paio di domeniche fa ha si è reso protagonista di altri simili episodi.

Insomma ci stanno provando gusto...». Sul campo il Pontelungo meritava di vincere e se ciò non è avvenuto è per un rigore fallito ad un minuto dal fischio finale da Scudieri. La partita si era sbloccata al 20' con una rete di Teti favorita dal vento. Poi a dieci minuti dall'intervallo è arrivato il primo pareggio realizzato da Scudieri. Nella ripresa era Manuel Russo a portare in vantaggio i padroni di casa.

Lui, 16 anni, è il giocatore più giovane della squadra e ieri si è meritato un alto voto in pagella. Poi arrivava il pareggio realizzato da Massardo. Ad un minuto dalla fine arrivava il pareggio con Massardo.

Alassio-Pallare, rinviata. La capolista non ha potuto giocare il match contro i giallorossi che si erano presentati con una formazione d'emergenza. «Il vento - fa notare il presidente alassino Nicolosi - ha reso impossibile lo svolgimento della gara. Era impossibile anche iniziare».

Bordighera-Altarese, sospesa. Afferma il dirigente Bolla: «Per mezz'ora abbiamo provato a giocare, ma poi, l'arbitro si è reso conto che era pericoloso continuare con i fulmini che ci picchiavano vicini...». La partita era attesa per verificare lo stato di salute delle due squadre che stanno giocando un ottimo campionato.

Ceriale-Riviera Fiori 0-1. La matricola terribile del campionato si arrende contro una squadra che gioca bene e che si candida per ricoprire un ruolo di primo piano. **[g. o.]**

Colavito, allenatore del Pontedassio

La Carcarese piega lo Speranza

Borgio in giornata-no ko a Pontedassio Veloce-Calizzano non si è potuta giocare

Il vento protagonista di questa giornata. Molte gare sono state infatti rinviate a causa del maltempo. E' ritornata alla vittoria la Carcarese di mister De Salvo che, sul campo amico, ha liquidato con un classico 2-0 lo Speranza di Lisena. L'incontro è stato equilibrato. Partenza degli ospiti che, al 7' con Natrella, impegnano Massaro. Gol del vantaggio dei biancorossi al 46' con Nicotra. Nella ripresa i savonesi tentano in tutti i modi di pervenire al pari ma sono ancora i ragazzi di De Salvo, in pieno recupero, a mettere a segno il gol del 2-0 al 93' con Cristino.

Bella vittoria del Pontedassio che in casa riesce a superare per 2-0 una grande qual'è il Borgio Verezzi di Invernizzi. I savonesi non sono stati fortunati e nemmeno sorretti dalla buona sorte, hanno chiuso in otto a seguito delle espulsioni di Carobbi, Guiddo e Torelli. Tra le file dei ponentini un giocatore su tutti, l'ex Albenga Calbi, autore di una doppietta e sempre pericoloso per la difesa del Borgio.

Il confronto fra la Veloce ed il Calizzano, in programma al campo di Zinola a Savona, è stato rinviato a causa del forte vento. La Veloce, dopo la sconfitta di Vallecrosia, era attesa ad un pronto riscatto ma i savonesi questa volta si sono dovuti arrendere al maltempo.

Il cattivo tempo non ha risparmiato nemmeno la Riviera dei Fiori e così l'atteso derby tra l'Ospedaletti di Cugge e il Don Bosco Vallecampo di Balestra è stato rinviato per il vento.

La formazione di Balestra si è dovuta così fermare interrompendo il buon momento. Nel turno precedente i ponentini avevano superato con un rotondo 3-1 la Veloce. Dice l'allenatore del Don Bosco: «Questo stop non ci voleva. La squadra era in condizione e in questa stagione abbiamo creato un buon gruppo. Purtroppo questa pausa rischia di portarci a recuperare in un giorno infrasettimanale, nel quale potrei non avere a disposizione alcuni giocatori importanti che potrebbero avere problemi con il lavoro».

Dall'altra parte dice Cugge: «Per noi è del tutto indifferente. Anzi, forse questa sosta mi permetterà di recuperare alcuni giocatori che non sono in buone condizioni fisiche». **[a. g.]**

PRIMA CATEGORIA

ITABELLINI

Alassio-Pallare, rinviata

Alassio: Maurizio; Bozzano, Frecchia; Basso, Mosca, Di Francesco; Monti, Piccareta, Cassata, Mattarazzo, Tomatis.

Pallare: Tamburini; Panzone, Giacobbi; Ivaldo, Botta, Baudali; Berretta, Gagliano, Moraglio, Blangero, Berta.

Arbitro: Mascara.

Bordighera-Altarese, sospesa

Bordighera: Cassini; Lanzo, Rossi; Doufrowka, Balbo, Larizza; Ilariuzzi, Bacigaluppi, Fagioli, Crescente, Garino.

Altarese: Provato; Bernasconi, Fiori; Predazzi, Rolando, Semperboni; Perversi, Salvatico, Bausano, Astengo, Urbinati.

Arbitro: Tortora.

Pontelungo-S.Ampelio 2-2

Pontelungo: Cagnasso; Lino, Ravera; Paolo Degola, Pace, Pirovano; Enrico Degola, Russo, Scudieri, Mezzatesta, Rovea.

S. Ampelio: Croesi; Romeo, Pavani; Biancardi, Carbone, Papatico; Laganà, Teti, Mamone, Bagalà, Massardo.

Arbitro: Rovida.

Reti: 20' Teti, 35' Scudieri, 76' Russo, 82' Massardo.

Note: terreno pesante, partita condizionata dal forte vento di tramontana.

Pontedassio-Borgio Verezzi 2-0

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Pennacino; Rocca, Di Salvo, Ramella; Gaudiosi, D'Anca, Mantovani, Calbi, Mosca.

Borgio Verezzi: Guiddo; Caselino, Praino; Mazzone, Burastero, Carparelli; Lanzillotti, Luca, Torelli, Monaco.

Arbitro: Vinoli.

Reti: 27' e 85' Calbi.

Note: Espulsi Carobbi, Guiddo e Torelli. Terreno in condizioni precarie a causa di un fondo irregolare e delle condizioni climatiche: forte vento durante tutta la partita.

Carcarese-Speranza 2-0

Carcarese: Massaro; Persanda, Petrucci; Laoretti, Bronzino, Bakillari; Cristino, Ghiso (49' Penso), Nicotra, Mignone, Beretta.

Speranza: Sozzi; Sciascia, Tartaglia; Borreani, Giraudo, Massaro; Monofilo, Adr. Tino, Ant. Tino, Natrella, Lisena.

Arbitro: Muruzzi.

Reti: 46' Nicotra, 93' Cristino

Veloce-Calizzano rinviata

Veloce: Quintavalle; Riu, Mugliarisi; Stranco, Scotto, Martinelli; Rizzieri, Tobia, Giusto, Dorigo, Villa.

Calizzano: Chalp; Nan, Sambarino; Marenco, Pamparino, Burastero; Rocca, Pesce, Oddone, Alonzo, Garrino.

Arbitro: Lavagnino.

Ceriale-Riviera dei Fiori 0-1

Ceriale: Pizzorno; Mambrin, Zappia; Trimarchi, Meirana, Missaglia; Molli, Peluffo, Accame, Zanchi, Arrighetti.

Riviera dei Fiori: Bonavia; Guastamacchia, Gala; Cannuli; Chieffari, Fresia; Risso, Rebuttato, Savarino, Corradi, Sebastianelli.

Arbitro: Grondona.

Rete: 79' Corradi.

Ospedaletti-Don Bosco rinviata

Ospedaletti: Nigro; Risso, Stamilla; Ciurca, Falcone, Sigliano; Longo, Foscara, Ciuffodoro, Sansalone, Graglia.

Don Bosco: Messina; Lanziani, Rao; Lo Bello, Allavena, Sorriento; Lucisano, Soncin, Di Franco, Luci, Manassero.

Arbitro: Magnani.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	LEGINO	3-1
BOLZANETESE	CARLIN'S B.	1-0
BRAGNO	SERRA RICCO	0-1
GOLFODIANESE	PIETRA LIG.	1-0
MASONE	CORNIGLIANESE	2-1
QUILIANO	VOLTRESE	0-3
SAMPIERDAR.	VARAZZE	Susp.
VENTIMIGLIA	ARGENTINA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	28	6	2	0	14	5
BOLZANETESE	19	6	1	1	19	6
ARENZANO	17	5	2	1	13	7
ARGENTINA	15	4	3	1	16	4
LEGINO	14	4	2	2	11	8
BRAGNO	12	3	3	2	8	6
VENTIMIGLIA	11	3	2	3	10	7
SAMPIERDAR.	10	3	1	3	8	8
CARLIN'S B.	8	2	2	4	6	7
GOLFODIANESE	8	2	2	4	9	16
QUILIANO	8	2	2	4	6	18
VOLTRESE	7	1	4	3	7	10
PIETRA LIG.	7	2	1	5	8	12
CORNIGLIANESE	6	1	3	4	5	12
VARAZZE	5	1	2	4	4	10
SERRA RICCO	5	1	2	5	4	12

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

ARGENTINA	BRAGNO
CARLIN'S B.	QUILIANO
LEGINO	MASONE
PIETRA LIG.	CORNIGLIANESE
SAMPIERDAR.	ARENZANO
SERRA RICCO	BOLZANETESE
VARAZZE	GOLFODIANESE
VOLTRESE	VENTIMIGLIA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PALLARE	Rinv.
BORDIGHERA	ALTARESE	Susp.
CARCARESE	SPERANZA	2-0
CERIALE	RIV. FIORI	0-1
OSP. S.REMO	DON BOSCO	Rinv.
PONTELUNGO	S. AMPELIO	2-2
PONTEDASSIO	BORGIO VER.	2-0
VELOCE	CALIZZANO	Susp.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	13	4	1	1	12	4
DON BOSCO	11	3	2	1	11	5
RIV. FIORI	11	3	2	2	8	7
SPERANZA	11	3	2	2	8	8
PONTEDASSIO	11	3	2	2	6	6
ALTARESE	10	3	1	2	11	7
CARCARESE	10	2	4	1	11	5
BORGIO VER.	10	3	1	3	9	8
BORDIGHERA	9	2	3	1	9	7
ALASSIO	8	2	2	2	7	8
OSP. S.REMO	8	2	2	2	7	8
CERIALE	8	2	2	3	8	8
S. AMPELIO	6	1	3	3	11	12
PONTELUNGO	6	1	3	3	7	16
VELOCE	5	1	2	3		13
CALIZZANO	2	0	2	4	2	13

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 18/11 - ORE 14,30

ALTARESE	PONTEDASSIO
BORGIO VER.	ALASSIO
CALIZZANO	PONTELUNGO
DON BOSCO	CARCARESE
PALLARE	CERIALE
RIV. FIORI	VELOCE
S. AMPELIO	BORDIGHERA
SPERANZA	OSP. S.REMO

PALLANUOTO: NESSUN PROBLEMA-QUALIFICAZIONE, MISTRANGELO PENSA ALLE GRANDI SFIDE

Per l'Athena è già futuro

La Rari programma la seconda fase

Anche Crivelli in luce nelle file dell'Athena

Camogli: sorpresa mancata

I bianconeri, il Bogliasco ed il Chiavari alla roulette-playout. Ed il Recco sogna

Il quinto turno ha sistemato le tessere mancanti nel puzzle della seconda fase. La formula complicata del campionato 2000-2001 si sta rivelando, alla prova dei fatti, da rivedere: le prime sei giornate (l'ultima verrà giocata sabato) hanno offerto pochissime partite divertenti contro una decina di gare inguardabili, dove le grandi, anche se svogliate, non hanno potuto fare a meno di rifilare «sventagliate» di gol alle squadre dell'ultima fascia. Anche la corsa al girone E (dove combatteranno le migliori per sei posti nei playoff) è stata una gara «falsata» in partenza. Le otto che ce l'hanno fatta erano facilmente individuabili, non ci sono state sorprese. Unica qualificazione contrastata quella della Canottieri Napoli, che ha superato il Camogli solo grazie alla differenza reti negli scontri diretti (10-7 e 14-15).

Se questa era una sperimentazione, si rammenti che questa «appendice» va eliminata: le prime otto giochino nell'Eccellenza e le altre in un girone di A2, dando però a quest'ultime la possibilità di giocare uno spareggio per guadagnarsi uno o due posti nei playoff. Azzeccatissima invece la scelta dell'orario: giocare alle 15 funziona; il derby del Boschetto sabato lo ha confermato. Nella piscina Giuva Baldini c'erano oltre 1100 persone, e non si è andati oltre perché l'impianto nuovissimo era «a tappo». Uno spettacolo che fa bene alla pallanuoto, uno spettacolo che dice che se si torna a giocare ad alti livelli e si fanno sforzi per assicurarsi i campioni, la gente risponde.

La Pro Recco esce da questa prima fase con la nomea di gran favorita per lo scudetto, Posillipo e Fiorentia permettendo: «Non scopriamo troppo presto le carte – controbatte l'allenatore Baldinati – perché le partite "vere" arrivano ora. Questi incontri hanno dimostrato, ma non credo ce ne fosse bisogno, la forza del nostro attacco e la solidità della difesa, però gli scontri che contano, quelli che determineranno l'ordine dei playoff, ci saranno nella seconda fase, saranno 14 battaglie.

Impossibile non sottoscrivere le dichiarazioni del tecnico biancoceleste: la seconda fase inizia mercoledì 21 novembre perché il sabato successivo Recco, Bologna, Fiorentia e Posillipo sono impegnate nelle coppe europee.

Baldineti guida le ambizioni del Recco

Camogli, Bogliasco e Chiavari vanno nel girone F, che mette in palio sei posti nel playout e due negli spareggi playoff. De Crescenzo, allenatore Camogli: «Li faremo vedere di cosa siamo capaci, la squadra, una matricola non dimenticate, è cresciuta partita dopo partita». Risso, allenatore Chiavari: «Due pareggi con il Bologna, una bella partita a Siracusa, siamo andati meglio delle previsioni». Uras, allenatore Bogliasco: «Per noi queste sei partite erano l'antipasto, le battaglie decisive le giocheremo nella seconda fase». [d. s.]

SAVONA.

Tutto secondo copione. La Rari ha battuto agevolmente il Messina (11-4) anche se definire quella di sabato una gara di pallanuoto mette male, viste le condizione del tempo. Una volta tanto i biancorossi devono ringraziare gli arbitri che hanno permesso lo svolgersi corretto (!) dell' incontro e l'atteggiamento sportivo dei siciliani che non hanno presentato un ricorso scritto.

Neopromossa sì, ma con quella sportività che rende ancor più simpatica la formazione allenata da Scuderi. Consci dei propri limiti ma con l'onore delle armi. Per questo motivo il grazie più grosso viene diviso in parti eguali, anche con quei 170 «pazzi di pallanuoto» pronti a sfidare le intemperie pur di rivedere dopo un mese la Rari. Quel poco che si è visto in vasca ha messo in evidenza la profonda differenza tecnica tra queste due realtà, anche se il Messina ha un pizzico deluso. Troppo arrendevole e succube dei savonesi, quasi un tutto previsto.

Anche per Andrea Felizzoli che parla sopratutto da diretto interessato: «Nei primi due tempi eravamo a favore di vento, anche per questo motivo si è subito preso il largo. Il difficile semmai è venuto dopo quando non si potevano fare controfughe e lanci perchè il vento non lo consentiva. In acqua credo che abbiamo preso meno freddo del pubblico sugli spalti perchè è riscaldata, battuta a parte ora aspettiamo di chiudere questa prima fase e poi pensiamo al girone che conta. Il campionato parte da quel mercoledì ed anche io come Mistrangelo ho sentore che arriverà subito un derby, se non alla prima gara sarà alla seconda...». Riguardo alla sportività tanto esposta dai pareri della carta stampata sui siciliani, Felizzoli ha un suo punto di vista: «Penso che anche al Messina non convenisse fare reclami, si sarebbero solo complicate le cose. Sotto questo aspetto hanno usato l'intelligenza e fatto la cosa più saggia».

Ora che i giochi sono fatti la sfida di sabato prossimo contro il Bogliasco sarà utile solo a saggiare le condizioni di tenuta della squadra, visto che Mistrangelo sta torchiando i suoi ragazzi con allenamenti pesanti proprio in ottica futura. La prossima fase, il girone delle otto big partirà mercoledì 21 novembre. [en. for.]

BASKET: GRAN RECUPERO DELL'HOUGHTON GENOVA

Termocarispe vittoria al pelo

Ecco risultati e classifiche della giornata.

A1 FEMMINILE. Vittoria con il brivido per la Termocarispe Spezia contro Priolo: 62-60. Altri risultati 7a di andata: Venezia-Taranto 50-66; Alessandria-Schio 65-67; Treviglio-Parma 72-78; Comense-Rovereto 103-54; Messina-Chieti 74-68; Termini Imerese-Faenza 55-77. Classifica: Schio e Comense p. 10; Termocarispe, Alessandria, Taranto e Parma 10; Chieti e Rovereto 6; Priolo, Venezia, Faenza e Messina 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

B FEMMINILE. La partita fra Kanguro Savona ed Elmas non è stata disputata per il maltempo; la Polysport Lavagna ha perso 71-62 a Montecatini. Tabellino Polysport: Peirano 24; Descalzi 13; Patelli 10; Olivieri 7; Canepa 3; Riscazzi 2; Valle 2; Giorato 1; Caprile 0; Vaccari 0. Coach Terribile.

Altri risultati 5a di andata: Progetto Lucca-Pontedera 51-72; Synergy Valdarno-Galli San Giovanni Valdarno 39-68; San Gavino-Porcari Lucca 36-69; Viareggio-Selargius 53-59. Ha riposato: Pisa. Classifica: Pontedera p. 10; Porcari e San Giovanni 8; Pisa e Montecatini 6; Kanguro, Elmas e Selargius 4; Polysport, La Mura e Viareggio 2; Synergy 1; San Gavino 0.

C1 MASCHILE. I prolungamenti caratterizzano la giornata per due formazioni liguri delle quattro del torneo, nel bene come nel male, mentre Nordmatic Follo-Voghera non è stata giocata per la rottura del canestro nel riscaldamento. La partita si conclude bene, con la conquista dei due punti, per l'Houghton Genova contro il Busto Arsizio, 83-82 dopo un tempo supplementare. I genovesi recuperano gli 11 punti di ritardo che accusavano all'inizio del quarto e ultimo tempo, portandosi sul 71 pari. Nell'overtime decide la maggior determinazione dei ragazzi di Arioli. Tabellino Houghton: Novara 14; Maneschi 16; Ricci 18; Dellarovere 15; Cerboncini 15; Daviè 3; Dutto 2; Rovati 0; Meneghini 0; Ottonello 0. Sconfitta in trasferta per 101-92, sempre dopo un supplementare, per il Cffs Cogoleto sul parquet del Giornalino Alba. Il Cffs ha sempre condotto con 10 e più punti di vantaggio, ma nei due minuti finali sprecava l'occasione di conquistare i due punti, sbagliando anche con Piazza, a 3 secondi dalla sirena, il tiro libero decisivo. Il prolungamento non ha avuto storia, con i ragazzi di Vittorio Vaccaro psicologicamente k.o. e i piemontesi gasatissimi. Tabellino Cffs: Mi. Zanetti 0; Ceparano 4; Gorini 24; Patrone 4; Ratta 14; Piazza 1; Carissimi 11; Brignoli 29; Ma. Zanetti 3; Canessa 2.

Altri risultati 6a di andata: Tortona-Autorighi Chiavari 97-91; Omegna-Cuneo 92-67; Valenza Po-Varese 75-66; Torino-Alessandria 94-107. Classifica: Houghton, Omegna e Alessandria p. 10; Torino e Tortona 8; Busto, Voghera, Alba e Valenza 6; Autorighi, Cffs e Varese 4; Follo e Cuneo 0.

C2 maschile

Prosegue la marcia dell'Alpidelmare

Per tre giorni, da oggi fino a mercoledì, il nuovo palazzetto dello sport di Albenga ospiterà un raduno della nazionale italiana cadetti. Nessun giocatore ligure presente, gli allenamenti si svolgeranno oggi dalle 18 alle 20, domani dalle 9,30 alle 11, 30 e dalle 17,30 alle 19,30, mercoledì dalle 9,30 alle 11,30.

Lunedì prossimo, alle 21 presso la palestra comunale di Ospedaletti, in via Isnart, si svolgerà un Corso di aggiornamento per tecnici di pallacanestro, organizzato da Mauro Bonino, presidente provinciale della Commissione Nazionale Allenatori.

C2 MASCHILE. Nel girone A, prosegue la marcia di testa del Granarolo (79-77 contro Noberasco) e dell'Alpidelmare Savona (69-66 sul campo del Maremola), mentre il Casinò Sanremo ottiene la prima vittoria stagionale, e due preziosi punti salvezza, battendo il Pegli per 87-75. Il tabellino dei sanremesi recita: Sandel 20; Bonino 17; Sonno 14; Amato 9; Pesce 9; Franchi 8; Bochicchio 8; Sasso 2; Di Gregorio 0; Martini 0. Coach Veneziano. Altro risultato quarta di andata: Rossiglione-Ospedaletti 80-61. Classifica: Granarolo e Alpidelmare p. 8; Maremola, Noberasco e Rossiglione 4; Casinò Sanremo e Ospedaletti 2; Pegli 0. Girone B, risultati quinta di andata: Alcione Rapallo-Pontremolese 80-70; Canaletto-Tarros 52-108; Viareggio-Sarzana 59-49; Lerici-Meci Sestri Levante 104-85. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Alcione, Tarros e Lerici p. 8; Viareggio 6; Cus e Sarzana 4; Meci 2; Pontremolese e Canaletto 0.

D MASCHILE. Tigullio Santa da sola al comando, dopo l'84-50 sul parquet della Virtus Spezia. Altri risultati terza di andata: Promosport-Olio Carli Imperia 59-77; Sestri Ponente-Il Gabbiano 77-60; Ceriale-Stonest 64-49; M.F.-Villaggio 72-75. Ha riposato: Assobasket. Classifica: Tigullio p. 6; Sestri Ponente, Ceriale, Villaggio ed Olio Carli 4; M.F., Virtus, Promosport e Il Gabbiano 2; Stonest e Assobasket 0.

C FEMMINILE. E' partita anche la C femminile, con subito un poker di successi per le squadre che hanno giocato in casa. Questi i risultati: Virtus Spezia-MT Ospedaletti 74-56; Blu Eagles-Albatros Alassio 82-57; Juvenilia Varazze-Columbus 68-40; Sidus Life-Loano 68-56. Ecco la classifica: Virtus, Blu Eagles, Varazze e Sidus Life p. 2; MT Ospedaletti, Alassio, Columbus e Loano 0. [g. s.]

PALLAVOLO

GRAN VITTORIA ALBISOLESE, MENTRE CADE IL MATUZIA

Carisa Esi: a Caronno gli artigli dell'aquila

Cannestracci è il tecnico della Carisa Esi

La Carisa Esi si riscatta e, superando il Caronno, conferma i suoi propositi per il salto di categoria. Gioca bene e convince la compagine del presidente Clemente che comunque, per passare sul difficile parquet ospite, ha bisogno di cinque set che si concludono quando ormai la mezzanotte è prossima.

Cinque set combattuti con il primo parziale a favore del Caronno e con i ragazzi di Cannestracci che hanno ancora la mente allo scivolone casalingo della settimana prima.

Del resto nei giorni scorsi il team albisolese si è rinforzato con l'arrivo di Barberis che ha giocato il primo scorcio di stagione (Coppa Italia) nelle fila di quell'Igo che domenica prossima sarà atteso proprio da Cannestracci & C.

Il primo set si conclude 25-22 per il Caronno ma i giocatori della Carisa questa volta non possono sentire i rimproveri del loro presidente perchè, fatto davvero inconsueto, è rimasto a casa a soffrire davanti alla radio.

Ma lui, pur lontano, sarà rimasto contento nella reazione dei suoi ragazzi che salgono sul punteggio di 11-11 nel secondo parziale.

Ottima la battuta, ottimo il muro dei savonesi e la ricezione della compagine di casa non riesce più a rispondere. Il divario di sette punti alla fine del set rispecchia quanto visto sul parquet. Il terzo set è più combattuto e termina 25-23 per la Carisa che comunque ha ritrovato la migliore condizione.

Almeno sembra, perchè nel quarto set il Caronno reagisce e la Carisa si affeziona nuovamente a quelle distrazioni che spesso le costano care. E così il quarto set si conclude 25-19 per i padroni di casa. Si arriva così all'ultimo parziale con la vittoria dei savonesi per 15-11.

Il trainer Cannestracci: «Una partita dura. Ma alla fine siamo riusciti ad avere la meglio a dimostrazione della reazione di questa squadra. E adesso il derby con l'Igo, molto atteso, domenica prossima».

E mentre la B1 maschile attende il derby, nella B2 femminile, secondo copione il Matuzia cede 3-0 proprio contro il Genova. Le matuziane, prive della capitana Pogliano e con diverse titolari non proprio al meglio cedono in tre set con i parziali di 25-18 25-20 25-18.

Per le matuziane non cambia nulla per una classifica dove l'obiettivo rimane la salvezza. Che è alla portata delle sanremesi che chiedono soltanto di avere un pizzico di fortuna.

BOCCE

IN SERIE B IL BORDIGHERA STRAPAZZA LA TAGGESE

Albisola e Carcare costrette alla resa

L'Albisola non è riuscita a fare punti contro la Balangerese nella partita clou del massimo campionato di bocce. La formazione biancazzurra è stata sconfitta per 12-8 dai piemontesi abili ad approfittatare dell'avvio sfortunato dei padroni di casa. Della sfida da segnalare l'ottima prova di Damonte che ha vinto il tiro progressivo per 28-21 e trascinato Ottonello e compagni al successo nella staffeta. Gli altri punti in casa albissolese sono arrivati da Luigi Ottonello nel combinato e di Mauro Lavagna che ha vinto per 13-7 l'individuale contro il savonese della Balangerese Massimo Bianchi. Pareggio invece per la Roverino di Ventimiglia. I frontalieri hanno ottenuto un buon punto contro la Nitri Aosta. Sconfitta invece per la Boccia Carcare Cosseria. Il team del presidente Arnaldo Pastorino è stato battuto dalla Ferrero per 16-4.

Nel campionato di serie B l'ultima giornata di andata ha fatto registrare nel girone A il successo interno della Ferrania. La compagine della Val Bormida ha superato per 17-3 la Loanesi. L'incontro non ha avuto storia contro una squadra, la Loanese, che si trova nella zona bassa della classifica. Sconfitta interna per l'Armese. La compagine ponentina è stata battuta di misura dalla Chiavarese. Il risultato finale di 9-11 la dice lunga dell'equilibrio dell'incontro. Con lo stesso risultato l'Infra Genova ha superato ad Arenzano la Toso. Nel girone B va alla Muller Bordighera il derby con la Taggese, sfida tra ultime della classe. Ha prevalso per 20-0 la Muller che spera ancora di arrivare al termine del campionato al terzo posto, che significa disputare i play-off scudetto. Sconfitta esterna per la Le timbro battuta a Genova per 12-8 dall'Andrea Doria, mentre la Rapallese leader della classifica ha pareggiato per 10-10 contro il Caderiva, terzo della classe. Nel terzo raggruppamento bella vittoria della Valdese sul Podio per 11-9, mentre la Bolzanetese ha battuto per 16-4 l'Imperiese. Sconfitta invece per la Macchia Verde Albenga a Serra Ricco per 12-8. [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

NEL GIRONE B LE POSIZIONI DI TESTA SI STANNO DELINEANDO. TRA LE VALBORMIDESI CONTINUA LA CRISI DELLA ROCCHETTESE

Albatross e Mallare volano alto, ma il Portovado non molla

Nella scia delle capolista anche il sorprendente Cosseria. Solo l'Aurora continua a essere a zero punti

Volano Albatross e Mallare nel girone B della Seconda Categoria che ieri è stato caratterizzato da partite giocate con i campi al limite della praticabilità.

Copertina per la compagine del presidente Saviozzi che supera, nell'atteso derby, la S.Cecilia con il risultato di 1-0. La partita è stata ricca di belle azioni ed alla fine la capolista ha realizzato il gol decisivo con il «solito» Alessio Bolla. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Fino che dura...In realtà la squadra sta giocando bene ed anche ieri, oltre al gol, abbiamo costruito diverse occasioni interessanti». Il Mallare è l'altra protagonista del campionato con il poker di gol rifilato al Plodio in una partita che, come del resto secondo pronostico, non è mai stata in discussione.

Una delle partite più interessanti era Spotornese-Cengio con da una parte i savonesi desiderosi di disputare un campionato da protagonisti e dall'altra l'undici di Capece tornato in buone condizioni dopo un avvio da dimenticare. Ma una squadra che davvero può recitare un ruolo importante è il Cosseria: la compagine valbormidese ieri ha superato l'Aurora per 4-0. Nel primo tempo la formalità era già conclusa con le reti segnate da Viddi, Molinari e Caruso. Poi nella ripresa, ovviamente, la partita è calata di tono e vento e pioggia sono stati gli autentici protagonisti. Ma nonostante questo c'è stato il tempo per la quarta rete realizzata da Siri. Continua invece la crisi della Rocchettese che dopo il ko con il Cengio cede anche al S.Nazario nella partita giocata, con un forte vento, sul campo di Varazze.

Anche il Portovado continua a macinare punti come dimostra la vittoria di ieri contro il Millesimo per 2-0. Partita che ha messo in evidenza la grinta della compagine savonese che ha l'obbligo di tornare subito nella categoria superiore.

Ecco la classifica: Albatross e Mallare punti 16; Portovado 12; Cosseria 11; Millesimo 8; S.Cecilia, Rocchettese, Spotornese, Plodio, S.Nazario 7; Cengio 4; Aurora 0. Spotornese e Cengio hanno una partita in meno che potrebbe essere recuperata mercoledì 21 novembre. [g. o.]

NEL GIRONE B LA NUOVA INTEMELIA E' UN RULLO COMPRESSORE

La Nuova Intemelia è sempre più la protagonista del girone A di Prima Categoria. La capolista infatti rimane a punteggio pieno anche dopo la quarta giornata superando un Laigueglia che pur uscendo duramente sconfitto (4-1) combatte per i tre quarti di gara. Afferma, per gli sconfitti, il presidente del Laigueglia, Davide Torregrossa: «Loro sono davvero forti. Noi abbiamo cercato fino a tre quarti della partita, quando perdevamo per 1-0, di contenere il passivo. Poi però alla fine sono dilagati. E noi non rimane altro che la rete di consolazione segnata da Berguins. Per la capolista le reti sono invece arrivate da Musumarra, Cianci, Ligammari e Ronco.

Il S.Stefano divide la posta con il Borghetto (1-1) in una partita ricca di emozioni e caratterizzata dalle reti di Sammassimo e Valente. Tutte e due le realizzazioni arrivano su calcio di rigore. Una delle partite più attese, S.Filippo Neri-S.Biagio, è stata invece sospesa alla mezz'ora del primo tempo quando i locali conducevano per 1-0 grazie ad una rete di Albini. Afferma Beppe Zanardini, trainer della compagine ingauna: «Poi era diventato impossibile proseguire. Il vento e la pioggia non davano tregua. E bene ha fatto il direttore di gara a rinviare il match».

Netta anche la vittoria dell'Andora sul Bardineto (4-2) con le reti di Divara, Ghersi, Ferraresi e Gardella. Rinviata anche Pontevecchio-Dolcedo. La classifica: Nuova Intemelia punti 12; S.Stefano 8; S.Biagio 7; S.Filippo, Andora 6; Dolcedo 4; Pontevecchio, Borghetto 3; Bardineto 1. [g. o.]

IN TERZA

E' STATO POSSIBILE DISPUTARE APPENA DUE GARE

Soltanto grazie al maltempo il Don Bosco prende il largo

Metti un campionato con nove squadre, con una, per ovvie ragioni, costretta ad osservare il turno di riposo. Metti che una domenica questo torneo (ma si può chiamarlo così....) per il maltempo veda rinviare un paio di partite, come è successo ieri con un raccolto limitato soltanto a due partite.

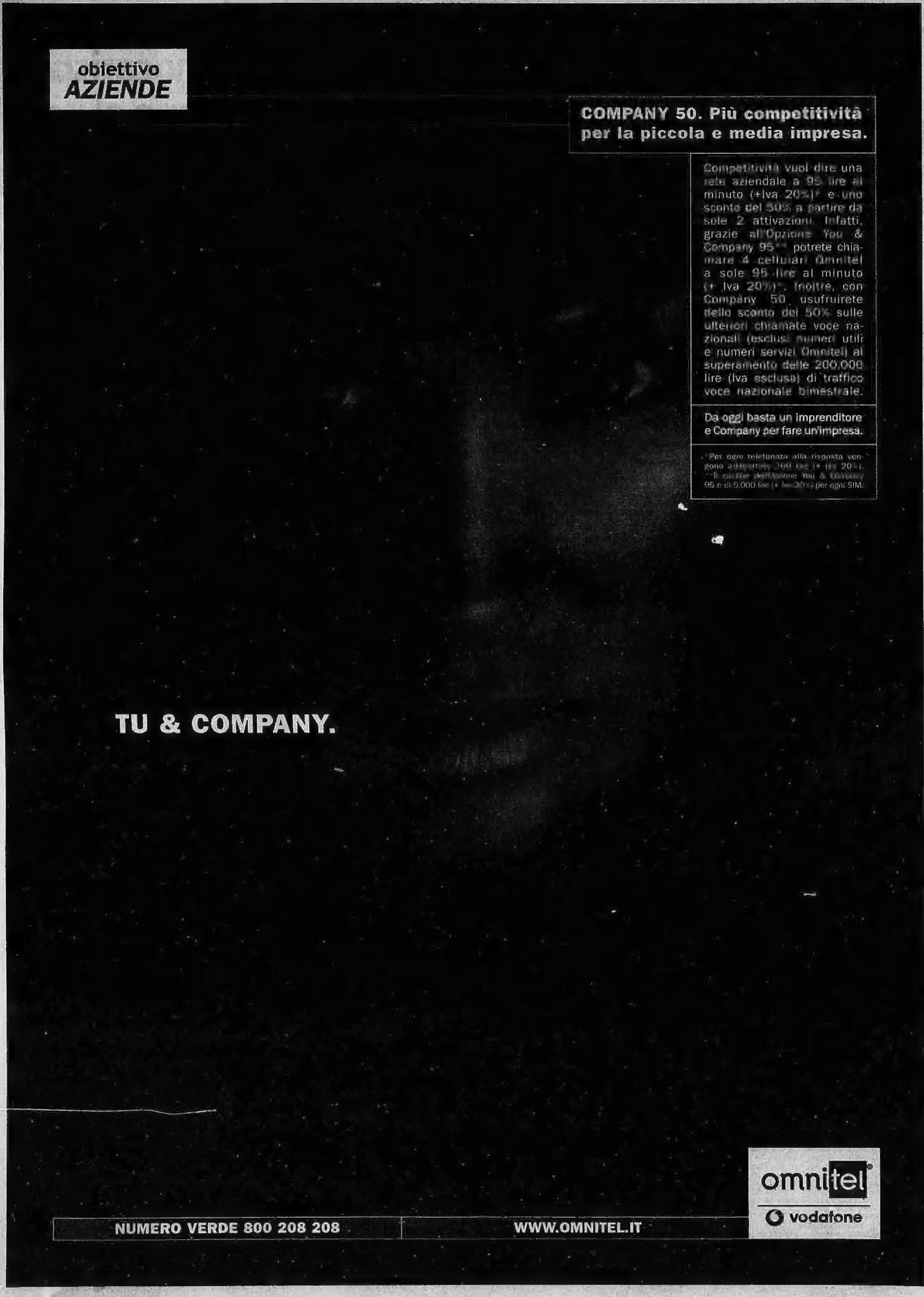
E' il magro bilancio di quanto successo ieri, con il Cisano 2000 che, capolista, ha visto rinviare il match esterno con la Nolese e con Priamar-Valleggia, programmata in mattinata che è saltata per il vento tipo bora.

E così la cronaca si limita allo 0-0 tra Riva e Latimbro e alla netta affermazione (5-3) del Don Bosco Alassio sul campo del Murialdo.

Il Don Bosco che conduceva la classifica con il Cisano è adesso ovviamente con tre lunghezze di vantaggio. Con solo nove squadre al via non è difficile intuire che Cisano Duemila e Don Bosco Alassio sono le uniche protagoniste del girone savonese-imperiese e che decideranno, una volta superati senza difficoltà tutti gli altri ostacoli, il salto di categoria nel loro confronto diretto.

Afferma per il Cisano, il presidente Penna: «Sì, siamo le due squadre più forti, più organizzate. Ma non è detto che tutto si decida nel confronto diretto. E' possibile qualche sorpresa, magari nella domenica in cui dai tutto per scontato».

Alla guida del Cisano Duemila un tecnico esperto come Davide Brunallo che è molto conosciuto nel calcio ligure. Le partite non giocate ieri verranno recuperate il prossimo mercoledì. Se il maltempo facesse nuovamente il protagonista niente paura. Un torneo con così poche squadre può permettersi tante, tante soste. [g. o.]


obiettivo AZIENDE
COMPANY 50. Più competitività per la piccola e media impresa.
Competitività vuol dire una rete aziendale a 95 lire al minuto (+Iva 20%)* e uno sconto del 50% a partire da sole 2 attivazioni. Infatti, grazie all'Opzione You & Company 95** potrete chiamare 4 cellulari Omnitel a sole 95 lire al minuto (+ Iva 20%)*. Inoltre, con Company 50 usufruirete dello sconto del 50% sulle ulteriori chiamate voce nazionali (esclusi numeri utili e numeri servizi Omnitel) al superamento delle 200.000 lire (Iva esclusa) di traffico voce nazionale bimestrale.
Da oggi basta un imprenditore e Company per fare un'impresa.
TU & COMPANY.
NUMERO VERDE 800 208 208
WWW.OMNITEL.IT
omnitel
vodafone